RASSEGNA STAMPA

Il CNGEI attraverso lo sguardo dei media
Anno scout 2025–2026

CoCon Comunicazione

Maria De Chiaro

Marta Iannace, Francesco Piazza, Dario Accardo, Anna Pertile

Rassegna stampa CNGEI

Indice cronologico degli articoli

Data	Testata	Titolo	Pag.
18/09/2025	Askanews	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	11
18/09/2025	Agensir.it	Scoutismo: Cngei, un “nodo” per non arrendersi all’odio e chiedere la pace	11
18/09/2025	Radiostudio90italia.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	11
18/09/2025	Corriere Flegreo	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	11
18/09/2025	Campaniapress.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	11
18/09/2025	Avveniredicalabria.it	Scoutismo: Cngei, un “nodo” per non arrendersi all’odio e chiedere la pace	11
18/09/2025	Radio Popolare	Intervista Filomena Grasso	11
18/09/2025	Primopiano24.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	11
18/09/2025	Corrieredellasardegna.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	11
18/09/2025	Cronachedibari.com	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	11
18/09/2025	Cronachediabruzzoemolise.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Ilgiornaleditorino.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Accadeora.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Cronachedelmezzogiorno.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Notiziedi.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Corrierediancona.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Cronachedimilano.com	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Ilcorrieredibologna.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Gazzettadigenova.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Magazine-italia.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Ilcorrieredifirenze.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Cronachedellacalabria.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Gazzettamatin.com	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Corrieredipalermo.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Notiziarioflegreo.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Cittadinapoli.com	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Venezia24.com	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Radionapolicentro.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Canaleuno.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
18/09/2025	Appianews.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra	12
19/09/2025	Radio Lombardia	Intervista Filomena Grasso	12
19/09/2025	Controluce.it	Scout CNGEI: mobilitazione “Nodi per la pace” “Un nodo che salva, un nodo che unisce: la pace non si scioglie”	12
19/09/2025	Rivistaeco.it	Nodi che uniscono: gli scout CNGEI per la pace	13
19/09/2025	Ilpianetazzurro.it	Nodi che uniscono: gli scout CNGEI per la pace	13
19/09/2025	Secolo-trentino.com	Gli scout CNGEI intrecciano i “nodi di pace”: un gesto per unire i popoli divisi dalla guerra	13
01/10/2025	Vita.it	I nodi della pace conducono gli scout laici alla Perugia-Assisi	13
28/10/2025	QN - Il Resto del Carlino - Reggio	Il 'Green Team' non fa solo pulizia «Insegna il valore dell'ambiente»	14
02/11/2025	QN - La Nazione - Pisa	Sociale Raccontare il futuro	15
06/11/2025	La Provincia di Como	Maratona teatrale di 24 ore “Senza tregua” per Gaza	16

Data	Testata	Titolo	Pag.
07/11/2025	QN - Il Resto del Carlino - Reggio	Emporio solidale: domani l'apertura	17
07/11/2025	La Sicilia - Caltanissetta	Democrazia partecipata, destinati 40mila euro	18
08/11/2025	Gazzetta di Reggio - Reggio	Cavriago La struttura in via Bassetta al parco dello Sport, la cerimonia alle 15	19
09/11/2025	QN - Il Resto del Carlino - Reggio	Nasce il nuovo Emporio Solidale «Un aiuto concreto per 50 famiglie»	20
10/11/2025	Messaggero Veneto - Gorizia	Prende vita Pancanova Città più accogliente	21
11/11/2025	Il Tirreno - Pisa	Raccontare il futuro Via ai laboratori per contrastare la povertà educativa	22
14/11/2025	Gazzetta di Mantova	Busca al rifugio per i senzatetto «La vera forza è nell'aver cura»	23
15/11/2025	GAZZETTA dell'ADDA	I locali vuoti diventeranno la sede di Scout e anziani?	24
15/11/2025	GAZZETTA della MARTESANA	I locali vuoti diventeranno la sede di Scout e anziani?	25
17/11/2025	Gazzetta di Mantova	Dibattito Migliaretto L'appello: «Va unito al parco periurbano»	26
19/11/2025	Vanity Fair	SOMMARIO	27
19/11/2025	Vanity Fair	DOVE IL FUTURO CONTA DAVVERO	28
24/11/2025	Il Piccolo di Trieste - Nazionale	Dopo il busto di Baden Powell a Barcola, l'omaggio del foulard in Municipio	31
26/11/2025	Il Quotidiano del Sud - Calabria - Reggio Calabria	Oltre il silenzio contro la violenza	32
27/11/2025	Gazzetta di Mantova	Giustizia riparativa nel Bosco post-industriale	33
06/12/2025	La Nuova Ferrara - Ferrara	Un mese, sessanta iniziative Oggi si accendono le luminarie	34
06/12/2025	Il T	Sotto la cupola canta Daniele Silvestri	35
07/12/2025	Avvenire - Nazionale	Un tendone bello da matti	36
07/12/2025	La Provincia di Como	Il Sole d'oro illumina il volontariato Premiati i fuoriclasse del terzo settore	38
08/12/2025	Gazzetta di Reggio - Reggio	Il Comune ha voluto premiare le associazioni in Sala del Tricolore	39
09/12/2025	La Provincia di Como	Rebbio Solidale, un premio dal cuore	40
09/12/2025	Gazzetta del Sud - Messina	La cerimonia dei Custodi del fuoco a rinsaldare i valori dello Scoutismo	41
12/12/2025	QN - La Nazione - Pistoia	Rinasce piazza Mandela Il cuore delle Fornaci	42
12/12/2025	Il Tirreno - Pistoia	Fornaci, piazza Mandela vi saluta col suo nuovo volto	43
13/12/2025	La Gazzetta di Parma	San Luca La luce di Betlemme arriva a Parma	44
13/12/2025	La Gazzetta di Parma	Musica, spettacoli e intrattenimento per tutte le età con Luci di Natale	45
13/12/2025	GIORNALE DI CANTÙ	Premiato il grande impegno dei volontari	46
13/12/2025	GIORNALE di ERBA	Premiato il grande impegno dei volontari	47
15/12/2025	La Gazzetta di Parma	Luce della Pace di Betlemme: condividere pensieri e azioni	48
16/12/2025	La Provincia di Como	Premio Sole d'Oro Il valore dei volontari	49
23/12/2025	La Nuova Sardegna - Sassari	Miracolo di Natale, uniti nella solidarietà	50
27/12/2025	QN - La Nazione - Lucca	Un Santo Stefano "solidale" Oltre 340 i pasti preparati e consegnati dalla Croce Verde	51
27/12/2025	Eco di Bergamo	Regalo di Natale per 200 associazioni Dal Comune in arrivo 673mila euro	52
27/12/2025	Il Tirreno - Lucca	Croce Verde Crescono i pasti da asporto donati Più 15% rispetto al 2024	54
30/12/2025	Gazzetta di Mantova	Un fiume di pace inonda la città	55
03/01/2026	Gazzetta di Mantova	Tombolata della Befana per under 16	56
06/01/2026	La Nuova Venezia	Altri cinque milioni per le bonifiche e la cura degli alberi	57
06/01/2026	Il Tirreno - Lucca	Pranzo dell'Epifania alla Croce Verde	58

Data	Testata	Titolo	Pag.
06/01/2026	la Nuova Periferia Settimo, Gassino	Tutti i contributi alle associazioni attive sul territorio	59
07/01/2026	Il Giornale di Vicenza	Regalo per le associazioni Dal Comune 250 mila euro	60
07/01/2026	Gazzetta di Mantova	Sì da 28 gruppi e associazioni al festival "Intrecci di pace"	61
07/01/2026	Corriere dell'Umbria	Gli scout senza segreti	62
10/01/2026	La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	Novoli e Monteferrante rinnovano il gemellaggio nel ricordo del piccolo scout Stefano Costa	64
11/01/2026	Il Giornale del Piemonte e della Liguria	1926: il Regime totalitario	65
11/01/2026	La Nuova Ferrara - Ferrara	Il gruppo scout di Argenta torna attivo	70
12/01/2026	La Gazzetta di Parma	TUTTI I PREMIATI DAL 1987 AL 2025	71
13/01/2026	Gazzetta di Alba	Scout laici invitano all'aperitivo per illustrare le attività	74
13/01/2026	GIORNALE di CARATE	«Porterò la Fiamma Olimpica pensando alla mia carissima mamma Giovanna»	75
13/01/2026	GIORNALE di DESIO	«Porterò la Fiamma Olimpica pensando alla mia carissima mamma Giovanna»	76
13/01/2026	GIORNALE di SEREGNO	«Porterò la Fiamma Olimpica pensando alla mia carissima mamma Giovanna»	77
17/01/2026	Corriere di Romagna - Ravenna	Autonomia per un futuro emancipato	78
17/01/2026	La Provincia di Cremona - Cremona	Bimbi e ragazzi in piazza Il 25 gennaio c'è la festa della Pace	79
18/01/2026	Avvenire - Lombardia	Domenica in piazza a Cremona la Festa della pace	80
18/01/2026	La Provincia di Cremona - Cremona	DOMENICA 25 FESTA DELLA PACE IN CENTRO CITTÀ	81
22/01/2026	Gazzetta di Mantova	Angeli: ecco come cambierà Anche una passerella sul lago	82
22/01/2026	Gazzetta di Mantova	Ecco chi ha risposto all'appello della diocesi	83
24/01/2026	La Provincia di Lecco	Anche da adulti è possibile diventare scout Un incontro	84
25/01/2026	Avvenire - Lombardia	Oggi le associazioni in piazza sotto la bandiera della pace	85
25/01/2026	Avvenire - Mantova	Marcia e festival per la Pace	86
25/01/2026	QN - Il Giorno - Brianza Monza	Scout sfrattati dal Bosco delle Querce La motivazione: «Lavori in corso»	87
25/01/2026	QN - Il Resto del Carlino - Ascoli	Azzardo e mafia: incontro con l'associazione Libera	88
25/01/2026	La Provincia di Cremona - Cremona	OGGI POMERIGGIO FESTA DELLA PACE IN CENTRO CITTÀ	89
26/01/2026	La Provincia di Cremona - Cremona	Diocesi «La pace è scesa in piazza»	90
26/01/2026	La Voce di Mantova	Intrecci di pace in città	91
27/01/2026	La Sicilia - Nazionale	Distrutte le casette per gatti «Atto ignobile, denunceremo»	92
27/01/2026	GIORNALE di CARATE	Gli Scout sfrattati dalla storica sede: «Che amarezza» La sindaca: «Mai visti una sola volta in quattro anni»	93
27/01/2026	GIORNALE di DESIO	Gli Scout sfrattati dalla storica sede: «Che amarezza» La sindaca: «Mai visti una sola volta in quattro anni»	94
27/01/2026	GIORNALE di SEREGNO	Sindaca Borroni «sfratta» gli scout dopo vent'anni	95
27/01/2026	GIORNALE di SEREGNO	Gli Scout sfrattati dalla storica sede: «Che amarezza» La sindaca: «Mai visti una sola volta in quattro anni»	96
28/01/2026	Il Tirreno - Pistoia	A Pistoia il campo regionale degli scout: in 500 al parco Gea	97
28/01/2026	Il Tirreno - Pistoia	Il primo appuntamento organizzato da Cngei Pistoia per il 2026	98
31/01/2026	Gazzetta di Mantova	"Orsa Maggiore": i trent'anni del gruppo di scout laici	99

Data	Testata	Titolo	Pag.
31/01/2026	Il Cittadino di Monza e Brianza	Scout, che brutto compleanno Dopo 70 anni rimasti senza sede	100
01/02/2026	Avvenire - Lombardia	La piazza si colora per dire sì alla pace	101
01/02/2026	Avvenire - Mantova	Non lasciamoci anestetizzare da paura e cinismo: scegliamo di disarmare il cuore	102
01/02/2026	Avvenire - Mantova	Una Marcia e un Festival per dire «Pace»	104
02/02/2026	DailyMedia	Golin Italia prosegue la crescita con un +12% nel 2025. La M.D. Antonella Lupica: «Intendiamo contribuire al consolidamento delle RP come disciplina sempre più strategica»	106
04/02/2026	QN - Il Giorno - Brianza Monza	Alessandro con la torcia a Como	108
05/02/2026	QN - Il Giorno - Milano	Alexandru, tedoforo inaspettato Io, geometra tra due ali di folla «Quei volti accesi dalla speranza»	109
06/02/2026	La Gazzetta di Parma	Intercral e scout al lavoro per ripulire il parco Ducale	110
10/02/2026	La Sicilia - Nazionale	Plaia, i piccoli scout ripuliscono le spiagge dai rifiuti del ciclone	111
11/02/2026	Intimità	FILOMENA, UNA E TRINA	113
12/02/2026	La Gazzetta di Parma	Weekend in maschera per il gran Carnevale	115
14/02/2026	Corriere di Romagna - Rimini	Oggi e domani torna la Fiera di San Valentino	116
17/02/2026	QN - Il Resto del Carlino - Pesaro	«Se non c'è consenso è stupro»	117
19/02/2026	Gazzetta di Reggio - Reggio	La casa della sezione Cngei è stata realizzata grazie alla raccolta fondi con contributi di enti e aziende	118
19/02/2026	La Nuova Ferrara - Ferrara	Il Banco farmaceutico è stato un successo	119
19/02/2026	Donna Moderna	Scout per sempre	120
19/02/2026	Giornale di Sicilia - Palermo	L'invasione degli scout Nel rione la loro festa	122
21/02/2026	La Provincia di Lecco	Domani il via alla raccolta di alimenti Con gli scout	123
21/02/2026	La Sicilia - Nazionale	in breve	124
22/02/2026	La Stampa - Savona	Savona, lo scautismo laico si ritrova alla libreria Ubik	125
22/02/2026	Avvenire - Reggio Calabria	È la giornata del pensiero	126
22/02/2026	La Sicilia - Nazionale	"Forte Insieme" per Niscemi se la solidarietà ha un cuore	127
23/02/2026	La Nuova Ferrara - Ferrara	La gioiosa invasione di Casumaro da parte di 750 scout	128
25/02/2026	QN - Il Resto del Carlino - Ferrara	Gli scout rinnovano la promessa Alla sala polivalente mille giovani	129
26/02/2026	Gazzetta di Mantova	Tosoni e Rosina a confronto nell'incontro della diocesi	130
26/02/2026	Gazzetta di Reggio - Reggio	Gli scout Cngei inaugurano la loro nuova casa «Uno spazio che arriva dopo un secolo di storia»	131
27/02/2026	Il Piccolo di Trieste - Nazionale	Gli scout hanno ricordato Baden Powell alla Grotta Gigante	132
27/02/2026	Gazzetta di Mantova	Campagna referendum Il No chiude con Landini	133
27/02/2026	Il Tirreno - Livorno	Riapre l'Oasi Orti-Bottagone Il Wwf organizza visite guidate	134
01/03/2026	Avvenire - Bologna	Scout, a Casumaro il Thinking Day	136
01/03/2026	Avvenire - Roma	Gli scout "Zona Pontina" riflettono sulla pace	137
01/03/2026	Gazzetta di Mantova	Botta e risposta sul referendum Folla per il confronto tra Sì e No	138
01/03/2026	La Gazzetta di Parma	Il Falò di Carnevale è stato un gran successo	139
01/03/2026	La Provincia di Cremona - Cremona	Attrezzature per i neonati Solidarietà	140
02/03/2026	Gazzetta di Mantova	Seicento chili di rifiuti tolti da strada Cipata	141
03/03/2026	GIORNALE di CARATE	Gli Scout Cngei si mettono al servizio della città	142

Data	Testata	Titolo	Pag.
03/03/2026	GIORNALE di DESIO	Gli Scout Cngei si mettono al servizio della città	143
03/03/2026	GIORNALE di SEREGNO	Gli Scout Cngei si mettono al servizio della città	144
03/03/2026	Ciociaria Editoriale Oggi	La creatività dei ragazzi vince	145
04/03/2026	la Nuova Periferia Chivasso	Il grazie di Telethon	146
05/03/2026	Il Cittadino di Monza e Brianza - Nazionale	La rete contro la guerra e il riarmo. Verso un manifesto pubblico per la pace	147
06/03/2026	Il T	Due i «Patti» di collaborazione	148
08/03/2026	Gazzetta di Mantova	Giornata ecologica per pulire le sponde del fiume	149
10/03/2026	Giornale di Sicilia - Messina	Rosolini, un polmone verde nella zona artigianale	150
12/03/2026	Il Risveglio Popolare	Al Teatrino Civico la gratitudine di Telethon	151
14/03/2026	QN - La Nazione - Pistoia	Cinque anni senza Viola Eventi e musica	152
14/03/2026	Corriere di Romagna - Ravenna	Il Gruppo Scout Cngei alla ricerca di nuovi capi e invita alla Tagliatellata	153
16/03/2026	Il Piccolo di Trieste - Gorizia	In 120 alla Casa della Gioventù per imparare a essere "speciali"	154
16/03/2026	La Gazzetta di Parma	Appennino Spring Games: lo sport come inclusione	155
16/03/2026	Ciociaria Editoriale Oggi	Memoria: il miglior vaccino contro le guerre	156
19/03/2026	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	Dal cantiere alla strada-evento	157
19/03/2026	Le Cronache Lucane	Conto alla rovescia per Matera 2026: domani al via la cerimonia inaugurale	159
20/03/2026	QN - La Nazione - Arezzo	Si è spento Piccardi Ha guidato per anni la Fraternita dei Laici	161
20/03/2026	QN - La Nazione - Pisa	«Ai Tre Pini manomissioni e accessi non autorizzati»	162
20/03/2026	Il Tirreno - Pisa	«Tre Pini, sgombero per la sicurezza»	163
20/03/2026	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	Da oggi Capitale fra droni e missili	164
24/03/2026	Luna Nuova	Nasce il primo gruppo scout Cngei: giovedì sera tavola rotonda	166
31/03/2026	GIORNALE di CARATE	Undicesima regata delle paperelle nel fiume Seveso	167
31/03/2026	GIORNALE di DESIO	Undicesima regata delle paperelle nel fiume Seveso	168
31/03/2026	GIORNALE di SEREGNO	Undicesima regata delle paperelle nel fiume Seveso	169
01/04/2026	QN - Il Resto del Carlino - Reggio	Il 'Progetto Grazie' «Premiato Giorgio, prima guardia ecologica che vive in sedia a rotelle»	170
01/04/2026	Gazzetta di Reggio - Reggio	Reggio Emilia dice "grazie" a Giorgio Ambrosetti Volontario ed esempio per tutti	171
01/04/2026	Il T	Domani il docufilm sull'autismo e il Bastione si tinge di blu	172
07/04/2026	GIORNALE di CARATE	Settant'anni di avventure e crescita	173
07/04/2026	GIORNALE di DESIO	Settant'anni di avventure e crescita	175
07/04/2026	GIORNALE di SEREGNO	Settant'anni di avventure e crescita	177
09/04/2026	Corriere della Sera - Torino	Le scuole senza bambini rinascono con il non profit Via libera a 4 concessioni	179
09/04/2026	La Repubblica - Torino	Torino perde cento classi l'anno il terzo settore "riapre" le scuole	181
09/04/2026	La Stampa - Torino	Scuole Nuova vita	182
09/04/2026	Il Secolo XIX - Genova	Alunni e scout per la cura del verde, due iniziative a Marassi e a Quarto	184
09/04/2026	La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	Sabato a Nardò Torna «La Festa degli Aquiloni»	185
11/04/2026	Il T	Smart Lab, un ponte di note per Gaza	186
14/04/2026	GIORNALE di CARATE	La solidarietà ha tagliato ancora una volta il traguardo: un successo la Regata solidale delle paperelle nel Seveso	188
14/04/2026	GIORNALE di DESIO	La solidarietà ha tagliato ancora una volta il traguardo: un successo la Regata solidale delle paperelle nel Seveso	189
14/04/2026	GIORNALE di SEREGNO	La solidarietà ha tagliato ancora una volta il traguardo: un successo la Regata solidale delle paperelle nel Seveso	190

Data	Testata	Titolo	Pag.
15/04/2026	Corriere di Chieri	A spasso nel bosco, non condannate chi porta un coltellino	191
16/04/2026	La Voce e il Tempo	La nuova vita di 4 scuole abbandonate	192
20/04/2026	GIORNALE di LECCO	Cngei, «Le Aquile Randagie»: una serata per scoprire gli scout che si ribellarono al fascismo	193
22/04/2026	La Nuova Sardegna - Sassari	Un premio all'impegno green del Comune	194
24/04/2026	La Repubblica - Firenze	Cortei, pranzi, musica e canti il 25 aprile a Firenze e in Toscana	195
24/04/2026	Gazzetta di Mantova	Generazione smartphone Una guida per i genitori	196
25/04/2026	QN - La Nazione - Firenze	Corteo e concerti La mobilitazione in Santo Spirito	197
26/04/2026	Gazzetta del Sud - Messina	Tre nuovi "Custodi del Fuoco": assieme agli scout da 50 anni	198
26/04/2026	La Voce di Mantova	Memoria, diritti e Costituzione	199
27/04/2026	La Provincia di Cremona - Cremona	Asst Super gioco sano Emozioni 'raddoppiate'	200
28/04/2026	QN - Il Resto del Carlino - Ferrara	Alla scoperta del mondo degli scout «Una lezione di vita per tutti noi»	202
29/04/2026	Il Tirreno - Pistoia	Pistoia si prepara ad accogliere 480 scout	204
29/04/2026	Il Mercoledi	25 aprile, i giovani per la pace	205
30/04/2026	QN - La Nazione - Pistoia	Capitale degli scout Cinquecento giovani per il campo regionale	207
30/04/2026	La Nuova Ferrara - Ferrara	Un parco intitolato al padre degli Scout	208
01/05/2026	La Provincia di Como	Un’invasione di 2.500 scout Tre giorni del campo regionale	209
03/05/2026	QN - Il Resto del Carlino - Ferrara	L'omaggio al movimento Scout Il parco intitolato a Baden-Powell «Un premio all'attività educativa»	210
03/05/2026	Il Tirreno - Pistoia	Pistoia, i Servizi per giovani e famiglie promuovono due iniziative	211
03/05/2026	La Nuova Ferrara - Ferrara	Un omaggio al mondo degli scout Nasce il parco Robert Baden-Powell	212
05/05/2026	QN - La Nazione - Pistoia	La carica dei cinquecento Pistoia 'capitale' degli scout	213
05/05/2026	La Provincia di Como	L’invasione di 2.500 scout Grazie per tutto l’entusiasmo	214
05/05/2026	La Voce di Mantova	Con 250 ragazzi scout di Cngei Mantova ha festeggiato San Giorgio	215
06/05/2026	L'Arena di Verona	Verona si mobilita per il terremoto Cibo, medicine e volontari in Friuli	216
06/05/2026	La Provincia di Cremona - Cremona	Scout Esperienza magica	217
08/05/2026	La Provincia di Lecco	Hub mobili dell'Aldo Moro e viabilità Sinergie per una città più vivibile	218
08/05/2026	Il Tirreno - Lucca	Capannori, importante evento culturale martedì 19 maggio	219
09/05/2026	L'Arena di Verona	Noi friulani di Verona nei giorni dell'orcolat	220
09/05/2026	Giornale di Olgiate	Più di 2mila scout al campo regionale San Giorgio	221
09/05/2026	La Provincia di Cremona - Cremona	Cngei Stasera alle Colonie Padane padri e figli insieme sotto le stelle	221
10/05/2026	QN - La Nazione - Lucca	Omolesbobitransfobia, marcia e veglia ecumenica	222
10/05/2026	Il Tirreno - Lucca	Prima una marcia in centro per le vittime poi la veglia ecumenica	223
10/05/2026	La Provincia di Cremona - Cremona	Eravamo sei ragazzini gestivamo una tendopoli	224
11/05/2026	GIORNALE di LECCO	Innovazioni per la città pubblica di Valmadrera Sabato 23 maggio l'evento conclusivo del progetto	226
12/05/2026	Corriere di Viterbo	Novanta scout alla scoperta del territorio	227
12/05/2026	Corriere di Rieti	Novanta scout alla scoperta del territorio	228
15/05/2026	Luna Nuova	Cngei verso il debutto	228
16/05/2026	La Stampa - Imperia	Staffetta di pace una tre giorni in cammino con l'Agesci	229
17/05/2026	La Stampa - Imperia	La staffetta per la pace degli Scout	230
17/05/2026	Avvenire - Liguria	MOSAICO	231

Data	Testata	Titolo	Pag.
17/05/2026	Il Tirreno - Lucca	Laici e religiosi in corteo per dire no a ogni forma di discriminazione	232
19/05/2026	La Sicilia - Nazionale	Anm a sostegno degli scout di Niscemi	233
21/05/2026	La Provincia di Lecco	I progetti di Politecnico pronti Per una città a misura d'uomo	234
21/05/2026	Il Secolo XIX - La Spezia	La staffetta per la pace proposta dagli scout	236
21/05/2026	La Sicilia - Nazionale	"Capaci di ricordare" l'Anm commemora Falcone e le altre vittime con 3 giorni di iniziative	237
22/05/2026	La Stampa - Imperia	Al via oggi la staffetta dai "Costruttori di Pace"	238
23/05/2026	La Stampa - Imperia	Il cammino per la pace degli scout in Liguria	239
23/05/2026	QN - La Nazione - Grosseto	Suoni e parole nelle colline Una domenica suggestiva	240
23/05/2026	Il Tirreno - Livorno	Su quel viale, dal pozzo settecentesco al mulino	241
23/05/2026	Il Tirreno - Livorno	Suoni e parole in collina tra musica e socialità	242
23/05/2026	GAZZETTA dell'ADDA	Torna la festa cittadina in onore della Madonna Ausiliatrice	243
23/05/2026	GAZZETTA della MARTESANA	Torna la festa cittadina in onore della Madonna Ausiliatrice	244
24/05/2026	Il Secolo XIX - Savona	«Che bello unirsi per la pace a piedi, di corsa o in bicicletta Da soli non si ottiene niente»	245
25/05/2026	GIORNALE di LECCO	Scuole, Poli e associazioni insieme per una città migliore	247
26/05/2026	GIORNALE di MONZA	In 500 in piazza: «No alla guerra e all'economia del riarmo»	248
27/05/2026	Italpress	A NAPOLI IL 31 MAGGIO "LO SCAUTISMO SCENDE IN PIAZZA"	255
28/05/2026	QN - La Nazione - La Spezia	Tutti insieme nel nome della Pace Con gli scout da Ponente a Levante Staffetta di cammino e preghiera	249
28/05/2026	Il Secolo XIX - La Spezia	Il messaggio della staffetta per la pace «Si costruisce con gesti concreti»	250
28/05/2026	Corriere di Arezzo	Il Calcit si prepara al Mercatino	251
28/05/2026	Binews.it	NAPOLI. "Orizzonti – Lo scoutismo scende in piazza", una giornata pubblica dedicata ai giovani. Intervista a Filomena Grasso: "Lo scoutismo è costruire comunità, insieme si va più lontano"	254
28/05/2026	Gazzettamatin.com	A Napoli l'evento "Orizzonti26: Lo scautismo scende in piazza!"	254
28/05/2026	Ragionierieprevidenza.it	A Napoli l'evento "Orizzonti26: Lo scautismo scende in piazza!"	254
28/05/2026	Askanews.it	A Napoli l'evento "Orizzonti26: Lo scautismo scende in piazza!"	254
28/05/2026	Sagretourexpress.it	A Napoli l'evento "Orizzonti26: Lo scautismo scende in piazza!"	254
29/05/2026	La Provincia di Lecco	Tutti coinvolti Associazioni gruppi e scuole	252
29/05/2026	La Provincia di Sondrio	Tutti coinvolti Associazioni gruppi e scuole	253
29/05/2026	Gazzetta di Mantova	Musica e spettacoli A Borgo Angeli torna la Festa di Quartiere	253
30/05/2026	La Nuova del Sud	"Lo scautismo: scuola di dialogo nell'educazione e nell'incontro"	256
31/05/2026	Avvenire - Liguria	Staffetta per la pace	256
31/05/2026	Avvenire - Liguria	La Liguria unita da una staffetta di pace degli scout	257
02/06/2026	Il T	Un patto per il Giardino della Pace	258
03/06/2026	Il Tirreno - Livorno	Addio Silvana Conticelli capa scout della Cngei e maestra innovativa	259
04/06/2026	Gazzetta di Mantova	Da domani Woodstock MusicAcustica A Parcobaleno si suona nella natura	260
06/06/2026	Corriere del Veneto - Vicenza	Spiaggetta di via Pusterla, inizia il recupero	261
07/06/2026	La Provincia di Lecco	Baby pit stop e murales Progetti pubblici da votare	262
08/06/2026	GIORNALE di LECCO	Progetti Partecipati, sette proposte	263
11/06/2026	La Nuova Sardegna - Sassari	Torre aragonese 1,4 milioni di euro per valorizzarla	264
11/06/2026	La Nuova Sardegna - Nazionale	Sabato torna il palio di Santu Bainzu	265
16/06/2026	La Nuova Sardegna - Sassari	Alessandro Piana in sella a Temperino conquista il palio di Santu Bainzu	266

Data	Testata	Titolo	Pag.
16/06/2026	Il Friuli	Scout tra le macerie	267
17/06/2026	Il Settimanale della Diocesi di Como	Capi «LGBTQ+» e scoutismo cattolico?	268
18/06/2026	La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	Braccianti stranieri, riapre la foresteria Boncuri	271
20/06/2026	La Gazzetta di Parma	«Insostenibile»: proiezioni, musica e incontri diffusi sul territorio	272
23/06/2026	GIORNALE di CARATE	Due giorni di attività per la chiusura del 70esimo anno degli scout Cngei	273
23/06/2026	GIORNALE di CARATE	A Limbiate e Bovisio la festa degli scout con oltre duecento persone	273
23/06/2026	GIORNALE di DESIO	Due giorni di attività per la chiusura del 70esimo anno degli scout Cngei	274
23/06/2026	GIORNALE di DESIO	A Limbiate e Bovisio la festa degli scout con oltre duecento persone	274
23/06/2026	GIORNALE di SEREGNO	Due giorni di attività per la chiusura del 70esimo anno degli scout Cngei	275
23/06/2026	GIORNALE di SEREGNO	A Limbiate e Bovisio la festa degli scout con oltre duecento persone	275
24/06/2026	Il Piccolo di Trieste - Nazionale	Giovani esploratori in Carnia per ricordare il terremoto del '76	276
24/06/2026	Il Settimanale della Diocesi di Como	L'ISOLA CHE C'È CERCA VOLONTARI. "CALL" APERTA	277
25/06/2026	Il Giornale di Vicenza	Due quintali di rifiuti abbandonati	278
28/06/2026	La Provincia di Como	Partecipiazza Oggi grande laboratorio a cielo aperto	279
29/06/2026	La Provincia di Como	L’appello dei giovani da “Partecipiazza” «Riempiamo gli spazi»	280
29/06/2026	Gazzetta di Mantova	Barche illuminate di notte sul lago Torna la magia di Borgo Angeli	281
30/06/2026	Il Giornale di Vicenza	Antincendio, diplomi a 63 volontari	282
14/07/2026	Il Giornale di Vicenza	Rangers, due fratelli in prima linea E allo stadio i lavori per la tribuna coperta	283
14/07/2026	La Provincia di Cremona - Cremona	Cambio della guardia	284
14/07/2026	Forbes Italia	LE LEADER DI OGGI	285
15/07/2026	La Voce di Mantova	Dalla plastica riciclata al Parco del Mincio: le esperienze dei bambini Saharawi	288
18/07/2026	La Stampa - Torino	Spazi per scout, mamme e fragili Il nuovo futuro delle scuole vuote	289
19/07/2026	Ciociaria Editoriale Oggi	La "Casa di Willy" cresce Diventa presidio educativo	291
21/07/2026	QN - La Nazione - Firenze	Terzo settore, ecco i 27 enti che partecipano al tavolo del Comune	293
24/07/2026	Il Piccolo di Trieste - Nazionale	Campo scout della Cngei in Carinzia	293
28/07/2026	Il Giornale di Vicenza	Partita la stagione della Rangers tra volti nuovi, conferme e under 18	294
01/08/2026	Messaggero Veneto - Gorizia	Oltre 110 scout partecipano al campo di Montecchio	295
01/08/2026	QN - La Nazione - Firenze	Delegazione scout in Giappone con un messaggio di pace	295
05/08/2026	Il T	Leonardo, il dolore degli scout «Ragazzo ironico e sensibile»	296
06/08/2026	Il T	«Semplicemente Leo Panda»	297
07/08/2026	La Sicilia - Nazionale	Promosso un gemellaggio tra gruppi scout italiani e ucraini	297
08/08/2026	QN - Il Resto del Carlino - Ancona	Forum Donne, Scarpini presidente Ma non sono mancate polemiche	298
08/08/2026	La Gazzetta di Parma	Torna il motoraduno «Beer'n'Bike» per aiutare gli scout di Langhirano	299
10/08/2026	Il Giornale di Vicenza	Gli scout compiono 111 anni «Una storia di amicizia»	300
11/08/2026	Corriere del Trentino - Nazionale	«Leonardo era travolgente, impossibile non volergli bene»	301
11/08/2026	Corriere del Veneto - Vicenza	L'addio a Leonardo, morto in piscina «Agli amici chiedo di vivere per lui»	302
11/08/2026	Il T	«Il nostro angelo custode Tu c'eri sempre per tutti»	303
13/08/2026	La Gazzetta di Parma	«Ricordati di noi dalla tua nuova strada nei sentieri del Cielo»	304

Data	Testata	Titolo	Pag.
23/08/2026	QN - Il Resto del Carlino - Reggio	La festa dell'Unità cambia Più autogestione Pd E gli scout all'ingresso	305
25/08/2026	La Sicilia - Nazionale	Un messaggio di speranza lega gli scout dall'Ucraina all'Italia	306
28/08/2026	Gazzetta di Reggio - Reggio	Il Cngei prende le distanze: «Nessun coinvolgimento dell'associazione»	307
29/08/2026	QN - Il Resto del Carlino - Reggio	«Scout alla festa del Pd» Ma il Cngei si dissocia «Solo a titolo personale Noi siamo apolitici»	308

Nodi della Pace

Comunicato stampa CNGEI – settembre 2025

Il CNGEI – Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani, con i suoi 16.000 associati, ha lanciato l'iniziativa «Un nodo che salva, un nodo che unisce»: durante il mese di settembre migliaia di scout laici intrecciano “Nodi della Pace” destinati alle ambasciate di 28 Paesi coinvolti in conflitti – tra cui Israele, Palestina, Ucraina, Federazione Russa e Iran.

Ogni nodo è un messaggio universale di speranza: unisce ciò che la guerra divide ed è come una corda che sostiene chi rischia di cadere. L'antico gesto di annodare fili diversi diventa un impegno concreto: non arrendersi all'odio e scegliere la pace.

Il 21 settembre, Giornata Internazionale della Pace, in ogni città, sede e gruppo scout si tiene un momento di raccoglimento corale: vengono letti i nomi dei Paesi in guerra, in un “rito laico” che trasforma la memoria in consapevolezza.

«Non c'è pace senza giustizia e senza dignità per tutte le persone», afferma Filomena Grasso, presidente nazionale CNGEI. «Il nodo è un vincolo che non si spezza facilmente: ci ricorda che l'umanità è legata da un destino comune.»

«Come scout scegliamo di tendere questi fili al mondo intero, perché nessuna guerra può essere giustificata», aggiunge Mariano Iadanza, Capo Scout del CNGEI.

L'iniziativa si unisce idealmente alla Global Sumud Flotilla, la carovana nonviolenta che attraversa il Mediterraneo per chiedere pace e dignità.

Rassegna delle uscite (36 testate, 18 settembre – 1 ottobre 2025)

Data	Testata	Titolo / link
18/09/2025	Askanews	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://askanews.it/2025/09/18/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Agensir.it	Scoutismo: Cngei, un “nodo” per non arrendersi all’odio e chiedere la pace https://www.agensir.it/quotidiano/2025/9/18/scoutismo-cngei-un-nodo-per-non-arrendersi-allodio-e-chiedere-la-pace/
18/09/2025	Radiostudio90italia.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://www.radiostudio90italia.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Corriere Flegreo	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://corriereflegreo.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Campaniapress.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://campaniapress.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Avveniredicalabria.it	Scoutismo: Cngei, un “nodo” per non arrendersi all’odio e chiedere la pace https://www.avveniredicalabria.it/scoutismo-cngei-un-nodo-per-non-arrendersi-allodio-e-chiedere-la-pace/
18/09/2025	Radio Popolare	Intervista Filomena Grasso
18/09/2025	Primopiano24.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://primopiano24.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Corrieredellasardegna.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://corrieredellasardegna.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Cronachedibari.com	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://cronachedibari.com/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/

Data	Testata	Titolo / link
18/09/2025	Cronachediabruzzoemolise.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://cronachediabruzzoemolise.it/2025/09/18/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Ilgiornaleditorino.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra http://ilgiornaleditorino.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Accadeora.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://accadeora.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Cronachedelmezzogiorno.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://cronachedelmezzogiorno.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Notiziedi.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://notiziedi.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Corrierediancona.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://corrierediancona.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Cronachedimilano.com	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://cronachedimilano.com/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Ilcorrieredibologna.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://ilcorrieredibologna.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Gazzettadigenova.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://gazzettadigenova.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Magazine-italia.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://magazine-italia.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Ilcorrieredifirenze.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://ilcorrieredifirenze.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Cronachedellacalabria.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://cronachedellacalabria.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Gazzettamatin.com	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://www.gazzettamatin.com/2025/09/18/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Corrieredipalermo.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://corrieredipalermo.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Notiziarioflegreo.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://notiziarioflegreo.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Cittadinapoli.com	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://cittadinapoli.com/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Venezia24.com	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://venezia24.com/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Radionapolicentro.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://radionapolicentro.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Canaleuno.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://www.canaleuno.it/2025/09/18/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
18/09/2025	Appianews.it	Migliaia di scout italiani intrecciano i “Nodi della Pace” contro la guerra https://appianews.it/migliaia-di-scout-italiani-intrecciano-i-nodi-della-pace-contro-la-guerra/
19/09/2025	Radio Lombardia	Intervista Filomena Grasso
19/09/2025	Controluce.it	Scout CNGEI: mobilitazione “Nodi per la pace” “Un nodo che salva, un nodo che unisce: la pace non si scioglie” https://www.controluce.it/scout-cngei-mobilitazione-nodi-per-la-pace-un-nodo-che-salva-un-nodo-che-unisce-la-pace-non-si-scioglie/

Data	Testata	Titolo / link
19/09/2025	Rivistaeco.it	Nodi che uniscono: gli scout CNGEI per la pace
19/09/2025	Ilpianetazzurro.it	Nodi che uniscono: gli scout CNGEI per la pace
19/09/2025	Secolo-trentino.com	Gli scout CNGEI intrecciano i “nodi di pace”: un gesto per unire i popoli divisi dalla guerra https://secolo-trentino.com/2025/09/19/gli-scout-cngei-intrecciano-i-nodi-di-pace-un-gesto-per-unire-i-popoli-divisi-dalla-guerra/
01/10/2025	Vita.it	I nodi della pace conducono gli scout laici alla Perugia-Assisi https://www.vita.it/i-nodi-della-pace-conducono-gli-scout-laici-alla-perugia-assisi/

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

Il 'Green Team' non fa solo pulizia «Insegna il valore dell'ambiente»

CAVRIAGO Grande partecipazione alle iniziative di ecologia dal basso promosse dal Green Team, che ora alza l'asticella e punta all'abbellimento del Parco dello Sport. Riuscitissima la giornata di pulizia nel quartiere Roncaglio, che domenica scorsa ha visto numerosi cittadini impegnati a raccogliere cartacce, cicche di sigaretta e rifiuti vari soprattutto nell'area dell'asilo «I Tigli» e nel parco adiacente. Giovedì, sempre alla scuola dell'infanzia, si è svolto un incontro dedicato ai rifiuti e alla raccolta differenziata, con la partecipazione delle Guardie giurate ecologiche volontarie (le stesse che verificano la correttezza della raccolta differenziata ed eventualmente elevano sanzioni). L'iniziativa ha coinvolto i bambini in attività educative sul rispetto dell'ambiente, suscitando grande entusiasmo e curiosità. Il programma del Green Team prosegue: sabato 8 novembre è prevista una raccolta rifiuti al Parco dello Sport in via Bassetta, in collaborazione con il Gruppo Scout Cngei; domenica 23 novembre, nella stessa area verde, si terrà una piantumazione collettiva aperta a tutti i cittadini che vorranno contribuire ad arricchire il verde pubblico. «Siamo davvero orgogliosi dell'entusiasmo con cui cittadini e bambini stanno rispondendo alle nostre proposte - afferma Daniela Burani, volontaria del gruppo ambientalista -. Il Green Team nasce proprio per creare occasioni concrete di impegno e socialità positiva nei luoghi che viviamo ogni giorno. Vi aspettiamo ai prossimi appuntamenti per continuare insieme questo percorso di tutela del nostro territorio». «La partecipazione crescente che stiamo registrando dimostra quanto la comunità sia sensibile al tema dell'ambiente e desiderosa di essere protagonista del cambiamento - dichiara Luca Brami, assessore all'Ambiente e alla Partecipazione -. Educare fin da piccoli alla cura del territorio significa costruire un futuro più responsabile e sostenibile per tutti. Grazie a volontari, famiglie, associazioni e scuole: insieme stiamo facendo la differenza». f.c.

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Sociale Raccontare il futuro

PISA Laboratori e corsi gratuiti di teatro, circo, teatro di figura, fumetto, video, giochi da tavolo e attività all'aria aperta per ragazze e ragazzi dai 6 ai 13 anni animeranno nelle prossime settimane i quartieri del Cep, de I Passi e del centro storico di Pisa, oltre a Cascina e San Giuliano Terme. Prosegue così «Raccontare il futuro», il progetto di contrasto alla povertà educativa sostenuto da Fondazione Pisa, con un nuovo calendario di iniziative diffuse sul territorio. Tutte le attività, come nelle prime "prove" in piazza delle scorse settimane, saranno seguite da un'équipe di educatori e operatori sociali che affiancheranno gli esperti culturali per favorire la partecipazione dei più giovani e la connessione con il territorio. Il progetto, realizzato in collaborazione con i Comuni di Pisa, Cascina e San Giuliano Terme, ha come capofila il Cineclub Arsenale e coinvolge numerosi partner: Aipd Pisa, Antitesi Teatro Circo, Binario Vivo, Cngei Pisa, Coop Il Simbolo, Fondazione Sipario Toscana, Fondazione Tuono Pettinato, Habanera Teatro, Il Gabbiano, Osservatorio Gravitazionale Europeo, OxyzO-Orizzonti Ludici e Teatri della Resistenza. L'obiettivo è contrastare la povertà educativa attraverso linguaggi artistici, esperienze condivise e nuove opportunità di socialità per bambini e famiglie. Il percorso è partito con tre settimane di animazioni teatrali, circensi, ludiche e scientifiche che hanno animato parchi e piazze di Pisa, Cascina e San Giuliano Terme. «Da circa trent'anni - raccontano i responsabili di Habanera Teatro - si fa il mestiere del teatro, in particolare del Teatro di Figura, e quando ci hanno proposto di lavorare all'interno dei quartieri abbiamo accettato subito, pur sapendo che non sarebbe stato facile. Abbiamo debuttato con Storie di Toscana, che riprende due novelle della tradizione regionale. Quando siamo usciti dalla baracca per l'applauso finale ci siamo accorti di quanta gente eravamo riusciti ad attrarre». Accanto agli spettacoli, a Pisa e a Cascina è stata presentata anche l'installazione immersiva dell'Osservatorio Gravitazionale Europeo. «Sulla Big Bang Machine sono salite quasi cento persone, tra adulti e bambini - spiegano gli organizzatori -. A bordo di una navicella fantascientifica, i partecipanti hanno vissuto un'esperienza alla scoperta dei fenomeni più estremi dell'Universo, dai buchi neri ai primissimi istanti del Cosmo». Il pubblico ha espresso grande entusiasmo, lasciando numerosi commenti positivi sull'esperienza vissuta. Alle attività ha partecipato anche OxyzO-Orizzonti Ludici. Il prossimo passo sarà la partenza dei corsi stabili, pensati come luoghi di incontro e crescita, dove i bambini potranno sperimentare linguaggi creativi, scoprire nuove passioni e sentirsi parte di una comunità che guarda al futuro con fiducia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia

diffusione:18208
tiratura:24058

Maratona teatrale di 24 ore “Senza tregua” per Gaza

dalle associazioni al San Teodoro Il programma completo Concerti, flash mob, poesie, laboratori, dibattiti. Dalle 10 di sabato alle 10 di domenica, il Teatro San Teodoro di Cantù ospiterà l’iniziativa “Senza tregua - 24 ore”, una maratona di eventi artistici e culturali organizzata da numerose associazioni del territorio. I partecipanti potranno pernottare in teatro portandosi il sacco a pelo. L’intero ricavato sarà destinato al popolo palestinese. Dopodomani, sabato, alle 10, ritrovo dei partecipanti e il primo di diversi flash mob. Alle 10.30, Wearing Peace, con gli allievi della Scuola Waldorf. Alle 11, “Hands off Gaza, hands on our own bodies and creativity”, un workshop di body work condotto da Ladislaja Pietrangeli . Alle 12.30, un pranzo condiviso curato dall’Associazione Francesco Paganoni. Quindi break dance e un caffè musicale. Alle 15, “Linguaggio di guerra e armi”, con interventi di Francesco Vignarca e Lorenzo Guadagnucci . Alle 16.30, il concerto del Baule dei Suoni; alle 17, Progetto Rifqa, destinatario della raccolta fondi della giornata. Alle 18, “Teatro a Gaza” con Simon di Domenico e Ivan Taverniti . Poi interventi teatrali di Stefano Panzeri e Stefano De Luca . Alle 19, Serena Baldini di Vento di Terra e Ghassan Abu Ghannam della Comunità Palestinese Campania. Alle 20, cena condivisa con l’Associazione Incontri; alle 21, D’Altrocanto in concerto e Cristina Quadrio; alle 22 i Potage; alle 23 i 7grani; alle 24, teatro con Beatrice Marzorati e Arianna Pollini . Quindi, alla 1, film sulla Palestina; alle 2 canzoni con la chitarra. Alle 8, il laboratorio di Roberta Goeta; alle 9, la colazione letteraria a cura di Spazio Libri La Cornice. Alle 10, flash mob finale. Durante la giornata di sabato saranno attivi anche laboratori per bambini: alle 14.30 e alle 15.30 si terranno due sessioni di creazione di spillette, seguite alle 16.30 da una merenda organizzata dall’Associazione Il Ponte. Presente anche un mercatino di abiti di seconda mano. L’iniziativa è promossa da diverse realtà. Oltre a molti dei performer presenti: Cantù per Gaza, Mondovisione, Teatro San Teodoro, Amici Parco del Bersagliere, Anpi Cantù, Arci Terra e Libertà, Associazione Helianto, Cooperativa Equomercato, Ivano Rota , Lichene Blu, Mirastudio Fotografia, Orchestra Sinfonica del Lario, Piccolo Teatro Quotidiano, Scout Cngei, Vento di Terra. C. Gal.

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

Emporio solidale: domani l'apertura

CAVRIAGO L'Emporio Solidale di Cavriago aprirà ufficialmente le porte nel pomeriggio di domani con l'obiettivo di offrire un aiuto concreto a oltre 50 famiglie del territorio, che potranno fare la spesa in autonomia tramite tessere a punti. L'inaugurazione è fissata alle 16 in via Bassetta 11/C, nelle ex scuole del Parco dello Sport. L'evento sarà preceduto alle 15 dallo spettacolo circense «Una racchetta per tre» della Compagnia del Buco, mentre dalle 15.45 il Gruppo Scout Cngei insieme al Green Team eseguiranno la pulizia dell'area verde, con un gesto di cura che fa bene alla comunità. Il FestiVol, avviato il 18 ottobre con la presentazione dell'ampliamento della Casa Protetta Comunale e un convegno sui servizi per gli anziani, giunge così ad una delle sue giornate più significative. Il tema del FestiVol 2025 è la fragilità, intesa come esperienza comune che richiede una risposta collettiva e solidale. L'Emporio Solidale nasce per rafforzare la rete di supporto alle persone in difficoltà, affiancando il Remida Food di Montecchio (che già assiste 50 famiglie fragili) e potenziando l'aiuto alimentare in Val d'Enza. Il progetto, realizzato da Comune di Cavriago, Unione Val d'Enza, sarà gestito dalla Croce Rossa cavriaghese come un vero negozio di vicinato con generi alimentari e di prima necessità. f.c.

LA SICILIA

diffusione:9260
tiratura:13633

CALTAGIRONE

Democrazia partecipata, destinati 40mila euro

. Quarantamila euro de-

CALTAGIRONE . Quarantamila euro destinati alla democrazia partecipata. La legge regionale n.5/2014 impone ai comuni l'obbligo di spendere almeno il 2% delle somme trasferite dalla Regione Siciliana con forme di democrazia partecipata coinvolgendo la cittadinanza in azioni di interesse comune. La democrazia partecipata è un modello di governo volto a coinvolgere la partecipazione attiva della cittadinanza nelle decisioni politiche creando un rapporto collaborativo fra il pubblico e la società civile per il perseguimento dell'interesse collettivo. In pratica un Comune può pubblicare un avviso per ricevere proposte dai cittadini, valutarle tecnicamente e poi indire votazioni in assemblee pubbliche o online per scegliere quali progetti finanziare in diversi ambiti: ambiente, rigenerazione urbana e innovazione tecnologica; attività socio-culturali, turistiche sportive; Interventi di manutenzione urbana e di beni comuni e culturali; lavori pubblici, efficientamento energetico, mobilità; politiche del lavoro, sociali, educative e giovanili. Consultando il portale "Spendiamoli insieme" nel 2024 sono stati 86 i Comuni siciliani contro i 91 del 2023 a rivelarsi del tutto inadempienti all'applicazione della legge. Caltagirone dal 2021 non aderisce all ' iniziativa e non usufruisce di questi fondi. Lo scorso febbraio l'avv. Salvo Romeo sollecitava l'Amministrazione ad adottarlo così come Legambiente Circolo "Il Cigno", Anpi sez. "Angelo Aliotta", Nave Argo, Astra, Extopia, Cngei Aps in collaborazione con l ' associazione Parliament Watch Italia, promotori di un incontro dal tema "Democrazia partecipata: questa sconosciuta" auspicavano come "Anche a Caltagirone si dia avvio alla democrazia partecipata". «All'interno dell'ipotesi di bilancio di previsione che stiamo sottoponendo al Consiglio - dichiara il sindaco Fabio Roccuzzo - è previsto il capitolo dedicato alla democrazia partecipata. Avevo assunto l'impegno che non appena avremmo fatto il bilancio avremmo previsto il capitolo della democrazia partecipata e abbiamo previsto una somma di 40.000 euro destinata secondo le varie procedure». OMAR GELSOMINO

08/11/2025
Pag. 33 Ed. Reggio

GAZZETTA DI REGGIO

diffusione:6616
tiratura:9104

Cavriago La struttura in via Bassetta al parco dello Sport, la cerimonia alle 15

Cavriago Oggi Festivol, il Festival del Volontariato, inaugura l'emporio solidale. Dopo l'inaugurazione dell'ampliamento della Casa Protetta Comunale e il convegno sul futuro dei servizi per gli anziani, oggi, alle 15, si terrà questa altra cerimonia in via Bassetta 11 (al Parco dello Sport), negli stabili gialli temporanei che hanno ospitato gli anni passati gli alunni e le alunne delle scuole di Cavriago. L'inaugurazione sarà animata da uno spettacolo circense per adulti e bambini dal titolo "Una racchetta per tre", a cura della Compagnia del Buco. Nello stesso pomeriggio Green Team Cavriago e il Gruppo Scout Cngei organizzano una pulizia del Parco dello Sport a cui tutti possono partecipare. Infine buffet per tutti e per tutte. L'emporio solidale è un progetto costruito per fornire sostegno e creare relazioni, andrà ad affiancarsi al Remida Food, già operativo a Montecchio, ampliando così la rete di supporto alimentare in Val d'Enza. Il nuovo emporio, nato dalla sinergia di Comune di Cavriago, Unione Val d'Enza e associazioni del territorio, è gestito dal comitato locale della Croce Rossa.Qui, oltre 50 famiglie di Cavriago, che si aggiungeranno alle circa 50 già assistite dal Remida Food di Montecchio, potranno accedere tramite tessere a punti per approvvigionarsi autonomamente di generi alimentari e di prima necessità, come se fossero in un vero e proprio negozio. lDa.Al.© RIPRODUZIONE RISERVATA

09/11/2025
Pag. 16 Ed. Reggio

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

Nasce il nuovo Emporio Solidale «Un aiuto concreto per 50 famiglie»

CAVRIAGO Si è festeggiata ieri l'apertura dell'Emporio Solidale di Cavriago, un nuovo servizio vitale che unisce l'aiuto concreto alla massima riservatezza per le famiglie in difficoltà del territorio. L'Emporio, inaugurato nel primo pomeriggio in via Bassetta, alle ex scuole gialle del Parco dello Sport, si pone l'obiettivo di offrire supporto a oltre 50 nuclei familiari, garantendo loro la possibilità di fare la spesa di generi alimentari e di prima necessità in autonomia tramite tessere a punti: un gesto che restituisce dignità e libertà di scelta. L'inaugurazione è stata un momento di festa diffusa, parte del FestiVol 2025, Festival del Volontariato la cui quarta edizione è dedicata al tema della fragilità come situazione che richiede una risposta collettiva. L'evento ha visto la presenza della sindaca Francesca Bedogni e della assessora alle Politiche Sociali e welfare Sonia Borrelli, e si è aperto con uno spettacolo circense della Compagnia del Buco e la pulizia dell'area verde promossa da Green Team Cavriago e dal Gruppo Scout Cngei, la cui sede è proprio nello stesso stabile giallo dell'Emporio. Il progetto, frutto della sinergia tra Comune di Cavriago, Unione Val d'Enza e associazioni, è cruciale per rafforzare la rete di assistenza e potenziare l'aiuto alimentare in Val d'Enza, affiancando il Remida Food di Montecchio. L'Emporio viene gestito dalla Croce Rossa in coordinamento con i Servizi sociali territoriali.

MessaggeroVeneto

diffusione:34413
tiratura:42462

palmanova

Prende vita Pancanova Città più accogliente

Francesca Artico / PALMANOVA Prende vita Pancanova, un innovativo progetto di design urbano partecipativo promosso dal Comune di Palmanova, che mira a dare nuovo valore a un'area della città rendendola più accogliente, inclusiva e sostenibile. Scopo dell'iniziativa è coinvolgere ragazze e ragazzi tra i 14 e i 19 anni, inclusi giovani con fragilità o disabilità, nella progettazione e realizzazione di panchine modulari, simbolo di una città che si trasforma e cresce insieme ai suoi cittadini più giovani. Oggi, alle 18.30 nel Salone d'Onore del Comune di Palmanova, l'incontro di presentazione del progetto "Pancanova: i giovani, il design, la città". Durante la serata verranno illustrati gli obiettivi e il programma, che si svilupperà nel corso dei prossimi mesi e terminerà nell'estate 2026 con un evento pubblico. Il progetto Pancanova è cofinanziato dalla Regione, Direzione centrale cultura e sport, grazie ai progetti culturali realizzati dai giovani e a favore dei giovani. «Con Pancanova vogliamo restituire ai giovani un ruolo attivo nella costruzione della città - evidenzia il sindaco Giuseppe Tellini - Palmanova è un luogo che vive di storia, ma il suo futuro si scrive insieme alle nuove generazioni. Il progetto è un modo per ascoltare le loro idee e trasformarle in qualcosa di tangibile». L'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Palmanova, Thomas Trino, sottolinea che si tratta di «un progetto per la città e con la città. Pancanova - dice - è un'occasione straordinaria per valorizzare il lavoro di squadra, la creatività, il senso di apparenza e la responsabilità civica nei giovani. Attraverso questo laboratorio di cittadinanza attiva, ognuno potrà lasciare il proprio segno nella città. Così costruiamo una comunità consapevole, capace di prendersi cura dei propri spazi e del proprio futuro». I giovani partecipanti, affiancati da designer, artigiani e professionisti, prenderanno parte a tutte le fasi del percorso: dalla co-progettazione alla produzione e installazione degli arredi, fino alla cura e manutenzione delle panchine. Il progetto, realizzato in collaborazione con la Cooperativa sociale Thiel, si fonda su un ampio partenariato locale, che unisce: Confartigianato, e Cngei Scout Laici, Sbandieratori e musici, Banda cittadina, e Pro loco di Palmanova, con l'Accademia Nuova esperienza teatrale. -

11/11/2025
Pag. 13 Ed. Pisa

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Raccontare il futuro Via ai laboratori per contrastare la povertà educativa

Pisa Laboratori e corsi gratuiti di teatro, circo, teatro di figura, fumetto, video, giochi da tavolo e all'aria aperta, per ragazze e ragazzi dai 6 ai 13 anni, in arrivo a breve nei quartieri pisani del Cep e I Passi, del centro storico della città, di Cascina e di San Giuliano Terme. Prosegue con un ricco calendario di iniziative "Raccontare il futuro", il progetto di contrasto alla povertà educativa sostenuto da Fondazione Pisa. Come per le prime "prove" in piazza, tenutesi nelle scorse settimane, le attività saranno seguite da un'équipe di educatori e operatori sociali che daranno supporto agli esperti culturali per favorire la connessione al territorio . Raccontare il futuro, realizzato in collaborazione con i Comuni di Pisa, Cascina e San Giuliano Terme, ha come capofila il Cineclub Arsenale di Pisa e come partner AIPD Pisa, Antitesi Teatro Circo, Binario Vivo, CNGEI Pisa, Coop. Il Simbolo, Fondazione Sipario Toscana, Fondazione Tuono Pettinato, Habanera Teatro, Il Gabbiano, Osservatorio Gravitazionale Europeo, OxyzO-Orizzonti Ludici, Teatri della resistenza.Il progetto è partito con tre settimane di animazioni teatrali, circensi, ludiche e scientifiche dedicate ai più piccoli, che hanno animato parchi e piazze dei comuni di Pisa, Cascina e San Giuliano Terme, con attività gratuite per bambine e bambini tra i 6 e i 13 anni. «Quando ci hanno proposto di lavorare in uno spazio all'interno dei quartieri abbiamo accettato subito - raccontano i responsabili di Habanero Teatro -. Abbiamo "debuttato" in questo grande progetto con un nostro cavallo di battaglia, "Storie di Toscana", che riprende due antiche novelle tradizionali della nostra regione». Le piazze si sono riempite, dice Daniela Bertini de Il Gabbiano: «Grandi, piccole, fatte di asfalto e di verde, di voci, di piedi che corrono. Piccole scarpe che saltano e poi si fermano: occhi che scrutano e vedono colori, persone, burattini, musica. Qualcosa di nuovo, di bello, di allegro è arrivato, è lì a due passi sotto casa». A Pisa e a Cascina anche un'istallazione immersiva dell'Osservatorio Gravitazionale Europeo: «Sulla Big Bang Machine sono salite quasi 100 persone, tra adulti e bambini. A bordo di una navicella fantascientifica, i partecipanti hanno vissuto un'esperienza immersiva alla scoperta dei fenomeni più estremi dell'Universo». Alle attività ha collaborato anche Mirco Veschi di OxyzO Orizzonti Ludici «Abbiamo partecipato a tre eventi in piazze e parchi: Cascina, Sesta Porta e CEP. Quando siamo arrivati e abbiamo iniziato a predisporre le postazioni per giocare, le persone hanno iniziano subito ad avvicinarsi incuriosite. Tutti si sono fermati a giocare, con tante domande e curiosità. Per noi è una vera soddisfazione, siamo contenti di far parte un progetto così caro ai nostri ideali».Ora si entra nel vivo dei laboratori, Per informazioni e iscrizioni ai corsi telefonare al 335 1324485 l© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

L'accoglienza

Busca al rifugio per i senzatetto «La vera forza è nell'aver cura»

Suleman ha 22 anni, è appena arrivato dal Pakistan e il suo sogno italiano ha la forma di un caffè-gelateria che un giorno vorrebbe chiamare "Da Vinci". È il più giovane degli otto migranti, della rotta balcanica e del mare africano, accolti al momento nel Rifugio notturno per senzatetto della Caritas diocesana che puntuale, per il terzo anno consecutivo, il 3 novembre ha riaperto i battenti in via Cairoli. E lo rimarrà sino all'inizio della primavera quando la stagione fredda non minaccerà più la sopravvivenza di chi non ha un posto dove ripararsi. I letti sono quindici e dalla prossima settimana saranno tutti occupati, al termine degli inserimenti graduali gestiti, come l'intera organizzazione, da Abramo e Agape, le due realtà Caritas che operano in città per i senza dimora.La forza della curaE come ogni anno, qui ieri ha bussato il vescovo Marco Busca per benedire i locali, sottoposti ad alcuni lavori durante l'estate, alla presenza degli ospiti, del direttore della Caritas Matteo Amati, del direttore di Casa San Simone Davide Boldrini, dell'assessore Andrea Caprini. Dei sette giovani operatori che arrivano dall'anno di volontariato sociale come da altri servizi Caritas e che a turno trascorrono le notti al rifugio. Dei volontari che in tutto sono oltre una ventina e insieme a 15 scout Cngei si alternano per servire e condividere con gli ospiti le colazioni del mattino. «Ogni anno si fanno interventi migliorativi e anche questo è un segno di cura - ha detto il vescovo - in un luogo simbolo di solidarietà spicciola per far fronte ai bisogni primari e il tutto in sinergia tra le diverse realtà della Caritas e il Comune in una rete del cuore. La capacità di cura è la forza della Chiesa e questo è un servizio non solo di accoglienza, ma di fraternità e di amicizia, qui non trovano solo un posto dove dormire ma un ambiente». «Un luogo - ha aggiunto Amati - simbolico perché era la casa dei vescovi e oggi è la casa di chi vive ai margini. Un luogo dove convergono l'attenzione del cuore con le competenze dell'equipe grave marginalità coordinata dal Comune e che può contare su risorse del Piano di zona e sui fondi dell'8 per mille». Frutto di un lavoro che guarda avanti: all'inserimento e al riscatto di chi passa di qui. Come quel caffè-gelateria che sogna Suleman.M.V.

GAZZETTA dell'ADDA

diffusione:6000

I locali vuoti diventeranno la sede di Scout e anziani?

CERNUSCO SUL NAVIGLIO (tgb) I grandicelli del gruppo Scout Cngei potrebbero «prendere casa» alle Aler di via Don Sturzo. Lo ha annunciato la sindaca Paola Colombo durante il Consiglio comunale di martedì parlando delle diverse iniziative in campo per rendere il quartiere più vivibile, nonostante sia difficile per il Comune inter venire nell' «isola» di competenza dell' Agenzia regionale. E' stato stipulato un accordo con Aler per concedere a un' associazione cernuschese l' utilizzo in comodato di alcuni spazi al piano terra degli stabili. L' idea è di concederla proprio agli Scout, che manterrebbero i più piccoli a Cassina, mentre sposterebbero lì l' attività dei più grandi, che invece sino a oggi sono organizzate nelle casette al Parco degli Aironi (che necessiterebbero di un' importante manutenzione per essere ancora utilizzate). Dalla lista di minoranza Vivere Cernusco è arrivata poi la proposta di sfruttare anche altri locali che al momento non sono utilizzati per un' altra fascia di popolazione: «Ci sono molti anziani che vivono nel quartiere che sono attivi e laboriosi - ha suggerito il capogruppo Danilo Radaelli Si può creare per loro un locale di ritrovo per organizzare attività e aggregarsi». Una sorta di nuova associazione anziani per il quar tiere.

GAZZETTA della MARTESANA

diffusione:10000

I locali vuoti diventeranno la sede di Scout e anziani?

CERNUSCO SUL NAVIGLIO (tgb) I grandicelli del gruppo Scout Cngei potrebbero «prendere casa» alle Aler di via Don Sturzo. Lo ha annunciato la sindaca Paola Colombo durante il Consiglio comunale di martedì parlando delle diverse iniziative in campo per rendere il quartiere più vivibile, nonostante sia difficile per il Comune inter venire nell' «isola» di competenza dell' Agenzia regionale. E' stato stipulato un accordo con Aler per concedere a un' associazione cernuschese l' utilizzo in comodato di alcuni spazi al piano terra degli stabili. L' idea è di concederla proprio agli Scout, che manterrebbero i più piccoli a Cassina, mentre sposterebbero lì l' attività dei più grandi, che invece sino a oggi sono organizzate nelle casette al Parco degli Aironi (che necessiterebbero di un' importante manutenzione per essere ancora utilizzate). Dalla lista di minoranza Vivere Cernusco è arrivata poi la proposta di sfruttare anche altri locali che al momento non sono utilizzati per un' altra fascia di popolazione: «Ci sono molti anziani che vivono nel quartiere che sono attivi e laboriosi - ha suggerito il capogruppo Danilo Radaelli Si può creare per loro un locale di ritrovo per organizzare attività e aggregarsi». Una sorta di nuova associazione anziani per il quar tiere.

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

La proposta

Dibattito Migliaretto L'appello: «Va unito al parco periurbano»

«Il Migliaretto non è uno spazio vuoto da riempire. La sua connessione naturale è con il percorso periurbano delle rive dei laghi. Abbiamo l'occasione per completare il circuito attorno alla città dedicato alle passeggiate, biciclettate, corsa e via dicendo». Un gruppo di associazioni ambientaliste (e non solo) prende la parola nel dibattito sulla futura destinazione dell'area del Migliaretto con un documento dove la parola chiave è "connessioni". «La collocazione del Migliaretto lo rende area strategica per le connessioni che lo raggiungono e lo attraversano» sostengono, osservando che l'area gioca un ruolo importante nell'ambito del corridoio naturale Vallazza-Lago Paio per gli spostamenti di molte specie animali. Le associazioni «Per ora ci limitiamo a delineare una prima e necessaria fase di identificazione delle funzioni strategiche del Migliaretto - precisa il documento - a prescindere dall'idea o dal progetto da calare su quell'area: il mantenimento delle funzioni di permeabilità verticale (suolo) e orizzontale (connessioni-collegamenti). Di questo vorremmo parlare e confrontarci». Quali sono le associazioni firmatarie? Eccole con i relativi referenti: Centro di educazione ambientale Parcobaleno (Andrea Fiozzi), Gruppo naturalistico mantovano (Enrico Cavalletti), Alkemica cooperativa sociale onlus (Paola Pavesi), Fiab Mantova aps (Daniele Mattioli), Gruppo scout Cngei (Pietro Minucelli), Agesci zona Mantova (Andrea Negretti), associazione Libra ets (Angelo Puccia), Economie fuori scala ets (Roberto Ranghetti), comunità Laudato Si' Giovanni Ferrari (Flavio Aldi), associazione Arte Sella (Stefano Trombini). Via la recinzione«La prima cosa da fare è togliere la recinzione» dicono le associazioni. Il Migliaretto, sottolineano, svolge funzioni importati «assorbendo acqua piovana contribuendo alla ricarica delle falde» e «bloccando a terra il carbonio dell'atmosfera». Aree come questa sono sempre più rare nella Pianura Padana. NC

VANITY FAIR

diffusione:75643
tiratura:127875

SOMMARIO

5 EDITORIALE di Simone Marchetti 6 I TEMPI CHE CORRONO News della settimana COVER STORY 22 CAN YAMAN La vita ti mostra altri sogni: lo sa bene l'attore, che poteva essere un calciatore o un avvocato. Oggi è Sandokan. E agli uomini alfa, preferisce i sigma STORIE 32 KRISTEN STEWART L'attrice debutta alla regia, con un film apertamente femminista che invita gli uomini a partecipare alla conversazione 38 ELEANOR COPPOLA La matriarca di una dinastia cinematografica, raccontata in un libro postumo e dai figli 44 RICOMINCIO DA 60 Aumentano i «divorzi grigi», senza rancore ci si lascia bene 50 FILOMENA GRASSO La presidente del Cngei, il gruppo scout più antico d'Italia, coltiva le nuove generazioni 8 SI PARLA DI La violenza economica di Sabina Belli 10 DARIA E D'AMORE di Daria Bignardi COPERTINA Can Yaman Can Yaman, 36 anni, fotografato da David Slijper Camicia di seta con sciarpa, pantaloni e cintura, Dolce&Gabbana . Servizio Aurora Sansone. Grooming Concetta Argondizzo@Simone Belli Agency. 56 VIOLENZA DOMESTICA Un progetto del pronto soccorso per aiutare le donne abusate MODA 66 CALDO AVVOLGENTE L'abbraccio di un cappotto è insostituibile 80 AL COSPETTO DI VENERE Nella Reggia di Caserta, una sfilata che si lega alla mitologia 134 L'OROSCOPO di Antonio Capitani 12 VARIANTE ITALIA di Pino Corrias 14 IL GLOBALISTA Trump in Sudamerica di S. Feltri 82 IDENTIKIT Una collezione di pullover per esaltare il cashmere, dalle linee pulite ed essenziali 84 REGINA DELLE NEVI Ecopelliccia o bomber di nylon: il bianco non sbaglia mai 86 WINTER CHIC Un piumino nero lungo, per il giorno e per la sera 8 CURIOSIT Nonne visionarie, e collaborazioni colorate BELLEZZA 6 VERSO IL FUTURO Le tendenze della cosmetica: metabolic beauty , sensorialità, Human Touch 8 HAIR THERAPY Una scrittrice racconta come affida senza remore capelli ed emozioni al suo parrucchiere 102 MAKE-UP Meno perfezione, più spazio alla creatività 44 16 PRENDILA CON FILOSOFIA di Andrea Colamedici e Maura Gancitano 106 RICERCA Trattamenti sempre più mirati partendo dal benessere cellulare 110 GEN Z Anche i prodotti scelti diventano identitari: tra low cost e proposte di nicchia 114 A PARIGI Il primo profumo ambrato della storia compie 100 anni 116 PASSAPAROLA Una storia di famiglia e cosmesi, fragranze alchemiche LIVING 122 SICILIA D'INVERNO Nel borgo delle Madonie dove il panettone c'è tutto l'anno, e nei boschi scende la manna 128 NEWS Dal weekend perfetto in Andalusia ai cioccolatini di Napoleone 130 SHOW Dwayne Johnson attore e wrestler. Torna David Lynch 136 IL CULTURISTA di Francesco Bonami MARCUS WALLINDER, MARCUS SCHAEFER

VANITY FAIR

diffusione:75643
tiratura:127875

DOVE IL FUTURO CONTA DAVVERO

PRESIDENTE DELLA PIÙ ANTICA ASSOCIAZIONE SCOUT, INSEGNANTE IN UNA SCUOLA «COMPLESSA» E MAMMA LAVORATRICE SEMPRE DI CORSA: PER FILOMENA GRASSO LE NUOVE GENERAZIONI SONO UNA MISSIONE. ENTUSIASMANTE
SILVIA BOMBINO

«Quando mio figlio vede che sono in call, la sera, mi dice: mamma, ancora?». La fatica, e la tenacia, che accomuna tante donne è riassunta nella faccia, stanca e sorridente, di Filomena Grasso, 47 anni, presidente di Cngei, l'associazione di scoutismo più antica d'Italia. Che solo a raccontare la sua routine quotidiana impiega svariati minuti, con un pudore naturale: «La mia è una giornata piuttosto complessa, fatta di tanti segmenti». Tradotto: la mattina la passa a insegnare matematica e scienze, fino alle 14. Il pomeriggio recupera i figli a scuola e li accompagna ad atletica. Mentre aspetta, fa sport anche lei, già che c'è, «per non stare sempre attaccata al telefono». Poi tutta la routine dei bimbi, la cena, e appunto, il lavoro per gli scout. «Ma se ce la faccio, anche in pausa pranzo telefono e rispondo alle mail», rassicura. Quanto l'aiuta suo marito? «Molto. Abbiamo due bambini di 6 e 9 anni, ci alterniamo. Anche come carico mentale. A volte i nostri incastri sono al minuto e, quando i bimbi erano ancora molto piccoli, la cosa era effettivamente al limite delle possibilità umane. Ora che sono più grandi, riusciamo ad andare meno di corsa». Ha avuto il supporto di nonni o tate, come tanta Italia? «Quando è proprio importante non si tirano indietro, però non è un aiuto quotidiano». Insegna in una scuola media dei Quartieri Spagnoli di Napoli. Quanto è difficile come realtà? «Ci sono 14 etnie diverse, io cerco di inculcare concetti scientifici, ma nel contempo faccio tantissimo lavoro di supporto e di ascolto per una generazione che è piuttosto complessa. È una scuola che abbraccia moltissima umanità, dalla Napoli più preparata e colta a quella più popolare. È molto stimolante, perché è proprio dai ragazzi che sanno da dove vengono e dove vorrebbero andare che si riescono a ricavare i frutti più importanti. Qui il futuro conta davvero». Che cosa chiedono i ragazzi di oggi? «Nel tempo si instaura un rapporto veramente solido, soprattutto se capiscono che possono esprimersi. Molti hanno bisogno di parlare di sé, trovare una collocazione nel mondo e devo dire che apprezzano molto chi gli dà dei limiti. La mia scuola fa un ottimo lavoro anche con progetti pomeridiani, sulle lingue, le scienze, la tecnologia, per dar loro la possibilità di pensarsi un artista, un matematico, una ricercatrice...». Lei è presidente del Cngei, un ambiente tradizionalmente maschile. Come è stata accolta? «Non posso nascondere che, anche nello scoutismo, ci sono stati periodi nei quali la componente maschile si è espressa maggiormente, ma ora i tempi sono cambiati. Abbiamo un consiglio nazionale fatto per metà da donne e per metà da uomini e tutti i commissari nazionali sono quasi sempre donne. Io sono la terza presidente nella storia della mia associazione, che ha una storia antica, quindi spero che poi la prossima dopo di me non sia tra altri 20 anni, ma meno. Del resto riflettiamo la società...». Come scout laici come contrastate il patriarcato? «Le nostre attività sono tutte in coeducazione, quindi i nostri ragazzi e ragazze sono abituati, dai lupetti, a 8 anni, a condividere tutto. Il nostro scopo è abbracciare la diversità, anche solo di vedute, che può essere motivo di ricchezza. Ho avuto dei lupetti buddisti, agnostici, musulmani. Siamo laici ma aperti alla spiritualità, quando ero negli scout sono andata in visita in vari luoghi di preghiera, dalle chiese alle sinagoghe. E anche quando abitavo in Marocco, queste esperienze mi hanno aiutata visitando le moschee». Quando ha abitato in Marocco? «Mi stavo laureando in biotecnologia agraria e vegetale e ho trascorso lì due lunghi periodi per studiare l'olivicoltura». Come è finita a insegnare? «Dopo

VANITY FAIR

diffusione:75643
tiratura:127875

un periodo di collaborazione con l'università, quando sono rimasta incinta del primo figlio la precarietà dei contratti non era più sostenibile. Mi è stato proposto di insegnare a Roma, e facevo la pendolare. Mi è piaciuto, quindi poi mi sono trasferita a Napoli in modo da gestire tutto meglio». Nel frattempo era sempre negli scout? «Sono entrata "tardi", quando avevo 12 anni, da esploratrice, nel Cngei di Napoli. Ero una bambina piuttosto timida che quindi non avrebbe mai immaginato poi di percorrere un cammino così variegato ed entusiasmante. Dopo sono diventata anche capo, quindi ho continuato il mio servizio da adulta». Suo marito l'ha conosciuto negli scout? «No, è stato lupetto tra gli 8 e i 12 anni, poi ha lasciato». Che differenza c'è tra gli scout di quando era bambina lei e quelli di oggi? «Io ricercavo l'autonomia, il mio spazio, quindi non raccontavo molto a casa, ero un po' gelosa del mio mondo scout. Lì scoprivo delle cose che non sapevo fare, da accendere il fuoco in un certo modo a relazionarmi con gli altri, anche molto diversi da me. Io trovo che oggi i ragazzi siano invece molto più svegli, ma anche assuefatti all'uso della tecnologia. Quindi il contatto diretto con la natura, e il mettere via il cellulare per giorni, come succede agli scout, è quasi una rivoluzione per un ragazzino di 15 anni». Sono dipendenti dai social? «Anche. Mi è capitato, in contesto scolastico, di capire che alcuni ragazzi hanno dipendenze, per esempio, dai videogiochi, e anche dipendenze da siti porno. È stato importante capirlo perché abbiamo potuto parlarne con le famiglie e mettere in guardia un po' da questa modalità troppo sciolta per il tipo di età, perché sono ancora piccoli a 13 anni». Si parla del blocco dei siti porno per i minori e dell'educazione sessuale e affettiva alle medie. Lei come insegnante di scienze, in terza, affronta il tema della riproduzione. «Di solito si fanno progetti con enti del terzo settore sull'affettività, io invece affronto il tema dal punto di vista biologico. Cerco sempre di trattare l'argomento in maniera non frontale, perché generalmente provoca solo molto imbarazzo e tante risate. Faccio fare dei giochi, usiamo il metodo jigsaw , lavoriamo in gruppi... Anche negli scout spieghiamo bene dove inizia e finisce la propria libertà, il rispetto delle parole, l'importanza della gestualità. Vediamo i bambini diventare adulti e possiamo condividere anche cose più delicate, con i più grandi affrontiamo pure il tema dei rapporti sessuali o della scoperta della propria identità di genere, il tema del corpo, abbiamo avuto anche storie molto drammatiche relative a problemi alimentari». Siete andati anche alla Marcia per la Pace ad Assisi e avete fatto uno sciopero della fame per Gaza. State diventando più «politici»? «Dai 16 anni in poi facciamo anche azioni che facciano prendere consapevolezza ai ragazzi del mondo intorno a sé. Paride, uno scout di Roma, era entusiasta della visita al Parlamento Europeo a Bruxelles, per esempio. Il digiuno per Gaza non era mai stato fatto prima, ma volevamo manifestare la vicinanza a coloro che in questo momento stanno soffrendo. Quindi sì, abbiamo posizionato il Cngei nell'ambito della responsabilità civile umana». Qualcuno vi ha criticato? «Sì, sui social ci hanno attaccati da un lato e dall'altro, però siamo forti e non ci lasciamo intimorire. Quando abbiamo fatto il digiuno ci hanno criticato perché era un'azione troppo radicale, quando abbiamo fatto i "nodi per la pace" - intrecciati da migliaia di mani scout in tutta Italia, e inviati alle ambasciate di 28 Paesi in guerra - perché era un'azione troppo simbolica. Non siamo un'associazione che si schiera con i partiti, ma educhiamo alla polis , la politica nella sua accezione più antica e più ricca di significato, siamo dei cittadini e ci prendiamo delle responsabilità su come si agisce e anche su quello che si dice. Per fortuna non la pensiamo tutti allo stesso modo, il dibattito ci fa crescere». Se avesse la possibilità di incontrare Giorgia Meloni, che cosa le direbbe per migliorare l'Italia? «Per tornare all'inizio della nostra intervista, le direi di sostenere, davvero, i genitori in maniera molto più forte. Non solo a livello economico. Quando è nato il mio primo figlio avrei adorato che qualcuno mi

VANITY FAIR

diffusione:75643
tiratura:127875

avesse accompagnato nell'affrontare i problemi da neomamma, che nessuno mi aveva fatto comprendere fino in fondo e che mi sono invece trovata a gestire, tra cadute e risalite. Quando arriva un figlio si dicono tante frasi di circostanza, retoriche, ma la genitorialità ha anche lati oscuri». Si riferisce a un supporto psicologico? «Assolutamente sì. Anche in fase pre-natale. Il parto può essere un momento traumatico e parlarne è ancora un tabù». Quando si è concessa la pace l'ultima volta? «Quest'estate, a Capranica, non lontano da Roma. Ho portato tutta la famiglia a un campo di formazione e una sera ci siamo trovati a fare questo fuoco di bivacco, con i ceppi ardenti... È stato molto commovente perché, sotto un cielo stellato meraviglioso, ci siamo trovati a condividere questo falò con i bimbi stupefatti, sopraffatti dall'emozione e un po' di sonno». ° TEMPO DI LETTURA: MINUTI

«A Giorgia Meloni direi di sostenere, davvero, i genitori. Non solo a livello economico, ma con un supporto psicologico»

Foto: IN DIVISA Filomena Grasso, 47 anni, presidente del Cngei, Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani, che conta 16 mila associati.

Foto: IN MARCIA! Filomena Grasso ad Assisi, con la bandiera del Cngei e con quella arcobaleno alla Marcia per la Pace del 12 ottobre scorso.

IL PICCOLO
Giornale di Trieste

diffusione:16595
tiratura:20360

LA CERIMONIA DELLO SCAUTISMO

Dopo il busto di Baden Powell a Barcola, l'omaggio del foulard in Municipio

Nella cornice conclusiva che ha visto la posta del busto alla memoria del fondatore dello scautismo Robert Baden Powell, inaugurato nella pineta di Barcola il 23 febbraio scorso, i componenti del Comitato promotore dell'iniziativa, in nome e per conto del Cerchio delle associazioni Agesci, Aisa, Amis, Cngei, Fse, Masci, San Giorgio, Szso, hanno incontrato l'assessore comunale alle Politiche del Turismo e della Cultura Giorgio Rossi per ringraziarlo dell'impegno profuso per il completamento dell'opera e per donargli un quadro con un foulard su cui sono cucite le insegne di tutti gli scout operanti nel territorio. Sempre ricordando che lo scautismo è una realtà educativa consolidata ormai da 75 anni, nel territorio di tutta Trieste con più di 1.500 giovani iscritti, si è messa in luce l'urgenza di poter avere spazi verdi adeguati per le loro attività sempre all'aria aperta. -

il Quotidiano del Sud

diffusione:9817
tiratura:28902

SAN ROBERTO Testimonianze

Oltre il silenzio contro la violenza

SAN ROBERTO - Nel salone parrocchiale "Domenico Calarco" del Comune di San Roberto, si è svolta una partecipata manifestazione contro la violenza sulle donne, organizzata e promossa dell'associazione, "Il nido dei non ni", presieduta da Emanuela Turoni. "Oltre il Silenzio .... Voci contro la violenza sulle donne ", questo il titolo della manifestazione realizzata, con il patrocinio del Comune. «La lotta contro la violenza sulle donne è purtroppo un argomento molto attuale ed è nostro compito volgere attività volte a sensibilizzare il più possibile tutti - ha affermato la presidente dell 'associazione "Il nido dei nonni"-non è per nulla piacevole constatare, che al giorno d 'oggi, ci sia ancora bisogno promuovere ed organizzare iniziative come questa, ma purtroppo, quasi tutti i giorni apprendiamo, dagli organi di informazione, di episodi di violenza contro le donne e di nuovi femminicidi. Questa giornata è dedicata a tutte le donne, speciea coloroche selasciate sole non riescono a denunciare, a liberarsi da qualsiasi forma di sottomissione e violenza. In questa direzione, è necessario far comprendere che la vita è il bene più prezioso che abbiamo, e anche semplicemente parlandone, attraverso iniziative come questa, si può contribuire a sostenere e supportare chi è vittima di violenza, prima che sia troppo tardi». Nel corso della manifestazione, sono intervenuti il pedagogista Paolo Siclari, che ha coordinato i lavori, facendo anche da moderatore ed a seguire, la psicologa Angela Lombardo, la pedagogista Alessandra Coppola e l'educatrice professionale Maria Francesca Megale. Molto seguita anche la testimonianza personale di Maria Antonietta Rositani, vittima di violenza, che ormai rappresenta la voce di chi voce non ne ha più. E 'stata proprio Maria Antonietta Rositani ad emozionare i tanti presenti, attraverso il racconto della sua esperienza personale, trasmettendo un forte messaggio di speranza e di fiducia, rivolto a tutte le donne e soprattutto a quelle donne vittime di violenza che ritengono di non avere la forza per ribellarsi al proprio "carnefice". Gli organizzatori, unitamente ai ragazzi del Cngei di Reggio Calabria, hanno provveduto ad istallare al Parco delle Mimose di San Roberto una panchina rossa e alcuni pannelli contenenti frasi contro la violenza sulle donne, come ad esempio "non può esserci amore senza libertà ". Un particolare ringraziamento, la presidente Turoni lo ha voluto rivolgere al Comune di San Roberto presente attraverso il vicesindaco Pasquale Suraci, non solo per il patrocinio offerto all 'iniziativa, ma per la sensibilità mostrata dal sindaco Antonino Micari e dall 'Am ministrazione comunale tutta. Un ringraziamento che la presidente dell 'associazione ha esteso anche all 'Arma dei Carabinieri, al gruppo Cngi di Reggio Calabria, alle professioniste che hanno aderito, presenziato e sono intervenute nelcorso deldibattito, e a tutti coloro che hanno partecipato attivamente. «Con questa iniziativa - ha concluso la presidente Turoni - vogliamo trasmettere unmessaggio a tutte le donne "di non permettere mai a nessuno di spegnere il proprio sorriso».

Foto: L'iniziativa al salone parrocchiale di San Roberto

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

L'iniziativa

Giustizia riparativa nel Bosco post-industriale

Cento nuove piante e nuove alleanze sociali crescono nei 13 ettari di area verde alle porte della città, lungo la riva sinistra del lago Inferiore, accudite dall'associazione Bosco post-industriale. Sabato pomeriggio dalle 14 la nuova piantumazione nell'area nata su impulso di R84 Multifactory, arricchirà l'area di nuove essenze. L'idea di donare una nuova funzione ai terreni inselvatichiti e inutilizzati, trova quest'anno nuova linfa: la partecipazione è aperta a tutti (ritrovo a Lunetta-Frassine in via Emilio Salgari 17) ma a imbracciare i badili ci saranno anche i ragazzi e le ragazze della compagnia Athabaska del gruppo Mantova 3 degli scout Cngei e due associazioni del terzo settore: Libra ets e la neonata Economie Fuori Scala.La prima mette a disposizione lavoratori di pubblica utilità, la seconda esperti in ambito forestale. «Abbiamo acquistato le piantine in un vivaio certificato e la collaborazione di sabato pomeriggio diventa anche più stabile con un accordo che proprio sabato firmeremo» spiega Agelo Puccia, presidente di Onlus e Cooperativa Sapori di Libertà di Mantova che promuove l'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti. «L'accordo - spiega Puccia - è relativo a percorsi a valenza riparativa per pubblica utilità: 4 o 5 persone che sono sottoposte a misura restrittiva della libertà saranno accolte in Bosco Post industriale per occuparsi della manutenzione dell'area: liberare le piantine più giovani dalle erbe infestanti e garantire così la loro sopravvivenza, concimare quando necessario». La seconda associazione, fondata quest'estate a Bergamo e operativa anche a Mantova proprio con Puccia, metterà a disposizione il personale tecnico, agronomi ed esperti ambientali, che studieranno le criticità dell'area che è adiacente al sito inquinato di interesse nazionale.«Quest'anno le nuove piante e arbusti sono 100, l'anno scorso sono state 90 e sono tutte sopravvissute: ora il bosco cresce, assieme a querce, ontani, biancospini , ci sono salici già alti tre metri e l'area sta cambiando fisionomia» spiega Giuseppina Lanfredi, presidente dell'associazione Bosco Postindustriale.Il programma: dalle 14 alle 15 piantumazione poi trasferimento dei partecipanti a R84 Multifactoring «dove si terrà la firma ufficiale dell'accordo Lpu (Lavori di Pubblica Utilità) tra associazione Libra e Bosco Post Industriale - annuncia Lanfredi - poi merenda/aperitivo offerto da Sapori di Libertà e a seguire la mostra "Orizzontale" a cura di Emiliano Fanti: elaborazioni con la tecnica artigianale della linoleografia, ispirate alle illustrazioni del libro di Lorenza Salati e Giulio Focardi. E, tra i partecipanti, scambio informativo durante il quale Libra racconterà l'attività di cui si occupa»."Il nostro bosco sta crescendo: vieni a piantare con noi" l'invito della locandina ai cittadini interessati.Gloria De Vincenzi

la Nuova Ferrara

diffusione:5003
tiratura:6899

Un mese, sessanta iniziative Oggi si accendono le luminarie

Bondeno Il Natale di Bondeno durerà un intero mese, colorato con 60 iniziative. Si parte oggi con l'accensione delle luminarie, ma si prosegue con un calendario fitto di eventi fino alla calata e al rogo della "Vècia" del 6 gennaio. Il sindaco Simone Saletti, nel ringraziare le tante associazioni presenti, «parla di un periodo natalizio che apre i cuori, con momenti da vivere in famiglia, ma anche all'insegna della socialità. Ringrazio, in primis, Pro Loco Bondeno per la collaborazione in fatto di allestimenti luminosi e eventi». «Il Villaggio del Natale accoglierà i bambini, in collaborazione con Spazio 29, che ringraziamo, assieme a tutte le associazioni e alle scuole di musica del territorio (Auxing e Filarmonica "G. Verdi") - aggiunge l'assessore alla cultura, Francesca Aria Poltronieri - . I bambini sono stati coinvolti per il presepe e per gli allestimenti, ma per loro sono previsti anche laboratori e un concorso». Natale significa, naturalmente, appuntamenti religiosi, come la messa in programma al Santuario di Ospitale, meta giubilare, che si svolgerà la mattina del 28 dicembre, come spiegano da don Andrea Frazzoli. Le iniziative hanno un valore anche per il commercio locale: «Un elemento fondamentale e un presidio illuminato sulle nostre vie, che non dobbiamo mai dare per scontato», ricorda il sindaco Saletti. Le voci dei protagonisti hanno permesso ieri, in fase di presentazione del programma, di entrare nel merito delle iniziative: culinarie e aggregative quelle di "Chi gioca alzi la mano" (presenti il presidente Romano Gamberini e Eros Tartari) e di Panarea2 con Marilena Magagna. Associazione Bondeno Cultura (presente Cinzia Bianchini) ha curato i presepi artistici esposti in piancoteca. Spazio poi alla rassegna cinematografica promossa da Sandro Sabbioni, e alle tante realtà sociali: Croce Rossa, Protezione civile, Arma Aeronautica, Animaliamo Odv , fino al mercatino delle ceramiche del centro Airone diretto da Angela Dianati. Federica Ansaloni e la sua associazione Scout-Cngei porteranno la Luce della Pace in arrivo da Betlemme. In campo anche il Lions Club Bondeno presieduto da Alessandro Battelli, con una serie di collaborazioni, a cominciare da quella del 13 dicembre in piazza. Alessandro e Giulia ("Baluba" e di Stellata '97) hanno curato l'evento "anni 2000" di Stellata, con Pro Loco Stellata di Maurizio Pecorari. Iniziative gastronomiche e musicali anche per Pro Loco di Scortichino e Filarmonica "G. Verdi": tra i concerti d'auguri, è previsto un evento nell'ambito del Burana Festival con la Corale "Veneziani". Infine, Luca Palazzi (Avis) parla del pranzo del donatore (il giorno dell'Immacolata) e di un impegno continuo per nuove collaborazioni, come quella con le scuole. l© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale | Per il Concertone dell'Immacolata, alle 21 al Mart

Sotto la cupola canta Daniele Silvestri

A dare il benvenuto al mese di dicembre, il Natale roveretano propone una programmazione ricca di iniziative. Entrando nel vivo del fine settimana, sabato 6 dicembre dalle ore 9 il centro storico accoglierà il "Mercatino d'altri tempi" a cura del Circolo Filatelico Numismatico Roveretano. Alle 10 doppio appuntamento con i Trekking Urbani: ritrovo in Piazza Podestà per "Il chilometro delle meraviglie" e al Museo della Città per "Le vie della seta in Vallagarina" Sempre alle 10.00, la Biblioteca Civica presenta "Lo scrigno dei segreti", per una mattinata all'insegna delle letture animate per bambini. Dalle 11 alle 16, il Giardino incantato degli elfi in via Carducci vi aspetta con la "Fattoria degli Animali", un appuntamento dedicato ai più piccoli, che potranno vivere un'esperienza autentica a contatto con la natura. Alle 14.30, la Casa degli elfi creativi in Largo Vittime delle Foibe è pronta ad accogliere bambini e famiglie per il laboratorio "My Family Art", a cura di Studio Irydea. Alle 15, in via Paoli, gli studenti della Scuola Upt, ambasciatori di arte e cultura, vi aspettano con " Carta Futurista - Natale 2025", un servizio di impacchettamento artistico per raccontare al pubblico la storia di Depero. Alle 16, la Sfilata dei Krampus a cura dell'Associazione Zimbar Taifel: le vie del centro storico prenderanno vita con la parata delle misteriose creature del folklore alpino. Alle 17.30 è la volta di "Rossini e Poulenc" alla Sala Filarmonica, mentre in vicolo San Giuseppe avrà luogo l'inaugurazione della mostra "Fiat Lux" a cura di Alessio Formolo e Cristina Palumbo, visitabile fino al 21 dicembre. Domenica 7 dicembre, dalle 10 alle 16 è tempo di "Arti e antichi mestieri" nell'Area Food di Via Tartarotti, con l'Associazione Culturale Scultori e Pittori di Bedollo. Sarà possibile assistere dal vivo alla creazione di opere e manufatti tradizionali: sculture, pitture, lavori in creta, rame e legno, intrecci di cesti, impagliatura di sedie, filatura della lana e tanto altro. Un appuntamento che celebra la manualità, la creatività e la bellezza delle tradizioni artigiane di un tempo. Alle 15 appuntamento per famiglie e bambini presso la Casa degli elfi creativi per il laboratorio "Il Natale ... in tutti i sensi", a cura di Kokoro lab - l'Officina delle idee. Alle 17 la Compagnia Teatro del Cerchio presenta "Il gatto e la volpe" in Sala Filarmonica, mentre alle 18 torna l'appuntamento con "A teatro! A teatro!" a cura della Compagnia Evoè!Teatro. E per concludere, alle 21 l'attesissimo appuntamento con il Concertone dell'Immacolata sotto la cupola del Mart. A scaldare l'atmosfera, il cantautore, polistrumentista e produttore discografico Daniele Silvestri, conosciuto per il suo stile eclettico e per i testi ricchi di impegno sociale, ironia e introspezione. Lunedì 8 dicembre, nel giorno dell'Immacolata, dalle 9 il centro storico prenderà vita con la "Fiera della Festa d'Oro". Domani l'Urban Coffee Lab propone "Vin brulè, castagne e musica natalizia", un evento a cura del Distretto della Quercia, mentre fino a lunedì la Sezione Scout Cngei di Rovereto propone un caldo ristoro presso la sede in via Valbusa Grande ©RIPRODUZIONE RISERVATA Foto: In centro L'edizione 2025 del Natale ha per tema "Rintocchi di Luce"

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

Un tendone bello da matti

Anche quest'anno le feste natalizie saranno riscaldate dall'atmosfera di fiaba, poesia e umorismo creata e portata in scena da Tutti matti sotto zero , il Festival internazionale di circo contemporaneo (XI edizione) che fino al 6 gennaio illuminerà gli chapiteau della Cittadella e i teatri "Magnani" di Fidenza e "Verdi" di Busseto. Grazie a Grand Circus Hotel (in collaborazione col centro di produzione Teatro necessario circo, il contributo dei Comuni coinvolti, Regione, Ministero della Cultura, e il sostegno delle fondazioni Cariparma e Nuovi mecenati) si esibiranno, in quasi 40 repliche, nove compagnie da Italia, Spagna, Francia e Belgio, artisti di acrobatica, clown contemporaneo, magie nouvelle , teatro gestuale e d'oggetto. Allo chapiteau della Cittadella, lunedì 8 alle 17, Clown in libertà , del Teatro necessario: concerto continuamente interrotto dalle divagazioni comiche dei musicisti o spettacolo di clownerie ben supportato dalla musica? Euforia, ricreazione e ritualità catartica per tre "talentuosi" clown smaniosi all'idea di avere scena e pubblico tutti per sé. Venerdì 12 alle 20.30, La grande soirée di Sophie Withman , di Clémence Caillouel. Commedia fisica, non verbale, un melodramma interattivo, dai toni cupi, che fonde clown contemporaneo e teatro. Sophie ama la fama, il romanticismo e le storie che finiscono tragicamente. Così si scrive la sua e, notte dopo notte, la fa vivere sul palco. Sabato 20 alle 18, The Barnard loop , di Dispensabarzotti: un uomo affronta una notte costellata di accadimenti surreali. Sogno o realtà? Comunque dovrà fare i conti con la propria realtà interiore. Info, programma, biglietti e abbonamenti: grandcircushotel.it - Orari biglietteria (Lostello, Cittadella): feriali, 13-19. nella Chiesa MDV. Martedì 9 alle 20.45 alla pieve di Fornovo, 2° Martedì del vescovo d'Avvento (v. pag. 4 e locandina sotto). FINE NOVENA DELL'IMMACOLATA. Domenica 7 alle 16 in S. Francesco del Prato, Concerto per l'Immacolata : il Coro internazionale "San Nicola" esegue canti dedicati alla Vergine, di tradizione occidentale e orientale (ortodossa). Ingresso a offerta libera, a sostegno della vita nascente, tramite Ist. "Buon Pastore". Info: t.ly/2yeVb - Alle 18, Rosario. 18:30: Messa. Predica la Novena frate Vanni Pistore (Ofm Conv). 19:30: Vespri. 8/12. Lunedì 8, solennità dell'Immacolata Concezione, alle 11, Messa in Cattedrale presieduta dal vescovo Solmi. Alle 11.45, Rosario in San Francesco del Prato. Alle 12 in piazza Garibaldi (sotto la statua della Vergine), col vescovo e il sindaco Guerra, atto di affidamento della città. In San Francesco del Prato alle 17.30, Rosario; alle 18.30, Messa. PER GIOVANNA. Martedì 9 alle 19.15 nella chiesa dello Spirito Santo (via S. Eurosia, 17), Messa in ricordo di Giovanna Spanu (Piccola comunità apostolica), nella ricorrenza del suo compleanno. per essere con lei pellegrini di speranza. Info: giovannaspanu.it - t.ly/GQPBTENDA DELLA PAROLA. Prosegue giovedì 11 alle 21, nella chiesa della SS. Trinità (borgo Trinità, 5), il cammino di preparazione e attesa della Natività. Ascolto profondo, celebrazione della Parola nella liturgia della domenica, invocazione comune sempre nel canto: Marana tha ! ORSOLINE DA 450 ANNI. Sabato 13, festa per l'anniversario della fondazione della congregazione (articolo a pag. 5). Alle 16.30 nella basilica della Steccata, Messa presieduta dal vescovo. A seguire, allievi del Conservatorio eseguiranno brani a tema "Pace". GIOVANI A BEDONIA. Da venerdì 12 (alle 18.30) a domenica 14 (pomeriggio), al Seminario di Bedonia, esercizi spirituali per giovani (v. pag. 1, box). LUCE DELLA PACE DA BETLEMME. Sabato 13 alle 17.30 nella chiesa di S. Luca (via Goria, 2) veglia di accoglienza del simbolo di fratellanza che da

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

secoli arde nella basilica della Natività, e che in prossimità del Natale raggiunge l'Austria, e in treno tutta Europa. Tema del 2025, Dona pensieri di pace . I partecipanti potranno attingere alla fiamma (benedetta dal cardinale Pizzaballa), moltiplicarla tra famiglie, amici, parrocchie, associazioni, luoghi di cura. Le offerte raccolte saranno inviate alla parrocchia di Gaza, guidata da p. Gabriel Romanelli. Evento a cura delle associazioni scout parmensi (Aisa, Agesci, Cngei, Masci). Alle 16.30 la Luce sarà nella basilica della Steccata. Al termine della Messa sarà deposta in Cattedrale (Cappella dei caduti). Info: lucedellapace.it/w/ in città PANE E LUCE. Disponibili negli uffici Caritas (piazza Duomo, 3) i ceri dell'Avvento, da collocare la sera della vigilia di Natale sui nostri davanzali come segno di speranza (vedi pag. 5, in basso). Per parrocchie e comunità religiose, disponibili le ostie prodotte da persone detenute (progetto "Pane libero e solidale"). Info: caritas@diocesi.parma.it - 0521.234.765 PER GENITORI IN LUTTO. Domenica 14 alle 16.30 al Cpd (viale Solferino, 25), incontro per genitori che vivono la morte di un figlio/a. Guida la psicologa Silvia Levati. Info: 347.69.44.819 «SULLA MISURA DEL CUORE DI CRISTO». Mercoledì 10 alle 20.45 alla Fraternità francescana di Betania (Cella di Noceto, via S. Pio da Pietrelcina 3), guidati da una coppia di sposi, incontro per persone separate, divorziate, risposate, conviventi. Info: 347.69.38.705 NOTE CON "FAMIGLIA PIÙ". Domenica 14 alle 16 in S. Croce (p.le S. Croce, 1), concerto di Natale col Coro "Dolci armonie". Ingresso a offerta libera. Seguiranno auguri con brindisi. Info: famigliapiu.it ICONE. Da domenica 7 (alle 12.20) all'Epifania, alla Comunità "Betania" di Marore (strada del Lazzaretto, 26), mostra e vendita di antiche icone russe e piccole sculture natalizie. «IL SUONO NELLA BELLEZZA». Lunedì 8 alle 16.30 in S. Vitale (str. Repubblica, 3), Note di luce : con l'orchestra di flauti Zephyrus, musiche di Verdi, Ponchielli, Doppler, Grieg. Domenica 14 alle 17.30, la Milano strings academy in Serenata d'inverno . Ingresso libero. UNIPR. Agli Aperitivi della conoscenza , mercoledì 10 alle 17.30 all'UniverCity Info Point (Ponte romano), L'utilizzo dei virus per la lotta contro i tumori . Con Gaetano Donofrio (dip. Scienze medico-veterinarie). Info: t.ly/05o7M « UN FRAGORE CHE RISUONA ANCORA ». Mercoledì 10, ore 17.30-19, Dalle barricate di Parma alle trincee di Spagna : visita guidata nell'Oltretorrente, con accompagnamento musicale. Ritrovo in p.le Picelli. Racconti di William Gambetta e Marco Severo. Partecipazione libera. Giovedì 11, ore 9.30-13, al Palazzo del Governatore, convegno Guerre, fascismi e democrazie. Spagna, Catalogna e Italia a confronto . Studiosi di università italiane e di Barcellona analizzano i fenomeni che hanno segnato il Novecento europeo: guerre mondiali, ascesa dei totalitarismi, processi di democratizzazione, memorie collettive. Info: t.ly/GccDl «I MERCOLEDÌ DELLA BIOETICA». Mercoledì 17 alle 20.45 al Cpd, finale della rassegna L'etica nelle religioni , incontro su L'etica nel cristianesimo: la morale cattolica . Relatore il vescovo Solmi. Modera Guido Campanini (vicedir. Issre). Info: centrobioeticaluigimigone.it Segnalateci le vostre iniziative a eventi@vitanuovapr.it Foto: A «Tutti matti sotto zero», "The Barnard loop"

Foto: Da Betlemme giunge Luce, per donare pensieri di pace Note flautate in San Vitale e cantate in Santa Croce In Oltretorrente e a Palazzo storie di barricate e trincee

La Provincia

diffusione:18208
tiratura:24058

Il Sole d'oro illumina il volontariato Premiati i fuoriclasse del terzo settore

Riconoscimenti L'edizione si è concentrata sul valore dei diritti come fondamento del vivere
Tra le realtà più festeggiate"Rebbio Solidale", che nel quartiere garantisce lavoro e integrazione
sergio baccilieri

Il Sole d'Oro premia Rebbio Solidale e cinque generosi volontari comaschi. Anche quest'anno il Csv Insubria, il centro di servizio per il volontariato, ha applaudito ieri associazioni e protagonisti del terzo settore segnalate nei mesi scorsi perché meritevoli. L'edizione 2025 si è concentrata sul valore dei diritti come fondamento del vivere comune. Rebbio solidale, il gruppo impegnato insieme alla parrocchia per garantire casa, lavoro e integrazione a tutti, è stata la realtà comasca più celebrata. I beni confiscati alle mafie «Aiutiamo persone fragili e neo arrivati – racconta Maria Sofia Petruzzi , la volontaria di Rebbio che ha ritirato il premio a Varese su segnalazione della rete Vicini di strada – anche provenienti dai corridoi umanitari. Accogliamo migranti, rifugiati, persone comuni in difficoltà, donne, giovani famiglie. A volte in emergenza nella stessa parrocchia, poi ospiti in appartamenti e case di cui abbiamo disponibilità. In tutto sosteniamo così circa 200 persone». La gestione di beni confiscati alla mafia è un'altra delle attività promosse dai cittadini del quartiere di Rebbio. Volontari che si danno da fare anche insegnando l'italiano agli stranieri, contrastando la dispersione con il dopo scuola, oppure accompagnando i giovani verso percorsi professionalizzanti, per offrire lavoro e autonomia. Tra i singoli comaschi premiati ieri e chiamati sul palco Teresina Caronni , 80 anni, da 64 anni aiuta le lavoratrici domestiche con le Acli di Como. Marina Castelli , 73 anni, crocerossina, per tre volte alla settimana a Cantù con l'associazione Santanaga propone attività per disabili con i cavalli. Rosaria Battaglia , 67 anni, fondatrice a Mariano Comense del centro anti violenza "Le libellule di Penta", un gruppo attivo dal 2013 sempre pronto a combattere la violenza di genere in particolare. Luigi Golfetto , 81 anni, a Cermenate è il presidente de La Tenda, realtà che sostiene le persone vicine a soggetti con dipendenze patologiche, per prevenire comportamenti a rischio. Alberto Ciceri è stato scelto per la categoria giovani infine, a 29 anni a Longone al Segrino è uno dei responsabili di Legambiente ed è un grande sportivo, da sei anni infatti è anche presidente dell'Atletica Erba che unita alla squadra di pallavolo è diventata una vera polisportiva, il Team Alto Lambro. Tutti gli altri Menzionati dal premio Sole d'Oro 2025 a Cantù gli scout Cngei e Ultreia, realtà che sostiene le persone disabili. E ancora Un abbraccio forte che dal 2022 ha costruito un ponte per raggiungere il popolo ucraino colpito dalla guerra, Abio i volontari che aiutano i piccoli pazienti ricoverati nelle pediatrie, il progetto Pienessere per l'attivismo contemplativo, l'associazione Santanaga che lavora con i cavalli per le disabilità, l'Auser di Como per la terza età., Edodé che da Luisago porta l'acqua in Africa, Help in the world per sostenere i bambini bisognosi più lontani, La Tenda per supportare i familiari di persone con dipendenze e non ultima Lila che da trent'anni opera nel campo dell'Aids.

GAZZETTA DI REGGIO

diffusione:6616
tiratura:9104

Il Comune ha voluto premiare le associazioni in Sala del Tricolore

Reggio Emilia Nella Giornata internazionale del Volontariato, il Comune ha scelto di festeggiare le tante associazioni che contribuiscono ad arricchire e rendere vivo il tessuto sociale cittadino con una cerimonia in Sala del Tricolore, nel corso della quale l'assessore alla partecipazione Davide Prandi e il presidente del Consiglio comunale Matteo Iori hanno consegnato una speciale pergamena ai presidenti delle diverse realtà di volontariato. «Le associazioni rappresentano il capitale sociale della città, un patrimonio di partecipazione civica e solidarietà che anima la nostra comunità rendendola sempre più accogliente e attenta ai bisogni delle persone - ha detto l'assessore alla partecipazione e al volontariato Davide Prandi. Gli ha fatto eco Matteo Iori ideatore dell'iniziativa: «Nella gestione del mio progetto - ha detto il presidente del consiglio comunale Matteo Iori - mi sono reso conto che non esisteva una cosa analoga che ringraziasse le importantissime realtà di volontariato che abbiamo sul nostro territorio. Ho cominciato quindi a lavorare a questa idea con il Centro Servizi di Volontariato e il Forum del Terzo Settore e ha immediatamente aderito e supportato la proposta anche l'Assessore Davide Prandi che ha la delega all'associazionismo. L'obiettivo è tanto semplice quanto prezioso: ringraziare formalmente le oltre 300 realtà di volontariato reggiane iscritte al Registro nazionale del Terzo Settore che permettono alla nostra città di avere una rete di solidarietà e supporto determinanti per la vita di tantissimi cittadini".Sono state in tutto 45 le associazioni premiate attive in diversi campi. Questo l'elenco: Agesci, Aido, Anteas, Arci, Servire l'uomo, Avo, Auser, Avis, Ancescao, Casina dei Bimbi, Città migrante, Cngei, Csi, Emporio solidale Dora, Federconsumatori, Lilt, Nuovamente, Anspi, Acli, Sostegno &Zucchero, Uisp, Croce verde, Croce Rossa, Protezione civile, Wwf, Aima, Emmaus, Grade, Fondazione Durante e dopo di noi, Università Ventuno, Caritas, Madonna dell'Uliveto, Credere per vedere, Amici del Chierici, Amici del quartetto Borciani, Archivio Famiglia Berneri, Altro Spazio d'arte, Aibat, A.Re.Stom, Banco alimentare, Terre nuove, Amar, Apro, Sa.Re, Csv.l© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia

diffusione:18208
tiratura:24058

Rebbio Solidale, un premio dal cuore

Csv Insubria Da "Il Sole d'oro" il riconoscimento del lavoro svolto accanto alla parrocchia di don Giusto L'associazione tutela da anni i diritti fondamentali all'inclusione, all'istruzione, al lavoro e alla casa

sergio baccilieri

Il Sole d'Oro premia Rebbio Solidale. L'associazione che insieme alla parrocchia si batte per dare a tutti diritti, casa e lavoro, è stata scelta dal mondo del volontariato e dagli organizzatori del Csv Insubria come esempio da seguire. La candidatura, suggerita dalla rete Vicini di strada che opera con la grave marginalità, intendeva valorizzare l'importanza dell'accoglienza. «Aiutiamo persone fragili e neo arrivati – racconta Maria Sofia Petruzzi, la volontaria di Rebbio che ha ritirato il premio sabato –, anche provenienti dai corridoi umanitari. Accogliamo migranti, rifugiati, persone comuni in difficoltà, donne, giovani famiglie. A volte in emergenza nella stessa parrocchia, poi ospiti in appartamenti e case di cui abbiamo disponibilità. In tutto sosteniamo così circa duecento persone». Alloggi e immobili sono di proprietà o dati in comodato al campanile di Rebbio. «Oppure sono beni confiscati alle mafie, altro capitolo del nostro impegno – dice ancora Petruzzi, ex docente del liceo Giovio – in città come a Oltrona San Mamette. Abbiamo anche un progetto di agricoltura sociale, dei terreni a Senna Comasco lavorati da stranieri e studenti. E ancora nel quartiere facciamo formazione, il dopo scuola contro la dispersione scolastica, l'italiano insegnato ai nuovi venuti, oppure dei corsi professionalizzanti per i giovani da avviare al lavoro». Ecco la motivazione del premio Sole d'Oro. «L'associazione è da anni impegnata nella promozione e nella tutela dei diritti fondamentali all'inclusione, all'istruzione, al lavoro e alla casa, con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati, ai neo maggiorenni, ai migranti in fuga da contesti di guerra come Afghanistan e Ucraina, alle famiglie giunte attraverso corridoi umanitari e a quelle con problemi alloggiativi. La candidatura nasce dal desiderio di valorizzare e consolidare questo impegno, contribuendo a rafforzare reti di accoglienza diffuse e solidali nel territorio. Rebbio solidale si distingue per un modello di accoglienza a carattere educativo e non assistenziale, che promuove l'autonomia e la partecipazione attiva delle persone accolte. Il percorso coinvolge la comunità locale e le istituzioni, pubbliche, private e religiose, nella costruzione di risposte condivise e sostenibili, capaci di generare legami sociali e opportunità di inclusione reale. Tali attività si svolgono non solo negli spazi della parrocchia di Rebbio o in quelli affidati a Rebbio solidale, ma si sono estese, negli anni, anche al recupero e alla valorizzazione di beni confiscati alle mafie». Menzionati dal premio Sole d'Oro 2025 come realtà meritevoli a Cantù gli scout Cngei e Ultreia, realtà che sostiene le persone disabili. E ancora Un abbraccio forte che dal 2022 ha costruito un ponte per raggiungere il popolo ucraino colpito dalla guerra, Abio i volontari che aiutano i piccoli pazienti ricoverati nei reparti di pediatria degli ospedali, il progetto Pienessere per l'attivismo contemplativo, l'associazione Santanaga che lavora con i cavalli offrire riabilitazione ai disabili, l'Auser di Como sempre attivo nel campo della terza età, Edodé che da Luisago porta l'acqua in Africa, Help in the world per sostenere i bambini bisognosi più lontani, La Tenda per supportare i familiari di persone con dipendenze e non ultima Lila gruppo comasco che da trent'anni opera nel campo dell'Aids. Queste le associazoni comasche citate dal centro per i servizi del volontariato.

09/12/2025
Pag. 20 Ed. Messina

Gazzetta del Sud

diffusione:12315
tiratura:18171

La cerimonia dei Custodi del fuoco a rinsaldare i valori dello Scoutismo

Un momento emozionante per tuttii gruppi(Agesci, Masci, Assoraider, Cngei , Scout d'Europa, Scout di San Benedetto) con la consegna del fazzolettonee della pergamenaa chi ha compiuto 50 anni di adesione

Laura Simoncini Gli scout sono una delle realtà più vivee attive della comunità messinese. Edè stato un evento particolare, con momenti di commozione, quello che ha scandito la quarta edizione della cerimonia di consegna del "fazzolettone"e della pergamena di benemerenza dei "Custodi del fuoco "a coloro che hanno compiuto cinquant 'anni di Scoutismo dalla promessa resa. Un 'iniziativa per riaffermarei principi dello Scoutismo, ispirati alle virtù cavalleresche del Santo che sconfigge il drago, simbolo del male. Nella storica e suggestiva chiesa dell 'Immacolata del Boccetta, guidata dal padre guardiano fra Daniel Moraru, cinque sono stati gli scout che in quest 'occasione hanno rinnovato la promessa fatta cinquanta anni fa, impegnandosi con dedizione, lealtàe spirito di servizio. La cerimonia, cheè stata organizzata da Nino Corriera, magister della Comunità Masci Messina2e responsabile dei "Custodi del Fuoco"per la Sicilia orientale, siè tenuta dopo la messa, officiata da fra Liborio Corriere che ha predicato la novena dell 'Immacolata. Ad essere inseriti nella Compagnia dei "Custodi del Fuoco" sono stati Letterio Scozzaro, Fabio Ruta, Renato Calì, Francesco Rubino, Rosario Camardella che hanno ricevuto il fazzolettone che ha come emblema il fuoco con il giglio scout che rappresenta il saggio dello Scoutismo e una pergamena ricordo.I saggi rappresentano quanti hanno mantenuto fede alla promessa scout nella società, nella famigliae nel lavoroe quindi vengono riconosciuti come "Custodi del fuoco ". Ricca di suggestione anche la preghiera della Fratellanza Scout, compostae letta da Giuseppe De Lorenzo, scout del Cngei Messinae ricordati anchei dieci punti della legge che indirizzano il modo di testimoniare il metodo scout. Tra le realtà assoc iat ive più vive della città, rapp resen tano un modello virtuoso di socialità e condivisione La cerimonia Siè svolta nella chiesa dell' Immacolata al Boccetta Della compagnia dei "Custodi del fuoco" possono far parte tutti gli scout delle associazioni cattolichee non: Agesci, Masci, Assoraider, Cngei, Scoutd 'Europa, Scout di San Benedetto che hanno compiuto 50 anni dal momento della promessa.L 'obiettivo principale della compagniaè quello di mantenere un forte legame fra tutti gli adulti scout che hanno pronunciato la loro promessae che vogliono contribuire alla custodia dei valorie al miglioramento della qualità dello Scoutismo mettendo al servizio degli altri, qualitàe competenze.

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Rinasce piazza Mandela Il cuore delle Fornaci

PISTOIA Prosegue a ritmo spedito la riqualificazione di aree significative per la città come Le Fornaci. Ieri, in piazza Nelson Mandela, è stato inaugurato un intervento che segna il traguardo del progetto «Insieme nel quartiere» promosso dall'istituto comprensivo «Leonardo da Vinci», con l'amministrazione comunale e il sostegno della Fondazione Caript attraverso il bando «Piccole Bellezze». E' stato dato un nuovo volto alla piazza e al giardino, rendendoli accoglienti e inclusivi, con nuovi alberi per favorire zone d'ombra e la qualità del verde urbano. E' stata creata una nuova area cani, affiancata da uno spazio dedicato all'outdoor education che consentirà agli studenti di svolgere attività didattiche all'aperto. Inoltre è stata realizzata la grafica a terra del playground, mentre i murales sotto il porticato hanno aggiunto colore, identità e vivacità a un luogo già molto frequentato. E' stato un vero laboratorio di cittadinanza attiva che ha coinvolto studenti, istituzioni, associazioni e centri socio-educativi in un percorso condiviso di cura e trasformazione dello spazio pubblico. Al taglio del nastro c'erano il presidente della Fondazione Caript Luca Gori, la dirigente scolastica del comprensivo «Leonardo» Ester Fagni, i volontari delle associazioni Auser, Spi Cgil e Scout Cngei, i referenti dei centri socio educativi Colibrì/Sotto il Palazzo e Camposampiero e Claudio Giacometti di Fintex, che ha supportato tecnicamente alcune fasi del progetto. Con tutti loro anche il consigliere regionale Alessandro Tomasi e il sottosegretario alla presidenza della Regione, Bernard Dika. «Siamo in una piazza sempre più partecipata - ha detto il sindaco Anna Maria Celesti - e non si può che essere contenti di quanto fatto, perché vuol dire proseguire nel percorso di inclusione e coesione sociale in una zona dove convivono persone che provengono da etnie diverse e che, anche grazie a questi percorsi o iniziative simili come quella di "Socialmente", che va avanti da tempo, o la presenza delle associazioni del terzo settore in quest'area, possono usufruire di eventi e momenti di condivisione. E poi ci sono la Croce Rossa e Voglia di Vivere. Il lavoro della scuola per il percorso di rivitalizzazione, anche dal punto di vista artistico, conferma quanto piazza Nelson Mandela sia un punto di riferimento per chi vive qui e per l'intera comunità». Con questo ulteriore passaggio, piazza Nelson Mandela torna così a essere un luogo di incontro, aggregazione e crescita, un punto di riferimento per il quartiere. S.M.

12/12/2025
Pag. 11 Ed. Pistoia

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Fornaci, piazza Mandela vi saluta col suo nuovo volto

Pistoia C'era un'atmosfera diversa ieri mattina alle Fornaci. Un'atmosfera di gioia nei bambini del Comprensivo Leonardo da Vinci. Di soddisfazione da parte dei genitori, degli insegnanti e di chi quel momento di gioia ha contribuito a donarlo: gli amministratori, l'artista che ha realizzato i murales, la Fondazione Caript (presente col suo presidente Luca Gori), l'imprenditore della Fintex Giacometti.Il quartiere delle Fornaci ha cambiato un po' pelle. Ha il "volto" dipinto dai murales di Jonathan Calugi nell'emiciclo di piazza Mandela. Ha un nuovo campetto sportivo e un po' di terreno per la sgambatura dei cani. A tutto questo ha contribuito il finanziamento della Fondazione nell'ambito del bando "Piccole bellezze".Taglio del nastro, e non poteva essere diversamente, affidato alla sindaca facente funzione Anna Maria Celesti e ai bambini del Comprensivo. Era comunque presente, sorridente e orgoglioso, l'ex sindaco e attuale capogruppo d'opposizione in consiglio regionale Alessandro Tomasi. Con lui anche il sottosegretario della giunta regionale, Bernard Dika. L'inaugurazione della rinnovata piazza Nelson Mandela segna il traguardo del progetto "Insieme nel quartiere", promosso dall'Istituto comprensivo "Leonardo da Vinci", in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il sostegno della Fondazione Caript che ha concesso le risorse attraverso il bando "Piccole Bellezze". Un'iniziativa che ha rappresentato un vero laboratorio di cittadinanza attiva, coinvolgendo studenti, istituzioni, associazioni e centri socio-educativi in un percorso condiviso di cura e trasformazione dello spazio pubblico.Alla cerimonia sono intervenuti, oltre ai sopracitati, la dirigente scolastica Ester Fagni, i volontari delle associazioni Auser, Spi Cgil e Scout Cngei, i referenti dei Centri socio educativi Colibrì/Sotto il palazzo e Camposampiero e Claudio Giacometti di Fintex, che ha supportato tecnicamente alcune fasi del progetto.Il lavoro svolto nel corso dei mesi ha ridato un nuovo volto alla piazza e al giardino adiacente, rendendoli più accoglienti, verdi e inclusivi. La messa a dimora di nuovi alberi ha contribuito ad aumentare le zone d'ombra. La creazione di una nuova area cani, affiancata da uno spazio dedicato all'outdoor education, offre ora agli studenti l'opportunità di svolgere attività didattiche all'aperto; il ripristino di una parte della pavimentazione ha migliorato la fruibilità dello spazio; mentre la graficizzazione del playground e i murales realizzati sotto il porticato hanno aggiunto colore, identità e vivacità a un luogo già molto frequentato.La giornata inaugurale ha messo in luce l'importanza della partecipazione civica e del lavoro condiviso. Il progetto, fin dalle sue prime fasi, ha coinvolto i ragazzi del quartiere, che hanno contribuito a individuare i temi prioritari su cui intervenire. Piazza Nelson Mandela torna così a essere un luogo di incontro, aggregazione e crescita, un punto di riferimento per il quartiere e un esempio virtuoso di come la cura condivisa degli spazi pubblici possa rafforzare il senso di appartenenza e migliorare la qualità della vita di tutti.lTiziana Gori© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

in breve

San Luca La luce di Betlemme arriva a Parma

Oggi sarà un momento significativo per la comunità: arriva a Parma della Luce della Pace da Betlemme. La fiammella, accesa nella grotta della Natività e distribuita in tutta Europa, arriverà anche quest'anno in città grazie al lavoro delle associazioni scout parmensi (Aisa scout avventisti, Agesci, Cngei, Masci). L'edizione 2025 porta con sé un significato particolare sia per il contesto internazionale, sia per l'impegno di solidarietà che le associazioni del territorio hanno scelto di sostenere (il tema di quest'anno è «Dona pensieri di Pace»). Con l'arrivo della luce, oggi alle 17.30 ci terrà una veglia solidale alla chiesa di San Luca, la chiesa cristiana gestita da Padre Gabriel Romanelli e l'unica ad oggi presente nella Striscia di Gaza, e luogo di accoglienza e ospitalità per coloro che hanno bisogno di un luogo sicuro in cui vivere e di cure mediche a prescindere dalla religione. Le offerte raccolte durante la veglia solidale verranno devolute.

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Langhirano

Musica, spettacoli e intrattenimento per tutte le età con Luci di Natale

Langhirano Sbarca domani «Luci del Natale», l ' iniziativa promossa da Pro loco Langhirano in collaborazione con associazioni e Comune. Dalle 14, in piazza Garibaldi e in piazza Ferrari, ci saranno bancarelle e stand delle associazioni per uno speciale augurio, oltre che il laboratorio con il legno a cura di Piccoli esploratori e il laboratorio di pittura con Denise Corbelli. A scaldare l ' atmosfera, ci saranno poi il coro della scuola elementare di Langhirano e Torrechiara e il mercatino con in vendita i manufatti dei bambini. Seguirà l'arrivo di Babbo Natale, accompagnato dall ' esibizione della Banda Castrignano. Spazio anche alla musica con Dj Attila e l'animazione dei ragazzi di Arti & Mestieri. A seguire, l ' accen sione dell ' albero di natale delle Api Operaie e la parata per il centro del paese dei Trampoli di Ester Grigoli. Il pomeriggio proseguirà con l ' arrivo della luce di Betlemme portata dal gruppo Scout Cngei a tutta la cittadinanza. Chiude la giornata lo spettacolo di fuoco di Ester Grigoli. M . C . P. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: La giornata Si inizia alle 14 con l'apertura di bancarelle e stand, e si conclude con lo spettacolo di fuoco di Ester Grigoli.

GIORNALE di CANTÙ e Mariano Comense

Per il ventiseiesimo anno consecutivo CSV Insubria ha consegnato il Sole d'Oro: la cerimonia s

Premiato il grande impegno dei volontari

Nella categoria «Associazioni e Gruppi informali» a trionfare è stata «Rebbio solidale»

COMO Per il ventiseiesimo anno consecutivo CSV Insubria ha consegnato il Premio Sole d'Oro, riconoscimento dedicato a volontari, gruppi e associazioni del territorio. La cerimonia si è svolta lo scorso sabato 6 dicembre nel Salone Estense di Varese, alla presenza dei Comuni di residenza dei premiati e di numerose realtà attive sul territorio. La novità principale dell'edizione 2025 è stata la presentazione del Bilancio in Valore, un modello innovativo che misura il valore economico e sociale generato dalle attività di volontariato. Questo bilancio consente infatti di riconoscere che il volontariato genera valore pubblico, permettendo la costruzione quotidiana di relazioni, cura e partecipazione, ossia gli elementi che rappresentano, di fatto, la base della qualità della vita delle comunità locali. L 'evento è stato arricchito dagli interventi di tre relatori: Marco Maiocchi, Giorgio Turconi e Maria Croci. Accanto alla parte istituzionale, il cuore del Sole d'Oro resta il riconoscimento delle storie di impegno: anche quest'anno il territorio comasco ha visto premiate molte realtà e molte persone. Per la categoria Volontarie e Volontari Individuali sono stati premiati: Rosaria Battaglia, fondatrice e coordinatrice del Centro Antiviolenza Le Libellule di Penta; Teresina Caronni, volontaria attiva con Associazione Punto Famiglia Acli-Colf APS da quarant'anni, ora segretaria provinciale e volontaria dello sportello; Marina Castelli, figura di spicco dell'Associazione Santanaga; e Luigi Golfetto, presidente dell'Associazione La Tenda APS. Per la categoria "Giovani nel Volontariato" è stato premiato Alberto Ciceri, presidente di Legambiente Erbese e Team Alto Lambro ASD, per l'impegno nell' educazione ambientale, nel Parco della sostenibilità di Merone e nello sviluppo inclusivo della polisportiva. Per quanto riguarda la categoria " Associazioni e Gruppi Informali" l' associazione Rebbio Solidale ODV è stata premiata come vincitrice per l'impegno nell' accoglienza e nella tutela dei diritti fondamentali di minori stranieri non accompagnati, migranti, famiglie in difficoltà e persone provenienti da contesti di guerra. Hanno seguito anche delle menzioni speciali: Scout CNGEI Sezione di Cantù APS, Como; Ultreia ODV, Cantù; Abbraccio Forte, Como; ABIO Como ODV, Como; Associazione Progetto Pienessere APS, Como; Associazione Santanaga, Cantù, vincitrice dell'edizione dello scorso anno; Auser Ieri Oggi e Domani ODV ETS, Como; Edodè Onlus, Luisago; Help in the World Onlus, Ponte Lambro; LILA ODV Como, Cantù. Il Sole d'Oro 2025 restituisce l'immagine di un territorio comasco fortemente impegnato nel sociale e in iniziative di solidarietà. © RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNALE di ERBA

Per il ventiseiesimo anno consecutivo CSV Insubria ha consegnato il Sole d'Oro: la cerimonia sabato 6 dicembre nel Salone Estense di Varese

Premiato il grande impegno dei volontari

Per le associazioni a guidare la scelta è stato l 'attivismo per i diritti: «Rebbio solidale» il sodalizio riconosciuto

COMO Per il ventiseiesimo anno consecutivo CSV Insubria ha consegnato il Premio Sole d'Oro, riconoscimento dedicato a volontari, gruppi e associazioni del territorio. La cerimonia si è svolta lo scorso sabato 6 dicembre nel Salone Estense di Varese, alla presenza dei Comuni di residenza dei premiati e di numerose realtà attive sul territorio. La novità principale dell'edizione 2025 è stata la presentazione del Bilancio in Valore, un modello innovativo che misura il valore economico e sociale generato dalle attività di volontariato. Questo Bilancio consente infatti di riconoscere che il volontariato genera valore pubblico, permettendo la costruzione quotidiana di relazioni, cura e partecipazione, ossia gli elementi che rappresentano, di fatto, la base della qualità della vita delle comunità locali. L 'evento è stato arricchito dagli interventi di tre relatori: Marco Maiocchi, Giorgio Turconi e Maria Croci. Accanto alla parte istituzionale, il cuore del Sole d'Oro resta il riconoscimento delle storie di impegno: anche quest'anno il territorio comasco ha visto premiate molte realtà e molte persone. Per la categoria Volontarie e Volontari Individuali sono stati premiati: Rosaria Battaglia, fondatrice e coordinatrice del Centro Antiviolenza Le Libellule di Penta; Teresina Caronni, volontaria attiva con Associazione Punto Famiglia Acli-Colf APS da quarant'anni, ora segretaria provinciale e volontaria dello sportello; Marina Castelli, figura di spicco dell'Associazione Santanaga; e Luigi Golfetto, presidente dell'Associazione La Tenda APS. Per la categoria "Giovani nel Volontariato" è stato premiato Alberto Ciceri, presidente di Legambiente Erbese e Team Alto Lambro ASD, per l'impegno nell' educazione ambientale, nel Parco della sostenibilità di Merone e nello sviluppo inclusivo della polisportiva. Per quanto riguarda la categoria " Associazioni e Gruppi Informali" l' associazione Rebbio Solidale ODV è stata premiata come vincitrice per l'impegno nell' accoglienza e nella tutela dei diritti fondamentali di minori stranieri non accompagnati, migranti, famiglie in difficoltà e persone provenienti da contesti di guerra. Hanno seguito anche delle menzioni speciali: Scout CNGEI Sezione di Cantù APS, Como; Ultreia ODV, Cantù; Abbraccio Forte, Como; ABIO Como ODV, Como; Associazione Progetto Pienessere APS, Como; Associazione Santanaga, Cantù, vincitrice dell'edizione dello scorso anno; Auser Ieri Oggi e Domani ODV ETS, Como; Edodè Onlus, Luisago; Help in the World Onlus, Ponte Lambro; LILA ODV Como, Cantù. Il Sole d'Oro 2025 restituisce l'immagine di un territorio comasco fortemente impegnato nel sociale e in iniziative di solidarietà. © RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Raduno scout Veglia in San Luca Evangelista

Luce della Pace di Betlemme: condividere pensieri e azioni

La fiamma avanza lenta, protetta dal vetro di tre lampade, mentre la chiesa gremita di San Luca Evangelista si fa silenziosa e raccolta. Gli sguardi seguono quel punto di luce che interrompe il ritmo abituale del luogo e invita a fermarsi, ad ascoltare, a osservare. Ieri Parma ha accolto la Luce della Pace di Betlemme per la veglia «Dona pensieri di pace», promossa dalle associazioni scout parmensi Aisa, Agesci, Cngei e Masci. «Questa sera ci troviamo in un luogo che ci invita sempre di più all'osservazione e alla riflessione - afferma uno scout -. Da tanti anni ormai, grazie al lavoro delle istituzioni e delle associazioni, si è cercato di costruire percorsi capaci di distinguersi e di accompagnare le persone lungo nuove traiettorie, sempre più chiare e condivise». Un luogo di passaggio, la chiesa di San Luca Evangelista, che diventa, per una sera, spazio di ascolto. «Oggi questa occasione esiste grazie a un progetto strutturato, che dà forma e sostanza a uno spirito comune, capace di unire persone diverse attorno a un segno semplice ma riconoscibile, che parla di responsabilità condivisa e di attenzione reciproca» aggiunge un altro compagno. La Luce della Pace di Betlemme è una fiamma simbolica che nasce ogni anno nella Grotta della natività, il luogo tradizionalmente indicato come la nascita di Gesù. Accesa da una lampada che arde continuamente, viene prelevata poco prima di Natale e diffusa in molti Paesi come segno di pace, speranza e fraternità. «Animati dal senso del servizio - riflette uno scout - siamo chiamati a lasciare questo mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato. Quando arriverà il momento di guardarci indietro, potremo farlo con serenità, sapendo di non aver sprecato il nostro tempo». Un invito a rallentare, senza smettere di camminare. «Il mondo che ci circonda è fatto anche di fragilità, di cadute, di ruoli essenziali per tenere insieme una comunità - sottolinea un partecipante -. Anche nel movimento continuo è necessario lasciare spazio al silenzio, per comprendere la dimensione più profonda della vita. Questa iniziativa vuole ricordarci che prendersi cura dei più piccoli significa costruire un domani diverso, in cui la pace non resta un ideale, ma diventa una possibilità concreta». Le offerte raccolte durante la cerimonia saranno destinate alla parrocchia di Gaza, guidata da Gabriel Romanelli. Laura Ruggiero © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Veglia «Dona pensieri di pace» Iniziativa promossa dalle associazioni scout parmensi Aisa, Agesci, Cngei e Masci.

La Provincia

diffusione:18208
tiratura:24058

csv insubria

Premio Sole d'Oro Il valore dei volontari

il "bilancio in valore": misura il valore economico generato dal lavoro delle associazioni Premio Sole d'Oro 2025: il valore del volontariato diventa misurabile Si è svolto sabato 6 dicembre, per il ventiseiesimo anno consecutivo, il Premio Sole d'Oro, organizzato dal Csv Insubria, appuntamento che celebra l'impegno di volontarie, volontari e associazioni attive sul territorio. La cerimonia, ospitata nello storico Salone Estense di Varese, ha accolto rappresentanti della comunità e i Comuni di residenza dei premiati, offrendo uno spazio di riconoscimento e incontro per chi contribuisce quotidianamente al bene comune. L'edizione 2025 ha introdotto il "Bilancio in valore", uno strumento innovativo che misura concretamente il valore economico e sociale generato dalle associazioni e dall'impegno volontario. Nato a Caronno Pertusella, ha analizzato 39 realtà locali, stimando un valore annuo di 2,5 milioni di euro, di cui oltre il 70% prodotto dai volontari, dimostrando come il volontariato generi diritti e impatto reale. Il Bilancio in valore nasce dall'idea che i diritti si realizzano nelle relazioni e nelle azioni quotidiane delle persone. Misurarlo significa riconoscere che il cambiamento sociale è concreto, alimentato da chi si mette al servizio della comunità. In un'epoca in cui parlare di diritti può apparire difensivo, lo strumento diventa un atto di avanzamento, creando spazi in cui ogni cittadino può essere ascoltato e valorizzato. Il Premio Sole d'Oro 2025 ha reso omaggio a numerose realtà del territorio comasco. La vincitrice dell'edizione 2022, Rebbio Solidale Odv, tutela diritti fondamentali come inclusione, istruzione, lavoro e casa, con attenzione a minori stranieri, migranti e famiglie in difficoltà, coinvolgendo comunità e istituzioni e recuperando anche beni confiscati alle mafie. Tra le realtà menzionate figurano gli Scout Cngei di Cantù, impegnati nella formazione dei giovani; Ultreia Odv, con cento volontari al fianco delle persone con disabilità; Abbraccio Forte, che ha sostenuto il popolo ucraino; e Abio Como Odv, attiva nelle pediatrie ospedaliere. Si aggiungono Progetto Pienessere Aps, attivismo contemplativo aperto a tutti; Associazione Santanaga, punto di riferimento nella riabilitazione equestre; Auser Ieri Oggi e Domani Odv Ets, attiva nel sostegno a anziani, famiglie e giovani; Edodé Onlus, impegnata in progetti educativi e costruzione di pozzi in Africa; Help in The World Onlus, con bambini di strada in Etiopia e Perù; La Tenda Aps, supporto a famiglie colpite da dipendenze; e Lila Odv Como, attiva nella prevenzione e formazione sull'Hiv/Aids. V. Dal.

23/12/2025
Pag. 26 Ed. Sassari

LA NUOVA
Nuova Sardegna

diffusione:22741
tiratura:27956

La scalinata di San Gavino si riempie di doni e generi alimentari per i bisognosi

Miracolo di Natale, uniti nella solidarietà

Porto Torres La città turritana si è confermata ancora una volta generosa riempiendo di alimenti a lunga scadenza e doni per bambini sulla scalinata di San Gavino Una bella raccolta quella della 29esima edizione di Miracolo di Natale, grazie anche ai punti di pre-raccolta organizzati nei supermercati. C'è stata tanta collaborazione da parte di volontari, cittadini, commercianti e ristoratori per rendere questo evento magico. I doni raccolti sono stati smistati dagli scout Agesci e Cngei nelle Cumbessias e divisi alle associazioni di volontariato di Caritas, Vincenziane e Anteas. «Il miracolo di Natale - ricorda l'organizzatore Gavino Ruiu - è un evento comunitario in cui in un'unica giornata lavorano in sinergia associazioni di volontariato, scout, cittadini, commercianti, Pro loco e chiunque abbia il tempo di mettersi a disposizione: siamo felici che anche quest'anno la nostra città abbia risposto senza deludere le aspettative. Ringraziamo inoltre i ristoranti San Gavino e Piazza Garibaldi, i ragazzi del Rotaract, la scuola di ballo Moving Soul, Vespa club Porto Torres, Turris of Road 4x4, la polizia locale, la Consulta del volontariato e don Masia per averci ospitati con grande entusiasmo». (g.m.)

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Un Santo Stefano "solidale" Oltre 340 i pasti preparati e consegnati dalla Croce Verde

LUCCA Sono stati otre 340 i pasti da asporto preparati e consegnati dalla Croce Verde di Lucca ieri, nel giorno di Santo Stefano: rinnovata dunque la bella tradizione del pranzo natalizio del Sodalizio di viale Castracani, che ha raggiunto addirittura la 126esima edizione. Numeri purtroppo da record, segnala l'associazione, con un +15 per cento rispetto alle festività del 2024. E sono stati invece una ventina i volontari, coadiuvati da due Scout CNGEI Piana Mediavalle lucchese, che hanno organizzato una sorta di "catena di montaggio solidale" per la preparazione dei pasti take away, secondo un menù pensato per andare incontro a differenti esigenze di tipo etico, culturale e confessionale. «Il pranzo di Natale è una delle tradizioni alle quali come Croce Verde di Lucca teniamo maggiormente, con una storia ultracentenaria. Ahimè, quest'anno dobbiamo registrare dei numeri da record, con un aumento del 15% rispetto allo scorso anno - commenta Daniele Massimo Borella, presidente della Croce Verde di Lucca - . I pasti che abbiamo distirubuito sono stati interamente pagati grazie al contributo di studenti e insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado del Comune di Lucca, nel corso dell'iniziativa "Cinema di Natale". A loro va il mio ringraziamento, così come desidero ringraziare anche UniCoop Firenze per la donazione di pandori e panettoni. Come sempre, voglio sottolioneare che il lavoro di squadra ripaga e permette di donare calore umano e anche dignità a chi si trova maggiormente in difficoltà». Ma non finisce qui: è infatti previsto un secondo pranzo festivo della Croce Verde, che sarà organizzato nella giornata della Befana. «Da qualche anno - aggiunge il presidente della Croce Verde di Lucca - abbiamo spostato il nostro pranzo di Natale al 26 dicembre e abbiamo anche deciso di effettuare un bis in occasione dell'Epifania. In questo modo, possiamo così garantire più momenti di condivisione durante le feste e coordinarci al meglio con le altre realtà solidali del territorio. Anche per questa iniziativa è fondamentale come sempre l'apporto di Volontarie e Volontari che, pure durante le festività, dedicano del tempo agli altri». R.L. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECO DI BERGAMO

diffusione:29127
tiratura:34852

Regalo di Natale per 200 associazioni Dal Comune in arrivo 673mila euro

Contributi Dallo sport alla cultura, fino a parrocchie e ambiente: i fondi distribuiti a sostegno delle attività promosse quest'anno sono aumentati di quasi 100mila euro rispetto al 2024

Un regalo del Comune sotto l'albero di Natale di oltre 200 tra enti e associazioni del territorio. Attraverso varie delibere approvate dalla Giunta a dicembre, per un totale di più di 670mila euro, Palazzo Frizzoni è sceso in campo con la consueta misura di sostegno volta a coprire le spese che soggetti diversi hanno sostenuto per organizzare attività ed eventi in città, durante il 2025, in ambito culturale, sportivo-ricreativo, sociale, educativo o ambientale. Per quest'anno il Comune ha stanziato un totale di 673.683 euro, in crescita rispetto al 2024, quando erano stati erogati 578.165 euro. «Una cifra rilevante a livello di bilancio dell'amministrazione per questo 2025 - spiegano dal Comune -. Dal 2015 i contributi si vedono riconoscere un preciso capitolo di bilancio. Una scelta che ha riconosciuto centralità e importanza alle iniziative organizzate dai vari enti e ha consentito di incrementare i contributi a favore delle associazioni e degli enti impegnati nella promozione e valorizzazione della città e dei legami sociali». Tra le delibere, spicca il capitolo ascritto alla sindaca Elena Carnevali, per un totale di 123.800 euro all'associazione culturale Arketipos (confermati 47mila come gli scorsi anni), Fondazione BergamoScienza, Ducato di Piazza Pontida, Festival pianistico internazionale Bergamo e Brescia, parrocchia di Santa Caterina, associazione Bio Distretto, Condotta slow food della bergamasca e Giovani Idee Aps. Dallo sport all'ambiente Sono invece 158.738 euro i fondi totali destinati alle associazioni sportive del territorio, tra le quali spiccano Promoeventi sport, The Olme Sport e Tennis Club Città dei Mille, tutti soggetti, spiegano dal Comune, che «hanno organizzato alcuni degli eventi sportivi più importanti dell'anno come Il Lombardia, gli Internazionali di Tennis Bergamo e il Trofeo Tnb Azimut». In ambito sportivo contributi anche per Asd Phb Polisportiva Bergamasca, Bergamo Tuffi e numerose polisportive e associazioni di quartiere, dall'Asd Polisportiva Oratorio San Tomaso a Ororosa Basket, dai Podisti insonni a Runners Bergamo e altri ancora. Risorse pari a 48.327 euro per enti e associazioni che «hanno organizzato iniziative di rilievo in ambito ambientale e di verde pubblico», come La carica elettrica, Associazione Montagna Italia, Associazione Climarte, Plastic Free odv, Centro per tutte le età di Loreto e altri ancora. 31.920 euro per realtà che «hanno organizzato attività di interesse pubblico di carattere educativo, di pari opportunità e interculturale» come l'asilo infantile di Colognola, Cngei sezione Scout di Bergamo, associazione Gruppo scuole insieme, cooperativa impresa sociale Ruah e cooperativa sociale Alchimia, a cui si aggiungono 3.700 euro per iniziative in tema di legalità e pace, erogati ad Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Proloco Bergamo e Associazione generale mutuo Soccorso Bergamo. Cultura e sociale Contributi da 124.099 euro per oltre 50 associazioni e enti culturali della città, fra cui Pandemonium Teatro, Associazione culturale art majora, Fondazione Piero Cattaneo, Teatro Prova, Ink Club, Fotografica Aps, Associazione per Palazzo Terzi, Associazione Premio nazionale di Narrativa e Associazione nuove settimane barocche. Dal Comune un riconoscimento anche al valore sociale di molte iniziative di quartiere, con 124.099 euro a oltre 60 tra associazioni ed enti del settore, come i Centri di Tutte le Età, diverse parrocchie della città, Anteas, Missione Calcutta, Cuore e Batticuore Odv, Associazione disabili bergamaschi, odv Mario Conte per i diritti dimenticati, Centro di servizio per il volontariato, Oltre i limiti e tanti altri, «meritevoli di costruire coesione

L'ECO DI BERGAMO

diffusione:29127
tiratura:34852

sociale e comunità». Il Comune sostiene anche l'impegno di associazioni ed enti a carattere sportivo e culturale quali Gms Associazione sportiva dilettantistica, Acli Bergamo, Promozione Confesercenti, 365 gradi Aps Ets con un investimento di 59mila euro per la realizzazione di iniziative come Airport Granfondo internazionale, Molte fedi, Fiera dei Librai e Wishakespeare. A breve, concludono dal Comune, l'elenco di tutti i beneficiari del contributo verrà pubblicato sul sito comunale. D. Am.

27/12/2025
Pag. 14 Ed. Lucca

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Croce Verde Crescono i pasti da asporto donati Più 15% rispetto al 2024

Lucca Oltre 340 i pasti da asporto preparati e consegnati dalla Croce Verde di Lucca nel giorno di Santo Stefano: rinnovata la tradizione del pranzo natalizio del sodalizio di viale Castracani, che ha raggiunto la 126esima edizione. Numeri "purtroppo" da record, segnala l'associazione, con un +15% rispetto alle festività del 2024. Un dato che segna un incremento di chi fatica a reperire anche i beni primari come il cibo e che in un periodo come quello natalizio rimarca ancora di più un disagio materiale e sociale. Nella sede centrale della Croce Verde di Lucca, una ventina di volontari, coadiuvati da 2 Scout CNGEI Piana Mediavalle lucchese, ha organizzato una sorta di "catena di montaggio solidale" per la preparazione dei pasti take away, secondo un menù pensato per andare incontro a differenti esigenze di tipo etico, culturale e confessionale. «Il pranzo di Natale è una delle tradizioni alle quali teniamo maggiormente, con una storia ultracentenaria. Ahimè, dobbiamo registrare dei numeri da record, con un aumento del 15% rispetto allo scorso anno - commenta Daniele Massimo Borella, presidente della Croce Verde di Lucca -. I pasti sono stati interamente pagati grazie al contributo di studenti e insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado del Comune di Lucca, nel corso dell'iniziativa "Cinema di Natale". A loro va il mio ringraziamento, così come desidero ringraziare UniCoop Firenze per la donazione di pandori e panettoni. Come sempre, il lavoro di squadra ripaga e permette di donare calore umano e dignità a chi è più in difficoltà». Ma non finisce qui: è infatti previsto un secondo pranzo festivo, nella giornata della Befana. «Da qualche anno abbiamo spostato il pranzo di Natale al 26 dicembre e deciso per un bis in occasione dell'Epifania - ancora il presidente Borella - . In questo modo, possiamo garantire più momenti di condivisione e coordinarci al meglio con le altre realtà solidali del territorio. Anche per questa iniziativa, fondamentale è l'apporto di volontarie e volontari che, pure durante le festività, dedicano parte del loro tempo agli altri».l© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

la manifestazione

Un fiume di pace inonda la città

"In dialogo verso la pace" recitava lo striscione sorretto dai bimbi in capo al fiume di persone in marcia. Insieme a loro, tanti ragazzi di associazioni del territorio, come gli Scout Agesci e Cngei, e molte famiglie. Tutti in cammino per le vie del centro, con un solo obiettivo: lottare per un presente e un futuro di pace. E come simbolo della manifestazione Luca Attanasio, l'ambasciatore italiano nella Repubblica Democratica del Congo ucciso in un attentato nel febbraio del 2021. A organizzare la marcia, il Tavolo del bene comune della Diocesi che ha riunito in piazza Sordello cinquecento persone. «In questo momento ci sono 56 conflitti attivi nel mondo - ha detto Stefano Baù in rappresentanza del Tavolo - noi siamo chiamati a fare la nostra parte». La sfilata ha attraversato il centro verso la chiesa di San Francesco, dove il papà di Luca Attanasio, Salvatore, ha ricordato il figlio: «Luca voleva fare qualcosa di importante per il nostro Paese».

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

L'iniziativa

Tombolata della Befana per under 16

Si avvicina l'Epifania e in città il centro sociale Margherità Hack gestito dall'associazione Borgo Angeli ha deciso di festeggiarla domani con una tombola della Befana dedicata a bambini e ragazzi. L'appuntamento per chi ha fino 16 anni (per i bambini di età inferiore agli undici anni è richiesta la presenza dei genitori) è al 46 di via Boldrini dalle 17 alle 19. «Tenetevi pronti per una festosa e divertente tombolata con gustosi premi e per condividere una dolce merenda» si legge nella locandina di invito all'appuntamento che si svolgerà con la collaborazione della parrocchia Santa Maria degli Angeli, gli scout Cngei e il contributo del Comune.

la Nuova di Venezia e Mestre

diffusione:8030
tiratura:10981

i CAntieri

Altri cinque milioni per le bonifiche e la cura degli alberi

Altri 4,5 milioni di euro di manutenzioni e interventi di bonifica nell'area di Forte Marghera sono stati assegnati nei giorni scorsi dalla giunta comunale a Veritas, per proseguire la campagna di mini cantieri di bonifica e sistemazione dell'area del grande forte militare, ottocentesco, oggi di proprietà del Comune di Venezia. Interventi necessari, ribadiscono dalla Fondazione Forte Marghera. E comunque i cantieri di manutenzioni e bonifiche, già in corso da mesi, continuano sempre senza chiusure delle varie parti del forte al pubblico, e quindi riducendo al minimo i disagi. All'interno della manutenzioni sono inseriti anche gli interventi di cura del verde in un luogo dove si contano centinaia di piante ad alto fusto per i quali è partito dal 2025 anche un monitoraggio con censimento delle alberature, per valutarne anche lo stato di salute. Altri interventi riguardano la viabilità interna e i servizi per le associazioni residenti e ovviamente il pubblico. Attualmente Forte Marghera ha convenzioni in atto con l'associazione Controvento che gestisce la ristorazione; con l'Accademia di belle arti e l'università Ca' Foscari di Venezia e l'istituto italiano dei castelli. Sono ospitati anche l'associazione Rosso Veneziano, i mici del Forte, il centro Pandora che si occupa di produzione di ceramiche, Live Arts Cultures, il museo storico militare, il laboratorio di grafica di Lab43, l'associazione Enpa e la sede Cngei degli scout cittadini. Da anni la Biennale ha scelto il forte come appendice mestrine delle sue esposizioni e ora con le casermette napoleoniche si stabilisce in pianta stabile anche la Fondazione Muve. Tra gli eventi molto apprezzati del 2025, l'Infopoint dell'Unesco. - M.CH. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Anziani e ragazzini al Forte

06/01/2026
Pag. 13 Ed. Lucca

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Pranzo dell'Epifania alla Croce Verde

Lucca Stamani nella sede centrale della Croce Verde in viale Castracani 468/D si tiene il pranzo dell'Epifan ia. A partire dalle 10, 30, il personale volontario preparerà i pacchi e, dalle 12 circa, inizierà la consegna. Nel 2025 furono preparati circa 300 pasti, oltre a calze contenenti dolci per i più piccoli. Di recente, per l'evento natalizio, sono stati oltre 340 i pasti da asporto preparati e consegnati dalla Croce Verde di Lucca nel giorno di Santo Stefano. È stata così rinnovata la tradizione del pranzo natalizio del sodalizio di viale Castracani, che ha raggiunto la 126esima edizione. Numeri purtroppo da record, aveva segnalato l'associazione, con un +15% rispetto alle festività del 2024. Indice di una malessere sociale che diventa sempre più evidente. Nella sede centrale della Croce Verde una ventina di volontari, aiutati da due scout Cngei della Piana e della Mediavalle, sono stati impegnati nell'organizzare una di "catena di montaggio solidale" per la preparazione dei pasti take away, secondo un menù pensato per andare incontro a differenti esigenze di tipo etico, culturale e confessionalel© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Nuova Periferia Settimo, Gassino

diffusione:10000

Stanziati 10mila euro

Tutti i contributi alle associazioni attive sul territorio

GASSINO TORINESE (bos) A chiusura del 2025 è stata predisposta da parte del responsabile del Servizio Affari Generali, Cultura, Sport, Tempo Libero e biblioteca del Comune di Gassino, la determina che prevede gli stanziamenti economici a favore delle associazioni che nel corso dell' anno sono state operative sul territorio. Complessivamente l' impegno economico dell' Amministrazione è stato pari a 10mila euro, da dividersi per 28 associazioni. Entrando nello specifico, ecco gli stanziamenti previsti. Per la Croce Rossa, Comitato locale di Gassino, 500 euro; 700 euro per il Sea (Servizio Emergenza Anziani); 700 euro a favore dell' Auser; 400 euro per il gruppo Donatori di sangue della Fidas; mille euro a favore della Società San Vincenzo de Paoli; 100 euro per l' ass ociazione Mariuccia Allovio; 250 euro a favore dell'a ssociazione Bussolino Sport; 500 euro destinati alla Bocciofila gassinese; 250 euro all' associazione Anziani in Movimento; 600 euro a favore della Libertas Gassino; 200 euro per il Club Alpino Italiano, sottosezione di Gassino; 100 euro per l'a ssociazione Sesto Senso; 150 euro per l'a ssociazione Toad Team; 350 euro per l'a ssociazione Vo Viet Ho Song Club Hoa Lu Song; 100 euro per l' associazione San Raffaele volley; 50 euro per l' Asd Orizzonti sportivi; 50 euro per l' Asd Key; 500 euro a favore dell' associazione Magdeleine G; 100 euro per il Toro Club Gassino Granata «Enrico Annoni»; 500 euro per il Corpo Musicale Ottorino Respighi; 300 euro per l' Unitre della collina; 300 euro per l'a ssociazione Amici della Gioia onlus (Joy Gospel Choir); 100 euro per l' ass ociazione Culturale Ricreativa Leonardo Sciascia; 100 euro a favore dell' associazione Alberto Scala; 300 euro per il Comitato Girotondo; 500 euro per la sezione degli alpini; 300 euro per il Cngei Corpo Nazionale Giovani Esploratori Esploratrici Italiani; mille euro per i Combattenti e Reduci di Bussolino.

IL GIORNALE DI VICENZA

diffusione:23162
tiratura:30879

Montecchio Maggiore

Regalo per le associazioni Dal Comune 250 mila euro

Poco meno di 250 mila euro per 62 associazioni. Sono il cuore pulsante di Montecchio che da sempre può contare su decine di gruppi attivi nei diversi settori che spaziano dallo sport al sociale e dal volontariato alla cultura. Associazioni importanti, preziose per le attività che quotidianamente svolgono sia autonomamente che insieme al Comune con innumerevoli iniziative. Anche quest'anno l'Amministrazione ha stanziato contributi per sostenere le attività, o progetti specifici, arrivando a una cifra che è di circa 220 mila euro. I gruppi hanno potuto ottenere i finanziamenti municipali, dopo la presentazione delle domande. Contributo aumentato Sono 20 mila euro in più in confronto al 2025, ma all'interno sono conteggiati diversi contributi straordinari per una serie di lavori. «Sono un sostegno economico e, allo stesso tempo, un riconoscimento alla forza del nostro volontariato. Ogni richiesta viene analizzata con attenzione, valutando le reali esigenze», precisa l'assessore al volontariato Elisa Maule. «Nel 2025 sono nate nuove iniziative e realtà associative. Il volontariato è una risorsa preziosa e, come Comune, vogliamo supportarlo anche rafforzando il nostro contributo».Le associazioni culturali Sono diciotto le associazioni o enti di promozione culturale che hanno ricevuto in totale 43.600 euro, fra cui figurano 5 mila euro per la convenzione con l'associazione italiana soccorritori, 2.500 euro per "Amici della città di Montecchio" per le manifestazioni della tegolina cornetta e dell'olio di Sant'Urbano e 1.600 euro destinati agli "Amici del museo Zannato" per le attività ordinarie e per il convegno dei fossili. Dieci mila euro, invece, sono stati assegnati alle "Piazze Beriche" per l'organizzazione della Notte Bianca, 4.700 al gruppo "Giulietta e Romeo" e 6.200 euro al museo delle Forze Armate per diversi eventi. La Pro loco Sono 16.350 gli euro destinati alla Pro loco Alte-Montecchio per le normali attività e per l'organizzazione di numerose manifestazioni. Al settore del volontariato e della promozione sociale sono andati 23.850 euro ripartiti tra 13 gruppi: Andos ha ricevuto 1.500 euro, "La clessidra" 2.100 per il progetto "Illuminiamo le relazioni" mentre altri contributi sono andati al centro anziani di Alte, 5 mila euro dove è stato compreso il rifacimento del pavimento della sede, 3 mila per il centro anziani Valle e 2 mila per gli alpini di Alte. Ben 1.600 euro sono stati destinati alla San Vincenzo de Paoli, 4 mila a Piano Infinito e 1.500 alla parrocchia di Santa Maria di Loreto per la sistemazione del monumento ai caduti. Il Comune ha deciso di stanziare, poi, 29 mila euro ad associazioni, scuole, o enti per attività, progetti, iniziative ed anche per sistemazioni del patrimonio comunale: 4.500 al gruppo "Trodi-Mario Pellizzari" che tutti gli anni si occupa di ripulire e mettere in sicurezza i sentieri fra le colline castellane, all'associazione Poga sono andati 3 mila euro per il "Moma music fest", 8 mila agli asili Murialdine e Dolcetta per delle sistemazioni, 3 mila a "Piano Infinito" per il rifacimento del bagno del parco Volta e 7 mila a Cngei per i lavori al tetto della sede.Associazioni sportive I fondi più sostanziosi, infine, sono arrivati alle 16 associazioni sportive a cui vanno 105 mila euro sia per la gestione che per dei lavori straordinari fra cui figurano San Vitale (27 mila euro), San Pietro (12 mila), Alte Ceccato (12.500 euro), Montecchio Maggiore (11 mila) e Basket femminile Montecchio (10 mila).

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

La manifestazione

Sì da 28 gruppi e associazioni al festival "Intrecci di pace"

Sono già ventotto tra associazioni, gruppi, movimenti, parrocchie. E altri ancora ne arriveranno. La risposta alla chiamata di Diocesi e Tavolo del bene comune per il festival della pace che si terrà il 25 gennaio in città è stata rapida e ampia come sempre.Intrecci di pace"Intrecci di pace": questo il titolo dell'evento lanciato dalla Diocesi - Tavolo Bene Comune che affiancherà alla tradizionale marcia un vero e proprio festival della pace. L'appuntamento è per domenica 25 gennaio alle 14 30 con ritrovo in piazza Martiri di Belfiore davanti alle Poste centrali. Da qui partirà la marcia per le vie della città con arrivo in piazza Sordello dove si terranno interventi e stand tematici.Le adesioniAssociazioni, gruppi, movimenti, parrocchie e cittadini: in tanti hanno già aderito. Eccoli: Mantova per la Pace; Comunità Laudato Si di Mantova; scout Agesci zona Mantova Lombardia; scout Cngei Mantova; Agorà delle Religioni; Amnesty International gruppo italiano 079 Mantova; Arci; Azione Cattolica; Caritas; Consiglio delle Chiese Cristiane; Comunità Baha'i; Un bambino come amico odv; Movimento dei focolari; socie e soci di Banca Etica; associazione Colibrì; Donne in cammino per la pace; Rete Kurdistan; Cittadinanza attiva Sermide e Felonica; Associazione "Nel giardino delle beghine"; Comitato Mantova Solidale odv; Comitato intercomunale Aria Pulita odv; Tavolo della pace Oglio Po; Comunità Laudato Si Oglio Po; Sistema Accoglienza Integrazione Co.pro.sol; Progetto SAI Enea; Tavolo del Mincio; Parcobaleno; CSV Lombardia Sud ets (Cremona Lodi Mantova Pavia).Gli standOgni gruppo, associazione o singolo potrà portare un contributo concreto su un tema legato alla pace iscrivendosi al link https://forms.gle/zix3up6CXUwavLks7 (scaricabile anche dal QrCode presente nella locandina dell'evento). Vengono richiesti contributi brevi «che magari si possono ripetere - spiegano gli organizzatori - immaginando che potrebbero venire varie persone in più momenti, e che ci potranno essere più associazioni nei vari stand». Gli stand tematici saranno su: pace e disarmo; migrazioni e società multiculturale: giustizia climatica; educazione e gentilezza; democrazia e diritti; dialogo tra religioni.L'obiettivo«Ci piace costruire pace, fraternità e servizio, essere presenti nella comunità e dare un segno visibile che la Pace si educa e si costruisce insieme, con gesti e scelte quotidiane»: per questo l'iniziativa non vuole limitarsi al perimetro di un pomeriggio insieme, ma vuole raccogliere stimoli e racconti fin da subito tra coloro che vi parteciperanno e proiettarsi verso un futuro di pace comune. Per questo sarà un Festival della pace «in cui ognuno, secondo il proprio carisma e secondo i propri percorsi, potrà raccontare il proprio contributo quotidiano per la pace». Per informazioni: benecomune@diocesidimantova.it

CORRIERE DELL'UMBRIA

diffusione:5476
tiratura:12995

Nel 1907 Baden-Powell fece il primo campo con 21 giovani sull'isola di Brownsea

Gli scout senza segreti

Formazione del carattere, abilità manuale, salute, forza fisica e servizio al prossimo

PERUGIA "Quando la strada non c'è, inventala!" - BP Il movimento scout è stato fondato nel 1907 dal generale britannico Robert Stephenson Smyth Baden-Powell, detto in breve BadenPowell o "BP". Fu il fondatore degli esploratori detti "scouts" della colonia inglese India, a cui insegnava grazie al sistema "Learning by Doing" e grazie al libro da lui scritto nel 1899, "Aids to Scouting". Nel 1900 B.P. divenne eroe della città di Mafeking, riuscendo a difenderla grazie a una redistribuzione degli incarichi minori tra i suoi ragazzi: assegnando alcuni compiti agli scout più giovani (scoprendo che anche loro erano pronti ad assumersi responsabilità se solo gli si dava la fiducia necessaria), i soldati poterono dedicarsi esclusivamente alla difesa militare. Successivamente a questi avvenimenti BP scrisse il libro " Scouting for Boys" che invogliava i giovani a scoprire competenze scout attraverso 26 capitoli, chiamati "chiacchierate di bivacco"; si iniziò anche a notare come con i "Boy Scouts" dovesse nascere un nuovo movimento giovanile, fino a quando nel 1907 Baden-Powell fece il primo campo scout con 21 giovani sull'isola di Brownsea. L'idea di scoutismo si diffuse presto anche fra le ragazze, tra le quali la sorella Agnes diresse le "Girl Guides", fino a quando la direzione passò ad Olave Baden-Powell. Presto le esploratrici e gli esploratori sono diventati l'organizzazione giovanile più grande della Gran Bretagna e l'idea scout è stata portata nel mondo. " L'uomo che è cieco alle bellezze della natura ha perduto metà del piacere di vivere " - BP Ci sono oltre 38 milioni di bambini, ragazzi e adulti, uomini e donne che in 216 paesi e territori del mondo sono scouts e guide; tutti uniti da quella promessa che ogni scout recita all'inizio del proprio percorso e dai quattro punti fondamentali del metodo scout, definiti da BP: "formazione del carattere, abilità manuale, salute e forza fisica, servizio del prossimo". Essere scout non significa solo seguire questi punti ed essere fedeli alla promessa prima citata, ma significa crescere attraverso la fantasia, il gioco, l'avventura, la vita all'aria aperta, l'esperienza comunitaria, la progressiva ricerca di senso della vita e lo sviluppo della dimensione sociale e spirituale. Le associazioni scout possono essere di vario tipo, in particolare esistono l'Agesci, scout cattolici; Cngei, scout laici; e infine l'Fse, scout laici con separazione tra maschi e femmine. Ogni gruppo può appartenere a una di queste associazioni e ogni gruppo tiene sempre al collo un fazzolettone, consegnato ufficialmente al momento della promessa e con i colori diversi per ogni gruppo, che ne simboleggiano la provenienza. Lo scoutismo si divide in tre "branche": da 7-8 a 11 anni i bambini e le bambine vivono nel "branco" come lupetti o coccinelle; dagli 11-12 ai 16 anni ragazzi e ragazze sono nel "reparto" come esploratori e guide; dai 16-17 ai 20-21 i giovani, uomini e donne, sono nel "clan" come rovers e scolte ed infine raggiungono la comunità capi. Come detto prima, lo scoutismo può essere vissuto nei diversi contesti culturali e religiosi, infatti i suoi princìpi ispiratori sono universali e sono sintetizzati nella promessa, nella legge scout (un breve insieme di dieci valori morali e atteggiamenti interiori che danno una direzione allo scout) e nel Motto (un sintetizzatore del positivo atteggiamento verso la vita e gli altri). Il motto cambia da branca a branca: "Eccomi" e "Del nostro meglio" per i lupetti e le coccinelle; "Estote parati (siate pronti)" per gli esploratori e le guide e "Servire" per i rovers e le scolte. "Noi promettiamo di resistere un giorno in più del Fascismo". - A.R. Lo scautismo in Italia nasce nel 1905 con Mario Mazza a Genova e si diffonde a partire dal 1910 grazie a Remo Molinari e Sir Francis Vane ai Bagni di Lucca. Nel 1926, con l'avvento del

CORRIERE DELL'UMBRIA

diffusione:5476
tiratura:12995

fascismo, si inizia a prendere il controllo dell ' edu cazione dei giovani e si iniziano a promulgare anche leggi contro lo scoutismo, il che portò al periodo della "Giungla Silente" in cui nasce il gruppo scout segreto e antifascista delle " Aq u i l e randag e " , che sfidava le leggi fasciste. Le Aquile Randagie hanno organizzato campi, riunioni e attività formative in segreto in vari rifugi isolati, tra i quali uno dei principali era la Val Codera, una valle isolata nelle Alpi lombarde, dove potevano operare lontano dagli occhi indiscreti del regime e potevano, oltre a fare le tradizionali attività scout, discutere di valori come la libertà, la giustizia e la resistenza all ' oppres sione. Le Aquile Randagie furono protagoniste di una resistenza disarmata che fu " forza morale, senz ' ar mi, con la sola arma della fede " perché, come dicevano, " noi non spariamo, non uccidiamo, noi serviamo " ; infatti collaborarono con la Resistenza italiana, aiutando ebrei, prigionieri di guerra e oppositori politici a fuggire in Svizzera attraverso la loro rete clandestina chiamata " Oscar " . La storia delle Aquile Randagie è un grande esempio di come lo scoutismo possa forgiare persone coraggiose e determinate, pronte a difendere i valori in cui credono, anche in periodo di buio assoluto. " Sforzati sempre di vedere ciò che splende dietro le nuvole più nere... " . -BP Ai giorni d ' oggi i gruppi scout, come molte altre associazioni giovanili, stanno chiudendo e stanno perdendo popolarità, non ci sono ragazzi che possano fare parte della comunità capi e i gruppi non possono andare avanti senza capi e di conseguenza lo scoutismo sta perdendo interesse in Italia e molte sedi stanno piano piano rimanendo inutilizzate e dim e nt i cate. Nonostante le sfide attuali, lo Scautismo resta un faro di valori e un insostituibile insegnamento di vita, capace di formare cittadini pronti al servizio e alla responsabilità. L'eredità di BP e il grande coraggio di figure come le "Aquile Randagie" ci ricordano che "la strada non c'è, inventala!" è molto più di una singola frase: è un invito senza tempo all'azione e alla spera n z a. Alessandro Caseti III° CINF

Foto: Una scuola di vita Far parte degli scout significa molte cose A sinistra il fondatore BadenPo well, inglese

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

diffusione:9451
tiratura:15973

LA DISGRAZIA TRENT ' ANNI FA CROLLÒ SOTTO IL PESO DELLA NEVE IL SOLAIO DELLA CASA CHE OSPITAVA IL GRUPPO SALENTINO

Novoli e Monteferrante rinnovano il gemellaggio nel ricordo del piccolo scout Stefano Costa

DINO LEVANTE l NOVOLI. Trent ' anni dopo il tragico incidente del 4 gennaio 1995, che vide la morte del giovanissimo scout Stefano Costa di Novoli a Monteferrante (Chieri), si rinnova il gemellaggio tra i due centri colpiti dal comune dolore. In Abruzzo oggi e domani sarà presente una delegazione novolese della Sezione scout Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici Italiani) «Stefano Costa», composta da capi e dirigenti, dalla famiglia Costa e da dieci esploratori di Alta pattuglia. Previsti diversi momenti istituzionali, dal rinnovo del Patto di gemellaggio alla commemorazione nei pressi del luogo in cui avvenne la disgrazia, con testimonianze e commemorazioni, per concludere con il ricordo del piccolo Stefano che anima l ' attività sociale dell ' as sociazione scout novolese, che proprio lo scorso anno ha festeggiato il suo primo cinquantennale e che è tra le più longeve del Salento, tutt ' oggi impegnata nell ' edu cazione di intere generazioni di ragazzi. Nel nome dello scout undicenne Stefano Costa, in segno di un ' amicizia, di una fratellanza e di un rispetto che va oltre il dolore e si cementifica negli anni, Novoli e Monteferrante rinnovano il gemellaggio nato nel gennaio del 1996, in occasione del primo anniversario del tragico evento quando, durante un campo invernale in Abruzzo, il solaio di un edificio che ospitava il gruppo scout novolese collassò sotto il peso della neve, causando diversi feriti e la morte del piccolo Stefano.

EDITORIALE /CENTENARIO

1926: il Regime totalitario

Aldo A. Mola

ATTENTATI E REPRESSIONE Il 1926 segnò l'avvento del regime fascista, quello duro, a volto scoperto. Vari eventi scandirono quell'anno: la morte di Piero Gobetti a Parigi, il 15 febbraio; la carcerazione dello storico Gaetano Salvemini, collaboratore del "Non Mollare", e l condanna al confino di quanti, capitanati da Carlo Rosselli, con un motoscafo d'altura a dicembre portarono il prestigioso socialista riformista Filippo Turati da Savona alla Corsica: esule, poteva denunciare con minori rischi di Matteotti il liberticidio in corso in Italia. L'anno dopo morì a Cannes Giovanni Amendola, già aggredito da una squadraccia fascista, come altri liberali, democratici, repubblicani, socialisti, fascisti dissidenti e, s'intende, comunisti e massoni. Questi solo perché tali. Le vittime più note dello squadrismo saranno ricordate nel corso dell'anno. Probabilmente minor attenzione sarà invece dedicata a ciò che più conta: come, di mese in mese, il fascismo divenne regime dichiaratamente autoritario con l'obiettivo di ergersi a totalitario. Per comprenderlo va detto, in premessa, che il passaggio dalla democrazia parlamentare al regime di partito unico avvenne tramite leggi, tutte approvate dalle Camere e pubblicate nella "Gazzetta Ufficiale". Va aggiunto che a creare il clima favorevole a Mussolini furono anche i quattro attentati alla sua vita perpetrati tra il 4 novembre 1925 e il 31 ottobre 1926. A poco vale osservare che l'autore del primo di essi, l'ex deputato socialista Tito Zaniboni, si condusse da sprovveduto; che l'irlandese Violet Gibson (il cui sparo ferì il duce al naso) passò per squilibrata e che la bomba a mano lanciata dall'anarchico Gino Lucetti colpì solo la vettura di Mussolini. L'esplosione ferì otto passanti. (...) segue a pagina 8 CENTENARIO 1926: il Regime totalitario segue dalla prima (...) Il quarto attentato, uno sparo del quindicenne Anteo Zamboni, bucò la giacca e sfiorò il petto del duce. Placcato dal tenente Pasolini (padre di Pier Paolo), l'attentatore fu linciato: pugnalate profonde e almeno uno sparo. A lungo fu sospettato che il mandante fosse un gerarca contrario alla condotta "legalitaria" di Mussolini. Comunque nessun Paese democratico avrebbe tollerato una tale serie di attentati al capo del governo senza inasprire le misure di prevenzione e repressione del terrorismo politico: anche per mostrare credibilità all'estero, mentre erano in corso importanti accordi finanziari e commerciali e rassicurare la cittadinanza. Però le leggi eccezionali, di cui diremo, non scongiurarono affatto altri attentati, come quello che il 12 aprile 1928 a Milano ebbe per bersaglio Vittorio Emanuele III, scampato per pochi minuti all'esplosione della micidiale "bomba a tempo" collocata alla base di un lampione di ghisa. Deflagrò sparando centinaia di schegge: almeno 20 morti e 40 feriti. Pochissimi conoscevano l'itinerario vero la Fiera e l'ora di transito del re, mutati all'ultim'ora. A distanza di un secolo mandanti ed esecutori rimangono avvolti nel mistero, come ripete il più documentato studioso di quel crimine, Carlo Giacchin, in "Attentato alla Fiera. Milano 1928" (ed. Mursia, 2010). CAPO DEL GOVERNO, EPURAZIONE; I SOLONI DISEGNANO LO "STATO FASCISTA" Poco prima che spuntasse l'alba del 1926 Mussolini mise a segno alcune leggi per imbrigliare il potere e la macchina dello Stato. La legge 24 dicembre 1925 n. 2263 fissò attribuzioni e prerogative del "capo del governo", nuova denominazione del presidente del Consiglio o Primo ministro. Ebbe la precedenza sui cavalieri della SS. Annunziata ("cugini del re"). Senza la sua adesione nulla poteva essere posto all'ordine del giorno delle Camere.

L'attentato alla sua vita o libertà comportò la reclusione non inferiore a quindici anni e l'ergastolo, se riuscito. Qualunque offesa con parole o atti era punita con detenzione da sei a trenta mesi e multa da 300 a 3.000 lire. La legge 24 dicembre 1925 n. 2300 regolò la dispensa dei pubblici funzionari dal servizio. Aprì la strada alla sistematica "epurazione" degli impiegati non fascisti. Era stata rivendicata da Mussolini alla Camera il 19 giugno: "Non siamo un ministero, e non siamo nemmeno un Governo, siamo un regime. (...) noi abbiamo tutta la volontà di durare. E dureremo (...) la burocrazia è un esercito". Gli iscritti al Partito nazionale fascista (Pnf) erano una minoranza nel Paese ma disponevano di uno strumento militare, la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, e della macchina del potere, concentrata nelle mani di Mussolini (capo del governo, ministro degli Esteri, della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica) e della ristretta cerchia dei suoi fedelissimi, ai quali dettava la linea. Se non la eseguivano, li cacciava, a Roma come in periferia. Per disegnare i lineamenti del regime venne costituita la Commissione di diciotto "Soloni", presieduta da Giovanni Gentile. La corposa relazione conclusiva sui rapporti tra potere esecutivo e potere legislativo fu scritta dal consigliere di Stato Domenico Barone (Napoli, 29 gennaio 1879- Roma, 4 gennaio 1929), giurisperito, monarchico, "moderato", futuro artefice della trattativa con la Santa Sede siglata conclusa pochi giorni dopo la sua morte con i Patti Lateranensi (11 febbraio 1929). La Commissione affermò la preminenza del governo sul Parlamento. L'esecutivo doveva comprendere un numero limitato di membri e fare capo al Re. Senza negare il principio della sovranità popolare, il governo non poteva essere "investito" dal voto di "semplici cittadini". Era organo della Corona, non del Parlamento, e poteva rimanere in carica sino a quando godeva della fiducia del Re. Non era tenuto alle dimissioni per l'approvazione "di sorpresa" di un ordine del giorno di sfiducia. La risoluzione della eventuale crisi era comunque riservata al sovrano, "vero potere di iniziativa, direttivo e decidente". Non solo. La Commissione propose di "demandare al re la potestà di convocare i due rami del Parlamento in un'unica assemblea, "sia in caso di conflitto fra essi sia in altri gravi avvenimenti pubblici". L'ordine del giorno era stabilito dal sovrano. Contro proposte che risalivano a fine Ottocento ed erano state propugnate da Luigi Luzzatti, presidente del Consiglio nel 1909-1911, ma confutate energicamente da Giovanni Giolitti, "fermo il sistema bicamerale" la Commissione propose che una delle due assemblee politiche doveva essere elettiva, l'altra "di nomina regia e con carattere vitalizio", come era il Senato dal 1848. Propose però di ampliare le categorie per la nomina di nuovi senatori: un ventaglio, a ben vedere, sintetizzato dalla 20^ categoria dello Statuto: i "benemeriti della Patria". Novità di rilievo, propose di abolire i sottosegretari di Stato, di istituire il segretario generale in ogni ministero e di creare il dicastero della Presidenza dei ministri che avrebbe coordinato Consiglio di Stato, Corte dei Conti e Avvocatura Erariale. Il capo del governo avrebbe disposto di uno strumento per operare con rapidità ed efficacia. Speciale attenzione la Commissione riservò alla "preparazione delle leggi" di iniziativa dell'esecutivo, tramite un "ufficio centrale" per elaborazione di leggi, schemi di decreti-legge, testi unici, con cura minuziosa delle norme votate dalle Camere, correzione di espressioni letterali e coordinamento formale con altre leggi. Tra i suoi compiti spiccava l'accertamento che il testo approvato fosse identico a quello pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale", "promuovendo, ove del caso, e con tutta sollecitudine, la pubblicazione di errata-corrige", con speciale attenzione per la punteggiatura, per scongiurare interpretazioni arbitrarie e contraddittorie. La Commissione stilò anche una proposta di legge sul riconoscimento giuridico delle associazioni professionali, ovvero dei sindacati, e sull'ordinamento corporativo dello Stato, che era tra i rovelli del fascismo per conciliare datori

di lavoro e lavoratori. DELUSO, MUSSOLINI FECE DA SÉ, MA CON ESITI DIFFORMI Le conclusioni della Commissione dei Soloni risposero solo parzialmente alle attese di Mussolini, che vi vide un freno ai suoi disegni. Questi iniziarono a prendere corpo con la legge 31 gennaio 1926, n.100 sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche, "facoltà sempre esistita e che sempre esisterà in tutti gli ordinamenti giuridici" secondo Alfredo Rocco, ministro della Giustizia, relatore alla Camera. Per la sua attuazione Mussolini inviò un'ampia "informativa" ai ministri. Ma dieci anni dopo deplorò che i ministri continuassero a "provvedere, mediante decreti legge, a materie pertinenti al potere esecutivo", riproducendo "quella confusione di poteri che si era voluto definitivamente eliminare". Il regime era autoritario, ma non totalitario, se il suo "capo" ancora doveva richiamare all'ordine i ministri. Il passaggio dal regime parlamentare a quello di partito unico, diretto dal Gran Consiglio del fascismo presieduto dal capo del governo, risultò più lento di quanto Mussolini desiderasse, per la vischiosità non solo della burocrazia ma anche di "poteri" alternativi a quello propriamente politico. Lo si vide dal naufragio della riforma del Senato deliberata dal Gran Consiglio l'8 ottobre 1925. Essa previde che la Camera Alta avrebbe compreso senatori vitalizi, nominati direttamente dal re fra le categorie escluse dalle Corporazioni, e i temporanei, con mandato novennale, designati dalle grandi corporazioni nazionali. Le corporazioni dei lavoratori avrebbero designato un numero di senatori non inferiori a quello espresso dai datori di lavoro. Il progetto cadde per l'inaccettabile differenza tra senatori vitalizi e temporanei. Il Senato rimase la "mala bestia" sgradita a Mussolini. Il 3 gennaio 1926 (esattamente un anno dopo il discorso mussoliniano che aveva segnato la svolta verso il regime) il Gran Consiglio enunciò le norme per l'iscrizione al Pnf. Premesso che il partito era "l'organizzazione delle forze politiche ed amministrative del regime", il privilegio di farne parte non poteva e non doveva essere "concesso a tutti, ma solo ai meritevoli ed ai prescelti". L'ammissione era subordinata all'accertamento della "linea di condotta tenuta nel giugno-dicembre 1924", quando Mussolini era investito dalla "questione morale" suscitata dall'"affare Matteotti". Il Gran Consiglio avvertì che "ogni formazione speciale in seno al Partito è vietata, ed i promotori di essa verranno espulsi". Lo statuto del 1926 enunciò i capisaldi costitutivi e le 35 norme regolamentari del partito."Il Fascismo - esso proclamòè un milizia al servizio della Nazione. Suo obbiettivo: realizzare la grandezza del popolo italiano (...) è una fede che ha avuto i suoi confessori e nei cui ordinamenti operano, come militanti, gli Italiani nuovi, espressi dallo sforzo della guerra vittoriosa e dalla successiva lotta fra la Nazione e l'antinazione". Data la consistenza numericamente minoritaria del partito rispetto a quello degli elettori, con legge 4 febbraio 1926, n.237 nei comuni con meno di 5.000 abitanti Mussolini conferì le funzioni già esercitate da sindaco, giunta e consiglio comunale a un podestà, eventualmente affiancato da una consulta municipale con "attribuzioni meramente consultive". Con regio decreto-legge 1926, n.910 l'ordinamento podestarile venne esteso a tutti i comuni del regno. Fu regolamentata ulteriormente la consulta municipale. I consigli provinciali elettivi ancora in carica vennero prorogati. Nel 1927 furono sostituiti con Rettorati capitanati da un preside affiancato da rettori, con tutti i poteri precedentemente esercitati dalla Deputazione provinciale. Il Rettorato rimase sotto controllo dei prefetti. Fu un colpo mortale al diritto di voto. Gli enti locali dipesero al governo. Il 20 gennaio 1926 entrò in vigore la legge 31 dicembre 1925, n.2307 sulla stampa, che a sua volta inasprì quella del 15 luglio 1923, n. 3288 su gerenza, vigilanza e controllo della stampa periodica. Il suo regolamento attuativo precisò che i direttori dovevano essere iscritti all'albo professionale dei giornalisti, costituito in Ordine, destinato a divenire uno tra i più efficaci strumenti del regime.

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

L'esercizio della professione giornalistica fu subordinata all'iscrizione agli albi depositati presso la cancellerie delle Corti d'Appello e rigorosamente disciplinati. I "letterati" (novellisti, storici, poeti...) evitarono scrupolosamente argomenti politici, o li trattarono secondo i suggerimenti dei direttori, tutti allineati alle direttive del governo. Dieci anni dopo fu istituito il sottosegretariato per Stampa e propaganda, conferito a Galeazzo Ciano, genero di Mussolini, già capo ufficio stampa del governo, nel 1935 elevato a Ministero stampa e propaganda, dal 1937 denominato della Cultura Popolare. L'ufficio stampa del duce diramava quotidianamente "veline"ai giornali. L'OPERA NAZIONALE BALILLA Nel 1926, mentre, a parte pochi liberali e i comunisti, le opposizioni stentavano a comunicare al di là della cerchia sempre più ristretta dei cittadini interessati alla contesa partitica, con la legge 3 aprile 1926, n. 2247 Mussolini varò l'Opera Nazionale Balilla (ONB), per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù. Il suo regolamento fu decretato il 9 gennaio 1927. Essa comprese i maschi da 6 a 18 anni: figli della lupa sino agli 8, balilla sino ai 14 e avanguardisti (ripartiti in escursionisti e moschettieri) fino ai 18. L'ONB si dedicava a plasmare lo "spirito" e all'istruzione ginnico-sportiva e premilitare. All'organizzazione maschile si affiancò la femminile con figlie della lupa, piccole italiane dagli 8 ai 14 anni e giovani italiane sino ai 18. Dai 18 ai 21 anni maschi e femmine erano organizzati in fasci giovanili di combattimento e gruppi giovani fasciste. Ogni sesso e ogni fascia d'età ebbe la sua divisa e i suoi riti: esercizi fisici, gare, canti, "camminate", campeggi. L'ONB contò su comitati provinciali comprendenti prefetto, rappresentante del provveditore agli studi e del federale del PNF, console della Milizia, comandante della legione Balilla e avanguardisti, fiduciaria provinciale delle piccole e delle giovani italiane e il medico provinciale. Il personale scolastico fungeva da raccordo con le famiglie per promuovere l'ONB quale istituzione ufficiale della gioventù. Il "fascismo" divenne Stato. Nelle aule la fotografia di Mussolini affiancò quella dei Reali. L'ONB inculcò i principi della gerarchia e della meritocrazia, incardinati sul "punteggio" che avviava alla "premiazione". La grigia quotidianità venne illuminata dalle festività civili evocatrici della storia remota e dalla celebrazione di patrioti e caduti, fra i quali ebbero la prima fila i "martiri della causa fascista", custodi e dell'Italia Eterna, raffigurata nel profluvio di monumenti eretti negli anni postbellici. Nel volgere di un paio d'anni vennero sciolte le organizzazioni giovanili non dichiaratamente fasciste, inclusi il Corpo nazionale di giovani esploratori e esploratrici e l'Associazione scouts cattolici italiani. L'Azione cattolica sopravvisse ma con abito esclusivamente catechistico. Mentre il PNF era concepito come "milizia di combattenti" l'ONB si propose quale realizzazione dell'unità nazionale italiana sempre "in fieri". Come il fascismo stesso, essa non fu affatto una novità. Ricalcò il pensiero risorgimentale e post-unitario. Erano stati Mazzini, Garibaldi, De Sanctis e tanti altri a proporre la formazione "disciplinare" dei giovani nell'Italia albeggiante. La Grande Guerra fece da acceleratore. I ministri liberal-democratici della Pubblica istruzione da inizio Novecento e soprattutto dal 1919 al 1922 promossero educazione fisica ed esercitazioni premilitari nella scuola di ogni ordine e grado per far trovare il Paese pronto a nuovi cimenti, impliciti nella lunga durata delle trattative di pace concluse solo nel 1923. Rimasero in un cantuccio gli interrogativi di Michele Coppino che nel 18701890 si domandò alla Camera quale sia il limes tra istruzione ed educazione e quale sia il compito dello Stato a cospetto dello scolaro e dello studente. L'ANNIENTAMENTO DEI PARTITI D'OPPOSIZIONE Il 6 novembre, una settimana dopo l'"attentato Zamboni", Mussolini assunse il ministero per l'Interno. Lo stesso giorno il regio decreto n.1848 ordinò ai prefetti di sciogliere partiti, associazioni e organizzazioni che esplicavano azione contraria al regime. Come era avvenuto un anno prima per le logge massoniche, le loro sedi furono messe sotto

sequestro. La documentazione reperita servì ai nuclei dell'Ufficio politico investigativo agli ordini del ministero per l'Interno collegato con prefetture e questure. Il regime entrò nella pienezza della forma e della forza. Nei giorni seguenti il Ministero impartì istruzioni perentorie ai prefetti. Un "decifri da sé" del capo della Polizia Arturo Bocchini alle 14 e 15 dell'8 novembre precisò ai prefetti che tra i partiti soppressi vi erano anche il "liberale borziniano" (cioè quello fondato nel 1922, non i "giolittiani") e l'unione reduci. Tre quarti d'ora dopo Bocchini ricordò ai prefetti che essi non avevano "competenza surrogatoria di altri organi limitata ai soli casi contingibili e urgenti ma una competenza funzionale di carattere organico". Erano organi del governo. Dovevano procedere a "rigorosissime perquisizioni personali et domiciliari" dei deputati d'opposizione, a cominciare dai deputati del partito comunista d'Italia. Il 9 novembre vennero ordinati fermo e perquisizioni di un folto numero di deputati d'opposizione, tra i quali Mario Bergamo, Eugenio Chiesa, Cipriano Facchinetti, Cino Macrelli, Oddino Morgari, Pietro Mancini, Riccardo Momigliano, Giuseppe Romita, Ruggiero Grieco (repubblicani, socialisti, comunisti), rilasciati il 14. I periodici cattolici vennero autorizzati a proseguire le pubblicazioni solo se conformi alle direttive della Santa Sede: evitare la "politica". Il 26 novembre Giacomo Suardo, futuro presidente del Senato, per conto di Mussolini ordinò ai prefetti di "astenersi da una azione in massa che mentre appare troppo facile non risponderebbe agli scopi della legge anzi finirebbe col comprometterli". Occorreva usare "intelligente accorgimento". Il 1926 si chiuse con la decadenza dalla Camera dei deputati dell'opposizione che si erano arroccati nell'inutile "Aventino" e con due leggi che mostrarono il volto vero del regime: negazione dell'Italia nata dal Risorgimento e avanguardia della civiltà liberale. Il 25 novembre fu ripristinata la pena di morte e il 12 dicembre venne istituito il Tribunale speciale per la difesa dello Stato: due leggi approvate da un Parlamento ormai prono al duce. Meritano apposita illustrazione. Aldo A. Mola

Foto: Estate 1923, Mussolini al mare, a Levanto, con la moglie Rachele e i figli Bruno, Vittorio ed Edda. Nessuno immaginava che in tre anni avrebbe imposto il regime fondato su leggi liberticide e tribunali speciali per la difesa dello Stato fascista dalle residue opposizioni clandestine

11/01/2026
Pag. 34 Ed. Ferrara

la Nuova Ferrara

diffusione:5003
tiratura:6899

Il gruppo scout di Argenta torna attivo

Argenta Fino a pochi mesi fa, gli scout Cngei di Argenta rischiavano di scomparire e invece, grazie all'impegno del presidente della sezione Terre Estensi, Raffaele Colavecchi, il quale ha cercato nuovi volontari, e alla determinazione della comunità capi, il gruppo ha potuto riprendere le proprie attività. Infatti, si è appena concluso il primo campo invernale della nuova compagine di Argenta. Circa trenta ragazzi delle branche Lupi ed Esploratori hanno trascorso tre giornate all'insegna della spensieratezza, della condivisione e dello spirito scout a Fontanelice (Bo), presso la struttura Santa Margherita. Un'esperienza significativa non solo per i ragazzi, ma anche per i capi e per l'intera comunità del gruppo, rinato davvero dopo un periodo complesso. «È stata per noi capi un'esperienza bellissima - afferma Santa Cucchiaro, capogruppo del gruppo di Argenta della sezione Terre Estensi -. Nonostante l'impegno organizzativo, abbiamo preso coscienza di quanto lo scoutismo stia arricchendo innanzitutto le nostre vite di adulti. Abbiamo creato un gruppo affiatato e stiamo imparando molto anche grazie ai "vecchi", ma in realtà giovanissimi, capi Lorenzo e Ilaria, che ci stanno affiancando e supportando». "La comunità capi - si legge in una nota - desidera inoltre ringraziare le famiglie per la fiducia e il sostegno dimostrati nell'affidare loro i propri figli, con un pensiero speciale a quei genitori e nonni che hanno collaborato alla gestione della cambusa, permettendo ai capi di dedicarsi interamente alle attività educative. E se tutto ciò si è reso possibile è grazie anche alla Polisportiva Gioco e Vita, che ha contribuito alle spese per l'acquisto dei viveri, a Unigrà di Conselice per la crema al cioccolato che ha reso speciali colazioni e merende, e alla Ditta Antonio Ruggiero di San Biagio per la donazione di patate e cipolle cucinate durante le tre giornate di campo". «Quando abbiamo iniziato questa avventura - conclude Cucchiaro - eravamo spaventati da quanto questo impegno potesse incidere sulle nostre vite. Oggi, dopo pochi mesi e dopo questa intensa esperienza di campo invernale, siamo felici del percorso intrapreso. Sentirci parte di una comunità ci permette di lavorare con serenità ed entusiasmo, pronti per nuove avventure». lG.C.© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

TUTTI I PREMIATI DAL 1987 AL 2025

ANNO 1987 MEDAGLIA D'ORO: Pietro Barilla, Riccardo Brizzi, Renzo Del Chicca, Aristide Foà, Assistenza Pubblica - Parma ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Giuseppe Clerici, Giordano Ferrari, Erminia Marasi, Claudio Piazza, Renato Scrollavezza, Don Luigi Valentini, Luigi Vicini ANNO 1988 MEDAGLIA D'ORO: Camillo Catelli, Adolfo Cecchi, Ernesto Ceresini, Egisto Corradi, Druso Parisi, Calisto Tanzi ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Filippo Alpi, Giuseppina Allegri Tassoni, Anteo Benassi, Saverio Monica, Damiana Pissarotti, Margherita Ramusani vedova Montagna (alla memoria), Dante Salsi ANNO 1989 MEDAGLIA D'ORO: Pier Luigi Bormioli, Baldassarre Molossi, Aldo Notari, Mario Tommasini, Gian Paolo Usberti ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Renzo Bompani, Fausto Cantarelli, Maria Carra, Guglielmo Catuzzi, Ugo Falavigna, Maurizio Silva, Ercole Zanoni ANNO 1990 MEDAGLIA D'ORO: Remo Gaibazzi, Don Antonio Moroni, Franco Maria Ricci ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Orazio Campanini, Ruggero Cornini, Bruno Lanfranchi, Carlo Serioli, Emilio Radini ANNO 1991 MEDAGLIA D'ORO: Piero Concari, Bernardo Bertolucci, Vittorio Adorni, G. Franco Albanese, Don Sergio Sacchi ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Valdo Franceschi, Marco Rosi, Laura Polizzi, Aldo Tarantini, Sergio Passera, Bruno Longhi TARGHE ALLA MEMORIA PER LE 4 VITTIME DELL'ELISOCCORSO: Claudio Marchini, Anna Maria Giorgio, Corrado Dondi, Angelo Maffei ATTESTATO SIMBOLICO DI INCORAGGIAMENTO E SOLIDARIETÀ: Ismail Musse Haua ANNO 1992 MEDAGLIA D'ORO: Alberto Bevilacqua, Antonio Battei, Giorgio Brianti, Alberto Chiesi, Paolo Pizzarotti ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Danilo Amadei, Anna Arduini, Claudio Bozzetti, Corrado Cocchi, Ercole Negri, Walter Torsiglieri, Gottardo Zaffardi ANNO 1993 MEDAGLIA D'ORO: Luigi Migone, Franco Arquati, Alberto Michelotti, Giorgio Cusatelli ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Bruno Allodi, Claudio Corradi, Gino Lottici, Aurora Guarini, Marino Marmiroli ANNO 1994 MEDAGLIA D'ORO: Paola Borboni, Valerio Cavalca, Franco Iaschi, Bernardo Valli ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Lorenzo Minotti, Nunzio Rizzoli, Ivonne Tononi ANNO 1995 MEDAGLIA D'ORO: Laura Campanini, Aristo Isola, Luciano Silingardi, Pier Luigi Spaggiari, Istituto Saveriano delle Missioni Estere ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Pier Giorgio Belledi, Lorenzo Bocchi, Sergio Colla, Massimina Dall'Aglio, Ettore Mossini, Primo Polizzi ANNO 1996 MEDAGLIA D'ORO: Giampaolo Dallara, Alice Gandolfi, Antonio Rizzoli, Roberto Tassi ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Giuseppe Copercini, Onelio Gandolfi, Centro l'Orizzonte ANNO 1997 MEDAGLIA D'ORO: Virginio Barbieri, Tanino Bonati, Massimo Pauri, Corale Giuseppe Verdi, Franco Gorreri ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Liliana Chini Artusi, Ginetto Fava, Adriano Guareschi, Caterina Buccelli, Alberto Peschieri ANNO 1998 MEDAGLIA D'ORO: Franco Bianchi, Maurizio Guazzi, Nicola Occhiocupo, Paolo Seletti, Associazione Parma Lirica ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Andreina Bianchi, Maria Cantarelli, Aldo Castagneti, Luigi Gallina, Flaminio Musa ANNO 1999 MEDAGLIA D'ORO: Ubaldo Bertoli, Missionarie di Maria, Famija Pramzana, Giacomo Maffei ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Gianni Capelli, Pilade Corini, Enore Guerra, Carlo Vender ANNO 2000 MEDAGLIA D'ORO: Gian Carlo Artoni, Franco Grisenti, Giuseppe Negri, Marcello Robuschi ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Guglielmo Capacchi, Gruppo Agricolo Culturale, Andrea Paini, Pier Paolo Vescovi, Volontari Assistenza Pasti Anziani ANNO 2001 MEDAGLIA D'ORO: Licinio Ferretti, Luca Goldoni, Istituto Piccole Figlie dei SS. Cuori di Gesù e Maria, Giorgio Orlandini ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Maurizio Alpi; Giancarlo Ilari,

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Umberto Tamburini, Lino Zerbini ANNO 2002 MEDAGLIA D'ORO: Enrico Bandini, Comunità «BETANIA», Pierino Felisa, Walter Gaibazzi, Giorgio Torelli ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Rino Amadasi, Anna Maria Baiocchi, Felice Bonazzi, Antonio Maselli, Associazione «Pozzo di Sicar», Michele Rinaldi ANNO 2003 MEDAGLIA D'ORO: Aldo Ghidini, Orsoline Missionarie del S.Cuore, Roberto Fieschi, Carlo Salvatori ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Lino Ghirardini, Associazione «Noi per Loro», Don Igino Marchi, Benito Zoni ANNO 2004 MEDAGLIA D'ORO: Piero Anversa, Mario Lanfranchi, Gian Paolo Montali ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Corrado Marvasi, Umberto Pellegrini, Graziano Ravasini ANNO 2005 MEDAGLIA D'ORO: Pier Luigi Bacchini, Giacomo Rizzolatti ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Arnaldo Piscina e Antonia Mora, Onorina De Bottini di Sant'Agnese in Papaia, Radio Parma ANNO 2006 MEDAGLIA D'ORO: Guido Guareschi, Franco Lori, Enrico Medioli ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Luciano Campanini, Amos Grenti, Verso il Sereno ANNO 2007 MEDAGLIA D'ORO: Odoardo Amoretti, Renato Casappa, Aldo Costa, Fabbriceria del Duomo, Michele Pertusi ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Per ricominciare, Boys Parma, Alberto Broggi, Paola Montagnani, Orazio Zanni ANNO 2008 MEDAGLIA D'ORO: Guido Canali, Luciano Garofano, Congregazione ancelle dell'Immacolata - Istituto del Buon Pastore ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Famiglia Pelloni, Club dei 27, Anna Mardonini, Unione sportiva Montebello ANNO 2009 MEDAGLIA D'ORO: Roberto Delsignore, Giancarlo Dondi, Istituto de Lasalle dei Fratelli delle Scuole Cristiane, Laura Polizzi detta «Mirka», Marco Rosi ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA: Associazione Anffas, Paolo Bucci, Associazione Figli in Cielo, Associazione Parma per gli altri, Giovanna Vettori e Paolo Volta, U.S. Audace ANNO 2010 MEDAGLIA D'ORO: «Comunità educativa Biondi», Gianni Grassi, «Istituto Salesiano San Benedetto», Giuseppe Marchetti, «Parma Football Club». ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: Paolo Camaioni, Emilia Borrella Contino, «Comitato Provinciale di Parma degli organismi di volontariato per la Protezione Civile», «Comunità di Sant'Egidio di Parma», Famiglia Gianfranco e Anna Carrera, Francesco Mineo, Alberto Zanchetti ANNO 2011 MEDAGLIA D'ORO: Francesco Canali, Mauro Del Rio, Giancarlo Izzi, «Liceo Ginnasio Statale G.D. Romagnosi», «Mensa di Padre Lino». ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: Gentian Alimadhi, «Amici del Presepio», «U. S. Carignano» Tonino Fereoli, Famiglia Luigi e Franca Giampellegrini, Isa Guastalla ANNO 2012 MEDAGLIA D'ORO: Maria Grazia Beccari, Carlo Gabbi. ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: «Conferenze di San Vincenzo», «Associazione Giocamico», Famiglia Ernesto e Micaela Magnani, Padre Silvio Turazzi ANNO 2013 MEDAGLIA D'ORO: Hospice Piccole Figlie. ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: Consorzio di Solidarietà Sociale, Ensemble Attori Teatro Due, Roman Sili, P.g.s. - Or.Sa. Oratorio Salesiano, Umberto Squarcia, Opem Spa. ANNO 2014 MEDAGLIA D'ORO: Clelia Buratti. ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: Consorzio del Prosciutto di Parma, Centro Grandi Ustionati - Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, Rodolfi Mansueto SpA, Learco Tiberti, Fondazione Arturo Toscanini, Norbeto De Angelis, Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Parma. ANNO 2015 MEDAGLIA D'ORO: «Associazione Italiana Malati di Alzheimer - Aima» ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: Polisportiva Coop Consumatori Nordest, Paola Mattiazzi, Università Popolare di Parma, Manfredi Saginario, Gli Angeli del Fango, Coppini Arte Olearia. ANNO 2016 MEDAGLIA D'ORO: «Croce Rossa Italiana - Comitato di Parma» MEDAGLIA D'ORO ALLA MEMORIA a Giuseppe Malpeli. ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: Centro Sportivo Italiano - Comitato di Parma, Don Luciano Scaccaglia, Alberto Nodolini, Associazione Volontari Italiani Sangue Comunale di Parma, Mutti SPA, Carlo Magri - Presidente FIPAV, Franco Del Chicca ANNO 2017 MEDAGLIA D'ORO: Arturo Carlo

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Quintavalle ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: Giulia Ghiretti, Lanzi Trasporti, Unione Nazionale Veterani dello Sport Sezione di Parma, Emporio Solidale Parma, Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti - Parma, Giovanni Ballarini, Cus Parma. ANNO 2018 MEDAGLIA D'ORO: Alberto Bormioli ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: SNUPI Onlus (Sostegno Nuove Patologie Intestinali), A.S.D. San Leo 1946, Gianni e Vittorio Ferrarini, Teatro delle Briciole, Paolo Colombo, Famiglia Romani, Svoltare Onlus. ANNO 2019 MEDAGLIA D'ORO: Albino Ivardi Ganapini. ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: Davide Bollati, Federazione Maestri del Lavoro d ' Italia Consolato provinciale di Parma, Kiara Fontanesi, Help for Children, Luigi Roncoroni, Franca Tragni e Carlo Ferrari, associazione Seirs Croce gialla Parma. MENZIONE SPECIALE: famiglia Spaggiari ANNO 2020 MEDAGLIA D'ORO: Anmic, Gazzetta di Parma e Claudio Parmiggiani. ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: Danilo Coppe, City Angels, L'ottavo colore, Us Astra, Emilia Wanda Caronna, La Giovane S.c.p.a., Fidas Parma. ANNO 2021 Non furono assegnate medaglie d'oro ma 29 attestati di civica benemerenza ai rappresentanti di altrettante categorie cittadine impegnate durante la pandemia. ANNO 2022 MEDAGLIA D'ORO: Csv Emilia e Parma Baseball. ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: Zacmi, Carmine Del Rossi, Intercral, Centro Antiviolenza, Agugiaro & Figna, Raimondo Meli Lupi, Lenz Fondazione. MENZIONI: Ivo Ferraguti, Podere Stuard, Rione Colombo. ANNO 2023 MEDAGLIE D'ORO Auser e Roberto Toscano. ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: Coop Multiservice, Stefania Battistini, I Monnezzari di Parma, Giorgio Baruffini e Adriana Lucco, Francesco Barilli, Polisportiva Gioco, Gilberto Gerra. MENZIONI: Volontari in missioni umanitarie in Ucraina - Associazione Seirs Croce Gialla, Missione Valentina, Zebre Rugby Parma e Munus, Fondazione di Comunità Parma. ANNO 2024 MEDAGLIE D'ORO Franco Masini e Luca Salsi. ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: Gruppi scout Agesci e Cngei, Confesercenti Parma, Annalisa Dall'Asta, Nuovi Profumi, Progetto Itaca, Nice Terzi, Michele Ventura. ANNO 2025 MEDAGLIE D'ORO Consorzio Agrario di Parma e a Gian Paolo Minardi ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA: Marta Simonazzi, Mauro Biondini, Fiab Parma Bicinsieme APS, Giovanni Cossio, Associazione Sportiva Dilettantistica Kyu Shin Do Kai Parma, Impronte nell'anima APS, Associazione per l ' Aiuto ai Giovani con Diabete MENZIONE SPECIALE Comitato Provinciale di Parma degli Organismi di Volontariato per la Protezione Civile,

Gazzetta di Alba

diffusione:15500
tiratura:17000

INCONTRO

Scout laici invitano all'aperitivo per illustrare le attività

v.m.

Un aperitivo informativo: lo propone il gruppo scout laico Torino 4-Bra affiliato a Cngei, che organizza l'evento mercoledì 15 gennaio, con inizio alle 19.30 nei locali dell'Arci braidese, al civico 5 di via Audisio. La serata, dedicata allo scoutismo in età adulta, è rivolta alle persone, dai 19 anni in su, interessate a conoscere o riscoprire questa esperienza educativa e di crescita personale. Spiegano gli organizzatori: «L'incontro, concluso da un aperitivo offerto, sarà un momento in cui raccontare chi sono gli adulti scout, quali percorsi propone il Cngei per questa fascia d'età e quali attività è possibile svolgere: dall'impegno educativo al servizio sul territorio, fino alle esperienze di comunità, natura e cittadinanza attiva». La serata vuole essere un'occasione sia per chi non ha mai vissuto un'esperienza scout ma è curioso di conoscerne i valori, sia per chi ha già vissuto lo scoutismo in passato e desidera rientrarvi, in un contesto laico e accogliente. La partecipazione è libera, su prenotazione, contattando gli scout via e-mail a torino4. bra@torino.cngei.it .

GIORNALE di CARATE

Alexandru Cazzaniga, 39 anni, annuncia sui social che sarà un tedoforo delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026

«Porterò la Fiamma Olimpica pensando alla mia carissima mamma Giovanna»

CESANO MADERNO (bl1) « Dedicherò quel momento alla mia mamma». Si commuove Alexandru Cazzaniga, per tutti Alessandro, pensando a quando, il 3 febbraio, nel comasco, porterà la Fiamma olimpica. La nomina a tedoforo dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026 è dello scorso novembre ma il 39enne cesanese, figlio de ll' ex assessore regionale Sergio Cazzaniga e della commercialista Giovanna Barin delli morta a 75 anni lo scorso giugno, l' ha annunciato solo nei giorni scorsi sui social, dove è attivissimo: «Novanta giorni fa, il 7 novembre, ho ricevuto la comunicazione formale dal presidente del Comitato Olimpico: avrò l' onore di portare la Fiamma Olimpica nel suo lungo viaggio attraverso l' Ital ia, che culminerà il 6 febbraio allo Stadio di San Siro con l' accensione del braciere». Cazzaniga non nasconde la soddisfazione: «Mi sto preparando mentalmente a questo evento eccezionale e sono emozionato all' idea di poter avere anch' io un ruolo istituzionale in un evento mondiale grandioso e unico, destinato a entrare nella storia italiana e in quella di tutti noi». Una soddisfazione che affonda le radici in una storia personale intensa. Alexandru Cazzaniga è nato a Bucarest l' 11 luglio 1986 e ha trascorso i primi quattro anni e mezzo in uno dei famigerati orfanotrofi della Romania. Adottato da Sergio e Giovanna Cazzaniga, in Italia ha avuto un inserimento scolastico e sociale non semplice: gli anni trascorsi in istituto avevano lasciato segni importanti che ha cancellato col tempo «grazie all'affe tto della mia famiglia, al sostegno di molte persone e a contesti Alexandru Cazzaniga educativi sani e accoglienti come l' asilo delle Suore Sacramentine, l' oratorio e gli Scout Cngei». Con il supporto necessario ha completato il percorso di studi, conseguendo il diploma di geometra. Un titolo che gli ha permesso di inserirsi nello studio professionale di commercialisti dei genitori, dove oggi si occupa prevalentemente di gestione immobiliare e pubbliche relazioni. «Consapevole di avere avuto tanto dalla vita e di essere passato da una condizione di abbandono e povertà a una situazione di agiatezza e benessere, ho sviluppato un forte e costante impegno nel volontariato», spiega. Tra i tanti impegni, quello di volontario del pronto soccorso della Croce Bianca di Cesano Maderno e nei City Angels di Milano, con cui partecipa ogni martedì alle uscite serali e notturne per il sostegno alle persone senza fissa dimora. Il suo impegno solidale è stato riconosciuto con numerose e prestigiose onorificenze, tra cui la Croce d' Oro Leonina, il titolo di Cavaliere di Merito del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, la benemerenza dell' Associazione dei Cavalieri di San Silvestro e la Croce al Merito di Secondo Grado della Croce Rossa Sammarinese per l' aiuto fornito ad anziani bisognosi in Romania. È inoltre socio dell' Unci (Unione nazionale Cavalieri d' Italia), dei Maestri del Lavoro e Cavaliere di merito di Casa Savoia ed è attivo nel Lions Club, dove ha fondato il Leo Club Cesano Maderno e Brianza Occidentale, e nella Confraternita del Santissimo Sacramento del Duomo di Milano. La Fiaccola Olimpica, con lui, che sarà uno dei 10mila e uno tedofori, diventa così simbolo di riscatto personale, impegno civile e servizio agli altri. «Mi piacerebbe poter esporre in Municipio la divisa ufficiale che indosserò quel giorno e la torcia olimpica che mi doneranno: vorrei condividere questa mia esperienza straordinaria con tutti i cesanesi», dice il 39enn e.

GIORNALE di DESIO
Nova Milanese - Varedo - Bovisio Masciago - Limbiate

Alexandru Cazzaniga, 39 anni, annuncia sui social che sarà un tedoforo delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026

«Porterò la Fiamma Olimpica pensando alla mia carissima mamma Giovanna»

CESANO MADERNO (bl1) « Dedicherò quel momento alla mia mamma». Si commuove Alexandru Cazzaniga, per tutti Alessandro, pensando a quando, il 3 febbraio, nel comasco, porterà la Fiamma olimpica. La nomina a tedoforo dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026 è dello scorso novembre ma il 39enne cesanese, figlio de ll' ex assessore regionale Sergio Cazzaniga e della commercialista Giovanna Barin delli morta a 75 anni lo scorso giugno, l' ha annunciato solo nei giorni scorsi sui social, dove è attivissimo: «Novanta giorni fa, il 7 novembre, ho ricevuto la comunicazione formale dal presidente del Comitato Olimpico: avrò l' onore di portare la Fiamma Olimpica nel suo lungo viaggio attraverso l' Ital ia, che culminerà il 6 febbraio allo Stadio di San Siro con l' accensione del braciere». Cazzaniga non nasconde la soddisfazione: «Mi sto preparando mentalmente a questo evento eccezionale e sono emozionato all' idea di poter avere anch' io un ruolo istituzionale in un evento mondiale grandioso e unico, destinato a entrare nella storia italiana e in quella di tutti noi». Una soddisfazione che affonda le radici in una storia personale intensa. Alexandru Cazzaniga è nato a Bucarest l' 11 luglio 1986 e ha trascorso i primi quattro anni e mezzo in uno dei famigerati orfanotrofi della Romania. Adottato da Sergio e Giovanna Cazzaniga, in Italia ha avuto un inserimento scolastico e sociale non semplice: gli anni trascorsi in istituto avevano lasciato segni importanti che ha cancellato col tempo «grazie all'affe tto della mia famiglia, al sostegno di molte persone e a contesti Alexandru Cazzaniga educativi sani e accoglienti come l' asilo delle Suore Sacramentine, l' oratorio e gli Scout Cngei». Con il supporto necessario ha completato il percorso di studi, conseguendo il diploma di geometra. Un titolo che gli ha permesso di inserirsi nello studio professionale di commercialisti dei genitori, dove oggi si occupa prevalentemente di gestione immobiliare e pubbliche relazioni. «Consapevole di avere avuto tanto dalla vita e di essere passato da una condizione di abbandono e povertà a una situazione di agiatezza e benessere, ho sviluppato un forte e costante impegno nel volontariato», spiega. Tra i tanti impegni, quello di volontario del pronto soccorso della Croce Bianca di Cesano Maderno e nei City Angels di Milano, con cui partecipa ogni martedì alle uscite serali e notturne per il sostegno alle persone senza fissa dimora. Il suo impegno solidale è stato riconosciuto con numerose e prestigiose onorificenze, tra cui la Croce d' Oro Leonina, il titolo di Cavaliere di Merito del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, la benemerenza dell' Associazione dei Cavalieri di San Silvestro e la Croce al Merito di Secondo Grado della Croce Rossa Sammarinese per l' aiuto fornito ad anziani bisognosi in Romania. È inoltre socio dell' Unci (Unione nazionale Cavalieri d' Italia), dei Maestri del Lavoro e Cavaliere di merito di Casa Savoia ed è attivo nel Lions Club, dove ha fondato il Leo Club Cesano Maderno e Brianza Occidentale, e nella Confraternita del Santissimo Sacramento del Duomo di Milano. La Fiaccola Olimpica, con lui, che sarà uno dei 10mila e uno tedofori, diventa così simbolo di riscatto personale, impegno civile e servizio agli altri. «Mi piacerebbe poter esporre in Municipio la divisa ufficiale che indosserò quel giorno e la torcia olimpica che mi doneranno: vorrei condividere questa mia esperienza straordinaria con tutti i cesanesi», dice il 39enn e.

GIORNALE di SEREGNO
Cesano M. - Meda - Seveso - Lentate - Barlassina

Alexandru Cazzaniga, 39 anni, annuncia sui social che sarà un tedoforo delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026

«Porterò la Fiamma Olimpica pensando alla mia carissima mamma Giovanna»

CESANO MADERNO (bl1) «Dedicherò quel momento alla mia mamma». Si commuove Alexandru Cazzaniga, per tutti Alessandro, pensando a quando, il 3 febbraio, nel comasco, porterà la Fiamma olimpica. La nomina a tedoforo dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026 è dello scorso novembre ma il 39enne cesanese, figlio dell'ex assessore regionale Sergio Cazzaniga e della commercialista Giovanna Barindelli morta a 75 anni lo scorso giugno, l'ha annunciato solo nei giorni scorsi sui social, dove è attivissimo: «Novanta giorni fa, il 7 novembre, ho ricevuto la comunicazione formale dal presidente del Comitato Olimpico: avrò l'onore di portare la Fiamma Olimpica nel suo lungo viaggio attraverso l'Italia, che culminerà il 6 febbraio allo Stadio di San Siro con l' accensione del braciere». Cazzaniga non nasconde la soddisfazione: «Mi sto preparando mentalmente a questo evento eccezionale e sono emozionato all'idea di poter avere anch'io un ruolo istituzionale in un evento mondiale grandioso e unico, destinato a entrare nella storia italiana e in quella di tutti noi». Una soddisfazione che affonda le radici in una storia personale intensa. Alexandru Cazzaniga è nato a Bucarest l'11 luglio 1986 e ha trascorso i primi quattro anni e mezzo in uno dei famigerati orfanotrofi della Romania. Adottato da Sergio e Giovanna Cazzaniga, in Italia ha avuto un inserimento scolastico e sociale non semplice: gli anni trascorsi in istituto avevano lasciato segni importanti che ha cancellato col tempo «grazie all'affetto della mia famiglia, al sostegno di molte persone e a contesti Alexandru Cazzaniga educativi sani e accoglienti come l'asilo delle Suore Sacramentine, l'oratorio e gli Scout Cngei». Con il supporto necessario ha completato il percorso di studi, conseguendo il diploma di geometra. Un titolo che gli ha permesso di inserirsi nello studio professionale di commercialisti dei genitori, dove oggi si occupa prevalentemente di gestione immobiliare e pubbliche relazioni. «Consapevole di avere avuto tanto dalla vita e di essere passato da una condizione di abbandono e povertà a una situazione di agiatezza e benessere, ho sviluppato un forte e costante impegno nel volontariato», spiega. Tra i tanti impegni, quello di volontario del pronto soccorso della Croce Bianca di Cesano Maderno e nei City Angels di Milano, con cui partecipa ogni martedì alle uscite serali e notturne per il sostegno alle persone senza fissa dimora. Il suo impegno solidale è stato riconosciuto con numerose e prestigiose onorificenze, tra cui la Croce d'Oro Leonina, il titolo di Cavaliere di Merito del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, la benemerenza dell' Associazione dei Cavalieri di San Silvestro e la Croce al Merito di Secondo Grado della Croce Rossa Sammarinese per l'aiuto fornito ad anziani bisognosi in Romania. È inoltre socio dell'Unci (Unione nazionale Cavalieri d'Italia), dei Maestri del Lavoro e Cavaliere di merito di Casa Savoia ed è attivo nel Lions Club, dove ha fondato il Leo Club Cesano Maderno e Brianza Occidentale, e nella Confraternita del Santissimo Sacramento del Duomo di Milano. La Fiaccola Olimpica, con lui, che sarà uno dei 10mila e uno tedofori, diventa così simbolo di riscatto personale, impegno civile e servizio agli altri. «Mi piacerebbe poter esporre in Municipio la divisa ufficiale che indosserò quel giorno e la torcia olimpica che mi doneranno: vorrei condividere questa mia esperienza straordinaria con tutti i cesanesi», dice il 39enne.

Corriere Romagna

tiratura:15000

Autonomia per un futuro emancipato

FAENZA "PiGreco- Semi di intercultura aps" conclude la prima fase del progetto "Safe- Strade di sutonomia per un futuro emancipato", sostenuto dal Fondo di beneficenzae opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo,e annuncia l'avvio della seconda fase operativa. Avviatoa settembre 2025, il progetto Safe ha sviluppato nei primi quattro mesi un articolato percorso di sensibilizzazione e formazione, rivolto a studenti, giovani ed educatori della Romagna Faentina. La fase1 siè concentrata su laboratori di empowerment nelle scuole secondarie, workshop di storia del femminismo per giovanie palestre di progettazione dedicatea educatori, con l'obiettivo di rafforzare competenze educative, consapevolezza critica e strumenti di prevenzione della violenza di genere. Ora prende il via la fase2 del progetto, dedicata al supporto diretto e all'empowerment. Le attività previste includono percorsi di educazione linguisticae finanziaria per donne rifugiate, laboratori nelle scuole sulla violenza di genere, workshop di prevenzione dello stalking, corsi di autodifesa e momenti di confronto pubblico nell'ambito del Sorelle Festival. Questa seconda fase intende rafforzare l'autonomia personale, l'accesso ai dirittie la capacità di riconosceree contrastare situazioni di rischio, con un'attenzione particolare alle donnee ai contesti educativi. Il progetto si sviluppa grazie alla collaborazione con partner locali come Cngei, Sos donnae Fatti d'arte. Con un approccio basato su educazione non formale, apprendimento esperienzialee cooperazione tra pari, Safe miraa produrre risultati duraturi: strumenti educativi replicabili, linee guida anti-violenza per contesti giovanili e nuove opportunità di autonomia per le donne coinvolte.

La Provincia
Quotidiano di Cremona

diffusione:12001
tiratura:14749

Diocesi

Bimbi e ragazzi in piazza Il 25 gennaio c ' è la festa della Pace

n CREMONA Cremona si appresta a vivere una nuova giornata dedicata alla riflessione, alla condivisione e all ' impegno per la pace. Domenica 25 gennaio - come spiega il sito della Diocesi - torna la Festa della Pace, appuntamento ormai consolidato nel calendario delle iniziative educative e sociali promosse da Azione Cattolica Cremona, Diocesi di Cremona, Federazione Oratori Cremonesi, CSI Cremona, Pax Christi, Comunione e Liberazione, Gruppi Scout Agisci Cremona 2 e Cremona 3 e CNGEI Cremona 1 e Libera Contro le mafie. Il ritrovo è fissato alle 15 in piazza del Comune, cuore simbolico della città di Cremona, dove prenderanno il via le attività pensate per bambini, ragazzi, adolescenti e giovani. Il tema scelto per l ' edizione 2026, ' Terra in pace ' , richiama con forza l ' urgenza di un impegno concreto per la pace, intrecciando il rispetto delle persone con la cura del pianeta e delle relazioni umane.

Foto: La festa della pace in piazza

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

Domenica in piazza a Cremona la Festa della pace

Nel pomeriggio giochi e attività dedicate a bambini e ragazzi Per adolescenti e giovani ci sarà la testimonianza di Seghezzi sul suo viaggio in Ucraina Conclusione con la preghiera all'interno della Cattedrale

Cremona si appresta a vivere una nuova giornata dedicata alla riflessione, alla condivisione e all'impegno per la pace. Domenica prossima, infatti, torna la Festa della pace, appuntamento ormai consolidato nel calendario delle iniziative educative e sociali promosse da Azione Cattolica Cremona, Diocesi di Cremona, Federazione Oratori Cremonesi, CSI Cremona, Pax Christi, Comunione e Liberazione, Gruppi Scout Agisci Cremona 2 e Cremona 3 e CNGEI Cremona 1 e Libera Contro le mafie. Il ritrovo è fissato alle 15 in piazza del Comune, cuore simbolico della città di Cremona, dove prenderanno il via le attività pensate per bambini, ragazzi, adolescenti e giovani. Il tema scelto per l'edizione 2026 - «Terra in pace» - richiama con forza l'urgenza di un impegno concreto per la pace, intrecciando il rispetto delle persone con la cura del pianeta e delle relazioni umane. Nel pomeriggio la piazza si animerà con giochi e spunti di riflessione rivolti ai più piccoli e ai ragazzi fino ai 14 anni: sono previsti giochi e attività dedicate, pensati per stimolare il confronto sul tema della pace e la partecipazione attiva. Per adolescenti e giovani è prevista la testimonianza di Gianpietro Seghezzi, che ha partecipato attivamente al Mean (Movimento europeo azione nonviolenta) principalmente tramite due viaggi organizzati dal movimento stesso: durante il suo intervento parlerà di come è nato e cos'è il Mean e soprattutto del suo viaggio in Ucraina per il Giubileo della Speranza che ha vissuto nello scorso autunno. La giornata del 25 gennaio proseguirà alle 17 con la preghiera in Cattedrale, momento conclusivo che riunirà i partecipanti in un gesto comune di raccoglimento e speranza, sottolineando la dimensione spirituale che accompagna l'impegno educativo e sociale della Festa della Pace. A seguire, come da tradizione, una merenda condivisa aperta a tutti i partecipanti, segno semplice ma significativo di comunità e accoglienza. L'iniziativa si inserisce in un contesto più ampio di attenzione ai temi della pace, della giustizia e della solidarietà che da anni caratterizza Cremona, attraverso percorsi educativi, momenti pubblici di sensibilizzazione e il coinvolgimento delle realtà associative del territorio. Anche per il 2026, la Festa della pace si propone non solo come evento, ma come impegno concreto, rivolto in particolare ai giovani.

La Provincia
Quotidiano di Cremona

diffusione:12001
tiratura:14749

A PARTIRE DALLE 15

DOMENICA 25 FESTA DELLA PACE IN CENTRO CITTÀ

n Domenica 25 gennaio torna, la Festa della Pace, appuntamento ormai consolidato nel calendario delle iniziative educative e sociali promosse da Azione Cattolica Cremona, Diocesi di Cremona, Federazione Oratori Cremonesi, CSI Cremona, Pax Christi, Comunione e Liberazione, Gruppi Scout Agisci Cremona 2 e Cremona 3 e CNGEI Cremona 1 e Libera Contro le mafie. Il ritrovo è fissato alle 15 in piazza del Comune, dove prenderanno il via le attività pensate per bambini, ragazzi, adolescenti e giov ani.

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

L'incontro

Angeli: ecco come cambierà Anche una passerella sul lago

Nuove pavimentazioni, alberature, punti luce in perfetto stile "borgo dei pescatori" e il tocco finale di una passerella che condurrà direttamente sul lago dove sarà posizionata una sorta di rotonda con panchine e illuminazione a effetto. Sono questi i punti forti dello studio preliminare per la riqualificazione della parte più antica di Borgo Angeli presentato ieri sera nel centro sociale del quartiere dalla giunta Palazzi e dai progettisti. La riqualificazioneUn progetto che sarà incentrato su tre vie (via Certosa, via San Lazzaro e via Negri) che verranno ripavimentate, illuminate con faretti a terra e lanterne e pensate per un maggiore utilizzo ciclopedonale. Nello studio spiccano anche il recupero dell'attuale parcheggio lato chiesa, che diventerà un'area di maggiore respiro e meno "secca" con tanto di alberature e panchine, e la piazzetta nella parte finale di via Certosa, verso il lago, che verrà valorizzata con nuove alberature e panchine utili a favorire la socialità del borgo. «Ad aprile andremo a parlare con la curia e con i privati - ha detto il sindaco Palazzi - perché alcune opere di riqualificazione dovranno essere condivise. La previsione è di mettere a bilancio il progetto nel 2027». Il costo? L'assessore Martinelli ha parlato di circa un milione e duecentomila euro «ma si tratta di una stima poiché stiamo ancora parlando di una fase di studio preliminare». La scuola don MinzoniAltro tema caldo la destinazione dell'ex scuola elementare Don Minzoni: «Lunedì - ha detto il sindaco - abbiamo in programma un sopralluogo con i tecnici. L'intenzione è di concedere uno spazio agli scout del Cngei e quattro aule all'Its agroalimentare». Martinelli ha poi aggiornato sui lavori per la realizzazione del sottopasso di via Cremona, nell'ambito del raddoppio ferroviario e utile a togliere gli attuali passaggi a livello, che «secondo quanto riferitomi da Rfi dovrebbe essere terminato entro ottobre 2026». Mentre stanno entrando nel vivo i lavori per il sottopasso ciclopedonale di strada Circonvallazione Sud che dovrebbe essere pronto «entro la fine dell'estate» ha detto ancora Martinelli che ha ricordato come la priorità sia «chiudere i sottopassi prima che vengano effettuati i lavori sui binari e chiudano strada Circonvallazione Sud». Per la ciclabile su strada Dosso, che collegherà via di Vittorio alle Torrette e alla nuova scuola di Borgo Chiesanuova, «fra sei/sette mesi sarà terminata» ha concluso l'assessore.

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

Ecco chi ha risposto all'appello della diocesi

Ecco l'elenco delle associazioni che hanno aderito al Festival della pace di domenica lanciato dal Tavolo del bene comune della diocesi: Mantova per la Pace; Agesci; Cngei; Agorà delle Religioni; Amnesty International; Arci; Azione Cattolica; Caritas; Consiglio delle Chiese Cristiane; Comunità Laudato si' Giovanni Ferrari; Comunità Baha'i; Un bambino come amico; Movimento dei focolari; Soci di Banca Etica; Colibrì; Donne in cammino per la pace; Rete Kurdistan; Cittadinanza attiva Sermide e Felonica; "Nel giardino delle beghine"; Mantova Solidale; Aria Pulita odv; Tavolo della pace Oglio Po; Comunità Laudato si' Oglio Po; Co.pro.sol; Sai Enea; Tavolo del Mincio; Parcobaleno; Csv Lombardia Sud; Acli; Fornelli Resistenti Mantova; Hortus; Emergency; Palestina freestyle; Movimento coop. educativa G.T; parrocchia San Luigi Gonzaga; Movimento studenti Azione Cattolica; La corte dei poeti; Strongvilla; Comunità Sikh: Oratorio Anspi L'Ippolito; Il Mappamondo; Con vista sul mondo; Frati Minori San Francesco; Università Verde: Collegamento provinciale volontariato; Gruppo ecologico U.P. Santa Scolastica; Solidarietà Educativa; Rete educativa per la Palestina.

La Provincia di Lecco

diffusione:18208
tiratura:24058

Anche da adulti è possibile diventare scout Un incontro

una proposta del Cngei a chi ha più di 19 anni «Occasione per crescere» Da oggi pomeriggio prende il via nel centro civico Fatebenefratelli una proposta di avvicinamento allo scoutismo, per persone dai 19 anni in poi, con lo slogan "Non è mai troppo tardi per una nuova avventura: lo scautismo è (anche) una cosa da grandi". L'appello da parte degli organizzatori è rivolto a chi «ha voglia di dedicare del tempo agli altri, di vivere la natura e di entrare in una comunità accogliente». La sezione di Valmadrera Cngei apre le porte agli adulti che desiderano avvicinarsi alla nostra realtà. «Non importa – mandano a dire i promotori ai potenziali interessati al progetto – se non hanno mai indossato il nostro classico fazzolettone o se lo hanno appeso al chiodo tanti anni fa: lo scoutismo è un'occasione unica per crescere mentre si aiutano i ragazzi a fare altrettanto». Il ritrovo, per conoscersi e dare il via all'esperienza, è in programma alle 15 e poi l'iniziativa proseguirà sabato 7 febbraio e domenica 22 febbraio. P.Zuc.

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

Oggi le associazioni in piazza sotto la bandiera della pace

Dopo la preghiera itinerante promossa venerdì sera dagli Scout attraversando le strade del centro cittadino, Cremona si appresta a vivere un'ulteriore occasione dedicata alla riflessione, alla condivisione e all'impegno per la pace. Torna, infatti, oggi pomeriggio in piazza del Comune la Festa della pace, appuntamento ormai consolidato nel calendario delle iniziative educative e sociali promosse da Azione cattolica Cremona, Diocesi di Cremona, Federazione oratori cremonesi, Csi Cremona, Pax Christi, Comunione e Liberazione, Gruppi Scout Agisci Cremona 2 e Cremona 3 e Cngei Cremona 1 e Libera Contro le mafie. Il ritrovo è fissato per le 15 con attività per bambini, ragazzi, adolescenti e giovani. Ai giochi per i più piccoli si affiancherà la testimonianza di Gianpietro Seghezzi, che ha partecipato attivamente al Mean (Movimento europeo azione nonviolenta). Il pomeriggio continuerà alle 17 in Cattedrale con un momento di preghiera, cui seguirà la merenda offerta a tutti i partecipanti. Si tratta di un'iniziativa che si inserisce in un contesto più ampio di attenzione ai temi della pace, della giustizia e della solidarietà che da anni caratterizza Cremona, attraverso percorsi educativi, momenti pubblici di sensibilizzazione e il coinvolgimento delle realtà associative del territorio.

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

MANTOVA

Marcia e festival per la Pace

Oggi, domenica 25 gennaio, si tiene a Mantova il Festival della Pace, appuntamento promosso dalla Diocesi di Mantova attraverso il Tavolo per il Bene Comune. Ritrovo in piazza Martiri di Belfiore (ore 14.30), partenza della marcia per le vie della città con arrivo in piazza Sordello, dove si tiene il Festival, con interventi e stand tematici. Gli stand seguono sei filoni tematici: pace e disarmo, migrazioni e società multiculturale, giustizia climatica, educazione e gentilezza, democrazia e diritti, dialogo tra religioni. Associazioni, gruppi, movimenti del territorio che hanno già aderito: Mantova per la Pace, Agesci, C.N.G.E.I., Agorà delle Religioni, Amnesty International, Arci, Azione Cattolica, Caritas, Consiglio delle Chiese Cristiane, Comunità Laudato si' "Giovanni Ferrari", Comunità Baha'i, Un bambino come amico odv, Movimento dei focolari, Soci di Banca Etica, Associazione Colibrì odv, Donne in cammino per la pace, Rete Kurdistan, Cittadinanza attiva Sermide e Felonica, Associazione "Nel giardino delle beghine", Comitato Mantova Solidale odv, Comitato intercomunale Aria Pulita odv, Tavolo della pace Oglio Po, Comunità Laudato si' Oglio Po, Sistema Accoglienza Integrazione Co.pro.sol., Progetto SAI Enea, Tavolo del Mincio, Parcobaleno, CSV Lombardia Sud ets, Acli provinciali, Fornelli Resistenti, Hortus agricoltura sociale odv, Emergency, Palestina freestyle, Movimento coop. educativa, Parrocchia San Luigi Gonzaga, Movimento Studenti AC, La corte dei poeti, Strongvilla APS, Comunità Sikh, Oratorio Anspi L'Ippolito, Il Mappamondo, Con vista sul mondo odv, Frati Minori san Francesco, Università Verde, Collegamento Provinciale Volontariato, Gruppo Ecologico U.P. Santa Scolastica, Solidarietà Educativa, Rete Educativa per la Palestina.

IL GIORNO

diffusione:23664
tiratura:38963

Scout sfrattati dal Bosco delle Querce La motivazione: «Lavori in corso»

SEVESO Il gruppo Scout Cngei deve lasciare la sede di Seveso, in via Vignazzola, all'ingresso del Bosco delle Querce. «Dopo oltre vent'anni di presenza attiva sul territorio, il Comune di Seveso ha deciso di revocare la sede storica al Gruppo Scout di Seveso del Cngei (Sezione di Cesano Maderno), situata in via Vignazzola, a pochi passi dal Bosco delle Querce» si legge in una nota diffusa dall'associazione. «Una decisione che arriva in un momento particolarmente significativo per la sezione, che proprio quest'anno celebra il 70° anniversario dalla sua fondazione, e che lascia senza uno spazio operativo un gruppo che per decenni ha rappresentato un punto di riferimento educativo, sociale e ambientale per la comunità locale». Per Andrea Sappa, commissario di sezione e responsabile educativo: «La sede che a Seveso ci ha ospitato fino ad oggi e ha permesso a tantissimi e tantissime giovani di vivere il grande gioco dello scoutismo. È un peccato doverla lasciare in quanto la struttura poteva garantire al gruppo la possibilità di lavorare molto nell'ambito della vita all'aria aperta (strumento del metodo Scout) essendo posta in un contesto naturale importante e allo stesso tempo avere uno spazio per le giornate più fredde e di maltempo». Stefano Bottaro, presidente di sezione, esprime forte rammarico per la decisione assunta: «È un vero peccato dover lasciare questa sede. L'amministrazione ci ha proposto un'alternativa, ma non era idonea alle nostre attività. Abbiamo provato più volte a chiedere una proroga, ma senza ricevere risposta. Stiamo cercando delle alternative nei comuni limitrofi per trovare una nuova casa al nostro gruppo». Per la sindaca di Seveso, Alessia Borroni, le cose tuttavia non stanno proprio così come raccontato. «Innanzitutto precisiamo che l'immobile di via Vignazzola è di proprietà di Regione Lombardia, dato in gestione al parco del Bosco delle Querce che lo gestisce attraverso il Comune di Seveso e si trova in territorio di Meda. Sarà oggetto di un importante intervento di riqualificazione a cura di Regione Lombardia che ha già stanziato 1 milione di euro e per questo motivo, con l'avvio dei lavori, non potrà essere più utilizzato dal gruppo scout. Il comunicato diffuso mi stupisce e mi delude molto, perché sa di strumentalizzazione politica. Ho incontrato personalmente 2 volte l'associazione e una volta hanno fatto un sopralluogo con i tecnici nella sede alternativa proposta. Nel frattempo il gruppo Scout può continuare ad usare la sede fino ad avvio del cantiere». Ga.Bass.

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

Azzardo e mafia: incontro con l'associazione Libera

Martedì, alle 17 e 45, presso il Centro Pacetti di Monteprandone si terrà l'incontro 'Azzardomafie: numeri, storie, affari del Paese tra gioco legale e gioco criminale' promosso dal Coordinamento di Ascoli di Libera, con il patrocinio del comune di Monteprandone. Collaborano: Caritas diocesi di Ascoli e San Benedetto, Acli, Anpi, Azione Cattolica di San Benedetto e Ascoli, Cngei, Agesci, Kairos odv Stella, la casa di Asterione, Isc Ripatransone e Cupra Marittima, Cgil, Cisl, Uil. Sarà un momento importante per approfondire il tema insieme al giornalista Toni Mira, caporedattore di Avvenire e componente del comitato scientifico di Lavialibera e a Stefano Felice della Caritas diocesana di Ascoli Piceno. Coordinerà il confronto il giornalista e Direttore di Radio Ascoli Lanfranco Norcini Pala. Il rapporto 'Azzardomafie' (edizione 2025), curato da Toni Mira e Maria Josè Fava per l'associazione Libera, traccia un quadro allarmante in Italia. Non è più solo una questione di intrattenimento, ma una vera emergenza sociale ed economica alimentata spesso dalla criminalità organizzata.

La Provincia
Quotidiano di Cremona

diffusione:12001
tiratura:14749

A PARTIRE DALLE 15 IN BREVE

OGGI POMERIGGIO FESTA DELLA PACE IN CENTRO CITTÀ

n Oggi pomeriggio torna la Festa della Pace, appuntamento ormai consolidato nel calendario delle iniziative educative e sociali promosse da Azione Cattolica Cremona, Diocesi di Cremona, Federazione Oratori Cremonesi, CSI Cremona, Pax Christi, Comunione e Liberazione, Gruppi Scout Agisci Cremona 2 e Cremona 3 e CNGEI Cremona 1 e Libera Contro le mafie. Il ritrovo è fissato alle 15 in piazza del Comune, dove prenderanno il via le attività pensate per bambini, ragazzi, adolescenti e giov ani.

La Provincia
Quotidiano di Cremona

diffusione:12001
tiratura:14749

Diocesi «La pace è scesa in piazza»

Ieri la festa che unisce i giovanissimi tra gioco, preghiera e meditazione

n CREMONA L ' impegno per la pace scende in piazza, coniugando la preghiera algioco e al sorriso. In un ' atmosfera vivace e accogliente, si è svolta ieri pomeriggio ai piedi della cattedrale l ' ormai tradizionale Festa della Pace (quest ' a nno caratterizzata dal tema ' Ter ra in Pace '), promossa dall ' Az ione Cattolica e dalla Diocesi in partnership con una rete nutrita di enti e associazioni: Federazione Oratori Cremonesi, Csi, Pax Christi, Comunione e Liberazione, Gruppi Scout AgesciCremona2 eCremona3 e Cngei Cremona 1 e Libera Contro le mafie. L ' evento, iniziato alle 15 in piazza del Comune, ha visto la partecipazione di bambini e ragazzi di tutte le età (dai 4 anni in poi), chesono stati coinvolti dagli organizzatori attraverso il gioco e il divertimento. Non sonomancati, poi,momentidi riflessione sul tema centrale della giornata: perché la pace si costruisce imparando a rapportarsi con gli altri, anche dalle piccole cose, come il gioco. Lo spirito, chiarisce la Diocesi, è stato quello di richiamare con forza «l ' urgenza di un impegno concreto per la pace, intrecciando il rispetto delle persone con la cura del pianeta e delle relazioni umane». Ha dato ulteriore valore alla giornata la testimonianza del cremonese Gianpietro Seghez z i , che ha raccontato il suo viaggio inUcraina organizzato dal Mean (Movimento europeo azione nonviolenta): unvero e propriopellegrinaggio dipace, destinato a portare conforto e speranza nelle località di Kiev e Kharkiv. Alle 17 si è poi svolto il momento conclusivoin cattedrale,all ' insegna del raccoglimento e della preghiera, con cui è stata sottolineata «la dimensione spirituale che accompagna l ' impegno educativo e sociale della Festa della Pace». Al termine, come da tradizione, un momento di condivisione: merenda aperta a tutti i p ar t ecip ant i.

la Voce di Mantova

diffusione:9000

IN SETTECENTO PER DIRE NO AI CONFLITTI E SÌ ALLA CONVIVENZA Una marcia silenziosa, un festival ricco di voci per un pomeriggio laboratorio di dialogo e speranza

Intrecci di pace in città

Il centro città ha ospitato "Intrecci di Pace", una manifestazione che ha unito marcia e festival in un pomeriggio dedicato alla convivenza, al dialogo interreligioso e all 'impegno ci vile. L 'iniziativa, promossa da una rete ampia di associazioni locali, religiose e civiche, ha visto la partecipazione di quasi 500 persone, confermando il forte desiderio della cittadinanza di costruire spazi di confronto e speranza in un tempo segnato da tensioni e conflitti. Il corteo è partito alle 14:30 da piazza Martiri di Belfiore, aperto dallo striscione portato dai giovani dei gruppi promotori, e ha attraversato le vie cittadine in modo silenzioso, con le sole bandiere della pace, fino a raggiungere piazza Sordello. Qui si è svolto il Festival della Pace, con interventi, testimonianze e stand tematici interattivi gestiti dalle associazioni aderenti, ciascuna impegnata a raccontare il proprio contributo alla costruzione di una cultura della pace. Sul palco si sono alternati momenti di riflessione e arte: l ' introduzione di Bea trice e Lucia ha spiegato la genesi del progetto, seguita dall ' esecuzione del brano " La preghiera delle madri " da par te del coro Donne in cammino per la pace. Di particolare intensità l ' i n t e r ve n t o della pacifista israeliana Dia na Dolev, tradotto per il pubblico, e la lettura di un testo scritto da una giovane palestinese, che ha portato la voce di chi vive il conflitto in prima persona. A chiudere il pomeriggio, il concerto di Naim Abid ha intrecciato musica e parole ispirate ai temi degli stand, offrendo un momento di bellezza condivisa e profonda emozione. L ' iniziativa ha coinvolto real tà come Amnesty International, Caritas, Azione Cattolica, Arci, Consulta degli studenti, CNGEI, Comunità Bahá ' í, Consiglio delle Chie se cristiane, Rete Kurdistan, Tavola del Mondo, Focolari, CSV Lombardia Sud, Mantova Pace e molte altre, in un intreccio di voci, esperienze e visioni che ha reso il pomeriggio un vero laboratorio di cittadinanza attiva. " Intrec ci di Pace " ha dimostrato che la pace non è solo un ideale, ma un percorso concreto fatto di relazioni, ascolto e impegno quotidiano.

LA SICILIA

diffusione:9260
tiratura:13633

Calatino

Distrutte le casette per gatti «Atto ignobile, denunceremo»

CALTAGIRONE. Vandali senza cuore: erano state costruite dai giovani scout . Sono passati poco più

di tre mesi da quando, era il 18 ottobre 2025, avvenne la loro collocazione. Ma evidentemente a qualcuno non sono andate a genio. E questo qualcuno ha pensato di distruggerle o di farle sparire. Si tratta delle due casette per gatti di via Fisicara, che erano state realizzate e donate alla città dagli scout Cngei e Agesci-Caltagirone 1 per dare un rifugio confortevole e sicuro ai gatti randagi. Una dimostrazione di sensibilità vera, nel solco delle iniziative che vedono istituzioni, associazioni, volontari animalisti, medici del Servizio veterinario e "semplici" cittadini lavorare insieme per garantire il benessere degli animali. Atti vandalici sono stati compiuti da ignoti contro le due dimore per i felini senza un tetto: una è stata gravemente danneggiata, l'altra è stata addirittura rubata. A darne notizia, esprimendo il proprio grande rammarico, è Mariana Sifontes, la volontaria animalista che finora si è occupata dei gatti della colonia. Delusi anche i giovanissimi scout che, con il loro impegno, avevano costruito le casette-rifugio in legno. L 'assessora ai Diritti degli animali, Lara Lodato, sporgerà denuncia alle autorità competenti: «Sono indignata e profondamente amareggiata - sottolinea - per questo ennesimo atto ignobile compiuto ai danni degli animali. Mi chiedo, infatti, che fastidio possano dare dei gattini che vivono in una zona defilata e le casette destinate a dar loro riparo, costruite e dipinte con impegno e amore dai ragazzi scout di Caltagirone. Non ho alcuna esitazione nel definire balordi coloro che si sono resi protagonisti di un tale gesto, agendo nel disprezzo più totale sia dei tantissimi cittadini che operano quotidianamente nel rispetto dei diritti degli animali, sia delle norme». Il riferimento è alla previsione per la quale «i gatti delle colonie feline sono patrimonio cittadino e sono tutelati dalla legge (legge quadro 281 del 1991, legge regionale n.15/2022, regolamento comunale per la tutela e il benessere degli animali del 4/11/2024). Tutto ciò - conclude Lodato - dimostra quanto il percorso intrapreso di concerto con le diverse realtà sensibili al tema sia irto di difficoltà. Ma noi non ci arrendiamo». Distrutte e fatte sparire le due casette per gatti di via Fisicara, che erano state realizzate e donate alla città dagli scout Cngei e Agesci-Caltagirone

GIORNALE di CARATE

diffusione:8000

Il gruppo della sezione Cngei di Cesano Maderno ha lasciato l' immobile di via Vignazzola dopo vent' anni

Gli Scout sfrattati dalla storica sede: «Che amarezza» La sindaca: «Mai visti una sola volta in quattro anni»

SEVESO (bl1) Il Comune ha revocato la sede di via Vignazzola agli Scout Cngei di Cesano Maderno, che nei giorni scorsi hanno lasciato Seveso dopo vent' anni di attività continuativa. La decisione arriva in un momento particolarmente simbolico per la sezione, che proprio quest' anno celebra il 70esimo anniversario dalla fondazione, e lascia senza uno spazio operativo un gruppo che per due decenni ha rappresentato un punto di riferimento educativo, sociale e ambientale per la comunità. Attualmente, i circa cento ragazzi del gruppo di Seveso si appoggiano alle sedi di Cesano Maderno e Limbiate. «La sede che a Seveso ci ha ospitato fino a oggi ha permesso a tantissimi giovani di vivere pienamente l' esperienza dello scoutismo - spiega Andrea Sappa, commissario di sezione e responsabile educativo - Dispiace doverla lasciare, perché la struttura consentiva di svolgere attività all' aria aperta in un contesto naturale di grande valore, a pochi passi dal Bosco delle Querce, e offriva al contempo uno spazio coperto per le giornate più fredde e di maltempo». La sede di via Vignazzola, formalmente nel territorio comunale di Meda, non è stata solo un luogo di ritrovo, ma anche un presidio attivo di cittadinanza. Attraverso attività all' aria aperta, educazione ambientale e costante presenza sul territorio, gli scout hanno contribuito alla valorizzazione del Bosco delle Querce. Tra le iniziative più rilevanti, la sezione ricorda «l' organizzazione di un campo regionale che ha coinvolto oltre tremila scout lombardi, evento di grande impatto educativo e logistico, capace di promuovere partecipazione, rispetto dell'a mbiente e impegno civico». «È un vero peccato dover lasciare questa sede - sottolinea Stefano Bottaro, presidente di sezione - L ' Amministrazione ci ha proposto un'al ter nati va, ma non è idonea alle nostre attività. Abbiamo chiesto più volte una proroga senza ottenere risposta e ora stiamo cercando alternative nei Comuni limitrofi per trovare una nuova casa al nostro gruppo». Dura la replica della sindaca Alessia Borroni: «Se gli Scout vogliono raccontare questa vicenda, la raccontino tutta. In quattro anni di mandato amministrativo non li ho mai visti una sola volta, fosse anche per chiedere il patrocinio per svolgere attività sul territorio. L ' edificio è di proprietà di Regione Lombardia e ospita Ersaf, che è un ente regionale, la Protezione Civile comunale e il Corpo musicale La Cittadina, realtà molto attive nel Bosco delle Querce e sul territorio. Gli Scout, sul territorio, che cosa hanno fatto? Regione, a cui siamo legati da una convenzione, intende investire importanti risorse per riqualificare l' immobile in occasione del cinquantesimo anniversario del disastro diossina all' Icme sa ed è stata lei a definire i criteri di permanenza degli enti del Terzo settore. Come sindaco ho fatto tutto quello che potevo fare: ho incontrato gli Scout e ho individuato una sede alternativa da proporre loro, che però non è stata accettata. Mi spiace, ma di più non posso fare: purtroppo, a Seveso, non ci sono altri spazi disponibili».

Foto: Gli Scout Cngei della sezione di Cesano Maderno nella sede di via Vignazzola

GIORNALE di DESIO
Nova Milanese - Varedo - Bovisio Masciago - Limbiate

Il gruppo della sezione Cngei di Cesano Maderno ha lasciato l' immobile di via Vignazzola dopo vent' anni

Gli Scout sfrattati dalla storica sede: «Che amarezza» La sindaca: «Mai visti una sola volta in quattro anni»

SEVESO (bl1) Il Comune ha revocato la sede di via Vignazzola agli Scout Cngei di Cesano Maderno, che nei giorni scorsi hanno lasciato Seveso dopo vent' anni di attività continuativa. La decisione arriva in un momento particolarmente simbolico per la sezione, che proprio quest' anno celebra il 70esimo anniversario dalla fondazione, e lascia senza uno spazio operativo un gruppo che per due decenni ha rappresentato un punto di riferimento educativo, sociale e ambientale per la comunità. Attualmente, i circa cento ragazzi del gruppo di Seveso si appoggiano alle sedi di Cesano Maderno e Limbiate. «La sede che a Seveso ci ha ospitato fino a oggi ha permesso a tantissimi giovani di vivere pienamente l' esperienza dello scoutismo - spiega Andrea Sappa, commissario di sezione e responsabile educativo - Dispiace doverla lasciare, perché la struttura consentiva di svolgere attività all' aria aperta in un contesto naturale di grande valore, a pochi passi dal Bosco delle Querce, e offriva al contempo uno spazio coperto per le giornate più fredde e di maltempo». La sede di via Vignazzola, formalmente nel territorio comunale di Meda, non è stata solo un luogo di ritrovo, ma anche un presidio attivo di cittadinanza. Attraverso attività all' aria aperta, educazione ambientale e costante presenza sul territorio, gli scout hanno contribuito alla valorizzazione del Bosco delle Querce. Tra le iniziative più rilevanti, la sezione ricorda «l' organizzazione di un campo regionale che ha coinvolto oltre tremila scout lombardi, evento di grande impatto educativo e logistico, capace di promuovere partecipazione, rispetto dell'a mbiente e impegno civico». «È un vero peccato dover lasciare questa sede - sottolinea Stefano Bottaro, presidente di sezione - L ' Amministrazione ci ha proposto un'al ter nati va, ma non è idonea alle nostre attività. Abbiamo chiesto più volte una proroga senza ottenere risposta e ora stiamo cercando alternative nei Comuni limitrofi per trovare una nuova casa al nostro gruppo». Dura la replica della sindaca Alessia Borroni: «Se gli Scout vogliono raccontare questa vicenda, la raccontino tutta. In quattro anni di mandato amministrativo non li ho mai visti una sola volta, fosse anche per chiedere il patrocinio per svolgere attività sul territorio. L ' edificio è di proprietà di Regione Lombardia e ospita Ersaf, che è un ente regionale, la Protezione Civile comunale e il Corpo musicale La Cittadina, realtà molto attive nel Bosco delle Querce e sul territorio. Gli Scout, sul territorio, che cosa hanno fatto? Regione, a cui siamo legati da una convenzione, intende investire importanti risorse per riqualificare l' immobile in occasione del cinquantesimo anniversario del disastro diossina all' Icme sa ed è stata lei a definire i criteri di permanenza degli enti del Terzo settore. Come sindaco ho fatto tutto quello che potevo fare: ho incontrato gli Scout e ho individuato una sede alternativa da proporre loro, che però non è stata accettata. Mi spiace, ma di più non posso fare: purtroppo, a Seveso, non ci sono altri spazi disponibili».

Foto: Gli Scout Cngei della sezione di Cesano Maderno nella sede di via Vignazzola

GIORNALE di SEREGNO
Cesano M. - Meda - Seveso - Lentate - Barlassina

Seveso

Sindaca Borroni «sfratta» gli scout dopo vent'anni

SEVESO (bl1) Il Comune ha revocato la sede di via Vignazzola agli Scout Cngei di Cesano Maderno, che nei giorni scorsi hanno lasciato Seveso dopo vent'anni di attività continuativa. La sindaca Borroni: «Mai visti una sola volta da quando sono in Comune». A PAGINA 43

GIORNALE di SEREGNO
Cesano M. - Meda - Seveso - Lentate - Barlassina

Il gruppo della sezione Cngei di Cesano Maderno ha lasciato l'immobile di via Vignazzola dopo vent'anni

Gli Scout sfrattati dalla storica sede: «Che amarezza» La sindaca: «Mai visti una sola volta in quattro anni»

(bl1) Il Comune ha revocato la sede di via Vignazzola agli Scout Cngei di Cesano Maderno, che nei giorni scorsi hanno lasciato Seveso dopo vent'anni di attività continuativa. La decisione arriva in un momento particolarmente simbolico per la sezione, che proprio quest'anno celebra il 70esimo anniversario dalla fondazione, e lascia senza uno spazio operativo un gruppo che per due decenni ha rappresentato un punto di riferimento educativo, sociale e ambientale per la comunità. Attualmente, i circa cento ragazzi del gruppo di Seveso si appoggiano alle sedi di Cesano Maderno e Limbiate. «La sede che a Seveso ci ha ospitato fino a oggi ha permesso a tantissimi giovani di vivere pienamente l' esperienza dello scoutismo - spiega Andrea Sappa, commissario di sezione e responsabile educativo - Dispiace doverla lasciare, perché la struttura consentiva di svolgere attività all'aria aperta in un contesto naturale di grande valore, a pochi passi dal Bosco delle Querce, e offriva al contempo uno spazio coperto per le giornate più fredde e di maltempo». La sede di via Vignazzola, formalmente nel territorio comunale di Meda, non è stata solo un luogo di ritrovo, ma anche un presidio attivo di cittadinanza. Attraverso attività all'aria aperta, educazione ambientale e costante presenza sul territorio, gli scout hanno contribuito alla valorizzazione del Bosco delle Querce. Tra le iniziative più rilevanti, la sezione ricorda «l' organizzazione di un campo regionale che ha coinvolto oltre tremila scout lombardi, evento di grande impatto educativo e logistico, capace di promuovere partecipazione, rispetto dell'ambiente e impegno civico». «È un vero peccato dover lasciare questa sede - sottolinea Stefano Bottaro, presidente di sezione - L 'Amministrazione ci ha proposto un'alternativa, ma non è idonea alle nostre attività. Abbiamo chiesto più volte una proroga senza ottenere risposta e ora stiamo cercando alternative nei Comuni limitrofi per trovare una nuova casa al nostro gruppo». Dura la replica della sindaca Alessia Borroni: «Se gli Scout vogliono raccontare questa vicenda, la raccontino tutta. In quattro anni di mandato amministrativo non li ho mai visti una sola volta, fosse anche per chiedere il patrocinio per svolgere attività sul territorio. L 'edificio è di proprietà di Regione Lombardia e ospita Ersaf, che è un ente regionale, la Protezione Civile comunale e il Corpo musicale La Cittadina, realtà molto attive nel Bosco delle Querce e sul territorio. Gli Scout, sul territorio, che cosa hanno fatto? Regione, a cui siamo legati da una convenzione, intende investire importanti risorse per riqualificare l'immobile in occasione del cinquantesimo anniversario del disastro diossina all'Icmesa ed è stata lei a definire i criteri di permanenza degli enti del Terzo settore. Come sindaco ho fatto tutto quello che potevo fare: ho incontrato gli Scout e ho individuato una sede alternativa da proporre loro, che però non è stata accettata. Mi spiace, ma di più non posso fare: purtroppo, a Seveso, non ci sono altri spazi disponibili».

Foto: Gli Scout Cngei della sezione di Cesano Maderno nella sede di via Vignazzola

28/01/2026
Pag. 10 Ed. Pistoia

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

A Pistoia il campo regionale degli scout: in 500 al parco Gea

i Tiziana GoriPistoia «Essere sul territorio per noi significa uscire dall'autoreferenzialità. Uno dei principi cardine del metodo scout è formare nei ragazzi il civismo attivo. Portarli a essere dei cittadini consapevoli, ma per farlo è necessario tessere relazioni in quella società».E se è vero che tante famiglie fanno scoprire ai propri bambini l'esperienza scout, è altrettanto vero che una larga fetta di popolazione non sa in cosa consista questo mondo. Cosa faccia, come si muova, quali valori trasmetta. In occasione dei venti anni della Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani) di Pistoia, l'associazione presieduta da Lorenzo Vagaggini organizza due eventi a cadenza ravvicinata. Uno domenica 8 febbraio (articolo a lato), in collaborazione con Vab e Croce verde.L'altro il 22 febbraio, che quest'anno cade di domenica ed è il giorno in cui viene festeggiato il compleanno di Robert Baden - Powell e Olave Baden - Powell, marito e moglie, lui fondatore del movimento nazionale dello scoutismo, nel 1907. Lei di quello femminile del guidismo.«La Cngei, associazione laica degli scout - ricorda Luca Inzaina, responsabile educativo per Pistoia - è nata in Italia nel 1912. Ha quindi una lunghissima tradizione, lunga oltre un secolo. Ma in città è nata solo nel 2006. In questo momento abbiamo tre gruppi: in centro (zona San Bartolomeo), nella vecchia scuolina di Torbecchia e in piazza Mandela alle Fornaci». Gli iscritti sono circa 300, di cui 240 ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 19 anni, e una 60ina di adulti volontari.«La presenza più radicata in provincia è quella dell'associazione cattolica degli scout, l'Agesci, che - ricorda Inzaina - ha festeggiato da poco i cento anni di vita».Competizione tra scout? Affatto: «Abbiamo, oserei dire, rapporti di fratellanza tra noi. Molte volte abbiamo organizzato insieme il "Thinking day"». Per chi non lo sapesse il "Thinking day è, appunto, la celebrazione del compleanno congiunto dei Baden - Powell, nati entrambi il 22 febbraio, lui del 1857, lei del 1889. «La fine dell'inverno e la primavera sono i "periodi caldi" per le nostre iniziative. Il "Thinking day" è stato festeggiato insieme all'Agesci, in cattedrale, una decina di anni fa. Quest'anno passeremo una giornata insieme al bosco Baden - Powell, l'ex Bosco in città che abbiamo preso in custodia con la giunta Bertinelli».E l'appuntamento con maggiore risonanza lo si avrà a fine maggio quando, per la prima volta, Pistoia ospiterà il campo regionale scout riservato a ragazzi e ragazze tra i 12 e 16 anni: «Diciannove gruppi, circa 500 ragazzi più gli adulti, provenienti da tutta la Toscana. Di solito - spiega Inzaina - era organizzato a Firenze, ma quest'anno abbiamo raggiunto un accordo con Gea». Un centinaio di tende nel parco di Gea, all'uscita dell'autostrada. Non passeranno inosservate. l© RIPRODUZIONE RISERVATA

28/01/2026
Pag. 10 Ed. Pistoia

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Il primo appuntamento organizzato da Cngei Pistoia per il 2026

Il primo appuntamento organizzato da Cngei Pistoia per il 2026 è la "Giornata della sicurezza all'aria aperta", in programma l'8 febbraio. «È - spiega Luca Inzaina, responsabile formativo della Cngei - un evento con finalità formative, aperto alla cittadinanza su iscrizione. Principalmente è destinato ai ragazzi di età compresa tra 12 e 16 anni. Attraverso giornate come questa reperiamo i fondi necessari ad acquistare il materiale di cui abbiamo bisogno». Ecco dunque che dalle 9,45 alle 15,30 al bosco Baden - Powell sarà possibile apprendere le tecniche di spegnimento del fuoco a legna con la Vab. Si parlerà di flora e fauna del bosco con la guida ambientale Alessia Cappiano. Si ascolterà l'infermiere Francesco Branchetti parlare di primo soccorso all'aria aperta e si scoprirà, grazie alla Croce verde, come funzionano le telefonate di emergenza e i servizi sulle ambulanze. Per partecipare scrivere a pistoia@cngei.it entro il 5 febbraio indicando il numero di partecipanti. T.G.

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

Roncoferraro

"Orsa Maggiore": i trent'anni del gruppo di scout laici

Roncoferraro Il gruppo scout Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici Italiani "Orsa maggiore" compie 30 anni ed è pronto a festeggiare oggi pomeriggio con un evento dedicato a ragazzi ed adulti a Roncoferraro. La festa si svolgerà nella piazza Corte Grande.«Il pomeriggio inizierà alle 16 e sarà l'occasione per festeggiare con noi i nostri 30 anni a Roncoferraro come gruppo scout. Ci saranno giochi per i giovani e per i più grandi. Sarà un pomeriggio di divertimento e non mancherà qualche confronto sul passato e sul futuro del nostro territorio» spiegano dal gruppo. Ci sarà anche uno stand dedicato alla decorazione delle magliette.L'avventura è nata in una sera di gennaio del 1996, quando un gruppo di giovani decise di dar vita al primo gruppo scout Cngei proprio a Roncoferraro: all'epoca fu il primo gruppo scout laico in tutto il Mantovano. «Alcuni salutarono la notizia con grande favore, altri con sgomento - ricordano i componenti del gruppo - Così cominciarono le prime attività, con una decina di ragazzi scatenati in cerca di avventura. Nel luglio dello stesso anno, branco, reparto, capi e alcuni valorosi genitori partirono per il campo estivo, ignari del fatto che sarebbe stato solo il primo di una grande serie. Da quell'esperienza il gruppo ha iniziato ad arricchirsi di storia, di aneddoti divertenti, di spirito scout e di avventura». G.P.

il Cittadino

tiratura:18000

BOSCO DELLE QUERCE La sindaca: «Lavori decisi dalla Regione per l'anniversario Icmesa »

Scout, che brutto compleanno Dopo 70 anni rimasti senza sede

di Diego Marturano Scout senza sede al Bosco delle Querce, proprio nell'anno di un importante anniversario. Succede a Seveso. Rivendicano la propria posizione con una nota i membri del Gruppo Scout di Seveso del Cngei, sezione di Cesano Maderno: «Dopo oltre vent'anni di presenza attiva sul territorio, il comune di Seveso ha deciso di revocare la sede storica del nostro gruppo, situata in via Vignazzola, a pochi passi dal Bosco delle Querce. Una decisione che arriva in un momento particolarmente significativo per la sezione, che proprio quest'anno celebra il 70esimo anniversario dalla sua fondazione, e che lascia senza uno spazio operativo un gruppo che per decenni ha rappresentato un punto di riferimento educativo, sociale e ambientale per la comunità locale». Le discussioni per tenerla aperta non hanno prodotto risultati, l'amministrazione ha avanzato delle proposte alternative, ma nessuna è stata giudicata idonea o accettata. Come spiega la sindaca Alessia Borroni: «Sono amministratrice del comune di Seveso dal 2018 e prima di questo caso non avevo mai avuto occasione di conoscere i rappresentanti di questa associazione. Dobbiamo fare alcune precisioni. Primo: il comune non ha revocato proprio nulla. Regione Lombardia, che è proprietaria dell'area, ha deciso di eseguire dei lavori in vista del cinquantesimo anniversario del disastro dell'Icmesa. L'ente parco del Bosco delle Querce gestisce gli spazi e ha ricevuto questa richiesta. Come comune gestiamo l'ente parco, ma di fatto la sede si trova addirittura su territorio comunale di Meda». Ma non è solo una questione temporanea di lavori. «In futuro potranno rimanere, per richiesta della Regione, solamente le realtà connesse alle attività del Bosco delle Querce ed in ogni caso l'idea è quella di realizzare un infopoint. Quindi anche sarà comunque impossibile proseguire. Nonostante tutto abbiamo offerta un'alternativa. Loro hanno chiesto Villa Dho, ma a parte che non ci sono spazi rimangono comunque locali concessi in convenzione a Natur&. Hanno chiesto la palazzina di piazza Roma, ma l'edificio non è condizione. Noi abbiamo proposto l'ex sede del Cai a San Pietro, che corrisponde per buona parte alle caratteristiche richieste. Abbiamo detto che avremmo aperto un bando per l'aggiudicazione e che gli scout avrebbero potuto partecipare. Successivamente ci è stato detto che avrebbero cercato altre soluzioni». E ora? «La sede è stata prorogata sino a marzo, ma quando inizieranno i lavori di Regione Lombardia dovrà essere liberata». n

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

La piazza si colora per dire sì alla pace

Durante l'evento la testimonianza di viaggi solidali verso l'Ucraina
CLAUDIO GAGLIARDINI

La piazza del Comune di Cremona trasformata in un grande spazio di incontro, gioco e condivisione. Un campo aperto, vivo, animato da bambini e ragazzi che hanno risposto all'invito per una giornata dedicata alla pace. È quanto andato in scena domenica scorsa: un'iniziativa corale, realizzata dall'Azione Cattolica diocesana insieme a Federazione Oratori Cremonesi, Csi, Pax Christi, Comunione e Liberazione, i gruppi scout Agesci Cremona 2 e Cremona 3, il Cngei Cremona 1 e a Libera Contro le mafie. La «Festa della pace» - alla sua terza edizione - quest'anno ha assunto un valore ancora più profondo alla luce delle tensioni e dei conflitti che segnano il nostro tempo. Un significato reso ancora più intenso dalla testimonianza di Gianpietro Seghezzi, che nella chiesa di San Girolamo ha incontrato adolescenti e giovani per condividere l'esperienza dei suoi viaggi in Ucraina, compiuti nel 2024 e nel 2025 in occasione del Giubileo della speranza. All'inizio dello scorso ottobre, infatti, Seghezzi ha raggiunto Kiev e Kharkiv insieme a centodieci volontari italiani del Movimento europeo di azione nonviolenta (Mean) entrando in contatto diretto con una realtà ferita dalla guerra: «Abbiamo incontrato persone che vivono ogni giorno la paura e l'incertezza - ha raccontato - e che ci hanno chiesto soprattutto una cosa: non essere dimenticate. Tornare a casa e raccontare ciò che abbiamo visto, ciò che ci hanno confidato». Parole forti, ascoltate in silenzio, capaci di lasciare un segno profondo. «A Kharkiv - ha detto ancora Seghezzi - abbiamo partecipato a una cerimonia in un cimitero che si riempie ogni giorno delle tombe di giovani soldati. C'era dolore, ma anche dignità, orgoglio, una straordinaria volontà di resistere e ricostruire. Vivono con allarmi continui che ricordano la possibilità di un attacco, eppure continuano ad andare avanti con una forza che colpisce». Mentre nella chiesa si ascoltavano storie di guerra e speranza, in piazza i più piccoli sperimentavano un altro linguaggio universale: quello del gioco. Nove campi, nove proposte diverse, tra sport e attività di gruppo, hanno coinvolto i ragazzi insieme ai loro educatori e accompagnatori. Tanto entusiasmo e partecipazione. Ogni squadra portava il nome di un Paese oggi segnato dalla guerra, per ricordare che la pace nasce anche dall'incontro, dal rispetto reciproco e dalla capacità di collaborare. Come nello sport, dove il gioco insegna regole condivise, ascolto e fiducia, così anche tra i popoli il dialogo resta l'unica strada possibile. La conclusione è stata in Cattedrale con un momento di preghiera e riflessione, sottolineando che «la pace non è soltanto assenza di guerra, ma è armonia, costruzione di relazioni, creazione di ponti - ha detto l'assistente Acr don William Dalé -. Nasce dai gesti quotidiani, da un linguaggio che non ferisce, dalla capacità di prendersi cura gli uni degli altri».

Foto: Domenica scorsa all'ombra della Cattedrale un gruppo di associazioni del territorio ha promosso un pomeriggio di gioco, impegno e riflessione per bambini e ragazzi

Foto: Giochi e attività con bambini e ragazzi domenica scorsa in piazza a Cremona per la «Festa della pace»

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

Non lasciamoci anestetizzare da paura e cinismo: scegliamo di disarmare il cuore

Andrea, Beatrice, Francesco e Lucia

Rendere partecipi quante più persone possibile, ciascuna con il proprio vissuto, le proprie passioni e le proprie competenze, per costruire assieme un intreccio di pace. Questo è l'obiettivo che ha preso forma fin dalle prime riunioni del Tavolo per il Bene Comune con il contributo di un numero sempre maggiore di associazioni desiderose di prendere parte a questo progetto e questo è il piccolo seme di speranza che è stato gettato domenica 25 gennaio a Mantova coinvolgendo oltre mille partecipanti e quarantotto associazioni del territorio. La tradizionale Marcia della Pace, oramai appuntamento fisso che accompagna la città ogni anno, ha preso il via in una gremita piazza Martiri di Belfiore con gli interventi di don Alberto Formigoni, vicario generale della Diocesi di Mantova, che ha invitato i presenti a "disarmare il cuore, restare svegli e custodire la pace" per non "lasciarsi anestetizzare dalla paura e dal cinismo", ma anzi per "prenderci cura di relazioni, parole e futuro" e "scegliere di ascoltare" come atto di pace, e di Rosa Alvarado, del Tavolo per il Bene Comune, che ci porta a considerare i nostri passi come "i passi delle persone che stanno scappando da luoghi di conflitto verso posti più sicuri". I partecipanti, come fili stretti attorno un unico ideale e tenuti insieme da tanti nodi che sono le persone capaci di unirsi anche se non si conoscono, si sono intrecciati dando vita a un'unica grande manifestazione di sostegno alla Pace mettendo da parte gli individualismi e lasciando parlare solamente i colori della bandiera arcobaleno. È tuttavia giunti in piazza Sordello che si è entrati nel cuore della novità che ha contraddistinto questa edizione: il Festival della Pace in cui ogni associazione ha potuto condividere il proprio contributo alla costruzione di un intreccio di pace presente, nella partecipazione all'evento, passato, di un cammino già iniziato e ancora in corso, e futuro, di un sogno da realizzare. Pace e disarmo; migrazioni e società multiculturale; giustizia climatica; educazione e gentilezza; democrazia e diritti e dialogo tra religioni sono i sei pilastri tematici attorno ai quali hanno preso vita i contributi proposti, spaziando dai laboratori alle infografiche, dalle danze alle poesie, e a cui ciascuno ha potuto liberamente accedere ed essere coinvolto. Oltre ai banchi tematici, la piazza è stata arricchita da un palco allestito per l'occasione dove si sono succeduti i saluti degli organizzatori e i ringraziamenti per tutte le associazioni presenti, gli interventi delle Donne in cammino per la pace, con il canto, in ebraico e arabo, della preghiera delle madri, la lettura di un messaggio di Saadia del Kurdistan, la testimonianza di Nada, giovane studentessa palestinese presente a Mantova grazie a una borsa di studio, il racconto di Diana Dolev, attivista israeliana per la pace, e infine lo spettacolo di Naim Abid che ha coinvolto il pubblico facendolo cantare sui temi caratterizzanti il Festival della Pace. La libertà nel proporre e sperimentare le proposte e la varietà dei temi a disposizione ha permesso alle persone e alle esperienze di conoscersi e contaminarsi, di raccogliere spunti ed emozioni così come di seminare consigli e punti di vista, il tutto per trasformare un bel pomeriggio passato assieme in un porto sicuro in cui trovare il proprio spazio e da cui ripartire per vivere una quotidianità rinnovata. «Nessuno di noi si sarebbe mai aspettato di trovare così tante persone ricche di gioia e volenterose di ascoltarci», dichiara un ragazzo del CNGEI, una delle associazioni scout che animano il territorio mantovano, e gioia è una delle parole che ha caratterizzato questa giornata: una gioia sentita e donata per contrastare il buio che incombe sul periodo che stiamo vivendo. Il desiderio di creare un festival gioioso, inclusivo e

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

generativo è sì partito dai giovani, ma a loro non si è limitato: la partecipazione trasversale di bambini, ragazzi e adulti è stata infatti testimonianza di un desiderio di essere presenti che trascende l'età anagrafica. Questa è la prima tappa di un cammino da percorrere insieme al di là di pregiudizi e individualismi, ma in vista di una meta comune, ed è anche antidoto contro scoramento e apatia guardandosi attorno e scoprendo di non essere soli. di Agesci, Azione Cattolica e Cngei

Foto: Il desiderio di creare un festival gioioso è partito dai giovani

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

Una Marcia e un Festival per dire «Pace»

«Oggi è un giorno meraviglioso perché essere insieme nel nome della pace è qualcosa che non si può spiegare a voce. Spesso si vede come qualcosa di utopistico, ma la pace si può davvero costruire insieme, con collaborazione, impegno, rispetto»
DI STEFANO BAU

Quest'anno, la Marcia della pace e il successivo Festival ha visto la presenza di molti bambini, ragazzi/ragazze e giovani che insieme ad adulti ed educatori hanno riempito piazza Sordello a Mantova. La loro partecipazione è stata attiva e hanno manifestato il loro entusiasmo nelle parole che ci hanno confidato. Dice Sarah della comunità Baha'i: «Oggi è un giorno fantastico, siamo tutti venuti qua nel nome della pace, ci sono le bandiere, nessuno ha un'origine anzi abbiamo tutti un'origine condivisa. È un giorno davvero meraviglioso perché essere insieme nel nome della pace è qualcosa che non si può spiegare a voce. Spesso si vede come qualcosa di utopistico, non è vero, la pace si può davvero costruire insieme, con collaborazione, impegno e rispetto». Anche Anna, di Azione Cattolica, ha dichiarato: «Noi giovani siamo presenti oggi insieme a tante associazioni per partecipare a questa marcia a questa giornata per la pace. Crediamo fortemente nell'importanza di sostenere la pace in questo periodo. Sosteniamo fortemente l'iniziativa e siamo felici di essere qua, in così tanti, a sostenere insieme alla nostra città, la pace». Abbiamo raccolto alcune testimonianze di educatori scout che hanno partecipato insieme ai loro gruppi. Ci dice Francesco, dell'Agesci: «Sicuramente il colpo d'occhio della piazza è quello che rimane maggiormente da questa giornata. Il fatto che noi avessimo voluto costruire fin dall'inizio un evento inclusivo un vero intreccio di pace. È stato incredibile partire con un piccolo nucleo e provare a immaginarsi qualcosa che ancora non c'era. È un risultato incredibile che ci fa ben sperare specialmente il fatto che ognuno ha messo da parte le proprie individualità per un obiettivo più grande, quello della pace. Questo è l'inizio di un cammino che ci porterà molto lontano». Anche Emiliano capo del CNGEI ci ha confidato: «È sempre un piacere vedere la piazza così piena di associazioni, di realtà che si occupano di pace, di diritti e di disarmo. È un bellissimo segno vedere che in questa epoca così buia, con poca speranza, in realtà c'è ancora tanta gente che ha voglia di fare per il bene dell'umanità». C'è stata anche la partecipazione di giovani della comunità Sikh: «È stato un piacere immenso perché è un'opportunità per creare coesione sociale, per comprendersi, per abbattere quei muri che conosciamo come discriminazioni e per i ragazzi venuti con me è stato un piacere immenso anche mostrare la nostra arte. Credo che tutti abbiamo lo stesso denominatore comune e dobbiamo ovviamente diffondere più amore e più coesione». Il Festival è stato animato dal compositore Naim Abid della comunità Baha'i che ci lascia il suo messaggio: «Oggi è stata una giornata dedicata alla pace attraverso i suoi vari percorsi dall'educazione ai grandi concetti universali. Il messaggio che vorrei lanciarvi è che la pace mondiale non è solo possibile ma addirittura è inevitabile parte sia dal cuore, dal principio che facciamo parte di una famiglia comune che abbiamo il desiderio di crescere in unità nella diversità. Consideriamo ogni persona ogni cuore ogni anima come una miniera ricca di gemme di un valore inestimabile che se donate agli altri, attraverso il servizio, la pace è invitabile».

Foto: Dal Tavolo diocesano per il Bene comune un piccolo seme di speranza è stato gettato domenica 25 gennaio a Mantova: coinvolte 48 associazioni con oltre mille partecipanti

Foto: Il piazza Sordello si è svolto il Festival della Pace

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

Foto: Il corteo ha percorso il centro storico di Mantova

DailyMedia

Golin Italia prosegue la crescita con un +12% nel 2025. La M.D. Antonella Lupica: «Intendiamo contribuire al consolidamento delle RP come disciplina sempre più strategica»

Vittorio Parazzoli

Golin Italia prosegue la crescita con un +12% nel 2025. La M.D. Antonella Lupica: «Intendiamo contribuire al consolidamento delle RP come disciplina sempre più strategica» 6 Abbiamo dialogato con Antonella Lupica, Managing Director di Golin Italy, sui risultati dell'agenzia e le sue prospettive per il 2026. Come avete chiuso il 2025, guardando a clienti, nuovi progetti e alla vostra identità? È stato un anno positivo sia nel consolidamento dei clienti in portafoglio sia nell'acquisizione di nuovi. Chiudiamo il 2025 in crescita del 12%, a conferma di un trend di fatturato sempre solido con incrementi a doppia cifra. Nei 6 anni sotto la mia guida abbiamo lavorato molto bene sul team, 28 professionisti, sempre più professionale, forte e compatto. Ma il vero risultato non è quantitativo. È qualitativo. Abbiamo lavorato con aziende che ci hanno scelto per costruire reputazione e posizionamento. Questo per noi fa tutta la differenza. Soprattutto, è stato l'anno in cui la nostra identità si è resa esplicita. Non più negoziabile. Abbiamo preso consapevolezza su chi siamo, sui tavoli dove vogliamo essere e su che tipo di comunicazione vogliamo fare. E quando succede questo, il mercato risponde. Quanto ha inciso il lavoro sull'identità interna nel risultato complessivo dell'anno? In modo decisivo. Il 2025 è stato il primo anno in cui abbiamo conosciuto davvero il turnover. E lo dico senza alcuna retorica: è stato un segnale di maturità. Quando una comunità professionale si consolida, quando i valori diventano concreti e non più dichiarazioni di principio, è naturale che chi non si riconosce fino in fondo in quel contesto scelga di allontanarsi. Non è una sconfitta, è un processo fisiologico. Abbiamo rafforzato un'identità, e questo ha reso evidente chi aveva voglia di farne parte e chi no. Cominciamo un 2026 con un team più allineato, consapevole, responsabile. Questo consolidamento ha avuto un impatto anche sul modo di lavorare con i clienti? Assolutamente sì. Un'agenzia che non sa chi è, finisce per dire sempre di sì. Un'agenzia che ha un'identità forte, invece, sceglie. Nel 2025 abbiamo lavorato con clienti che apprezzano il rigore, che accettano il confronto e che capiscono che la reputazione non si costruisce con scorciatoie. Non ci interessa essere tutto per tutti. Ci interessa essere molto rilevanti per chi condivide il nostro modo di intendere le PR: come disciplina strategica, come lavoro di relazione profonda, come responsabilità culturale. Le PR restano spesso un mestiere "dietro le quinte". È ancora un valore o sta diventando un limite? Dipende da cosa si intende per "dietro le quinte". Se significa lavorare lontano dai riflettori ma vicino alle decisioni che contano, allora è un valore enorme. Se invece significa restare invisibili, confusi con altre professioni, o peggio banalizzati, allora no: è un limite che dobbiamo superare. Le PR in Italia hanno un problema di posizionamento culturale, non di competenza. Il nostro lavoro è costruire relazioni che generano fiducia, consenso, legittimazione. Questo non ha nulla a che fare con l'intrattenimento: ha a che fare con il "potere gentile ma profondissimo della reputazione". Nel 2025 Golin ha rafforzato anche il proprio ruolo nel sistema della comunicazione: il suo ingresso nel Consiglio di UNA, un The PRize vinto con Novartis, ma anche l'impegno su progetti a forte valore sociale ed educativo. Che anno è stato, da questo punto di vista? È stato l'anno in cui abbiamo smesso di chiederci solo "cosa facciamo" e abbiamo iniziato a rispondere con chiarezza a "perché lo facciamo". Il mio ingresso nel Consiglio Direttivo di UNA - Aziende della Comunicazione Unite non lo vivo

DailyMedia

come un riconoscimento personale, ma come una presa di responsabilità. Credo che oggi le PR debbano tornare a sedersi nei luoghi dove si definisce il futuro della comunicazione, portando visione, rigore e cultura della relazione. Se non lo facciamo noi, qualcun altro continuerà a raccontare il nostro mestiere in modo riduttivo. Vincere un The PRize con Novartis è stato per Golin un punto di partenza importante e una conferma che strategia, creatività e impatto sociale possono convivere. È il risultato di un modo di lavorare che tiene insieme dati, sensibilità e coraggio narrativo. E poi ci sono quelli che per noi sono "progetti di senso": "Parole ai Padri", che apre una riflessione nuova sulla genitorialità maschile; il lavoro con gli scout CNGEI, che parla di educazione civica, responsabilità e comunità; il supporto a "BeGreat", che accompagna giovani atleti in un percorso di empowerment che va oltre la performance sportiva. Questi progetti raccontano molto di più di Golin di qualsiasi presentazione: raccontano che crediamo in una comunicazione che lascia tracce, che educa, che costruisce futuro. Nel 2025 abbiamo scelto di stare lì. E non è una scelta temporanea. Il 2026 si apre però con uno scenario complesso: mercato instabile, tensioni geopolitiche, incertezze economiche. Vi preoccupa? Sarebbe ingenuo dire di no. Ma non siamo spaventati. Il tempo ci ha insegnato la resilienza. Abbiamo attraversato una pandemia globale, abbiamo visto cambiare radicalmente il modo di lavorare, di comunicare, di stare insieme. E siamo ancora qui, più forti di prima. L'incertezza non è una novità: è diventata il contesto. La differenza la fa come ci stai dentro. Noi non reagiamo con la paura, ma con il pensiero strategico, con il coraggio delle scelte, con la capacità di restare uniti anche quando il contesto è complesso. Qual è, allora, il vero punto di forza con cui Golin guarda al 2026? L'essere un insieme. Non una somma di individualità, non una struttura fragile che si regge sui singoli, ma una comunità professionale che condivide valori, responsabilità e visione. Essere coraggiosi, per noi, non significa essere temerari. Significa restare fedeli a ciò che siamo anche quando sarebbe più facile diluirsi. Siamo convinti che il nostro impegno, la nostra coerenza e la nostra capacità di fare squadra ci porteranno lontano, anche in uno scenario complesso. Il futuro non si controlla. Ma si può affrontare con metodo, lucidità e coraggio. Ed è esattamente quello che intendiamo fare.

IL GIORNO

diffusione:23664
tiratura:38963

Alessandro con la torcia a Como

CESANO MADERNO Tra i tedofori che ieri sera hanno attraversato Como c'era anche Alessandro Cazzaniga di Cesano Maderno. «Ho dedicato il momento alla mia mamma recentemente scomparsa», le parole del 39enne figlio dell'ex assessore regionale Sergio Cazzaniga e della commercialista Giovanna Barindelli. La sua nomina come tedoforo risale al 7 novembre: da allora 3 mesi di emozione crescente. «Mi sono preparato a lungo per questo ruolo così importante», racconta Cazzaniga, soddisfatto e commosso al termine del cammino con la fiaccola. Una soddisfazione che affonda le radici in una storia personale intensa. Alexandru Cazzaniga è nato a Bucarest l'11 luglio 1986 e ha trascorso i primi quattro anni e mezzo in uno dei famigerati orfanotrofi della Romania. Adottato da Sergio e Giovanna Cazzaniga, in Italia ha avuto un inserimento scolastico e sociale non semplice: gli anni trascorsi in istituto avevano lasciato segni importanti che ha cancellato col tempo «grazie all'affetto della mia famiglia, al sostegno di molte persone e a contesti educativi sani come l'asilo delle Suore Sacramentine, l'oratorio e gli Scout Cngei a Cesano Maderno - ricorda -. Consapevole di avere avuto tanto dalla vita e di essere passato da una condizione di abbandono a una situazione di benessere, ho sviluppato un forte impegno nel volontariato». Tra i tanti impegni, quello di volontario del pronto soccorso della Croce Bianca di Cesano Maderno e nei City Angels di Milano. «Voglio condividere questa mia gioia con tutti i cesanesi», conclude Cazzaniga. Ga.Bass.

05/02/2026
Pag. 21 Ed. Milano

IL GIORNO

diffusione:23664
tiratura:38963

Alexandru, tedoforo inaspettato Io, geometra tra due ali di folla «Quei volti accesi dalla speranza»

di Chiara Arcesi MILANO Il suo telefono ha squillato il 7 novembre. Era il presidente del Comitato Olimpico di Milano-Cortina 2026 per annunciargli che avrebbe avuto l'onore di portare la fiaccola olimpica. Così, tra i 10.001 tedofori che hanno partecipato alla staffetta della Torcia Olimpica, ieri c'era Alexandru Cazzaniga, rappresentando etica olimpica, valori dello sport e italianità nel mondo, con un tocco di Brianza. «Essere tedoforo è stata una sorpresa anche per me. Non mi sono candidato io. Non mi considero all'altezza. La telefonata ricevuta e questa possibilità sono state per me motivo di responsabilità e per impegnarmi sempre di più. È stata un'esplosione di emozione dal cuore. Le tante persone che ho incontrato mi guardavano con il volto acceso dalla speranza, come se portassi quella luce che scaldava i loro cuori, le loro incertezze e paure. Abbiamo dato loro quel raggio di speranza, felicità e comunità. Osannavano e salutavano tutti e si sentivano parte di noi. I bambini ci fermavano per le foto». Camminando, Alexandru parlava e spiegava che «il tedoforo è colui che rappresenta la pace, l'unione fra i Paesi e la speranza fra i popoli» ma soprattutto ad alta voce dedicava l'esperienza che stava vivendo alla sua mamma, Giovanna Barindelli, venuta a mancare a giugno. «Dal cielo mi vede e il fuoco della fiamma che ho portato è il suo calore che ho sempre al fianco». I tedofori rappresentano tutti storie di passione, coraggio e inclusione in un grande viaggio di celebrazione attraverso l'Italia. E quella di Alexandru è intensa. Classe '86, nato a Bucarest, figlio di Sergio Cazzaniga, ex-assessore regionale eideatore di quel rilancio di Palazzo Arese Borromeo che ha cambiato il volto della Brianza ovest, e della commercialista Giovanna Barindelli. È da molti conosciuto per il suo impegno sociale, la sua generosità, il suo impegno in Italia e all'estero. Nei primi quattro anni e mezzo di vita visse in un orfanatrofio romeno, fu poi adottato in Italia da quella che oggi è la sua famiglia. Grazie al suo amore e a quello di tante persone, nonchè all'educazione sana dell'asilo delle Suore Sacramentine, dell'oratorio e degli scout Cngei, ha cancellato con il tempo i segni dei primi anni di vita. Oggi è un geometra che lavora in uno studio professionale di commercialisti occupandosi di gestione immobiliare e pubbliche relazioni. Consapevole di aver avuto tanto dalla vita, passando dall'abbandono e povertà ad agiatezza e benessere, ha sviluppato un forte impegno nel volontariato, tra il pronto soccorso di Cesano Maderno e i City Angels di Milano. E tante onorificenze ha ricevuto. «Sono grato alla mia famiglia per l'educazione ricevuta, dedico questa esperienza a mia mamma. La sua figura e i suoi insegnamenti sono ancora per me un riferimento nella quotidianità». Alexandru, ieri, fiamma olimpica alla mano, ha rappresentato - oltre che i valori olimpici - il riscatto personale, l'impegno civile e sociale.

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

«Volontari X Natura»

Intercral e scout al lavoro per ripulire il parco Ducale

Coinvolti i bambini del «Branco Cngei »

Prosegue il percorso di cittadinanza attiva promosso da Intercral Parma Aps in collaborazione con il Comune di Parma nell'ambito dell'iniziativa «Volontari X Natura»: giornate dedicate alla raccolta dei rifiuti e alla cura delle aree pubbliche cittadine. Il pomeriggio nebbioso di sabato scorso non ha fermato infatti i 19 bambini e bambine del Branco Cngei Parma - insieme ai loro sei adulti scout, affiancati dai volontari di Intercral Parma, che hanno partecipato a un'attività di pulizia all'interno del parco Ducale. L'intervento ha interessato viali, aiuole e aree verdi del parco, dove i giovani scout hanno raccolto cartacce, plastiche, mozziconi e rifiuti abbandonati. L'iniziativa ha rappresentato un'importante esperienza educativa per i più piccoli: attraverso questa azione concreta, i ragazzi, hanno potuto sperimentare valori fondamentali del metodo scout, quali collaborazione, rispetto dell ' ambiente, cura dei beni comuni e senso civico, oltre ad avvicinarsi all'immenso mondo del volontariato. Il «Branco», che riunisce bambini dagli 8 agli 11 anni, lavora infatti sullo sviluppo della consapevolezza del proprio ruolo nella comunità: prendersi cura di uno spazio pubblico diventa così un gesto semplice ma significativo per comprendere il valore del bene comune, del benessere e della salute collettivi. Il Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani), associazione scout laica con sede a Ravadese, promuove la crescita dei giovani attraverso attività all'aria aperta e a contatto con la natura, educazione alla cittadinanza attiva, autonomia, responsabilità, lavoro di gruppo e servizio alla comunità. La collaborazione tra l'associazione Intercral Parma Aps e il gruppo Scout Cngei ha inoltre favorito un momento di partecipazione condivisa, rafforzando i legami tra le realtà associative del territorio e promuovendo una cultura del volontariato responsabile e inclusivo. L'obiettivo di tali iniziative e collaborazioni è quello di rafforzare il senso di appartenenza ai quartieri e promuovere una cultura del fare: «Oggi si discute molto - ricordano i volontari - ma per le nuove generazioni servono esempi concreti di cittadinanza attiva e cura dell'am-biente». Le giornate di volontariato, aperte alla cittadinanza e ai gruppi giovanili, si svolgono ogni terza domenica del mese con ritrovo alle 9.30 davanti la sede di Intercral Parma Aps in via Sartori 39. In base alle condizioni meteorologiche, la raccolta avviene nel quartiere Pablo, nel parco Ducale o nel greto del torrente Parma. Ai partecipanti vengono forniti Dpi (mascherine e guanti monouso per la differenziata) e strumenti per la raccolta (guanti, gilet, pinze, scope). Per poter partecipare basta scrivere a presidente@intercralparma.it o chiamare al 0521.969637 Le prossime date programmate per il 2026 sono: 15 marzo, 19 aprile, 17 maggio, 14 giugno, 20 settembre, 18 ottobre, 15 novembre, 20 dicembre. Un impegno continuo che unisce associazioni, famiglie e singoli cittadini, dimostrando che la cura dell'am-biente è davvero una responsabilità di tutti. r.c. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Esperienza educativa I ragazzi hanno potuto sperimentare valori fondamentali del metodo scout: lavorare insieme e rispettare l'ambiente.

Foto: Il progetto Il percorso di cittadinanza attiva promosso da Intercral Parma Aps insieme al Comune prevede giornate dedicate alla raccolta dei rifiuti e alla cura delle aree pubbliche cittadine.

Foto: Impegno continuo Le giornate di volontariato si svolgono ogni terza domenica del mese

LA SICILIA

diffusione:9260
tiratura:13633

INIZIATIVA

Plaia, i piccoli scout ripuliscono le spiagge dai rifiuti del ciclone

A due settimane dal passaggio del ciclone Harry sulle coste siciliane, mentre Catania prova a rialzarsi e molte aree attendono ancora interventi di ripristino, un segnale concreto di speranza arriva dai più piccoli. Oltre 20 Lupetti del branco "Roccia della Pace", appartenenti al gruppo Cngei di Catania, si sono dati appuntamento sulla costa cittadina per un 'azione di pulizia ambientale. Al grido di «Branco in caccia!», i giovani scout - tra gli 8 e gli 11 anni - hanno ripulito un tratto della spiaggia libera numero 1, una delle più colpite dalle mareggiate. L ' impegno dei Lupetti del Cngei non si è limitato a questa giornata. La scorsa domenica, infatti, è stata la volta del branco " Waingunga " , sempre della sezione Cngei di Catania, che ha svolto la stessa attività di pulizia alla spiaggia libera numero 3, contribuendo a rimuovere rifiuti e detriti accumulati dopo la tempesta. Un doppio intervento che testimonia la volontà dell ' associazione di rispondere con continuità e concretezza alle ferite lasciate dal ciclone sul litorale cittadino. L ' iniziativa nasce dalla volontà dei capi scout di trasformare un momento di crisi in un ' occasione di servizio e cittadinanza attiva. Armati di guanti, sacchi biodegradabili ed entusiasmo, i Lupetti hanno raccolto chili di detriti portati a riva dalla tempesta. Tra i rifiuti rimossi non solo rami e tronchi, ma anche una grande quantità di plastica, reti da pesca e rifiuti ingombranti, in alcuni casi di tipo industriale, trascinati dal vento o restituiti dal mare. A rendere l ' azione ancora più si gnificativa è stato anche il coinvolgimento delle famiglie. In maniera spontanea, diversi genitori hanno deciso di affiancare i bambini, portando ciascuno con sé un sacco per la raccolta differenziata, contribuendo così a separare i rifiuti e a rendere la pulizia più efficace. Un gesto semplice, ma potente, che ha trasformato l ' iniziativa in un vero momento di comunità. «Il nostro motto è " Del nostro meglio " - dicono i responsabili del gruppo - Vedere la nostra spiaggia trasformata in una discarica da Harry ci ha addolorati, ma i bambini non si sono persi d ' animo. Han no messo in pratica l ' insegnamen to di Baden-Powell: lasciare il mondo un po ' migliore di come lo abbiamo trovato». L ' attività si inserisce in un per corso più ampio di educazione ambientale che il gruppo scout porta avanti da anni, con l ' obietti vo di trasmettere ai più giovani la cura del bene comune e la responsabilità verso il territorio, soprattutto in un ' epoca segnata da cam biamenti climatici e disastri naturali sempre più frequenti. L ' azione dei Lupetti non è passata inosservata: diversi cittadini presenti sul litorale si sono avvicinati per complimentarsi e ringraziare i piccoli scout per l ' impegno. A fine mattinata, nonostante la stanchezza, i bambini si sono guardati intorno soddisfatti. Ma insieme alla gioia è rimasto anche un senso di amarezza: il loro lavoro, pur intenso, è riuscito a bonificare solo una parte della grande spiaggia, che resta ancora piena di rifiuti. Il Cngei di Catania, associazione che da oltre 30 anni diffonde sul territorio lo scoutismo laico, lancia un appello a tutte le associazioni, alle famiglie e ai singoli cittadini: «I nostri bambini hanno tracciato la rotta, ma il ciclone Harry ha lasciato ferite profonde sul nostro litorale. Invitiamo tutti a non restare a guardare: portate un paio di guanti e un sacco durante la vostra prossima passeggiata sul mare. Ogni piccolo gesto, moltiplicato per mille, può restituire alla nostra città la bellezza che la tempesta ci ha tolto».

Foto: Gli scout fra gli otto e gli undici anni del gruppo Lupetti del Cngei Catania attivo da oltre 30 anni nel capoluogo per diffondere lo scoutismo laico

LA SICILIA

diffusione:9260
tiratura:13633

Foto: L MOTTO
Foto: "
Foto: «Fare "del nostro meglio" perché il nostro litorale non è una discarica»
Foto: 'APPELLO
Foto: "
Foto: «I nostri bambini hanno tracciato la rotta ora tocca ai cittadini»

PICCOLE STORIE

FILOMENA, UNA E TRINA

Mamma, insegnante e Presidentessa del C.N.G.E.I . , il Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani , porta avanti le sue missioni con pazienza e onestà. Perché, talvolta, volere è potere

Paola Manzoni

Condividere tutto con il marito, crescere due fi gli ancora piccoli, avere un lavoro diffi cile e che è una vera missione, rivestire una carica importante e impegnativa: è la quotidianità di Filomena Grosso che però, nonostante ciò, senza falsa modestia, si defi nisce «una donna e una mamma comune». Napoletana, 47 anni, Filomena divide le sue 24 ore tra la gestione familiare, il mestiere come insegnante di matematica e scienze in una scuola dei complicati Quartieri Spagnoli a Napoli e il ruolo di Presidentessa del C.N.G.E.I., il Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani. «In fondo, faccio le corse come tutte le madri che lavorano, solo con una corsa in più», dice sorridendo. Quella "corsa in più" è iniziata un anno fa, quando è stata eletta a capo della più antica associazione di scout laici che oggi conta circa 15mila associati, una carica volontaria della durata di tre anni che per lei è come un terzo fi glio. E, infatti, Filomena ci si dedica con la stessa dedizione e il medesimo amore di una mamma, mettendo a frutto innate attitudini manageriali ed esperienze acquisite all'estero (ha vissuto a lungo in Marocco), ma anche realizzando i sogni coltivati da quando, a 12 anni, ha vissuto la sua prima volta da scout. Per descrivere quel battesimo e questo nuovo percorso adulto, Filomena usa lo stesso aggettivo, «arricchente», una parola che ripete spesso perché rappresenta il valore che hanno le relazioni umane, il contatto con la natura, il confronto tra pari, le cose semplici. «Oggi come ieri essere scout signifi ca diventare protagonisti della propria educazione, con la guida attenta dei capi scout, in un gruppo di pari, dove indossare la stessa uniforme fa sentire tutti uguali stimolando però a tirare fuori il proprio sé distintivo, - spiega lei, il cui fi glio di 9 anni, Simone, è già lupetto, mentre «Damiano, che ha 6 anni, quando avrà l'età giusta (dagli 8 anni, ndr) vestirà anche lui l'uniforme, ma solo se vorrà, senza forzature». Sia come insegnante sia come Presidentessa degli scout laici, Grosso conosce molto bene il mondo dei giovani, i tanti ostacoli e le tante fragilità che devono affrontare, i rischi e le risorse con cui devono fare i conti oggi. E, anche come genitore, sente forte la responsabilità che gli adulti hanno nei confronti dei ragazzi. «Noi adulti abbiamo il dovere di guidare i nostri ragazzi in questo momento così dominato dalla tecnologia, per far sì che vivano tutte le diverse opportunità, ma sempre guidati dalla consapevolezza umana», dice. Da insegnante, Filomena osserva ogni giorno quanto l'attrazione dello schermo di uno smartphone abbia il potere di sbriciolare concentrazione, attenzione e tempo e anche per questo nei campi scout i cellulari vengono custoditi dai capi, così da poter far vivere l'esperienza del gioco e dell'esplorazione senza condizionamenti. Da genitore ha maturato la consapevolezza che «non basta riempire il tempo dei gli di esperienze, accompagnandoli ovunque, bisogna saperli ascoltare nelle necessità e nelle dif coltà, stimolandoli a parlare ed esprimersi». Per fare tutto questo, per essere una e trina al servizio delle nuove generazioni di sangue o acquisite, Filomena ha af nato un'altra dote: quella del saper delegare, in casa con l'appoggio incondizionato del marito e nel C.N.G.E.I. con un sistema che le permette di essere abile direttrice anche di tanti momenti di impegno sociale, come i Nodi della pace intrecciati da migliaia di mani scout in tutta Italia, che lo scorso settembre hanno raggiunto le

Intimità

diffusione:167539
tiratura:243034

ambasciate di 28 Paesi oggi segnati dal con itto. Perché, dice, «la cosa più dif cile da trovare ogni giorno, più che il tempo, sono la pazienza e l'onestà con se stessi di arrivare dove si può».

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Langhirano Sabato e domenica giochi e risate

Weekend in maschera per il gran Carnevale

Langhirano Un fine settimana ricco di iniziative, tra colori, il tradizionale falò e una speciale missione, per festeggiare il Carnevale. Sabato dalle 16,30 in piazza Ferrari, banda di Castrignano e Pro loco di Cozzano propongono la sfilata di Carnevale, con carri allegorici, musica e tanta allegria. Dalle 19, musica, maschere e gastronomia con il tradizionale appuntamento di Avis Langhirano, con il Falò di Carnevale 2026, per bruciare insieme alla " vecchietta " il vecchio anno, i brutti pensieri e tutte le esperienze da dimenticare. L ' invito ai bambini è quello di portare la propria «vecchina», fatta con materiali di recupero, da bruciare, oppure dei bigliettini o aeroplanini di carta con i vostri pensieri da buttare nel fuoco. Alcune «vecchiette» saranno disponibili, create dai ragazzi del Laboratorio Arti & Mestieri. Presenti ad allietare la serata con musica, ballo, divertimento e leccornie dolci e salate, Aido, Assistenza Pubblica Langhirano, Gruppo Alpini Langhirano, Avoprorit, Pro Loco di Langhirano, Protezione civile Langhirano, Ror Protezione civile, Scout Cngei di Langhirano, Nip volontari Protezione civile. E arriveranno anche i carri di Banda Castrignano e Pro loco Cozzano. Saranno inoltre disponibili i manufatti realizzati all ' uncinetto dalle Api Operaie, il cui ricavato sarà devoluto al Centro cure progressive Pietro Coruzzi. Il fine settimana continua domenica dalle 15 nel cortile della parrocchia, con la festa organizzata da parrocchia, gruppo giovani e dagli animatori dell ' oratorio, Consulta giovani e Pro loco. Un carnevale super colorato e pieno di divertimento. Una missione speciale attende tutti i partecipanti, quella di salvare la principessa Peach. Un pomeriggio di festa, giochi, balli e magia per bambini di tutte le età. Dalle 15 in programma giochi e balli nel cortile della parrocchia; dalle 16,30 la sfilata dei carri per il paese e dalle 17 in piazza, premiazione delle maschere (anche degli adulti!!), bolle giganti, esibizioni sui trampoli con Esther, balli, merenda e tante sorprese! Maria Chiara Pezzani © RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere Romagna

tiratura:15000

Oggi e domani torna la Fiera di San Valentino

BELLARIA IGEA MARINA Musica, dolciumie idee regalo. T utto pronto per la festa degli innamorati. Bellaria Igea Marina si prepara a celebrare San Valentino con la Fiera che dal 14 e 15 febbraio animerà il cuore della città. Torna l'Osteria d'la Pulonia in piazza Don Minzoni, dove gustare tipicità grazie a Scout Cngei, Banca del Tempo e Pro loco. Previsto oggi alle 10 in piazza Matteotti, "Le 10 ricette del cuore", con Frida Vasini, l'azdora più amata. Stessa luogo domani per l'evento "In Bolla" di Igea City, con dj set di Okapij. Infine,a rendere più ricco il weekend, si aggiungono sia la parata di Carnevale, in piazza Matteotti, sia l'appuntamento alle 21 di stasera, al palacongressi, con il Premio Panzini.

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

«Se non c'è consenso è stupro»

«Se non c'è consenso è stupro», con questo slogan le Donne in rete contro la violenza (Dire) hanno preso parte alla manifestazione di domenica scorsa, a Pesaro, in piazza Lazzarini. Una manifestazione in segno di protesta nei confronti di quella che viene definita una «grave modifica, il 22 gennaio scorso, della presidente della commissione, Giustizia Bongiorno, dove si sostituisce il principio del consenso con la 'volontà contraria dell'atto sessuale'». Nella nota inviata dalle donne in rete si evidenzia come, con tale modifica, «le donne tornano ufficialmente a essere costrette a dimostrare di aver resistito, di aver detto no» e dunque «si mettono in discussione tutti i passi avanti fatti dalla giurisprudenza anche grazie all'impegno delle donne che sulla violenza sessuale hanno da sempre denunciato la necessità di cambiare la cultura e le leggi» ribadendo come «non si possano accettare compromessi sulla pelle delle donne». Intanto, a proposito del flash mob One Billion Rising, sabato scorso in piazza del Popolo, si precisa che è stato organizzato dalla associazione Percorso Donna Aps in collaborazione con il Center Stage e ha visto la partecipazione di numerose associazioni del territorio, in particolare Scout Cngei Pesaro; Dance Mania Scuola di Ballo e Prime Minister Urbino.

GAZZETTA DI REGGIO

diffusione:6616
tiratura:9104

La casa della sezione Cngei è stata realizzata grazie alla raccolta fondi con contributi di enti e aziende

Reggio Emilia Un traguardo importante per la sezione scout Cngei (Giovani esploratori italiani) di Reggio sarà raggiunto domenica. Nella data in cui si ricorda il compleanno del fondatore del movimento Scout mondiale, sarà inaugurata la nuova sede dell'associazione, in via Leonardo da Vinci 1, in prossimità dell'ospedale e quindi vicino alla città storica, in un edificio ex-scolastico acquistato nel gennaio 2024 e completamente ristrutturato grazie all'impegno congiunto di numerose realtà del territorio. Il progetto, denominato "Dove l'avventura trova casa", ha visto la partecipazione attiva di volontari, aziende locali e cittadini, uniti dalla passione per lo scoutismo e dalla volontà di offrire ai giovani un nuovo spazio sicuro e stimolante. La ristrutturazione è stata resa possibile grazie a un'intensa campagna di raccolta fondi, che ha combinato donazioni private e una campagna di crowdfunding di successo. L'entusiasmo e la generosità della comunità hanno permesso di superare gli obiettivi prefissati, garantendo la realizzazione di una sede moderna e funzionale, adatta alle necessità delle attività scout.La nuova sede offrirà spazi per riunioni e attività dell'associazione reggiana ma non solo: si apre al resto del mondo scout nazionale e internazionale, potendo ospitare piccoli gruppi in visita agli scout reggiani. La volontà di aprirsi sul territorio è oltremodo testimoniata anche dalla realizzazione di una sala polivalente; questa permetterà ai cittadini e alle associazioni del territorio, di usufruire di un locale per riunioni e attività. L'inaugurazione si svolgerà alla presenza delle autorità locali, dei rappresentanti nazionali e regionali dell'associazione, e di tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto. Tra loro vi sono sia enti istituzionali come la Fondazione Manodori, ma anche aziende private come Braglia srl, Siria Ceramica, Iqvia, che hanno contribuito con donazione di materiale e arredi.La nuova sede rappresenta un punto di riferimento per la comunità scout e un luogo dove i giovani potranno crescere, imparare e vivere nuove avventure. Domenica la sede resterà aperta fino alle 18 così che tutti, amici e cittadini, possano visitarla.© RIPRODUZIONE RISERVATA

19/02/2026
Pag. 31 Ed. Ferrara

la Nuova Ferrara

diffusione:5003
tiratura:6899

Il Banco farmaceutico è stato un successo

Argenta Sono oltre 400 i farmaci raccolti in una settimana: è questo il grande risultato ottenuto dalle farmacie comunali Soelia durante l'edizione 2026.Uniche farmacie nel comune di Argenta a aderire all'edizione 2026 del Banco Farmaceutico, le Farmacie Soelia hanno coinvolto tutte e tre le proprie sedi, registrando una partecipazione senza precedenti: ad Argenta sono 223 i farmaci raccolti con il supporto di 16 volontari. A Bando e Santa Maria Codifiume 90 farmaci a testa raccolti, rispettivamente con 5 e 2 volontari.L'iniziativa solidale, promossa in tutta Italia dalla Fondazione Banco farmaceutico, ha l'obiettivo di raccogliere medicinali da destinare a persone e famiglie in condizioni di difficoltà attraverso enti assistenziali locali convenzionati. Ogni farmacia aderente viene infatti abbinata a un ente attivo sul territorio, al quale sono destinati i farmaci raccolti. I medicinali donati sono già stati consegnati: le sedi di Argenta e Bando alla Cooperativa sociale "Cento Fiori" di Argenta-Rimini; la sede di Codifiume all'Emporio solidale di Argenta.«La nostra è una comunità particolarmente generosa - ha dichiarato la direttrice Mila Panizza -. Quest'anno, con oltre 400 farmaci donati, abbiamo assistito a una vera gara di solidarietà tra i nostri clienti, ai quali va un ringraziamento sincero da parte di tutti i farmacisti di Soelia. Le farmacie comunali si confermano non solo luoghi di dispensazione del farmaco, ma veri presidi di prossimità e solidarietà. È stato determinante il contributo dei volontari, che hanno affiancato i farmacisti nell'attività di sensibilizzazione, trasformando le farmacie in spazi di partecipazione attiva. Oltre 20 volontari di tutte le età hanno aiutato: l'Avis Argenta, gli scout branca Esploratori Cngei, gli studenti del Montalcini, le signore della Zanzara di Bando e l'Emporio solidale di Argenta».l© RIPRODUZIONE RISERVATA

diffusione:97235
tiratura:156973

change maker Filomena Grasso

Scout per sempre

Alla guida dei giovani esploratori ed esploratrici laici italiani, il 22 febbraio festeggia il World Thinking Day. Un appuntamento che celebra la pace, l'inclusione, la parità. «Valori grazie ai quali i ragazzi di oggi diventeranno i cittadini che faranno la differenza nella società di domani»

Elisa Venco

IL 22 FEBBRAIO È IL WORLD THINKING DAY, la giornata internazionale che da 100 anni esatti riunisce le Girl Guides e le Girl Scouts di tutto il mondo (Waggs). È una ricorrenza simbolica, che cade nel giorno del doppio compleanno di Robert Baden-Powell e della moglie Olave, figure fondative dello scoutismo globale. In Italia per festeggiare il primo secolo del World Thinking Day, alla guida del Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani), l'associazione degli scout laici, c'è Filomena Grasso, 47 anni, insegnante napoletana di matematica e scienze, eletta presidente nel novembre 2024 per il triennio 2024-2027. «In origine la giornata serviva a raccogliere fondi per progetti dedicati alle ragazze e ancora oggi sosteniamo iniziative in Paesi dell'Africa e dell'Asia dove le bambine sono svantaggiate» racconta. «Ora il 22 febbraio è soprattutto un invito a riflettere sui valori dello scoutismo: cittadinanza attiva, amicizia tra i popoli, impegno per la pace». Una donna alla guida del Cngei è una novità? «È una novità relativa: ci sono stati due precedenti, a distanza di 20 anni, ma tradizionalmente i presidenti sono sempre stati uomini. In passato si credeva che leader maschi senza figli piccoli e con un lavoro flessibile fossero più adatti. Ma la società cambia e lo scoutismo con lei. La mia elezione nasce da lontano: dopo tanti anni di servizio a Napoli, per 5 anni sono stata Commissario internazionale Waggs, come ambasciatrice dell'Italia. Finché a un certo punto la mia visione dell'associazione, come soggetto che doveva prendere una posizione sull'attualità, è coincisa con quella degli altri». Voi scout laici siete andati alla Marcia per la Pace ad Assisi, avete fatto uno sciopero della fame per Gaza, mandato a 28 ambasciate straniere dei simbolici nodi per la pace. Come mai avete deciso di farvi sentire più che in passato? «Non è più il momento di restare nel proprio perimetro. Lo scoutismo educa alla cittadinanza attiva: questo significa entrare in relazione con ciò che accade, non chiudersi in una bolla. Al contrario: è urgente entrare in connessione con il resto della società e mostrare con evidenza i nostri principi. A questo servono le iniziative pubbliche: a far parlare lo scoutismo non solo ai suoi membri, ma alla società intera». Chi sono oggi gli scout Cngei? «Più di 16.000 tesserati, tra giovani e adulti. Una grande percentuale abita nel Centro e Nord Italia, ma siamo ovunque tranne che in Val d'Aosta e in Molise, dove stiamo sviluppando dei piccoli gruppi. I numeri anno dopo anno ci danno in crescita: sempre più genitori, anche senza un passato da scout, scelgono la nostra proposta educativa. In alcune città abbiamo perfino liste d'attesa, perché non sempre abbiamo capi adulti a sufficienza. Però anche tra i più grandi notiamo un rinnovato interesse per l'impegno e per l'idea di fare la differenza». Il volontariato è in crisi, mentre voi ricevete adesioni da ragazzi e adulti. Come se lo spiega? «Credo che contino più fattori. Il nostro metodo autoeducativo permette ai ragazzi di sentirsi liberi di parlare di sé e l'ambiente è davvero accogliente verso tutte le forme di diversità: identità di genere, percorsi spirituali, sensibilità personali. Gli adulti, invece, trovano uno spazio di confronto tra pari, basato su valori condivisi. Le famiglie sono sempre più piccole e nei luoghi di lavoro è difficile creare relazioni profonde; nel volontariato, invece, si impara a donare tempo e ascolto. E capita spesso che chi porta i figli alle attività poi resti: i genitori scoprono che quel tipo di impegno arricchisce la vita di significato e soddisfazione e decidono

diffusione:97235
tiratura:156973

di mettersi in gioco in prima persona». Gli scout portano ancora un'uniforme. Come viene accolta dai ragazzi in un mondo dominato dall'estetica dei social? «La ricchezza dell'uniforme sta nel ridurre lo spazio della prestazione e dell'esibizione di sé e nel darne di più all'essenza di chi siamo. Dopo un piccolo sconcerto iniziale, ogni ragazzo trova il suo modo di indossarla. Ormai ci sono tante varianti: abbiamo anche una felpa verde con cappuccio, che piace molto, e capita che i ragazzi mettano i pantaloni larghi, quelli degli adulti, per avere un loro stile. Il senso dell'obbligo comunque è chiaro: qui siamo tutti uguali, a prescindere dalla scuola, dai viaggi, dal lavoro che si fa. Ecco perché la divisa è un simbolo che si indossa con orgoglio». Nel corso degli anni avete notato un cambiamento nel modo in cui gli adolescenti vivono l'autorità dei capi? «La magia dello scoutismo è che consente di autoeducarsi senza accorgersene. Chi è capo, più che dettare regole, accompagna i ragazzi a esprimersi e a scegliere; diventa il modello di adulto che si vuole accanto quando si cresce, perché risponde ai bisogni che, in un ambiente accogliente, emergono più facilmente che in famiglia o a scuola». Oggi siamo tutti dipendenti dagli smartphone, bambini e ragazzi inclusi. Quali sono le vostre regole per i telefonini? «Variano a livello locale, ma un concetto chiave c'è: non può esserci durante le attività. Per fortuna, quello che facciamo insieme è così accattivante che i ragazzi dimenticano il cellulare. La nostra è una condivisione di sguardi che si incrociano e pensieri che si incontrano: è un tipo di relazione che uno schermo non può sostituire». Siamo partite dal World Thinking Day come forma di sostegno alle giovani. In che modo favorite la fiducia in sé di bambine e ragazze? «La società manda segnali contraddittori: da un lato, diciamo che le ragazze possono arrivare ovunque; dall'altro, i femminicidi indicano quanto tuttora vigano modelli di comportamento patriarcali che vedono le persone divise in maschi e femmine, con diversi gradi di libertà. Crediamo che coeducando, cioè svolgendo le stesse attività per entrambi i generi, dalle scalate in montagna all'accollarsi le responsabilità, si possa insegnare a tutti a essere autentici e a sentirsi a posto con se stessi. Questo dà alle ragazze la sicurezza di percepirsi capaci quanto i coetanei e anche la forza di dire di no a relazioni non sane. Una volta divenuti adulti, gli scout creano famiglie più eque». A proposito di famiglia, suo marito è uscito dagli scout a 12 anni. Lei è arrabbiata o sollevata? «Ne sono felice, perché mi serve qualcuno che mi riporti con i piedi per terra, alle esigenze più banali del quotidiano. Però il detto è: "Scout una volta, scout per sempre". A volte riconosco chi è stato scout da piccolo senza che me lo dica. Perché, come mio marito, puoi essere uscito dall'associazione per vari motivi, ma l'approccio resta identico: cercare soluzioni costruttive per dare un contributo positivo alla società». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Filomena Grasso, 47 anni, ha due figli di 6 e 9 anni ed è docente di matematica e scienze a Napoli. Presidente degli scout laici Cngei, qui a destra è alla Marcia per la pace PerugiaAssisi 2025.

GIORNALE DI SICILIA

diffusione:7587
tiratura:11669

L ' i nva s i o n e degli scout Nel rione la loro festa

Domenica la Giornata del pensiero per il fondatore si terrà tra i padiglioni Cristina Barisone Allo Zen arrivano pure gli scout, con la centesima Giornata Mondiale del Pensiero: l ' iniziativa organizzata, ogni anno, dalle associazioni scout di tutto il pianeta per festeggiare il compleanno dei fondatori, Lord Robert Baden Powell e la moglie Olave. Domenica Agesci, Cngei e Baden Powell Scout, saranno nel quartiere San Filippo Neri con una serie di eventi incentrati sul gioco e sulla fratellanza. La nostra amicizia sarà, infatti, il tema di un ' edizione che invita a vivere relazioni vere, aperte al prossimo, che si trasformano in gesti concreti sul territorio con l ' obiettivo di offrire ai ragazzi, di tutte le età, strumenti diversi di comprensione e crescita. Centinaia di scout si daranno, quindi, appuntamento per celebrare l ' importante anniversario attraverso un grande gioco cittadino a squadre miste, per gruppi di appartenenza e fasce d ' età, coinvolgendo i giovani del quartiere. Quest ' anno, infatti, gli scout di tutto il mondo celebrano i 100 anni della Giornata del Pensiero, il Thinking day , che costituisce un ' ulteriore opportunità per creare legami. Lo scoutismo è, infatti, un movimento aperto a tutti e caratterizzato da un metodo educativo e da un codice di comportamento che porta i ragazzi a diventare buoni cittadini, ad essere parte integrante e impegnata della società e sostenitori della fratellanza tra i popoli. La legge scout si basa proprio su un sistema di valori di vita e sul principio dell ' «imparare facendo», che contribuisce alla crescita di ogni bambino grazie alle esperienze, in gruppo, all ' aria aperta e alle sfide affrontate insieme. Lupetti e coccinelle, quindi, invaderanno domenica lo Zen al grido del motto scout, estote parati , «siate pronti». (*CRI BA*) © RIPRODUZIONE RISERVATA Age sci Aderiscono anche gli scout Cngei e Baden Powell

La Provincia di Lecco

diffusione:18208
tiratura:24058

Domani il via alla raccolta di alimenti Con gli scout

dalle 9.30 alle 12 Donati alle famiglie fragili e ai bisognosi della città Domani, domenica 22 febbraio, gli scout Cngei di Valmadrera organizzano una raccolta di generi alimentari e altri, di prima necessità: invitano tutti a partecipare e a «dare una mano concreta a chi ne ha più bisogno». Per rispondere concretamente all'appello, la fascia oraria in cui si potranno consegnare i prodotti sarà dalle 9.30 alle 12. Il punto di raccolta è nella sede degli scout Cngei, nel centro civico Fatebenefratelli (vicino alla porta posteriore, verso la piazza della chiesa). Nell'elenco dei prodotti di cui c'è maggiore necessità vengono indicati in particolare: latte a lunga conservazione, caffè, carne in scatola, tonno, articoli per l'igiene personale, pannolini, articoli per la pulizia della casa «ma – fanno sapere i volontari – ogni articolo è ben accetto e qualsiasi contributo sarà prezioso: un piccolo gesto può fare una grande differenza per tante famiglie della nostra comunità. Grazie di cuore a chi vorrà partecipare e condividere l'iniziativa». P.Zuc.

LA SICILIA

diffusione:9260
tiratura:13633

in breve

MASCALUCIA Raccolta di sangue alla Fratres n.l.) Oggi dalle 8 alle 11,30 raccolta di sangue alla Fratres. MISTERBIANCO Oggi corso salva vita n.l.) Oggi alle 15.30, nella sede della Fratres, si terrà un corso salva vita. Al termine i partecipanti riceveranno una certificazione. ACIREALE Domani ritiro di Quaresima d. r.) Domani, alle 9, nella chiesa dell'Eremo Sant'Anna di Aci S. Filippo, avrà luogo un ritiro di Quaresima promosso dalla Diocesi con riflessione dettata dal vescovo, mons. Antonino Raspanti. BELPASSO Militari tinteggiano ringhiera p.d.g.) Oggi, alle 9,30, sarà completata la tinteggiatura della ringhiera della scuola Martoglio, curata dai militari Nas di Sigonella. CALTAGIRONE "Thinking day" per gli scout o.g.) Oggi e domani i gruppi scout del Calatino e quello Cngei vivranno il " Thinking day " , la giornata in cui guide e scout di tutto il mondo si fermano a ricordare che fanno parte della stessa grande famiglia. In occasione del centenario della nascita del gruppo scout Asci Caltagirone 1 oggi, alle 18,30 ci sarà l ' accoglienza dei gruppi scout nella villa comunale con i saluti istituzionali e gli interventi dei responsabili regionali e di zona, alle 21,15 una festa e serata musicale della Band Habemus in piazza Municipio. Domani sono previste attività scout nei luoghi cittadini e alle 12 la messa in Cattedrale presieduta dal vescovo Calogero Peri. Villa Caruso, attività culturali o.g.) Prenderà il via nel weekend di oggi e domani, e sarà riproposta nei due fine settimana successivi a Villa Caruso, in via Fisicara 2, una stagione di attività culturali, artistiche e ricreative rivolte a famiglie, gruppi organizzati, adulti e bambini. PALAGONIA Assistenza per i disagiati o.g.) I soggetti in disagio economico possono presentare istanza di manifestazione della propria volontà all'espletamento di attività lavorative socialmente utili entro il 14 marzo. Alla richiesta, da reperire all'Urp, bisogna allegare il documento di riconoscimento e tessera sanitaria, autocertificazione attestante assenza di provvedimenti restrittivi dei familiari, Isee inferiore a 7mila euro e autocertificazione. GIARRE Incontro sui femminicidi m.g.l.) Oggi, alle 10, nel Sicilia Hotel spa di Giarre, si terrà un incontro sul tema " Femminicidi e violenza di genere, norme, proposte, analisi " . Interverrà Valeria Valente, senatrice del Pd e i deputati regionali Ersilia Saverino e Giovanni Burtone.

22/02/2026
Pag. 51 Ed. Savona

LA STAMPA

diffusione:91637
tiratura:147112

Nel 2019 ricostituito il gruppo locale Cngei : oggi ha 60 iscritti

Savona, lo scautismo laico si ritrova alla libreria Ubik

la storia/3 Oggi il gruppo savonese di scout Cngei ha oltre 60 iscritti
r.d.n.

Oggi 18, la Libreria Ubik di Savona ospita un incontro dal titolo "Scautismo laico a Savona: l'avventura continua", un'occasione aperta alla cittadinanza per conoscere e riflettere sul percorso e i valori del gruppo locale del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (Cngei). L'iniziativa coincide con la Giornata Mondiale del Pensiero, ricorrenza celebrata in tutto il mondo scout il 22 febbraio, nata oltre novant'anni fa come momento di riflessione, amicizia internazionale e consapevolezza dei valori dello scautismo globale. L'evento nasce dal desiderio del gruppo savonese di condividere con famiglie, giovani e curiosi la propria esperienza di "scautismo laico", un progetto educativo fondato sulla vita all'aria aperta, sulla crescita personale, sul servizio alla comunità e sul rispetto dell'ambiente, senza vincoli religiosi o ideologici, in piena coerenza con i principi nazionali dell'associazione. Era il 2019 quando, proprio nella libreria Ubik, un gruppo di pionieri lanciò la proposta di riaprire a Savona un gruppo scout Cngei dopo anni di assenza. In pochi anni l'iniziativa ha preso forma e oggi il gruppo savonese conta circa sessanta giovani iscritti, iniziando con i Lupetti (bambini e bambine dagli 8 agli 11 anni) e rivolgendosi ora a potenziali nuovi aderenti nelle fasce di età Esploratori (12-15 anni) e Rover (16-18 anni). L'incontro sarà l'occasione per condividere storie, progetti, esperienze e per spiegare cosa significhi vivere ogni giorno i valori scout in città e nei campi all'aperto. Il Cngei è una delle principali realtà scout italiane, associazione laica e co-educativa, nata nel 1912 e riconosciuta a livello nazionale e internazionale per il suo impegno educativo che punta a formare cittadini responsabili, solidali e consapevoli. La Giornata Mondiale del Pensiero, che si celebra ogni 22 febbraio in tutto il mondo, è pensata come momento di riflessione sul senso dello scautismo e sulla comunità globale di Guide e Scout, celebrando l'eredità del fondatore Robert Baden-Powell e rilanciando l'idea di fraternità internazionale. L'incontro alla Ubik sarà una vera apertura alla cittadinanza per dialogare su educazione, ambiente, impegno civile e crescita personale, temi al centro dell'esperienza scout da oltre un secolo. Partecipare significa scoprire come lo scautismo laico possa offrire ai giovani strumenti concreti per affrontare le sfide della vita. r.d.n. — © RIPRODUZIONE RISERVATA

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

Scout

È la giornata del pensiero

Il movimento globale riflette sui legami autentici nati nelle comunità locali, pensando al futuro
Danilo Nocera

Come ogni 22 Febbraio, anche oggi il Movimento Scout celebra la Giornata Mondiale del Pensiero (Thinking Day). Arrivata alla 100° edizione da quel 1926, quando, alla IV Conferenza Mondiale di Wagggs (World Association of Girl Guides and Girl Scouts), fu scelta come giornata dell'amicizia internazionale in cui guide e scout di tutto il mondo si incontrano per divertirsi, imparare, approfondire tematiche connesse ai problemi globali e locali e per raccogliere fondi destinati a programmi e progetti a sostegno delle ragazze e delle giovani donne. Utile ricordare che in tale data si celebrano il compleanno sia di Lord Baden-Powell, fondatore del Movimento Scout, sia di Olave BadenPowell, sua gentil consorte e Capo Guida Mondiale. Se il tema dello scorso anno ci ha dato l'occasione di riscoprire "La Nostra Storia" riflettendo sul valore e significato dell'essere scout con così tante candeline e ricordando tanti fratelli che hanno contribuito ad accrescere la nostra associazione, quest'anno è la volta di celebrare "La Nostra Amicizia" , per poi ampliare la nostra visuale e il nostro cammino nei prossimi due anni su "La Nostra Gente" e su "Il Nostro Futuro". Il tema odierno mette quindi in evidenza l'importanza dell'amicizia e dei legami che ci danno la forza ed il coraggio per continuare a costruire la nostra straordinaria comunità ecumenica (intesa in accezione etimologica di terra abitata) diventando un'occasione favorevole per esplorare e celebrare tutte le fantastiche amicizie nate e cresciute all'interno dello Scautismo e del Guidismo, ma anche e soprattutto lì dove tutto comincia: le nostre comunità. Proprio lì germogliano e si sviluppano quelle relazioni che negli anni daranno prova di accoglienza, ascolto, cura, simpatia(gioire e soffrire insieme al mio prossimo), libertà, sostegno nel rialzarsi, crescita, durevolezza. In sintesi è questo il proponimento del Wagggs, che nel contesto italiano rappresentato dalla Federazione Italiano dello Scautismo (Agesci e Cngei) assume una rilevanza particolare per il calore amicale, verbale e non, riconosciuto alla gente Scout.
Foto: Lord Baden-Powell

LA SICILIA

diffusione:9260
tiratura:13633

CALTAGIRONE

" Forte Insieme " per Niscemi se la solidarietà ha un cuore

. L ' unione fa la forza. Lo

CALTAGIRONE spirito di collaborazione è stato fondamentale per " Insieme per Ni scemi " , la raccolta di prodotti per l ' igiene personale organizzata dal l ' Associazione Forte Insieme a fa vore della popolazione niscemese colpita dalla frana. «Nonostante la nostra sia una piccola associazione di pazienti oncologici non potevamo non dare il nostro contributo dichiara Sonia Forte, presidente dell ' associazione - abbiamo rag giunto il nostro obiettivo, oltre ogni aspettativa, grazie alla sensibilità dimostrata da quanti hanno scelto di donare. Ringrazio coloro che hanno creduto nell ' iniziativa, i vo lontari, gli impiegati dell ' Ufficio postale, i punti vendita Acqua&Sapone per la disponibilità e quanti vorranno contribuire». Tre pedane di prodotti donati sono state consegnate al responsabile Scout Cngei nonché delegato della Protezione civile, Gaetano Ciavola. Ma la raccolta continua, adesso servono piatti e posate di plastica; detersivi; piumoni; lenzuola; asciugamani, accappatoi, ecc. OMAR GELSOMINO

23/02/2026
Pag. 39 Ed. Ferrara

la Nuova Ferrara

diffusione:5003
tiratura:6899

La gioiosa invasione di Casumaro da parte di 750 scout

Casumaro Un'invasione pacifica, colorata e piena di entusiasmo ha animato Casumaro nel fine settimana appena trascorso. Sabato e domenica circa 750 tra ragazze e ragazzi hanno partecipato al Thinking Day 2026 (la "Giornata del Pensiero"), l'appuntamento annuale in cui gli scout di tutto il mondo rinnovano la propria promessa. L'evento ha visto riuniti in un grande momento di fraternità tutti i gruppi scout Agesci della zona di Ferrara, affiancati per l'occasione dal gruppo scout Cngei di Bondeno e dai "vicini di casa" del Cngei di Massa Finalese. In linea con le indicazioni nazionali dell'Agesci per il Thinking Day di quest'anno, le attività si sono concentrate su un tema cruciale e attualissimo: l'amicizia come strumento concreto per la costruzione di un mondo più giusto e di pace. Attraverso grandi giochi, momenti di confronto e laboratori, i 750 giovani partecipanti (dai lupetti e coccinelle di 8 anni, fino ai rover e scolte di 21) hanno riflettuto su come la pace non sia un concetto astratto, ma un impegno quotidiano che nasce dalla capacità di accogliere l'altro, dal rispetto reciproco e dalla cura del proprio territorio. Il culmine dell'evento si è tenuto ieri pomeriggio con la celebrazione della messa comunitaria presieduta dal cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna (per varie parrocchie nell'Alto Ferrarese) e presidente della Cei. La funzione ha visto la partecipazione di un migliaio di persone, non solo dell'intera comunità scout, ma anche di importanti cariche civili e associative, tra cui la presidente nazionale dell'Agesci, Roberta Vincini, e i sindaci dei Comuni di Cento (compreso il vice) e Finale Emilia. Durante l'omelia, il cardinale Zuppi si è rivolto direttamente ai ragazzi con un messaggio di speranza e responsabilità: «È fondamentale costruire fin da piccoli un mondo che basi le sue relazioni sull'amicizia e sulla fiducia verso l'altro. Non abituatevi mai alle divisioni. Siate voi, con le vostre promesse e i vostri fazzolettoni, i primi ambasciatori di quella pace di cui la nostra società e il mondo intero hanno un disperato bisogno. E soprattutto continuate a lasciare il mondo migliore di come l'avete trovato».La giornata si è conclusa con il taglio del nastro della nuova sede scout del gruppo Agesci Casumaro 1. Un traguardo doppiamente significativo. Il gruppo ha infatti scelto la cornice del Thinking Day per festeggiare i 35 anni dalla sua fondazione e, contemporaneamente, per restituire ai propri ragazzi una "casa" sicura. La precedente struttura era stata resa inagibile dal terribile terremoto del 2012. Quella di oggi non è stata solo l'inaugurazione di un edificio, ma il simbolo di una comunità che non si è mai arresa e che ha saputo ricostruire, pietra su pietra, il proprio futuro. l© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

Gli scout rinnovano la promessa Alla sala polivalente mille giovani

Sabato e domenica, circa 750 ragazze e ragazzi hanno partecipato al Thinking Day 2026 , la «Giornata del Pensiero«, l'appuntamento annuale in cui gli scout di tutto il mondo rinnovano la propria Promessa, organizzata alla polivalente di Casumaro e in occasione della messa con il Cardinale Matteo Maria Zuppi, la presenza ha toccato le 1000 persone. L'evento ha visto riuniti in un grande momento di fraternità tutti i gruppi scout Agesci della Zona di Ferrara, affiancati per l'occasione dal gruppo scout CngeI di Bondeno e dai «vicini di casa« del Cngei di Massa Finalese. Circa 750 giovani tra gli 8 e 21 anni. Il culmine dell'evento si è tenuto domenica pomeriggio con la celebrazione della Messa presieduta dal Cardinale Zuppi (foto), Arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, alla presenza anche di autorità civili e associative. Durante l'omelia, il Cardinale Zuppi si è rivolto direttamente ai ragazzi con un messaggio di speranza e responsabilità: «È fondamentale costruire fin da piccoli un mondo che basi le sue relazioni sull'amicizia e sulla fiducia verso l'altro. Non abituatevi mai alle divisioni. Siate voi, con le vostre promesse e i vostri fazzolettoni, i primi ambasciatori di quella pace di cui la nostra società e il mondo intero hanno un disperato bisogno.

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

Referendum

Tosoni e Rosina a confronto nell'incontro della diocesi

Il Tavolo diocesano per il Bene comune, insieme ad Azione Cattolica, Agesci, Cngei, Forum Giovani e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Padova, organizza un incontro pubblico per approfondire i temi del prossimo referendum confermativo sulla giustizia (previsto nei giorni 22 e 23 marzo) attraverso un dialogo diretto e senza pregiudizi.L'appuntamento fissato per domani alle 20.45 nell'aula magna del Centro pastorale diocesano di via Cairoli 20 a Mantova.Le ragioni del Sì saranno argomentate dall'avvocato mantovano Sebastiano Tosoni, presidente della sezione Mantova della Camera Penale distrettuale della Lombardia Orientale.A sostegno delle ragioni del no interverrà, invece, Enzo Rosina, già presidente del Tribunale di Mantova ed ex magistrato.Modera il dibattito l'avvocato Luca Passanante, professore ordinario di diritto processuale civile all'Università di Brescia.

26/02/2026
Pag. 17 Ed. Reggio

GAZZETTA DI REGGIO

diffusione:6616
tiratura:9104

Gli scout Cngei inaugurano la loro nuova casa «Uno spazio che arriva dopo un secolo di storia»

Reggio Emilia Dopo oltre 110 anni di storia, gli scout Cngei di Reggio celebrano un traguardo raggiunto grazie al coraggio e alla solidarietà dei soci e del territorio. Una mattinata che profuma di futuro, ma che affonda le radici in oltre un secolo di impegno civile: domenica l'associazione scout Cngei ha ufficialmente tagliato il nastro della sua nuova sede, segnando una tappa storica per il sodalizio nato in città oltre un secolo fa. Alla cerimonia hanno partecipato il vicesindaco Lanfranco De Franco, la presidente nazionale Cngei Filomena Grasso, i rappresentanti dell'associazione scout cattolica Agesci e tante altre persone, amici e sostenitori.Durante l'evento il presidente dell'associazione reggiana Pietro Corradini ha ricordato la genesi di questo progetto ambizioso, il cui sogno trova radici lontane ma che oggi è diventato realtà con un percorso affrontato in totale autonomia ma senza lasciarsi scoraggiare dalle difficoltà. La commissaria di sezione, Irene Iorio, ha ricordato che anche le mura di un edificio contribuiscono alla crescita dell'individuo: prendersi cura dell'ambiente in cui si vive è un messaggio sempre più attuale nel momento storico in cui viviamo. Sono intervenuti nell'occasione anche la presidente nazionale del Cngei Filomena Grasso che ha ricordato il sistema valoriale alla base dell'educazione scout e il vicesindaco Lanfranco De Franco che ha portato i saluti e complimenti dell'amministrazione per un investimento importante e, per certi versi, dirompente dell'associazione che porta valore al territorio.Il successo dell'operazione è frutto anche di una collaborazione virtuosa tra mondo profit e non-profit. Una parte significativa della cerimonia è stata dedicata a ringraziare i partner che hanno fornito materiali, mezzi, spazi, competenze e professionalità che si sono lasciate coinvolgere dal progetto. Un ringraziamento speciale è andato a Braglia srl, Siria Ceramica, Iqvia, Fondazione Manodori, che si sono affiancate per la riuscita del progetto. Niente sarebbe stato possibile senza le oltre 500 donazioni pervenute dai privati raccolte grazie ad una intensa campagna di crowdfunding che ha permesso di finanziare il 50% dei costi della ristrutturazione. Oltre al sostegno economico, il progetto ha preso vita grazie all'impegno fisico degli scout reggiani che, per tutta l'estate e l'autunno, hanno dedicato i propri weekend alla manodopera, trasformando un cantiere in una vera casa scout.Oggi il Cngei reggiano dispone e può contare di una sede sicura, fruibile e accogliente. Un luogo che permettere di proseguire l'attività principale dell'associazione: l'educazione dei giovani al rispetto di sé stessi, degli altri e del mondo che abitiamo.© RIPRODUZIONE RISERVATA

27/02/2026
Pag. 32

IL PICCOLO
Giornale di Trieste

diffusione:16595
tiratura:20360

Gli scout hanno ricordato Baden Powell alla Grotta Gigante

In occasione dell'anniversario della nascita del fondatore del movimento scout, il 22 febbraio di ogni anno, viene celebrato il "World Thinking Day" dedicato a lord Robert Baden Powell. In un momento d'incontro, gli scout laici del Corpo nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici italiani (Cngei) lo hanno pensato nell'imponente tempio naturale della Grotta Gigante dove i capi hanno fatto riflettere i giovani educandi sui valori espressi nell'idea del loro fondatore. I grandi progetti che guardano al futuro per un mondo migliore, come la pace, la fratellanza e la tolleranza internazionale si costruiscono con la pazienza e la costanza delle gocce che hanno reso grandi le stalattiti e le stalagmiti di quel luogo. Nato nel 1913 il Cngei è la più antica associazione scout laica italiana e vanta più di cento sezioni sul territorio nazionale. A Trieste conta due gruppi. Per maggiori informazioni: www.cngeitrieste.it.

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

La riforma della giustizia

Campagna referendum Il No chiude con Landini

Maurizio Landini sul palco del Mamu insieme a Giovanni Bachelet: i comitati mantovani per il No al referendum costituzionale sulla giustizia raddoppiano e per l'evento di chiusura della campagna, in programma il 17 marzo, portano in città oltre al già annunciato presidente del comitato nazionale "Società civile per il No al referendum costituzionale", anche il segretario nazionale della Cgil .Landini al Mamu«Noi ci siamo schierati, come abbiamo sempre fatto, per difendere la nostra Costituzione» ha affermato di recente Landini per spiegare perché la Cgil ha scelto di schierarsi per il No. Il referendum «mette in discussione un punto fondamentale - ha sottolineato - l'indipendenza della magistratura» e per il leader sindacale, il quesito non affronta i veri nodi del sistema giudiziario: «Quel referendum non c'entra nulla col far funzionare meglio la giustizia». Al contrario, ha sostenuto, aprirebbe la strada a «un controllo politico su determinate funzioni che oggi il Governo non ha».L'appuntamento per la chiusura della campagna referendaria è per martedì 17 marzo alle 20.45. Insieme a Landini e Bachelet interverranno Florindo Oliverio, responsabile delle Politiche istituzionali per la Cgil nazionale e Ilaria Sanesi, giudice della Corte di Appello di Brescia e componente del Comitato "Giusto dire no". L'evento arriverà a chiusura di una maratona referendaria (si vota il 22 e il 23 marzo) che a partire dal 28 gennaio, con l'affollato appuntamento che ha visto ospiti l'ex pm Gherardo Colombo e l'ex presidente della Corte d'Appello di Brescia Claudio Castelli, ha messo in campo circa una trentina tra dibattiti e incontri disseminati nei comuni di tutta la provincia, organizzati da Comitati per il No, partiti come Pd e Avs, liste civiche, associazioni e tavolo del bene comune della diocesi. Ecco gli appuntamenti dei prossimi giorni.Confronto staseraIl tavolo diocesano per il Bene comune, insieme ad Azione Cattolica, Agesci, Cngei, Forum Giovani e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Padova, organizza un incontro pubblico per approfondire i temi del prossimo referendum sulla giustizia, attraverso un dialogo diretto e senza pregiudizi. L'appuntamento è per questa sera alle 20.45 nell'aula magna del Centro pastorale diocesano in via Cairoli, 20 a Mantova.Le ragioni del Sì saranno presentate dall'avvocato Sebastiano Tosoni, presidente della sezione Mantova della Camera Penale distrettuale della Lombardia Orientale. Per le ragioni del No parlerà il dottor Enzo Rosina, già presidente del Tribunale di Mantova ed ex magistrato. Modera il dibattito l'avvocato Luca Passanante, ordinario di diritto processuale civile all'Università di Brescia.Gli appuntamenti di marzoPer il mese di marzo sono in programma altri quindici appuntamenti organizzati dai Comitati e partiti per il No: a Castiglione delle Stiviere, a Mantova, Pegognaga, Suzzara, Gonzaga, san Benedetto Po, Canneto, Moglia, Quistello, Sermide, Asola, Bozzolo, Ostiglia, Goito.

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Riapre l'Oasi Orti-Bottagone Il Wwf organizza visite guidate

i Luca BalestriPiombino «Dopo due mesi di maltempo che ha creato grossi problemi di acqua alta in palude e alcuni danni, con momenti di chiusura dei sentieri natura e delle visite guidate, le giornate sembrano migliorare e gli uccelli migratori stanno sfruttando la riserva come area di sosta per rifocillarsi». Fa il punto della situazione sull'Oasi Wwf Padule Orti-Bottagone la guida ambientale del Centro Guide Costa Etrusca che gestisce la riserva per il Wwf Silvia Ghignoli. Diversi i problemi che sono presenti ancora nella palude: «Sono legati alla foce del fosso Cosimo che si insabbia di continuo a causa del cambio delle correnti dovute all'ampliamento del porto di Ponte d'oro - fa presente la responsabile -. Finché non verranno fatti interventi strutturali per impedire il deposito di sabbia alla foce del Cornia e del Cosimo, il problema si presenterà sempre». E ancora: «Attendiamo la convenzione tra Consorzio di bonifica e Regione Toscana per gli interventi di apertura della foce del Cosimo, essenziali per evitare gli allagamenti che interessano anche le campagne limitrofe, in momenti di eccessive piogge, e anossia e moria di pesci nel periodo estivo», continua Ghignoli.Ma, nonostante i problemi strutturali dell'oasi, «in questi giorni sono arrivate le avocette, le pittime reali, molti fenicotteri rosa e come ogni anno, i falchi pescatori stanno sistemando il nido per apprestarsi alla cova - va avanti il Wwf -. Il Bottagone, l'area di canneto posta verso il mare, presenta due specie che normalmente non frequentano la nostra palude: i moriglioni e gli svassi piccoli. Insomma, c'è tanto movimento di avifauna e per chi ama fare birdwatching o la fotografia naturalistica, è proprio un bel momento da sfruttare». In questi primi due mesi dell'anno, oltre a vari appassionati di fotografia naturalistica, hanno scelto la visita della riserva gruppi di appassionati di ornitologia provenienti dalla Svizzera, un gruppo degli scout Cngei di Piombino e una delegazione dalla Tunisia e Marocco nell'ambito del progetto Restore Naw (coordinato da Wwf Nord Africa in cooperazione con l'Osservatorio del Sahara e del Sahel), in occasione di un workshop organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna e da Semide (Francia) che intende creare uno spazio di confronto tra esperienze del Mediterraneo settentrionale e meridionale. «L'iniziativa mira a rafforzare le capacità degli attori istituzionali e locali nella gestione sostenibile delle acque nelle aree rurali, promuovendo un equilibrio duraturo tra agricoltura, risorse idriche e conservazione delle zone umide», dice Ghignoli. Anche quest'anno, poi, «abbiamo fatto il censimento degli uccelli acquatici svernanti in collaborazione con il Cot (Centro Ornitologico Toscano), Ispra e Regione Toscana dove, come sempre, la presenza di avifauna svernante, ha ottimi numeri nonostante l'area sia molto antropizzata e limitata a 151 ettari, comprensivi dei Perelli Bassi, area rientrante nel riconoscimento Ramsar ricevuto nel luglio scorso, cioè di area umida di importanza internazionale, ma che è in attesa di essere inclusa nella Riserva Naturale Regionale di Orti-Bottagone», prosegue la responsabile. Il censimento, quest'anno, festeggia i suoi primi 60 anni.E domenica 1° marzo ci sarà "Un giorno da naturalista". «Una giornata a contatto con la natura e alla scoperta di tutto ciò che ci circonda e si potrà ricordarlo attraverso le foto e gli acquerelli - spiega Ghignoli -. Ricorderemo anche Fulco Pratesi, fondatore del Wwf Italia, ad un anno dalla sua scomparsa, fondatore delle Oasi Wwf, a cui dobbiamo il ringraziamento per aver contribuito alla nascita dell'oasi Wwf di Orti-Bottagone, salvando la palude dalla bonifica per dare spazio all'industria». Ingresso con visita guidata alle ore 9,30 e alle 14,30 su prenotazione. Alle ore 14 possibilità di realizzare un acquerello en plein air con la collaborazione di ArielArt

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

(materiale necessario non incluso). I costi sono: 10 euro biglietto ordinario, 8 euro per gli over 65 e per i bambini dai 6 ai 14 anni, 4 euro per i bambini dai 4 ai 5 anni e per i soci Wwf. La Riserva resterà aperta fino a fine maggio tutti i fine settimana, con orario di visita alle ore 10 e alle ore 14,30 su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: contattare il 3899578763, o mandare una mail a ortibottagone@wwf.it.

01/03/2026
Pag. 8 Ed. Bologna
Bologna Sette

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

Scout, a Casumaro il Thinking Day

(A.T.)

Sabato 21 e domenica 22 si è tenuta a Casumaro la celebrazione per le diocesi di Ferrara e Bologna del Thinking Day, un appuntamento annuale in cui gli Scout di tutto il mondo rinnovano la propria promessa. Quest'anno l'evento ha visto riuniti più di 750 scout, tra i quali i gruppi Scout Agesci della zona di Ferrara, affiancati dal Gruppo Cngei di Bondeno e dai «vicini di casa» del Cngei di Massa Finalese. Le attività si sono concentrate su un tema cruciale e attualissimo: l'amicizia come strumento per la costruzione di un mondo più giusto e di pace. Attraverso grandi giochi, momenti di confronto e laboratori, i giovani hanno potuto riflettere sul fatto che la pace non è un concetto astratto, ma un impegno quotidiano che nasce dalla capacità di accogliere l'altro, dal rispetto reciproco e dalla cura de territorio. Abbiamo sentito la voce di alcuni tra gli scout più anziani e con ruoli di spicco, come Roberta Vincini, presidente del Comitato nazionale Agesci, che afferma: «Il tema di quest'anno, legato all'amicizia, rimanda alla chiamata di oggi di noi Scout: costruire un mondo in cui tutti si possano sentire "a casa", amici gli uni degli altri, fratelli e sorelle e soprattutto un mondo dove ciascuno possa avere il suo spazio di pace. Come scout cerchiamo di camminare verso la costruzione del Regno già su questa terra». Il culmine dell'evento è stata, domenica pomeriggio, la Messa presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi, che durante l'omelia si è rivolto direttamente ai ragazzi con un messaggio di speranza e responsabilità. «Oggi - ha detto - è un'importante giornata in cui celebriamo l'amicizia, che è fondamentale poiché un mondo senza amicizia è un mondo che sta male. L'amicizia riesce a riparare quello che l'inimicizia rompe, come ci insegna Gesù, e chi è amico di Dio è amico di tutti». «È necessario non fermarsi alle apparenze di fronte agli altri - ha proseguito , cercare di venirsi incontro e superare le barriere che ci dividono: solo in questo modo si può avere un incontro vero. Di amicizia nel mondo ce n'è poca, perciò bisogna cercare di non lasciare solo nessuno, e credo che sia importante ricordarlo nel Thinking Day».

Foto: La Messa (foto Frignani)

01/03/2026
Pag. 1 Ed. Roma

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

Gli scout "Zona Pontina" riflettono sulla pace

L'incontro tenuto a Sezze, presenti in più di 900 tra bambini, giovani e adulti che aderiscono ad Agesci, Masci e Cngei

Mauro Moliterno

Si sono ritrovati a Sezze, domenica 22 febbraio, gli scout dell'Agesci Zona Pontina per celebrare la Giornata del Pensiero, ricorrenza che dal 1926 unisce gli scout di tutto il mondo. In questa giornata ci si incontra per pensare a quella comunità grande e sorprendente che è lo scautismo mondiale: un abbraccio che non conosce confini, che attraversa lingue, culture, storie diverse. Diversi, sì, ma uniti da una stessa promessa. Quest'anno il pensiero è andato ai popoli che vivono l'orrore della guerra e gli scout pontini hanno riflettuto sul valore dell'amicizia come strumento concreto per costruire un mondo di pace. La Giornata ha visto la partecipazione di oltre 900 bambini, ragazzi, giovani e adulti dell'Agesci (Associazione guide e scouts cattolici italiani), di una delegazione del Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani) e di un gruppo scout Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani). Tutti sono stati ospiti delle strade e dei parchi di Sezze, dove il gruppo scout Agesci Sezze 1 festeggia quest'anno i cento anni di presenza sul territorio. La mattinata si è svolta all'insegna di giochi e attività pensate per le varie fasce d'età dei partecipanti. I più piccoli, lupetti e coccinelle (8-11 anni), hanno sperimentato come si può contribuire a costruire un modo di pace vivendo i valori scout. Gli esploratori e le guide (12-15 anni) hanno scoperto quanto sia importante il rispetto delle regole e il prendersi cura degli altri, scegliendo il bene anche quando costa. Infine i rover e le scolte (16-21 anni) si sono confrontati sul tema dell'informazione, tramite un incontro-dibattito con un'ospite d'eccezione, la giornalista di guerra Barbara Schiavulli. Tra canti e sorrisi si è svolta anche la tradizionale cerimonia del Penny, in cui ogni partecipante alla giornata ha donato una monetina da 1 euro, come segno concreto di vicinanza ai fratelli e sorelle in difficoltà. Quest'anno il Penny è stato devoluto all'associazione Semi di pace, che offre servizi di assistenza alle fasce sociali più deboli e di sostegno ai minori e alle loro famiglie in diverse realtà locali italiane, oltre a promuovere progetti di sostegno a distanza in vari Paesi del mondo. A sorpresa c'è stato l'incontro con i ragazzi di Strade Maestre, progetto promosso anche da Agesci che permette lo svolgimento di un anno scolastico itinerante ad un gruppo di liceali. I partecipanti percorrono l'Italia a piedi, accompagnati da guide-insegnanti. Per una felice coincidenza la classe "in cammino" faceva tappa proprio a Sezze e ha offerto la propria testimonianza d'integrazione tra istruzione e incontro con territori e comunità locali. A conclusione della giornata, il vescovo Mariano Crociata ha presieduto la Messa, celebrata su un altare costruito in stile di scout sul viale di fronte a Porta Pascibella. Proprio prendendo spunto da questa "chiesa a cielo aperto" e dall'osservazione di molti passanti che si sono uniti alla celebrazione, il vescovo ha richiamato ancora una volta l'importanza di essere Chiesa fuori dai muri delle chiese, vivendo il Vangelo nella vita di tutti i giorni: una grande sfida educativa che gli scout dell'Agesci accolgono con entusiasmo.

Foto: Il raduno degli scout in una delle piazze di Sezze avvenuto domenica scorsa

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

Il dibattito

Botta e risposta sul referendum Folla per il confronto tra Sì e No

Da una parte: il sistema riformato garantisce imparzialità, evita commistioni culturali tra chi accusa e chi giudica e rafforza le garanzie nella fase più delicata del processo. Dall'altra: il sistema attuale garantisce la terzietà del giudice, permette flessibilità e assicura una cultura comune della giurisdizione. Il confronto sul voto referendario (22 e 23 marzo) per la riforma della giustizia ha messo uno di fronte all'altro Sebastiano Tosoni, presidente della sezione di Mantova della Camera penale distrettuale della Lombardia Orientale (sostenitore del Sì) ed Enzo Rosina, già presidente del Tribunale di Mantova, sezione penale ed ex magistrato (sostenitore del No). Moderatore, davanti a un'aula magna del seminario vescovile stipata di persone e affollata soprattutto di giovani, è stato Luca Passanante, ordinario di diritto processuale civile all'Università di Brescia. Il referendum confermativo della riforma si è reso necessario per il mancato raggiungimento della maggioranza qualificata in Parlamento e non avrà un quorum. Primo tema affrontato: la separazione delle carriere.Separazione delle carriere«La chiediamo da trent'anni - afferma Tosoni - il pubblico ministero che accusa e il giudice che giudica devono appartenere a carriere separate. Il problema è che giudici e pm entrano con lo stesso concorso; condividono formazione, carriera e organo di autogoverno; possono passare da una funzione all'altra». Una vicinanza che può incidere nella fase delle indagini preliminari. «Il giudice decide in base alle richieste del pm - prosegue Tosoni - mentre la difesa ha poco spazio». «Il sistema attuale garantisce la terzietà del giudice, permette flessibilità professionale iniziale e assicura una cultura comune della giurisdizione - dice invece Enzo Rosina - Il pm rappresenta l'interesse pubblico e non è un semplice avvocato dell'accusa».Il sorteggioAltro tema è stato il sorteggio: sarebbe un elemento fondamentale nella scelta dei membri dei due Csm (Consiglio superiore della magistratura) che scaturirebbero dalla riforma: per giudici e per magistrati. «Il Csm è l'organo che si occupa della vita professionale dei magistrati - spiega Tosoni - Se i magistrati eleggono coloro che poi decideranno sulle loro carriere si crea un rischio di condizionamenti: il meccanismo è già stato travolto da scandali. Il sorteggio spezza il legame diretto tra elettori ed eletti, riduce il peso delle correnti e fa in modo che chi siede al Csm non debba "temere o aspettarsi qualcosa" da chi lo ha sostenuto».«Gli errori del passato sono innegabili, ma ci sono stati dei correttivi - risponde Rosina - E il sorteggio non è una soluzione: dubito che estrarre a sorte i componenti sia un vero rimedio strutturale».L'alta corte disciplinareUltimo tema è stata la nuova Alta Corte disciplinare per giudicare i magistrati. «C'è poca chiarezza - afferma Rosina - Si sa che prevede tre membri nominati dal Presidente della Repubblica e tre dal Parlamento, oltre ai magistrati di legittimità, ma non è noto come verranno scelti e con quali criteri. Dalla riforma capiamo che si rischia di concentrare molte funzioni nelle stesse persone che svolgerebbero sia il primo grado sia l'appello delle decisioni disciplinari: non bisogna creare "Frankenstein giuridici"». « Quando i magistrati devono essere sottoposti a giudizio hanno un'eccessiva sfiducia - conclude Tosina - Non bisogna presumere che ogni riforma sia un attacco all'indipendenza». La serata è stata organizzata da Agesci, Cngei, Azione cattolica, Forum giovani, tavolo del Bene Comune e Spgi.

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Langhirano Grande la partecipazione

Il Falò di Carnevale è stato un gran successo

Celebrato in ritardo dopo il rinvio

Langhirano Il maltempo aveva costretto a rinviare l ' appuntamento, ma l ' attesa non ha fatto altro che aumentare la voglia di festa. E il tradizionale momento targato Avis Langhirano con il Falò di Carnevale 2026 si è confermato un successo. In tanti infatti hanno partecipato alla coloratissima festa, anticipata dalla sfilata in piazza Ferrari della banda di Castrignano e Pro loco di Cozzano, tra carri allegorici, musica e tanta allegria e l ' arrivo nell ' area dove i volontari dell ' Avis avevano organizzato il grande falò, per bruciare insieme alla «vecchietta» l ' anno passato e tutte le esperienze da dimenticare. Una grande festa tra musica, maschere, gastronomia e spettacolari fuochi di artificio, che ha visto la partecipazione delle altre associazioni del territorio. Si trattava di Aido, Assistenza Pubblica Langhirano, Gruppo Alpini Langhirano, Avoprorit, Pro Loco di Langhirano, Protezione civile Langhirano, Ror Protezione civile odv, Scout Cngei di Langhirano, Nip volontari Protezione civile, ad allietare la serata con balli, divertimento e leccornie dolci e salate. Presenti anche alcune «vecchiette» realizzati dai ragazzi del Laboratorio Arti & Mestieri e le creazioni all ' uncinetto dalle Api Operaie, il cui ricavato sarà devoluto al Centro cure progressive Pietro Coruzzi. M . C . P. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Langhirano Il gran Falò di Carnevale è stato un gran successo anche se è arrivato... in ritardo.

La Provincia
Quotidiano di Cremona

diffusione:12001
tiratura:14749

Attrezzature per i neonati Solidarietà

Presentato l'ultimo obiettivo del Lions Club Torrazzo: concordato con l'ospedale

CREMONA L'acquisto di attrezzature per la patologia neonatale dell'ospedale di Cremona, concordate con lo staff medico del reparto, è l'obiettivo dell'ultimo service del Lions Club Torrazzo che è stato presentato ai soci nel corso di una conviviale. In particolare i Lions si sono presi l'incarico di donare due riscaldatori per lettini e una lampada per fototerapia a pannello di fibra ottica per il trattamento dell'ittero neonatale. Per la realizzazione del service sono state programmate, oltre a quelle già realizzate, altre iniziative importanti con lo scopo di raccogliere i fondi necessari. La presidente Maurella Manfredini ha ricordato anche il service compiuto recentemente a favore del Gruppo scout Cngei di Cremona la cui sede è stata oggetto di atti vandalici ed è stata dotata di un sistema di videosorveglianza. Ospite della serata è stato il referente distrettuale per la Fondazione Lions Club International (Lcif) Angelo Gallinari che ha presentato le modalità e gli interventi che la Fondazione effettua a livello mondiale per cambiare la vita delle comunità e delle persone. La Fondazione sostiene gli sforzi su larga scala dei Lions Club nei settori del servizio umanitario e dei soccorsi in caso di calamità. Finanzia progetti per consentire ai Lions Club di tutto il mondo di migliorare la vita delle persone bisognose, e per creare cambiamenti duraturi e consentire alle comunità di prosperare. I finanziamenti erogati sino ad oggi, per realizzare importanti progetti in tutto il mondo, hanno superato 1,42 miliardi di dollari. I settori in cui si concentrano gli aiuti economici sono: programmi per la vista, giovani, fame, diabete, cancro infantile, ambiente, bisogni umanitari e soccorso in caso di disastri. In Italia nella scorsa annata lionistica (2024 - 2025) sono stati erogati 1.504 milioni di dollari.

Foto: Il referente distrettuale per la Fondazione Lions Club International (Lcif) Angelo Gallinari con la presidente del Club Torrazzo di Cremona Maurella Manfredini

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

La raccolta

Seicento chili di rifiuti tolti da strada Cipata

Tanti volontari impegnati in strada Cipata, zona Frassino, per farla "respirare", ripulirla dall'enorme quantità di rifiuti abbandonati che rischiano di soffocarla. È successo sabato mattina grazie agli Amici di Attila di Bagnolo San Vito, e non solo. Con loro, infatti, c'era il gruppo di R84 di Mantova che promuove iniziative legate al mondo del riciclo come, ad esempio, il Repair Cafè dove si insegna gratuitamente a recuperare gli oggetti rotti. In questa occasione il gruppo ha aiutato a ripulire un tratto di strada Cipata, nella zona del Frassino, alle porte della città. Con loro anche i volontari dei gruppi Strade Pulite di Castel d'Ario, di Plastic Free e degli scout Cngei della compagnia Athabaska. Al grido di «Creiamo delle cose belle, perché solo la bellezza ci salverà», sono stati rimossi circa 600 chilogrammi di rifiuti, in buona parte differenziati poi sul posto, tra cui paraurti di auto, attaccapanni e giocattoli. Sarà necessario un altro intervento, in quanto resta ancora tanto da pulire «in un tratto molto breve - dicono i volontari - , ma molto "maltrattato, perciò sicuramente sarà da organizzare un altro intervento per terminare il lavoro, visto il successo avuto con la collaborazione con gli altri gruppi». Le associazioni ambientaliste, però, si sentono di lanciare un messaggio alla società. «Le raccolte che facciamo periodicamente - affermano - fanno la differenza perché garantiscono risultati ottimi sul fronte della quantità dei rifiuti raccolti. Se ciascuno di noi, durante la passeggiata quotidiana, raccogliesse quello che trova e lo differenziasse, porterebbe a risultati ancora migliori: non deve essere solo l'evento la scusa per cambiare il mondo, ma deve diventare una piccola missione quotidiana dove ognuno, nel suo piccolo, mette ogni giorno un mattone in più per costruire una casa più bella».

GIORNALE di CARATE

Per una giornata i bambini e i ragazzi sono stati impegnati in attività diffuse sul territorio

Gli Scout Cngei si mettono al servizio della città

CESANO MADERNO (bl1) In collaborazione con l' Ufficio Cultura del Comune, nei giorni scorsi i Rover della sezione Scout Cngei di Cesano Maderno hanno svolto un importante servizio per la comunità: l' accoglienza dei visitatori al Museo didattico del Legno e alla mostra fotografica in auditorium Disarò, e la pulizia del Parco Borromeo. Una testimonianza concreta dello spirito di servizio che caratterizza lo scautismo laico del Cngei, che si è inserita nelle iniziative che, in occasione della «Giornata del Pensiero» (ricorrenza internazionale dello scautismo), hanno aperto i festeggiamenti per il 70esimo anniversario della sezione fondata nel 1956 da Agostino Andermark. La giornata ha coinvolto Lupetti (8-12 anni), Esploratori (12-16 anni) e Rover (16-19 anni): suddivisi per fasce d' età, bambini e ragazzi sono stati impegnati in attività diffuse su tutto il territorio e, attraverso le testimonianze di ex scout, hanno potuto riscoprire la storia, i valori e le tradizioni che hanno segnato settant' anni di presenza educativa del Cngei sul territorio. La mattinata ha visto anche la gradita visita del vicesindaco Francesco Romeo e dell' assessora alle Politiche giovanili Cinzia Battag lia, che hanno portato il loro saluto alla sede «La Montina» all' interno del Parco delle Groane concessa dal Comune nel 2022. L ' iniziativa è stato il primo momento celebrativo per l' importante anniversario, che nei prossimi mesi vedrà ulteriori eventi aperti alla cittadinanza. Il prossimo appuntamento sarà l' inaugurazione della mostra fotografica celebrativa, in programma l'8 aprile all' aud itorium Paolo e Davide Disarò, un'o ccasione per ripercorrere attraverso immagini e testimonianze i settant' anni di storia della sezione che è l' unica laica in provincia di Monza e Brianza.

Foto: Gli Scout Cngei nel cortile d' onore di Palazzo Arese Borromeo

GIORNALE di DESIO
Nova Milanese - Varedo - Bovisio Masciago - Limbiate

Per una giornata i bambini e i ragazzi sono stati impegnati in attività diffuse sul territorio

Gli Scout Cngei si mettono al servizio della città

CESANO MADERNO (bl1) In collaborazione con l' Ufficio Cultura del Comune, nei giorni scorsi i Rover della sezione Scout Cngei di Cesano Maderno hanno svolto un importante servizio per la comunità: l' accoglienza dei visitatori al Museo didattico del Legno e alla mostra fotografica in auditorium Disarò, e la pulizia del Parco Borromeo. Una testimonianza concreta dello spirito di servizio che caratterizza lo scautismo laico del Cngei, che si è inserita nelle iniziative che, in occasione della «Giornata del Pensiero» (ricorrenza internazionale dello scautismo), hanno aperto i festeggiamenti per il 70esimo anniversario della sezione fondata nel 1956 da Agostino Andermark. La giornata ha coinvolto Lupetti (8-12 anni), Esploratori (12-16 anni) e Rover (16-19 anni): suddivisi per fasce d' età, bambini e ragazzi sono stati impegnati in attività diffuse su tutto il territorio e, attraverso le testimonianze di ex scout, hanno potuto riscoprire la storia, i valori e le tradizioni che hanno segnato settant' anni di presenza educativa del Cngei sul territorio. La mattinata ha visto anche la gradita visita del vicesindaco FranGli Scout Cngei nel cortile d' onore di Palazzo Arese Borromeo cesco Romeo e dell' assessora alle Politiche giovanili Cinzia Battag lia, che hanno portato il loro saluto alla sede «La Montina» all' interno del Parco delle Groane concessa dal Comune nel 2022. L ' iniziativa è stato il primo momento celebrativo per l' importante anniversario, che nei prossimi mesi vedrà ulteriori eventi aperti alla cittadinanza. Il prossimo appuntamento sarà l' inaugurazione della mostra fotografica celebrativa, in programma l'8 aprile all' aud itorium Paolo e Davide Disarò, un'o ccasione per ripercorrere attraverso immagini e testimonianze i settant' anni di storia della sezione che è l' unica laica in provincia di Monza e Brianza.

GIORNALE di SEREGNO
Cesano M. - Meda - Seveso - Lentate - Barlassina

Per una giornata i bambini e i ragazzi sono stati impegnati in attività diffuse sul territorio

Gli Scout Cngei si mettono al servizio della città

CESANO MADERNO (bl1) In collaborazione con l'Ufficio Cultura del Comune, nei giorni scorsi i Rover della sezione Scout Cngei di Cesano Maderno hanno svolto un importante servizio per la comunità: l' accoglienza dei visitatori al Museo didattico del Legno e alla mostra fotografica in auditorium Disarò, e la pulizia del Parco Borromeo. Una testimonianza concreta dello spirito di servizio che caratterizza lo scautismo laico del Cngei, che si è inserita nelle iniziative che, in occasione della «Giornata del Pensiero» (ricorrenza internazionale dello scautismo), hanno aperto i festeggiamenti per il 70esimo anniversario della sezione fondata nel 1956 da Agostino Andermark. La giornata ha coinvolto Lupetti (8-12 anni), Esploratori (12-16 anni) e Rover (16-19 anni): suddivisi per fasce d'età, bambini e ragazzi sono stati impegnati in attività diffuse su tutto il territorio e, attraverso le testimonianze di ex scout, hanno potuto riscoprire la storia, i valori e le tradizioni che hanno segnato settant'anni di presenza educativa del Cngei sul territorio. La mattinata ha visto anche la gradita visita del vicesindaco Francesco Romeo e dell' assessora alle Politiche giovanili Cinzia Battaglia, che hanno portato il loro saluto alla sede «La Montina» all'interno del Parco delle Groane concessa dal Comune nel 2022. L 'iniziativa è stato il primo momento celebrativo per l' importante anniversario, che nei prossimi mesi vedrà ulteriori eventi aperti alla cittadinanza. Il prossimo appuntamento sarà l' inaugurazione della mostra fotografica celebrativa, in programma l'8 aprile all'auditorium Paolo e Davide Disarò, un'occasione per ripercorrere attraverso immagini e testimonianze i settant'anni di storia della sezione che è l'unica laica in provincia di Monza e Brianza.
Foto: Gli Scout Cngei nel cortile d'onore di Palazzo Arese Borromeo

Ciociaria Editoriale Oggi

diffusione:5929
tiratura:7000

La giornata

La creatività dei ragazzi vince

Grande entusiasmo e partecipazione alla premiazione del concorso "I colori dell'inclusione"
Organizzato dalla cooperativa Exodus con l'abbazia di Montecassino e finanziato dalla Regione Lazio

L'ESPERIENZA a Un pomeriggio di festa quello che si è tenuto presso la comunità Exodus di Cassino che, in semplicità e in un clima allegro e fraterno, ha ospitato la premiazione del concorso "I colori dell'inclusione" nato nell'ambito del progetto "Giò: Giubileo, Inclusione, Opportunità" organizzatodallaCooperativaExodus Cassino con l'abbazia di Montecassino e finanziato dalla Regione Lazio. Il concorso era dedicato ai giovani e ai giovanissimi per promuovere lacultu radell'inclusionesocialee valorizzare itemidell'accoglienza inclusiva e della testimonianza dei valori di pace, unità e umanità. Il concorso, rivolto a ragazzi e studenti del le scuole medie e superiori. ragazzi di oratori parrocchiali e associazioni giovanili, chiedeva ai partecipanti di realizzare un cortometraggio dedicato al tema dell'inAlcuni momenti della premiazione RIVOLTO A GIOVANI E STUDENTI DELLE MEDIE E SUPERIORI CHIEDEVA DI REALIZZARE UN CORTOMETRAGGIO A TEMA clusione sociale, declinata liberamente attraverso tematiche come disabilità, marginalità, immigrazione, intercultura, solidarietà, parità di genere, accoglienza, cooperazione, dipendenze e promozione di stili di vita sani. E la risposta dei ragazzi è stata, come sempre, sorprendente e piena di entusiasmo e tante realtàdelterritoriohannopartecipato e hanno espresso la loro creatività, le loro idee, la loro sensibilità in maniera originale e molto toccante, realizzando dei video davvero emozionanti, capaci di raccontare il vissuto dei ragazzi e il loro modo di pensare l'inclusione, il loro bisogno di riconoscersi come parte di una comunità, la loro voglia di accogliere l'altro e di sentirsi accolti. Davvero difficile il lavoro della giuria composta dalla giornalista Ri taCacciami, dall'ex assessore alla cultura del Comune di Cassino ed Esperto di comunicazione Danilo Grossi e da Franco De Rosa. Sul podio dei vincitori quattro realtà: gli Scout del Cngei Cassino, che si sono aggiudicati il primo posto, la classe 2A dell'Istituto Comprensivo di Supino, che si è aggiudicata il secondo posto, e infine, a pari merito, l'associazione Aide onlus e il liceo Artistico V. Miele di Cassino. A tutti loro una targa ricordo e un premio in denaro, con un ringraziamento particolare da parte dei presenti e soprattutto della giuria per aver saputo raccontare il tema dell'accoglienza, dell'inclusione e della partecipazione con uno sguardo nuovo e autentico e per aver saputo offrire letture e narrazioni nuove e originali. Soddisfazione è stata espressa da Luigi Maccaro, responsabile della comunità Exodus di Cassino, che con grande entusiasmo ha raccontato ai ragazzi presenti il lavoro che si fain comunità, lastoriadi Exodus, l'impegnoquotidiano nella prevenzione delle dipendenze, che, oggi, sono sempre più complesse e non riguardanopiùsolo ^tossicodipendenza. Ehagiàlanciatol'ideadi una nuova edizione del concorso il prossimo anno. Molto soddisfatto il direttore del concorso, Aaron Audino, che con grande impegno e tanta passione ha promosso l'iniziativa e ha accompagnato ogni passaggio della sua MOLTO SODDISFATTO IL DIRETTORE DEL CONCORSO, AARON AUDINO CHE CON GRANDE IMPEGNO HA PROMOSSO L'INIZIATIVA realizzazione. Con lacerimonia di premiazione, si è chiuso un progetto che ha dato frutti importanti: una maggiore sensibilizzazione dei giovani attraverso il concorso; un percorso di formazione per i volontari e per i ragazzi dellacomunitàche hanno prestato servizio a Montecassino per accogliere, durante il giubileo, i pellegrini con disabilità e le persone in situazioni di fragilità; unamaggiore accessibilità dell'abbazia. •

la Nuova Periferia Chivasso

diffusione:12000

Appuntamento al Teatrino Civico con chi si è messo in gioco a favore della rice rca

Il grazie di Telethon

CHIVASSO (bsx) Venerdì scorso il Teatrino Civico era al completo in occasione della cerimonia di premiazione di tutti coloro che a dicembre scorso si sono messi in gioco in favore della raccolta fondi per Telethon gestita, qui a Chivasso, dalla UILDM Pa olo Otelli guidata da Renato Dutto. «Un grazie di cuore a tutte le associazioni, a tutti i volontari, ai cittadini, alle imprese ed alle istituzioni che sostengono l'attività di raccolta fondi di Fondazione Telethon», ha commentato il presidente. «Anche nel dicembre 2025 - ha aggiunto - in molti si sono impegnati per la nobile finalità di sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche. L 'impegno di tutti voi presenti e la grande generosità mostrata in quelle giornate ci ha permesso di raggiungere l 'importante cifra ra ccolta di 23 mila 13,73 euro». Venerdì scorso, in Teatrino, sono saliti sul palco Federico Bellardi, che con la storia di sua figlia Elettra ha ricordato l' importanza della ricerca, della diagnosi precoce e dei diritti dei bambini affetti da malattie genetiche rare, Giulia Menchetti, già presidente AVULSS premiata per il sostegno che ha sempre garantito alla Sezione Uildm, e Alda Ferraris, premiata per il suo volontariato e per il raggiungimento del traguardo dei novant' anni di età. Hanno portato il saluto dell'Amministrazione comunale il sindaco Claudio Castello, il vicesindaco Pasquale Centin e l' assessore alle Politiche Sociali Cristina Varetto accolti sul palco insieme alle maschere del Carnevale di Chivasso, di Brandizzo e di Courmayeur. Ecco tutti i premiati: Università della Terza Età di Chivasso, Prisma Laboratorio Artistico, Delegazione Apri Ets Aps di Chivasso, Sezione Bersaglieri «F. Brunato» di Chivasso, Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Gruppo di Chivasso, Vespa Club Chivasso, Circolo Scacchistico Chivassese, Chivasso Rugby Onlus Asd, Associazione Amici del Po, Gruppo Burraco «del martedì», Associazione Vip Sognando Chivasso, Fotoclub «La Tola» di Chivasso, Società Filarmonica «Giuseppe Verdi»di Chivasso, Società Filarmonica «Città di Chivasso», Compagnia Teatrale «Sempregiovani», Compagnia Teatrale «Teatro al buio», Corale Associazione Sorriso, Gruppo musicale «The Mingles», Gruppo musicale «The Christmas Brothers», Gruppo musicale «Vee Gees», Asd Libertas Nuoto Chivasso, Amici della Panissa di Albano Vercellese, Corale Unitre di San Sebastiano da Po, Pro Loco Chivasso L'Agricola, Associazione Arci Zeta Chivasso, Associazione Nemo In-Forma Città, Fand To4 di Chivasso, «Compagnia No Limits»- Gruppo Chivasso 5, Sezione di Gassino Torinese - Cngei, Rotary Club Chivasso, Pasticceria Bonfante, XXL Cafè, la cantante Angela Mancinelli.

Foto: Foto di gruppo per tutti coloro che a dicembre scorso si sono messi in gioco in favore della raccolta fondi per Telethon

Foto: Alcune immagini della cerimonia che si è svolta la scorsa se ttimana al Teatrino Civico di Chivasso

il Cittadino

tiratura:18000

INIZIATIVA Era in programma ieri sera la seconda assemblea di associazioni, comitati, realtà territoriali dopo quella del 21 gennaio

La rete contro la guerra e il riarmo. Verso un manifesto pubblico per la pace

La rete si chiama "Monza dice no al riarmo e alla guerra", ma il respiro è molto più ampio e raccogli adesioni in tutta la Brianza: dopo le manifestazioni per la pace organizzate nel capoluogo negli scorsi mesi, ora saranno chiamati a occuparsi di un nuovo conflitto internazionale. Quale sarà la loro scelta? Una risposta potrebbe essere arrivata ieri sera, quando era in programma un'assemblea all'arci Scuotivento di Monza come secondo appuntamento dopo quello del 21 gennaio e con una prospettiva: elaborare un manifesto pubblico - e raccogliere le adesioni al documento - per lanciare una campagna contro i venti di guerra internazionali e i conflitti già in corso, compreso quello appena iniziato, con ogni probabilità. Alla prima assemblea, si legge nell'invito, hanno partecipato Scout Cngei Mb, Git Banca etica Mb, Foa Boccaccio, Parents for future, Medici senza frontiere, Lissone per la pace, Equigas Lissone, Comitato Free Barghouti, Aria pulita Monza, Cgil Monza Brianza, Boa-Brianza oltre l'arcobaleno, Brianza pride, Banca del tempo Vimercate, Donne e diritti/arci Vimercate, Asia-Associazione inquilini abitanti/Usb Monza, Monzainbici, Desbri, Qdonna Lissone, arci Scuotivento, Cisda, Monza per la pace, LabMonza. "Ma le persone presenti - scrivono in promotori - in rappresentanza di ulteriori associazioni, di alcune forze politiche e semplici cittadini, erano molte di più, compresi alcuni dei consiglieri comunali che hanno voluto farsi portavoce di un dissenso sempre più diffuso tra la cittadinanza verso le politiche di riarmo, il bellicismo e tutta la narrazione sovranista, razzista e sessista che le accompagna". n Dissenso sempre più diffuso tra i cittadini verso le politiche di riarmo, il bellicismo e la narrazione sovranista"

ARCO

Due i «Patti» di collaborazione

Sono due le proposte di Patto di collaborazione formalizzate in questi giorni con il comune di Arco. La prima degli scout Cngei, è volta alla valorizzazione del parco della Pace in via Donatori di Sangue tramite 2 iniziative: riflessione e azioni concrete per la promozione della pace e lo scambio culturale, e la sistemazione periodica del parco, panchine e vialetti. La seconda proposta, di un cittadino, prevede la cura e la valorizzazione della strada dalla frazione di Troiana per località Platacca, con la pulizia delle canalette da fogliame e detriti, il riposizionamento di quelle danneggiate, la manutenzione del fondo stradale sterrato e il taglio delle piante che invadono il sedime stradale con lo sgombero del materiale di risulta.
©RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

Pulimincio

Giornata ecologica per pulire le sponde del fiume

Oggi è la giornata-clou di Pulimincio, l'iniziativa ecologica dedicata alla pulizia delle sponde del fiume Mincio. L'edizione 2026, promossa dall'Associazione culturale "La luna nel pozzo" e realizzata in collaborazione con una diffusa rete di associazioni e istituzioni, si snoderà dal Peschiera a Sustinente. Pulimincio offrirà l'opportunità di coniugare impegno civico, sensibilizzazione ambientale e partecipazione attiva nella tutela degli ambienti fluviali: sono oltre trenta le associazioni di volontariato, i gruppi ambientali e le realtà sportive coinvolte nell'iniziativa. Venti i punti di intervento distribuiti lungo il corso del Mincio, ognuno dei quali è gestito da realtà locali che coordineranno le attività di pulizia dei rifiuti dalle rive e dalle aree limitrofe. A Mantova, per esempio, opereranno le associazioni WhatSup e Borgo Angeli, il gruppo scout Cngei di Borgo Angeli, Progetto Risanatura, The Bomb squad, Gruppo Mincio libero, Guardie ecologiche volontarie del Parco del Mincio, associazione Magnet fishing Mantova, Wwf e Plastic Free. A Bagnolo e a Governolo in azione gli Amici di Attila, a Curtatone Gruppo Mincio e Pro loco, a Soave Vivi Soave, a Rivalta Pro loco, Gruppo canoistico e Waterways.

GIORNALE DI SICILIA

diffusione:7587
tiratura:11669

L ' INIZIATIVA SOSTENUTA DALLA BAPS

Rosolini, un polmone verde nella zona artigianale

ROSOLINI Un nuovo polmone verde con 250 alberi e arbusti autoctoni è stato realizzato grazie ad un intervento di riqualificazione ambientale nell ' area Pip, la zona artigianale di Rosolini. L ' iniziativa, sostenuta da Banca Agricola Popolare di Sicilia, è stata resa possibile grazie all ' in tervento dei volontari di «RimboschiAmo», l ' associazione per il recupero dei boschi autoctoni, e alla partecipazione della sezione territoriale degli scout del Cngei, il Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani. La Baps ha finanziato l ' in tervento, mentre gli scout, tutti ragazzi tra i 12 e i 19 anni, hanno garantito gli scavi per le piante fornite da «RimboschiAmo». In particolare sono state utilizzate 15 specie mediterranee e autoctone, tra cui il pino domestico, il mandorlo, il carrubo, l ' olivastro ed ancora ginestra, mirto, lentisco, ginepro, palma nana, rosmarino e quercia spinosa.

il Risveglio popolare

tiratura:10000

Al Teatrino Civico la gratitudine di Telethon

CHIVASSO - Si è svolta, al Teatrino Civico, la cerimonia di consegna dei riconoscimenti a chi ha sostenuto in modo speciale la campagna di raccolta fondi Telethon, promossa in città dalla sezione " Paolo Otelli " della Uildm guidata da Renato Dutto. Il presidente ha sottolineato che, grazie alla disponibilità e alla generosità dei donatori, l'edizione dello scorso dicembre ha permesso di raggiungere la cifra di oltre 23 mila euro. Il riconoscimento per il sostegno offerto è andato a: Unitre, Prisma Laboratorio Artistico, delegazione Apri , sezione Bersaglieri " F. Brunato ", Associazione Nazionale Marinai d'Italia gruppo locale, Vespa Club, Circolo Scacchistico Chivassese, Chivasso Rugby, associazione Amici del Po, Gruppo Burraco " del martedì ", associazione Vip -Sognando, Fotoclub " La Tola ", Filarmoniche " Giuseppe Verdi " e " Città di Chivasso ", compagnie Sempregiovani e Teatro al Buio, Corale associazione Sorriso, gruppi musicali The Mingles, The Christmas Brothers, Vee Gees; e poi Libertas Nuoto, Amici della Panissa di Albiano Vercellese, Corale Uni3 San Sebastiano da Po, Pro Chivasso l'Agricola, associazione Arci Zeta , Nemo InForma Città, Fand To4 , Compagnia No Limits Gruppo Chivasso 5 Cngei , Pasticceria Bonfante, Rotary Club Chivasso, Xxl Cafè , la cantante Angela Mancinelli, la dottoressa Deborah Milanesio, Federico Bellardi, la volontaria novantenne Alda Ferraris, l'ex presidente Avulss Giulia Menchetti.

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Cinque anni senza Viola Eventi e musica

PISTOIA Cinque anni senza Viola, ma lo spirito che anima il fare è un altro: è quello di 'Ancora Viola'. Oggi, 14 marzo, in occasione del quinto anniversario della morte di Viola Mugelli, scomparsa improvvisamente a soli 19 anni, la Sezione di Pistoia degli scout laici Cngei la ricorda alla sua maniera, rinnovando l'impegno verso i valori che hanno caratterizzato il suo percorso insieme agli scout: attenzione e cura alle persone, partecipazione, altruismo, forte senso dell'amicizia e coraggio. «Negli anni - dicono dalla sezione pistoiese Cngei - questo appuntamento, nato spontaneamente tra amici e scout, è diventato uno spazio di incontro per tutte le persone che hanno condiviso con Viola esperienze, idee e momenti di vita. Area Viola, il luogo dedicato alla sua memoria nel Bosco Baden Powell di via Gonfiantini, rappresenta oggi non solo uno spazio di ricordo, ma anche un punto di riferimento per iniziative educative e momenti di comunità. Per l'edizione di quest'anno l'iniziativa si amplia diventando una giornata aperta, rivolta alle giovani generazioni, alle associazioni scout, alla comunità studentesca, agli amici e alle amiche di Viola e a tutta la cittadinanza». Finanziato dal Cesvot nell'ambito del bando per la realizzazione di iniziative promozionali a carattere locale, il progetto quest'anno si terrà oggi a partire dalle 15 con una serie di attività di educazione sessuo-affettiva, organizzate per fasce d'età (8-12, 12-16 e 16-19 anni) e realizzati con il contributo del collettivo Non Una Di Meno Pistoia. Alle 17.15 musica con i Lost Name e a seguire merenda offerta; alle 19 tradizionale fuoco di bivacco. L'evento è aperto a tutti. L.M.

Corriere Romagna

tiratura:15000

Il Gruppo Scout Cngei alla ricerca di nuovi capi e invita alla Tagliatellata

FAENZA Il Gruppo Scout Cngei Faenza l ancia una call pubblica per la ricerca di nuovi capi scout (anni 19+) disponibilia mettersi in gioco come volontari durante l'anno scolastico (settembre-maggio)e nel campo estivo. Il Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori italiani)è uno scoutismo laico che «promuove educazione alla cittadinanza attiva, rispetto della natura, crescita personalee spiritualità intesa come ricerca di sensoe responsabilità verso la comunità, senza riferimentoa una singola confessione religiosa». Il gruppo di Faenzaè una realtà giovanee in crescita, con sede attualmente presso il rione Verde,e organizza attività nei fine settimana rivolte a bambinie ragazzi del territorio. Per continuare a garantire un'offerta educativa di qualitàe ampliare il numero dei partecipanti, il gruppoè alla ricerca di nuovi capi volontari.È previsto un percorso di formazione internae affiancamento. Si tratta di un'esperienza di volontariatoa titolo gratuito. Per informazioni: cngeifaenza@gmail.come Instagram. Per sostenere le attivitàe far conoscere il progetto alla cittadinanza, il Gruppo Cngei Faenza organizza una Tagliatellata di autofinanziamento oggi dalle ore 19 al centro sociale Auser "Campo aperto", via S. Orsola, quota di partecipazione 15 euro. La serata prevede tagliatelle a volontà (con opzioni vegetariane, veganee senza glutine), acqua, vinoe dolci. Per parteciparеè necessario prenotare via WhatsApp al numero 333 9579630, indicando il numero dei partecipanti ed eventuali esigenze alimentari.

16/03/2026
Pag. 17 Ed. Gorizia

IL PICCOLO
Giornale di Trieste

diffusione:16595
tiratura:20360

L'INIZIATIVA

In 120 alla Casa della Gioventù per imparare a essere "speciali"

La terza edizione dei Cantieri su tecniche, competenze e abilità promossa dal mondo dello scoutismo e dedicata a bambini e ragazzi

Un mirabile colpo d'occhio: 120 tra bambini e ragazzi hanno restituito freschezza alla storica Casa della Gioventù di Panzano, portando entusiasmo e anche la gioia della scoperta di nuove pratiche. Tutto grazie all'impegno di molti adulti dell'associazionismo e del volontariato scoutistico che si sono prodigati per la terza edizione dei "Cantieri su tecniche, competenze e abilità" alla Marcelliana. Una giornata dedicata a "specialità", come si definiscono in gergo, quali: pionieristica, manualità, fotografia, natura, amico di San Francesco e servizio extra associativo. Protagonisti i "lupetti" dello Staranzano, del Monfalcone 1 e del Monfalcone 3, i ragazzi più grandi dei reparti e il gruppo Cngei. Si è unita anche una giovane scout boliviana iscritta al vicino Collegio del Mondo unito di Duino, che ha voluto condividere la speciale esperienza a Panzano. I "maestri delle specialità", esperti nei vari settori, si sono messi a disposizione dei ragazzini per insegnare varie tecniche o impartire interessanti lezioni, come per esempio quelle che hanno avuto al centro animali e specie protette, pure con la distribuzione di libretti illustrativi. Sono stati direttamente i giovani a scegliere il ramo da esplorare, manifestando nei giorni precedenti la propria propensione al momento dell'iscrizione. Ha fatto seguito, alle 11, la presentazione del libro sul centenario dello scoutismo monfalconese, con contenuti presenti nella precedente mostra. Quindi lo scoprimento della targa in acciaio e mosaico di smalto veneziano che commemora il secolo di vita dell'associazione, nel punto dove avvennero in città le prime promesse e consegne dei fatidici fazzolettoni nel 1924. Un momento emozionante per tutti, a coronamento del biennio di celebrazioni seguite al grande evento del 2024. Le iniziative di ieri, a cura della Pattuglia Cento, coordinamento di 15 volontari, e dell'Avgs.- TI.CA. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: I 120 scout che hanno preso parte alla speciale giornata alla Marcelliana

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Palasport Lancio del Vortex, staffetta, corsa

Appennino Spring Games: lo sport come inclusione

In gara una settantina di atleti, disabili e non

Langhirano Una mattinata di sorrisi e divertimento, condivisione e comunità per ribadire come lo sport sia un potente mezzo di inclusione. Si è svolto a Langhirano Appennino Spring Games, la giornata di attività sportivo-ludiche organizzata da Special Olympics Italia team Emilia Romagna al Palazzetto dello Sport. Una mattinata, che ha visto attività di atletica e giochi sportivi che hanno coinvolto una settantina di atleti con e senza disabilità intellettiva, che si sono cimentati nel lancio del Vortex, nella staffetta e in percorsi motori guidati dallo staff di Special Olympics, in particolare da Matteo Cattani e da Mara Concari. L 'iniziativa, realizzata con il patrocinio del Comune di Langhirano, la collaborazione di numerose realtà, tra cui Lions Club 108 TB e Csen provinciale, e il sostegno della Regione, è inserita nel progetto «Sentieri di Comunità», percorso culturale e sociale promosso da Ermo Colle e finanziato da Ireti e Asp. All'interno ha preso forma «Dinamiche di paesaggio», percorso laboratoriale che unisce educazione al movimento, grazie ad un'ampia rete: Laboratorio Arti & Mestieri, Centro Linfa, cooperativa Artificio, cooperativa Connessioni, Cag di Lesignano, Special Olympics Italia team Parma, gruppo Alpini di Langhirano. Al termine della mattinata, che ha visto la collaborazione di Villa Bonelli, Assistenza pubblica Langhirano, Scout Cngei Langhirano, Langhiranese Calcio e Conad, il momento del Giuramento dell'atleta e le premiazioni dei partecipanti. «Special Appennino sono tre appuntamenti di attività di inclusione tra ragazzi del territorio con atleti con disabilità intellettiva e questo è quello primaverile - ha spiegato il direttore regionale Cristiano Previti -. Da oggi iniziano le attività estive e avremo i prossimi due appuntamenti propedeutici ai giochi nazionali». «Come Regione siamo molti contenti di aver sostenuto questa iniziativa, che coinvolge ragazzi e ragazze nelle attività sportive inclusive, in grado di fare aggregazione nei singoli territori, con una prospettiva quindi di strutturalità», ha detto la vicepresidente dell 'assem blea legislativa Barbara Lori. «È stato un orgoglio poter ospitare questa mattinata e ringrazio tutti gli organizzatori - ha commentato il vicesindaco Anthony Monica, presente con l'assessora Giorgia Gardoni -. Non è la prima volta a Langhirano per queste iniziative di sport unificato, che rappresentano un momento qualificante ed edificante per la nostra comunità». Maria Chiara Pezzani © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: La giornata Alcuni scatti della mattinata dell'«Appennino Spring Games», la giornata di attività sportivo-ludiche organizzata da Special Olympics Italia, team Emilia Romagna.

Ciociaria Editoriale Oggi

diffusione:5929
tiratura:7000

IL SACRIFICIO Le celebrazioni

Memoria: il miglior vaccino contro le guerre

A 82 anni dalla distruzione della città di Cassino le celebrazioni restano sempre il miglior impegno da rinnovare per diventare un vero " va c c i n o " contro le guerre: questo il senso vero di cerimonie come quelle che si sono svolte ieri mattina, in grado di ricordare il sacrificio della comunità di Cassino e degli eserciti che vi combatterono. «Una pagina dolorosa della nostra storia, che colpì profondamente la popolazione civile e il territorio» ha ricordato il sindaco Enzo Salera. «Insignita nel 1949 della Medaglia d ' Oro al Valor Militare per il sacrificio e il lungo martirio vissuti durante la guerra, Cassino rappresenta ancora oggi un simbolo di dignità, libertà e rinascita, nonché un monito per le generazioni presenti e future sul valore della pace» hanno aggiunto dal ministero della Difesa. Intensa la deposizione della corna d ' alloro da parte del primo cittadino al Monumento ai Caduti, insieme alla candela accesa con la spilla di Cassino Red Poppy, portata dalla delegazione degli Scout Cngei Cassino, sulle note del Silenzio del trombettista della Banda Musicale Don Bosco Città di Cassino. Solenne la riflessione al Muro del Martirologio: più di 2000 nomi. «Per la prima volta attraversato a piedi, uno accanto all ' altro, in silenzio. Quei nomi non erano più un elenco. Erano persone» ha ricordato Pino Valente, presidente di Cassino Mia 1944 aps, storico appassionato. A chiudere il percorso, la deposizione di fiori al Monumento Vittime civili di Guerra a cura dell ' Anvcg. «La corona d ' alloro che le istituzioni depongono ogni anno è il gesto giusto. Doveroso. Necessario. Ed è qui che la commemorazione diventa anche un ' occasione preziosa: fermarsi a fare una domanda più profonda. Cosa rimane di quello spirito? Dove si è nascosto? - ha rilanciato Valente - Perché la memoria, quando diventa consapevolezza, è il vaccino più potente contro la guerra». l © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Un momento delle commemorazioni di ieri mattina

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

diffusione:9817
tiratura:28902

Da via del Corso a San Pietro Caveoso, tanti concerti e spettacoli dal vivo

Dal cantiere alla strada-evento

Per la cerimonia di apertura domani i ministri Tajani, Giuli, Fitto, Casellati

Ultimi passaggi per la cerimonia inaugurale di domani che aprirà l 'anno da Capitale Medi terranea della Cultura e del Dialogo. Con il passare delle ore la città si prepara ad un altro grande evento nella sua storia recente. Dopo il 2019, infatti, per Matera si apre un altro anno di straordinaria presenza in ambito internazionale. La cerimonia si apre sulle note di Mediterraneo del cantautore lucano Pino Mango con un video diretto da Alessandro Rak e prodotto da Riva Dei Ginepri Production e Mad Entertainment Spa per MaTiFF - Matera International Film Festival. Un racconto visivo che restituisce l'essenza di un Mediterraneo che unisce, custodisce tracce e ricompone memorie in nuovi immaginari. Previsto un omaggio in poesia alla città di Tetouan: l'attrice Eva Danino infatti porterà in scena in lingua originale "Ma patrie est un visage" del poeta marocchino Tahar Ben Jelloun. Ufficializzate le presenze istituzionali per la cerionia di apertura. Interverranno infatti il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri Antonio Tajani, il Vice Presidente esecutivo della Commissione europea e Commissario europeo per la politica regionale Raffaele Fitto, il Ministro della Cultura Alessandro Giuli, la Ministra per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa Elisabetta Casellati, la Commissaria europea per il Mediterraneo Dubravka Suica, il Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi, il Sindaco di Matera Antonio Nicoletti. Saranno presenti anche la Deputy Secretary General dell'Unione per il Mediterraneo Petra Kezman, il Direttore esecutivo della Fondazione Anna Lindh Josep Ferrè, e la Direttrice della Fondazione Matera Basilicata 2019 Rita Orlando. Agli eventi che segneranno l 'inizio, previsti al teatro Duni e alla Prefettura, si aggiungerà anche il lungo e articolato programma che si snoderà fra via Del Corso, via Ridola fino a piazza San Pietro Caveoso. La "Strada Evento", azione diffusa di musi ca, danza e spettacolo animerà balconi, finestre, terrazze e vetrine in un'unica partitura urbana condivisa. Trentasei ballerini di Oltredanza Asd, Breathing e Danzatori di Ginosa saranno affiancati da 38 musicisti dell'Onyx Jazz Club e del Conservatorio di Musica Duni e dalle performance artistiche di Stefano Siggillino e della Compagnia del Trifone. La Grande Orchestra di Fiati Città di Grottole e la Compagnia del Trifone guidano il corteo fino a Piazza San Pietro Caveoso, dove la città e la sua storia si incontrano nel silenzio antico dei Sassi. Il gran finale è alle 20, 45 dal Sasso Caveoso. I suoni degli strumenti della cultura popolare dell'Italia meridionale e dell'intero bacino mediterraneo, oggetto della ricerca e dello studio di Pino Basile, vengono riprodotti dal vivo dallo sperone roccioso del Monterrone (Santa Maria de Idris), masterizzati e ibridati con l'elettronica in tempo reale da Daniele Antezza, e trasformati in algoritmi che disegnano sulla Murgia flussi laser dal vivo, curati da Ultravioletto, in un universo sinestetico di colore e movimento. L'ideazione e la direzione creativa sono a cura di Studio Antani. A chiudere la notte il cielo sopra il Parco della Murgia Materana si trasforma in una tela dinamica animata da centinaia di droni che danno vita a complesse e maestose architetture luminose, sotto la regia di Nicola Di Meo Drone&Lights Show Designer. Lo spettacolo sarà visibile da Via Madonna delle Virtù, Porta Pistola e dai principali affacci dei Sassi nel centro storico di Matera. La Fondazione Matera Basilicata 2019 trasmetterà il gran finale in diretta sul proprio canale YouTube; la cerimonia istituzionale delle 17 potrà essere seguita in diretta integrale anche attraverso il maxischermo posizionato in Piazza Vittorio Veneto. La Tgr Basilicata trasmetterà la diretta televisiva della cerimonia istituzionale dalle 17,30 alle 18, proseguendo con una

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

diffusione:9817
tiratura:28902

diretta streaming sul proprio sito dalle 18,15 alle 19,15, con approfondimenti nel corso delle varie edizioni del telegiornale. Trm network racconterà l'intera giornata inaugurale con una diretta tv e streaming no stop dalle 14 fino al termine della serata, sul canale Trm h24. A supporto di tutte le iniziative saranno presenti i volontari dell'Associazione Open Culture 2019, Cngei e Agesci.

Foto: Via del Corso e via Ridola faranno parte della Strada-Evento con spettacoli dal vivo fino a San Pietro Caveoso (in basso)

Le Cronache Lucane

La Città dei Sassi si prepara alla grande apertura all'insegna della Cultura e del Dialogo

Conto alla rovescia per Matera 2026: domani al via la cerimonia inaugurale

Si arricchisce di nuovi dettagli il programma della Cerimonia inaugurale di Matera Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo 2026, in programma il 20 marzo in coincidenza con la Giornata Internazionale della Felicità. L'evento si articola in quattro momenti, dal centro della città fino al cuore antico dei rioni Sassi. Alle 17:00 il cantiere dello storico Teatro Duni si trasforma in uno spazio sospeso tra costruzione e immaginazione. Qui impalcature e strutture provvisorie diventano immagine della città che si ricostruisce, metafora del Mediterraneo stesso: un grande cantiere di acqua, pietra, luce e tempo. La cerimonia si apre sulle note di Mediterraneo del cantautore lucano Pino Mango con un video diretto da Alessandro Rak e prodotto da Riva Dei Ginepri Production e Mad Entertainment Spa per MaTiFF - Matera International Film Festival. Un racconto visivo che restituisce l'essenza di un Mediterraneo che unisce, custodisce tracce e ricompone memorie in nuovi immaginari. La cerimonia istituzionale è condotta dalla giornalista RAI Valentina Bisti. Sui ponteggi del teatro, come su un palcoscenico verticale, l'Orchestra Sinfonica di Matera, diretta dal maestro Saverio Vizziello, e il Coro della Polifonica Materana Pierluigi da Palestrina eseguiranno l'Inno Nazionale e l'Inno alla Gioia di Beethoven, restituendo per la prima volta, dopo anni di silenzio, il suono della musica dal vivo in questo teatro. Il cantiere diventa così metafora di un Mediterraneo in continuo divenire: luogo di incontro, di dialogo, di rinascita. L'architetto Pietro Laureano terrà la lectio brevis "Matera e il Mediterraneo dai mille volti di pietra, di acqua, di luce". La performance di danza "Anemos. Il soffio del mare" prenderà poi la forma di un passo a due con Antonella Albano, Prima ballerina del Teatro alla Scala di Milano, e Mick Zeni, già Primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano, su un brano originale composto da Mattia Vlad Morleo che traduce in movimento il respiro del Mediterraneo. Previsto un omaggio in poesia alla città di Tetouan: l'attrice Eva Danino porterà in scena in lingua originale "Ma patrie est un visage" del poeta marocchino Tahar Ben Jelloun. Interverranno alla cerimonia il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri Antonio Tajani, il Vice Presidente esecutivo della Commissione europea e Commissario europeo per la politica regionale Raffaele Fitto, il Ministro della Cultura Alessandro Giuli, la Ministra per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa Elisabetta Casellati, la Commissaria europea per il Mediterraneo Dubravka Suica, il Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi, il Sindaco di Matera Antonio Nicoletti. Saranno presenti anche la Deputy Secretary General dell'Unione per il Mediterraneo Petra Kezman, il Direttore esecutivo della Fondazione Anna Lindh Josep Ferrè, e la Direttrice della Fondazione Matera Basilicata 2019 Rita Orlando. A chiudere la cerimonia è Eugenio Bennato, tra i maggiori interpreti e innovatori della musica popolare del Sud Italia e del Mediterraneo. La sua musica riempie il cantiere: è il momento in cui Matera smette di prepararsi e comincia, apre il suo anno da Capitale del Mediterraneo, della cultura e del dialogo. Il tema del cantiere si prolunga oltre il Teatro Duni: sulla facciata di Palazzo della Prefettura campeggia l'installazione "Sirena bicaudata" dell'artista Vincenzo D'Alba, che convoca una delle iconografie più enigmatiche del mondo antico, la stessa che veglia sulla facciata del Duomo di Matera. Mentre sui ponteggi, come in una scenografia verticale, si esibisce la Grande Orchestra di Fiati Città di Grottole, 48 elementi diretti dal Maestro Filippo Carretta. Alle 19:00 dalle vie del centro fino ai Sassi, prende vita Strada Evento, un'azione diffusa di musica, danza e spettacolo attraversa via del Corso e via Ridola, animando balconi, finestre, terrazze e vetrine in un'unica partitura urbana

condivisa. Trentasei ballerini di Oltredanza ASD, Breathing e Danzatori di Ginosa prendono possesso degli spazi, affiancati da 38 musicisti dell'Onyx Jazz Club e del Conservatorio di Musica E.R. Duni di Matera, e dalle performance artistiche di Stefano Siggillino e della Compagnia del Trifone. La Grande Orchestra di Fiati Città di Grottole e la Compagnia del Trifone guidano il corteo fino a Piazza San Pietro Caveoso, dove la città e la sua storia si incontrano nel silenzio antico dei Sassi. Il format Cantiereevento® di Cantiere Teatro Duni, Cantiere Prefettura e Strada Evento sono a cura di Fondazione Gianfranco Dioguardi / Dioguardi Lab. Il gran finale è alle 20:45 prende forma dal Sasso Caveoso. I suoni degli strumenti della cultura popolare dell'Italia meridionale e dell'intero bacino mediterraneo, oggetto della ricerca e dello studio di Pino Basile, vengono riprodotti dal vivo dallo sperone roccioso del Monterrone (Santa Maria de Idris), masterizzati e ibridati con l'elettronica in tempo reale da Daniele Antezza, e trasformati in algoritmi che disegnano sulla Murgia flussi laser dal vivo, curati da Ultravioletto, in un universo sinestetico di colore e movimento. L'ideazione e la direzione creativa sono a cura di Studio Antani.A chiudere la notte, in un crescendo di meraviglia e stupore, il cielo sopra il Parco della Murgia Materana si trasforma in una tela dinamica animata da centinaia di droni che danno vita a complesse e maestose architetture luminose, sotto la regia di Nicola Di Meo - Drone&Lights Show Designer. Lo spettacolo sarà visibile da Via Madonna delle Virtù, Porta Pistola e dai principali affacci dei Sassi nel centro storico di Matera. La Fondazione Matera Basilicata 2019 trasmetterà il gran finale in diretta sul proprio canale YouTube; la cerimonia istituzionale delle ore 17:00 potrà essere seguita in diretta integrale anche attraverso il maxischermo posizionato in Piazza Vittorio Veneto. La TGR Basilicata trasmetterà la diretta televisiva della cerimonia istituzionale dalle 17:30 alle 18:00, proseguendo con una diretta streaming sul proprio sito dalle 18:15 alle 19:15, con approfondimenti nel corso delle varie edizioni del telegiornale. A supporto di tutte le iniziative saranno presenti i volontari dell'Associazione Open Culture 2019, vale a dire CNGEI e AGESCI.

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Si è spento Piccardi Ha guidato per anni la Fraternita dei Laici

È morto ieri il dottor Pier Tommaso Piccardi. Professionista molto stimato, è stato presidente dell'Ordine provinciale dei dottori Agronomi e Forestali dal 1986 al 2000 e primo rettore della Fraternita dei Laici negli anni novanta. Aveva 89 anni. Impegnato anche nel sociale, fin da giovane è stato attivo nell'associazione scout Cngei, ricoprendo incarichi locali e nazionali, e anche nelle Acli, con vari ruoli. Il funerale si svolgerà oggi, alle ore 15 nella chiesa di piazza Giotto ad Arezzo.

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

«Ai Tre Pini manomissioni e accessi non autorizzati»

PISA Non si fa attendere la replica dell'ateneo sullo «sgombero del presidio della pace» reso pubblico mercoledì mattina dal Movimento No Base che ha inscenato la protesta proprio sui gradini del rettorato. I manifestanti hanno accusato di essere stati sgomberati senza alcun preavviso portando via oggettistica usata per le attività. Emerge però anche una versione nettamente difforme a firma Unipi.«L'Università - si legge nella nota di replica di Unipi - interviene in merito a quanto riportato dagli organi di stampa nelle ultime ore in relazione all'area dei Tre Pini e allo sgombero del presidio del movimento No base, oggetto di articoli che attribuiscono all'Ateneo responsabilità e decisioni non corrispondenti alla realtà dei fatti. L'area in questione è di proprietà dell'Università ed era da anni concessa gratuitamente all'associazione Scout Cngei - Sezione di Pisa, che vi svolgeva attività educative e di tutela ambientale, garantendone al contempo la custodia e la manutenzione. Tale concessione non includeva il fabbricato presente nell'area, da tempo inagibile e reso inaccessibile dall'Ateneo mediante recinzione e adeguata fascia di rispetto». «Negli ultimi mesi - continua Unipi - l'associazione concessionaria ha segnalato ripetuti accessi non autorizzati, accompagnati da episodi di effrazione e manomissione, manifestando conseguentemente la volontà di rinunciare alla concessione. In questo contesto, l'Università, nell'ambito delle periodiche attività di ricognizione e gestione del proprio patrimonio, ha avviato interventi di messa in sicurezza del fabbricato, tuttora in corso». L'Ateneo parla dunque di messa in sicurezza e non di sgombero. Ed ancora: «L'Ateneo respinge pertanto la rappresentazione secondo cui vi sarebbe stato un intervento diretto volto a colpire iniziative o spazi di mobilitazione, così come riportato in alcune dichiarazioni pubbliche. Le attività intraprese rispondono esclusivamente a esigenze di sicurezza, tutela del patrimonio e gestione responsabile dei beni universitari. Il Rettore ribadisce che l'Università resta disponibile a valutare richieste di concessione gratuita di spazi a libero accesso, purché adeguatamente motivate e presentate da associazioni studentesche regolarmente costituite, nel rispetto delle norme e delle finalità istituzionali dell'Ateneo». Carlo Venturini

20/03/2026
Pag. 10 Ed. Pisa

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

«Tre Pini, sgombero per la sicurezza»

Pisa Sono stati problemi legati alla sicurezza a portare l'Università a liberare l'area dei Tre pini dal presidio del movimento No Base. A sostenerlo è l'ateneo, che interviene dopo le denunce degli antagonisti.«L'area in questione - viene spiegato - è di proprietà dell'Università ed era da anni concessa gratuitamente all'associazione Scout Cngei - Sezione di Pisa, che vi svolgeva attività educative e di tutela ambientale, garantendone al contempo la custodia e la manutenzione. Tale concessione non includeva il fabbricato presente nell'area, da tempo inagibile e reso inaccessibile dall'ateneo mediante recinzione e adeguata fascia di rispetto».Negli ultimi mesi, «l'associazione concessionaria ha segnalato ripetuti accessi non autorizzati, accompagnati da episodi di effrazione e manomissione, manifestando conseguentemente la volontà di rinunciare alla concessione. In questo contesto, l'Università, nell'ambito delle periodiche attività di ricognizione e gestione del patrimonio, ha avviato interventi di messa in sicurezza del fabbricato, tuttora in corso». L'Università repinge «la rappresentazione secondo cui vi sarebbe stato un intervento diretto volto a colpire iniziative o spazi di mobilitazione. Le attività intraprese rispondono esclusivamente a esigenze di sicurezza, tutela del patrimonio e gestione responsabile dei beni universitari. Il Rettore ribadisce che l'Università resta disponibile a valutare richieste di concessione gratuita di spazi a libero accesso, purché adeguatamente motivate e presentate da associazioni studentesche regolarmente costituite, nel rispetto delle norme e delle finalità istituzionali dell'ateneo».l

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

diffusione:9817
tiratura:28902

MATERA 2026 L'anno si chiuderà a novembre e attraverserà la storia di Paesi e territori
Quattro i ministri in città con esponenti europei e della Fondazione Lindh

Da oggi Capitale fra droni e missili

Grande momento in nome di Cultura e Dialogo Mediterraneo col mondo in guerra

di ANTONELLA CIERVO Nella Giornata internazionale della Felicità e nel giorno che chiude il Ramadan, Matera apre il suo anno da Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo. E lo fa mentre il fragore delle guerre si fa sentire sempre più distintamente in un momento della storia che richiama come non mai il valore del dialogo, ormai sostituito dalla legge del più forte. In un giorno che, come accadde sette anni fa, segnerà la storia della città istituzioni e artisti uniranno le loro voci insieme a quelle della città marocchina di Tetouan, chedivide ilruolo conMatera. Sarà un circolo virtuoso che parlerà di costruzione di valori a cominciare dal cantiere-evento al teatro Duni, progetto realizzato dalla Fondazione Dioguardi, che alle 17 aprirà ufficialmente la cerimonia inaugurale per proseguire fino alla Strada-evento che condurrà attraverso il centro storico a piazza San Pietro Caveoso per lo spettacolo finale. Quat tro i mini stri che oggi affian cheran no le istituzioni lucane e cittadine, ovvero il sindaco Nicoletti e il presidente della Regione Bardi. In città arriveranno infatti i ministri Tajani, Giuli, Fitto e Casellati e con loro la Commissaria europea per il Mediterraneo Dubravka Suica, la Deputy Secretary General dell'Unione per il Mediterraneo Petra Kezman, il Direttore esecutivo della Fondazione Anna Lindh, Josep Ferrè. Alle 18 sulla facciata di Palazzo della Prefettura dove campeggia l'installazione "Sirena bicaudata" dell'artista Vincenzo D'Alba, che veglia anche sulla facciata del Duomo di Matera, sui ponteggi si esibirà la Grande Orchestra di Fiati Città di Grottole composta da 48 elementi diretti dal Maestro Filippo Carretta. Tutte le fasi conteranno sulla presenza dei volontari di "Open Culture 2019", Cngei e Agesci, impegnati da tempo anche su molti altri fronti. Sull 'evento e sul mo mento che la città si appresta a vivere interviene con una nota la Piazza di Schierarsi di Matera: «Il dialogo - si legge - non si organizza soltanto. Si pratica. E per praticarlo serve ascolto, serve coraggio, serve anche la volontà di affrontare ciò che divide, non solo ciò che unisce. Ma proprio per questo, proprio perché gli occhi saranno rivolti verso l 'alto, ci permettia mo un auspicio semplice e diretto: che tra quelle luci, tra quei suoni, tra quelle immagini, trovi spazio - chiaro, riconoscibile, inequivocabi le - la parola Pace. Pace in tutte le lingue del Mediterraneo e del mondo. Pace detta senza timidezza. Pace non come ornamento, ma come scelta. Perché il Mediterraneo non è solo uno spazio culturale. È un luogo attraversato da conflitti, da sofferenze, da speranze che troppo spesso si infrangono. È mare che unisce e separa, ponte possibile e muro reale. E allora Matera, se vuole davvero essere Capitale del Dialogo, non può limitarsi a raccontare. Deve anche prendere posizione, almeno sul terreno piùumano e universale che esista. In queste settimane, quella parola, dialogo, 'abbiamo sentita poco. E insieme ad essa, un 'altra parola, ancora più semplice e più necessaria: pace. Domani (oggi, ndr.) Matera ha un 'occasione. Non per dimo strare quanto è bella -quello lo sap piamo già - ma per dimostrare quanto può essere giusta. Speriamo che non venga sprecata - conclude la nota. Per l 'occasione in cit tà ilComune eVaimoo annunciano che fino al 22 marzo il servizio di bike sharing sarà gratuito per cittadini e visitatori, con 60 minuti di utilizzo gratuiti al giorno per utente. Per usufruire del servizio gratuito, sarà sufficiente utilizzare l 'app Vaimoo. Chi non è ancora re gistrato potrà creare un profilo completo di dati di pagamento e di contatto in pochi passaggi e attivare il BikePass. La diretta si potrà seguire in tv su Tgr Basilicata, Trm, al cinema Piccolo e sul maxischermo in piazza Vittorio veneto

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

diffusione:9817
tiratura:28902

Foto: L'ingresso del teatro Duni dove oggi si svolgerà la cerimonia di apertura in quello che sarà un "c a n t i e re evento". A destra il maxischermo installato in piazza
Foto: Il colpo d'occhio finale prodotto dai droni che appariranno sulla Gravina
Foto: Cantiere-evento al Duni spettacoli dal vivo e gran finale sulla Gravina
Foto: I volontari impegnati sono di "Open Culture 2019 ", Cngei e Agesci

Luna nuova

Nasce il primo gruppo scout Cngei : giovedì sera tavola rotonda

C OLLEGNO Giovedì alle 20,30 nell'Aula Magna 3 di Scienze della Formazione primaria dell'Università si terrà la tavola rotonda "Insieme all'aria aperta, l'alternativa che fa crescere". L'iniziativa, promossa nell'ambito del percorso di sviluppo del nuovo gruppo scout Cngei Torino5-Collegno, intende aprire uno spazio di confronto tra associazioni, università e realtà del territorio sul valore educativo delle esperienze nella natura e sul loro ruolo nella crescita delle nuove generazioni. Nel corso della serata verranno condivise esperienze e punti di vista provenienti da ambiti diversi, con l'obiettivo di rifl ettere su come attività esperienziali, relazioni e contatto con l'ambiente possano contribuire allo sviluppo personale e sociale di ragazze e ragazzi. La tavola rotonda sarà moderata da Nicolò Fagone La Zita e vedrà la partecipazione di rappresentanti del mondo associativo, accademico e territoriale, tra cui: Progetto Collegno Giovani-Informagiovani per Piazza Ragazzabile; Anna Perazzone, docente all'Università di Torino; Stefania Piras, psicologa; Piersanti Smirold del Cngei Torino; associazione Jonathan-Offi cine Tonolli; Il Glomere Camping; associazione Dorainpoi-Legambiente; Consorzio ovest solidale. L'evento, aperto alla cittadinanza, si aprirà con i saluti istituzionali dell'amministrazione comunale. Durante la serata sarà presente un infopoint Cngei e seguirà un momento conviviale con rinfresco. Per motivi organizzativi è consigliata la prenotazione tramite link, utile anche per la gestione del rinfresco. Il Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici Italiani) è un'associazione scout laica fondata in Italia nel 1913 da Carlo Colombo. Si tratta qiuindi della più antica associazione scout italiana. Lo scoutismo, è un movimento che ha come scopo la formazione fi sica, morale e spirituale dei giovani fondato nel 1907 da Robert Baden-Powell.

GIORNALE di CARATE

Domenica 12 aprile

Undicesima regata delle paperelle nel fiume Seveso

CESANO MADERNO (bl1) E' all' undicesima edizione la Regata delle paperelle nel Seveso che si svolge in centro città ad aprile grazie alla collaborazione tra Gruppo Solidarietà Africa di Seregno, Lions Club Seregno Aid e Lions Club Cesano Maderno Borromeo con la collaborazione degli Scout Cngei di Cesano Maderno che, immersi nelle acque del fiume, seguono da vicino la regata e recuperano all' arrivo tutte le paperelle così da conservarle per le future edizioni della sfida. Gli scout, inoltre, provvedono, il giorno precedente alla gara, alla pulizia del tratto di fiume interessato, quello di 500 metri che va dalla stazione ferroviaria a piazza Monsignor Arrigoni. L' appuntamento è per domenica 12 aprile, con partenza alle 16. Sarà il primo memorial Giovanna Barindelli, in omaggio all'ind imenticata cofondatrice del Lions Club Cesano Maderno Borromeo morta lo scorso 15 giugno a 75 anni: il suo contributo alla regata era sempre determinante. Alle duemila paperelle gialle (di plastica) in gara sono associati altrettanti biglietti della lotteria acquistabili nelle sedi di Gsa e Lions oltre che sul sito www.paperellelions.it : i premi sono messi a disposizione dalle associazioni promotrici oltre che da privati sostenitori dell'iniz iati va. Il ricavato della lotteria sarà devoluto alla realizzazione di progetti di solidarietà proposti da Lions e GSA. Il Lions Club Cesano Maderno Borromeo, in particolare, sosterrà la costruzione della web radio alla scuola secondaria di primo grado Salvo D' Acquisto, un mezzo «per educare al rispetto e alla buona cittadinanza»; il Gruppo Solidarietà Africa curerà l'a ggiornamento delle strutture, la fornitura di attrezzature e la formazione sanitaria al dispensario di Afanvikondji, in Togo, gestito dalle suore infermiere Misericordine italiane e togolesi, che fornisce assistenza sanitaria di base alla popolazione di un vasto territorio abitato da oltre 20mila persone; il Lions Club Seregno Aid sosterrà dal punto di vista economico e tecnico progetti di accesso all' acqua potabile con scavo di pozzi e potabilizzazione in Paesi a risorse limitate. La Fanfara dei Bersaglieri di Seregno allieterà come sempre la manifestazione in un clima di festa e solidarietà.

Foto: Giovanna Barindelli Cazzaniga, classe 1950

GIORNALE di DESIO
Nova Milanese - Varedo - Bovisio Masciago - Limbiate

Domenica 12 aprile

Undicesima regata delle paperelle nel fiume Seveso

CESANO MADERNO all' undicesima edizione la Regata delle paperelle nel Seveso che si svolge in centro città ad aprile grazie alla collaborazione tra Gruppo Solidarietà Africa di Seregno, Lions Club Seregno Aid e Lions Club Cesano Maderno Borromeo con la collaborazione degli Scout Cngei di Cesano Maderno che, immersi nelle acque del fiume, seguono da vicino la regata e recuperano all' arrivo tutte le paperelle così da conservarle per le future edizioni della sfida. Gli scout, inoltre, provvedono, il giorno precedente alla gara, alla pulizia del tratto di fiume interessato, quello di 500 metri che va dalla stazione ferroviaria a piazza Monsignor Arrigoni. L' appuntamento è per domenica 12 aprile, con partenza alle 16. Sarà il primo memorial Giovanna Barindelli, in omaggio all'ind imenticata cofondatrice del Lions Club Cesano Maderno Borromeo morta lo scorso 15 giugno a 75 anni: il suo contributo alla regata era sempre determinante. Alle duemila paperelle gialle (di plastica) in gara sono associati altrettanti biglietti della lotteria acquistabili nelle sedi di Gsa e Lions oltre che sul sito www.paperellelions.it : i premi sono messi a disposizione dalle associazioni promotrici oltre che da privati sostenitori dell'iniz iati va. Il ricavato della lotteria sarà devoluto alla realizzazione di progetti di solidarietà proposti da Lions e GSA. Il Lions Club Cesano Maderno Borromeo, in particolare, sosterrà la costruzione della web radio alla scuola secondaria di primo grado Salvo D' Acquisto, un mezzo «per educare al rispetto e alla buona cittadinanza»; il Gruppo Solidarietà Africa curerà l'a ggiornamento delle strutture, la fornitura di attrezzature e la formazione sanitaria al dispensario di Afanvikondji, in Togo, gestito dalle suore infermiere Misericordine italiane e togolesi, che fornisce assistenza sanitaria di base alla popolazione di un vasto territorio abitato da oltre 20mila persone; il Lions Club Seregno Aid sosterrà dal punto di vista economico e tecnico progetti di accesso all' acqua potabile con scavo di pozzi e potabilizzazione in Paesi a risorse limitate. La Fanfara dei Bersaglieri di Seregno allieterà come sempre la manifestazione in un clima di festa e solidarietà. © RIPRODUZIONE RISERVATA
Foto: Giovanna Barindelli Cazzaniga, classe 1950

GIORNALE di SEREGNO
Cesano M. - Meda - Seveso - Lentate - Barlassina

Domenica 12 aprile

Undicesima regata delle paperelle nel fiume Seveso

CESANO MADERNO (bl1) E' all' undicesima edizione la Regata delle paperelle nel Seveso che si svolge in centro città ad aprile grazie alla collaborazione tra Gruppo Solidarietà Africa di Seregno, Lions Club Seregno Aid e Lions Club Cesano Maderno Borromeo con la collaborazione degli Scout Cngei di Cesano Maderno che, immersi nelle acque del fiume, seguono da vicino la regata e recuperano all'arrivo tutte le paperelle così da conservarle per le future edizioni della sfida. Gli scout, inoltre, provvedono, il giorno precedente alla gara, alla pulizia del tratto di fiume interessato, quello di 500 metri che va dalla stazione ferroviaria a piazza Monsignor Arrigoni. L' appuntamento è per domenica 12 aprile, con partenza alle 16. Sarà il primo memorial Giovanna Barindelli, in omaggio all'indimenticata cofondatrice del Lions Club Cesano Maderno Borromeo morta lo scorso 15 giugno a 75 anni: il suo contributo alla regata era sempre determinante. Alle duemila paperelle gialle (di plastica) in gara sono associati altrettanti biglietti della lotteria acquistabili nelle sedi di Gsa e Lions oltre che sul sito www.paperellelions.it : i premi sono messi a disposizione dalle associazioni promotrici oltre che da privati sostenitori dell'iniziativa. Il ricavato della lotteria sarà devoluto alla realizzazione di progetti di solidarietà proposti da Lions e GSA. Il Lions Club Cesano Maderno Borromeo, in particolare, sosterrà la costruzione della web radio alla scuola secondaria di primo grado Salvo D' Acquisto, un mezzo «per educare al rispetto e alla buona cittadinanza»; il Gruppo Solidarietà Africa curerà l'aggiornamento delle strutture, la fornitura di attrezzature e la formazione sanitaria al dispensario di Afanvikondji, in Togo, gestito dalle suore infermiere Misericordine italiane e togolesi, che fornisce assistenza sanitaria di base alla popolazione di un vasto territorio abitato da oltre 20mila persone; il Lions Club Seregno Aid sosterrà dal punto di vista economico e tecnico progetti di accesso all'acqua potabile con scavo di pozzi e potabilizzazione in Paesi a risorse limitate. La Fanfara dei Bersaglieri di Seregno allieterà come sempre la manifestazione in un clima di festa e solidarietà. © RIPRODUZIONE RISERVATA
Foto: Giovanna Barindelli Cazzaniga, classe 1950

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

Il 'Progetto Grazie' «Premiato Giorgio, prima guardia ecologica che vive in sedia a rotelle»

di Giulia Beneventi Scout della Cngei fin da bambino, di recente è diventato volontario nelle guardie ecologiche Ggev, è tuttora volontario in Comune nel progetto 'Digitale Facile' ed è stato volontario Ausl al servizio informazioni del Saub; non ultimo, canta nel coro dell'Università, suona la batteria acustica e fa teatro, soprattutto narrazioni per bambini. «Se le giornate durassero 36 ore, di cose da fare ne troverei ancora». Giorgio Ambrosetti ha una tetraparesi che limita la sua capacità motoria, ma non la sua determinazione. Proprio ieri il 42enne è stato protagonista del Progetto Grazie, ideato dal presidente del consiglio comunale Matteo Iori per omaggiare i cittadini che nelle piccole azioni quotidiane fanno qualcosa di importante per la città o per gli altri. «Ho ringraziato Giorgio con l'immagine del Primo Tricolore e una dedica specifica per la sua forza d'animo, il suo senso civico e il suo esempio» aggiunge Iori. Ambrosetti è laureato in Comunicazione Politica e Istituzionale (Unimore) e ha partecipato anche a un progetto Erasmus di 6 mesi in Norvegia. Il suo ultimo traguardo è stata la nomina a Ggev, con il riconoscimento di 'Pubblico Ufficiale non armato' dalla Prefettura per cui ha prestato giuramento il 19 marzo: la prima persona in carrozzina a ottenere questo risultato in Emilia-Romagna. «Penso che questo sia, in fondo, una restituzione di tutto ciò che i servizi mi hanno dato nel tempo» dice. Ambrosetti, come mai ha deciso di diventare Ggev? «Essendo cresciuto a pane e scoutismo sono abituato a stare nella natura e a darmi da fare, arrangiandomi con quello che ho a disposizione». Quali sono le sue mansioni? «Nel tempo ho partecipato a vigilanza nei parchi, chiusure stradali durante eventi, ispezioni nei parcheggi, raccolta rifiuti. Ricordo che la mia prima esperienza è stata come punto informativo avanzato durante la festa del Patrono: aiutavamo le persone a capire dove andare, come muoversi, a chi rivolgersi. Un'altra attività che svolgo spesso è la vigilanza al parco Ottavi: può sembrare una semplice passeggiata, ma in realtà significa prestare attenzione a tutto, dai cani senza guinzaglio alle buche nel terreno, fino agli oggetti pericolosi come vetri, ferri o attacchi sporgenti che possono creare rischi per chi passa». Al momento lei ha un impiego? «No, svolgo solo attività di volontariato. Vorrei tanto però avere un lavoro a contatto con il pubblico. Stare dietro una scrivania non mi dispiace, ma lo trovo meno arricchente rispetto a qualcosa di più dinamico e meno monotono». Non c'è mai stato un momento in cui si è sentito limitato dalla sua disabilità? «Sono sempre stato una persona volenterosa. Aiutare gli altri mi rende più sereno, più soddisfatto: amplia il mio bagaglio culturale e mi fa sentire utile. Quando torno a casa, anche se sono stanco, quella fatica mi pesa meno». Giudicato, invece? «Non mi sento mai penalizzato dagli altri: i giudizi sono qualcosa di personale, mentre quello che faccio resta mio. Se aiuto qualcuno, ad esempio ad aprire uno Spid, e quella persona è contenta, lo sono anch'io. Del resto non mi interessa». C'è qualcosa che vorrebbe dire ai reggiani? «Direi loro che essere disponibili verso gli altri, alla lunga, porta anche a queste gratificazioni. Credo che sia qualcosa che tutti possiamo fare: è un 'grazie' che le persone ti danno, spesso senza nemmeno accorgersi di farlo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI REGGIO

diffusione:6616
tiratura:9104

Reggio Emilia dice "grazie" a Giorgio Ambrosetti Volontario ed esempio per tutti

Reggio Emilia La pergamena del "Premio Grazie" - ideato dal presidente del consiglio comunale, Matteo Iori, è andata a Giorgio Ambrosetti, cittadino reggiano che con la sua storia smentisce ogni alibi. Giorgio ha una tetraparesi che limita la capacità motoria, ma -- come sottolinea il presidente del consiglio comunale -- «non limita la capacità dialettica di cui è particolarmente ricco».Il "Progetto Grazie" nasce per «ringraziare i cittadini che nelle piccole azioni quotidiane fanno qualcosa di importante per la città o per altri cittadini. Sono persone comuni, che scelgono di impegnarsi per gli altri «nonostante tutto». C'è chi ha dimostrato grande coraggio, chi grande onestà, chi grande solidarietà; Giorgio Ambrosetti è stato premiato perché ha dimostrato grande determinazione e disponibilità».Il curriculum di Giorgio è sorprendente. Ha conseguito il diploma al Magistrale Matilde di Canossa con abilitazione all'insegnamento, poi la laurea in Comunicazione Politica e Istituzionale a Unimore. Nel mezzo, un semestre in Norvegia con Erasmus, reso possibile dalla sua conoscenza dell'inglese.Ma il capitolo più recente è forse il più emblematico. Dopo circa un anno di corso e il superamento delle prove scritta e orale, Giorgio è stato nominato Guardia Ecologica Volontaria, «pubblico ufficiale non armato» riconosciuto dalla Prefettura, dove ha prestato giuramento il 19 marzo scorso. È la prima persona in carrozzina a ottenere questo riconoscimento in Emilia-Romagna e probabilmente in Italia. Da allora ha già svolto vigilanza nei parchi, presidiato blocchi stradali e verificato protocolli di evacuazione nelle scuole.Giorgio fa inoltre volontariato in Comune nel progetto "Digitale Facile" per aiutare anziani a orientarsi nella rete, è stato volontario dell'Ausl al Saub, Scout nei Cngei e canta nel coro dell'Università.La molla che lo muove la spiega lui stesso: «Ho ricevuto tanto dai servizi quando ero più giovane e credo che sia un mio dovere contraccambiare in qualche modo. Per questo faccio volontariato dove e quando posso. Anche se il mio grande sogno sarebbe quello di poter trovare un lavoro che mi aiuti ad essere più indipendente, magari in un front office, nell'accoglienza o nella reception, perché è a contatto con le persone che riesco a dare il meglio di me».Matteo Iori ha consegnato la pergamena con il Primo Tricolore e una dedica «per la sua forza d'animo, il suo senso civico e il suo esempio che aiuta ognuno di noi a non lasciarci abbattere dalle difficoltà». Una storia che, conclude, «ci esorta a non focalizzarci sui nostri limiti, ma a trovare la determinazione nel cercare di superarli». l© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il T

ALTO GARDA

Domani il docufilm sull'autismo e il Bastione si tinge di blu

Domani, Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, si proietta alla scuola Scipio Sighele di Riva alle 20 il docufilm «In che senso come sto? Il bello del prendersi cura», con a seguire un talk sulla neurodivergenza. Inoltre dal 1° al 7 aprile, Settimana dedicata alla sensibilizzazione nei confronti dell'autismo, il Comune di Riva del Garda illumina di blu il Bastione. Dopo la proiezione si terrà un talk con Simona Delcarro di Autism-Hardcore-Family dedicato alla neurodivergenza, per promuovere un dialogo aperto tra famiglie, educatori, professionisti e cittadini interessati all'inclusione e alla comprensione delle differenze. L'ingresso è aperto a tutta la comunità; il costo del biglietto è di 5 euro, il ricavato sarà utilizzato per attività esperienziali dedicate a ragazze e ragazzi neurodivergenti. Per informazioni: info@i-lari.it. La produzione del docufilm è stata resa possibile dalla collaborazione delle associazioni Oasi Valle dei Laghi e Due chiacchiere un sorriso, della sezione di Arco degli scout Cngei, del centro ippico San Giorgio e della fattoria La Mirtilla, con il patrocinio dei Comuni di Arco, Riva del Garda, Cavedine, Dro, Madruzzo, Brenzone (VR), Vestone (BS), della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, del Bacino imbrifero montano Sarca, Mincio e Garda, e dell'aeroporto Catullo di Verona.

GIORNALE di CARATE

Gli scout della sezione Cngei di Cesano Maderno celebrano l'importante anniversario con una mostra al Disarò e diversi eventi

Settant'anni di avventure e crescita

Attraverso immagini e testimonianze, uno sguardo sul ruolo educativo e sociale dello scoutismo nel territorio brianzolo

CESANO MADERNO (bl1) Gli scout della sezione Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani) di Cesano Maderno celebrano i loro primi settant'anni con una mostra fotografica all'auditorium Disarò dedicata allo scoutismo laico in Brianza. L'inaugurazione di «Scout in mostra» si terrà domani, mercoledì, alle 19, alla presenza delle istituzioni comunali. La mostra, che resterà esposta fino a domenica 12 aprile (giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 22, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18), è stata realizzata in collaborazione con l'ufficio Cultura del Comune e racconta, attraverso immagini e testimonianze, la storia e i valori di generazioni di scout dal 1956 a oggi, offrendo uno sguardo sul ruolo educativo e sociale dello scoutismo nel territorio brianzolo. Animeranno la mostra visite guidate e momenti conviviali, pensati per favorire l'incontro e la condivisione tra promotori e visitatori. Non solo la mostra. In programma, alle 20.45 di venerdì, in auditorium Disarò, la presentazione del libro «Agostino Andermark, una vita per lo scoutismo», il volume dedicato al partigiano che è stato il fondatore della sezione cittadina, scritto da Matteo Radice. Un'occasione per tutti, «scout e non, per conoscere la storia di chi con sacrifici, forse in quest'epoca impensabili, ha difeso l'ideale scout, fatto di impegno, passione e libertà - spiega Matteo Radice, ex responsabile educativo della sezione - È proprio grazie a quest'uomo e a uomini come lui che oggi viviamo in uno stato libero e democratico. E' g razie ad Andermark che migliaia di ragazzi in Brianza hanno potuto vivere l'esperienza scout, essendo così portati ad essere cittadini migliori». La presentazione del libro sarà seguita da una tavola rotonda dal titolo «Lo scoutismo oggi», per riflettere insieme sul ruolo educativo e sociale dello scoutismo contemporaneo nell'era digitale. Tra i relatori esponenti di diverse associazioni scout (laiche, cattoliche e musulmane): Virginia Dell'Orto, capogruppo Cngei Cesano Maderno 2, An drea Monz ardo, capogruppo Agesci Villasanta, Abdellah El Hajjaoui, capogruppo Assim Solaro. Era il 1 marzo 1956 quando dalla sede centrale del Cngei veniva dichiarata la fondazione della sezione scout di Seveso, grazie ad Agostino Andermark. Con una solenne cerimonia, il 25 marzo 1956, nella sala consiliare del Comune di Seveso, prendeva formalmente vita il gruppo Seveso 1. I primi anni furono duri: problemi economici e logistici ostacolarono lo sviluppo della sezione: il branco chiuse dal 1957 al 1965 per scarsità di giovani, di capi e di una sede. Solo nel 1967 la sezione riuscì ad avere un locale in locazione a Seveso che, seppure piccolo, diventò un punto certo per i ragazzi e gli adulti. Fin dal 1968 Andermark si fece promotore anche di un gruppo Ungei (Unione nazionale giovani esploratrici italiane), riuscendo a organizzare un branco di Lupette e una compagnia di Scolte (oggi Rover). Le Esploratrici arrivarono solo nel 1971. Nel 1976 il Cngei si fuse con l' Ung ei unendo maschi e femmine. Nel 1984 la sezione lasciò Seveso per trasferirsi a Cesano Maderno. Nel 1995 la nascita del secondo gruppo, a Bovisio Masciago, con la fondazione del branco «Cervo Bianco» e il reparto «Leggendari». Il terzo gruppo nasce in città nel 2010 con il branco «Piccolo Ranocchio»; l'anno successivo nasce il reparto «Stella Polare» (diventato poi «Kratatoa»). Nel 2023, infine, nasce il quarto gruppo, a Monza, con il branco «Colline di Seeonee». Nell'aprile dello stesso anno la sezione inaugura la nuova sede del terzo gruppo,

GIORNALE di CARATE

nel Parco delle Grone, nell' area dell' ex Cascina Montina, rimessa in sesto dagli scout dopo anni di abbandono. Nel programma dei festeggiamenti spazio anche ai più piccoli: i bambini dai 5 agli 11 anni potranno scoprire le avventure nella giungla di Akela, Mowgli, Baloo e Bagheera con l' appuntamento «Racconti a voce da Il Libro della Giungla» in programma sabato 11 aprile alle 16 alla biblioteca civica Pappalettera (evento gratuito ma con prenotazione obbligatoria). E il giorno dopo, domenica, gli Scout Cngei contribuiranno all' organ izzazi one dell' ormai tradizionale Regata delle Paperelle lungo il fiume Seveso, all' 11esima edizione.

Foto: 1984: la sezione nata a Seveso si trasferisce a Cesano Maderno e cambia nome

GIORNALE di DESIO
Nova Milanese - Varedo - Bovisio Masciago - Limbiate

Gli scout della sezione Cngei di Cesano Maderno celebrano l'importante anniversario con una mostra al Disarò e diversi eventi

Settant'anni di avventure e crescita

Attraverso immagini e testimonianze, uno sguardo sul ruolo educativo e sociale dello scoutismo nel territorio brianzolo

CESANO MADERNO (bl1) Gli scout della sezione Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani) di Cesano Maderno celebrano i loro primi settant'anni con una mostra fotografica all'auditorium Disarò dedicata allo scoutismo laico in Brianza. L'inaugurazione di «Scout in mostra» si terrà domani, mercoledì, alle 19, alla presenza delle istituzioni comunali. La mostra, che resterà esposta fino a domenica 12 aprile (giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 22, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18), è stata realizzata in collaborazione con l'ufficio Cultura del Comune e racconta, attraverso immagini e testimonianze, la storia e i valori di generazioni di scout dal 1956 a oggi, offrendo uno sguardo sul ruolo educativo e sociale dello scoutismo nel territorio brianzolo. Animeranno la mostra visite guidate e momenti conviviali, pensati per favorire l'incontro e la condivisione tra promotori e visitatori. Non solo la mostra. In programma, alle 20.45 di venerdì, in auditorium Disarò, la presentazione del libro «Agostino Andermark, una vita per lo scoutismo», il volume dedicato al partigiano che è stato il fondatore della sezione cittadina, scritto da Matteo Radice. Un'occasione per tutti, «scout e non, per conoscere la storia di chi con sacrifici, forse in quest'epoca impensabili, ha difeso l'ideale scout, fatto di impegno, passione e libertà - spiega Matteo Radice, ex responsabile educativo della sezione - È proprio grazie a quest'uomo e a uomini come lui che oggi viviamo in uno stato libero e democratico. E' g razie ad Andermark che migliaia di ragazzi in Brianza hanno potuto vivere l'esperienza scout, essendo così portati ad essere cittadini migliori». La presentazione del libro sarà seguita da una tavola rotonda dal titolo «Lo scoutismo oggi», per riflettere insieme sul ruolo educativo e sociale dello scoutismo contemporaneo nell'era digitale. Tra i relatori esponenti di diverse associazioni scout (laiche, cattoliche e musulmane): Virginia Dell'Orto, capogruppo Cngei Cesano Maderno 2, An drea Monz ardo, capogruppo Agesci Villasanta, Abdellah El Hajjaoui, capogruppo Assim Solaro. Era il 1 marzo 1956 quando dalla sede centrale del Cngei veniva dichiarata la fondazione della sezione scout di Seveso, grazie ad Agostino Andermark. Con una solenne cerimonia, il 25 marzo 1956, nella sala consiliare del Comune di Seveso, prendeva formalmente vita il gruppo Seveso 1. I primi anni furono duri: problemi economici e logistici ostacolarono lo sviluppo della sezione: il branco chiuse dal 1957 al 1965 per scarsità di giovani, di capi e di una sede. Solo nel 1967 la sezione riuscì ad avere un locale in locazione a Seveso che, seppure piccolo, diventò un punto certo per i ragazzi e gli adulti. Fin dal 1968 Andermark si fece promotore anche di un gruppo Ungei (Unione nazionale giovani esploratrici italiane), riuscendo a organizzare un branco di Lupette e una compagnia di Scolte (oggi Rover). Le Esploratrici arrivarono solo nel 1971. Nel 1976 il Cngei si fuse con l' Ung ei unendo maschi e femmine. Nel 1984 la sezione lasciò Seveso per trasferirsi a Cesano Maderno. Nel 1995 la nascita del secondo gruppo, a Bovisio Masciago, con la fondazione del branco «Cervo Bianco» e il reparto «Leggendari». Il terzo gruppo nasce in città nel 2010 con il branco «Piccolo Ranocchio»; l'anno successivo nasce il reparto «Stella Polare» (diventato poi «Kratatoa»). Nel 2023, infine, nasce il quarto gruppo, a Monza, con il branco «Colline di Seeonee». Nell'aprile dello stesso anno la sezione inaugura la nuova sede del terzo gruppo, nel Parco delle Grone, nell'area dell'ex Cascina Montina, rimessa in sesto dagli scout dopo anni di abbandono. Nel programma dei festeggiamenti spazio anche ai più piccoli: i bambini

GIORNALE di DESIO
Nova Milanese - Varedo - Bovisio Masciago - Limbiate

dai 5 agli 11 anni potranno scoprire le avventure nella giungla di Akela, Mowgli, Baloo e Bagheera con l' appuntamento «Racconti a voce da Il Libro della Giungla» in programma sabato 11 aprile alle 16 alla biblioteca civica Pappalettera (evento gratuito ma con prenotazione obbligatoria). E il giorno dopo, domenica, gli Scout Cngei contribuiranno all' organ izzazi one dell' ormai tradizionale Regata delle Paperelle lungo il fiume Seveso, all' 11esima edizione.

Foto: 1984: la sezione nata a Seveso si trasferisce a Cesano Maderno e cambia nome

GIORNALE di SEREGNO
Cesano M. - Meda - Seveso - Lentate - Barlassina

Gli scout della sezione Cngei di Cesano Maderno celebrano l'importante anniversario con una mostra al Disarò e diversi eventi

Settant'anni di avventure e crescita

Attraverso immagini e testimonianze, uno sguardo sul ruolo educativo e sociale dello scoutismo nel territorio brianzolo

CESANO MADERNO (bl1) Gli scout della sezione Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani) di Cesano Maderno celebrano i loro primi settant'anni con una mostra fotografica all'auditorium Disarò dedicata allo scoutismo laico in Brianza. L'inaugurazione di «Scout in mostra» si terrà domani, mercoledì, alle 19, alla presenza delle istituzioni comunali. La mostra, che resterà esposta fino a domenica 12 aprile (giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 22, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18), è stata realizzata in collaborazione con l'ufficio Cultura del Comune e racconta, attraverso immagini e testimonianze, la storia e i valori di generazioni di scout dal 1956 a oggi, offrendo uno sguardo sul ruolo educativo e sociale dello scoutismo nel territorio brianzolo. Animeranno la mostra visite guidate e momenti conviviali, pensati per favorire l'incontro e la condivisione tra promotori e visitatori. Non solo la mostra. In programma, alle 20.45 di venerdì, in auditorium Disarò, la presentazione del libro «Agostino Andermark, una vita per lo scoutismo», il volume dedicato al partigiano che è stato il fondatore della sezione cittadina, scritto da Matteo Radice. Un'occasione per tutti, «scout e non, per conoscere la storia di chi con sacrifici, forse in quest'epoca impensabili, ha difeso l'ideale scout, fatto di impegno, passione e libertà - spiega Matteo Radice, ex responsabile educativo della sezione - È proprio grazie a quest'uomo e a uomini come lui che oggi viviamo in uno stato libero e democratico. E' grazie ad Andermark che migliaia di ragazzi in Brianza hanno potuto vivere l'esperienza scout, essendo così portati ad essere cittadini migliori». La presentazione del libro sarà seguita da una tavola rotonda dal titolo «Lo scoutismo oggi», per riflettere insieme sul ruolo educativo e sociale dello scoutismo contemporaneo nell'era digitale. Tra i relatori esponenti di diverse associazioni scout (laiche, cattoliche e musulmane): Virginia Dell'Orto, capogruppo Cngei Cesano Maderno 2, Andrea Monzardo, capogruppo Agesci Villasanta, Abdellah El Hajjaoui, capogruppo Assim Solaro. Era il 1 marzo 1956 quando dalla sede centrale del Cngei veniva dichiarata la fondazione della sezione scout di Seveso, grazie ad Agostino Andermark. Con una solenne cerimonia, il 25 marzo 1956, nella sala consiliare del Comune di Seveso, prendeva formalmente vita il gruppo Seveso 1. I primi anni furono duri: problemi economici e logistici ostacolarono lo sviluppo della sezione: il branco chiuse dal 1957 al 1965 per scarsità di giovani, di capi e di una sede. Solo nel 1967 la sezione riuscì ad avere un locale in locazione a Seveso che, seppure piccolo, diventò un punto certo per i ragazzi e gli adulti. Fin dal 1968 Andermark si fece promotore anche di un gruppo Ungei (Unione nazionale giovani esploratrici italiane), riuscendo a organizzare un branco di Lupette e una compagnia di Scolte (oggi Rover). Le Esploratrici arrivarono solo nel 1971. Nel 1976 il Cngei si fuse con l'Ungei unendo maschi e femmine. Nel 1984 la sezione lasciò Seveso per trasferirsi a Cesano Maderno. Nel 1995 la nascita del secondo gruppo, a Bovisio Masciago, con la fondazione del branco «Cervo Bianco» e il reparto «Leggendari». Il terzo gruppo nasce in città nel 2010 con il branco «Piccolo Ranocchio»; l'anno successivo nasce il reparto «Stella Polare» (diventato poi «Kratatoa»). Nel 2023, infine, nasce il quarto gruppo, a Monza, con il branco «Colline di Seeonee». Nell'aprile dello stesso anno la sezione inaugura la nuova sede del terzo gruppo, nel Parco delle Grone, nell'area dell'ex Cascina Montina, rimessa in sesto dagli scout dopo anni di abbandono. Nel programma dei festeggiamenti spazio anche ai più piccoli: i bambini

GIORNALE di SEREGNO
Cesano M. - Meda - Seveso - Lentate - Barlassina

dai 5 agli 11 anni potranno scoprire le avventure nella giungla di Akela, Mowgli, Baloo e Bagheera con l'appuntamento «Racconti a voce da Il Libro della Giungla» in programma sabato 11 aprile alle 16 alla biblioteca civica Pappalettera (evento gratuito ma con prenotazione obbligatoria). E il giorno dopo, domenica, gli Scout Cngei contribuiranno all'organizzazione dell'ormai tradizionale Regata delle Paperelle lungo il fiume Seveso, all'11esima edizione.

Foto: 1984: la sezione nata a Seveso si trasferisce a Cesano Maderno e cambia nome

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

Primo piano Formazione

Le scuole senza bambini rinascono con il non profit Via libera a 4 concessioni

Torino perde 100 classi l'anno. Un progetto ora rigenera gli edifici

Chiara Sandrucci

Nuova vita per quattro ex scuole dell'infanzia torinesi, chiuse da settembre per mancanza di bambini. Il Comune le ha date in concessione a enti del terzo settore in cerca di casa, in un lungo percorso avviato ancora prima della chiusura. Problemi inediti fino a pochi anni fa, in una città che si sta trasformando a causa dell'inverno demografico.

«Oggi osserviamo un calo costante dei bambini nelle scuole torinesi, stimiamo circa 100 classi in meno all'anno di ogni ordine e grado: questo ci pone il problema del progressivo svuotamento degli immobili scolastici», ha detto il sindaco Stefano Lo Russo, alla presentazione nella rinnovata Sala Carpanini.

«Abbiamo scelto di puntare sul riuso degli spazi nel quadro della stessa riorganizzazione dei servizi, in modo da non lasciare immobili vuoti, a quanto mi risulta siamo tra le prima città in Italia a farlo». La concessione è stata approvata nella seduta della Giunta di ieri, su proposta dell'assessora alle Politiche educative Carlotta Salerno di concerto con la vicesindaca con delega al Patrimonio Michela Favaro.

«Questi quattro edifici sarebbero rimasti vuoti nell'ambito della revisione della rete delle scuole dell'infanzia - ha sottolineato l'assessora Salerno -. Quindi abbiamo avviato un lungo dialogo con il territorio per immaginare cosa avrebbero potuto ospitare, per continuare ad essere utili e presidiare i nostri quartieri. Oggi diamo nuova vita a luoghi a cui siamo grati perché hanno ospitato i nostri bambini, per dare loro massima valorizzazione e riconoscimento».

La scuola per l'infanzia statale Centro Europa di via Guidobono 2 dell'Ic Ezio Bosso, in zona Mirafiori, diventerà la nuova sede della Cpd, Consulta per le persone in difficoltà. «Per noi è un sogno che si realizza, la sede ai Poveri Vecchi in corso Unione Sovietica ormai non bastava più, con oltre 30 dipendenti e 180 volontari», ha fatto presente Maurizio Montagnese, presidente della Cpd, che ha ottenuto l'ex asilo in concessione per 20 anni e prevede un investimento di 1 milione di euro per aprire entro la fine del 2027. La Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi si è aggiudicata l'asilo Fanciulli di via Invernizio 21, che apparteneva all'Ic Carolina Picchio di via Sidoli, nella circoscrizione 8.

«Sarà una grande sfida per la Fondazione, che non ha mai avuto una vera e propria sede stabile - ha detto Andrea Gavosto, nella veste di consigliere delegato della Fondazione -. Verranno proposte attività per gli anziani in situazioni di disagio, al pomeriggio servizi per gli studenti, sostegno psicologico per i genitori e servizi per la salute». La scuola materna di via Venaria 100 dell'Ic Parri-Vian in zona Madonna di Campagna è stata assegnata per 6 anni al Cngei Sezione Scout di Torino, associazione scout laica attiva dal 1915 in città.

Mentre nell'ex asilo comunale Aquilone di via Brissogne, in Borgata Lesna, si sposterà già a settembre la scuola parentale steineriana con 110 bambini gestita dall'associazione Chicco di grano che si è impegnata a organizzare attività aperte a tutti in uno dei quattro padiglioni dello stabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

Foto:
Centro scout
Foto: La scuola dell'infanzia di via Venaria 79 in zona Madonna di Campagna è stata assegnata per 6 anni al Cngei Sezione Scout di Torino
Foto:
Istituto privato
Foto:
La sede di Cpd
Foto: L'Ic Bosso ospita la Consulta per le persone in difficoltà
Foto: L'ex asilo di via Brissolo diventerà una scuola steineriana

09/04/2026
Pag. 47 Ed. Torino

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

Quattro ex istituti in diverse zone della città affidati ad associazioni, da Specchio dei Tempi a una sezione degli scout

Torino perde cento classi l'anno il terzo settore "riapre" le scuole

©RIPRODUZIONE RISERVATA La ex scuola in via Guidobono nella Città Giardino (Mirafiori Nord) Per far rinascere gli spazi ci saranno importanti investimenti. Coinvolti anche Nespolo e lo Ied

L'inverno demografico svuota le scuole e il Comune dà loro una nuova vita affidandole agli enti del terzo settore. A Torino, ogni anno, si perdono in media 100 classi tra tutti gli ordini di scuola e gli edifici dismessi diventano spazi per il sociale e la comunità. È questo il futuro di quattro scuole, in altrettante circoscrizioni, che accoglieranno Cpd (consulta per le persone in Difficoltà), l'associazione di promozione sociale Chicco di Grano, Cngei sezione Scout di Torino e Fondazione Specchio dei Tempi. «La trasformazione demografica deve essere affrontata – , conferma il sindaco, Stefano Lo Russo – e noi ci siamo posti tema di come gestire l'opportunità data dagli spazi scolastici dismessi. Dare nuova prospettiva a questi quattro luoghi e farlo senza tradire la vocazione per il territorio e valorizzando realtà così importanti del terzo settore è un esempio di come possiamo gestire la città e il patrimonio pubblico». «A inizio mandato – aggiunge il primo cittadino – ci siamo posti il tema di come riutilizzare questi spazi scolastici. Le leggi e la burocrazia non agevolano ma siamo arrivati qui per dare nuova prospettiva a questi quattro luoghi, valorizzando realtà così importanti del terzo settore. Un esempio di come possiamo gestire la città e il patrimonio pubblico, secondo il valore della coesione sociale e dell'attenzione per gli altri». Nello specifico i quattro immobili sono in via Invernizio 21 (Lingotto), via Venaria 100 (Barriera di Lanzo), via Brissogne 39 (Pozzo Strada) e in via Guidobono 2 nella Città Giardino (Mirafiori Nord). In quest'ultima struttura si trasferirà la Cpd, per creare un vero e proprio villaggio dedicato all'inclusione e a iniziative sociali e culturali con avvio entro il secondo semestre 2027 e un investimento di un milione. Prima però la struttura cambierà volto grazie a un lavoro di Ugo Nespolo e di allievi dello Ied. L'assegnazione dura 20 anni. L'ex asilo di via Invernizio accoglierà Specchio dei Tempi che realizzerà un centro polifunzionale dedicato a minori, famiglie, adulti vulnerabili e anziani: il progetto prevede un investimento iniziale di 791mila euro destinato a salire a quasi 2 milioni nei prossimi anni. L'immobile di via Venaria è stato invece assegnato per sei anni al Cngei e ospiterà un centro dedicato a bambini e ragazzi dagli 8 ai 19 anni con attività basate sui valori dello scoutismo. L'ex scuola di via Brissogne viene affidata per dieci anni all'associazione di promozione sociale Chicco di Grano, che darà vita a un polo educativo socio-culturale aperto e inclusivo di ispirazione steineriana. Il centro ospiterà infatti attività di educazione parentale e una parte della struttura sarà dedicata alle attività dedicate al territorio. Con queste concessioni potranno approfittare di un canone agevolato, a seconda dell'impatto sul territorio. Per l'assessora alle Politiche educative Carlotta Salerno, la delibera «conclude un percorso intenso e articolato che ha visto un impegno corale nella medesima direzione: riportare alla vita edifici scolastici, aprirli nuovamente al territorio con nuove funzioni e attività, presidiare i nostri quartieri. Abbiamo iniziato a dialogare con gli enti prima che le scuole chiudessero». Situazioni simili, aggiunge la vicesindaca Michela Favaro, che ha la delega al Patrimonio «potrebbero ripresentarsi con il piano di razionalizzazione, ma l'obiettivo è evitare che gli spazi restino vuoti». — C.Pal

LA STAMPA

diffusione:91637
tiratura:147112

Quattro ex istituti dell'infanzia chiusi per sempre a settembre riapriranno come presidi sociali Dalla sede di Cpd e scout a Fondazione Specchio dei tempi così il Comune promuove "il valore del nostro Terzo Settore"

Scuole Nuova vita

" La Consulta per le Persone in difficoltà aprirà la sua sede nella ex Centro Europa di Mirafiori Nord "Sarà un villaggio accessibile al quartiere" il progetto Nella ex Aquilone in zona Borgata Lesna nascerà un polo educativo di ispirazione steineriana per i bambini dai 2 ai 14 anni Il calo demografico ha determinato la chiusura delle quattro scuole ma i presidi restano carlotta salerno assessora comunale
andrea joly

andrea joly Quattro scuole dell'infanzia chiuse per sempre rinascono con nuovi progetti sociali. Ieri, con la prima conferenza stampa nella rinnovata Sala Carpanini di Palazzo Civico, le associazioni che hanno vinto l'avviso pubblico indetto dalla Città hanno presentato ciò che nascerà negli spazi comunali. Persone disabili, bambini, supporto ai più bisognosi: è questo il futuro della ex Parri-Vian, la ex Aquilone, la ex Fanciulli e la ex Centro Europa che a settembre non hanno più riaperto. Il motivo della loro chiusura? «Il calo demografico ha determinato la chiusura di quattro scuole dell'infanzia – racconta l'assessora comunale all'Istruzione Carlotta Salerno – I numeri dei bambini oggi sono diminuiti rispetto agli Anni Settanta, quando quei plessi sono nati. Per questi quegli spazi non sono più scuole, ma abbiamo iniziato a dialogare col territorio per tenere vivi questi presidi importanti per i quartieri». Il sindaco Stefano Lo Russo aggiunge: «Valorizziamo realtà importanti del Terzo settore senza snaturare del tutto la vocazione di quei presidi: questa è la direzione che vogliamo dare quegli spazi vuoti». «La forza di Torino – conclude il sindaco – è quella di avere un rapporto positivo tra pubblico e privato sociale riuscendo a trasformare potenziali problemi in opportunità». Torino, per lui, deve essere «orgogliosa di portare avanti la sua grande attenzione delle persone meno fortunate». I progetti, quindi. Nella fu scuola d'infanzia Fanciulli, in via Invernizio 21, zona Lingotto, nasce la prima storica sede della Fondazione Specchio dei tempi, legata a La Stampa. In quegli spazi assegnati alla Fondazione per 20 anni, nascerà un centro polifunzionale dedicato a minori, famiglie, adulti vulnerabili e anziani. Oltre alla storica iniziativa delle Tredicesime dell'Amicizia, per la popolazione più anziana Fondazione Specchio dei tempi organizzerà incontri e momenti di socialità nelle ore mattutine. Al pomeriggio, invece, spazio a iniziative per i più giovani e per i neogenitori, con un focus sulle neomamme al rientro al lavoro. Non ultimo: promozione di attività di promozione alla salute creando legami con la medicina territoriale. «Porteremo il cuore di tutte le nostre attività in un unico spazio, per noi è una grande trasformazione», dichiara il consigliere delegato Andrea Gavosto. La nuova sede di Fondazione Specchio dei tempi aprirà a inizio 2027 con un investimento che arriverà a quota 2 milioni di euro nei prossimi due anni. L'ex scuola di via Guidobono 2, la Centro Europa a Mirafiori Nord, è stata assegnata per 20 anni alla Consulta per le Persone in Difficoltà. Il presidente Maurizio Montagnese racconta il futuro della nuova sede: «Metterà inclusione, disabilità e povertà al centro. La nostra sede offrirà spazi aperti a tutti e anche una caffetteria solidale». Nell'ex scuola sorgerà un vero e proprio «villaggio accessibile al quartiere» dopo i lavori da 1 milione di euro: obiettivo, inaugurare entro fine 2027. Da Torino Sud a Torino Nord, nell'ex scuola Parri-Vian di via Venaria 100, a Madonna di Campagna, nascerà un polo educativo gestito dalla Cngei sezione scout di Torino Aps. Gli spazi sono stati assegnati per 6 anni di fronte a un intervento di riqualificazione da 168 mila euro. L'apertura della sede potrebbe arrivare a fine 2027. «La nostra proposta arriva dalla nostra storia, nata nel 1915 – racconta il presidente Alberto Elena – ci concentreremo su

LA STAMPA

diffusione:91637
tiratura:147112

percorsi formativi per bambini e ragazzi dagli 8 ai 19 anni. Vogliamo che il protagonismo giovanile invada il quartiere con iniziative solidali e progetti di cura dello spazio pubblico fondati sul volontariato». Infine, la rinascita della ex scuola Aquilone di via Brissogne 3, in zona Borgata Lesgna. Gli spazi dove un tempo c'erano docenti e alunni, in questo caso, sono stati assegnati per 10 anni all'associazione Chicco di Grano che accompagnerà i bambini dai 2 ai 14 anni in un percorso «che si fonda sul fare, il sentire, il pensare – racconta il presidente Dario Gonella – costruiremo un padiglione per la prima infanzia, uno per la primaria e uno per la secondaria di primo grado». Cosa si farà, nella ex scuola? Un nuovo polo educativo ma di ispirazione steineriana, particolare tipo di pedagogia che mira a sviluppare non solo capacità intellettuali, ma anche emotive, artistiche e pratiche. Ci saranno laboratori di fisica e chimica, arte, musica, attività manuali dedicati ai più piccoli: «Vogliamo offrire uno spazio educativo per tutte le famiglie», conclude Gonella. L'investimento sarà di 50 mila euro. L'inaugurazione arriverà entro il prossimo anno scolastico 2026/2027. — © RIPRODUZIONE RISERVATA

09/04/2026
Pag. 19 Ed. Genova

IL SECOLO XIX

diffusione:28561
tiratura:42069

Approvati i patti di collaborazione con i Municipi per migliorare gli spazi comuni

Alunni e scout per la cura del verde, due iniziative a Marassi e a Quarto

L'area del "Pratone" di Quarto foto pambianchi
Alessandro Palmesino

Alessandro Palmesino Piantine da curare e una mini biblioteca per il bookcrossing negli spazi verdi davanti alla scuola, e pulizia e manutenzione di un parco pubblico. Le giovani generazioni danno l'esempio e scendono in prima linea per la cura della città, sfruttando la leva dei patti di collaborazione, con il Comune e i Municipi: si tratta di intese nel quale l'ente pubblico dà garanzie legali (e assicurazione) a chi richiede di poter intervenire sul territorio. Due di essi sono stati approvati nei giorni scorsi: il primo è partito dalla richiesta delle famiglie e delle insegnanti della scuola d'infanzia statale Romagnosi, nell'omonima plazza della Valbisagno: i piccoli alunni, guidati dalle docenti, installeranno, gestiranno e manterranno in ordine una postazione per il bookcrossing (lo scambio gratuito di libri) nelle aiuole di fronte alla scuola. Si occuperanno anche della cura delle stesse, in collaborazione con i "colleghi" della vicina scuola d'infanzia comunale Luzzati, posando nuove piante e decorando i vasi. Il progetto sarà monitorato e valutato nel corso del prossimo anno scolastico. Iniziativa simile, ma in questo caso partita dagli scout (dei gruppi Cngei 2 e Agesci 29) nel levante: il progetto propone un percorso di pulizia periodica dai rifiuti urbani, ma anche la cura degli arredi in legno, all'interno del parco del "Pratone" di Quarto, da tempo al centro di problemi di pulizia e manutenzione. In questo caso, il municipio Levante di impegnerà anche a dotare gli scout dei materiali necessari. Lo scopo dei patti di collaborazione, che nella forma attuale esistono da una decina d'anni, è quello di sviluppare forme di democrazia partecipativa, rafforzare la fiducia reciproca tra cittadini ed amministrazione. — © RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

diffusione:9451
tiratura:15973

Sabato a Nardò Torna «La Festa degli Aquiloni»

NARDÒ. La carta dell ' uovo di Pasqua non va buttata ma ... trasfor mata in aquilone. Torna a Nardò la «Festa degli Aquiloni 2.0», promossa da «Archeoclub d ' Ita lia-Terra d ' Arneo» e in programma sabato dalle 16 all ' area mercatale in zona 167 (ingresso gratuito). Pensata soprattutto per famiglie e bambini, l ' ini ziativa punta a unire gioco, manualità e sensibilità ambientale. Il cuore dell ' iniziativa è infatti il recupero di una tradizione semplice ma preziosa: la realizzazione di aquiloni utilizzando la carta delle uova di Pasqua. Un materiale di scarto viene così trasformato in un simbolo di creatività e condivisione. Non mancheranno per tutto il pomeriggio laboratori, giochi a tema, attività ludico-educative, gadget e attestati di partecipazione per riscoprire, promettono gli organizzatori, «il valore dello stare insieme e del " fare con le mani " , lontano dagli schermi e vicino alla natura». L ' evento è patrocinato dal Comune di Nardò con la collaborazione del presidente del Consiglio comunale delegato allo Sport Antonio Tondo e il presidente della consulta comunale dello Sport Tony De Paola. Aderiscono all ' appuntamento, che sarà trasmesso in diretta su «Radio Core», numerose associazioni del territorio: Il Tappeto Volante, Social Aut, Cngei, Aipd Nardò, Devils Basket Nardò, comitato Asc e Candy House. [s.m.]

Solidarietà | Sei gruppi musicali domani in concerto per 300 bimbi gazawi

Smart Lab, un ponte di note per Gaza

Anna Maria Eccli

Sorge tra le macerie, a Sud della Striscia di Gaza, ma porta un nome di luce: "Shine". È il Centro di aggregazione sorto a Khan Yunis, ex città, ex centro commerciale, ex punto vitale, ex caravanserraglio del 1300, paradossalmente eretto per offrire riparo a pellegrini, carovane, viaggiatori. Oggi tra le piante di "mishmish", le piccole e profumatissime albicocche di Gaza, non c'è più casa, tempo, ragione, storia. Ma è rimasto chi, nel Centro Shine, cerca di insufflare speranza nel respiro arso dei bimbi sopravvissuti. Fabiano Lorandi, noto pedagogista fondatore dell'Associazione Ubalda Bettini Girella, ceduti i due Centri da lui fondati, Intercity Ramblers e Relab alla Cooperativa Progetto ' 92, non poteva restare inoperoso davanti allo scempio e grazie a Abdallah Inshasi, rifugiato palestinese, è riuscito a costruire un "ponte virtuale", tra bambini ed educatori di "Shine" e i giovani di Rovereto. A coronamento del progetto e con il contributo di Moreno Bighelli, ora ha organizzato un concerto pro Gaza con ingresso a offerta libera, i cui proventi andranno a beneficio del Centro di aggregazione Shine e dei 300 bambini gazawi che ospita. L'appuntamento è per domenica 12 aprile al Centro Giovani Smart Lab di Viale Trento (dalle 17 alle 23). Sei i gruppi musicali della Vallagarina che hanno immediatamente accettato di esibirsi gratuitamente per "Gaza Aid"; tra loro ci sono giovani musicisti ma anche adulti professionisti e semiprofessionisti. Ecco l'elenco, in ordine di esibizione: TFC, Grizzly, JCX, Piccolo Complesso Anonimo, Davide Prezzo Band e Gremps. Tra una band e l'altra si susseguiranno le testimonianze di Riccardo Corradini (Sanitari per Gaza del Trentino), Lorenza Cescatti (Donne in nero di Rovereto), Abdallah Inshasi (palestinese di Gaza), Maja Husejic (attivista per i diritti umani), Mamadou Gningue (Centro giovanile Relab Rovereto) e Paola Comin (BDS del Trentino). «Già a gennaio come Associazione Girella avevamo attivato un ponte virtuale, online, fra pari di età - ci racconta Lorandi - mettendo la tecnologia al servizio della solidarietà umana, della fraternità fra popoli, dello scambio interculturale, della cultura della pace e della cittadinanza attiva. Ora, con questo concerto, abbiamo coinvolto numerosi soggetti, istituzionali e non, consapevoli dei diritti violati del popolo palestinese, convinti del valore del diritto internazionale e delle pratiche nonviolente. La situazione di Gaza è ancora drammatica anche se ora non vi sono bombardamenti; secondo Emergency in due anni sono stati 47.804 i bambini che hanno perso il padre, 5.920 hanno perso la madre, altri 2.596 sono orfani di entrambi i genitori. Oggi l'OMS stima che a Gaza ci siano 48.550 ammalati, di cui 4 mila bambini, tutti privi di medicine. Nonostante questo io penso che non si debba "romanticizzare" la situazione; non si tratta d'averne "compassione". Gaza è un luogo di oppressione, repressione, privazione, ma anche di lotta, resistenza di grande intensità esistenziale». Il concerto è patrocinato da Comune, Comunità della Vallagarina e Forum Provinciale per la Pace e i Diritti Umani. Lunga la lista delle adesioni: Acli, Amnesty International, ANPI, ARCI, Cooperativa Arcobaleno, Centro Pace Ecologia e Diritti Rovereto, CNCA Federazione TAASudtirol, CNGEI Sezione Scout Rovereto, Distretto Santa Maria, Donne in Nero, Extinction Rebellion, Global Sumud To Gaza, Gruppo BDS del Trentino, ItaliaNicaragua onlus, le librerie di Rovereto, MLAL Trentino Onlus, Movimento Cooperazione Educativa, Multiverso Villalagarina, Oriente Occidente, Pace per Gerusalemme, Progetto 92,

Il T

Rete Climatica Trentina, Sanitari per Gaza del Trentino, Sanitari per Gaza Verona.
©RIPRODUZIONE RISERVATA
Foto: Promotore Fabiano Lorandi

GIORNALE di CARATE

Domenica la gara promossa da Lions Club Seregno Aid, Lions Club Cesano, Gruppo Solidarietà Africa e Scout Cngei

La solidarietà ha tagliato ancora una volta il traguardo: un successo la Regata solidale delle paperelle nel Seveso

CESANO MADERNO (bl1) D edicata alla memoria della stimatissima cofondatrice del Lions Club Cesano Maderno Borromeo Giovanna Barindelli, con un commosso omaggio all'appassio nato presidente dell'ass ociazione FiumeVivo, Oscar Greco, la undicesima edizione della Regata delle paperelle nel Seveso che ha animato il centro città domenica pomeriggio. I promotori, Lions Club Seregno Aid, Lions Club Cesano Maderno Borromeo, Gruppo Solidarietà Africa e Scout Cngei di Cesano Maderno, hanno voluto ricordare due cesanesi che all'appuntamento solidale non mancavano mai e anzi, davano sempre un prezioso contributo. Duemila, come sempre, le paperelle da bagno di plastica gialla in gara, abbinate a ognuno dei duemila biglietti della lotteria con i premi offerti con generosità da benefattori e imprenditori della zona. La «145» ha percorso velocissima i 500 metri della regata e ha tagliato il traguardo per prima, passato il ponte in piazza Monsignor Arrigoni, dopo poco più di 15 minuti dal via dato da Ale ssandro Cazz aniga (figlio di Giovanna Barindelli) all'altezza del ponte della stazione ferroviaria, dove il Tarò entra nel Seveso. Ad accoglierla, una folla in festa e il Corpo musicale Santa Cecilia di Seveso diretto dal maestro Mauro Bernas coni. Prima della undicesima Regata delle paperelle nel Seveso - primo Memorial Giovanna Barindelli, la terza Regata delle paperotte nel Seveso: in gara 42 papere gialle giganti abbinate ad altrettanti sponsor. Si è aggiudicata il trofeo la numero «20», abbinata allo Studio di architettura Mornata. La regata consentirà di finanziare tre progetti benefici. In particolare, come spiegato dalla speaker dell'evento, Ma ria Rosa Radice, «il Lions Club Cesano Maderno Borromeo sosterrà la realizzazione di una web radio alla scuola secondaria di primo grado Salvo D 'Acquisto, il Gruppo solidarietà Africa di Seregno curerà l'aggiornamento delle strutture e la formazione sanitaria al dispensario di Afanvikondji, in Togo, che è punto di riferimento per un bacino di 20mila persone, e il Lions Club Seregno Aid continuerà a sostenere a livello economico e progettuale lo scavo di pozzi e la potabilizzazione dell'acqua in Paesi a risorse limitate». Impegni per cui gli organizzatori si sono meritati i sinceri apprezzamenti da parte del vicesindaco di Cesano Maderno, Frances co Rome o, e dell'assessora di S eregno Laura Capelli, intervenuti a nome delle rispettive Amministrazioni comunali. Ospiti dei Lions nella speciale giornata del Lions day C laudio Pedrazzani, p re side nte della zona B della V Circoscrizione, e il vicegovernatore distrettuale Adelio Nobili. L'elenco dei venti biglietti vincenti è sul sito internet paperellelions.it, dove è possibile anche rivedere la regata.

Foto: Alla Regata di domenica, l'omaggio a due cesanesi che non mancavano mai: Giovanna Barindelli, la cofondatrice del Lions Club Cesano Maderno Borromeo morta lo scorso giugno a 75 anni, e Oscar Greco, fondatore e presidente di FiumeVivo, morto lo scorso novembre a 79 anni. Nel corso della manifestazione è stato ricordato anche Giovanni Fossati, presidente del Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate, deceduto sabato a 83 anni (servizio a pagina 65)

GIORNALE di DESIO
Nova Milanese - Varedo - Bovisio Masciago - Limbiate

Domenica la gara promossa da Lions Club Seregno Aid, Lions Club Cesano, Gruppo Solidarietà Africa e Scout Cngei

La solidarietà ha tagliato ancora una volta il traguardo: un successo la Regata solidale delle paperelle nel Seveso

CESANO MADERNO (bl1) D edicata alla memoria della stimatissima cofondatrice del Lions Club Cesano Maderno Borromeo Giovanna Barindelli, con un commosso omaggio all'appassio nato presidente dell'ass ociazione FiumeVivo, Oscar Greco, la undicesima edizione della Regata delle paperelle nel Seveso che ha animato il centro città domenica pomeriggio. I promotori, Lions Club Seregno Aid, Lions Club Cesano Maderno Borromeo, Gruppo Solidarietà Africa e Scout Cngei di Cesano Maderno, hanno voluto ricordare due cesanesi che all'appuntamento solidale non mancavano mai e anzi, davano sempre un prezioso contributo. Duemila, come sempre, le paperelle da bagno di plastica gialla in gara, abbinate a ognuno dei duemila biglietti della lotteria con i premi offerti con generosità da benefattori e imprenditori della zona. La «145» ha percorso velocissima i 500 metri della regata e ha tagliato il traguardo per prima, passato il ponte in piazza Monsignor Arrigoni, dopo poco più di 15 minuti dal via dato da Ale ssandro Cazz aniga (figlio di Giovanna Barindelli) all'altezza del ponte della stazione ferroviaria, dove il Tarò entra nel Seveso. Ad accoglierla, una folla in festa e il Corpo musicale Santa Cecilia di Seveso diretto dal maestro Mauro Bernas coni. Prima della undicesima Regata delle paperelle nel Seveso - primo Memorial Giovanna Barindelli, la terza Regata delle paperotte nel Seveso: in gara 42 papere gialle giganti abbinate ad altrettanti sponsor. Si è aggiudicata il trofeo la numero «20», abbinata allo Studio di architettura Mornata. La regata consentirà di finanziare tre progetti benefici. In particolare, come spiegato dalla speaker dell'evento, Ma ria Rosa Radice, «il Lions Club Cesano Maderno Borromeo sosterrà la realizzazione di una web radio alla scuola secondaria di primo grado Salvo D 'Acquisto, il Gruppo solidarietà Africa di Seregno curerà l'aggiornamento delle strutture e la formazione sanitaria al dispensario di Afanvikondji, in Togo, che è punto di riferimento per un bacino di 20mila persone, e il Lions Club Seregno Aid continuerà a sostenere a livello economico e progettuale lo scavo di pozzi e la potabilizzazione dell'acqua in Paesi a risorse limitate». Impegni per cui gli organizzatori si sono meritati i sinceri apprezzamenti da parte del vicesindaco di Cesano Maderno, Frances co Rome o, e dell'assessora di S eregno Laura Capelli, intervenuti a nome delle rispettive Amministrazioni comunali. Ospiti dei Lions nella speciale giornata del Lions day C laudio Pedrazzani, p re side nte della zona B della V Circoscrizione, e il vicegovernatore distrettuale Adelio Nobili. L'elenco dei venti biglietti vincenti è sul sito internet paperellelions.it, dove è possibile anche rivedere la regata.

Foto: Alla Regata di domenica, l'omaggio a due cesanesi che non mancavano mai: Giovanna Barindelli, la cofondatrice del Lions Club Cesano Maderno Borromeo morta lo scorso giugno a 75 anni, e Oscar Greco, fondatore e presidente di FiumeVivo, morto lo scorso novembre a 79 anni. Nel corso della manifestazione è stato ricordato anche Giovanni Fossati, presidente del Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate, deceduto sabato a 83 anni (servizio a pagina 65)

GIORNALE di SEREGNO
Cesano M. - Meda - Seveso - Lentate - Barlassina

Domenica la gara promossa da Lions Club Seregno Aid, Lions Club Cesano, Gruppo Solidarietà Africa e Scout Cngei

La solidarietà ha tagliato ancora una volta il traguardo: un successo la Regata solidale delle paperelle nel Seveso

CESANO MADERNO (bl1) Dedicata alla memoria della stimatissima cofondatrice del Lions Club Cesano Maderno Borromeo Giovanna Barindelli, con un commosso omaggio all'appassionato presidente dell'ass ociazione FiumeVivo, Oscar Greco, la undicesima edizione della Regata delle paperelle nel Seveso che ha animato il centro città domenica pomeriggio. I promotori, Lions Club Seregno Aid, Lions Club Cesano Maderno Borromeo, Gruppo Solidarietà Africa e Scout Cngei di Cesano Maderno, hanno voluto ricordare due cesanesi che all'appuntamento solidale non mancavano mai e anzi, davano sempre un prezioso contributo. Duemila, come sempre, le paperelle da bagno di plastica gialla in gara, abbinate a ognuno dei duemila biglietti della lotteria con i premi offerti con generosità da benefattori e imprenditori della zona. La «145» ha percorso velocissima i 500 metri della regata e ha tagliato il traguardo per prima, passato il ponte in piazza Monsignor Arrigoni, dopo poco più di 15 minuti dal via dato da Alessandro Cazzaniga (figlio di Giovanna Barindelli) all'altezza del ponte della stazione ferroviaria, dove il Tarò entra nel Seveso. Ad accoglierla, una folla in festa e il Corpo musicale Santa Cecilia di Seveso diretto dal maestro Mauro Bernasconi. Prima della undicesima Regata delle paperelle nel Seveso - primo Memorial Giovanna Barindelli, la terza Regata delle paperotte nel Seveso: in gara 42 papere gialle giganti abbinate ad altrettanti sponsor. Si è aggiudicata il trofeo la numero «20», abbinata allo Studio di architettura Mornata. La regata consentirà di finanziare tre progetti benefici. In particolare, come spiegato dalla speaker dell'evento, Maria Rosa Radice, «il Lions Club Cesano Maderno Borromeo sosterrà la realizzazione di una web radio alla scuola secondaria di primo grado Salvo D' Acquisto, il Gruppo solidarietà Africa di Seregno curerà l' aggiornamento delle strutture e la formazione sanitaria al dispensario di Afanvikondji, in Togo, che è punto di riferimento per un bacino di 20mila persone, e il Lions Club Seregno Aid continuerà a sostenere a livello economico e progettuale lo scavo di pozzi e la potabilizzazione dell'acqua in Paesi a risorse limitate». Impegni per cui gli organizzatori si sono meritati i sinceri apprezzamenti da parte del vicesindaco di Cesano Maderno, Francesco Romeo, e dell' assessora di Seregno Laura Capelli, intervenuti a nome delle rispettive Amministrazioni comunali. Ospiti dei Lions nella speciale giornata del Lions day Claudio Pedrazzani, presidente della zona B della V Circoscrizione, e il vicegovernatore distrettuale Adelio Nobili. L'elenco dei venti biglietti vincenti è sul sito internet paperellelions.it, dove è possibile anche rivedere la regata.

Foto: Alla Regata di domenica, l'omaggio a due cesanesi che non mancavano mai: Giovanna Barindelli, la cofondatrice del Lions Club Cesano Maderno Borromeo morta lo scorso giugno a 75 anni, e Oscar Greco, fondatore e presidente di FiumeVivo, morto lo scorso novembre a 79 anni. Nel corso della manifestazione è stato ricordato anche Giovanni Fossati, presidente del Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate, deceduto sabato a 83 anni (servizio a pagina 65)

CORRIERE DI CHIERI E DINTORNI

tiratura:24000

ALMANACCO

A spasso nel bosco, non condannate chi porta un coltellino

Avevo 13 anni quando ho traslocato da Pinerolo a Chieri. Appena arrivato, la prima cosa che ho fatto è stata informarmi se ci fosse un gruppo scout. C'era. Mi sono iscritto, e il passaggio tra la città che lasciavo e quella che mi accoglieva era avvenuto senza traumi. In realtà una piccola scossa c'era stata: se nel Pinerolo 3° Asci il massimo che era concesso era il classico coltellino svizzero, nel Chieri 1° Cngei c'era la libertà più totale e, al coltellino, si affiancava il "coltellaccio". Il primo ricordo che ho degli scout chieresi è di essere in fila per ricevere la comunione nella chiesa dell'Annunziata: e l'amico davanti a me aveva alla cintura una sorta di alabarda spaziale, con una testa d'aquila sul manico. Avevo subito provveduto alla carenza. Nel punto in cui via Marconi fa una curva c'era un negozio di articoli per la casa che, in vetrina, aveva anche dei coltelli a lama fissa. Ne avevo comperato uno col manico in corno, non credo che la lama fosse più lunga di una dozzina di centimetri, ma era bella spessa. Appena tornato a casa m'ero messo al lavoro con la cote, per renderla ancora più affilata. E poi non c'era stata riunione, in sede o in uscita, in cui non mi fossi presentato col mio bel coltello alla cintura. A quei tempi era normale vedere a spasso boy scout in uniforme con coltelli o accette in bella vista. Ed erano altri tempi, lo ammetto. Questo preambolo è per dire quanto sia contrario al "Decreto sicurezza" del febbraio scorso, con cui si prevede la reclusione da 6 mesi a 3 anni per chi porta fuori dalla propria abitazione un coltello pieghevole con lama pari o superiore a 5 cm quando questo ha un meccanismo di blocco della lama, è a scatto o si può aprire con una sola mano. In questo divieto non compare l'eccezione del "giustificato motivo", che invece resta per le lame superiori a 8 cm a lama fissa o chiudibile, ma priva di blocco e apertura a una mano. La legge nasce per porre un freno agli accoltellamenti a opera di ragazzini: ma credo che le norme precedenti fossero già sufficienti, sarebbe bastato applicarle. Vai a scuola con un coltello nello zaino, a spasso con un "farfalla" in tasca? Sono cavoli amari sia per te sia per i tuoi genitori, che dovrebbero tenerti d'occhio. Ma rischiare la galera perché vado a spasso in un bosco con mio Opinel in tasca (dotato di sistema Virobloc brevettato nel 1955) mi sembra eccessivo. Per "fare la faccia feroce" i legislatori hanno messo a punto una legge che colpisce ingiustamente tante categorie di persone oneste e responsabili. Si spera perciò che la ratifica in Parlamento rimetta a posto ciò che il buonsenso avrebbe suggerito di lasciare com'era. E si spera anche in controlli seri e nei luoghi opportuni, per colpire chi

LA VOCE IL TEMPO

tiratura:15100

La nuova vita di 4 scuole abbandonate

Quattro ex scuole per l'infanzia nei quartieri di Mirafiori, Nizza Millefonti, Madonna di Campagna e Pozzo Strada, dismesse per mancanza di alunni, tornano a vivere ospitando associazioni di assistenza e attività no profit. Un segnale di vitalità per le organizzazioni benefiche, una loro presenza più capillare sul territorio cittadino e un modo di riutilizzare immobili municipali destinati all'abbandono, certo, ma la destinazione ad altri scopi degli spazi comunali ex scolastici è il segnale tangibile del decremento demografico torinese: lontanissimi i tempi dei «doppi turni», quando le strutture scolastiche cittadine dovevano tenere aperto anche al pomeriggio per soddisfare la richiesta di classi e stare dietro al boom demografico del dopoguerra. Di questo passo, dopo gli asili, toccherà a scuole primarie e secondarie, seguendo l'onda lunga della denatalità. Cinquant'anni fa, l'inizio dell'anno scolastico a Torino era punteggiato di nuove aperture di edifici destinati all'istruzione. Nel 1971, in coincidenza con il picco di quasi 1 milione e 200 mila residenti, s'inaugurarono scuole pubbliche in via Duino, via Tiraboschi, corso Lombardia, via Oxilia e via Tofane, negli stessi quartieri Mirafiori, Pozzo Strada, Vanchiglia, Madonna di Campagna nei quali oggi chiudono i plessi scolastici. Le cinque nuove scuole di allora consentivano ufficialmente «una normalizzazione, almeno a livello della eliminazione dei doppi turni», sistema in vigore e diffuso con capillarità per tutti gli anni Sessanta. Il Comune di Torino ha deliberato dal 2022 la strategia della maggiore concentrazione possibile degli attuali studenti in una stessa scuola, per fare di due immobili riempiti parzialmente, una scuola con alta occupazione degli spazi e un edificio libero per altre destinazioni. La revisione è partita dalle scuole di infanzia con l'adozione di piani pluriennali di accorpamento in un unico plesso, collocazione di scuole dell'infanzia comunali in edifici occupati da scuole dell'infanzia statali e graduale passaggio, dove possibile, delle sezioni comunali a quelle statali. Nel dettaglio delle nuove destinazioni urbanistiche, l'ex scuola per l'infanzia Centro Europa di via Guidobono 2 (Circoscrizione 2 - Mirafiori Nord) è stata assegnata per i prossimi 20 anni alla Cpd - Consulta per le Persone in Difficoltà, che vi trasferirà entro la fine del 2027 la propria sede, oggi ospitata in una parte dell'ex complesso dei Poveri Vecchi di corso Unione Sovietica. Nel rinnovato edificio apriranno uno Sportello Sociale, il Mercato e la Caffetteria Solidale e gli uffici associativi impegnati sui temi della disabilità, della povertà e della formazione. L'edificio dell'ex scuola Fanciulli di via Invernizio 21 (Circoscrizione 8 - Nizza Millefonti) è stata concessa per 20 anni alla Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi Ets, che vi trasferirà la propria sede operativa e realizzerà un centro polifunzionale dedicato a minori, famiglie, adulti vulnerabili e anziani. Al posto dell'ex scuola per l'infanzia statale Parri-Vian (Circoscrizione 5 - Madonna di Campagna) l'immobile municipale sarà assegnato per 6 anni, rinnovabili, al Cngei Sezione Scout di Torino APS, che vi svilupperà un polo educativo e civico basato sui valori dello scoutismo. Infine, l'immobile di via Brissogne 39, (Circoscrizione 3 - Pozzo Strada), che ospitava l'ex scuola per l'infanzia comunale l'Aquilone, sarà affidato per 10 anni, rinnovabili, all'Associazione di Promozione Sociale Chicco di Grano Ets, che vi istituirà un polo educativo socio-culturale di ispirazione steineriana. Andrea CIATTAGLIA

GIORNALE di LECCO

diffusione:13000

Venerdì 8 maggio alle 20.45 al Fatebenefratelli

Cngei , «Le Aquile Randagie»: una serata per scoprire gli scout che si ribellarono al fascismo

VALMADRERA (rf3) «Aquile Randagie: gli scout che si ribellarono al fascismo»: questo il tema della serata promossa dal gruppo scout Cngei Sezione di Valmadrera, con il patrocinio del Comune, ad ingresso libero e aperta a tutti, prevista per venerdì 8 maggio alle 20.45 al centro culturale Fatebenefratelli. Il 1928 segnò l'anno in cui il regime fascista dichiarò soppresso lo scautismo in Italia; tuttavia, un gruppo di giovani scout di Milano e Monza decise di non arrendersi, dando vita alle «Aquile Randagie»: un'esperienza di resistenza clandestina durata ben 17 anni. L'approfondimento storico sarà guidato da Emanuele Locatelli, scout e noto divulgatore della storia delle Aquile Randagie, curatore di numerose pubblicazioni in materia e dal 2002 attivo al servizio dello scautismo in Val Codera. Sarà l'occasione per riscoprire una resistenza alimentata da una fiamma che non si è mai spenta nonostante l'oppressione. Un invito a raccogliere quell'eredità di libertà e dignità umana per continuare a illuminare il cammino delle nuove generazioni. Per ulteriori informazioni sul gruppo e sulle sue attività è possibile visitare il sito web ufficiale: https://valmadrera.cngei.it

LA NUOVA
Nuova Sardegna

diffusione:22741
tiratura:27956

Un premio all'impegno green del Comune

Porto Torres xIl Comune ha ricevuto ieri mattina la bandiera dall'associazione Ambiente Mare Italia, un attestato di riconoscimento per l'impegno nel promuovere pratiche sostenibili e sensibilizzare la cittadinanza, in particolare ragazze e ragazzi, sui temi ambientali e sulla cultura ecologica. La bandiera è stata consegnata all'assessore all'Ambiente Massimiliano Ledda dalla referente locale dell'Ami, Cristina Bonino, nella sala del palazzo del Marchese come segno di riconoscenza per il sostegno fornito dal Comune a diverse iniziative realizzate in città dal 10 al 21 aprile: la settimana verde Ami 2026, i seminari, le bio passeggiate naturalistiche nell'ambito del festival Edufest, l'iniziativa di monitoraggio e pulizia delle spiagge con il reparto Antares scout Cngei di Porto Torres e la giornata di divulgazione e sensibilizzazione ambientale della scuola dell'infanzia di Monte Agellu. Tutte iniziative che hanno unito educazione, scienza e senso di comunità con l'obiettivo di stimolare la riflessione sulle sfide ambientali. Oltre a promuovere buone pratiche e sensibilizzare cittadinanza, famiglie, giovani e associazioni sull'importanza del decoro urbano. (g.m.)

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

Palazzo Vecchio ha respinto la richiesta di tenere aperti i mercati rionali: "Giusto celebrare come si deve questo anniversario" A Sant'Anna di Stazzema ci sarà la segretaria del Pd Elly Schlein

Cortei, pranzi, musica e canti il 25 aprile a Firenze e in Toscana

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di ANTONINO PALUMBO

Corone d'alloro, personalità illustri, senso di comunità e la necessità di attualizzare la Memoria. Così domani, 25 aprile, Firenze e la Toscana celebrano l'81esimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo. Senza mercati rionali dopo il "no" di Palazzo Vecchio, una scelta legata all'importanza della giornata. «È giusto celebrare come si deve questo anniversario» dice l'assessore allo Sviluppo economico, Jacopo Vicini. I suoi uffici hanno respinto la richiesta di Anva Confesercenti, Fiva Confcommercio e Fivag Cisl di aprire in via straordinaria mercati rionali come Sant'Ambrogio (all'esterno), Santo Spirito, le Cure, ma anche Galluzzo, Giannotti, Dalmazia e Isolotto. «In questa data — spiega Vicini — come in tutti i giorni festivi verranno garantiti esclusivamente i servizi essenziali. La richiesta è comprensibile perché sappiamo l'importanza del sabato per la categoria ma, sentiti anche i presidenti di quartiere, abbiamo ritenuto non fosse possibile prescindere dall'importanza di questa festività. Oltre a creare disparità in alcune piazze». Mercato settimanale posticipato a domenica 26 aprile a Sesto Fiorentino, per la concomitanza con la ricorrenza. A Scandicci, invece, si terrà regolarmente domani il mercato in piazza Togliatti. A Firenze, città medaglia d'oro per la Resistenza, le cerimonie ufficiali inizieranno alle 10 con la deposizione di una corona di alloro in onore dei caduti di tutte le guerre in piazza dell'Unità italiana. Ci saranno la sindaca Sara Funaro, la prefetta Francesca Ferrandino, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e i rappresentanti delle associazioni dei combattenti e delle forze armate. Da lì partirà il corteo che raggiungerà Palazzo Vecchio dove alle 11 è in programma la cerimonia sull'arengario. Oltre a Funaro interverranno Silvana Sciarra, presidente emerita della Corte costituzionale e socia corrispondente dell'Accademia nazionale dei Lincei, e Vania Bagni, presidente provinciale e componente del comitato nazionale dell'Associazione partigiani (Anpi). Alle ore 17.30, sull'arengario, il concerto della Filarmonica Gioacchino Rossini. Numerose le iniziative in città. Alle 8, al cimitero di Trespiano, la Rete democratica fiorentina organizza "Diamo un futuro alla memoria" in ricordo di Gilda La Rocca, partigiana della stazione clandestina Radio Co.Ra. che teneva in contatto i partigiani e il comitato di liberazione nazionale con gli Alleati. Alle 9.45 sarà scoperta la nuova lapide in memoria della "Resistenza senza armi" degli Internati militari italiani, con deposizione di corone alle lapidi della scuola "Vittorino da Feltre" a Ponte a Ema. Tutto esaurito in piazza Poggi per il pranzo antifascista: dalle 12 interventi, musica live della Casa del Vento e dj set, a cura di Anpi, Arci, Cgil e Cngei Firenze, Casa del Popolo di San Niccolò, Udu Firenze Sinistra universitaria e Studenti di sinistra. Fiori e canti di libertà in tutta la Toscana. All'Ossario di Sant'Anna di Stazzema, simbolo di resistenza e memoria dopo l'eccidio nazifascista nel 1944, l'orazione conclusiva sarà affidata a Elly Schlein, deputata e segretaria Pd. Celebrazioni al via alle 10. Attesi il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e la vicepresidente Bintou Mia Diop, oltre al sindaco di Stazzema e presidente del Parco nazionale della Pace, Maurizio Verona, e al presidente dell'Associazione Martiri di Sant'Anna, Umberto Mancini.

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

Il progetto

Generazione smartphone Una guida per i genitori

Genitori, figli ed educazione digitale saranno i protagonisti dell'incontro di presentazione del "Patto digitale per Mantova", iniziativa nata per coniugare le nuove tecnologie con un utilizzo consapevole e responsabile, basato su un sistema di regole condivise. L'appuntamento è fissato per martedì e al Museo Diocesano, a partire dalle 20. L'evento vedrà il contributo di diversi esperti: Giorgio Cipriani, pedagogista ed esperto in Media education digitale, Giuseppina Lanfredi, counselor e mediatrice familiare, Clarissa Scattolini, vicepresidente cooperativa Mater Tagesmutter, e l'avvocata Margherita Pellecchi.Dai genitori alla comunitàL'obiettivo della prima fase del progetto, sviluppato attraverso otto incontri, è stato definire buone pratiche comuni per l'educazione digitale, coinvolgendo oltre 200 genitori. Di questi, circa trenta hanno sintetizzato queste riflessioni in una guida pratica che verrà distribuita in alcuni luoghi strategici, come farmacie, ambulatori pediatrici, biblioteche, scuole e associazioni sportive. «Il Patto digitale è l'inizio di un percorso condiviso per fare rete tra genitori ed evitare l'isolamento - ha spiegato Cipriani durante la presentazione dell'evento - Nessuno può permettersi di non rimanere al passo con la tecnologia, perciò noi con questo progetto vogliamo rendere i percorsi educativi più semplici condividendoli con chi affronta le stesse situazioni». I partnerIl progetto è stato possibile grazie al contributo del Comune di Mantova, Fondazione Comunità Mantovana e Fondazione Bam, ma anche grazie al sostegno dell'Azienda consortile Socialis, l'Associazione Borgo Angeli e il gruppo scout Cngei. L'incontro di martedì si articolerà in quattro interventi: "Difficoltà educative dei genitori", "Come sta cambiando la legislazione", "La relazione come chiave del benessere anche in rete", e "Presentazione Patto digitale per Mantova e altre esperienze in provincia".I dati allarmantiSecondo la ricerca "Eyeup" dell'università Milano-Bicocca del marzo 2025, condotta su 6.609 studenti delle scuole medie di Mantova ed altre cinque province lombarde, il 45% dei ragazzi riceve uno smartphone attorno agli 11 anni. Tra questi, quasi tutti (86%) ha accesso anche ad app di messaggistica e il 30% ha account su almeno un social media. Dall'inizio della pandemia, la crescita esponenziale dell'uso dei dispositivi ha coinciso anche con un aumento dei reati online commessi da minori. «L'educazione digitale non deve intendersi solo come insegnamento in merito ai dispositivi elettronici e al loro utilizzo, ma anche e soprattutto sui rischi - ha detto Scattolini - Prima di tutto bisogna far comprendere ai ragazzi che mondo digitale e reale coesistono, non sono entità separate. È necessario che vi sia prima di tutto un'educazione tradizionale e analogica, ma ancor prima dobbiamo essere noi genitori ad essere educati». In futuro, in programma anche un appuntamento per parlare dei benefici e dei rischi dell'intelligenza artificiale.

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Corteo e concerti La mobilitazione in Santo Spirito

FIRENZE Firenze, la città medaglia d'oro della Resistenza, si appresta a celebrare l'81esimo anniversario della Liberazione. Sono previste diverse cerimonie. Quelle ufficiali prenderanno il via alle ore 10 con la deposizione di una corona di alloro in onore dei caduti di tutte le guerre in piazza Unità Italiana, alla presenza della sindaca Sara Funaro, della prefetta Francesca Ferrandino, del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, di rappresentanti delle associazioni combattentistiche e delle Forze armate. Da lì partirà il corteo che raggiungerà Palazzo Vecchio. Alle 11 la cerimonia sull'arengario di Palazzo Vecchio: qui interverranno la sindaca Sara Funaro, la presidente emerita della Corte Costituzionale e Socia Corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei professoressa Silvana Sciarra, la presidente Anpi provinciale di Firenze e componente del Comitato nazionale Vania Bagni. Alle 17.30 sull'arengario di Palazzo Vecchio ci sarà anche il concerto della Filarmonica Gioacchino Rossini. Grande attesa e tutto esaurito per il pranzo antifascista in piazza Poggi, organizzato da Arci, Anpi, Casa del popolo di San Niccolò, Cgil, Udu Firenze Sinistra Universitaria, Studenti di sinistra e Cngei. Oltre al pranzo, fino alle 17 interventi dal palco, concerto della Casa del vento e dj set di Coqo Djette. Nel pomeriggio gli Studenti di sinistra da piazza Poggi convergeranno verso Santo Spirito, per ricongiungersi con la seconda mobilitazione, quella promossa da Firenze antifascista. In piazza Santo Spirito ci saranno interventi dal palco già dalle 15, quindi alle 17 la commemorazione di 'Potente', Aligi Barducci, capo partigiano della divisione Sinigaglia e a seguire la manifestazione che attraverserà San Frediano, per approdare nuovamente in piazza Santo Spirito, dove dalle 20.30 è in programma il concerto finale. Tra le altre iniziative la Rete Democratica Fiorentina organizza 'Diamo un futuro alla memoria', dalle 9 al cimitero di Trespiano: l'evento è in ricordo di Gilda La Rocca la partigiana di Radio Co.Ra. (Commissione Radio), la stazione radio clandestina che, durante l'occupazione nazista di Firenze nel 1944, permetteva ai partigiani e al Comitato di Liberazione Nazionale (Cln) di comunicare con gli Alleati. Sarà presente l'assessora alla Cultura della Memoria Benedetta Albanese. Alle 9.45 sarà scoperta anche la nuova lapide in memoria della «Resistenza senza armi» degli Internati Militari italiani, con deposizione corone alle lapidi della scuola «Vittorino da Feltre» a Ponte a Ema. Un programma dunque molto ricco. Niccolò Gramigni

26/04/2026
Pag. 24 Ed. Messina

Gazzetta del Sud

diffusione:12315
tiratura:18171

Tre nuovi "Custodi del Fuoco": assieme agli scout da 50 anni

Della prestigiosa compagnia entranoa far parte Gaetano Laganà, Ezio Grossoe Gregorio Lo Giudice che hanno ricevuto il fazzolettone conl 'emblema del fuocoe del giglio
Laura Simoncini

Laura Simoncini Simbolo di continuità, fedeltà e dedizione, la quinta cerimonia dei" Custodi del fuoco" ha rappresentato un' occasione importante per celebrare cinquant' anni di scoutismo dalla promessa resa. Un evento particolarmente sentito che siè tenuto in occasione della giornata dedicataa San Giorgio, protettore degli scout che da sempre costituisce un ponte tral' esperienza vissutae il desiderio di continuarea trasmetterei valori scout alle nuove generazioni. La cerimonia dei" Custodi del fuoco" siè tenuta nel santuario di San Francesco all' Immacolata, guidato dal padre guardiano fra Daniel Moraru, assistente scout del gruppo Agesci Messina1e della Comunità Masci Messina 2,e ha rappresentato un momento di grande spiritualitàe reale comunione fraterna.È stato anche un momento di grande emozione. Baden Powell, il fondatore dello scoutismo, scelse la figura di San Giorgio proprio per invitare gli scouta rifarsi alle virtù eroiche del Santo cavaliereea impegnarsi, con il cuore saldo nella fede, ad aiutare quanti sono in difficoltà. La cerimonia siè tenuta dopo la messa nel Santuario di S. Francesco al l'Imma cola ta nel giorno dedica to a San Giorgio A 50 anni dalla promessa Un momento della cerimonia dei" Custodi del Fuoco" La cerimonia dei" Custodi del fuoco" siè tenuta dopo la santa messa, officiata da fra Felice Fiasconaro, edè stata organizzata dal referente dei " Custodi del fuoco" per la Sicilia Orientale Nino Corriera, magister della comunità Masci Messina 2, che ha accolto i nuovi insigniti: gli scout Gaetano Laganà, Ezio Grossoe Gregorio Lo Giudice che hanno compiuto 50 anni dalla promessa entrandoa far parte della prestigiosa Compagnia dei" Custodi del fuoco". Perl' occasione hanno ricevuto il fazzolettone che ha come emblema il fuoco con il giglio. Una figura che rappresenta il saggio dello scautismoe una pergamena ricordo.A seguire, alla presenza degli scout del Masci, dell' Agescie del Cngei, sono stati ricordatii dieci punti della legge scout, che indirizzano il modo di testimoniare il metodo di Baden Pawelle un sentito canto ha concluso la cerimonia che si svolge due voltel' anno: il 23 aprile, giorno di San Giorgio,e il7 dicembre, vigilia della festa dell'Immacolata. Della compagnia dei"Custodi del fuoco" possono far parte tutti gli scout delle associazioni cattolichee non: Agesci, Masci, Cngei, scoutd'Europa, Assoraider, scout di San Benedetto, Asci che hanno compiuto 50 anni dal momento della promessa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la Voce di Mantova

diffusione:9000

Festa della Liberazione LA CERIMONIA AI GIARDINI DI VIALE PIAVE

Memoria, diritti e Costituzione

La partecipazione del pubblico è stata numerosa alle celebrazioni per l'81° anniversario della Liberazione in città. La cerimonia istituzionale presso il Monumento alla Resistenza, nei giardini di viale Piave, è iniziata alle 9,30 con la presenza delle autorità civili, militari e religiose, del picchetto d'onore del Reggimento IV Missili, delle associazioni combattentistiche e d'arma con labari e stendardi, di giovani Scout Cngei, delle organizzazioni sindacali e di tanti cittadini. La cerimonia è stata condotta dal viceprefetto Gian Maria Meneghini. Tra le autorità anche il prefetto Roberto Bolognesi e i responsabili delle forze dell'ordine, il Presidente della Provincia Carlo Bottani, il sindaco Mattia Palazzi, le parlamentari mantovane An tonella Forattini ed Elena Bonetti, il presidente del Consiglio comunale Massimo Allegretti e il consigliere regionale Marco Carra. Dopo la deposizione delle corone, con il vicario generale della Diocesi don Alberto Formigoni c'è stato un momento di preghiera e di raccoglimento. La cerimonia è proseguita con gli interventi della presidente dell'Anpi di Mantova Paola Longari, del presidente della Provincia Bottani e del sindaco Palazzi. Longari ha sottolineato che il 25 aprile appartiene ad una memoria collettiva da preservare. Bottani ha richiamato l'articolo della Costituzione che ripudia la guerra. "Il 25 aprile è una data che appartiene a tutti quelli che credono nella nostra Costituzione antifascista - ha detto Palazzi nel suo ultimo intervento pubblico da sindaco -. La Resistenza ci ha insegnato a stare dalla parte buona della vita". La celebrazione della Festa della Liberazione è proseguita poi presso il Famedio dei Caduti, in Largo XXIV Maggio con gli Onori ai Caduti e la deposizione e la benedizione della corona presso la cripta del Famedio, alla presenza delle autorità civili e militari e di cittadini. Nel pomeriggio in piazza Mantegna ha suonato la Banda " Città di Mantova Alessio Ar toni " che ha offerto il tra dizionale concerto del 25 aprile richiamando un folto pubblico. (fc)

La Provincia
Quotidiano di Cremona

diffusione:12001
tiratura:14749

Asst Super gioco sano Emozioni 'raddoppiate'

Un intero weekend di attività per le famiglie alla scoperta dei 5 sensi: si parte l ' 8 maggio

n CREMONA Il 'Super Gioco Sano' si allarga: saranno due le giornate interamente dedicate al gioco, alla scoperta e alla condivisione, che vedranno il parco delle Colonie Padane trasformarsi in uno spazio per sperimentare e divertirsi insieme. L'iniz ia tiva, promossa da Asst e Cooperativa Gruppo Gamma, è rivolta a bambini, genitori, nonni che desiderano trascorrere un pomeriggio in compagnia all'insegna della curiosità. L'edizione si svol gerà sabato 9 maggio, dalle 15 alle 18 e dalle 19 alle 23, e domenica 10 maggio dalle 9.30 alle 12. L'ingresso è li bero, e ogni famiglia può partecipare liberamente, scegliendo le attività in base ai propri interessi e ai propri tempi. Il progetto, giunto alla sua quarta edizione, unisce gioco e benessere, mettendo al centro la relazione tra persone e comunità. ' Dis con nettersi per riconnettersi ' è il cuore dell'iniziativa: un invito semplice e potente a rallentare, staccarsi dalla connessione continua e tornare a vivere il tempo delle relazioni autentiche. Lo slogan non è solo una formula, ma un richiamo rivolto a bambini e adulti a riscoprire il piacere dello stare insieme, del gioco all'aria aperta e dell'esperienza diretta. Il parco diventa così uno spazio da vivere con il corpo, con le emozioni e attraverso la relazione con gli altri. Accanto ai cinque sensi - tatto, gusto, udito, olfatto e vista - l'edizione 2026 in troduce un ' senso in più ': quello del prendersi cura. Un filo rosso che attraversa tutte le attività e accompagna i partecipanti a sviluppare attenzione verso sé stessi, gli altri, l'ambiente e il futuro, trasformando il gioco in un'esperienza edu cativa a tutto tondo. Tante le esperienze proposte e dispiegate nel corso di tutta la giornata: attività ludico-sportive, laboratori di educazione alimentare, proposte artistiche e momenti di contatto con la natura e gli animali. Un viaggio tra gioco e scoperta, pensato per coinvolgere tutte le età. Uno dei fili più delicati e significativi di Super Gioco Sano 2026 è ' Genitori e figli: tempo da vivere insieme '. La prospettiva è quella di mettere al centro il valore del tempo condiviso in famig l i a. Sabato 9 maggio, con 'Sotto il cielo stellato', gli Scout Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani) di Cremona propongono un'esperienza pensata per papà e figli: giochi, racconti e attività, lontano dalla frenesia quotidiana e dalle distrazioni di ogni gior no. Domenica 10 maggio, in occasione della festa della mamma, il programma si arricchisce di momenti dedicati, pensati per valorizzare il ruolo materno e offrire occasioni di condivisione, cura e attenzione dentro la vita familiare. Tra le novità di Super Gioco Sano 2026 c'è la partecipa zione di Padania Acque, che per la prima volta entra nel percorso dell'iniziativa con u n'attività pensata per i più piccoli. Attraverso il racconto 'Goccia e la mascotte Glu Glu', i bambini saranno accompagnati alla scoperta del valore dell'acqua e dell'importanza di un uso consapevole di questa risorsa fondamentale, nella vita quotidiana e per il futuro. Un contributo che arricchisce il percorso educativo d el l'evento, rafforzando il messaggio di attenzione alla sostenibilità ambientale e alla cura del territorio, temi centrali dell'edizione 2026. L'evento è promosso dal dipartimento di Prevenzione dell'Asst di Cremona con la collaborazione della Cooperativa Sociale Gruppo Gamma e si inserisce nel progetto ' Il tempo dell'infanzia e oltre ' del settore Politiche Educative del Comune. Accanto agli enti istituzionali, come Ats Val Padana, Comune e Provincia, è fondamentale il contributo di una rete ampia e articolata di realtà del territorio: associazioni, ordini professionali, mondo educativo e sportivo. Tra queste anche la rete dei quartieri di Cremona, che favorisce il coinvolgimento delle comunità locali. Una collaborazione diffusa che rappresenta uno dei punti

La Provincia
Quotidiano di Cremona

diffusione:12001
tiratura:14749

di forza di Super Gioco Sano e testimonia la capacità del territorio di lavorare insieme per promuovere salute, benessere e inclusione fin dalla prima infanzia. Due giornate per stare insieme, riscoprire il piacere del gioco all'aria aperta e vivere il parco in modo diverso: u n ' occasione per rallentare, condividere esperienze e portare a casa qualcosa in più, non solo un ricordo, ma un modo nuovo di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambient e.

Foto: Il QR-code con cui è possibile visionare il programma completo dell'iniziativa per il 2026 A sinistra uno scatto della scorsa edizione di 'Super gioco sano' alle Colonie Padan e

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

Alla scoperta del mondo degli scout «Una lezione di vita per tutti noi»

Il mondo degli scout raccontato dai cronisti della 4B della primaria Matteotti di Ferrara. I reporter sono seguiti dall'insegnante Daria Giordani e Enrico. In missione giornalisti: la 4B scopre lo scoutismo! Dalla scuola Matteotti al gruppo scout di Krasnodar: un'intervista piena di curiosità, avventura e... intercultura. Mercoledì 15 aprile è stata una splendida giornata di primavera e noi bambine e bambini della classe 4B della primaria Matteotti siamo diventati... veri giornalisti! Armati di quaderni, matite e tanta curiosità, insieme alla maestra Daria e al maestro Enrico siamo andati a incontrare gli scout del gruppo Cngei (Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani), che si trova poco distante dalla nostra scuola, nel quartiere Krasnodar. Durante l'anno abbiamo fatto diverse uscite, anche fino a Bologna, ma questa volta avevamo una missione speciale: intervistare dei capi scout per scoprire che cos'è davvero lo scoutismo. Non eravamo impreparati perché a febbraio abbiamo partecipato a un laboratorio di giornalismo condotto da degli esperti di analisi dei mass media che fanno parte di una associazione che si chiama proprio 'Occhio ai Media'. Lì abbiamo imparato tanti trucchi del mestiere: come fare domande, come prendere appunti e come scrivere un articolo. Soprattutto abbiamo scoperto la regola delle 5 W: Who, What, When, Where e Why (chi, cosa, quando, dove e perché). Queste cinque parole servono per non dimenticare le informazioni più importanti. Divisi in gruppi, abbiamo preparato una trentina di domande. Quando siamo arrivati all'incontro, ci hanno accolto con un grande sorriso i capi Francesco e Giorgia, che tra scout si chiamano Akela e Baloo, proprio come nel Libro della Giungla. Ci hanno raccontato che il loro gruppo è nato nel 2018 e oggi conta circa quaranta ragazze e ragazzi dagli 8 ai 16 anni. Abbiamo scoperto che gli scout sono divisi in tre gruppi, chiamati branche: i Lupetti (8-12 anni), gli Esploratori ed Esploratrici (12-16 anni) e i Rover e le Scolte (16-19 anni). Ma la cosa che ci ha colpito di più è stata scoprire che cosa fanno: tante attività all'aria aperta, giochi nella natura rispettandola e osservandola, campeggi, avventure e anche servizio per aiutare chi è in difficoltà. E poi... cucinano da soli! Questa è stata una delle parti più entusiasmanti. Ci hanno mostrato un barile di latta con delle griglie che usano al campo estivo come fornello per accendere il fuoco e cucinare. Talvolta organizzano perfino una gara di cucina e i capi fanno i giudici. Questa idea ci è piaciuta tantissimo, perché nella nostra classe ci sono dei cuochi e qualcuno sogna di diventare uno chef! I capi ci hanno parlato anche di Robert Baden-Powell, il fondatore dello scoutismo. Era un militare inglese che nel 1907 ha creato il primo gruppo di esploratori per insegnare ai giovani a vivere all'aria aperta, essere autonomi e aiutare gli altri. L'anno dopo ha scritto il libro "Scouting for Boys", che ha fatto conoscere lo scoutismo in tutto il mondo. Un'altra cosa molto importante che abbiamo scoperto è che in questo gruppo scout ci sono ragazzi e ragazze provenienti da tante culture diverse, con lingue, abitudini e religioni differenti. Anche la nostra classe e la nostra scuola sono così: un piccolo mondo pieno di differenze, colori e tradizioni. Ognuno porta qualcosa di speciale che può insegnare agli altri: una parola nuova, un gioco, una ricetta, una storia o una tradizione e ogni giorno si può scoprire qualcosa di nuovo. Dopo l'intervista abbiamo giocato all'aria aperta, con i capi scout e i nostri maestri, al pistolero e al bulldozer, correndo e divertendoci tantissimo. Chissà... forse un giorno qualcuno di noi diventerà davvero uno

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

scout, oppure uno chef... o magari proprio un giornalista! Gli alunni e le alunne della 4B, maestra Daria e maestro Enrico

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Pistoia si prepara ad accogliere 480 scout

Pistoia Dopo essere stata Capitale italiana della cultura nel 2017 e scelta come Capitale italiana del libro per il 2026, Pistoia si prepara ad accogliere 480 scout tra i 12 e i 16 anni, provenienti da tutta la Toscana e dall'Umbria. Un maxi raduno regionale per tre giorni porterà in città una vera e propria comunità scout diffusa, tra tende, attività e vita all'aperto. Dal primo al tre maggio, il parco Gea, area verde alle porte della città gestita dalla Fondazione Caript, ospiterà il campo scout regionale organizzato dal Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani) l'associazione scout laica nata nel 1912.«Parliamo - spiega Luca Inzaina, responsabile educativo provinciale - di 480 ragazzi, insieme a 90 capi più 25 adulti in servizio, dal venerdì alla domenica pomeriggio. Venerdì avremo gli arrivi, prevalentemente alla stazione, da tutte la parti della Toscana in cui abbiamo sezioni locali, più Perugia». Per l'esattezza da Perugia, Arezzo, Firenze, Pistoia, Siena, Pisa, Borgo a Mozzano, Livorno e Piombino. «Confidiamo - prosegue Inzaina - che sia nostro ospite venerdì alla cerimonia di apertura il presidente della Fondazione Caript Luca Gori, o comunque un suo rappresentante. Ci teniamo a ringraziarli per la disponibilità, avere il parco Gea a disposizione è un privilegio e un'opportunità». Le prime attività saranno basate prevalentemente sulla tecnica scout, mentre nella mattina di sabato gruppi di ragazzi, gemellati per zone di provenienza, inizieranno a fare missioni di pattuglia. «In autonomia ma sorvegliati a distanza dai capi andranno in visita nei principali luoghi di interesse storico culturale della città. Saranno gruppi di dieci tra ragazzi e ragazze». Nella giornata di domenica sistemazioni finali e "quadrato di chiusura" con la cerimonia di saluto prima della partenza. «Le tende allestite saranno un centinaio, avremo un'infermeria da campo per le operazioni di primo soccorso, anche se - sorride Luca Inzaina - accanto c'è l'ospedale, di cui speriamo di non avere bisogno». Grande la disponibilità di volontari Cngei e altre realtà locali, come la Vab, per la gestione dei flussi pedonali. «Lo spostamento di tanti ragazzi richiede una sorveglianza particolare, nonostante che i percorsi siano stati concordati con la polizia locale e l'Azienda sanitaria». Per questi adolescenti si tratterà di un'esperienza immersiva: per tre giorni il parco si trasformerà in un villaggio scout temporaneo, con tende e strutture leggere, dove i partecipanti sperimenteranno autonomia, collaborazione e vita di comunità. Per molti di loro sarà l'occasione per scoprire Pistoia, viverla o attraversarla con uno sguardo nuovo. «Questo campo - afferma Maria Angela Botta, responsabile Cngei per Toscana e Umbria - rappresenta un momento educativo di grande valore, desidero ringraziare la Fondazione per la disponibilità e il supporto». Quasi 500 giovani, 90 capi e altre 25 persone di servizio: oltre 600 persone che faranno muovere l'economia cittadina nei primi giorni di maggio. Ma cosa significa, nel 2026, fare scoutismo?: «Uno dei principi cardine del metodo scout - risponde Inzaina - è formare nei ragazzi il civismo attivo. Portarli a essere dei cittadini consapevoli, e per farlo è necessario stimolarli a tessere relazioni nella società». l© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Mercoledì

diffusione:16500
tiratura:20000

In piazza il No alla guerra e all'indifferenza da Scout e Collettivo del Majorana

25 aprile, i giovani per la pace

Il sindaco ribadisce: «I morti non sono tutti uguali»

MONCALIERI - Sono stati i ragazzi degli Scout e del Collettivo del Majorana i protagonisti del 25 Aprile. Tanto inaspettati quanto apprezzati nella loro semplicità e chiarezza nel dire le cose che pensano. Da loro è arrivato un grido genuino contro la guerra, contro l'indifferenza e per la pace. Una presa di posizione da parte delle nuove generazioni condivisa dagli applausi che hanno invaso sabato piazza Vittorio. Un richiamo alla pace che in precedenza aveva ribadito il sindaco Paolo Montagna nel celebrare la giornata della Liberazione. "I partigiani ha aggiunto il vicesindaco Davide Guida - ci hanno fatto un grande dono. La Costituzione". Ed è questo l'altro tema al centro degli interventi che hanno caratterizzato il 25 aprile, che quest'anno ha coinciso con l'81° anniversario della Liberazione e gli 80 anni dal Referendum che nel 1946 ci ha dato la Repubblica. Consultazione in cui per la prima volta votarono anche le donne. Una presenza la loro resa visibile grazie all'associazione Donne presieduta da Rosanna De Angelis, vestite con i papaveri rossi simbolo della Resistenza. Una celebrazione iniziata con l'alzabandiera e con la posa di una corona alla lapide posta ai piedi dello scalone d'onore del palazzo comunale e conclusa con il canto di Bella Ciao e l'Inno di Mameli per una cerimonia, come ha ricordato l'assessore Silvia Di Crescenzo, che rappresenta "il Natale civile" per il suo valore simbolico, in cui ha aggiunto l'assessora Antonella Parigi "è importante ricordare il contributo delle donne alla resistenza, nel mandare avanti le fabbriche, ma anche il coraggio delle madri che hanno fatto nascere i loro fi gli in quegli anni". Festa del 25 aprile svolta alla presenza delle autorità militari e delle associazioni, l'ultima celebrata con la fascia tricolore dal sindaco Montagna, "una festa - ha ribadito il primo cittadino - patrimonio del Paese, perché celebra i valori su cui è nata la Repubblica: libertà, democrazia, giustizia, pace". Appuntamento che in questi anni ha voluto trasformare "la memoria in impegno. Per questo abbiamo costruito quel passaggio di testimone generazionale che è «Aspettando il 25 aprile»". Celebrazioni che nel corso delle ultime settimane hanno visto gli studenti in un tour dei cippi che ricordano i partigiani moncalieresi. "Celebrare il 25 aprile - aggiunge Montagna - signifi ca ricordare che la libertà non è mai scontata. Signifi ca rifi utare il fascismo e, con esso, la violenza come strumento di lotta politica, l'odio come linguaggio pubblico, la sopraffazione come metodo, la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie" . Passaggi che richiamano l'attualità poi resa reale dai ragazzi, i più critici contro le guerre di Israele e Stati Uniti ma anche contro la timidezza di molti governi. Sta in questo disegno il valore della Costituzione, riaffermato dal Referendum. "La Costituzione non è una formula astratta. È nata dalla sofferenza, dalla lotta, dalla scelta di chi non si voltò dall'altra parte. - dice ancora Montagna - Calamandrei ricordava che è «un testamento di centomila morti»". Per questo celebrare il 25 aprile signifi ca anche rispettare la verità. " C'era una parte giusta e una parte sbagliata. Rispettare la pietà non vuol dire confondere la storia". Parole chiare, soprattutto "oggi, in un mondo in cui si riaccendono confl itti, nazionalismi, egoismi e parole d'odio, questa lezione torna più attuale che mai". Montagna ricorda l'articolo 11 della Costituzione, dice che «l'Italia ripudia la guerra» come strumento di offesa e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. "Non dice semplicemente che la guerra non ci piace: dice che la ripudiamo. È una scelta morale, politica, civile. È una promessa nata dalle macerie del fascismo e della guerra. No - ribadisce - i morti non sono tutti uguali se si cancella ciò che fecero da vivi. La pacifi cazione non nasce dall'omissione. Nasce dalla verità". E qui aggiunge

il Mercoledì

diffusione:16500
tiratura:20000

un altro passaggio. " Il 25 aprile ci chiede di non essere indifferenti. Di non pensare che la libertà sia acquisita per sempre. Di non lasciare soli i più giovani davanti alla storia" Una memoria viva, capace di parlare al presente che i giovani hanno rivendicato con il loro No alle guerre, così come rivendica la parte giusta Marco Prina, presidente Anpi, molto critico contro Israele, Stati Uniti e Russia. Un no alla guerra fatto proprio dagli Scout del gruppo Cngei di Moncalieri con il loro cartellone sul signifi cato di Libertà e per ricordare la storia delle Aquile Randagie, quegli scout che in tempo di guerra "decisero di esserci. Di non essere indifferenti". Ed allora "contro l'indifferenza dobbiamo indignarci e resistere" aggiungono i ragazzi del Collettivo del Majorana rivendicano le loro piazze. Una duplice testimonianza che per Guida guarda al futuro . "Il 25 aprile è il nostro Natale civile - ribadisce Di Crescenzo - e sono felice della presenza di don Marco". Insomma, segnale che la resistenza è sinonimo di libertà, come ci continua a ricordare Papa Leone.

Foto: In alto il gruppo scout ed il Collettivo Majorana; a lato l'associazione Donne con i papaveri rossi

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Capitale degli scout Cinquecento giovani per il campo regionale

PISTOIA Pistoia sede del campo scout regionale Cngei-Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani dal 1° al 3 maggio prossimi. Un'occasione d'incontro allargato che porterà negli spazi di Gea alle porte della città, messi a disposizione da Fondazione Caript, qualcosa come più di cinquecento ragazzi e ragazze tra i 12 e 16 anni provenienti dall'Umbria e da tutta la Toscana. Tre giorni di comunità diffusa tra tende, attività e vita all'aria aperta, che prendono il nome di «Campo Regionale di Branca E», ovvero un grande campo dedicato agli Esploratori ed Esploratrici (la fascia adolescenziale dello scautismo Cngei) in cui più reparti si incontrano per vivere un'esperienza educativa intensa, condivisa e immersiva. I partecipanti potranno sperimentare nella te giorni autonomia, collaborazione e vita di comunità, alternando attività tecniche, gioco, momenti di confronto e iniziative legate alla conoscenza del territorio. Per molti e molte di loro sarà anche l'occasione per scoprire Pistoia, viverla e attraversarla con uno sguardo nuovo: non solo come luogo che ospita, ma come territorio da esplorare, conoscere e abitare. L'iniziativa si inserisce nel percorso educativo del Cngei, associazione scout laica di promozione sociale attiva su tutto il territorio nazionale, che coinvolge oltre sedicimila associati. Obiettivo è formare cittadini e cittadine consapevoli, capaci di tradurre valori come solidarietà, rispetto e impegno civile in azioni concrete. Il campo sarà gestito interamente da capi educatori volontari, formati attraverso percorsi metodologici specifici, e vedrà il coinvolgimento diretto anche della realtà locale del Cngei di Pistoia, che avrà un ruolo centrale nell'organizzazione. «Questo campo rappresenta un momento educativo di grande valore - commenta Maria Angela Botta, responsabile Cngei per Toscana e Umbria -: ragazze e ragazzi provenienti da contesti diversi si incontrano, si mettono alla prova e costruiscono insieme un'esperienza che li aiuta a crescere come persone e come cittadini. Il mio grazie va a Fondazione Caript per la disponibilità e il supporto: mettere a disposizione uno spazio come il Parco Gea significa contribuire concretamente alla crescita delle giovani generazioni e al valore dell'educazione all'aria aperta». Per informazioni è possibile scrivere all'indirizzo mail creg.toscana@cngei.it.

la Nuova Ferrara

diffusione:5003
tiratura:6899

Un parco intitolato al padre degli Scout

Ferrara La città rende omaggio al fondatore dello scautismo mondiale Robert Baden-Powell intitolandogli il parco di via Galvani. La cerimonia di intitolazione ufficiale, aperta a tutta la cittadinanza, si svolgerà domani alle 9.30, con ritrovo nell'area verde tra via Galvani, via Volta e viale XVII Novembre, adiacente alla scuola elementare Alessandro Volta (quartiere Doro). L'iniziativa nasce nell'ambito delle celebrazioni per i 40 anni del Gruppo Scout Agesci Ferrara 6, è promossa dalla Zona scout di Ferrara e vedrà la partecipazione delle squadriglie scout cittadine (un centinaio di ragazze e ragazzi), del Masci, del Cngei e dell'Amministrazione comunale. Ci saranno anche l'assessore Cristina Coletti, il Gruppo Scout Ferrara 6, Lisa Testoni, Simone Battaglia e don Francesco Viali (responsabili e assistente ecclesiastico Agesci Zona di Ferrara), Raffaele Colavecchi (presidente Cngei Sezione Terre Estensi), Lucia Ghiglione (Magistra Masci) e don Antonio Grandini (parroco di San Giuseppe Lavoratore). l© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia

diffusione:18208
tiratura:24058

Un’invasione di 2.500 scout Tre giorni del campo regionale

Villa Guardia Al parco comunale i Lupetti, a Maccio i ragazzi più grandi Organizzate diverse attività: si festeggia il patrono mondiale San Giorgio

Paolo Mascolo

Il paese alle porte di Como, 8 mila abitanti circa, per il ponte del 1 maggio ospiterà circa 2.500 scout provenienti da tutta la Lombardia. Tutte le province lombarde saranno presenti con i loro gruppi scout per Campo San Giorgio 2026 che oggi, domani e dopo avrà come spazio centrale il parco della villa comunale intitolato a Giuseppe Garibaldi, che resterà comunque aperto a tutti. “Insieme per essere costruttori di ponti” è lo slogan scelto per questo campo regionale che vedrà arrivare nella mattinata di oggi 1200 Lupetti, ovvero ragazzini e ragazzine dagli 8 ai 12 anni e 800 Esploratori, ossia scout dai 12 ai 16 anni, questi ultimi staranno al maneggio del ranch Gaudenzia a Maccio. Da oggi a domenica Tutti si ritroveranno insieme per i momenti conviviali. Sabato sera ai Lupetti e agli Esploratori si uniranno circa 400 Rover, gli scout più grandi, dai 16 ai 19 anni, loro arriveranno a Como e fino a sabato sera faranno degli hike, uscite, in Spina Verde e a Brunate. Grandiosa l’organizzazione scoutista e anche la disponibilità dell’amministrazione comunale locale, il paese in questi giorni di fatto vedrà aumentare del 31 percento il numero di abitanti. «Abbiamo due momenti di festa durante l’anno, il primo è in occasione di San Giorgio, che si festeggia il 23 aprile, il secondo è il 22 febbraio, nascita di Baden-Powell – spiega il commissario regionale scout CNGEI Gianpino Vendola – il primo long week end vicino alla festa di San Giorgio, patrono mondiale di tutti gli scout, è quello del primo maggio e così tutti i gruppi lombardi festeggeranno insieme. Molto dobbiamo all’aiuto e alla volontà dell’amministrazione comunale di Villa Guardia, molto cortese e disponibile, oltre che alla macchina organizzativa che ha il suo centro nella zona di Como e al capo campo Michele Cairoli ». Il campo San Giorgio non si fa ogni anno, è qualcosa che si può paragonare ai Mondiali di calcio e alle Olimpiadi, si svolge infatti ogni 4 anni. I partecipanti avranno una maglietta specifica ed un badge fatto per l’occasione. I Lupetti andranno a dormire nelle scuole medie ed elementari del paese, gli altri si serviranno delle aree verdi allestite con cura nel montaggio del campo. «Rispetto per i luoghi» «Gli scout lasciano meglio di quel che hanno trovato il luogo in cui stanno – aggiunge Vendola – lasceremo tutto come abbiamo trovato, saremo in tantissimi». Sabato sera in Villa tutti insieme, questo sarà il momento più emozionante, ricordando il coraggio e la fede di San Giorgio, simbolo di chi combatte contro il drago, il male, e lo sconfigge. «Insieme per essere costruttori di ponti – evidenzia il commissario regionale – in questo momento in cui l’umanità è alle prese con guerre e problemi enormi non potremo fare molto, ma gli scout sono il più grande esercito di pace del mondo e nel nostro piccolo daremo un contributo».

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

L'omaggio al movimento Scout Il parco intitolato a Baden-Powell «Un premio all'attività educativa»

FERRARA La città di Ferrara rende omaggio al movimento Scout mondiale. Venerdì 1 maggio tutto questo ha portato all'intitolazione dell'area verde di via Galvani a Robert Baden-Powell, fondatore dello scautismo, in un luogo altamente simbolico per la comunità Scout ferrarese, che nel 2007 aveva celebrato nello stesso parco il centenario del movimento con una targa celebrativa, sempre dedicata al pioniere inglese. L'evento è stato promosso dal Gruppo Scout Agesci Ferrara 6 nell'ambito del 40esimo anniversario della propria fondazione e ha trovato subito l'appoggio di tutte le altre realtà del territorio (Agesci, Masci e Cngei). Oltre che dell'Amministrazione comunale, che ha favorito l'iter per l'intitolazione dello spazio verde. L'assessore alle Politiche per la Famiglia Cristina Coletti è intervenuta così, venerdì, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale: «Questa è una giornata significativa per tutta la città, che compie un gesto che va oltre la denominazione di un luogo, riconoscendo l'eredità educativa, civile e umana lasciata da Baden-Powell, che continua a vivere nelle nuove generazioni. Baden-Powell è stato infatti un uomo che ha creduto nella capacità dei più giovani di crescere attraverso l'esperienza e la responsabilità. Il suo messaggio ci invita, ancora oggi, a lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato. Questo parco diventa un simbolo concreto dei valori di impegno, solidarietà, rispetto reciproco tra le persone». L'assessore Coletti ha poi proseguito ringraziando i presenti per l'attività svolta quotidianamente da educatori, capi e assistenti ecclesiastici: «Grazie a tutte le realtà Scout di Ferrara e provincia per quanto fanno per le famiglie del territorio, accompagnando i più giovani nel loro percorso di crescita». Infine, un appello rivolto direttamente ai fruitori del parco: «Custoditelo, vivetelo, riempitelo di esperienze e amicizie. Fate in modo che sia un luogo in cui continuare a imparare, a sognare e a costruire il futuro. Con l'intitolazione di oggi, Ferrara rinnova il proprio impegno verso le generazioni più giovani e verso quei valori che rendono una città una comunità in cui crescere insieme». Prima dello scoprimento della targa da parte dell'assessore Coletti insieme a Corrado Consalvi - affettuosamente soprannominato 'il nonno del quartiere' -, la cerimonia ha visto le testimonianze di Lisa Testoni, Simone Battaglia e don Francesco Viali (responsabili di Zona di Agesci), Raffaele Colavecchi (presidente della sezione Terre Estensi di Cngei), Angela Ghiglione (magistra Masci) e l'intervento dei capi gruppo di Ferrara 6 Cristina Sivieri, Sergio Maldotti, Giulia Benea e don Giampi. La benedizione di don Antonio Grandini, parroco del Doro, ha suggellato il momento, conclusosi con il saluto dei quasi 100 scout che al termine della cerimonia sono saliti sui pullman per partire per il campo di San Giorgio, uno degli appuntamenti annuali più attesi. La mattinata ha avuto una seconda celebrazione presso la parrocchia del Doro (sede del Gruppo Scout Agesci Ferrara 6), dove Monsignor Gian Carlo Perego ha officiato una messa in occasione della festa del patrono di San Giuseppe Lavoratore. © RIPRODUZIONE RISERVATA

03/05/2026
Pag. 14 Ed. Pistoia

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Pistoia, i Servizi per giovani e famiglie promuovono due iniziative

Pistoia I Servizi per giovani e famiglie a Pistoia, nel mese di maggio, promuovono due iniziative rivolte alla cittadinanza, ai giovani e alle famiglie, inserite nel calendario di Pistoia Capitale del Libro 2026. Il primo appuntamento è in programma domani, dalle 17,30 alle 18,30, nell'Officina delle Opportunità di via dei Macelli, con l'iniziativa "Mi affido - Libri parlanti, legami e musica". L'evento propone un percorso tra letture, racconti e musica per esplorare il tema dell'affido. I protagonisti saranno i ragazzi, che daranno vita ai "libri viventi": attraverso la lettura e la rielaborazione di brani e storie legate al tema dell'affido, condivideranno riflessioni e punti di vista, offrendo al pubblico un'esperienza diretta e partecipata. Il percorso si concluderà con un momento musicale finale, pensato come restituzione collettiva delle emozioni emerse durante l'incontro. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti (per informazioni è possibile scrivere a progettogiovanimelos@intreccicoop.it). Il secondo appuntamento si terrà venerdì 9 maggio, dalle 16 alle 18,30, in piazza Nelson Mandela, con l'iniziativa "Famiglie in festa: incontrarsi e costruire comunità". Un pomeriggio aperto a famiglie, bambini e cittadini, pensato per favorire l'incontro e la partecipazione. La piazza si riempirà di attività, laboratori esperienziali e letture, offrendo occasioni di condivisione e relazione e contribuendo a rafforzare i legami tra le persone e il senso di appartenenza alla comunità. L'appuntamento prevede la partecipazione di tante realtà del territorio, Amiche del Centro per le Famiglie, tra le quali: Centro Affidi Pistoiese, Socialmente, Auser, Anteas, Cgil, Croce Rossa, Unicef, Cngei, Crearte Pistoia, Associazione Angeli del Bello, Associazione Chicco di Riso onlus, Comitato dei Genitori della Scuola primaria Leonardo da Vinci, Luce per Tutti ssd, Asd Lella Basket, Orizzonte Green, La Leache League Italia Odv, Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese, La Casa dei Bambini Montessori, Centro Aiko a. s. d., Legambiente, Associazione Boemondo (per ulteriori informazioni è possibile scrivere a info@centrofamigliepistoia.it). © RIPRODUZIONE RISERVATA

la Nuova Ferrara

diffusione:5003
tiratura:6899

Un omaggio al mondo degli scout Nasce il parco Robert Baden-Powell

Ferrara rende omaggio al movimento Scout mondiale. Venerdì 1 maggiotutto questo ha portato all'intitolazione dell'area verde di via Galvani a Robert Baden-Powell, fondatore dello scautismo, L'evento è stato promosso dal Gruppo Scout Agesci Ferrara 6 nell'ambito del 40esimo anniversario della propria fondazione e ha trovato subito l'appoggio di tutte le altre realtà del territorio (Agesci, Masci e Cngei).l

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

La carica dei cinquecento Pistoia 'capitale' degli scout

PISTOIA

In sintesi, partecipazione. E non solo semplicemente nei numeri, ma anche nel sentimento che ha accompagnato il grande Campo Regionale degli Scout Cngei che dall'1 al 3 maggio ha portato a Pistoia ben cinquecento tra esploratori ed esploratrici provenienti da tutta la Toscana e da altre regioni per condividere e scoprire insieme. Nei tre giorni il parco Gea si è trasformato in un grande spazio educativo a cielo aperto, all'insegna dell'incontro e della crescita dove il gruppo dei 500 - comprendente ragazzi e ragazze tra i 12 e i 16 anni - ha potuto mettere in pratica un programma ricco e articolato, alternando attività al campo a momenti di esplorazione urbana, tra basi tematiche, missioni e una caccia ai tesori che li ha portati a conoscere da vicino luoghi, storie e persone della città.

Il campo si è aperto il 1° maggio con il tradizionale quadrato di apertura e l'alzabandiera, alla presenza dei rappresentanti del Cngei regionale e della sezione di Pistoia. Tra i momenti più significativi, il fuoco di bivacco la sera del 2 maggio, che ha raccolto tutti i partecipanti in un clima di condivisione e festa.

«Sono stati tre giorni intensi e molto belli - commentano dalla sezione Cngei di Pistoia - in cui ragazze e ragazzi hanno avuto l'opportunità di stare insieme, mettersi alla prova, conoscere una città accogliente e costruire relazioni significative. Gli esploratori e le esploratrici hanno dimostrato entusiasmo, responsabilità e spirito di collaborazione, vivendo pienamente un'esperienza che ha favorito la nascita di nuove amicizie e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scout. Un'esperienza che porteranno con sé a lungo».

L'esperienza si è conclusa la mattina del 3 maggio con il quadrato di chiusura, l'ammainabandiera e la consegna dei distintivi, seguiti dallo smontaggio del campo e dai saluti finali. Bilancio finale molto positivo a conferma del valore educativo dello scoutismo e della capacità di Pistoia di accogliere e coinvolgere giovani provenienti da tutta Italia.

Linda Meoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia

diffusione:18208
tiratura:24058

L’invasione di 2.500 scout Grazie per tutto l’entusiasmo

Si è rivolto ai tantissimi giovani che hanno preso parte all’iniziativa

«Grazie per l’entusiasmo che portate con voi», così l’Amministrazione comunale di Villa Guardia guidata dal sindaco Paolo Veronelli ha reso in sintesi la bellezza dell’iniziativa che si è tenuta in paese nel week end del primo maggio e terminata domenica.

Gli ottomila abitanti in questi giorni hanno visto crescere del 31 per cento le presenze in paese, tutti giovanissimi e giovani degli scout, circa 2500, provenienti da tutta la Lombardia. L’occasione del Campo San Giorgio 2026, capo campo Michele Cairoli, è stata per tutti un momento per stare insieme per essere «costruttori di ponti», questo lo slogan scelto per il campo regionale organizzato dagli scout CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani), guidato dal commissario regionale Gianpino Vendola.

Il parco della villa comunale è stato il centro dei momenti che hanno visto insieme 1200 Lupetti, ovvero ragazzini e ragazzine dagli 8 ai 12 anni, che dormivano nelle scuole del paese, 800 Esploratori, ossia scout dai 12 ai 16 anni, che hanno avuto base al ranch Gaudenzia a Maccio e 400 Rover, gli scout più grandi, dai 16 ai 19 anni, che fino a sabato sera hanno fatto degli hike, uscite, in Spina Verde e a Brunate per poi ritrovarsi tutti insieme sabato sera nel parco della villa comunale, sempre restato aperto a tutta la cittadinanza.

Qualche piccolo disagio per la chiusura di alcune strade in paese in alcuni momenti delle tre giornate, come la zona di via Tevere, di via Belvedere e delle vie Torino e Matteotti zona scuole elementari, ma vedere tantissimi ragazze e ragazzi disciplinati, composti, organizzati e attivi ovunque ci si girava nel parco è stata un’emozione bella per tanti cittadini.

P. Mas.

la Voce di Mantova

diffusione:9000

MAXI RADUNO LOMBARDO A VILLA GUARDIA

Con 250 ragazzi scout di Cngei Mantova ha festeggiato San Giorgio

Durante il ponte della festa dei lavoratori, tutta la Sezione scout Cngei di Mantova (circa 250 ragazzi e ragazze, assieme a 60 adulti) hanno partecipato a un evento regionale per festeggiare il patrono dello scoutismo: San Giorgio. Circa 2.350 scout da tutta la Lombardia hanno raggiunto la località Villa Guardia, in provincia di Como, per incontrarsi e vivere l'essenza di ciò che significa essere parte di un movimento che non è circoscritto solo alla realtà mantovana, ma diffuso in regione, nella nazione, nel mondo. Il "San Giorgio", come lo chiamano gli scout, a livello regionale si svolge solitamente ogni 4 anni ed è un'occasione preziosa per conoscere persone che, sebbene non abitino molto lontano da noi, spesso vivono realtà molto diverse dalla nostra. Il titolo di questa edizione del San Giorgio era "Insieme per... Costruire dei ponti"; con questo l'associazione si pone l'obiettivo di educare i ragazzi al rispetto reciproco, alla collaborazione e a instaurare relazioni interpersonali, in contrapposizione al contesto odierno con eventi caratterizzati da odio, violenza e individualismo.

Foto: Scout mantovani di Cngei - Mantova a Villa Guardia

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

diffusione:25597
tiratura:34017

Verona si mobilita per il terremoto Cibo, medicine e volontari in Friuli

6 maggio 1976. La tv echeggia ormai in tutte le case, in condomini sempre più alti e forti, in quartieri sempre più popolati, dove si sta tranquilli, si lavora, si è al sicuro. L'uomo sette anni fa ha posato il piede sulla Luna, si viaggia fiduciosi verso il Duemila. Ma 12 secondi dopo le 21, per un frammento di tempo nullo sull'asse temporale del mondo, ma tragicamente infinito, una scossa di magnitudo 6,4 della scala Richter ricorda all'uomo, con i piedi sulla crosta terrestre, la sua impotenza. L'Orcolat ha parlato e il suo grido è arrivato fino a Verona. In Friuli ha squarciato la terra radendo al suolo 45 Comuni tra Udine e Pordenone, tra cui Gemona, Venzone e Artegna, simbolo ed epicentro della tragedia. Danneggiandone altrettanti. Sono 59 secondi interminabili che troncano 989 vite e incidono un trauma indelebile in seicentomila persone e nelle 45mila sfollate tra le macerie. Come una scarica elettrica l'Orcolat, che in friulano significa orco, orcaccio, affonda le sue vibrazioni fino a Verona dove traballano i piani più alti dei palazzi e la gente scappa in strada. Non c'è tempo per capire. La tv continua la programmazione. Non si sa bene da dove sia venuta quella scossa. Poi l'annuncio della Rai irrompe in tutta Italia: il Friuli è a terra. Comunicazioni telefoniche interrotte. Drammatici appelli dei radioamatori fanno da ponte tra il nulla e il buio e la vita che procede altrove. «Feriti? Moltissimi, moltissimi, non pensate a scrivere, mandate soccorsi», la voce dei carabinieri friulani alla redazione de L'Arena che - direttore Gilberto Formenti - inizia una lunga notte fino all'alba quando in un'edizione straordinaria esce titolando «Tremendo terremoto nel Friuli». I morti accertati alle 5 di stamane un centinaio ma si teme siano molti di più. E lo saranno. Verona si mobilita. Capito l'accaduto, la città è pronta in poco tempo. Da Verona partono autocolonne di viveri, indumenti, coperte, letti e medicine. Si mobilitano il Comune - sindaco Renato Gozzi - e la prefettura. Gli istituti ospedalieri inviano antitetaniche, sieri anticolera e sacche di sangue. Si organizzano Croce Rossa, diocesi e curia con la Caritas. Le forze armate partono dapprima con la brigata meccanizzata Brescia - battaglioni Verona e Pisa - portando tende, cucine da campo, materassi e coperte. Poi gli alpini. Le Officine Galtarossa inviano sacchi a pelo e indumenti, la Mondadori 500 tende. E si mettono in moto Cassa di Risparmio, categorie professionali, dagli artigiani ai commercialisti, dai commessi viaggiatori ai commercianti... E chi non può portare manovalanza o beni, mette quello che ha: gli operai metalmeccanici offrono un'ora di lavoro e il sindacato invita le fabbriche a mettere a disposizione macchinari per rimuovere le macerie. I camerieri donano una giornata di lavoro e cittadini offrono appartamenti per le famiglie sfollate, roulotte e camper. I giovani non mancano. Gli scout dell'Agesci si mobilitano con le squadre ausiliarie di Protezione Civile al fianco delle forze armate. E proseguiranno per mesi con campi di lavoro. Subito, la mattina del 7 maggio, gli scout del Cngei di Verona sono a disposizione della prefettura con 82 ragazzi che caricano 15 autotreni. Alcuni di loro accompagnano il carico fino a Gemona. Lì allestiscono in 48 ore, coordinando i militari, una tendopoli di 2.000 posti. A Verona, assicurano turni di servizio al comitato provinciale della Cri, al centralino e smistando materiali. L'Arena, infine, avvia una sottoscrizione (pagina a fianco) che in dieci giorni raggiunge i 51 milioni di lire. Ma fa anche da altoparlante informando chi fa che cosa, quali enti raccolgono offerte, quali coordinano raccolte e invii di materiale o eventuali volontari, come un gruppo di giovani che arriva da Albaredo. Le ferite della città. Ma il giornale dedica anche alcune righe alle uniche vittime del terremoto nella nostra provincia: i bimbi non nati di quaranta giovani donne in stato di avanzata gravidanza che per il trauma del sisma perdono il figlio. Non ci sono vittime nella popolazione, ma la paura è tanta in città. Chi abita in condominio ha affrontato quattro-cinque piani di scale di corsa, precipitandosi in strada. Crocchi di persone, bambini in braccio, coperte sulle spalle tirate fuori dalle auto. In un'attesa che si fa nottata. Nessuno ha il coraggio di rientrare per quel «tremasso», come ricorderanno i veronesi, che resterà sottopelle per giorni. Polizia,

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

diffusione:25597
tiratura:34017

carabinieri, vigili e pompieri sono sommersi di chiamate. Un centinaio gli ascensori bloccati, diversi gli interventi dei vigili del fuoco per spegnere incendi provocati da impianti termici squassati dal sisma. L'indomani i tecnici del Comune effettuano una serie di controlli. Pochi i danni, la viabilità scorre, i treni funzionano, qualche cornicione cade, delle crepe in alcune abitazioni. Gli studenti del Fracastoro devono essere spostati da via Moschini, in parte al Don Mazza, in parte al Cangrande. Mentre sono inagibili alcune case del centro storico. Ma nulla di irreparabile. Fuori città inagibile l'asilo di Poiano e sono chiuse la scuola media di Belfiore e la chiesa di Dolcè, quest'ultima gravemente danneggiata. I monumenti hanno retto in città. Alcune lesioni alla navata sinistra del Duomo, cornicioni staccati alla Gran Guardia e crepe al tetto della Casa di Giulietta. Ma in piazza Bra silente e fiera coi suoi arcovoli posati a terra da duemila anni - e il terribile sisma del 1117 alle spalle - l'Arena, intatta, rassicura i suoi veronesi.

La Provincia
Quotidiano di Cremona

diffusione:12001
tiratura:14749

Scout Esperienza magica

Anche 97 cremonesi al San Giorgio, il campo del Cngei lombardo che si tiene ogni quattro anni La pattuglia femminile dei Bisonti riconosciuta fra le migliori 3 per stile, comportamento e preparazione

di MASSIMO SCHETTINO CREMONA C'erano anche 97 cremonesi fra i 2.500 scout del Cngei provenienti da tutta la Lombardia che da giovedì a domenica hanno preso parte a Villa Guardia (Como) al campo dedicato al patrono San Giorgio. Particolare soddisfazione per la partecipazione a questo evento, che si tiene ogni 4 anni, arriva dalla sezione cremonese una cui pattuglia femminile, i Bisonti, è stata riconosciuta tra le migliori tre (su 123) per stile, comportamento e preparazione. Viola Balestrieri, Giulia Tommasoni, Emma Cadossi, Viola Fornasari e Agata Gerelli raccontano: «È stata davvero un'esperienza magica e unica. Per noi Bisonti questi tre giorni di nuove attività e formidabili imprese hanno dimostrato quanto sia semplice instaurare un legame basato sull'altruismo, gentilezza e collaborazione tra giovani della stessa età. Facendo attività con il nostro reparto di formazione, durante questi giorni siamo riuscite a tirare fuori la grinta e la partecipazione che, a quanto pare, ci hanno portato a distinguerci dalle altre pattuglie presenti al campo. In questi tre giorni abbiamo vissuto momenti bellissimi e unici che resteranno per sempre nella nostra memoria. Questo è il bello di essere scout». I 2.500 scout erano suddivisi in fasce di età: 960 lupetti, tra gli 8 e gli 11 anni, 880 esploratori ed esploratrici, tra i 12 e i 15 anni, e 400 rover, tra i 16 ed i 18 anni. C'erano anche 170 adulti di supporto che hanno prestato il loro servizio dal catering alle pulizie, dalla sicurezza agli impianti. Da Cremona c'erano Diego Guercilena, responsabile del catering, Davide Smerieri, responsabile educativo, Fabio Guercilena responsabile sottocampo esploratori, Emma Loda catering, Margot Merli, responsabile educativa del Cremona1, Andrea Mainardi, infermiere al sottocampo esploratori, Chiara Rambaldi catering, Ornella Ripari segreteria. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: In alto il gruppo degli scout cremonesi e la pattuglia Bisonti. A lato gli adulti Diego Guercilena, Smerieri, Fabio Guercilena, Merli, Mainardi, il commissario regionale Giampino Vendola, Rambaldi e Ripari

La Provincia di Lecco

diffusione:18208
tiratura:24058

Hub mobili dell'Aldo Moro e viabilità Sinergie per una città più vivibile

Valmadrera. La collaborazione tra Comune, Politecnico e "REsilence Lab" ha portato nuove idee Il 23 maggio presentazione: dispositivi per esporre i prodotti e via Bovara a senso unico

VALMADRERA PATRIZIA ZUCCHI Dalla sinergia tra comunità di Valmadrera e Politecnico nascono risorse, tra cui gli hub per portare le scuole fuori dalle aule. Lo anticipa Michele Magni, consigliere comunale di maggioranza con delega al Piano Eliminazione Barriere Architettoniche Peba, nonché promotore dell'iniziativa: «Sabato 23 maggio, dalle 10 alle 13 nel centro culturale Fatebenefratelli si terrà l'evento conclusivo del percorso "Innovazioni per la città pubblica di Valmadrera", promosso appunto dal Politecnico di Milano, "REsilienceLAB", e dal Comune di Valmadrera. L'iniziativa - ricorda Magni - è nata nei mesi scorsi come un percorso di esplorazione urbana che ha coinvolto studenti, associazioni e realtà locali con l'obiettivo di osservare la città con uno sguardo nuovo per proporre progetti innovativi volti a rendere Valmadrera più bella, attrattiva ed accogliente. I partecipanti hanno lavorato insieme per leggere il territorio in modo diverso». Tra le idee più innovative che sono emerse: «Il centro di formazione professionale "Aldo Moro", coi propri indirizzi tra cui Cucina, Falegnameria e Design d'arredo sviluppano normalmente creazioni e soluzioni in laboratorio - dice Magni - Da qui la proposta di attivare e gestire hub mobili; saranno dispositivi semplici e leggeri in cui poter mettere in mostra i prodotti della scuola e dei suoi alunni. Questi hub, inseriti in luoghi frequentati della città, permetteranno di creare spazi comuni dove integrare la scuola e il suo ruolo nel contesto territoriale. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado "Vassena" - prosegue Magni - la collaborazione col Politecnico ci porta a sviluppare idee per migliorare la qualità di via Bovara: pensiamo in prospettiva a renderla in parte pedonale e favorire così la mobilità leggera». Più nel dettaglio, Magni conferma: «L'amministrazione comunale desidera introdurre il senso unico dall'incrocio di via Primo Maggio lungo via Bovara fino all'incrocio con viale Promessi Sposi, valorizzando in questo tratto pedoni e biciclette. Per quanto concerne infine la scuola primaria "Leopardi", Via Bovara diverrà a senso unico nella sinergia col Politecnico si è concentrata l'attenzione su come vivere meglio il vicino parco urbano con idee e soluzioni per rendere più accogliente il verde attraverso minimi interventi». Conclude Magni: «Sono stati svolti anche la Banca del Tempo e il gruppo scout Cngei per portare avanti riflessioni sul centro di Valmadrera, in particolare Villa Ciceri e l'area del Monumento ai Caduti». Politecnico di Milano e Comune di Valmadrera hanno stipulato una convenzione coinvolgendo il Polo territoriale di Lecco dell'ateneo per portare tra le vie della città gli studenti del corso di Progettazione urbanistica (quinto anno del corso di laurea in Ingegneria edile architettura, incluso nel percorso Polimi Ambassador Inclusive Design). Magni è stato anche responsabile scientifico della convenzione; dice: «Nel dettaglio, il corso ha analizzato alcune vie e spazi partendo da Parè per arrivare fino alla zona di Caserta. È stato, quindi, compreso il pratone a lago; salendo per viale Promessi Sposi, via Bovara, arrivando in piazza Monsignor Citterio. Proseguendo, è stata appunto analizzata via Manzoni, fino a comprendere il nuovo parco di via Leopardi, per arrivare alla rotonda della Chiesa dello Spirito Santo. Questi spazi sono stati esplorati dagli studenti accompagnati da alcune realtà di Valmadrera

08/05/2026
Pag. 15 Ed. Lucca

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Capannori, importante evento culturale martedì 19 maggio

Capannori Importante evento culturale martedì 19 maggio, alle 21, al cinema teatro Art con il monologo teatrale "Chi decide cos'è normale?" scritto e interpretato da Vera Gheno, scrittrice, sociolinguista e attenta osservatrice del nostro tempo, legato al suo libro dal titolo "Nessuno è normale" (Utet 2025). L'iniziativa, che si tiene in occasione della "Giornata Internazionale contro l'omobitransfobia", è promossa dall'amministrazione comunale, con il contributo della Rete "RE.A.DY" e la collaborazione di Associazione La Città delle Donne ODV, Coordinamento Donne SPI Cgil di Lucca, Cgil Spi, Cgil Lucca - coordinamento pari opportunità -, Associazione LuccAut APS, Associazione Maschile Plurale Lucca, Cngei sezione scout laici Mediavalle e Piana Lucchese APS, Associazione Auser, Associazione Coming Out. A presentare l'iniziativa sono state l'assessora alla Cultura Claudia Berti, l'assessora alle Politiche sociali Silvia Sarti, Michela Panigada e Alida Bondanelli dell'associazione "La Città delle Donne", Emanuela Bianchi del Coordinamento donne Spi Cgil Lucca, Armando Quaglia di Maschile Plurale Lucca e Jonathan Lucchesi di Coming Out. "Chi decide cos'è normale? è una domanda che sembra semplice, ma che in realtà è profondamente complessa. Perché la normalità non è una legge naturale, è una costruzione sociale. Quello che oggi consideriamo normale è il risultato di abitudini, convenzioni, equilibri di potere - affermano Berti e Sarti -. In realtà, la cosiddetta normalità è spesso il punto di vista di chi ha più voce e più spazio. Tutto ciò che si discosta da quel modello viene percepito come strano, sbagliato, fuori posto. Ma diverso non significa sbagliato. Significa semplicemente che non rientra nella maggioranza, o nelle abitudini dominanti. Il tema affrontato nel suo monologo da Vera Gheno è quindi di grande rilevanza culturale, perché riflettere sulla normalità vuol dire aprire uno spazio di consapevolezza e promuovere una cultura vera del rispetto e dell'uguaglianza. L'appuntamento del 19 maggio ad Art è quindi importante, perché è un'occasione per riflettere insieme su cosa possiamo fare per rendere la nostra società sempre più inclusiva, nessuno escluso. Si tratta, infine, di un evento in occasione della giornata internazionale contro l'omobitransfobia a cui seguiranno altre iniziative nel periodo autunnale. L'amministrazione, sempre in collaborazione con le associazioni del territorio, promuoverà la cultura del rispetto e dell'uguaglianza anche attraverso la proiezione di film, prevedendo serate dedicate all'interno del calendario del cinema ad Art nei mesi di ottobre e novembre. Da anni siamo attivi sul territorio per promuovere pace e uguaglianza - dicono i rappresentanti e le rappresentanti delle associazioni partner - . Ospitare una figura come Vera Gheno e poter avere un'occasione di condivisione e riflessione da lei guidata è senza dubbio una grande opportunità per sensibilizzare le persone sulla valorizzazione delle differenze come strada per costruire una società più inclusiva, solidale e felice. Con l'amministrazione comunale di Capannori abbiamo condiviso di non fare soltanto un'iniziativa nella giornata dedicata alla lotta alle discriminazioni, ma di portare avanti la promozione dei diritti e dell'uguaglianza durante tutto l'anno. Pertanto collaboreremo anche alle attività previste in autunno, oltre ad essere noi stessi organizzatori di altri momenti di riflessione. Al termine della rappresentazione del 19 maggio ci sarà un firmacopie con Vera Gheno in collaborazione con la libreria "La Storia infinita" di Capannori. L'evento è ad ingresso libero fino ad esaurimento posti. Per informazioni Ufficio Cultura tel. 0583 428443; cultura@comune.capannori.lu.it. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

diffusione:25597
tiratura:34017

A cinquant'anni dal terremoto

Noi friulani di Verona nei giorni dell'orcolat

In quel minuto interminabile del 6 maggio 1976, cominciato 12 secondi dopo le 21, Paolino Muner, friulano di Lorenzaso, in Carnia, in Comune di Tolmezzo, nella sua casa di Verona al quarto piano di via San Marco 88, in Borgo Milano. Subito, quando sente la scossa di terremoto, si appoggia alla ringhiera del balcone, che si sposta avanti e indietro di una ventina di centimetri. «Non sono sceso subito in strada», racconta oggi Muner, 92 anni, «ma ho atteso che terminasse la scossa. Ho acceso la radio e ho sentito che il sisma aveva colpito il mio Friuli, la mia terra. Così ho chiamato al telefono il bar, il posto pubblico, del mio paese dove avevo i miei genitori e i suoceri. E ho capito che "l'orcolat" era stato violento». L'orcolat è l'orcaccio, lo spregiativo del friulano orcul, l'orco. Da quel giorno - il 6 maggio scorso come cinquant'anni fa - i friulani chiamano così il terremoto. Muner, di Lorenzaso, borgo a quattrocento metri di quota in provincia di Udine, a una ventina di chilometri da Gemona, vive in Borgo Milano con la moglie Lucia Zulini, 88 anni, dello stesso paese. Ha lavorato alle Ferrovie e già allora abitava a Verona, con i figli Armando, Rita e Laura. Quella sera era solo. Moglie e figli erano fuori casa, da una parente. Ed erano scesi in strada. «Con mia moglie e i ragazzi eravamo poi almeno un po' sollevati perché, sì, i miei avevano subito danni al tetto della casa, e i miei suoceri invece avevano visto crollare una parte di abitazione. Ma non c'erano state vittime». Quella sera la famiglia Muner prende subito una decisione. Quella di partire per il paese di Paolino e Lucia. «Volevamo dare aiuto ai parenti e agli amici e verificare come stavano», ricordano i coniugi Muner. «Abbiamo portato un grande telo per coprire la casa con il tetto caduto e altro materiale». Per diversi mesi i genitori di Muner e della moglie sono vissuti in tenda e poi in container prefabbricati. Senza passare tanto tempo - «sa, noi friulani abbiamo il male del mattone...» - si danno da fare per sistemare muri e strutture della casa. Ma dopo qualche mese, nel settembre 1976, le nuove scosse. Ancora danni. E nuovi lavori. «La zona in cui siamo nati è molto sismica e siamo abituati», ricorda ancora Paolino Muner, vicino alla moglie e alla figlia Laura, che come la sorella Rita e il fratello Armando è stata scout nel gruppo Agesci Verona 3, di Borgo Milano. Come altri gruppi di Verona, anche del Cngei, gli ausiliari della Protezione civile, volontari di tante associazioni, insieme alle forze armate tra cui gli alpini, per anni hanno aiutato i friulani a risollevarsi. Le da qui. I Muner fanno parte dell'associazione Fogolar Furlan, l'associazione che in città ha sede in vicolo Dietro Sant'Andrea, in centro storico, dove nei giorni scorsi sono stati all'incontro in ricordo dei cinquant'anni dalla tragedia del terremoto e a visitare una mostra che ricorda quei momenti. E la grande solidarietà dei veronesi, tra cui gli alpini. Come il presidente dell'associazione, Marco Ottocento, alpino, di una famiglia di Buia, uno dei Comuni friulani più colpiti. Tra l'altro, come riportato nei giorni scorsi raccontando della grande ondata di solidarietà partita da Verona, ai terremotati, L'Arena grazie alle offerte dei suoi lettori aveva raccolto fondi, con i quali è stato costruito il Villaggio Verona, a Montenars, di venti villette a schiera. Mezzo secolo dopo, ricordando quella tragedia che ha provocato la morte di 989 persone, duemila feriti e centomila sfollati, che cosa si prova? «È stata una tragedia, che però ha avuto anche una sorta di beneficio, per la mia regione. È servita a misurare il suo stile di vita», le parole di Paolino e Lucia, sangue furlan e cuore veronese. Ricordando "l'orcolat", ma anche quella tenacia dei friulani nel ricostruire le loro case, scuole, chiese. E quella solidarietà che, soprattutto nelle calamità naturali e nelle tragedie, fa degli italiani un popolo unito.

GIORNALE di OLGIATE

diffusione:5000

Da venerdì primo maggio a domenica un fiume di giovani è arrivato da ogni parte della Lombardia

Più di 2mila scout al campo regionale San Giorgio

VILLA GUARDIA (bc7) Più di 2.000 scout in paese. Da venerdì primo maggio a domenica 3, Villa Guardia ha ospitato il Campo regionale San Giorgio degli scout Cngei. Circa 1.800 giovani dagli 8 ai 18 anni, 450 ragazzi dai 19 anni e accompagnatori hanno preso parte alla grande manifestazione arrivando da 12 sezioni della Lombardia: Milano, Mantova, Cremona, Bergamo, Como, Cantù e Cernobbio, Cesano Maderno, Zanica, Cernusco sul Naviglio, Buccinasco e Valmadrera. «Li abbiamo accolti molto volentieri perché gli scout portano entusiasmo e voglia di fare, imparando a stare insieme e cos'è l'aiuto reciproco» commenta il sindaco Paolo Veronelli - «Partecipare alla chiusura dell'evento è stato bellissimo. Il Comune ha messo a disposizione gratuitamente l'utilizzo della scuola primaria e della secondaria, del parco comunale, della Sala consiliare e il maneggio Gaudenzia di Maccio ha messo a disposizione i suoi spazi». Tra gli organizzatori del campo regionale anche Michele Cairoli, che ha iniziato il suo percorso scout nel 1971 e si è occupato dell'organizzazione logistica del campo insieme ad altri 170: «Raccogliere quasi 2.500 ragazzi è un evento importante - I più piccoli hanno svolto attività nel parco, i ragazzi sono usciti nei boschi. Tutti impegnati nello spirito dello scoutismo». Il primo giorno, i giovani dai 15 ai 18 anni sono arrivati alla stazione di Como San Giovanni. Sono stati divisi in circa 20 gruppi e hanno effettuato dei percorsi di avvicinamento in vari punti della città e a piedi sono poi arrivati a Villa Guardia. Tutto è stato supervisionato da Gianpino Vendola, coordinatore delle sezioni della Lombardia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: L'intervento del sindaco Paolo Veronelli durante il raduno scout

La Provincia
Quotidiano di Cremona

diffusione:12001
tiratura:14749

Cngei Stasera alle Colonie Padane padri e figli insieme sotto le stelle

CREMONA Questa sera, dalle 19 alle 23, il Parco delle Colonie Padane si trasformerà in uno spazio speciale dove rallentare, spegnere le distrazioni e riscoprire il piacere di stare insieme. 'Sotto il cielo stellato' è l'iniziativa dedicata a papà e figli inserita nel programma di Super Gioco Sano 2026 e organizzata dagli Scout Cngei di Cremona (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani). Un'esperienza semplice ma preziosa fatta di giochi, racconti, attività all'aria aperta e momenti condivisi sotto il cielo della sera. Per partecipare è necessario prenotare scrivendo a dipartimento.prevenzione@asst-cremona.it. Guardare il cielo, fermarsi, respirare. Anche piccoli gesti come questi possono avere effetti positivi sul benessere: aiutano a rallentare i pensieri, ridurre lo stress e ritrovare una connessione più autentica con sé stessi, con gli altri e con la natura. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Le Colonie Padane

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Omolesbobitransfobia, marcia e veglia ecumenica

LUCCA

Una marcia nelle vie del centro e poi una veglia ecumenica, per tutte le vittime di omofobia, lesbofobia, bifobia e transfobia, proprio nella giornata mondiale dedicata alla lotta a questa forma di violenza, sopraffazione e discriminazione.

Ad organizzare l'evento sono la chiesa valdese di Lucca e il gruppo Camminando s'apre cammino (cristiani omosessuali a Lucca) per venerdì 15 maggio. L'evento col sostegno della Provincia di Lucca e col patrocinio del Comune di Capannori, è organizzato in collaborazione con le associazioni Maschile Plurale, la Città delle donne, Spi Cgil e suo coordinamento femminile, Dipartimento pari opportunità della Cgil), Cngei scout laici e Auser Lucca.

L'appuntamento è alle 18,30 a Porta San Pietro, dentro le Mura: la marcia partirà da lì per attraversare le vie della città e per raggiungere infine la Chiesa evangelica Valdese in via Galli Tassi, per una veglia ecumenica. La veglia verrà guidata dalla pastora Sara Heinrich, mentre la predicazione sarà di Don Andrea Quilici.

"Anche quest'anno tanti cristiani vegliano in preghiera per ricordare le vittime dell'omobitransfobia ed infrangere il muro di silenzio che c'è nella società e nelle chiese su questo tema, uniti dal versetto 'Non temere, perché ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome'. (Isaia 43,1)", evidenziano gli organizzatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10/05/2026
Pag. 12 Ed. Lucca

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Prima una marcia in centro per le vittime poi la veglia ecumenica

Lucca Una marcia nelle vie del centro storico e poi una veglia ecumenica, per tutte le vittime di omofobia, lesbofobia, bifobia e transfobia, proprio nella giornata mondiale dedicata alla lotta a questa forma di violenza, sopraffazione e discriminazione. Ad organizzare l'evento sono la chiesa valdese di Lucca e il gruppo Camminando s'apre cammino (cristiani omosessuali a Lucca) per venerdì prossimo, 15 maggio. L'evento col sostegno della Provincia di Lucca e col patrocinio del Comune di Capannori, è organizzato in collaborazione con le associazioni Maschile Plurale, la Città delle donne, Spi Cgil e il suo coordinamento femminile, Cgil Lucca (Dipartimento pari opportunità), Cngei scout laici e Auser Lucca. L'appuntamento è alle 18,30 a Porta San Pietro, dentro le Mura: la marcia partirà da lì per attraversare le vie della città e per raggiungere infine la Chiesa evangelica Valdese in via Galli Tassi, per una veglia ecumenica. La veglia verrà guidata dalla pastora Sara Heinrich, mentre la predicazione sarà di don Andrea Quilici. Tutte le cittadine e tutti i cittadini sono invitati a partecipare. «Anche quest'anno - spiegano gli organizzatori - tanti cristiani vegliano in preghiera per ricordare le vittime dell'omobitransfobia ed infrangere il muro di silenzio che c'è nella società e nelle chiese su questo tema, uniti dal versetto "Non temere, perché ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome". (Isaia 43,1). Prima della veglia si svolgerà la marcia per le vie della Città, dal carattere laico ed inclusivo. Naturalmente non è indispensabile fermarsi alla veglia per quelle persone che vorranno comunque portare la loro testimonianza contro ogni discriminazione». © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia
Quotidiano di Cremona

diffusione:12001
tiratura:14749

IN FRIULI 50 ANNI DOPO IL SISMA

Eravamo sei ragazzini gestivamo una tendopoli

Gli scout cremonesi del Cngei invitati alle cerimonie: in sei partirono per dare una mano Il sindaco Zanoni diede loro uno scuolabus con autista e la Negroni donò le provviste

di MASSIMO SCHETTINO CREMONA Cinquant'anni dopo il terremoto del Friuli, i ricordi sono ancora vividi. Nonostante il tempo abbia sfumato dettagli e volti, resta intatta l'emozione di quei giorni del 1976, quando un gruppo di scout cremonesi, poco più che adolescenti, partì per portare aiuto alle popolazioni colpite dal sisma. A Torlano Superiore, frazione del Comune di Nimis, nei giorni scorsi si sono svolte le commemorazioni per il cinquantesimo anniversario del terremoto. Tra gli invitati c'erano anche gli allora giovanissimi volontari della compagnia rover Aquile Randage degli scout Cngei di Cremona: Nicola Barbieri, oggi docente universitario in pensione, Stefano Allegri, ingegnere, con la sorella Giovanna, che vive a Cagliari, Daniele Pitturelli, preside del liceo musicale Stradivari, Maurizio Tamburelli, consulente nel campo dell'energia e Andrea Facchini. A rappresentare tutti è andato Barbieri: «È stato difficile perfino riconoscere i luoghi. Quello che allora era uno spiazzo con la tendopoli oggi è un prato. Noi ci abbiamo lavorato quindici giorni, mettendo ordine tra materassi, coperte, viveri, attrezzi e materiali arrivati da tutta Italia e distribuendo il materiale a chi ne aveva bisogno». All'epoca erano sei ragazzi minorenni fra i 15 e i 17 anni. «Oggi sembra impensabile», osserva sorridendo. Nessun ostacolo dalla scuola e anche le famiglie incoraggiarono concretamente i ragazzi. E i sei scout ottennero anche l'appoggio del Comune: «Ricordo di essere stato ricevuto, insieme alla nostra tesoriera, la mamma di uno di noi, dal sindaco di allora, Emilio Zanoni, che ci ascoltò. Il Comune ci mise quindi a disposizione uno scuolabus con autista che ci portò e poi tornò a prenderci dopo 15 giorni. Partimmo con gli zaini e viveri sufficienti per essere autosufficienti e non pesare sull'organizzazione. Fu la Negroni a donarci i viveri». Gli scout ricordano bene il clima di quei giorni: improvvisazione, solidarietà, spirito di servizio. «Non esisteva ancora la Protezione civile come la conosciamo oggi», spiega Allegri. «C'erano volontari, esercito, Vigili del fuoco, Croce Rossa: tutti collaboravano come potevano. Noi gestivamo la logistica della tendopoli, distribuivamo materiali, sistemavamo tende, aiutavamo la popolazione». Allegri ricorda anche i primi giorni trascorsi a Gemona, una delle località simbolo della devastazione. Lui e la sorella Giovanna prestarono servizio in una centrale telefonica improvvisata: «I soldati tedeschi venuti in aiuto telefonavano alle famiglie attraverso 'cabine' allestite nelle tende. Intorno c'erano solo macerie». Poi il trasferimento a Torlano, dove il gruppo si occupò soprattutto della distribuzione dei materiali e del supporto logistico agli sfollati. «Eravamo ragazzi, ma ci vennero affidate responsabilità enormi», riflette ancora Allegri. A posteriori, colpisce pensare che dei minorenni gestissero una tendopoli, preparassero le razioni alimentari, montassero tende e organizzassero materiali per chi aveva perso tutto. Tamburelli conserva immagini nitide di quei giorni: «Ricordo il campanile rimasto in piedi in mezzo alle macerie e l'orologio fermo all'ora della scossa. Ricordo i militari con noi e la gente che veniva a cercarci per avere aiuto. Eravamo giovani e incoscienti, ma quell'esperienza mi è rimasta dentro». Tamburelli racconta anche piccoli episodi quotidiani rimasti impressi nella memoria: «Ci raccomandavano di togliere dalle razioni militari le pastiglie combustibili, perché alcuni anziani pensavano fossero zucchero e rischiavano di mangiarle». E aggiunge: «Non c'era ancora una vera organizzazione della Protezione civile. Siamo partiti praticamente con le nostre mani e basta». Nei giorni trascorsi in Friuli gli scout aiutarono anche alcune famiglie a svuotare case e garage lesionati dal terremoto. «La popolazione era riconoscente», ricorda Barbieri. «Ci offrivano da bere, cercavano di ringraziarci in ogni modo». Ma soprattutto colpiva la voglia di ripartire, racconta Pitturelli: «Ricordo un grande spirito di ricostruzione, la volontà di ripartire. Avevano raccolto pietre e mattoni delle case distrutte, numerandoli uno per uno per poter ricostruire tutto com'era prima». Per Pitturelli, quella del Friuli è stata la prima esperienza di aiuto, replicata in Irpinia nel 1980 con l'Arci: «A quel punto esisteva già una struttura di Protezione civile più

La Provincia
Quotidiano di Cremona

diffusione:12001
tiratura:14749

organizzata. Ci dissero cosa fare e noi aiutavamo soprattutto nella logistica». Il ritorno a Nimis, mezzo secolo dopo, ha riportato a galla emozioni profonde. Durante la commemorazione, dopo la messa e la cerimonia davanti alla campana del vecchio municipio crollato, ciascuno ha potuto raccontare la propria esperienza. «Allora - racconta Barbieri, mentre la voce si rompe per l'emozione - non ci rendevamo conto di quello che stavamo facendo. Per noi era naturale partire e dare una mano. Solo oggi capisci davvero il valore di quei gesti piccoli che, messi insieme, hanno aiutato un territorio a rialzarsi». Anche la popolazione locale continua a custodire memoria di quei volontari arrivati da lontano. «Una signora di Torlano mi ha scritto per ringraziarmi», racconta ancora Nicola. «Forse all'epoca non era nemmeno nata. Questo fa capire quanto il terremoto del Friuli sia ancora una memoria viva per quelle comunità». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Barbieri in divisa scout davanti a un parco della memoria conservato da un privato davanti alla sua casa. Sopra un momento delle cerimonie. A lato una tendopoli in una foto dell'epoca. La chiesa di Torlano in una foto dell'epoca con il campanile intatto. A destra Nicola Barbieri con l'assessore del Comune di Nimis Serena Vizzutti e la moglie Elena accanto alla campana che cadde a causa del sisma e che ora è diventata un monumento a ricordo delle vittime del terremoto.

GIORNALE di LECCO

Promosso da Politecnico, REsilienceLAB e Comune. Un percorso di esplorazione urbana che ha coinvolto diverse realtà locali

Innovazioni per la città pubblica di Valmadrera Sabato 23 maggio l'evento conclusivo del progetto

VALMADRERA (rf3) «Innovazioni per la città pubblica di Valmadrera»: sabato 23 maggio, dalle 10 alle 13, al centro culturale Fatebenefratelli si terrà l'evento conclusivo del percorso promosso dal Politecnico di Milano, REsilienceLAB (con la professoressa Angela Colucci e l'architetto Anna Schellino) e dal Comune di Valmadrera. L'iniziativa nasce come un percorso di esplorazione urbana che ha coinvolto studenti, associazioni e realtà locali con l'obiettivo di osservare la città con uno sguardo nuovo per proporre progetti innovativi volti a rendere Valmadrera più bella, attrattiva ed accogliente per tutti. I partecipanti hanno lavorato insieme per leggere il territorio in modo diverso, mettendo al centro esperienze, bisogni e punti di vista di chi vive quotidianamente Valmadrera. Elemento centrale del progetto è stata proprio la forte componente partecipativa: associazioni, scuole e cittadini hanno contribuito attivamente, permettendo di costruire una conoscenza più autentica e condivisa della città. Durante la mattinata verranno presentati gli esiti del percorso, con racconti, materiali e un'esposizione dei lavori realizzati nei laboratori di coprogettazione. «In particolare - spiega il consigliere comunale Michele Magni, che si è occupato del coordinamento del progetto - saranno presentati percorsi di incontro e dialogo tra studenti del Politecnico, ResilienceLAB e alcuni attori e studenti di Valmadrera: il Cfp Aldo Moro, che ha pensato a idee e soluzioni (attività, prodotti, modalità) per attivare e gestire gli hub mobili (dispositivi semplici e leggeri in cui poter mettere in mostra i prodotti della scuola e dei suoi alunni), spunti e idee per gli spazi comuni e come integrare la memoria della scuola e il suo ruolo nel contesto territoriale; la scuola secondaria di primo grado Vassena, che si è dedicata a sviluppare idee e dispositivi per migliorare la qualità di via Bovara, anche in vista della pedonalizzazione e mobilità leggera che l'Amministrazione comunale desidera introdurre: un senso unico dall'incrocio di via I Maggio lungo via Bovara fino all'incrocio con viale Promessi Sposi, valorizzando la mobilità dolce (pedoni e biciclette); la scuola primaria Leopardi, che si è concentrata su nuove modalità di vivere il parco di via Leopardi e in generale gli spazi verdi: idee e soluzioni per rendere accogliente il parco con attività nella natura (minimi interventi) anche in coerenza con il progetto di nuova piantumazione di recente attuazione. Si sono infine svolti anche degli incontri con la Banca del Tempo e il gruppo scout CNGEI per portare avanti idee e pensieri sul centro di Valmadrera, in particolare Villa Ciceri e l'area del Monumento ai Caduti». La mattinata si svolgerà secondo il seguente calendario: alle 10 l'avvio dei lavori con presentazioni e saluti a cura del gruppo di lavoro con interventi dell'Amministrazione comunale; alle 10.30 il racconto del percorso fatto, la presentazione delle esplorazioni e delle innovazioni sviluppate dai gruppi di studenti e la condivisione di spunti e riflessioni collettive per la città; alle 11.15 il racconto dei laboratori di coprogettazione; alle 12 l'esplorazione dell'esposizione con gli attori che hanno partecipato al percorso (con Circolo Velico Tivano, Amici di Parè, Scout Cngei Valmadrera, Oltrenoi/Cooperativa Arcobaleno, Polisportiva Valmadrera, Banca del Tempo, cineteatro Artesfera, Caritas Ambrosiana, scuola dell'infanzia Paolo VI). Infine, alle 13 è prevista la chiusura dell'evento. «Un'occasione per scoprire idee, visioni e proposte nate dal confronto tra mondo accademico e comunità locale, e per continuare a immaginare insieme il futuro di Valmadrera», concludono gli organizzatori. L'evento è aperto a tutti, previa iscrizione al seguente link: https://forms.gle/4Uh8HFTUZtfKHc8. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'indirizzo mail angela.colucci@polimi.it

Foto: Il consigliere comunale Michele Magni

CORRIERE DI VITERBO
della tuscia

Magliano Sabina Per la festa di San Giorgio i giovani hanno scelto il borgo reatino

Novanta scout alla scoperta del territorio

MAGLIANO SABINA Circa 90 ragazzi tra i 16 e i 19 anni accompagnati da una decina di capi, con camicia verde, foulard al collo, pantaloni cachi e calzettoni, in giro per le vie del paese. Erano gli scout della branca rover che per la festa di San Giorgio loro patrono, hanno piantato le tende nella pineta comunale di Magliano Sabina. A promuovere l'iniziativa è stato il Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani) di Roma, con il sostegno dell'amministrazione comunale. Come spiegato dal consigliere con delega ai giovani Roberto Filabozzi, "l'idea di poter ospitare a Magliano un gruppo scout nasce alcuni mesi fa, a seguito di un incontro tra l'amministrazione e alcuni maglianesi ex scout che hanno manifestato la volontà di promuovere la costituzione di un nuovo gruppo scout con sede a Magliano". In quell'occasione i responsabili del Cngei chiesero uno spazio - individuato poi presso la pineta comunale - per un'uscita di 2 giorni fuori Roma, con l'obiettivo di mostrare in prima persona le loro attività: "Più che raccontare cosa facciamo, abbiamo colto l'occasione per mostrarlo concretamente". Quindi il weekend maglianese si è svolto tra attività educative, momenti di condivisione e percorsi di crescita, trasformando il paese in un laboratorio a cielo aperto. Sabato è stato dedicato alle attività interne al gruppo e alla riflessione, mentre domenica è stata la volta della "scoperta reciproca" con un grande gioco nel centro storico, che ha portato i ragazzi a confrontarsi con i residenti. Raccogliere impressioni sulla vita a Magliano ha portato gli scout a conoscere il territorio attraverso le parole di chi lo vive tutti i giorni. Insomma, il bilancio finale è positivo: "Siamo super soddisfatti - commentano i capi - dell'accoglienza ricevuta. Non capita spesso di trovare tanta disponibilità e interesse da parte di un'amministrazione comunale e dei residenti". Ale. Par.

12/05/2026
Pag. 17

Corriere di Rieti

Magliano Sabina Per la festa di San Giorgio i giovani hanno scelto il borgo reatino

Novanta scout alla scoperta del territorio

MAGLIANO SABINA Circa 90 ragazzi tra i 16 e i 19 anni accompagnati da una decina di capi, con camicia verde, foulard al collo, pantaloni cachi e calzettoni, in giro per le vie del paese. Erano gli scout della branca rover che per la festa di San Giorgio loro patrono, hanno piantato le tende nella pineta comunale di Magliano Sabina. A promuovere l'iniziativa è stato il Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani) di Roma, con il sostegno dell'amministrazione comunale. Come spiegato dal consigliere con delega ai giovani Roberto Filabozzi, "l'idea di poter ospitare a Magliano un gruppo scout nasce alcuni mesi fa, a seguito di un incontro tra l'amministrazione e alcuni maglianesi ex scout che hanno manifestato la volontà di promuovere la costituzione di un nuovo gruppo scout con sede a Magliano". In quell'occasione i responsabili del Cngei chiesero uno spazio - individuato poi presso la pineta comunale - per un'uscita di 2 giorni fuori Roma, con l'obiettivo di mostrare in prima persona le loro attività: "Più che raccontare cosa facciamo, abbiamo colto l'occasione per mostrarlo concretamente". Quindi il weekend maglianese si è svolto tra attività educative, momenti di condivisione e percorsi di crescita, trasformando il paese in un laboratorio a cielo aperto. Sabato è stato dedicato alle attività interne al gruppo e alla riflessione, mentre domenica è stata la volta della "scoperta reciproca" con un grande gioco nel centro storico, che ha portato i ragazzi a confrontarsi con i residenti. Raccogliere impressioni sulla vita a Magliano ha portato gli scout a conoscere il territorio attraverso le parole di chi lo vive tutti i giorni. Insomma, il bilancio finale è positivo: "Siamo super soddisfatti - commentano i capi - dell'accoglienza ricevuta. Non capita spesso di trovare tanta disponibilità e interesse da parte di un'amministrazione comunale e dei residenti". Ale. Par.

15/05/2026
Pag. 22

Luna nuova

Cngei verso il debutto

APRE il nuovo Reparto scout Cngei Torino 5-Collegno e si presenta con un open day domani dalle 16 alle 18 al parco Dalla Chiesa. L'iniziativa si inserisce in un progetto di ampliamento della realtà scout sul territorio, volto a offrire ai ragazzi e alle ragazze (nati tra il 2011 e il 2014) un percorso educativo basato sull'esperienza all'aria aperta, l'autonomia e il servizio. Ad oggi, la risposta della cittadinanza è stata estremamente positiva, con già 10 nuove adesioni di giovani esterni all'associazione, un risultato che conferma il valore di questa proposta per la comunità locale. Oltre all'appuntamento di questo sabato, è già previsto un secondo momento di incontro per il 13 giugno al mattino presso il circolo Terracorta, tappe che accompagneranno il gruppo verso l'apertura ufficiale prevista per l'anno scout 2026-2027. Il Cngei, Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani è un'associazione scout laica fondata in Italia nel 1913.

LA STAMPA

diffusione:91637
tiratura:147112

imperia

Staffetta di pace una tre giorni in cammino con l'Agesci

g.a.

imperia Dal 22 al 24 maggio 2026 prenderà vita una manifestazione itinerante lungo tutto il territorio ligure: un cammino di tre giorni che unirà, simbolicamente e concretamente, i gruppi scout dell'Agesci, del Cngei e le comunità del Masci, da Ventimiglia a Sarzana, nel segno della pace. L'iniziativa nasce dal Manifesto della Pace, documento frutto di un percorso di scrittura condivisa tra le comunità capi che hanno partecipato all'assemblea regionale Agesci Liguria, svoltasi a Genova il 19 aprile scorso. Il Manifesto propone una visione attuale e concreta della pace: non semplice assenza di conflitto, ma realtà viva, dinamica e quotidiana, costruita attraverso relazioni autentiche, ascolto e scelte consapevoli. La manifestazione si configurerà come una vera e propria staffetta: un percorso aperto e partecipato, fatto di tappe, incontri, momenti di riflessione, attività educative e testimonianze. Giovani, educatori, famiglie e cittadini saranno coinvolti in un'esperienza di cammino, con l'obiettivo di promuovere una nuova cultura di pace. g.a. — © RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAMPA

diffusione:91637
tiratura:147112

Coinvolti tutti i gruppi Si parte da Ventimiglia

La staffetta per la pace degli Scout

G.A.

Un cammino lungo tutta la Liguria per lanciare un messaggio di pace, dialogo e partecipazione. Da venerdì a domenica i gruppi scout di Agesci, Cngei e le comunità Masci saranno protagonisti della manifestazione "Costruttori di pace", una staffetta che unirà simbolicamente e concretamente Ventimiglia a Sarzana attraversando il territorio ligure con incontri, momenti di riflessione, attività educative e testimonianze. L'iniziativa nasce dal "Manifesto della pace", documento elaborato durante l'assemblea regionale Agesci Liguria dello scorso 19 aprile a Genova. Particolarmente intensa la tappa che interesserà il Ponente. La staffetta partirà venerdì alle 17 dalla chiesa di Sant'Agostino di Ventimiglia con il gruppo Intemelia, che percorrerà in bicicletta il tratto lungo il parco Baden Powell e la ciclabile. Alle 19 il testimone passerà al gruppo Sanremo, che proseguirà tra tratti a piedi e in bici attraversando Ospedaletti fino a raggiungere Sanremo, passando dalla zona della spiaggia Imperatrice, dalla ciclabile e dalla spiaggia Tre Ponti. Alle 20.45 sarà la volta del gruppo Tabya, che continuerà il percorso lungo la ciclabile fino a piazza Chierotti ad Arma di Taggia. Da qui, alle 22, il testimone verrà affidato al gruppo Costa Balene, che raggiungerà la zona di Aregai. La notte proseguirà poi con i gruppi Imperia 1 e Imperia 2, che accompagneranno la staffetta fino alla chiesa di Santa Chiara di Porto Maurizio, a Imperia, dove il testimone resterà custodito dalle suore Clarisse da mezzanotte alle 3. Durante queste ore chiunque potrà partecipare a momenti di veglia e preghiera per la pace. La chiesa di Santa Chiara resterà aperta tutti e tre i giorni della manifestazione, permettendo a cittadini e partecipanti di raccogliersi liberamente in preghiera. Sabato il cammino proseguirà poi verso il savonese fino a Borgio Verezzi.G.A. — © RIPRODUZIONE RISERVATA

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

MOSAICO

Comunicazioni sociali Si celebra oggi, solennità dell'Ascensione, la 60a Giornata delle comunicazioni sociali dal titolo «Custodire voci e volti umani»: il focus della giornata è concentrato sull'intelligenza artificiale, con le sue sfide, opportunità, problemi, questioni che pone. Scrive al riguardo Papa Leone XIV: «La tecnologia influenza le interazioni in modo mai conosciuto prima, ma il futuro della comunicazione deve assicurare che le macchine siano strumenti al servizio e al collegamento della vita umana, e non forze che erodono la voce umana». San Giorgio di Calderara Lo scorso 26 aprile è stata riaperta al culto la chiesa di San Giorgio "vecchio" a Calderara, frazione di Pieve di Teco, in Valle Arroscia, distante circa 30 km da Albenga e 25 da Imperia. Nell'occasione, il vescovo diocesano Guglielmo Borghetti ha presieduto l'Eucarestia, partecipata da molte persone e, in particolare, da diverse confraternite, che hanno animato la processione con i caratteristici crocifissi. La chiesa, il cui nucleo originario è risalente ai secoli XI-XII, è stata recentemente restaurata col contributo dei fondi del PNRR. Staffetta Agesci per la pace "Costruttori di Pace - In cammino da Ponente a Levante" è un'iniziativa promossa da AGESCI Liguria, CNGEI e MASCI che coinvolgerà tutta la Liguria, da Ventimiglia a Sarzana, dal 22 al 24 maggio. Nelle varie tappe della staffetta si vivranno attività educative e di riflessione e si potranno ascoltare esperienze di servizio e di comunità, il tutto per costruire una cultura di pace, fatta di dialogo e relazioni vere. Nella diocesi di Albenga-Imperia il luogo di preghiera sarà la chiesa di Santa Chiara dalle Sorelle Clarisse a Imperia. Paolo Gulisano ad Albenga Si è tenuto ieri, 16 maggio, nel seminario vescovile di Albenga, promosso dall'Ufficio Diocesano Cultura- Comunicazioni Sociali, l'incontro con Paolo Gulisano, autore del libro "Parole che curano. Perché leggere Giovannino Guareschi fa bene". L'ospite, saggista e medico, con all'attivo numerose collaborazioni con quotidiani, riviste e media cattolici, si è occupato del celebre autore emiliano, noto per la saga di Don Camillo e del suo "Mondo Piccolo", in cui il parroco si scontra ma nel contempo vuole profondamente bene a Peppone, il sindaco comunista del paese. Pellegrinaggio ad Assisi L'Ufficio diocesano Pellegrinaggi ricorda la possibilità di iscriversi al pellegrinaggio diocesano ad Assisi, guidato dal vescovo Guglielmo Borghetti, previsto dal 25 al 27 settembre (quota di partecipazione: 330 euro, comprendente viaggio, alloggio a mezza pensione, assicurazione e visita guidata). Il primo giorno, visita della basilica di San Francesco, prima di raggiungere Foligno per il pernotto. Il giorno dopo, messa in basilica e giornata libera per visitare la città. L'ultimo giorno, visita a Santa Maria degli Angeli. Ulteriori dettagli sul sito diocesano. Bilancio diocesano È possibile consultare il bilancio dell'attività istituzionale della diocesi di Albenga-Imperia, scaricando il file dal sito diocesano. Si tratta di un documento snello dove trovare «i dettagli dello Stato patrimoniale e del Conto economico, che rappresentano la fotografia delle disponibilità liquide e immobiliari dell'Ente, con le entrate e le uscite per lo svolgimento delle attività Pastorali dei vari Uffici». La perdita di esercizio ammonta a 135.090,04 euro. Per maggiori dettagli: economato@diocesidialbengaimperia.it Quaresima di Carità Il Giovedì Santo i vicari foranei hanno consegnato al vescovo Guglielmo Borghetti le offerte raccolte in occasione della colletta della Quaresima di Carità a sostegno delle iniziative promosse dalla Caritas diocesana, in particolare il sostegno dei centri di ascolto. In totale sono stati raccolti 15.088,32 euro. Mentre ringrazia tutti i benefattori, l'Ufficio Caritas sottolinea le parole di papa Leone XIV: «L'amore per il prossimo rappresenta la prova tangibile dell'autenticità dell'amore per Dio. Sono due amori distinti, ma non separabili».

17/05/2026
Pag. 9 Ed. Lucca

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Laici e religiosi in corteo per dire no a ogni forma di discriminazione

Lucca Un corteo nutrito e colorato, che ha sfidato anche il maltempo nella giornata di venerdì, ha manifestato a Lucca contro le discriminazioni di genere e l'omotransfobia.Un appuntamento che ha coinvolto tante realtà cittadine, laiche ma anche religiose, in nome di una battaglia culturale che, davvero, non deve avere confini.Gli organizzatori parlano di un vero «successo per la marcia e la veglia in Città contro l'omolesbobitransfobia - scrivono in una nota - Neppure il maltempo ha fermato la marcia per tutte le vittime di omofobia, lesbofobia, bifobia e transfobia, che si è svolta per le vie del Centro storico, in occasione della giornata mondiale contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere». L'evento è stato organizzato dalla chiesa valdese di Lucca e dal gruppo Camminando s'apre cammino (cristiani omosessuali a Lucca), col sostegno della Provincia di Lucca e col patrocinio del Comune di Capannori, e insieme con le associazioni Maschile Plurale, la Città delle donne, Spi Cgil e suo coordinamento femminile, Cgil Lucca (Dipartimento pari opportunità), Cngei scout laici e Auser Lucca.«Alla fine della marcia, si è quindi svolta una preghiera ecumenica nella Chiesa Valdese di via Galli Tassi - conclude la nota degli organizzatori - guidata dalla pastora Sara Heinrich e con la predicazione di Don Andrea Quilici». Un messaggio di grande unità di laici e religiosi contro le discriminazioni. l

LA SICILIA

diffusione:9260
tiratura:13633

TRIANGOLARE PER IL CNGEI RIMASTO SENZA SEDE

Anm a sostegno degli scout di Niscemi

In occasione della ricorrenza del 34° anniversario della strage di Capaci in cui il 23 maggio del 1992 persero la vita in un attentato mafioso il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo ed i componenti della scorta, sarà disputato venerdì 22 alle 17 allo stadio " Tomaselli " di Caltanissetta il triangolare di calcio " Uniti per Niscemi " . Ad organizzarlo - a sostegno degli scout del Cngei di Niscemi che per le tragiche conseguenze della frana sono rimasti senza sede - è la sezione distrettuale di Caltanissetta dell ' Associazione nazionale magistrati. Si tratta di un torneo di calcio che annualmente la sezione distrettuale di Caltanissetta dell ' Anm organizza per la commemorazione della strage e che per quest ' anno, la nuova giunta esecutiva sezionale presieduta dalla dott. Alessandra Bonaventura Giunta, ha disposto l ' organizzazione del triangolare fra squadre costituite da magistrati, avvocati, forze dell ' ordine e detenuti a sostegno del Cngei. Gli scout Cngei di Niscemi avevano la sede concessa dal Comune nel plesso Manzoni dell ' Istituto comprensivo " Salerno " . Con la chiusura dei plessi Belvedere, don Bosco e San Giuseppe gli scout hanno dovuto lasciare i locali. Il ricavato del triangolare di calcio sarà devoluto al Cngei di Niscemi, affinché possano trovare una nuova sede. ALBERTO DRAGO

La Provincia di Lecco

diffusione:18208
tiratura:24058

I progetti di Politecnico pronti Per una città a misura d'uomo

al Fatebenefratelli

Verrà presentato

il percorso effettuato

Verrà ospitato sabato al centro culturale Fatebenefratelli il racconto collettivo con esposizione della collaborazione avviata tra il Comune di Valmadrera e il Politecnico di Milano, Polo di Lecco.

Al centro ci saranno le "Innovazioni per la città pubblica di Valmadrera": l'avvio è previsto alle 10 con i saluti da parte del sindaco

Cesare Colombo

e del Gruppo di lavoro. Alle 10.30 comincerà il racconto del percorso fatto, la presentazione delle esplorazioni e delle innovazioni sviluppate dai gruppi di studenti, con condivisione degli spunti e delle riflessioni collettive a cura del Politecnico stesso e di Resilience Lab Aps. Dalle 11.15 si proseguirà con il racconto della coprogettazione a partire dal "Laboratorio Leopardi Parco ValmAma", a cura del Politecnico, di Lab e dell'Istituto comprensivo scolastico di Valmadrera con la scuola primaria "Leopardi". Seguirà il Laboratorio Vassena, dal titolo "Percorsi di futuro", al quale interverranno le scuole secondarie di primo grado "Vassena", infine sarà il momento del Laboratorio Aldo Moro che presenterà "Hub collettivi mobili" insieme al centro di formazione professionale "Aldo Moro".

A mezzogiorno il programma includerà "Dialoghi con esplorazione dell'esposizione", insieme agli attori che hanno partecipato al percorso, cioè il Circolo velico Tivano, gli Amici di Parè, gli scout Cngei di Valmadrera, Oltre Noi e Cooperativa arcobaleno, Polisportiva valmadrera, Banca del tempo di Valmadrera Cineteatro Artesfera, Caritas ambrosiana, scuola dell'infanzia "Paolo VI" e tutti gli altri partecipanti. L'evento è aperto alla cittadinanza mediante iscrizione (angela.colucci@polimi.it).

Il Politecnico di Milano e il Comune di Valmadrera hanno stipulato una convenzione coinvolgendo il Polo territoriale di Lecco dell'ateneo per portare tra le vie della città gli studenti del corso di Progettazione urbanistica (quinto anno del corso di laurea in Ingegneria edile architettura, incluso nel percorso Polimi Ambassador Inclusive Design).

La Provincia di Lecco

diffusione:18208
tiratura:24058

Il consigliere comunale

Michele Magni

sostiene: «Il corso ha analizzato alcune vie e spazi partendo da Parè per arrivare fino alla zona di Caserta. È stato, quindi, compreso il pratone a lago; salendo per viale Promessi Sposi, via Bovara, arrivando in piazza Monsignor Citterio. Proseguendo, è stata appunto analizzata via Manzoni, fino a comprendere il nuovo parco di via Leopardi, per arrivare alla rotonda della Chiesa dello Spirito Santo. Questi spazi sono stati esplorati dagli studenti accompagnati da alcune realtà di Valmadrera tra cui associazioni, enti, commercianti in modo da fornire loro la visione e le necessità di chi abita quotidianamente la città».

P.Zuc.

21/05/2026
Pag. 18 Ed. La Spezia

IL SECOLO XIX

diffusione:28561
tiratura:42069

Camminata da Ventimiglia a Sarzana

La staffetta per la pace proposta dagli scout

Quasi trecento chilometri percorsi da venerdì a domenica a piedi e in bicicletta

Doris Fresco

Doris Fresco / La Spezia Gli scout della Liguria hanno deciso di mettersi in cammino per lanciare un messaggio di pace e di condivisione. "Costruttori di Pace" è l'iniziativa che partirà venerdì da Ventimiglia per arrivare domenica notte a Sarzana. Anche per la tappa che coinvolgerà il nostro territorio, Agesci, Masci e Cngei si mettono sulla strada insieme. Un percorso lungo tutta la Liguria che sarà attraversata in tre giorni a piedi e in bici, per rappresentare in silenzio, ma con forza, un messaggio di speranza. L'iniziativa nasce dal Manifesto della Pace, documento frutto di un percorso di scrittura condivisa tra le comunità capi che hanno partecipato all'assemblea regionale Agesci Liguria, che si è svolto a Genova il 19 aprile scorso. Il Manifesto propone una visione attuale e concreta della pace: non semplice assenza di conflitto, ma realtà viva, dinamica e quotidiana, costruita attraverso relazioni autentiche, ascolto e scelte consapevoli. Oltre al cammino, in ogni zona regionale è stato individuato un luogo di preghiera, ma anche riflessione personale, dove sostare in silenzio per invocare la Pace: per la tappa spezzina è stata scelta la Cappella dell'Adorazione perpetua in via Urbano Rattazzi, nel centro della Spezia, che da alcuni anni accoglie e custodisce la Luce della Pace di Betlemme, mantenendo accesa la fiamma. Quella stessa luce guiderà i marciatori nell'ultimo tratto del cammino da Santo Stefano a Sarzana. La staffetta, che partirà venerdì da Ventimiglia, arriverà domenica verso le 21 a Santo Stefano di Magra, nell'area verde di Madonnetta. Qui verrà raccolto il testimone e partirà l'ultimo gruppo ligure. Insieme, dietro alla Luce della Pace di Betlemme, gli scout si metteranno in cammino fino a Sarzana con tutti coloro che si vorranno unire: famiglie, associazioni, cittadini, sono invitati a partecipare. L'evento terminerà verso le 23 al Seminario vescovile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SICILIA

diffusione:9260
tiratura:13633

DA OGGI VARI INCONTRI

"Capaci di ricordare" l'Anm commemora Falcone e le altre vittime con 3 giorni di iniziative

Non una semplice commemorazione, ma un percorso collettivo capace di trasformare il ricordo in partecipazione civica. Con questo spirito Caltanissetta si prepara a vivere l'edizione 2026 di " Capaci di ricordare " , la manifestazione promossa dalla sezione locale dell ' Associa zione nazionale magistrati per celebrare l ' anniversario della strage di Capaci attraverso incontri, testimonianze e momenti di condivisione che coinvolgeranno magistratura, scuole, sport e società civile. Per la prima volta l ' iniziativa si articolerà in una tre giorni, con il patrocinio del Comune di Caltanissetta e il coinvolgimento di numerose realtà associative e istituzionali del territorio. Un programma pensato per dare voce alla memoria senza fermarsi alla ritualità, ma cercando il dialogo diretto con i cittadini e soprattutto con i giovani. Il primo appuntamento è fissato per oggi nell ' ambito delle manifestazioni organizzate dalla Ges per la commemorazione della strage di Capaci. I magistrati di Caltanissetta incontreranno le terze classi dell ' Istituto comprensivo Don Bosco di Ribera, mentre i magistrati di Gela dialogheranno con gli studenti del liceo " Elio Vittorini " . Un momento dedicato alla formazione e alla sensibilizzazione delle nuove generazioni, con l ' obiettivo di rinnovare il contrasto alla cultura mafiosa attraverso percorsi di conoscenza e prevenzione. Domani alle ore 17, il programma si sposterà allo stadio " Marco Tomaselli " di Caltanissetta per " Uniti per Niscemi " , iniziativa che porterà lo sport al centro del percorso commemorativo. La " Partita della Legalità " vedrà scendere in campo magistrati, avvocati, rappresentanti della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Polizia penitenziaria e della Guardia di Finanza, insieme a una rappresentanza di detenuti della Casa circondariale di Caltanissetta, sportivi e cittadini. Un modo per ribadire come il ricordo delle vittime della mafia debba continuare a vivere negli spazi quotidiani della comunità. Momento centrale della manifestazione sarà quello di sabato alle ore 10.30 nell ' aula magna della Corte d ' Ap pello di Caltanissetta, dove si terrà l ' incontro dal titolo " Ad Alta Voce - L ' eco di Capaci nelle parole e nella tutela delle vittime della mafia " . Ad aprire i lavori saranno i saluti istituzionali della presidente della Corte d ' Appello, Domenica Motta, e del procuratore generale Fabio D ' An na. A moderare l ' incontro sarà la presidente della Ges Anm di Caltanissetta, Alessandra Bonaventura Giunta. Previsto inoltre l ' intervento del procuratore capo di Caltanissetta, Salvatore De Luca. Relatori dell ' incontro saranno Giuseppe Savagnone, Giovanbattista Tona, Italo Giannola e Franca Evangelista. Il titolo scelto per la manifestazione sintetizza il significato dell ' intero progetto: ricordare " ad alta voce " , attraverso parole capaci di lasciare un segno profondo in una città come Caltanissetta, che nella propria storia porta il peso e la responsabilità delle indagini sulle stragi mafiose. L ' iniziativa avrà anche una finalità solidale. I biglietti sono disponibili al Mev Cafè e l bar Piacere del Caffè e l ' intero ricavato sarà destinato al gruppo scout Cngei di Niscemi, colpito dal recente disastro franoso, per consentire la prosecuzione delle attività educative e sociali nel territorio. GANDOLFO MARIA PEPE

Foto: I magistrati di Caltanissetta e Gela nelle scuole parlano di legalità. Domani triangolare di calcio a scopo benefico Sabato convegno

LA STAMPA

diffusione:91637
tiratura:147112

imperia

Al via oggi la staffetta dai "Costruttori di Pace"

Il testimone della staffetta
G.A.

imperia Parte oggi "Costruttori di pace", la staffetta organizzata da Agesci Liguria insieme a Cngei e alle comunità Masci che, fino a domenica, unirà simbolicamente Ventimiglia a Sarzana attraversando l'intero territorio regionale con incontri, testimonianze, attività educative e momenti di riflessione. La staffetta prenderà il via oggi nel Ponente alle 17 dalla chiesa di Sant'Agostino di Ventimiglia con il gruppo Intemelia, che percorrerà in bicicletta il tratto lungo il parco Baden Powell e la ciclabile. Alle 19 il testimone passerà al gruppo Sanremo, impegnato tra tratti a piedi e in bici attraverso Ospedaletti e Sanremo. Alle 20,45 toccherà al gruppo Tabya proseguire fino ad Arma di Taggia. Alle 22 il testimone sarà affidato al gruppo Costa Balene, diretto verso Aregai, mentre nella notte saranno i gruppi Imperia 1 e Imperia 2 ad accompagnare la staffetta fino alla chiesa di Santa Chiara di Porto Maurizio. Qui il testimone resterà custodito dalle suore Clarisse da mezzanotte alle 3. Sabato il cammino proseguirà verso il savonese per poi raggiungere domenica il Levante ligure. All'iniziativa aderisce anche Libera Imperia, che parteciperà con due delegazioni alle cerimonie della staffetta. «La pace deve essere un impegno attivo per la dignità, la libertà e i diritti fondamentali di ciascuno - affermano dal coordinamento provinciale - Per costruire la pace bisogna puntare sul disarmo e sulla partecipazione attiva dei cittadini per la difesa dei diritti di tutti e per la giustizia sociale».G.A. — © RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAMPA

diffusione:91637
tiratura:147112

oggi il passaggio da finale a varazzeStaffetta da Ventimiglia a Sarzana Tutta la regione in 3 giorni di marcia

Il cammino per la pace degli scout in Liguria

In marcian i gruppi scout dell'Agesci e del Cngei oltre alle comunità del Masci L'iniziativa dei "Costruttori di Pace" L'invito a partecipare è aperto a tutti

Valentina Carosini

Valentina Carosini La Liguria si mette in marcia per la pace, da Ventimiglia a Sarzana: è già in corso la staffetta da centinaia di chilometri della manifestazione itinerante che percorrerà l'intero arco ligure in tre giorni unendo non solo simbolicamente ma concretamente i gruppi scout dell'Agesci e del Cngei oltre alle comunità del Masci da ponente a levante. Unico grande obiettivo: dimostrare che la pace non è un concetto astratto, ma un cammino da percorrere insieme. "Costruttori di Pace – In cammino da Ponente a Levante", il titolo dell'iniziativa che vedrà per la prima volta camminare fianco a fianco i gruppi scout, dai più piccoli fino agli adulti aderenti al movimento, insieme a famiglie, educatori e semplici cittadini. Le radici dell'evento affondano nel Manifesto della Pace, documento nato dal basso durante l'assemblea regionale Agesci dello scorso aprile a Genova, pagine in cui i capi scout hanno messo nero su bianco una visione coraggiosa: la pace non è la semplice assenza di guerra ma una realtà viva, dinamica, che va coltivata ogni giorno attraverso l'ascolto, le relazioni autentiche e le scelte consapevoli. Percorso in bici e anche in canoa, per i ragazzi più grandi, la staffetta iniziata ieri da Ventimiglia prevede per oggi il passaggio nel savonese da Finale a Savona, Celle e Varazze, per poi approdare nel genovesato, Voltri e Sestri Ponente fino alla pausa notturna e domani la ripresa dalla Foce a Genova fino a Sarzana. Il Branco Farfalle Libere degli scout di Savona ha presentato il testimone, il fazzoletto personalizzato con il simbolo della farfalla e con i colori della pace, che passerà da un gruppo all'altro con le firme delle squadre partecipanti. In mezzo, oltre al cammino, ci saranno momenti di riflessione, attività educative, incontri con le comunità locali, testimonianze, momenti di servizio, di silenzio e di dialogo. «La pace si costruisce insieme, nei piccoli gruppi come nelle comunità più ampie, coinvolgendo anche famiglie e territorio», come spiegano gli organizzatori. Al cuore del progetto c'è un invito all'azione e all'essere artigiani di pace, mettendo al centro l'educazione alla pace come processo attivo che si sviluppa valorizzando le differenze e nella gestione costruttiva dei conflitti, nella comunicazione non violenta e nel protagonismo consapevole. L'invito a partecipare è aperto: il cammino si intreccerà con le realtà locali e chiunque potrà unirsi alla marcia, anche per una tappa o per raggiungere uno dei luoghi di riflessione che l'Agesci allestirà lungo il tragitto. — © RIPRODUZIONE RISERVATA

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Suoni e parole nelle colline Una domenica suggestiva

LIVORNO

Torna domani, domenica 24 maggio l'appuntamento con 'Suoni e parole nelle colline', a Villa Cristina, in località Corbolone (a Valle Benedetta) nel suggestivo ambitne delle colline livornesi. L'evento è organizzato dalle associazioni Scout Agesci e Cngei in collaborazione con l'Associazione Valle Benedetta e la Parrocchia di San Giovanni Gualberto, con il patrocinio del Comune di Livorno. Alla giornata prenderanno parte anche i club Lions di Livorno e l'Associazione Amici del Cuore. Protagonista musicale dell'edizione 2026 il Conservatorio Statale di Musica Pietro Mascagni di Livorno, che presenterà un concerto diretto dal Maestro Chiara Morandi,con l'Ensemble strumentale preparato dal Maestro Marco Nesi e l'Orchestra d'archi guidata dalla stessa Chiara Morandi. Villa Cristina è raggiungibile a piedi dal Tiro a Volo del Corbolone, o da Valle Benedetta, con una camminata di circa 45 minuti in entrambi i casi.

Sarà possibile pranzare sul posto grazie ai prodotti messi a disposizione da Locas Livorno, UniCoop Tirreno, The King of pasta e Pasticceria Cristiani, accompagnati dai vini Assuli e dalla birra del Birrificio Clandestino. Servizio sanitario garantito da SVS Livorno.

Come da tradizione, l'organizzazione sarà curata dagli Scout livornesi, che raccoglieranno offerte tra i partecipanti che sarranno destinate alla manutenzione e alla valorizzazione della zona, a beneficio di tutti. Per prenotare scrive alla mail cristinaeventi@gmail.com , oppure inviara un messaggio WhatsApp al 327 1324522. Sarà disponibile un servizio navetta dal parcheggio del Tiro a Volo alle 12 e alle 14 con ritorno a finer eventoi, per le persone con difficolà a camminare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23/05/2026
Pag. 20 Ed. Livorno

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Su quel viale, dal pozzo settecentesco al mulino

di Francesca Suggi LIVORNO Su quel viale, dal pozzo settecentesco al mulino, gli occhi di Reset, gli esploratori dei tesori del passato, non si erano ancora mai soffermati. Ma una volta archiviati mesi e mesi di pulizie serrate e scoperte in altre zone di quegli 11 ettari di parco secolare, ecco che qualcosa cattura l'attenzione in quel di Villa Rodocanacchi. I volontari notano alcuni "manufatti", divorati dalla vegetazione e da strati di terra e di oblio. Uno. Due. Tre. Ne spuntano 7 lungo lo stradello circondato dal bosco. Si comincia a farsi spazio. A ripulire. Sono piedistalli in marmo. Qualcuno circolare, altri esagonali, ottagonali. «In alcuni abbiamo addirittura riportato alla luce, inciso, lo stemma dei Rodocanacchi: alla fine di queste settimane di lavoro certosino ne abbiamo scoperti sette. Che dire, dopo 3 anni continuiamo a riportare in vita dal passato sempre cose nuove di questa meravigliosa villa», così Giuseppe Pera, presidente di quell'associazione di pasionari che sta ridando vita a pezzi di storia sepolti da secoli. In questo caso c'è anche il supporto dei ragazzi del gruppo scout Livorno 1 Cngei che aiutano in queste operazioni di ripulitura dei piedistalli. Guardare questi marmi e immaginarsi quel viale al tempo della ricca famiglia di mercanti greci. Sopra ognuno di questi basamenti c'era sicuramente una statua. Una colonna. Un viale di statue ieri. Oggi tornerà un frammento di quel che era, pur sempre evocativo: sarà ribattezzato viale dei piedistalli. Viale Belle Epoque. Tra i protagonisti di quei tempi il console Pandely Rodocanacchi, cultore del bello e di quelle meraviglie restituite ai livornesi in questi tre anni. Il console greco aveva comprato nel 1843 dal commerciante Giovanni Grant la villa che i conti Sceriman, ricchi mercanti armeno persiani, avevano costruito nel 1636.Con lui e poi col figlio, Monterotondo e la villa erano diventati il fulcro della vita mondana di Livorno dal 1880 al 1890, centro e ritrovo ospitale dell'aristocrazia italiana e straniera, con la dimora al centro del parco, famosa per quel sorprendente caso di giapponismo italiano della sua terrazza (oggi in abbandono come la storica dimora che è murata e offlimits per ragioni di sicurezza). Se ne parla nei dettagli nella rivista "Nuovi studi livornesi" a cura dell'associazione livornese di Storia, Lettere e Arti. E la Belle Epoque di ieri, con un po' di fantasia, rivive con le scoperte di oggi grazie al patto di collaborazione triennale tra Asl (proprietaria del complesso) e associazione Reset per la cura del parco. Il viale dei piedistalli sarà visitabile a partire dalla prossima visita, il 6 giugno, con apertura pomeridiana del parco, aperitivo e danze greche al calasole, frutto della collaborazione tra Reset e l'associazione Borgo dei Greci. Sarà una festa greca, appunto. Omaggio alle origini delle famiglie della Livorno delle Nazioni che hanno reso meravigliosa questa dimora e la vicina Villa Maurogodato (anche qui Reset ha un patto di collaborazione con la Provincia). «Questo viale si trova in un pezzo di parco dove non eravamo mai andati, qui ci sono gli alberi più belli, a ridosso della proprietà principale: abbiamo trovato questi piedistalli tutti di forme diverse e fai presto a immaginarti un giardino pieno di colonne, di statue. Per rendere omaggio a questa architettura del giardino li abbiamo tutti puliti: con la spazzolina e l'acqua abbiamo levato tutta la terra che li copriva. Potrebbe essere una delle ultime scoperte che facciamo qui, ma si sa - e ci scherza su Pera- con Reset non è mai detta». E sogna a occhi aperti: «Se qualche artista volesse ricreare un giardino dell'arte, lì dentro sarebbe il benvenuto: sogniamo troppo, godiamoci i piedistalli».

23/05/2026
Pag. 23 Ed. Livorno

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Suoni e parole in collina tra musica e socialità

Livorno Torna domani "Suoni e parole nelle colline", l'iniziativa ospitata nella cornice verde di Villa Cristina, in località Corbolone (Valle Benedetta).È previsto l'arrivo in mattinata per l'evento organizzato dalle associazioni scout di Livorno (Agesci e Cngei) con l'associazione Valle Benedetta e la parrocchia di San Giovanni Gualberto. Alla giornata prenderanno parte anche i club Lions di Livorno e l'associazione Amici del Cuore.Protagonista musicale sarà il conservatorio Mascagni che presenterà un concerto - diretto da Chiara Morandi, con l'Ensemble strumentale preparato d Marco Nesi e l'Orchestra d'archi del Conservatorio guidata da Morandi. Villa Cristina, gestita da oltre trent'anni dagli scout livornesi, rappresenta uno dei luoghi più suggestivi del territorio collinare cittadino.La struttura è raggiungibile a piedi attraverso un percorso che parte dal Tiro a Volo del Corbolone o dal centro della Valle Benedetta, con una camminata di circa 45 minuti.Nel corso della giornata sarà possibile pranzare sul posto (grazie a Locas, UniCoop Tirreno, The 1 Conservatorio Mascagni, King of pasta e pasticceria Cristiani, accompagnati dai vini Assuli e dalla birra del Birrificio Clandestino). Il servizio sanitario sarà garantito dalla Svs. Info. Per partecipare è richiesta la prenotazione alla mail basevillacristinaeventi@gmail.com o al 327 1324522. Chi desidera partecipare al pranzo è invitato a comunicarlo anticipatamente . Per le persone con difficoltà di deambulazione disponibile una navetta dal parcheggio del Tiro a Volo alle 12 e 14, rientro al termine dell'evento.l

GAZZETTA dell'ADDA

Sport, musica e bancarelle per tutto il fine settimana. Aperta al pubblico anche la chiesetta sconsacrata dell'Assunta

Torna la festa cittadina in onore della Madonna Ausiliatrice

CASSINA DE' PECCHI (si3) È tutto pronto a per le celebrazioni in onore della Beata Vergine Maria Ausiliatrice, un appuntamento che nei prossimi giorni animerà la comunità con un ricco programma di eventi. Grazie alle parrocchie, alla Pro loco e alle numerose associazioni del territorio, il fine settimana si preannuncia intenso. Sabato in oratorio, il pomeriggio sarà scandito da gare di baskin ed esibizioni di danza delle più piccole, per poi proseguire tra cantastorie e happy hour, fino ad arrivare alla serata musicale animata dal gruppo cernuschese dei Ki Sam. Domenica i festeggiamenti raddoppieranno, sviluppandosi in simultanea, in via Roma, fin dal mattino, l'atmosfera si accenderà con le bancarelle degli hobbisti, le performance degli artisti di strada, il trenino itinerante per i più piccoli e una ricca offerta di proposte gastronomiche e int rattenime nti. Contemporaneamente, l'oratorio ospiterà il tradizionale pranzo comunitario, seguito nel pomeriggio, a partire dalle 16, da laboratori creativi e dall'attesa partita di calcio che vedrà protagonisti i ragazzi di Casa Filippide. Per l' occasione domenica sarà aperta al pubblico la chiesetta sconsacrata dell'Assunta in via Roma. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 con una visita guidata alle 16. L' edificio, fatto edificare nel 1577, è molto più di un semplice luogo di culto: in esso si respirano storia, arte e memoria collettiva. Al suo interno custodisce un affresco dell'Immacolata concezione datato 1601, ed è il luogo nel quale don Giuseppe Gervasini, meglio conosciuto come il Pret de Retenà (1867-1941), continuò a celebrare la Messa e a incontrare i propri fedeli dal 1901 a dopo il 1920. Alle 17.30 prosegue la festa con il Palio 2026, mentre la serata sarà accompagnata dalle note del gruppo musicale «Tu sei bellezza», durante la cui esibizione avverrà l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria cittadina. L' intera manifestazione è stata realizzata grazie alla collaborazione tra le realtà locali, tra cui anche il Lions Club Cassina e Vignate, la Chiesa evangelica apostolica, gli Scout Cngei e la compagnia «Da lì a qui Teat ro».

GAZZETTA della MARTESANA

Sport, musica e bancarelle per tutto il fine settimana. Aperta al pubblico anche la chiesetta sconsacrata dell'Assunta

Torna la festa cittadina in onore della Madonna Ausiliatrice

CASSINA DE' PECCHI (si3) È tutto pronto a per le celebrazioni in onore della Beata Vergine Maria Ausiliatrice, un appuntamento che nei prossimi giorni animerà la comunità con un ricco programma di eventi. Grazie alle parrocchie, alla Pro loco e alle numerose associazioni del territorio, il fine settimana si preannuncia intenso. Sabato in oratorio, il pomeriggio sarà scandito da gare di baskin ed esibizioni di danza delle più piccole, per poi proseguire tra cantastorie e happy hour, fino ad arrivare alla serata musicale animata dal gruppo cernuschese dei Ki Sam. Domenica i festeggiamenti raddoppieranno, sviluppandosi in simultanea, in via Roma, fin dal mattino, l'atmosfera si accenderà con le bancarelle degli hobbisti, le performance degli artisti di strada, il trenino itinerante per i più piccoli e una ricca offerta di proposte gastronomiche e int rattenime nti. Contemporaneamente, l'oratorio ospiterà il tradizionale pranzo comunitario, seguito nel pomeriggio, a partire dalle 16, da laboratori creativi e dall'attesa partita di calcio che vedrà protagonisti i ragazzi di Casa Filippide. Per l' occasione domenica sarà aperta al pubblico la chiesetta sconsacrata dell'Assunta in via Roma. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 con una visita guidata alle 16. L' edificio, fatto edificare nel 1577, è molto più di un semplice luogo di culto: in esso si respirano storia, arte e memoria collettiva. Al suo interno custodisce un affresco dell'Immacolata concezione datato 1601, ed è il luogo nel quale don Giuseppe Gervasini, meglio conosciuto come il Pret de Retenà (1867-1941), continuò a celebrare la Messa e a incontrare i propri fedeli dal 1901 a dopo il 1920. Alle 17.30 prosegue la festa con il Palio 2026, mentre la serata sarà accompagnata dalle note del gruppo musicale «Tu sei bellezza», durante la cui esibizione avverrà l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria cittadina. L' intera manifestazione è stata realizzata grazie alla collaborazione tra le realtà locali, tra cui anche il Lions Club Cassina e Vignate, la Chiesa evangelica apostolica, gli Scout Cngei e la compagnia «Da lì a qui Teat ro».

IL SECOLO XIX

diffusione:28561
tiratura:42069

La staffetta scoutIl racconto della tappa savonese per la marcia organizzata dall'Agesci ligure
Testimonianze di famiglie, giovani e bambini: «La guerra ormai è quotidianità»

«Che bello unirsi per la pace a piedi, di corsa o in bicicletta Da soli non si ottiene niente»

Matteo Bevilacqua in senso orario alcuni momenti della tappa savonese della staffetta scout: in darsena, vicino alla Torretta, in piazza Sisto con il sindaco, i piccoli scout che si passano il testimone- fazzolettone e alla cerimonia sempre in darsena in via Gramsci Giovanni Folco Davide Majetta Niccolò Cardone Gaia Rozza

Gaia Rozza / Savona «È stata un figata. Per la pace. Ho fatto da Finale fino a Savona in bici e poi ho continuato a piedi fino alla Torretta. È stato bello vedere il fiume infinito di gente. Quando ci si riesce a mettere tutti insieme è una figata, passami il termine». Così Davide trasuda entusiasmo. Scout tra gli scout. Sono le 11 del mattino quando la pace entra a Savona, sotto forma di camicie azzurre e fazzolettoni colorati. Sono i gruppi scout della provincia di Savona, che hanno ricevuto il testimone dall'imperiese e corrono, anzi pedalano, per consegnarlo ai compagni. Si concluderà questa sera la staffetta dei "costruttori di pace" organizzata dall'Agesci ligure ed iniziata venerdì scorso. Si concluderà quando l'ultimo gruppo scout porterà il testimone -una bandiera della pace arrotolata a mo' di fazzolettone- nell'ultima città della Liguria, a levante al confine con la Toscana: Sarzana. La tappa sarà poco prima di mezzanotte. Si tratta di una manifestazione itinerante della durata di 3 giorni lungo tutta la Liguria che ha unito simbolicamente i gruppi scout di Agesci, Cngei e le comunità del Masci, il Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani, sotto l'ideale comune della pace. La tappa savonese Ieri è stato il turno della tratta savonese. Alle ore 9, gli scout imperiesi sono partiti da Borgio Verezzi a piedi alla volta di Finale per consegnare il testimone ai primi gruppi savonesi, che alle 10 hanno iniziato il percorso verso il capoluogo. Si sono mossi in bicicletta e hanno pedalato per più di 25 km: bambini, ragazzi e adulti in camicia azzurra. Alle ore 11.30 hanno raggiunto i gruppi scout del Savona 3 e del Savona 7 insieme al gruppo Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori e esploratrici italiani) che li stavano aspettando dalla spiaggia dello Scaletto alle Fornaci. Qui, nel mezzo di un cerchio composto da decine di persone, un bambino, con ancora il casco in mano, ha passato simbolicamente il suo fazzolettone arcobaleno ad un bambino del gruppo successivo. I 3 gruppi hanno proseguito a piedi fino alla statua di Garibaldi e sono poi entrati in centro, fino a Piazza Sisto, dove il sindaco Marco Russo è intervenuto accogliendo l'iniziativa con un discorso: «Ho sentito una folla sotto casa e sono sceso e sono contento di averlo fatto e di avervi visto» . Dopodiché, intorno alle ore 12.30, hanno consegnato il testimone al gruppo Savona 8 sotto il monumento simbolo della città, la Torretta. Una serie di testimonianze raccolte all'arrivo tra i protagonisti. «Ho percorso la strada da Finale fino a Savona in bici - ha raccontato Davide Majetta, che fa parte del Savona 7 - e poi ho continuato a piedi fino alla Torretta. È stato bello vedere il fiume infinito di gente, quando ci si riesce a mettere tutti insieme è una figata. All'ultimo si è aggiunto anche un gruppo di Genova, è bello come si riesce a collaborare per un ideale di pace». «Facendo una cosa del genere - aggiunge Niccolò Cardone del Savona 3- ti rendi conto di come la pace non sia una cosa che possiamo ottenere da soli, ma tutti insieme. Ognuno può contribuire a costruirne solo un pezzetto, senza gli altri non è possibile». Alle ore 12.45 il gruppo Savona 8 si è lasciato alle spalle la città per incamminarsi verso Albisola Superiore, dove lo attendevano i gruppi del Savona 10 e del cairese, responsabili di trasportare il testimone fino alla base nautica di Celle e consegnarlo agli scout del Celle 1. «È un bel pensiero -racconta Matteo Bevilacqua, capo scout Savona 8 - riuscire a far vedere ai bambini il fatto di poter essere costruttori di pace anche in una parte del mondo dove la guerra non è così sentita e la viviamo solo attraverso le notizie. È anche nostro compito insegnare la pace. Alcuni dei nostri ragazzi di vent'anni dicono che non vogliono più parlare della guerra, che ormai è diventata una cosa della loro quotidianità, mentre la nostra generazione over 30 ha vissuto almeno un po' di pace». A questo proposito, uno dei ragazzi più giovani, Giovanni Folco, interviene: «Per noi è un'occasione per renderci attivi, per

IL SECOLO XIX

diffusione:28561
tiratura:42069

quanto possiamo. Io sono un "partente" perciò ho 3 punti da toccare, uno di questi ho voluto che fosse la politica: voglio essere attivo nel mio piccolo. Sono felice di questa marcia perché dà la possibilità a tutti di contribuire». Ieri sera intorno alle 19, il fazzolettone arcobaleno, ornato dalle firme dei gruppi scout che se lo sono passati di mano in mano, ha raggiunto il capolinea della provincia savonese, quando il gruppo Cogoleto 1 ha passato il testimone al porto di Arenzano. Da qui, l'Arenzano 1 ha iniziato il suo cammino per arrivare, alle 20.30 circa, a Genova Voltri, porta della tratta genovese. — © RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNALE di LECCO

Presentati al centro Fatebenefratelli gli esiti del percorso di esplorazione urbana promosso dal Politecnico di Milano, REsilienceLAB e dal Comune

Scuole, Poli e associazioni insieme per una città migliore

Il consigliere Magni: «Ognuno, dall'asilo alla Rsa, porta il suo sguardo e la sua sensibilità, raccontando Valmadrera in modo diverso»

VALMADRERA (rf3) «Innovazione per la città pubblica di Valmadrera»: illustrati sabato mattina al centro culturale Fatebenefratelli il percorso e gli esiti del progetto promosso dal Politecnico di Milano, REsilienceLAB (con la professoressa Angela Colucci e l' architetto Anna Schellino) e dal Comune di Valmadrera, in particolare nella persona del consigliere comunale Michele Magni. L 'iniziativa, iniziata lo scorso settembre, è nata come un percorso di esplorazione urbana che ha coinvolto studenti, associazioni e realtà locali con l' obiettivo di osservare la città con uno sguardo nuovo per proporre progetti innovativi volti a rendere Valmadrera bella, attrattiva ed accogliente per tutti. Le realtà coinvolte sono state la scuola primaria, la secondaria di primo grado, il Cfp A. Moro, Circolo Velico Tivano, Amici di Parè, Scout Cngei, Oltrenoi/Arcobaleno, Polisportiva, Banca del Tempo, Artesfera, Caritas, scuola infanzia Paolo VI. «A settembre abbiamo firmato un protocollo con il Politecnico di Lecco con l' obiettivo di far diventare tutti parte attiva della cittadinanza - ha spiegato il sindaco Cesare Colombo - Questi lavori saranno per noi uno stimolo per migliorare Valmadrera: non riusciremo a fare tutto, ma qualcosa vogliamo fare. Tutti dobbiamo partecipare per migliorare la nostra città: qui sta la differenza tra il Comune e la comunità che vogliamo essere». Il consigliere Magni si è detto molto emozionato del percorso svolto: da studente del Politecnico ha seguito il corso della professoressa Colucci e le ha proposto di portare il progetto a Valmadrera. «Ognuno, dall'asilo alla Rsa, porta il suo sguardo e la sua sensibilità, raccontando Valmadrera in modo diverso», ha sottolineato. Gli esiti del percorso sono racchiusi in una pubblicazione effettuata ad opera di REsilianceLAB. Il percorso è partito con «camminate collettive» e esplorazioni, in cui gli studenti del Politecnico hanno camminato per le strade della città per capire quali fossero le problematiche riscontrate; è seguita poi una fase di co-progettazione, che ha visto gli studenti del Politecnico collaborare con gli alunni della primaria e secondaria di primo grado di Valmadrera e il Cfp A. Moro. Ciascun gruppo ha quindi presentato il proprio progetto: la scuola primaria Leopardi ha pensato a come vivere il parco di via Leopardi, proponendo idee e soluzioni per renderlo accogliente, tra cui l'illuminazione delle strisce pedonali per una maggiore sicurezza, un murales sulle scale del parco, l'aggiunta di un'ulteriore fontanella e di nuovi giochi e delle aiuole per api e farfalle, oltre a casette per api e uccellini. La secondaria di primo grado ha sviluppato invece idee e dispositivi per migliorare la qualità di via Bovara anche in vista della pedonalizzazione e mobilità leggera che l' Amministrazione comunale desidera introdurre, pensando anche ad altri interventi migliorativi come un gazebo scolastico con vetrate da posizionare nel giardino per le lezioni d'arte o per la lettura, un punto relax nel verde, un punto per bici e monopattini fuori da scuola e interventi all'oratorio di via Bovara. Gli studenti del Cfp hanno pensato a idee e soluzioni per attivare e gestire gli hub mobili per una maggiore integrazione tra scuola e territorio; in particolare, un hub di gastronomia, un hub di oggettistica per piccole riparazioni e uno spazio «agorà» all'interno dell'istituto come luogo di ritrovo per il tempo libero. Infine, sono stati svolti anche degli incontri con la Banca del Tempo e il gruppo scout Cngei per portare avanti idee e pensieri sul centro di Valmadrera, in particolare villa Ciceri e l'area del Monumento ai Caduti.

Foto: Al centro il consigliere Magni, a destra la professoressa Colucci e l' architetto Schellino

Foto: Gli studenti e i rappresentanti delle realtà coinvolte nel progetto

GIORNALE di MONZA
Lissone - Muggiò - Vedano al Lambro

Contestualmente il corteo da piazza Bonatti a piazza Citterio con oltre cento realtà del territorio

In 500 in piazza: «No alla guerra e all 'economia del riarmo»

La manifestazione domenica pomeriggio con tappe dedicate ai diversi temi della mobilitazione: sostegno alla Palestina, boicottaggio di Teva, difesa della sanità pubblica e critica all'Italian Raid Commando

MONZA (cp5) Sono sfilati in cinquecento per dire no alla guerra in generale, sostenere il boicottaggio dell'azienda farmaceutica israeliana Teva, denunciare l'economia di guerra che impoverisce la sanità e i servizi, la crescente militarizzazione dell'istruzione, le politiche di riarmo. Una manifestazione pacifica (ma c'è stata qualche affissione abusiva) che ha sfilato domenica pomeriggio da piazza Bonatti a piazza Citterio con varie tappe che hanno voluto mettere a fuoco una tematica di volta in volta. Oltre un centinaio le associazioni, i movimenti, i gruppi aderenti da Monza e dalla Brianza. Per citarne alcuni, Arci, Anpi, Emergency, Sanitari per Gaza, Un Ponte Per, Desbri e Banca Etica, Bloom di Mezzago, Monza per la pace, Libera di Lecco, Associazione Luca Attanasio, BOA (Brianza Oltre l' Arcobaleno), Associazione LGBT+ Diritti Renzo e Lucio Lecco. Inoltre coordinamenti e tavoli per la pace di diverse città, l' Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università, collettivi come il Foa Boccaccio, associazioni scout come Cngei e Masci, e realtà ecclesiali come il Pime di Lecco, Granis e Acli di Vimercate. Oltre a Comitati di quartiere e associazioni ambientaliste come Fiab Monzainbici, Parents for Future, Legambiente Monza e Meratese, Sinistra e Ambiente - Impulsi di Meda e il Coordinamento No Pedemontana si uniranno a organizzazioni sindacali come Cgil e USB Monza Brianza. A sfilare anche esponenti del Partito Democratico (Monza e Brianza), Rifondazione Comunista (federazioni MB e Como), Alleanza Verdi Sinistra (MB e Cinisello Balsamo), Movimento 5 Stelle (MB Est), Lab Monza, MonzAttiva e Desio Bene Comune. Una manifestazione, dicono gli organizzatori, frutto di un lavoro messo in campo da gennaio ma andata in piazza il giorno della conclusione dell'Italian Raid Commando, la gara di pattiglie militari organizzata dall'Unuci (si veda altro servizio). «La partecipazione è stata molto diversificata perché unita su temi concreti, al di là delle ideologie» dicono gli organizzatori. La prima tappa nei pressi della farmacia di via Foscolo ha visto un intervento di una referente del gruppo Sanitari per Gaza. Sul boicottagio a Teva si è sottolineato che l'azione non è contro l'azienda di per sè ma all'attivitàche svolge. Lungo il cammino referenti di "Un Ponte Per" hanno relazionato sulla situazione sanitaria e sui tagli alla spesa nel settore. All'ingresso di via Vittorio Emanuele sosta con sit in a sostegno alla Palestina. Tra gli altri temi affrontati le politiche di riarmo, le attività di educazione alla legalità nelle scuole (accusate di essere militariste), l'industria delle armi, le vittime civile dei conflitti. «Ci mobilitiamo per riportare al centro dell' attenzione pubblica la devastazione umana e ambientale causata dalle guerre, con il continuo aumento delle vittime civili, i processi di impoverimento e le derive autoritarie che colpiscono anche paesi non direttamente coinvolti nei conflitti, come l'Italia» hanno scrittto gli organizzatori. Quanto all'Italian Raid Commando, «ci opponiamo fermamente a questo tipo di iniziative, anche se nascoste tra le pieghe dell' educazione alla legalità. Rispetto all'IRC 2026, abbiamo anche manifestato il nostro dissenso a diverse istituzioni (in particolare, gli enti gestori dei parchi) il cui territorio di competenza temiamo sia nuovamente attraversato dall' iniziativa bellicista».

Foto: Striscioni, bandiere e cartelli lungo il corteo che domenica pomeriggio ha attraversato Monza da piazza Bonatti a piazza Citterio per dire no alla guerra, al riarmo e all'economia bellica

28/05/2026
Pag. 15 Ed. La Spezia

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Tutti insieme nel nome della Pace Con gli scout da Ponente a Levante Staffetta di cammino e preghiera

VAL DI MAGRA Tre giorni di strada, relazioni, preghiera e impegno educativo. Dal 22 al 24 maggio la Liguria è stata attraversata da ponente a levante dalla staffetta "Costruttori di Pace - In cammino da Ponente a Levante", promossa da Agesci Liguria insieme ai gruppi Cngei e alle comunità Masci. Partita da Ventimiglia e conclusa sera a Sarzana, al Seminario vescovile, l'iniziativa ha unito le due estremità della regione, coinvolgendo decine di gruppi scout, giovani, capi, adulti, famiglie, comunità locali e cittadini. A piedi, in bicicletta e in canoa, il testimone della pace ha percorso oltre 280 chilometri, attraversando strade, sentieri, piazze, porti e luoghi significativi del territorio ligure. Ogni tappa è stata occasione di incontro, riflessione e testimonianza, per ricordare che la pace non è un'idea astratta, ma una scelta quotidiana fatta di ascolto, responsabilità, cura delle relazioni e capacità di abitare le differenze senza trasformarle in distanze. L'iniziativa nasce dal Manifesto della Pace, elaborato dalle Comunità capi durante l'assemblea regionale Agesci Liguria dello scorso aprile a Genova. La pace ha viaggiato anche sul mare, grazie ai rover e alle scolte che hanno percorso in canoa il tratto da Celle Ligure a Varazze. Dopo le tappe del Ponente, il cammino è proseguito da Genova verso il Levante ligure fino all'arrivo nella provincia di Spezia. Nell'ultimo tratto, da Santo Stefano di Magra a Sarzana, i passi degli scout sono stati accompagnati dalla Luce della Pace di Betlemme, fiamma proveniente dalla Grotta della Natività e custodita alla Spezia: un segno dal forte valore simbolico che ha guidato l'ultimo tratto notturno della staffetta, tra silenzio, canti di strada e speranza condivisa. Ogni gruppo ha vissuto una propria cerimonia di consegna del testimone: una bandiera della pace arrotolata come un fazzolettone scout. Al termine del percorso, quel fazzolettone portava le firme dei gruppi partecipanti, diventando segno visibile di un cammino realmente condiviso. «La pace si costruisce insieme, nei piccoli gruppi come nelle comunità più ampie, coinvolgendo attivamente le famiglie e il territorio. Questo cammino ci ha uniti, ha accorciato le distanze regionali e ha dimostrato che i nostri giovani desiderano essere protagonisti positivi del proprio tempo», sottolinea Agesci Liguria che ringrazia «tutti i lupetti, esploratori, guide, rover, scolte, capi, le comunità sorelle del Cngei e del Masci, le amministrazioni locali che hanno patrocinato e sostenuto il passaggio della staffetta, le famiglie e tutti i cittadini che hanno scelto di camminare, pedalare, pregare o condividere un tratto di strada. La Liguria ha dimostrato che si può ancora scegliere la pace. E che la pace, per essere vera, ha bisogno di passi condivisi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

28/05/2026
Pag. 19 Ed. La Spezia

IL SECOLO XIX

diffusione:28561
tiratura:42069

Si è concluso a Sarzana il cammino degli scout che hanno attraversato la Liguria a piedi e in bici

Il messaggio della staffetta per la pace «Si costruisce con gesti concreti»

Il gruppo che ha partecipato alla staffetta della pace
Doris Fresco

Doris Fresco / la spezia «La pace non è una parola da pronunciare solo davanti alle grandi tragedie del mondo. È una scelta quotidiana, fatta di relazioni, ascolto, cura del conflitto, attenzione verso chi cammina accanto a noi e capacità di abitare le differenze senza trasformarle in distanze». Con questo messaggio si è conclusa nella notte tra domenica e lunedì l'ultima tappa, da Santo Stefano a Sarzana, della staffetta "Costruttori di Pace", il grande cammino promosso dagli scout liguri di Agesci, Cngei e Masci che per tre giorni ha attraversato l'intera regione. L'ultimo tratto, quello della Zona La Spezia, ha coinvolto i Comuni di Bolano, Santo Stefano e Sarzana. Nella sera di domenica il gruppo di ciclisti provenienti da Chiavari hanno passato il testimone agli spezzini a Ceparana. Poi due corridori hanno raggiunto le decine di scout, famiglie, amici e cittadini che si erano ritrovati a Santo Stefano per raccogliere a loro volta il testimone e affrontare insieme l'ultimo pezzo del percorso fino a Sarzana. Ad accompagnare il cammino la Luce della Pace di Betlemme, simbolo di continuità e speranza. La staffetta ha attraversato la Liguria a piedi, in canoa o in bicicletta per diffondere un messaggio silenzioso ma incisivo di pace, dialogo e responsabilità condivisa. «Le guerre non si fermeranno perché noi facciamo questa staffetta, ma noi educhiamo ogni giorno i nostri ragazzi alla pace e ci siamo, con gesti concreti e di speranza», hanno spiegato. Durante il percorso si sono alternati momenti di riflessione, incontri con le comunità locali, attività educative e soste di preghiera per promuovere una cultura della pace fondata sull'ascolto e sulla valorizzazione delle differenze. Anche le istituzioni hanno dimostrato entusiasmo: a Santo Stefano erano presenti la sindaca Sisti e l'assessore del Comune della Spezia Guerri, all'arrivo c'era il consigliere comunale di Sarzana Battaglia e il sindaco di Bolano Adorni si è dimostrato felice di aver visto l'iniziativa transitare sul suo territorio. «Questa staffetta ha mostrato il volto più autentico dello scautismo: persone che scelgono di mettersi in cammino insieme, condividendo fatica, responsabilità e speranza - ha detto Lorenzo Capelli, responsabile regionale maschile di Agesci Liguria -. Attraversare tutta la Liguria ha significato ricordare che la pace non si costruisce con le parole, ma attraverso gesti concreti, relazioni vere e presenza nei territori ». «Da Ventimiglia a Sarzana abbiamo visto nascere una rete di comunità unite dal desiderio di educare alla pace - ha aggiunto Matilde Pugliaro, responsabile regionale femminile di Agesci Liguria -. Ogni tappa, ogni incontro, è stato un segno di fiducia nel futuro e nelle nuove generazioni». —

CORRIERE DI AREZZO
della provincia

Appuntamento il 2 giugno nell ' area Eden dopo lo stop per il maltempo. Saranno 250 i banchi, con più di 300 giovani impegnati

Il Calcit si prepara al Mercatino

di Sara Polvani AREZZO Torna martedì 2 giugno il Mercatino dei ragazzi del Calcit in zona Eden ad Arezzo. Confermata la presenza di quasi tutti gli espositori che avevano aderito alla giornata del 10 maggio poi rinviata per pioggia. Saranno 104 gli espositori con 250 banchi dietro ai quali si prevede la presenza di circa 300-350 bambini che animeranno la 72esima edizione del Mercatino dei ragazzi. A fine serata ad ognuno di loro verrà consegnata la medaglia ideata dagli studenti della sezione Orafi Isis Margaritone di Arezzo. "Insieme agli espositori sto rici, molto gradita la presenza di scuole, gruppi di collaboratori Calcit ed associazioni varie " , spiega il presi dente del Calcit, Giancarlo Sass oli. Il ricavato sarà interamente destinato al sostegno del servizio Scudo di cure domiciliari oncologiche. Intanto sabato 30 maggio, dalle 15.30 alle 19.30, il parco di Castelsecco ospiterà i Giochi dei Nonni, un evento dedicato al divertimento, alla memoria e alla condivisione tra generazioni. L ' i n i z iat i va, ideata da Giovanni Rupi, organizzata in collaborazione tra Associazione Castelsecco, Uisp, Calcit, Cai, Scout Cngei, propone un pomeriggio all ' aria aperta con giochi d ' altri tempi (ruba bandiera, bigliardino, corsa con sacchi, giochi etrusco-romani ed altro), pensati per singoli e squadre, sia di gruppo che individuali. Un ' o ccasione per riscoprire il piacere dei giochi semplici, della compagnia e della partecipazione, in un clima di festa aperto a tutti. Alle 18 è prevista anche una merenda con offerta al Calcit di Arezzo per sostenere il servizio Scudo, per rendere il pomeriggio ancora più conviviale. L ' evento sarà an che un momento speciale dedicato alla socialità e ai record, con il Botolo d ' o ro 2026 per singoli e squadre. L ' ingresso è libero. Domenica 7 giugno si accendono invece i riflettori sulla nuova edizione di Poti a Piedi, l ' iniziativa, organiz zata da Fawi in collaborazione con G.S Amatori Podistica Arezzo, che unisce la passione per lo sport e la natura a l l ' impegno solidale. Anche quest ' anno, l ' evento vede la partecipazione del Calcit Arezzo, a cui sarà devoluto il ricavato del servizio navetta per sostenere i progetti di cura e prevenzione sul territorio. L'evento è pensato davvero per tutti e si sdoppia in due grandi anime: una camminata dedicata alle famiglie e una corsa competitiva per gli amanti del trail r unning. E nell ' ambito della 32esima rassegna musicale Mercatino in concerto, si è svolto il 24esimo concorso musicale Gianfranco Barulli che ha visto 435 iscritti. Sono stati raccolti 13.886,76 euro donati al Calcit di Arezzo. Sette i concerti, per quattro giornate di concorso, con gran finale al teatro Petrarca presieduto dal maestro Mario Dani con il baritono Mario Cassi, i maestri Samuele Amidei e Gianna Ghiori, il professor Gianni Bruschi per il premio Silvano Grandi. Il nono premio Città di Arezzo è stato presieduto da Paola Butali, con Eleonora Nardone e lo scultore Sandro Ricci che ha offerto l ' opera. Direttore ar tistico della manifestazione il maestro Greta Palazzini.

La Provincia di Lecco

diffusione:18208
tiratura:24058

La coprogettazione

Tutti coinvolti Associazioni gruppi e scuole

Accanto al Comune di Valmadrera hanno collaborato Amici di Parè, la Banca del Tempo di Valmadrera, la Biblioteca civica, Caritas Ambrosiana, il Cfp Aldo Moro con la Fondazione Monsignor Giulio Parmigiani, il cineteatro Artesfera e il Circolo Velico Tivano. Coinvolte anche la Cooperativa Arcobaleno Valmadrera con Oltrenoi, la Cooperativa sociale Sineresi, GABRB3 Life Changes ODV, la parrocchia Sant'Antonio Abate, la Polisportiva Valmadrera e gli Scout Cngei Valmadrera. Anche le scuole hanno preso parte al percorso l'Ics Valmadrera, la scuola dell'infanzia Paolo VI, la scuola dell'infanzia Collodi, la primaria Leopardi e la secondaria Vassena. M.Col.

La Provincia di Sondrio

diffusione:18208
tiratura:24058

La coprogettazione

Tutti coinvolti Associazioni gruppi e scuole

Accanto al Comune di Valmadrera hanno collaborato Amici di Parè, la Banca del Tempo di Valmadrera, la Biblioteca civica, Caritas Ambrosiana, il Cfp Aldo Moro con la Fondazione Monsignor Giulio Parmigiani, il cineteatro Artesfera e il Circolo Velico Tivano. Coinvolte anche la Cooperativa Arcobaleno Valmadrera con Oltrenoi, la Cooperativa sociale Sineresi, GABRB3 Life Changes ODV, la parrocchia Sant'Antonio Abate, la Polisportiva Valmadrera e gli Scout Cngei Valmadrera. Anche le scuole hanno preso parte al percorso l'Ics Valmadrera, la scuola dell'infanzia Paolo VI, la scuola dell'infanzia Collodi, la primaria Leopardi e la secondaria Vassena. M.Col.

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

L'evento

Musica e spettacoli A Borgo Angeli torna la Festa di Quartiere

Tutto pronto per l'undicesima Festa di Quartiere di Borgo Angeli. Appuntamento oggi e domani ai giardini Verona con spettacoli e animazione per bambini e ragazzi, mercatini handmade, cena, musica live e tante occasioni per stare insieme.Oggi si parte alle 17 con lo spettacolo di burattini organizzato nell'ambito della rassegna "AnimandoMantova Duemila26". Alle 20 ci sarà l'apertura dello stand gastronomico e alle 21 è in programma il concerto del Trio Loski. Nella seconda giornata, domani, ci sarà dalle 17 il mercatino dell'hand made e dell'usato e contemporaneamente l'animazione e i giochi a cura degli Scout Cngei. Alle 18.30 è in programma lo spettacolo del clown Pass Pass, alle 20 aprirà lo stand gastronomico e alle 21 si esibirà il gruppo i Fricandò. Quest'anno alla Festa di Quartiere di Borgo Angeli grande attenzione all'ambiente: verranno eliminati più rifiuti e plastica possibile. Si utilizzeranno quindi stoviglie lavabili, la birra e le bevande saranno alla spina e sarà presente una casetta dell'acqua.L' unica bevanda in lattina che sarà possibile acquistare sarà la Gaza Cola, i cui proventi saranno destinati alle associazioni e alle realtà palestinesi che ancora oggi operano nella Striscia di Gaza.

Orizzonti26

Comunicato stampa CNGEI – maggio 2026

Roma, 28 mag. – CNGEI, il Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici, porta a Napoli “Orizzonti26: Lo scautismo scende in piazza!”, un grande evento che animerà la città con attività, incontri e musica dal vivo in una giornata aperta a tutta la cittadinanza con il patrocinio del Comune di Napoli.

Con questa iniziativa il CNGEI sceglie di portare lo scautismo nel cuore dello spazio pubblico per condividere con la città il proprio impegno educativo e sociale e creare un’occasione di incontro capace di coinvolgere persone di tutte le età.

“Orizzonti26” nasce infatti dall’idea che la partecipazione, il senso di comunità e la cittadinanza attiva siano esperienze da vivere insieme, fuori dai confini associativi e dentro i luoghi della quotidianità urbana.

A partire dalle ore 15.30 Piazza Municipio si trasformerà in uno spazio aperto di relazione e partecipazione, con attività rivolte a bambini, ragazze e ragazzi, famiglie e cittadini, momenti di confronto con associazioni del territorio e nazionali e occasioni per conoscere più da vicino il valore educativo dello scautismo e il contributo che esso continua a offrire nella formazione delle nuove generazioni.

La seconda parte della giornata sarà dedicata alla musica e allo spettacolo. Dalle ore 19.00 prenderà il via il concerto gratuito che vedrà alternarsi sul palco T.A.P.S., Spell Blanket, Pegno D’Ammore e Garlajazz & His Swingers con Dalila Del Giudice. A chiudere il concerto, ci sarà la presenza straordinaria di Peppe Barra, tra le voci più autorevoli e rappresentative della tradizione culturale napoletana.

Attraverso “Orizzonti26”, il CNGEI rinnova il proprio invito a vivere la città come luogo di incontro, crescita e costruzione collettiva. L’evento vuole essere un’occasione concreta per riaffermare il valore dell’educazione non formale, del protagonismo giovanile e dell’impegno civico, coinvolgendo tutta la comunità in una giornata pensata per stare insieme e guardare avanti.

Rassegna delle uscite (6 testate, 27 – 28 maggio 2026)

Data	Testata	Titolo / link
27/05/2026	Italpress	A NAPOLI IL 31 MAGGIO "LO SCAUTISMO SCENDE IN PIAZZA" (testo integrale a pagina 255)
28/05/2026	Binews.it	NAPOLI. “Orizzonti – Lo scoutismo scende in piazza”, una giornata pubblica dedicata ai giovani. Intervista a Filomena Grasso: “Lo scoutismo è costruire comunità, insieme si va più lontano” https://www.binews.it/cultura-e-manifestazioni/napoli-orizzonti-lo-scoutismo-scende-in-piazza-una-giornata-pubblica-dedicata-ai-giovani-intervista-a-filomena-grasso-lo-scoutismo-e-costruire-comunita-insiem/
28/05/2026	Gazzettamatin.com	A Napoli l’evento “Orizzonti26: Lo scautismo scende in piazza!” https://www.gazzettamatin.com/2026/05/28/a-napoli-levento-orizzonti-lo-scautismo-scende-in-piazza/
28/05/2026	Ragionieriepreviden za.it	A Napoli l’evento “Orizzonti26: Lo scautismo scende in piazza!” https://www.ragionieriepreviden za.it/2026/05/a-napoli-levento-orizzonti-lo-scautismo-scende-in-piazza/
28/05/2026	Askanews.it	A Napoli l’evento “Orizzonti26: Lo scautismo scende in piazza!” https://askanews.it/2026/05/28/a-napoli-levento-orizzonti-lo-scautismo-scende-in-piazza/
28/05/2026	Sagretourexpress.it	A Napoli l’evento “Orizzonti26: Lo scautismo scende in piazza!” https://sagretourexpress.it/sagra/107282

27/05/2026
Agenzia – ore 17:25

ITALPRESS

GIOVANI: A NAPOLI IL 31 MAGGIO "LO SCAUTISMO SCENDE IN PIAZZA"

NAPOLI (ITALPRESS) - Il Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici il 31 maggio porta a Napoli "Orizzonti26: Lo scautismo scende in piazza!", evento aperto alla cittadinanza con attività, incontri e musica dal vivo, patrocinato dal Comune. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di portare lo scautismo nel cuore dello spazio pubblico, condividendo con la città l'impegno educativo e sociale del CNGEI e creando un'occasione di incontro per persone di tutte le età.

A partire dalle 15.30 piazza Municipio si trasformerà in uno spazio aperto di relazione e partecipazione, con attività rivolte a bambini, ragazze, ragazzi, famiglie e cittadini. Sono previsti anche momenti di confronto con associazioni del territorio e realtà nazionali, per far conoscere più da vicino il valore educativo dello scautismo e il suo contributo alla formazione delle nuove generazioni.

La seconda parte della giornata sarà dedicata alla musica e allo spettacolo. Dalle 19 prenderà il via il concerto gratuito con T.A.P.S., Spell Blanket, Pegno D'Ammore e Garlajazz & His Swingers con Dalila Del Giudice. A chiudere la serata sarà la presenza straordinaria di Peppe Barra, tra le voci più rappresentative della tradizione culturale napoletana.

(ITALPRESS). abr/com 27-Mag-26 17:25

La Nuova del Sud

Incontro a Matera. E a Grottole la reunion dei veterani Agesci

"Lo scautismo: scuola di dialogo nell'educazione e nell'incontro"

MATERA - "Lo scautismo: scuola di dialogo nell'educazione e nell'incontro" è il titolo dell'incontro in programma oggi a Matera, con inizio alle 17,30 a Palazzo Lanfranchi nell'ambito di "Matera Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo". L'evento è organizzato dalla Zona Quattro fiumi Matera dell'Agesci/Associazione guide e scout cattolici italiani e dal Cngei/Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani/sezione di Matera. Lo scautismo è uno dei più importanti movimenti a livello mondiale di pace e fratellanza che accomuna milioni di giovani. Il fine educativo del suo fondatore, Robert Baden-Powell, è stato quello di oltrepassare ogni barriera sia sociale, religiosa, culturale, geografica linguistica ed etnica, puntando a far divenire cittadini del mondo e costruttori di amicizia tra i popoli. In tale contesto l'incontro materano rappresenta un momento importante, in tempi difficili, per puntare l'attenzione sul ruolo del movimento scout nell'ambito del dialogo multiculturale. E ai tempi difficili che stiamo vivendo "Mala Tempora Currunt" è intitolato il 3° Raduno degli scout veterani del Reparto Sagittario Agesci di Matera che si terrà, sempre nel pomeriggio, a Grottole nel Bosco Coste. I veterani dopo una riflessione sulle tematiche di attualità e momenti di preghiera svolgeranno attività ludiche e di comunità peculiari dello scautismo a contato diretto con la natura.

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

SCOUT

Staffetta per la pace

Una grande staffetta organizzata da Agesci (gli scout cattolici) insieme al Cngei (scout "laici") e alle comunità Masci (movimento adulti scout) si è svolta nei giorni scorsi, vedendo tutti gli scout della Liguria in un cammino ininterrotto da Ventimiglia a Sarzana. È stata una marcia a staffetta per la pace che ha coinvolto i gruppi scout e le comunità di adulti di tutta la regione: a piedi, in bicicletta e persino in canoa, passando per molte località. In ogni zona è stato individuato un luogo di preghiera e di riflessione, dove sostare per invocare la pace. Nata dal "Manifesto della Pace" promosso dall'Agesci, la staffetta aveva l'obiettivo di promuovere il dialogo, l'ascolto e l'impegno concreto nella vita di ogni giorno. Il luogo di preghiera per la pace individuato alla Spezia è stata la cappella dell'Adorazione perpetua in via Rattazzi, in centro città, la stessa che da alcuni anni accoglie e custodisce la "Luce della pace" di Betlemme, mantenendone accesa la fiamma. La stessa Luce ha guidato l'ultima staffetta in bicicletta, arrivata da Chiavari nella parrocchia di Ceparana e poi alla Madonnetta di Santo Stefano Magra, dove è stato raccolto il testimone dai gruppi Agesci SP 1, SP3, Lunae, Val di Vara, dalla sezione del Cngei e dagli adulti scout del Masci "Mario di Carpegna".

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

L'INIZIATIVA

La Liguria unita da una staffetta di pace degli scout

CHIARA BOLLA

La Liguria ha camminato unita dal 22 al 24 maggio 2026, attraversata da un unico testimone di pace che, da Ventimiglia a Sarzana, ha percorso oltre 280 chilometri. La staffetta "Costruttori di Pace", promossa da Agesci Liguria con Cngei e Masci, ha coinvolto giovani, capi, famiglie e cittadini, trasformando la Regione in un grande spazio di incontro e speranza. Le varie tappe hanno offerto momenti di preghiera, riflessione, accoglienza e servizio, rendendo la pace un'esperienza concreta. La tappa che ha interessato la diocesi di Albenga-Imperia è iniziata nella tarda serata di venerdì 22 maggio. Dopo un lungo cammino, il testimone è arrivato a Imperia intorno alle 23.30, accolto dalla chiesa di Santa Chiara. Alle 3 la staffetta è ripartita nel buio della notte, illuminata dalle torce frontali e dal passo cadenzato dei partecipanti. Con l'alba, grazie al supporto dei gruppi scout di Albenga, il cammino è proseguito verso Borghetto Santo Spirito (SV), dove sulla passeggiata il gruppo Valmaremola 2 ha preso in carico il testimone. Il tratto è stato animato dalle voci, i sorrisi e da un clima di fraternità che ha incuriosito le molte persone incontrate lungo il percorso della staffetta. Per i ragazzi e le famiglie del Valmaremola 2 è stato un momento di forte partecipazione comunitaria, vissuto con entusiasmo e senso di responsabilità. A Borgio Verezzi (SV) alle 9, nella chiesa di Gesù Redentore, don Fabio Bonifazio ha guidato un momento di preghiera e ha letto una lettera del vescovo Guglielmo Borghetti, che ha voluto far giungere ai partecipanti i suoi saluti affettuosi e la sua benedizione per l'intera staffetta. Molti hanno raccontato la bellezza di un'iniziativa capace di unire la Liguria: un'esperienza semplice ma potente, resa speciale dalla varietà delle persone coinvolte e dalla forza del camminare insieme. La staffetta si è conclusa a Sarzana (SP) con un cerchio di silenzio e gratitudine, ricordando che la pace non è un traguardo, ma un percorso quotidiano fatto di ascolto, dialogo e scelte responsabili. Un cammino che continua, passo dopo passo, da Ponente a Levante.

Lafirma | L'obiettivo: la valorizzazione e la salvaguardia della destinazione pubblica del luogo

Un patto per il Giardino della Pace

Il Patto di collaborazione per la valorizzazione del giardino della Pace in via Donatori di Sangue, proposto dalla sezione di Arco degli scout Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani), è stato firmato in municipio nei giorni scorsi. A firmare sono stati per l'amministrazione comunale il segretario generale Giorgio Osele, per gli scout il legale rappresentante Giuseppe Porcaro e Letizia Rossi e Andrea Farneti. Erano presenti anche l'assessore alle politiche sociali Mattia Mascher, la consigliera comunale con delega alla pace Angelina Pisoni e Viviana Sbaraini, responsabile dell'ufficio politiche sociali. L'obiettivo del patto è la valorizzazione e salvaguardia della destinazione pubblica del giardino a favore di tutta la collettività. Le azioni concrete che i firmatari si sono impegnati ad attuare sono la promozione della cultura della pace attraverso attività ricreative, di socializzazione e di promozione dei temi della pace, tra cui l'organizzazione annuale di una Festa della pace in concomitanza della Giornata internazionale della pace del 21 settembre, l'organizzazione di seminari, convegni e mostre tematiche, laboratori creativi e attività per bambini e famiglie, momenti musicali e conviviali aperti alla cittadinanza; seconda azione, la riqualificazione del parco come spazio pubblico vivo e accogliente attraverso la pulizia periodica, l ' installazione di una segnaletica informativa ed educativa e la creazione e la manutenzione di un angolo delle piante aromatiche mediterranee; infine, i proponenti si sono impegnati a favorire il dialogo e la collaborazione tra gruppi scout di diversa provenienza attraverso gemellaggi e con la possibilità di allestire campi scout in aree idonee.
©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Addio Silvana Conticelli capa scout della Cngei e maestra innovativa

i Franco MarianelliLivorno Nella tomba porterà idealmente con sé quel foulard da scout che simboleggia i valori di quella filosofia di vita in cui Silvana Conticelli in De Batte ha sempre creduto. Silvana è morta all'età di 98 anni lunedì primo giugno lasciando il marito Bruno (storico titolare sino agli anni Novanta della omonima tipografia di via della Scala), le figlie Paola, Susanna e Barbara e i nipoti Attilio, Nora, Emma e Arturo. Il primogenito Brunello aveva preceduto la mamma 12 anni fa. La famiglia De Batte a Livorno è stata un tutt'uno con il Cngei ovvero l'associazione scoutistica di stampo laico (l'altra, di matrice cattolica, è l'Agesci) che ha sede in via Spalato. Bruno e Silvana sono stati per più di vent'anni "commissari", ovvero responsabili, dell'associazione, così come i figli ne hanno seguito le tracce. Silvana era originaria di Conselve in provincia di Padova ed era venuta a Livorno a seguito del padre maresciallo dei carabinieri. Qui aveva conosciuto Bruno e messo su famiglia.«Una vita simpaticamente disordinata - è il ricordo della figlia Paola - in quanto mia madre era dotata di una fantasia intellettuale incredibile e non era raro, per noi quattro figli, giungere a casa e prendere atto che la mamma non aveva cucinato perché era stata rapita dalla lettura di un libro».Nella vita era un'insegnante elementare e ha prestato servizio per tanti anni alle elementari Thouar di via delle Sorgenti ma ancora prima al Villaggio Scolastico di don Nesi. «È stata pioniera - aggiunge la figlia Susanna - di un modo di insegnare che oggi è ordinaria amministrazione ma quando alle Thouar fece piantare ai bambini dei fiori nelle aiuole registrò lo stupore di chi allora non riuscì a capire l'innovativo metodo di insegnamento».«A proposito di scuola - ricorda ancora Paola - quando fu inviata a insegnare all'Isola d'Elba nella remota Seccheto non riuscì a trovare un alloggio. E lei da brava scout si insediò con una roulotte nel giardino della scuola. Non si scoraggiava davanti a niente».Oltre al marito e ai figli, Silvana lascia i nipoti Chiara, Silvia, Giorgio, Paolo e Anna Giulia. Un'altra grande passione dell'insegnante e scout scomparsa è stata l'amore per la montagna, tant'è che la famiglia comprò una casa a Motrone in Garfagnana.«Quando pure io insegnai alle Thouar - dice ancora Paola - trovai ancora le rose che aveva fatto piantare mia madre. Mi piace pensare che viva ancora in quei fiori. Fra l'altro il suo totem (nome scout) era Fiore della Prateria. Nulla - sorride Paola - succede a caso». I funerali si svolgeranno stamattina alle ore 11 presso la Chiesa di Santa Trinita di Borgo Cappuccini. l© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

L'evento

Da domani Woodstock MusicAcustica A Parcobaleno si suona nella natura

Domani, sabato e domenica prossima si svolgerà il tradizionale evento musicale alternativo autogestito "Woodstock MusicAcustica" a Parcobaleno.Questa sarà la sedicesima edizione di una iniziativa nata nel 2009 per celebrare il quarantesimo anniversario del festival omonimo, con l'obiettivo di trovare un collegamento possibile tra musica e natura. All'insegna quindi di un processo di "educazione all'ascolto" è nata l'idea della caratterizzazione acustica che si è mantenuta negli anni a seguire acquistando una fisionomia unica e non riproducibile grazie al contesto ambientale in cui si svolge, ma soprattutto grazie alla partecipazione consapevole e intelligente di tutti i partecipanti, musicisti ed ascoltatori. A Parcobaleno (bosco Virgiliano) si è pensato a un percorso originale di proposta musicale e socialità, caratterizzato dalla promozione di generi musicali non imposti dal mainstream e dalla valorizzazione di tutti coloro che vogliono parteciparvi senza condizioni, tolta quella dell'esecuzione acustica della performance.Una scelta che ha dimostrato come idee culturali generate dal basso possano raccogliere l'attenzione e la partecipazione popolare, dimostrata dall'elevato numero di musicisti (trentasette esibizioni previste quest'anno), e di pubblico sempre numeroso all'appuntamento.Si comincia domani alle 20.30 con una canzone assunta a simbolo della manifestazione ed eseguita da molti dei musicisti che si avvicenderanno sul particolare palco realizzato apposta per favorire le esecuzioni acustiche. Dalle 20 sarà già disponibile il risotto preparato dal gruppo scout del Cngei per l'autofinanziamento delle proprie attività estive. I musicisti si alterneranno come sempre di mezz'ora in mezz'ora fino a tarda notte per tutte e tre le serate (sabato e domenica la musica inizierà alle 19.30).L'accesso è consigliato da Bosco Virgiliano (per le automobili il parcheggio più comodo è a lato del campo sportivo della Mantovana Junior in via Bosco Virgiliano; l'accesso da via Guerra non consente il parcheggio e va tenuto libero per i servizi di emergenza e per i musicisti) e per chi verrà in bicicletta è sempre valido il "buono bevande". Nello stile dell'evento, non è richiesto alcun biglietto di ingresso e gli artisti suonano gratuitamente.

CORRIERE DEL VENETO

diffusione:47960

Spiaggetta di via Pusterla, inizia il recupero

Oggi i primi lavori. Il sindaco Finco: «È un primo passo verso la riapertura alla cittadinanza» Interventi Da sistemare il verde in ottica di prevenzione dei rischi idraulici dell'area lungo il Brenta

Raffaella Forin

Sta per rinascere un angolo verde lambito dal Brenta da dove si può ammirare il Ponte degli Alpini da una prospettiva diversa. Per i bassanesi è «la spiaggetta» e da oggi sarà al centro di un primo intervento di manutenzione, con il taglio della vegetazione arbustiva, nella zona adiacente al lato ovest della via che prelude ad una futura riapertura dell'area (in foto). Si tratta di un'operazione di addestramento della Protezione civile per prevenire i rischi idraulici legati al fiume. Ma in questo caso segna anche l'inizio di un nuovo percorso di riqualificazione dell'area. «Con questo intervento - ha spiegato il sindaco Nicola Finco - diamo avvio ad un'operazione che risponde a un impegno assunto con i cittadini su un tema particolarmente rilevante per la comunità. L'obiettivo è restituire progressivamente quest'area ai bassanesi con un intervento organico di ripristino e messa in sicurezza». «I primi risultati saranno visibili da subito, con un significativo miglioramento del contesto paesaggistico e del decoro urbano di uno spazio strategico, rimasto per anni in condizioni di degrado - ha proseguito il sindaco -. Nel frattempo l'amministrazione è impegnata per giungere nel più breve tempo possibile alla riapertura definitiva dell'area». L'intervento odierno che vede in campo i volontari della Protezione civile prevede quindi una prima opera di pulizia e messa in sicurezza dell'area con l'intervento dei reparti delle associazioni di volontariato che fanno parte del coordinamento Bassano Emergenze: l'Associazione nazionale carabinieri - nuclei di Bassano e Marostica, quella dei Radioamatori italiani, i gruppi scout Cngei e Agesci, l'Associazione nazionale alpini e la Croce rossa con il Comitato di Bassano. «È grazie all'impegno dei volontari se si svolge questa attività - ha spiegato l'assessore alla Protezione civile Andrea Zonta -: saranno al lavoro per alcuni giorni. L'intervento non contribuirà solo a migliorare il decoro e la bellezza del territorio, ma aumenterà la sicurezza anche ambientale: la manutenzione della vegetazione, infatti, aiuterà a ridurre il rischio idraulico in caso di piena del fiume Brenta». In occasione dei lavori, sarà istituito un divieto di sosta con rimozione lungo il lato ovest di via Pusterla, dall'intersezione con Riva del Margnan verso sud, compresi i tre stalli di sosta, e precisamente: oggi, dalle 6 alle 15; lunedì dalle 7 alle 13; sabato 13 dalle 6 alle 15; lunedì 15 giugno dalle 7 alle 13. Si prepara quindi a cambiare volto una porzione della sponda fluviale vicino alla quale, nel tratto a sud dell'attiguo canale, era stato presentato da un privato un progetto di realizzare una centralina di produzione di energia idroelettrica. Dopo alterne vicende politiche e azioni legali, la proposta si è arenata. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia di Lecco

diffusione:18208
tiratura:24058

Baby pit stop e murales Progetti pubblici da votare

Valmadrera Il referendum lanciato dal Comune per assegnare 20mila euro Si va da ambienti per neomamme ai colori del Rio Torto, fino ai giochi di Paré

patrizia zucchi

Valmadrera Tutti i valmadreresi dai 16 anni in su potranno votare: ognuno, al massimo due progetti. Fino al 5 luglio, infatti, è il momento di dire la propria opinione sulle idee che anche quest'anno concorrono al referendum lanciato dal Comune per assegnare 20.000 euro alle migliori proposte di abbellimento della città. Come scegliere Si vota in presenza nella Segreteria del municipio, negli orari di apertura degli uffici, oppure sul sito Web del Comune, accedendo alla sezione Progetti Partecipati. Quali sono i candidati? Un progetto (il budget è di soli 1.000 euro) guarda ai piccolissimi: Lucina Laquintana firma infatti l'idea di dislocare dei "baby pit stop" negli edifici comunali, cioè «ambienti gratuiti che le neomamme possano utilizzare in qualsiasi momento durante i loro spostamenti in città, per allattare o cambiare i bambini». Pensa all'arte e all'ambiente il progetto dell'associazione Ugt "Spit Jam 2026", di rigenerazione urbana, che - per una previsione di 20.000 euro - consiste nella realizzazione di murales su larga scala, trasformando una zona del parco Rio Torto in una «galleria d'arte a cielo aperto, con uso di vernice fotocatalitica che assorbe anidride carbonica e quindi contribuisce al miglioramento della qualità dell'aria». Le risorse Costerà sempre 20.000 euro installare nel parco urbano di Parè giochi inclusivi, suggerimento di Veronica Cariboni (tra i partecipanti under 35). Gli scout Cngei e l'associazione Banca del Tempo vorrebbero vedere riqualificata l'area esterna di Villa Ciceri e la zona verde a lato del monumento dei Caduti «tramite laboratori partecipati tra associazioni e cittadini in cui realizzare interventi di rigenerazione: aiuole, sagome in legno, bacheche, un percorso sensoriale di valorizzazione degli spazi pubblici». Via Leopardi Tutti gli altri progetti in gara puntano ad arricchire il parco di via Leopardi: per Adrian Raul Campos è quello il luogo ideale per una nuova area cani: «Uno spazio ampio, curato e sicuro dove gli animali possano correre in libertà». Nello stesso parco Jacopo Castagna chiede di collocare un campo da bocce «per offrire attrezzature all'aperto funzionali a uno sport in grado di unire le generazioni». Secondo Antonio Infantino, nel parco Leopardi servono «aree studio-relax per dare maggiore vivibilità del verde». Il consigliere comunale Michele Magni esorta ad «andare a votare per questi progetti partecipati: è un'occasione per essere coinvolti nelle scelte decisionali da parte dell'amministrazione comunale, le cui idee e realizzazioni non vengono così calate dall'alto, bensì c'è l'opportunità per sentirsi parte della comunità e di un processo, andando a disegnare insieme Valmadrera. L'edizione L'edizione 2026 - ricorda Magni - è la terza: sono pervenuti progetti da parte di cittadini valmadreresi, anch'essi dai 16 anni in su, sui quali gli uffici tecnici del Comune già si sono confrontati per valutare la fattibilità. Adesso si apre appunto la fase di voto, a partire da coloro che compiono i 16 anni nel 2026, quindi col desiderio di coinvolgere anche la parte veramente più giovane di Valmadrera, non solo maggiorenni».

GIORNALE di LECCO

diffusione:13000

I proponenti hanno illustrato le loro idee per Valmadrera. E' aperta la fase di votazione, che si chiuderà il 5 luglio

Progetti Partecipati, sette proposte

Focus sul parco di via Leopardi, attenzione anche alle neo mamme, agli amici animali e al tema dell'inclusione

VALMADRERA (rf3) Sette in tutto i Progetti Partecipati presentati da cittadini e associazioni (ne era stato presentato anche un ottavo che però, per motivi di budget, è stato escluso da quelli ammessi); focus sul parco di via Leopardi, con diverse idee che lo vedono protagonista. Giovedì i proponenti hanno illustrato i loro progetti in Sala Consiliare alla presenza del sindaco Cesare Colombo, dell'assessore Marcello Butti e del consigliere responsabile del progetto «Valma Takes Part», giunto alla sua terza edizione, Michele Magni. «Si tratta di un'iniziativa a cui il Comune tiene molto; un'occasione per proporre direttamente progetti all'Amministrazione comunale, che poi realizzerà il più votato - ha esordito il primo cittadino - Un modo, quindi, per consentire la cosiddetta democrazia diretta, dove non è solo il Comune che decide e fa, ma anche i cittadini sono chiamati a mettersi attivamente in gioco». E' toccato quindi al consigliere Magni ricordare le «regole del gioco»: il budget che l'Amministrazione mette a disposizione per la realizzazione del progetto vincitore ammonta a 20 mila euro; da venerdì 5 giugno è iniziata la fase di votazione, che si chiuderà il 5 luglio. Possono votare i cittadini residenti in città dai 16 anni compresi in avanti, è possibile votare in presenza alla segreteria del comune oppure online, sull'apposita sezione del sito comunale dedicata ai Progetti Partecipati (per accedere basta inserire i dati della propria carta d'identità). Ciascun votante può esprimere un massimo di due preferenze. Di seguito i progetti presentati: Baby Pit-Stop in Valma di Lucina Laquintana. Il progetto prevede la creazione di un ambiente protetto e gratuito che le famiglie possano utilizzare in un momento di bisogno del loro neonato, ad esempio per sfamarlo, cambiarlo o proteggersi da condizioni meteorologiche avverse, con forno a microonde, scaldabiberon, pannolini, sedie e poltroncine, oltre a mappe digitali che ne indichino il luogo e gli orari. Giochi inclusivi al Pratone di Parè di Veronica Cariboni. Il progetto, presentato anche la scorsa edizione, prevede la riqualificazione del parco giochi del Pratone di Parè con l'installazione di giochi inclusivi e l'eliminazione di ostacoli e barriere per creare uno spazio che sia realmente accessibile ad ogni forma di vulnerabilità e disabilità. Campo di bocce al parco di via Leopardi di Jacopo Castagna. Il progetto prevede la realizzazione di un campo da bocce nel parco di via Leopardi per offrire degli spazi funzionali all'aperto a tutti, dove poter esercitare questo sport che notoriamente unisce le diverse g enerazioni. «Un parco tutto per noi: Valmadog» di Adrian Raul Campos. Il progetto prevede la realizzazione di un'area cani nel parco di via Leopardi: uno spazio ampio, curato e sicuro, dove gli animali possano correre in libertà senza interferire con le attività cittadine. Un luogo di aggregazione e di benessere per i cani. «Agorà intergenerazionale. Sguardi aperti e partecipazione» di Banca del Tempo Valmadrera e Scout Cngei Valmadrera. Il progetto propone la riqualificazione dell'area esterna di Villa Ciceri e della zona verde a lato del Monumento ai Caduti, tramite dei laboratori partecipati tra associazioni e cittadini - coinvolgendo anche gli ospiti della Rsa - attraverso i quali realizzare piccoli interventi di rigenerazione urbana: aiuole, sagome in legno, bacheche, poesie e riflessioni. Parco Leopardi: creazione di aree studio/relax di Antonio Infantino. La proposta consiste nel creare delle aree studio-relax nel parco Leopardi con l'obiettivo di conferire una maggiore vivibilità all'area verde, fruibile da tutti i cittadini; ipotizzata anche una zona ristoro con macchinette automatiche e un'area climbing per bambini e ragazzi con una struttura attrezzata. «Spit Jam 2026: dove c'era degrado, ora sboccia colore» di Ugt Aps. L'iniziativa prevede la realizzazione di murales su larga scala, trasformando il parco in una galleria d'arte a cielo aperto, e culminerà in un evento aperto al pubblico. E' previsto inoltre l'utilizzo di rivestimenti fotocatalitici che contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria.

Foto: I proponenti dei progetti, illustrati giovedì in Sala Consiliare, con il consigliere Magni

LA NUOVA
Nuova Sardegna

diffusione:22741
tiratura:27956

Il Comune ha avanzato la richiesta alla Regione

Torre aragonese 1,4 milioni di euro per valorizzarla

Porto Torres Il palio di Santu Bainzu ritorna sabato pomeriggio con le pariglie e le evoluzioni di cavalieri e amazzoni che tenteranno di centrare gli anelli lungo la pista di sabbia allestita in via Mare. La tradizionale corsa all'anello è giunta alla IX edizione e sarà anticipata alle 17.30 dalla sfilata che partirà da corso Vittorio Emanuele con in testa il gruppo folk Li Bainzini dell'associazione Etnos, seguito dai gruppi in abiti tradizionali in arrivo da Valledoria, Sennori, Sassari, Bonorva, Telti, Castelsardo, Alghero e dai cavalli, cavalieri e amazzoni che prenderanno parte all'avvincente giostra equestre. Subito dopo, sulla lunga pista di sabbia, decine di binomi si sfideranno su un percorso di circa 320 metri per cercare di centrare il maggior numero di anelli, disposti a 3 metri d'altezza e a 40 metri di distanza l'uno dall'altro.Saranno almeno tre le discese da affrontare per contendersi il montepremi di 3600 euro. La manifestazione darà spazio anche all'esibizione delle mini pariglie dell'associazione Ippica Giara Oristanese. L'intero evento sarà presentato e raccontato dallo speaker Salvatore Azzena e dall'epigrafista Giuseppe Piras. Le iscrizioni al palio resteranno aperte fino a oggi e sono già una ventina i binomi iscritti per un massimo di 40 partecipanti ammessi. La giuria è presieduta da Adonella Mellino e dal giudice alla partenza Costantino Sanna, dal giudice all'arrivo Gianni Soro e dai giudici all'anello Romano Chessa, Alessandra Onidi e Giulia Vendler. La kermesse si chiuderà con la premiazione dei vincitori e con la serata musicale in piazza Eroi dell'Onda dalle 21: l'esibizione del gruppo folk "Li Bainzini" e il concerto della Live Band Carletto e i suoi mostri. L'appuntamento - organizzato dall'associazione Etnos con il sostegno e il patrocinio del Comune - è stato illustrato ieri al palazzo del Marchese dal presidente dell'associazione Etnos Sergio Carta e dal sindaco Massimo Mulas. «L'amministrazione ha scelto per il quarto anno consecutivo di sostenere questo evento - ha detto il primo cittadino - perché profondamente legato alla storia e alle tradizioni equestri della città. Un ringraziamento a tutta la macchina organizzativa per il grande lavoro. Noi continueremo a sostenerlo, così come fondamentale risulta anche il contributo della Fondazione di Sardegna e dell'assessorato regionale al Turismo». Il palio gode del supporto dell'ufficio turistico comunale e dei volontari della Consulta del volontariato, scout Cngei, Lega navale e singoli cittadini. (g.m.)

LA NUOVA
Nuova Sardegna

diffusione:22741
tiratura:27956

Sabato torna il palio di Santu Bainzu

Corsa all'anello: cavalieri e amazzoni pronti alla sfida sulla pista di via Mare

L'esibizione di un cavaliere in una delle scorse edizioni Porto Torres Il palio di Santu Bainzu ritorna sabato pomeriggio con le pariglie e le evoluzioni di cavalieri e amazzoni che tenteranno di centrare gli anelli lungo la pista di sabbia allestita in via Mare. La tradizionale corsa all'anello è giunta alla IX edizione e sarà anticipata alle 17.30 dalla sfilata che partirà da corso Vittorio Emanuele con in testa il gruppo folk Li Bainzini dell'associazione Etnos, seguito dai gruppi in abiti tradizionali in arrivo da Valledoria, Sennori, Sassari, Bonorva, Telti, Castelsardo, Alghero e dai cavalli, cavalieri e amazzoni che prenderanno parte all'avvincente giostra equestre. Subito dopo, sulla lunga pista di sabbia, decine di binomi si sfideranno su un percorso di circa 320 metri per cercare di centrare il maggior numero di anelli, disposti a 3 metri d'altezza e a 40 metri di distanza l'uno dall'altro. Un momento della presentazione dell'evento di sabato Saranno almeno tre le discese da affrontare per contendersi il montepremi di 3600 euro. La manifestazione darà spazio anche all'esibizione delle mini pariglie dell'associazione Ippica Giara Oristanese. L'intero evento sarà presentato e raccontato dallo speaker Salvatore Azzena e dall'epigrafista Giuseppe Piras. Le iscrizioni al palio resteranno aperte fino a oggi e sono già una ventina i binomi iscritti per un massimo di 40 partecipanti ammessi. La giuria è presieduta da Adonella Mellino e dal giudice alla partenza Costantino Sanna, dal giudice all'arrivo Gianni Soro e dai giudici all'anello Romano Chessa, Alessandra Onidi e Giulia Vendler. La kermesse si chiuderà con la premiazione dei vincitori e con la serata musicale in piazza Eroi dell'Onda dalle 21: l'esibizione del gruppo folk "Li Bainzini" e il concerto della Live Band Carletto e i suoi mostri. L'appuntamento - organizzato dall'associazione Etnos con il sostegno e il patrocinio del Comune - è stato illustrato ieri al palazzo del Marchese dal presidente dell'associazione Etnos Sergio Carta e dal sindaco Massimo Mulas. «L'amministrazione ha scelto per il quarto anno consecutivo di sostenere questo evento - ha detto il primo cittadino - perché profondamente legato alla storia e alle tradizioni equestri della città. Un ringraziamento a tutta la macchina organizzativa per il grande lavoro. Noi continueremo a sostenerlo, così come fondamentale risulta anche il contributo della Fondazione di Sardegna e dell'assessorato regionale al Turismo». Il palio gode del supporto dell'ufficio turistico comunale e dei volontari della Consulta del volontariato, scout Cngei, Lega navale e singoli cittadini. (g.m.)

LA NUOVA
Nuova Sardegna

diffusione:22741
tiratura:27956

Alessandro Piana in sella a Temperino conquista il palio di Santu Bainzu

Porto Torres Alessandro Piana in sella a "Temperino" è il vincitore della IX edizione del palio di Santu Bainzu. Il cavaliere ploaghese ha infilato dieci anelli con il tempo più veloce (24"72) in una gara equestre spettacolare che ha entusiasmato il folto pubblico ai lati del percorso in sterrato di 300 metri di via Mare.Al secondo posto l'esperto Emilio Francesco Settembrini di Santa Maria Coghinas, che con il purosangue inglese "Clara de S'ena" ha centrato 8 anelli (21"56). Terzo Marco Pittui di Codrongianos con "Ziu Brinca", che ha centrato 8 anelli ma con un tempo superiore (22"93). Quarto Bruno Pulina di La Corte con "Spiritosa" (24"99) con sei anelli e quinto Gavino Manca di Nulvi con "Adone de Montentosu" (23"05), vincitore della scorsa edizione. Il premio per la migliore bardatura è andato a Marika Cugusi, donato dai dirigenti dell'associazione Etnos.La giuria, presieduta da Adonella Mellino, era composta dal giudice alla partenza Costantino Sanna, dal giudice all'arrivo Gianni Soro e dai giudici all'anello Romano Chessa, Alessandra Onidi e Giulia Vendler. Ai nastri di partenza davanti alla torre aragonese 21 cavalieri, numero importante per un evento che è diventato un appuntamento della Festha Manna atteso da anni. Il merito va all'associazione Etnos che ha ideato e organizzato questa manifestazione, con il sostegno e il patrocinio del Comune turritano e la collaborazione di numerosi volontari - tra cui scout Cngei e Lega navale - che hanno garantito ordine e sicurezza lungo la pista cittadina.Particolarmente apprezzata la sfilata inaugurale partita dal lungo corso Vittorio Emanuele con in testa il gruppo folk Li Bainzini dell'associazione Etnos, seguito dai gruppi in abiti tradizionali provenienti da Valledoria, Sennori, Sassari, Bonorva, Telti, Castelsardo, Alghero. Nel corteo anche cavalli, cavalieri e amazzoni che hanno poi preso parte alla gara della giostra equestre. Il Palio è stato presentato e raccontato dalle voci dello speaker Salvatore Azzena e dell'epigrafista Giuseppe Piras. (g.m.)

Il Friuli

diffusione:30000
tiratura:35000

Una pagina rimasta nascosta CHIARA-MENTE

Scout tra le macerie

Migliaia di giovani volontari portarono assistenza alla popolazione friulana colpita dal sisma
Lucio G.Costantini

I media locali nel dare spazio alle notizie del cinquantesimo anniversario dal terremoto che colpì la nostra terra nel 1976, hanno dato assai poco risalto alla presenza degli scout in tale circostanza. Mi fa piacere ricordare il loro apporto generoso, carico di spirito di servizio. Fin dai primi giorni dopo il sisma gli scout, provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, furono capillarmente presenti in tutta l'area colpita dal terremoto. Intervennero sia l'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (Agesci), sia il Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani (Cngei), con il coinvolgimento dei soci più grandi. Il loro intervento, superata la fase della prima emergenza nella quale furono comunque presenti, si qualificò per l'assistenza protratta alla popolazione colpita dal sisma e, in modo specifico, soprattutto nel periodo estivo, per attività di affiancamento, sostegno e animazione nei confronti della popolazione più giovane. Gli scout, secondo il loro stile, operarono senza chiasso, ma si qualificarono soprattutto perché in grado di intervenire in modo autonomo, sapendo badare a se stessi e senza gravare in alcun modo su altri organismi. La loro risposta fu immediata, assai generosa e molto ben organizzata, al punto da ricevere un encomio dal commissario Zamberletti e da diversi rappresentanti delle comunità locali, che in tale occasione, insieme ai loro concittadini, compresero che quei cappelloni, quelle camicie colorate, quei fazzoletti altrettanto colorati al collo esprimevano qualcosa di positivo, frutto di un metodo educativo di tutto rispetto nel quale l'orientamento al servizio nei confronti degli altri è un elemento imprescindibile dello stesso. A Udine le due associazioni organizzarono altrettante segreterie operative per consentire di indirizzare gli scout dove ce ne fosse bisogno e ciò dopo un attento monitoraggio delle reali necessità delle località colpite dal sisma, dove funzionavano inoltre dei centri di smistamento periferico. Per quel che riguarda l'Agesci, i registri delle presenze degli scout hanno riportato, in sicuro difetto, la presenza di oltre 7.500 scout, un numero di tutto rispetto. In alcune località la presenza protratta degli scout consentì di far nascere e mantenere nel tempo dei legami significativi, forti, al punto che proprio in occasione di questo cinquantenario diverse amministrazioni locali accoglieranno quegli scout che allora non avevano ancora vent'anni per ricordare insieme quel tempo di angosce e speranze.
Foto: Un gruppo di scout dai volti affaticati in Val Resia

LETTERE AL DIRETTORE

Capi «LGBTQ+» e scoutismo cattolico?

C arissimo don Angelo, Le scrivo da persona che allo scautismo cattolico deve molto. Non intervengo quindi da osservatore esterno, né con spirito polemico fine a sé stesso, ma con la preoccupazione di chi ha conosciuto dall'interno la forza educativa dello scoutismo quando esso sa essere davvero ciò che promette: una strada di crescita umana e cristiana dentro la Chiesa, non ai margini della sua proposta. La recente discussione interna all'AGESCI sul tema dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale dei capi educatori merita, a mio giudizio, una riflessione franca. È una vicenda che non riguarda soltanto l'associazione scout, ma scoperchia un clima più ampio, presente anche nella nostra Diocesi, dove certe sensibilità pastorali - penso, ad esempio, alla nota e ben pubblicizzata "Equipe LGBTQ+" - sembrano talvolta assumere categorie e linguaggi più mutuati dal dibattito culturale contemporaneo che dalla tradizione cristiana. Lo dico con chiarezza: non è in discussione la dignità di alcuna persona. Ogni uomo e ogni donna meritano rispetto, ascolto e accompagnamento. Sarebbe gravissimo pensare il contrario. Il punto decisivo, però, è un altro: quale antropologia intende oggi proporre un'associazione che porta nel proprio nome l'aggettivo "cattolica"? Il problema di fondo è che si rischia di scardinare il nesso tra coerenza oggettiva della proposta educativa e idoneità al ruolo, in nome di una pastorale dell'accoglienza elevata a criterio assoluto. Ma quando l'accoglienza diventa la "virtù delle virtù", senza più essere misurata dalla verità della proposta cristiana, ogni criterio di discernimento appare fatalmente come un residuo autoritario, una chiusura, un'imposizione. Qui sta il nodo. O si ammette che certe scelte introducono un criterio difficilmente compatibile con la struttura ecclesiale e con l'antropologia cattolica, oppure bisogna prendere atto - con dolore - che attraverso silenzi, cautele e assensi impliciti si apre un processo destinato a rendere sempre più fragile ogni distinzione tra vita vissuta, dottrina professata e ruolo educativo o ministeriale. L'incoerenza di sistema è ormai evidente: o la dottrina torna a essere misura della vita, oppure la vita, nel suo vissuto soggettivo, diventa progressivamente misura della dottrina. Colpisce anche il linguaggio utilizzato. Neologismi come "omolesbobitransfobia", o l'insistenza sul correggere sentimenti e atteggiamenti definiti secondo categorie ideologiche contemporanee, sembrano spostare il baricentro. La domanda, invece, dovrebbe essere un'altra: come aiutare ogni scout - dai Lupetti e dalle Coccinelle fino ai Rover e alle Scolte - ad avere in sé "gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù", secondo l'invito di san Paolo nella Lettera ai Filippesi? Cosa direbbe un don Andrea Ghetti di fronte a questo testo? Cosa avrebbe scritto il nostro don Titino? È questo il criterio cristiano. Non l'adesione al lessico del momento, non la rincorsa alla sensibilità dominante, non la paura di apparire arretrati. Essere Chiesa significa custodire una parola esigente, talvolta scomoda, ma capace di orientare. Significa non confondere l'adeguamento culturale con la profezia evangelica. Il problema, sia chiaro, non è l'esistenza di percorsi scout diversi. In Italia non esiste alcun monopolio dello scautismo cattolico. Chi desidera una proposta educativa laica, pluralista, non legata alla dottrina della Chiesa, trova realtà storiche e rispettabili come il CNGEI, che hanno pieno diritto di muoversi secondo una propria impostazione aconfessionale. Il punto diventa però delicato quando categorie, linguaggi e prospettive proprie di una cultura secolare vengono introdotte dentro un'associazione ecclesiale, presentandole quasi come naturale sviluppo della fede. Se ci si definisce "cattolici", non basta invocare genericamente accoglienza, ascolto e rispetto. Tutto questo è certamente cristiano, ma deve rimanere dentro una visione integrale della persona, della famiglia, del corpo, della sessualità e della vocazione educativa. La Chiesa non è una cornice emotiva da richiamare quando conviene: è madre e maestra, con un Magistero, un Catechismo, una tradizione viva e una responsabilità particolare verso i piccoli. In questo quadro, il ruolo degli assistenti ecclesiastici diventa decisivo. Un sacerdote presente nello scautismo non è chiamato a fare da semplice accompagnatore benevolo, né da garante silenzioso di decisioni prese altrove. Il suo compito è aiutare il discernimento ecclesiale, richiamare alla fedeltà alla

Chiesa, illuminare con chiarezza laddove la comunità educativa rischia di confondere l'accoglienza delle persone con l'accettazione indistinta di ogni impostazione antropologica. Il silenzio, in certi momenti, non è prudenza: è abbandono educativo. I ragazzi non hanno bisogno di adulti che abbiano paura di dire una parola chiara. Hanno bisogno di testimoni credibili, capaci di unire carità e verità, misericordia e orientamento, vicinanza e proposta. Il prezzo più alto di questa ambiguità rischiano di pagarlo le famiglie. Molti genitori iscrivono i figli ai Lupetti, agli Esploratori, alle Guide, ai Rover e alle Scolte proprio perché leggono nel nome AGESCI una garanzia: "Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani". Per una famiglia credente, quell'aggettivo non è decorativo. È un patto. Significa poter confidare che l'educazione ricevuta nel gruppo sia coerente con quella proposta in casa, in parrocchia, nel catechismo, nella vita sacramentale. Se invece, senza un confronto limpido con le famiglie, si modificano progressivamente i presupposti educativi su temi tanto delicati, il rischio è quello di un cambio di identità non dichiarato. Non si tratta più soltanto di metodo scout, di vita all'aperto, di servizio, di responsabilità, di strada. Si entra nel cuore dell'educazione affettiva e morale dei ragazzi. E lì la chiarezza non è un lusso: è un dovere. Nessuno chiede durezza. Nessuno auspica esclusioni sommarie o giudizi sulle persone. Ma proprio perché ogni persona merita rispetto, serve altrettanta onestà sulla proposta educativa. Accogliere non significa dissolvere i confini. Accompagnare non significa rinunciare a indicare una direzione. Camminare insieme non significa smarrire la bussola. Lo scautismo cattolico ha formato generazioni di giovani perché ha saputo proporre una libertà esigente, non una libertà indistinta; una comunità fraterna, non una comunità senza verità; un servizio generoso, non un adattamento continuo allo spirito del tempo. Per questo credo che l'AGESCI, se vuole onorare la propria storia, debba ritrovare il coraggio della chiarezza. Chi desidera percorsi educativi diversi ha piena libertà di sceglierli altrove. Ma chi resta dentro la Chiesa e parla a nome di una proposta cattolica deve avere l'umiltà e la forza di parlare il linguaggio della Chiesa. Le famiglie, oggi più che mai, non chiedono slogan. Chiedono affidabilità. Chiedono adulti che non abbiano paura di educare. Chiedono che i loro figli non siano passeggeri di una sperimentazione culturale, ma camminatori sulla strada solida del Vangelo. LETTERA FIRMATA P remessi i criteri generali esposti a pag. 2, affronto qui la domanda se un giovane con orientamento omosessuale possa o meno fare il capo scout educatore di bambini e ragazzi. Immaginiamo Marco e Luca, oppure Laura e Maria, che vivono insieme, esprimono pubblicamente la loro omosessualità, e sono iscritti nel registro delle «unioni civili» (un giorno - chissà - anche sposati/e in Comune). Possono fare i capi scout? Di per sè anche sì. E porterebbero nel loro lavoro educativo la testimonianza dell'importanza di essere inclusivi e accoglienti delle diversità di ciascuno. Questi capi dovrebbero però anche essere molto chiari e onesti nel dire che l'eterosessualità e l'omosessualità (da loro vissuta) non sono sullo stesso piano e non hanno lo stesso valore: a motivo appunto dei tre «dati di realtà» di cui abbiamo detto a pag. 2. Trattandosi di educatori di un gruppo cattolico, non possono esimersi dal dire e trasmettere quello che è il pensiero della Chiesa (salvo, ovviamente, che mi si dica che il pensiero della Chiesa non è più quello detto a pag. 2...). L'aggettivo «cattolico», nell'acronimo AGESCI, è impegnativo. Significa essere nella Chiesa accettando la sua visione del mondo e della vita, e accettandola in coscienza, non certo a mo' di un'adesione selettiva, di un «bricolage», di un «fai da te» o di un «menu a la carte». Gradualità e progressività, dubbi e incertezze, discernimento prolungato nel tempo, confrontarsi e camminare insieme, sono tutte cose ovviamente ammesse e anzi doverose (soprattutto, come dicevamo, per una realtà come l'AGESCI, per definizione plurale, aperta e «di frontiera» rispetto all'identità cattolica): ma non ci può essere cammino senza bussola, senza mèta chiara verso cui puntare. Gli stessi genitori che affidano i propri figli agli educatori scout presumibilmente lo fanno perché credono nell'identità cattolica non meno che nel valore della pluralità e della progressività (che peraltro sono parte dell'identità cattolica...). Su queste cose, quindi, Marco e Luca, Laura e Maria non potranno essere approssimativi, opachi, evasivi, se non addirittura mendaci. Ecco qui allora una prima difficoltà: è realistico chiedere a loro questa chiarezza di insegnamento sul valore

intrinseco di eterosessualità e omosessualità? Non li mettiamo in condizione di vivere una sorta di sdoppiamento, di conflitto fra ciò che vivono e ciò che non possono non dire? Vero è - mi si fa notare - che qualcosa di simile in fondo già esiste: per es. molti capi scout (uomo e donna) già convivono, né si impegnano granché nella castità pre-matrimoniale, cose pure che appartengono (mi pare) alla visione cattolica. Perché allora - si dice - essere così fiscali solo con Marco e Luca, Laura e Maria? Comprendo che non sia possibile chiedere a un capo una sorta di coerenza assoluta e senza ombre. Qui però ne va di un aspetto strutturante della metodologia scout: il fatto cioè che si tratta di un metodo pratico, che educa attraverso l'azione e l'esempio di vita (dei capi) molto più che attraverso le parole. Ora, se questo è vero, d'accordo che non possiamo chiedere a un capo una coerenza assoluta (sui costumi sessuali come su tutto il resto), ma fino a che punto possiamo serenamente chiudere un occhio di fronte a una dissonanza fra ciò che un capo vive e ciò che, per correttezza, è chiamato a dire e insegnare? Ecco una seconda, grande difficoltà. Per questo penso che l'AGESCI sia andata un po' troppo avanti su questi temi, e occorrerebbe un po' più di cautela. A meno ovviamente di prendere congedo dall'identità cattolica, e trasformare l'AGESCI in AGESI, associazione collaterale ma non organica alla Chiesa e al suo pensiero. Ma credo che nessuno voglia questo. Esplorare e percorrere strade di coraggio (e chi più e meglio dello scoutismo potrebbe farlo?) è certamente importante, ma ricordiamoci che il coraggio sta a metà fra la viltà, da una parte, e la temerarietà, dall'altra.
Foto: diRettoRe.RivA@libeRo.it

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

diffusione:9451
tiratura:15973

CONTRO LO SFRUTTAMENTO

Braccianti stranieri, riapre la foresteria Boncuri

Sono 320 i posti letto per dare ospitalità con decoro e legalità

STEFANO MANCA I NARDÒ. Si riaprono i cancelli della foresteria di Boncuri. Da nove anni la struttura ospita d ' estate i braccianti agricoli stranieri impegnati nella raccolta di angurie e pomodori nelle campagne di Nardò e dintorni. I lavoratori stranieri cominciano infatti ad arrivare in città per raggiungere i moduli abitativi all ' ingresso di via Lecce. Da qui si accede ai circa 320 posti letto che le istituzioni - Regione Puglia, Comune di Nardò, Prefettura - hanno messo su anche quest ' anno per dare ospitalità ai braccianti in condizioni di legalità e decoro. Oltre al posto letto, ai lavoratori è garantito un pasto caldo e assistenza sanitaria e fiscale. Il tutto con una irrisoria compartecipazione alle spese per loro di due euro al giorno. I costi richiesti alle aziende aderenti sono invece di cento euro al mese (circa tre euro al giorno) per ogni proprio lavoratore alloggiato a Boncuri. La coda davanti alla struttura sembra quella di un ufficio postale. Carichi di trolley ed effetti personali, i braccianti attendono di essere chiamati per numero dai gestori, sbrigare rapide formalità burocratiche alla reception e poi entrare negli alloggi. Tracce di normalità e civiltà dopo anni di fatiche, lotte e dialoghi serrati tra istituzioni per arrivare al cosiddetto «modello Boncuri», oggi apprezzato un po ' da tutti. Dal sindaco di destra Pippi Mellone, che rivendica con orgoglio il lavoro svolto e qualche giorno fa aveva garantito alla Gazzetta la riapertura imminente del campo, fino ai sindacati ideologicamente lontanissimi dal primo cittadino. «Al momento sono entrati circa cento braccianti - raccontano i ge stori - e la situazione è serena e sotto controllo». Qualcuno chiede un alloggio da condividere con connazionali e non con lavoratori di altre nazioni. Si crea - e si supera - qualche in comprensione. Già, non basta parlare di «braccianti africani». Il Continente Nero abbraccia oltre cinquanta stati. E i ragazzi di Boncuri provengono da Sudan, Mali, Nigeria, Marocco, per citarne solo alcuni. La gestione della foresteria è affidata anche quest ' anno agli scout dell ' asso ciazione Cngei, acronimo del Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani. È martedì sera: chi entra e chi attende il proprio turno chiacchierando, mangiando o smanettando al telefono. Ali cancelli d ' ingresso è affisso un cartello in italiano, francese e arabo: non si entra e non si esce dalla foresteria dopo le 23. Di sera si attiva poi il servizio di vigilanza privata e le forze dell ' or dine, spiegano dal Comune, passano sempre a controllare. Peccato che solo cinque aziende salentine abbiano aderito al protocollo per ospitare nella foresteria i propri dipendenti. Ma quello in atto è un primo passo e indietro non si torna.

Foto: I SERVIZI Garantiti anche un pasto caldo e assistenza sanitaria e fiscale. La coda davanti alla struttura sembra quella di un ufficio postale

Foto: Un centinaio i lavoratori ad oggi negli alloggi di via Lecce

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Rassegna Tra gli ospiti Cristiano Godano l'11 luglio a San Secondo

«Insostenibile»: proiezioni, musica e incontri diffusi sul territorio

Dai cortili delle biblioteche di Parma al rifugio Mariotti, dalle arene cinematografiche al Labirinto della Masone e alla Rocca dei Rossi di San Secondo. Torna «Insostenibile», il festival di cinema, ambiente e arti performative curato dall ' associazione 24FPS, diffuso fra Parma e provincia in otto appuntamenti dal 25 giugno al 16 luglio. Tema di questa sesta edizione: comunità, come spazio di condivisione, cura, responsabilità collettiva verso l ' ambiente e i nostri territori. L ' immagine che ispira la locandina è un cactus in fiore, opera dell ' artista palestinese Majed Shala: «Questo disegno, arrivato da Gaza - spiega una nota stampa - è un segno di resistenza, vita e speranza, nonostante tutto, è la speranza di un cambiamento che ci accomuna». Da un cactus in fiore il programma di «Insostenibile» è un fiorire di film documentari, alcuni proiettati nelle arene dell ' Astra e del D ' Azeglio (2 e 9 luglio), uno sulla storia del quartiere Pilastro di Bologna, proiettato nel cortile di Officina Arti Audiovisiva (25 giugno) in dialogo con le case popolari del Cinghio Sud di Parma. Prima e dopo i film registi dialogheranno con il pubblico. Con il Cai si andrà al Rifugio Mariotti (28 giugno) per incontrare lo scrittore Marco Albino Ferrari che in un bosco racconterà la sua idea di montagna sostenibile; nel cortile della Biblioteca civica il giornalista di «Internazionale» Stefano Liberi restituirà in forma di spettacolo un ' inchiesta sulla crisi dell ' agricoltura in pianura Padana (in collaborazione con Insolito Festival il 27 giugno). La musica emergente come quella di Rossana de Pace (4 luglio) si esibirà nel cortile della biblioteca Malerba mentre Cristiano Godano (11 luglio), frontman dei Marlene Kuntz, a San Secondo dialogherà con un altro cantautore Guido Maria Grillo su come la musica può contribuire ai cambiamenti in atto. Infine nelle magie notturne del Labirinto della Masone, un eco horror cult movie nel 1978, amato da Tarantino, «Long Weekend», ricorderà (16 luglio) che la natura ascolta, sente e reagisce se minacciata. «Insostenibile» è realizzato con il contributo di Fondazione Cariparma, Regione EmiliaRomagna, ERcultura, Comune di Parma, Comune di San Secondo, con il patrocinio dell ' Università di Parma e del Comune di Corniglio. Con la media partnership Altreconomia e la collaborazione attiva di Ada, Biblioteche di Parma, Cai Parma, Cem Lira, Ciac Onlus, Cinema Astra, Cinema D ' Aze glio, Ecole, Fruttorti, I Giardini della Paura, Insolito Festival, Labirinto della Masone, Legambiente Parma, Liceo Toschi, MercaTiamo, Parma Sostenibile, Micro Macro, Monnezzari Parma, Officina Arti Audiovisive, Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Rifugio Mariotti, Wwf Parma, Extinction Rebellion Parma, Cngei, Rete Diritti in Casa. Programma completo e aggiornamenti: www.insostenibilefestival.it. r. s . © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: «Insostenibile» Il festival è curato dall'associazione 24FPS: otto appuntamenti dal 25 giugno al 16 luglio.

GIORNALE di CARATE

A Limbiate e a Bovisio Masciago circa 200 tra ragazzi dei tre gruppi, capi e fam iglie

Due giorni di attività per la chiusura del 70esimo anno degli scout Cngei

CESANO MADERNO (bl1) L'anno scout della sezione Cngei di Cesano Maderno è finito con u na g rande due-giorni che ha coinvolto circa 200 partecipanti tra ragazzi, capi e famiglie dei gruppi di Cesano Maderno, Limbiate e Monza. L'e vento, in vista dei campi estivi, ha assunto un significato speciale perché inserito nelle celebrazioni per il 70esimo anniversario della sezione, fondata nel 1956. Le attività sono iniziate nella sede di Limbiate con il tradizionale quadrato di apertura, alla presenza della vicesindaca Agata Dalò, che ha portato il saluto dell'Ammini st razione comunale. Dopo le attività e il pernottamento riservati agli scout, l' indomani la sezione ha accolto le famiglie per una giornata dedicata alla condivisione, al gioco e ai valori che da settant' anni caratterizzano l' esper ienza scout sul territorio. Il programma è proseguito con una camminata fino al Parco Agostino Andermark di Bovisio Masciago, intitolato al fondatore della sezione, seguita da giochi di gruppo e dal pranzo al sacco condiviso. Un momento importante per rafforzare il legame tra ragazzi, educatori e famiglie. Par ticolar mente emozionante la cerimonia conclusiva con l'am mai nabandiera, durante la quale sono intervenuti il vicesindaco di Bovisio Masciago Luciano Geminian (alla sua ultima uscita pubblica) e il presidente Anpi Lu ciano Bac chin, che ha ricordato la figura di Andermark, partigiano e scout, richiamando i valori di libertà, servizio e responsabilità. E' stato uno degli ultimi appuntamenti celebrativi di un anno speciale, come detto, occasione per ripercorrere settant' anni di storia e ringraziare famiglie, istituzioni e volontari che contribuiscono alla crescita delle nuove generazioni attraverso lo scoutism o. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: A Bovisio, l' incontro con l' assessore Geminian e il presidente Anpi Luciano Bacchin

GIORNALE di CARATE

A Limbiate e Bovisio la festa degli scout con oltre duecento persone

LIMBIATE (peo) Oltre 200 persone hanno partecipato alla grande festa conclusiva dell'anno scout tra Limbiate e Bovisio Masciago. L ' evento era inserito nelle celebrazioni per il 70esimo anniversario di fondazione della Sezione Cngei di Cesano Maderno, nata nel 1956. Durante l' appuntamento a Limbiate, dove da dieci anni è presente una sede scout, ha portato i suoi saluti la vicesindaca Agata Dalò. A Bovisio invece, la cerimonia ha avuto luogo nel parco intitolato ad Agostino Andermark, fondatore della sezione. Figura ricordata dal presidente dell'Anpi di Bovisio Masciago Luciano Bacchin che ne ha sottolineato l'impegno come partigiano e come scout. E' intervenuto alla cerimonia anche il vicesindaco di Bovisio Masciago, Luciano Geminian.

GIORNALE di DESIO
Nova Milanese - Varedo - Bovisio Masciago - Limbiate

A Limbiate e a Bovisio Masciago circa 200 tra ragazzi dei tre gruppi, capi e fam iglie

Due giorni di attività per la chiusura del 70esimo anno degli scout Cngei

CESANO MADERNO (bl1) L'anno scout della sezione Cngei di Cesano Maderno è finito con u na g rande due-giorni che ha coinvolto circa 200 partecipanti tra ragazzi, capi e famiglie dei gruppi di Cesano Maderno, Limbiate e Monza. L'e vento, in vista dei campi estivi, ha assunto un significato speciale perché inserito nelle celebrazioni per il 70esimo anniversario della sezione, fondata nel 1956. Le attività sono iniziate nella sede di Limbiate con il tradizionale quadrato di apertura, alla presenza della vicesindaca Agata Dalò, che ha portato il saluto dell'Ammini st razione comunale. Dopo le attività e il pernottamento riservati agli scout, l' indomani la sezione ha accolto le famiglie per una giornata dedicata alla condivisione, al gioco e ai valori che da settant' anni caratterizzano l' esper ienza scout sul territorio. Il programma è proseguito con una camminata fino al Parco Agostino Andermark di Bovisio Masciago, intitolato al fondatore della sezione, seguita da giochi di gruppo e dal pranzo al sacco condiviso. Un momento importante per rafforzare il legame tra ragazzi, educatori e famiglie. Par ticolar mente emozionante la cerimonia conclusiva con l'am mai nabandiera, durante la quale sono intervenuti il vicesindaco di Bovisio Masciago Luciano Geminian (alla sua ultima uscita pubblica) e il presidente Anpi Lu ciano Bac chin, che ha ricordato la figura di Andermark, partigiano e scout, richiamando i valori di libertà, servizio e responsabilità. E' stato uno degli ultimi appuntamenti celebrativi di un anno speciale, come detto, occasione per ripercorrere settant' anni di storia e ringraziare famiglie, istituzioni e volontari che contribuiscono alla crescita delle nuove generazioni attraverso lo scoutism o. © RIPRODUZIONE RISERVATA
Foto: A Bovisio, l' incontro con l' assessore Geminian e il presidente Anpi Luciano Bacchin

GIORNALE di DESIO
Nova Milanese - Varedo - Bovisio Masciago - Limbiate

A Limbiate e Bovisio la festa degli scout con oltre duecento persone

LIMBIATE (peo) Oltre 200 persone hanno partecipato alla grande festa conclusiva dell'anno scout tra Limbiate e Bovisio Masciago. L ' evento era inserito nelle celebrazioni per il 70esimo anniversario di fondazione della Sezione Cngei di Cesano Maderno, nata nel 1956. Durante l' appuntamento a Limbiate, dove da dieci anni è presente una sede scout, ha portato i suoi saluti la vicesindaca Agata Dalò. A Bovisio invece, la cerimonia ha avuto luogo nel parco intitolato ad Agostino Andermark, fondatore della sezione. Figura ricordata dal presidente dell'Anpi di Bovisio Masciago Luciano Bacchin che ne ha sottolineato l'impegno come partigiano e come scout. E' intervenuto alla cerimonia anche il vicesindaco di Bovisio Masciago, Luciano Geminian.

GIORNALE di SEREGNO
Cesano M. - Meda - Seveso - Lentate - Barlassina

A Limbiate e a Bovisio Masciago circa 200 tra ragazzi dei tre gruppi, capi e famiglie

Due giorni di attività per la chiusura del 70esimo anno degli scout Cngei

CESANO MADERNO (bl1) L'anno scout della sezione Cngei di Cesano Maderno è finito con una grande due-giorni che ha coinvolto circa 200 partecipanti tra ragazzi, capi e famiglie dei gruppi di Cesano Maderno, Limbiate e Monza. L'evento, in vista dei campi estivi, ha assunto un significato speciale perché inserito nelle celebrazioni per il 70esimo anniversario della sezione, fondata nel 1956. Le attività sono iniziate nella sede di Limbiate con il tradizionale quadrato di apertura, alla presenza della vicesindaca Agata Dalò, che ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale. Dopo le attività e il pernottamento riservati agli scout, l'indomani la sezione ha accolto le famiglie per una giornata dedicata alla condivisione, al gioco e ai valori che da settant'anni caratterizzano l'esperienza scout sul territorio. Il programma è proseguito con una camminata fino al Parco Agostino Andermark di Bovisio Masciago, intitolato al fondatore della sezione, seguita da giochi di gruppo e dal pranzo al sacco condiviso. Un momento importante per rafforzare il legame tra ragazzi, educatori e famiglie. Particolarmente emozionante la cerimonia conclusiva con l'ammainabandiera, durante la quale sono intervenuti il vicesindaco di Bovisio Masciago Luciano Geminian (alla sua ultima uscita pubblica) e il presidente Anpi Luciano Bacchin, che ha ricordato la figura di Andermark, partigiano e scout, richiamando i valori di libertà, servizio e responsabilità. E' stato uno degli ultimi appuntamenti celebrativi di un anno speciale, come detto, occasione per ripercorrere settant'anni di storia e ringraziare famiglie, istituzioni e volontari che contribuiscono alla crescita delle nuove generazioni attraverso lo scoutismo. © RIPRODUZIONE RISERVATA
Foto: A Bovisio, l'incontro con l' assessore Geminian e il presidente Anpi Luciano Bacchin

GIORNALE di SEREGNO
Cesano M. - Meda - Seveso - Lentate - Barlassina

A Limbiate e Bovisio la festa degli scout con oltre duecento persone

LIMBIATE (peo) Oltre 200 persone hanno partecipato alla grande festa conclusiva dell'anno scout tra Limbiate e Bovisio Masciago. L 'evento era inserito nelle celebrazioni per il 70esimo anniversario di fondazione della Sezione Cngei di Cesano Maderno, nata nel 1956. Durante l' appuntamento a Limbiate, dove da dieci anni è presente una sede scout, ha portato i suoi saluti la vicesindaca Agata Dalò. A Bovisio invece, la cerimonia ha avuto luogo nel parco intitolato ad Agostino Andermark, fondatore della sezione. Figura ricordata dal presidente dell'Anpi di Bovisio Masciago Luciano Bacchin che ne ha sottolineato l'impegno come partigiano e come scout. E' intervenuto alla cerimonia anche il vicesindaco di Bovisio Masciago, Luciano Geminian.

IL PICCOLO
Giornale di Trieste

diffusione:16595
tiratura:20360

GLI AUGURI DI OGGI

Giovani esploratori in Carnia per ricordare il terremoto del '76

Una delegazione della sezione di Trieste del Corpo nazionale giovani esploratori italiani si è recata, a 50 anni di distanza, a Chiusaforte, dove i loro colleghi operarono per aiutare le popolazioni friulane colpite dal terremoto del 6 maggio 1976, grazie a un'iniziativa spontanea e generosa di tutti gli scout triestini, guidati all'epoca da Franco Possenelli, capo della 2a Compagnia Rover di Trieste, che coordinò i volontari. Il servizio ebbe inizio il 9 maggio, con la partenza della colonna di aiuti, per terminare il 20 agosto. I volontari scout fecero base al campo «Mandi» localizzato a Chiusaforte e realizzato assieme a colleghi provenienti da Ariccia, Bergamo, Como e Udine. Gli interventi riguardarono trasporti, smaltimento masserizie, recapito di medicinali e consegna di acqua. Assicurarono le comunicazioni tramite i ponti radio dei radioamatori, sia tra gruppi di volontari, sia con le famiglie per rassicurare o, purtroppo, inviare le cattive notizie a parenti lontani. Gli instancabili Rover (ragazze e ragazze dai 14 ai 19 anni) offrirono il loro supporto a chi ne aveva bisogno relazionandoli con i sindaci, la prefettura, gli altri gruppi di volontari. Gestivano le consegne con un vecchio furgone. Insieme ad altri volontari montarono tendopoli, costruirono un piccolo acquedotto, realizzarono un ambulatorio sotto una tenda. A Moggio Udinese si occuparono della parte igienica, asporto rifiuti e furono riparati tetti e abitazioni. Intanto a Trieste gli scout raccoglievano materiali, abiti, coperte, cibo e anche giocattoli per i bambini. - U. SA.

VALENTINA Raggiunge i 60, la festeggiano Marco, Stefano e tutta la famiglia.

RITA 60 anni di splendore, dolcezza e forza. Auguri di buon compleanno a una donna speciale da tutta la famiglia.

Foto: La delegazione della sezione di Trieste del Corpo nazionale giovani esploratori che si è recata a Chiusaforte

la chiaMaTa la Fiera delle econoMie solidali Torna il 19 e il 20 seTTeMbre a villa Guardia

L'ISOLA CHE C'È CERCA VOLONTARI. "CALL" APERTA

Èaperta la call per i volontari de L'Isola che c'è 2026. La Fiera delle economie solidali torna il 19 e il 20 settembre 2026 nel parco di Villa Guardia, con un'edizione dedicata al tema "Vivere in connessione". L'invito è a partecipare non soltanto come visitatori, ma come parte attiva della sua costruzione. Organizzata da Ecofficine Cooperativa Sociale, dall'Associazione L'Isola che c'è - Rete Comasca di Economia Solidale, dal Centro di Servizio per il Volontariato dell'Insubria e dall'associazione Luminanda, la manifestazione riunisce artigianato, cibo, benessere, ambiente, cultura e solidarietà. Un ruolo fondamentale lo hanno i volontari: oltre trecento nella scorsa edizione, l'80% dei quali under 25. Anche quest'anno la call è aperta e cerca persone disponibili a contribuire alla promozione, all'allestimento del parco, al servizio agli ingressi e nell'area ristoro, alla gestione di convegni e laboratori, al supporto agli espositori e all'assistenza ai visitatori. Chi ama la scrittura o il videogiornalismo potrà inoltre aiutare a raccontare la Fiera in diretta. «L'anno scorso eravamo quasi quattrocento volontari», racconta Martino Villani , direttore del CSV Insubria. Accanto alle iscrizioni individuali, anche quest'anno saranno presenti i gruppi scout Agesci e Cngei, l'associazione Incroci, i ragazzi di Sociolario e i giovani del CIAS e della scuola media di Villa Guardia. «È un volontariato che si adatta bene a chi studia - aggiunge Villani - e che, proprio perché occasionale, permette di sperimentarsi, conoscere persone e avvicinarsi a realtà nuove». Il tema scelto per il 2026 nasce proprio da una riflessione sul modo in cui costruiamo le nostre relazioni. Viviamo immersi in notifiche, informazioni e stimoli continui, dentro una rete capace di avvicinare persone lontane, ma anche di frammentare i rapporti e ridurre la nostra presenza nel mondo reale. «Abbiamo scelto questo tema dopo uno degli eventi partecipativi organizzati durante l'anno», spiega Micol Dell'Oro , presidente di Ecofficine. «È emersa l'esigenza di riflettere su quello che guadagniamo grazie alla rete, ma anche su ciò che rischiamo di perdere nel rapporto con noi stessi, con gli altri e con l'ambiente». Tra gli spazi che negli ultimi anni hanno ampliato il coinvolgimento dei giovani, come ricorda Villani, c'è Punto Caldo, dedicato alle associazioni giovanili del terzo settore comasco. «Attraverso sei principali eventi, vogliamo mettere in evidenza le ambiguità della rete, mostrando sia i problemi sia le opportunità offerte dalla connessione», spiega Francesco Restelli , referente del padiglione. «Punto Caldo vuole anche far emergere il valore delle reti sociali e territoriali, creando un momento nel quale associazioni diverse possano incontrarsi, condividere esperienze e immaginare nuove collaborazioni». Il carattere collettivo della manifestazione emerge poi dalle storie di chi, negli anni, ha scelto di partecipare come volontario. Davide Cavallini ha iniziato nel 2021, dopo aver visto una sponsorizzazione della Fiera sui social. «Sono andato da solo e sono stato messo in cucina. Lì ho conosciuto altri ragazzi e ho iniziato a scoprire la Fiera dall'interno. Da allora ho continuato a partecipare». Davide fa parte anche di Supporto Attivo e considera la manifestazione un punto di ritrovo per il terzo settore comasco e un'occasione per sostenere le piccole realtà e le aziende del territorio. «Si dà una mano tutti insieme: agli ingressi, ai tavoli, in cucina. Le sensazioni dell'Isola sono proprio quelle di una Fiera che ti coinvolge». Un legame ancora più lungo è quello di Eleonora Guidoni : «Sono nell'Isola che c'è dal giorno zero, da quando l'associazione era ancora in embrione. Oggi, continuare a fare rete è fondamentale. Ormai siamo una community. Quando ci ritroviamo alla Fiera c'è un linguaggio comune, radicato negli anni e costruito insieme». Partecipare come volontario o volontaria significa quindi molto più che svolgere un turno. Vuol dire conoscere le realtà dell'economia solidale, incontrare persone impegnate nella realizzazione di progetti concreti e contribuire alla promozione di stili di vita più sostenibili e consapevoli. «Noi abbiamo proprio bisogno di una mano, ma vogliamo anche che chi si mette a disposizione abbia lo spazio per girare la Fiera, che è anche fiera delle relazioni, e lasciarsi coinvolgere dai momenti culturali», aggiunge Villani. «I volontari tengono in piedi tutto, facendo funzionare la parte organizzativa, mentre gli espositori e le realtà partecipanti portano i contenuti», sottolinea Micol Dell'Oro. La

call diventa così parte integrante del tema scelto per il 2026: vivere in connessione non significa soltanto riflettere sul rapporto con gli strumenti digitali, ma partecipare alla vita della propria comunità. A chi parteciperà saranno inoltre garantiti la maglietta della Fiera e i buoni pasto. Per candidarsi come volontario o volontaria è necessario compilare il form disponibile sul sito www.fieralisolachece.org, nella pagina dedicata ai volontari. Per maggiori informazioni è possibile scrivere a volontarifiera@csvlombardia. it oppure telefonare al numero 031 301800. ANNA SCIROCCO 19-20 settemBre, i Giorni deLLa Fiera 300 i voLontari neL 2024 80% i voLontari under 25

Foto: L'invito è a partecipare non soLtanto come visitatori, ma come parte attiva deLLa costruzione deLLa meniFestazione

Montecchio Maggiore

Due quintali di rifiuti abbandonati

Due quintali e mezzo di rifiuti, 38 sacchi e due materassi. È il bilancio di "Puliamo Montecchio", iniziativa promossa dal Comune nell'ambito delle attività di tutela ambientale. Protagonisti di "Puliamo Montecchio" sono stati le penne nere, gli scout e i Trodi che nei giorni scorsi hanno raccolto rifiuti abbandonati nelle zone dei Castelli e del Monte Nero, in piazza San Paolo, nelle zone est e ovest di Alte e nel bosco di pianura in via Lovara.In tutto sono stati raccolti circa 40 sacchi e i due materassi, abbandonati nella zona dello slargo principale di Alte. Il tutto è stato poi consegnato ad Agno Chiampo Ambiente per il corretto smaltimento.«Non si è trattato solo di pulire - afferma Giampaolo Valerio, assessore alla manutenzione e al decoro -. Questa iniziativa, infatti, ha voluto mandare un messaggio politico e sociale: un mondo più pulito è possibile solo se cambiamo le nostre abitudini di consumo e produzione. "Puliamo Montecchio", però, non si deve sostituire alla raccolta differenziata che ogni cittadino deve correttamente fare. Sul fronte dell'abbandono dei rifiuti, inoltre, il Comune intensificherà i controlli, anche grazie al sistema cittadino di videosorveglianza».Il progetto è organizzato in collaborazione con i gruppi alpini di Montecchio e Alte Ceccato, gli scout Agesci e Cngei, la Pro loco Alte Montecchio, l'associazione "Raccoglitori di inciviltà altrui", Agno Chiampo Ambiente, la protezione civile, Artemide e il Gruppo dei Trodi, tutti accomunati dallo slogan "Una città pulita, una comunità in fiore". A.F.

La Provincia

diffusione:18208
tiratura:24058

Partecipiazza Oggi grande laboratorio a cielo aperto

la giornata dedicata alla cittadinanza attiva e alle politiche giovanili Oggi, piazza Garibaldi si trasformerà in un grande laboratorio a cielo aperto: dalle 10 e fino a sera, Partecipiazza, la giornata dedicata alla cittadinanza attiva e alle politiche giovanili. L'iniziativa, a ingresso libero, è inserita nella rassegna Estate Canturina del Comune di Cantù e nasce dal lavoro del Gruppo Giovani di Cantù, composto da giovani di quattro gruppi del territorio: Cai Giovani Cantù, gli scout Agesci e Cngei e i ragazzi del Maog. Un gruppo che ha basato le proprie attività all'Informagiovani di Hub Garibaldi. A oggi sono oltre dieci le realtà di volontariato che hanno aderito e che saranno presenti ciascuna con una propria postazione. Il programma: dalle 10, per tutta la mattinata, avvio del geocaching, stile "caccia al tesoro", con premi; alle 15, talk sulla cittadinanza attiva; dalle 17 alle 19, aperitivo in jazz con l'Auraband; alle 21.15, cinema all'aperto con "Sì, Chef! La Brigade". La giornata è possibile grazie a Start&Go, finanziato dal bando di Regione Lombardia e dedicato ai giovani dai 15 ai 34 anni, capofila l'Azienda Speciale Consortile Galliano, partner sette Comuni dell'Ambito territoriale di Cantù, Csv Insubria, cooperativa Mondovisione e Istituto Immacolata Concezione. C. Gal.

La Provincia

diffusione:18208
tiratura:24058

L’appello dei giovani da “Partecipiazza” «Riempiamo gli spazi»

Cantù Ieri in centro stand, momenti di gioco e dibattito Poi il concerto jazz degli Auraband e cinema all’aperto Sos ai coetanei dei ragazzi già attivi nell’associazionismo

Un appello dai giovani già attivi nell’associazionismo a tutti i loro coetanei: «Riempi tu questo spazio». Non solo per non lasciare vuota, in genere, piazza Garibaldi. Ma anche per dire che la città, con i giovani, può fare la propria parte nelle associazioni, che spesso lamentano una mancanza di ricambio generazionale. Ed ecco che a Cantù, proprio i ragazzi e le ragazze possono essere nuova linfa vitale di un associazionismo che, in effetti, ha bisogno di loro. Anche la caccia al tesoro Nonostante il caldo torrido di ieri, c’è stato movimento in piazza Garibaldi per Partecipiazza, giornata di cittadinanza attiva con momenti di gioco, tra stand associativi, un dibattito, il concerto jazz degli Auraband in orario aperitivo, il cinema all’aperto in serata. A idearla, il gruppo giovani di Cantù, con componenti di Cai Giovani Cantù, scout Agesci e Cngei e i ragazzi del Maog, che hanno trasformato il centro città in un grande laboratorio a cielo aperto, dalle 10 del mattino sino a sera.Non è mancata una caccia al tesoro diffusa pensata proprio per conoscere l’associazionismo del territorio, per una giornata sotto l’egida dell’Informagiovani di Hub Garibaldi, nell’ambito del progetto Start Up&Go finanziato da Regione Lombardia, capofila l’Azienda Speciale Consortile Galliano, partner sette Comuni dell’Ambito territoriale di Cantù, Csv Insubria, cooperativa Mondovisione e Istituto Immacolata Concezione. «L’Informagiovani con Hub Garibaldi vuole essere un punto di riferimento per domande, dubbi e desideri dei giovani che vogliono fare volontariato - ricorda Camillo Casartelli , 24 anni, operatore per Csv Insubria allo sportello volontariato - Le possibilità sono diverse, cerchiamo di capire anche il tipo di disponibilità, che può essere anche di poche ore in un solo giorno della settimana». I giochi in legno, messi a disposizione dall’associazione Pop. La presenza di Aido Cantù, Come cerchi nell’acqua, Incontri, La Soglia, Anc Cantù, Le Sfogliatelle, Centro di Ascolto, Santanaga Onlus, Auser e Avis Cantù. «Si tratta di un percorso iniziato due anni fa con le realtà giovanili - spiega Tommaso Fasola . youth worker per Azienda Galliano - abbiamo visto tanti volti nuovi quest’anno». Sono intervenuti anche Martina Sala, coordinatrice di progetto per Azienda Galliano e, per il gruppo giovani di Cantù, Agnese Ronchetti. Il grazie di Comune e Regione Presente per il Comune di Cantù l’assessore alle politiche giovanili Natalia Cattini . «È stata sicuramente una giornata impegnativa per il caldo: grazie a tutti coloro che hanno partecipato. È assolutamente vero che nelle associazioni servono più giovani, però devo dire che ho visto in piazza tanti giovani attivi - ha detto - Si è parlato di cittadinanza attiva. Ebbene: un ragazzo, ad esempio, ha firmato per la donazione di organi». Al momento istituzionale, rinviato dalle 16.30 alle 19 a causa del caldo, è stato letto un messaggio di saluto del sottosegretario di Regione Lombardia con delega sport e giovani Federica Picch i . «Partecipiazza è un bellissimo esempio di come la collaborazione tra istituzioni, associazioni e giovani possa generare partecipazione e senso di comunità». Bravi quindi i giovani che ci mettono le braccia. Christian Galimberti

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:15195
tiratura:18333

L'evento

Barche illuminate di notte sul lago Torna la magia di Borgo Angeli

Una serata di grande suggestione, capace di unire fede, tradizione e senso di comunità. Ieri sera Borgo Angeli ha ospitato una delle sue celebrazioni più antiche e affascinanti: la processione delle barche illuminate in onore dei Santi Pietro e Paolo, richiamando numerosi cittadini e fedeli sulle rive del lago Superiore.L'appuntamento ha riportato in vita una tradizione profondamente legata alla storia del borgo, abitato per secoli da famiglie di pescatori che hanno sempre coltivato una particolare devozione a san Pietro, il pescatore di Galilea divenuto apostolo di Gesù. Un legame che ancora oggi continua a raccontare l'identità di Borgo Angeli e il suo rapporto con il lago.Al tramonto, la sfilata delle barche è partita dal circolo La Spiaggetta di Borgo Angeli. Le imbarcazioni addobbate con luci colorate hanno dato vita a un vero e proprio spettacolo, trasformando lo specchio d'acqua in un suggestivo intreccio di riflessi. A bordo di una delle barche è stata trasportata la statua di san Pietro, accolta sulla riva dalla processione partita dal sagrato della chiesa e guidata dal vescovo Marco Busca, tra canti, preghiere e la partecipazione della comunità.Particolarmente intenso il momento della benedizione dei laghi e delle imbarcazioni, seguito dal rientro del corteo verso la chiesa, dove la celebrazione si è conclusa con una solenne liturgia della Parola.A rendere ancora più speciale la serata è stata la partecipazione di decine di imbarcazioni, decorate con creatività dai loro equipaggi, e del numeroso pubblico che ha assistito all'evento lungo le rive, confermando il forte valore simbolico e identitario di una manifestazione che continua a emozionare e a coinvolgere l'intera città.La processione è stata promossa dalla parrocchia di Santa Maria degli Angeli in collaborazione con La Spiaggetta, Fipsas Mantova, Associazione Borgo Angeli, WhatSUP Mantova, Alkemica e Scout Cngei, realtà che hanno contribuito alla riuscita di un evento ormai diventato uno degli appuntamenti più caratteristici dell'estate mantovana.

IL GIORNALE DI VICENZA

diffusione:23162
tiratura:30879

Montecchio Maggiore

Antincendio, diplomi a 63 volontari

Sono 63 i "diplomati", nel corso di procedure antincendio, di 14 associazioni di Montecchio Maggiore. L'obiettivo è contribuire alla sicurezza durante le manifestazioni. Si è concluso, infatti, il corso di livello 3 (rischio alto) di 16 ore organizzato dall'associazione Artemide nata dalla protezione civile Montecchio per rendere più incisiva l'azione nei settori d formazione, informazione e gestione dell'emergenza. È stato superato un esame specifico al comando provinciale dei vigili del fuoco per l'attestato di idoneità tecnica. La cerimonia di consegna è avvenuta nella sede della protezione civile e di Artemide da parte del presidente del consiglio comunale Giorgio Storti, titolare delle deleghe alla protezione civile e sicurezza, dell'assessore al volontariato Elisa Maule e del presidente della protezione civile montecchiana Loris Crocco. Per 44 dei partecipanti si è trattato di una nuova formazione, per 19 del rinnovo. «Il corso è stato finanziato dall'amministrazione comunale con il sostegno di Acque del Chiampo società benefit - dichiara Storti -. È stata un'iniziativa molto partecipata e con risultati proficui. Gli eventi pubblici, grazie a questa formazione dedicata agli addetti antincendio, saranno più sicuri, anche perché le associazioni, in caso di carenza di organico, potranno interagire tra loro, aiutandosi a vicenda». «Ringrazio a nome dell'amministrazione comunale tutti i volontari che hanno partecipato a questa edizione del corso - afferma Maule -. Le associazioni sono da sempre il cuore pulsante della nostra città e con questa formazione acquistano ancora più valore per l'intera comunità». Ecco le 14 associazioni e realtà che hanno formato un loro rappresentante per la gestione delle emergenze: Gli Scordati musica teatro, Arca, Anpi sezione Montecchio Maggiore, Cngei, comitato sagra Bernuffi, cooperativa Piano infinito, coro La Sisilla, corpo bandistico Pietro Ceccato, Energie e Sorrisi, gruppo sportivo Valdimolino, Gs Montecchio San Pietro, parrocchia di San Pietro Apostolo - cinema San Pietro, Pro loco Alte Montecchio e protezione civile Montecchio Maggiore. A.F.

IL GIORNALE DI VICENZA

diffusione:23162
tiratura:30879

Rugby Serie A Elite

Rangers, due fratelli in prima linea E allo stadio i lavori per la tribuna coperta

vicenza Due fratelli in prima linea, due innesti "di peso" per la Rangers Vicenza: dalla prossima stagione Alan e Rodrigo Oubiña, argentini visti in azione a Viadana nelle ultime stagioni, andranno a rinforzare la mischia biancorossa. Rodrigo, pilone destro di 125 kg, classe 1992, ha indossato la maglia dei mantovani a partire dal 2023; Alan, pilone sinistro di 110 kg, più giovane di un anno, lo ha raggiunto in riva al Po la stagione successiva. I fratelloni di Buenos Aires, cresciuti nel Club San Luis, faranno valere i tanti minuti giocati in serie A Elite e i chilogrammi per alzare il livello del pacchetto degli avanti.La loro esperienza sarà importante per rimpiazzare due partenti in prima linea: Facundo Avila Recio, che torna a giocare in Spagna, e Piermaria Leso, che appende gli scarpini al chiodo ma resta a Vicenza con il nuovo ruolo di allenatore della mischia. Già nella scorsa stagione il 35enne veronese aveva messo la sua esperienza a disposizione del gruppo per aiutare saltuariamente lo staff tecnico; a partire da agosto lo farà a tempo pieno nello staff di Stefan Basson, l'allenatore sudafricano head coach in arrivo dal Rovigo.Nel ruolo di direttore tecnico ci sarà invece Andrea Cavinato, che per il quinto anno consecutivo sposa il progetto biancorosso diventando una delle figure più longeve nel panorama rugbistico in fatto di sodalizio con lo stesso club. Il 63enne trevigiano sarà coordinatore degli allenatori dalla prima squadra all'under 16, un passaggio cruciale nel progetto unico che parte dalla Serie A Elite passando per i cadetti neopromossi in B per arrivare alle formazioni juniores.Promosso come preparatore atletico Pietro Tonello, che oltre a lavorare con l'under 18 entrerà a fare parte dello staff della prima squadra. Confermati anche gli altri preparatori Filippo Pasqualetto e Francesco Trapani, ai saluti Callum Heeney. A fine agosto la squadra farà un breve ritiro a Rotzo grazie all'ospitalità della sezione di Vicenza degli scout laici Cngei. Mercato La società sta lavorando ai dettagli per confermare l'ossatura della squadra. I giocatori che dovrebbero rimanere sono Ferrara, Gomez (che ha recuperato dalla frattura al braccio), Zago, Heymans, Leaupepe, Coppo, Sperandio e il capitano della passata stagione Panunzi. Il figiano Samu Vunisa sta valutando se continuare l'attività agonistica con Vicenza per un altro anno. Manca l'ufficialità, ma dovrebbe vestire nuovamente la maglia della Rangers l'ala 22enne Marco Scalabrin, dopo le esperienze con Mogliano e Petrarca e in Nazionale under 20. Ci sarà inoltre un gruppetto di giocatori vicentini promossi in prima squadra dai cadetti. La società ieri con un post ha invece salutato i giocatori in partenza: Braggiè, Castro, Chimenti-Borrell, Douglas Maccari, Filippi, Fioravanzo, Foroncelli, Gregorio, Gritti, Mirenzi, Parolo, Perelló, Ramasibana, Rieto, Ruiz, Sottana, Tavuyara e Vaccaro. Stadio La Rugby Arena avrà finalmente la tribuna coperta: sono iniziati i lavori per i plinti esterni, cui seguiranno la posa delle travi in legno lamellare e della copertura vera e propria. La promessa di Comune e azienda è la consegna per fine ottobre, prima dell'inizio del campionato. A regime l'impianto di via Baracca avrà 800 posti a sedere dotati di seggiolini, di cui circa 600 al coperto.

La Provincia
Quotidiano di Cremona

diffusione:12001
tiratura:14749

Lions Torrazzo

Cambio della guardia

A Manfredini subentra il liutaio Heyligers. Donazione agli scout Cngei

n CREMONA Serata ricca di significato e di emozioni per il Lions Club Torrazzo, che ha celebrato il tradizionale passaggio delle consegne tra il presidente uscente Maurella Manfredini e il nuovo presidente, il liutaio Matteo Heyligers , chiamato a guidare il sodalizio nel nuovo anno lionistico. La conviviale, partecipata da numerosi soci e ospiti, ha rappresentato un importante momento di bilancio delle attività svolte. Nel suo intervento conclusivo, la presidente uscente Manfrediniha ripercorso i principali service realizzati durante l'anno. Tra i momenti più significativi della serata, l'ingresso di una nuova s ocia, Giuseppina Guarneri , accolta ufficialmente nella famiglia lionistica. Particolarmente apprezzata anche la consegna di una donazione agli scout del Cngei che avevano subito un furto all ' interno della sede nel l ' ex camping.Un gestoche con fermala volontàdelclub dicollaborare con le realtà del territorio impegnate nella crescita delle nuove generazioni. Sono stati anche ricordati i service realizzati. Con le numerose iniziative solidali di raccolta fondi, il club ha rinnovatoil proprioimpegno a favore della comunità, perseguendo gli obiettivi di servizio che da sempre caratterizzano l ' azionedeiLions. Nelsuoprimo intervento da presidente, HeylIgers ha ringraziato la past president per il lavoro svolto e ha espresso lavolontà di proseguire nel solco della tradizione del club, valorizzando lo spirito di amicizia, collaborazione e servizio che anima tutti i soci.
Foto: Il nuovo presidente Matteo Heyligers con l ' uscente Maurella Manfredini

LE LEADER DI OGGI

GIADA DATTOLI ZHANG Cofondatrice e ceo di Mulan Group, è cresciuta tra origini cinesi, cultura italiana ed educazione internazionale. Laureata con lode in Bocconi, ha lavorato in J.P. Morgan, Goldman Sachs e McKinsey. Dal 2019 dirige Mulan Group, oggi primo produttore italiano di piatti pronti asiatici per la gdo, presente in oltre 15mila punti vendita in Europa. Riconosciuta da Forbes 30 Under 30 Europe Food & Drink, è tra le giovani imprenditrici più influenti d'Europa. Per il nono anno consecutivo Forbes Italia ha selezionato 100 donne di successo. Manager, imprenditrici, ma anche atlete, giornaliste, scienziate e artiste che stanno cambiando il Paese MARIA FRANCESCA ACETI Ceo di Deltha Pharma EMMANUELA ALESIANI Fondatrice di Coccola BARBARA AMERIO Ceo di Amer Yachts PAOLA ANTONELLI Designer e architetta ANTONELLA BALDINO Ceo & dg di Istituto per il Credito Sportivo e Culturale CLAUDIA GEORGIA BANELLA Vice president Southern Europe e ad di Karl Storz Endoscopia Italia EMANUELA BARBANO Cofondatrice di Biova Project MARIASOLE BIANCO Divulgatrice ed esperta di tutela e conservazione degli ambienti marini MARILENA BLASI Cco di Adr FRANCESCA BODIE Presidente di Venezia Fc SONIA BONFIGLIOLI Presidente & ceo di Bonfiglioli & Bonfiglioli Group DIANA BRACCO Presidente e ceo di Gruppo Bracco FEDERICA BRIGNONE Campionessa olimpica di sci alpino CAROLINA BUBBICO Cantautrice LAURA BURDESE Deputy ceo di Bvlgari ROBERTA BUSTICCHI Ceo, presidente & md di Siemens Healthcare Italy CLELIA CAFIERO Direttore d'orchestra VALENTINA CAMMARATA Ceo di Futura Management BARBARA CAPACCETTI Country medical director e vp di Pfizer PAOLA CARRON Consigliere delegato di Carron FRANCESCA CASADIO Fondatrice del laboratorio di ricerca scientifica all'Art Institute of Chicago ELENA CATTANEO Farmacologa SARA CAVAZZI FACCHINI Creative Director Genny ROSSELLA CERUTI Ceo di Ratti EMANUELA E ROBERTA CHIOLA Ad di Gruppo Chiola ALESSANDRA CICILLONI Leadership team Partesa di The Heineken Company ANTEA COMELLINI Astronauta della riserva Esa EMMA DANTE Regista teatrale GIADA DATTOLI ZHANG Ceo di Mulan Group CARLA DEMARIA Ceo di Bluegame DONATELLA DI PIERANTONIO Scrittrice SARA DIGIESI Ceo di Bwh Hotels Italy DITONELLAPIAGA Cantautrice BARBARA CAPACCETTI È country medical director & vice president di Pfizer Italia, dove guida le attività medico-scientifiche e promuove l'accesso all'innovazione terapeutica. Medico oncologo, si è laureata in medicina e chirurgia e si è specializzata in oncologia medica alla Sapienza Università di Roma, completando la formazione alla School of Medicine della New York University Kaplan Comprehensive Cancer Center. Dopo un'esperienza clinica all'Ospedale San Filippo Neri, ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità nel settore farmaceutico internazionale, maturando esperienze in aziende come Msd Italia e Takeda Italia. Dal 2023 è alla guida della direzione medica di Pfizer Italia ed è anche presidente della Fondazione Pfizer. DIANA BRACCO Presidente e ad del Gruppo Bracco e del Centro Diagnostico Italiano, nonché presidente di Fondazione Bracco e Fondazione Mai. Laureata in chimica, ha ricevuto due lauree honoris causa . Attiva nella Camera di Commercio di Milano, è nei cda della Fondazione Teatro alla Scala, dell'Accademia Teatro alla Scala e dell'Italy China Council Foundation. Cavaliere del lavoro, è stata presidente di Expo 2015, vicepresidente di Confindustria per R&I e prima donna presidente di Federchimica e Assolombarda. Oggi il Gruppo Bracco ha oltre 2 miliardi di fatturato, quattromila dipendenti e 2.500 brevetti. FRANCESCA DOMINICI Professoressa di biostatistica e divulgatrice scientifica STEFANIA FABIANO General manager Italia & head of Southern Europe di Galderma FRANCESCA FERLAINO Fisica MELISSA FERRETTI PERETTI Country manager di Google Italia ANNA FERZETTI Attrice VALENTINA FONTANA Vicepresidente di Fontana Group e fondatrice & art director di Altreforme LILIANA FRATTINI PASSI Direttore generale di Cbi CARLOTTA GAGNA

Cofondatrice e co-ceo di Traininpink LARA GILMORE Cofondatrice di Francescana Family FILOMENA GRASSO Presidente nazionale di Cngei SABRINA IMPACCIATORE Attrice e comica FRANCESCA LEVI TONOLLI Artista/designer e stilista DONATELLA LORATO Fondatrice di Excellentia Academy e head of business development di Ese MADAME Cantautrice e rapper LUCIA MAGNANI Ceo di Longlife Formula SABRINA MANGIA Managing director di Mirabilandia NICOLETTA MANNI Ballerina FRANCESCA MANNOCCHI Giornalista FEDERICA MANZON Scrittrice LAURA MAZZA Presidente di Federformazione BARBARA MAZZOLAI Scienziata e ricercatrice ROBERTA MERCENARO LYON Fondatrice di IMark e Idw FEDERICA MIRANDA Cofondatrice di Alphaplate CRISTINA MOLTEDO Ceo di Moltedo & Partners DIVA MORETTI POLEGATO Vicepresidente di Villa Sandi MARIATERESA MOSCARELLA Cofondatrice di Aurora Biofarma FRANCESCA MUZIO Fondatrice e ceo di Fm Architettura RUTH OBERRAUCH Presidente di Oberalp Group MICAELA PALLINI Presidente e ad di Pallini DIANA PALOMBA Avvocato e tep, presidente di Feminine Pluriel Italia STEFANIA PAOLO Country head di Bny Mellon PAOLA PAPANICOLAOU Responsabile della Divisione International Banks di Intesa Sanpaolo CHIARA PETROLI Fondatrice & ceo di WSense MARIA CRISTINA PIOVESANA Presidente di Alf Group VERONICA PITEA Presidente di Aceper BARBARA PONTECORVO Ceo di PwC Legal AURORA QUATTROCCHI Attrice FRANCESCA ROMANA RAMUNDO Country head e ad di Sandoz Italia CAROLINA RICHIEDEI Tenente di vascello della Marina Militare ALESSIA RIGONI Managing director di Sd Worx Italy SILVIA MARIA ROVERE Presidente di Poste Italiane AGATA PATRIZIA SACCONE Giornalista e founder di Tao Moda Week & Tao Awards RAFFAELLA SADUN Economista CECILIA SALA Giornalista VERONICA PITEA La traiettoria di Veronica Pitea va da Oxford alla Silicon Valley. Presidente di Aceper e guida di molteplici realtà societarie, è diventata leader di un settore storicamente maschile come quello dell'energia pulita. Premiata a livello internazionale per il suo approccio pragmatico e senza compromessi, vuole traghettare il tessuto imprenditoriale verso l'indipendenza energetica e l'integrazione dell'intelligenza artificiale. LARA GILMORE È imprenditrice, autrice e cofondatrice di Francescana Family insieme a Massimo Bottura. Dal 1995 contribuisce allo sviluppo dell'universo nato attorno all'Osteria Francescana, guidandone comunicazione, progetti editoriali e strategia. Nel 2015 ha co-fondato Food for Soul, organizzazione no profit che promuove inclusione sociale e lotta allo spreco alimentare attraverso una rete di Refettori presenti in 12 città del mondo. È inoltre cofondatrice di Tortellante, laboratorio che offre opportunità formative e professionali a giovani adulti nello spettro autistico. Oggi è impegnata nello sviluppo di Casa Maria Luigia, progetto di ospitalità premiato con tre chiavi Michelin, e delle attività che fanno capo alla Francescana Family. Autrice e coautrice di diversi volumi dedicati a gastronomia, ospitalità e impatto sociale, vive in Italia dal 1993. GIULIA SALEMI Conduttrice televisiva e modella MARIANNA SARAGAGLIA Board of directors member di Cortem Group MONICA SARTI Ceo di Lanificio FalieroSarti e founder & creative director di L'accessorio MARINELLA SARTORI Ceo di Wyser SPERANZA SCAPPUCCI Direttrice d'orchestra MANUELA SEMINARA Ceo di Tenute Ballasanti ALESSANDRA SENSINI Ex velista e vicepresidente del Coni ELOISA SICLARI General manager Southern Europe di Zalando MANUELA SOFFIENTINI Ceo di Electrolux Appliances SILVIA SPERANZA Vicepresidente regionale di Appian Italia SILVIA SPRONELLI Fondatrice, ceo e presidente del cda di SoloAffitti MARIA CRISTINA SQUARCIALUPI Presidente di Unoaerre Industries FRANCESCA STEFANELLI Ceo di Stefauto MONICA STEFANELLI General counsel & member of the board di Gruppo Savio FEDERICA TACCARI General manager di Tag Heuer Italia BARBARA TAMBANI Ceo di Floating Life JENNIFER TOMMASI BARDELLE Proprietaria e direttrice creativa di Jacob Cohën CLELIA TOSI Head of Fintech District PAOLA PAPANICOLAOU PATRIZIA TURRINI Country manager di Coloplast Italia ANGELA VELENOSI Proprietaria di Velenosi Vini GIORGIA VENTURA Responsabile business development di Icc MARGHERITA VICARIO Attrice, cantautrice e regista GIOVANNA VITELLI Presidente di Azimut Benetti È responsabile della Divisione International Banks di Intesa Sanpaolo. Laureata in economia a Pisa, ha iniziato la carriera in Mps, per passare poi in

Citibank in Grecia. In consulenza ha lavorato in At Kearney, poi, dal 2007 al 2015, ha ricoperto ruoli commerciali in Mps e poi in Banca Generali. Nel 2015 è entrata in Fideuram Ispb. Quindi si è spostata in capogruppo, dove ha guidato progetti come lo sviluppo della piattaforma isytech. Dal 2019 è membro del comitato investimenti di Neva e dal 2022 al 2025 è stata consigliere di amministrazione di Isybank. Da aprile 2025 è membro del comitato scientifico di Csf Foundation. CAROLINA RICHIEDEI Tenente di vascello della Marina Militare e madre di tre figli, di cui una disabile, è entrata in Accademia Navale nel 2000, primo anno di apertura delle forze armate al personale femminile. Conciliando l'attività professionale e gli impegni familiari, è un esempio di empowerment e determinazione. Sfidando gli stereotipi di genere, ha unito il servizio a un impegno all'equità dei diritti in ambito sociale. Ambasciatrice in rosa per Komen Italia, si dedica alla tutela della salute delle donne e alla sensibilizzazione sulla prevenzione, ispirando le nuove generazioni a perseguire i propri obiettivi conciliando la dedizione professionale alla sfera familiare.

la Voce di Mantova

RODIGO

Dalla plastica riciclata al Parco del Mincio: le esperienze dei bambini Saharawi

) Proseguo no le attività in terra mantovana dei 10 bambini Saharawi, ospiti dell ' associazione Fadel Ismail di San Giorgio B i ga r e l l o . Dopo aver dedicato gli ultimi giorni della settimana scorsa alle visite mediche nel reparto di pediatria dell'ospedale " Carlo Poma" di Mantova il gruppo dei "Piccoli ambasciatori di Pace Sahrawi" nella mattinata di sabato 11 luglio si è recato a Parcobaleno, dove, sotto il controllo dei capi scout Cngei ha provato l ' emozione di mettere in funzione la cosiddetta " Macchina della plastica" che trasforma i tappi di bottiglia in utili e resistenti oggetti di uso quotidiano come portachiavi, vasi, righelli, bottoni. Non meno emozionante è stata l ' escursione che, domenica pomeriggio, hanno effettuato lungo il corso del Mincio fra i canneti sul fiume, offerta, da quattro anni a questa parte, dal Parco del Mincio. Il gruppo è partito dal porticciolo di Rivalta e i bambini provenienti del deserto del Sahara, hanno navigato all ' interno di un contesto ricco di fascino dove trovano posto anche i fiori di loto e le canne palustri. Nel tragitto compiuto hanno ammirato anche una gran varietà di uccelli che nidificano nella zona come il marangone, la garzetta, l ' ai rone guardabuoi e i cigni. " Le espressioni di stupore dei bambini - ha sottolineato il presidente dell ' associazio ne Fadel Ismail nonché assessore al welfare del comune di San Giorgio Bigarello , Mauro Caffarra - so no state la conferma che questa esperienza naturalistica è stata indimenticabile " . Paolo Biondo

LA STAMPA

diffusione:91637
tiratura:147112

Per il calo demografico Torino ha perso 4.400 studenti in quattro anni, l'equivalente di 200 classi Il Comune ha affidato 7 materne ad associazioni del Terzo Settore: "Non aspettiamo che degradino"

Spazi per scout, mamme e fragili Il nuovo futuro delle scuole vuote

L'ex infanzia King è l'ultima scuola riassegnata dal Comune, che ha avviato una procedura per farla diventare bene comune alberto giachino/reporters Servirà poi fare una riflessione anche su elementari e medie La priorità però sono i bambini e le famiglie In via Rubino c'è la sede dei Buffoni di Corte carlotta salerno assessora all'istruzione il caso L'ex Cesm di via Cena è chiusa da una decina d'anni reporters chiara comai

chiara comai Negli ultimi quattro anni Torino ha perso circa 4.400 studenti. Ducento classi, a grandi linee. Cioè quattro scuole intere. I numeri del calo demografico sono spaventosi e non sono destinati ad arrestarsi. A settembre in Piemonte ci saranno 8 mila studenti in meno. Banchi e sedie vuoti che ogni anno si moltiplicano. Le scuole, certo, ne approfittano per stare più larghe: addio alle classi pollaio, finalmente c'è più spazio per tutti. Ma allo stesso tempo non si può stare in edifici spettrali. E così, l'amministrazione comunale ha anticipato il problema: ha avviato uno studio di tutte le scuole dell'infanzia, contando il numero degli iscritti e le aule vuote. Alla fine ha deciso di chiuderne sette. O meglio: di riassegnarle alle associazioni del terzo settore. Che adesso le animano ospitando sportelli per le famiglie in difficoltà, attività per gli anziani, scuole per adulti. E così, il calo demografico non è più solo una teoria ma un'immagine che si tocca con mano. L'importante, però, è reinventarsi. E il Comune nei bandi è stato chiaro: nelle nuove attività deve restare il fine educativo e l'attenzione verso i giovani. Sono nove gli ex istituti scolastici dove adesso non ci sono più bambini. Sette sono stati individuati dal Comune, che negli scorsi mesi ha fatto spostare i bimbi in scuole vicine e li ha subito riassegnati. Chiusi alla fine del 2025, torneranno vivi entro il prossimo anno, tempo di ristrutturarli. Ma le associazioni stanno già entrando per presidiarle. C'è l'ex infanzia Centro Europa di via Guidobono 2, ora in mano alla Consulta per le persone in difficoltà: ospiterà la nuova sede del banco alimentare e dello sportello sociale, ma diventerà anche un punto di ritrovo per il quartiere, Mirafiori Nord, dove c'è la maggiore densità di persone anziane. C'è l'ex infanzia Fanciulli di via Invernizio 21, a Lingotto, che diventerà la nuova sede operativa di Specchio dei tempi, con attività per l'integrazione dei minori, per il supporto delle mamme in difficoltà, per il sostegno degli anziani e anche la promozione della salute. C'è l'ex Parri-Vian di via Venaria 100, in Madonna di Campagna, che diventerà sede scout del Cngei. C'è via Rubino 42, ora sede dell'associazione Buffoni di Corte, che offre supporto per persone con sindrome di down. C'è via Primule 36/A, che adesso ospita il Cpia, dove le mamme imparano l'italiano mentre i figli vengono seguiti dagli educatori. C'è l'ex Aquilone di via Brissogne 39 a Pozzo Strada, dove nascerà un polo educativo dell'associazione Chicco di Grano. L'ultima chiusa è corso Francia 377, l'ex King, in cui il Comune ha appena avviato la procedura per farla diventare bene comune. Questi sono i risultati del piano di gestione del calo demografico, a cui hanno lavorato sia l'assessorato al Patrimonio (che fa capo alla vicesindaca Michela Favaro) e sia quello alle Politiche Educative di Carlotta Salerno. Mancano all'appello due strutture, però. L'ex Cesm di via Cena 5 e l'ex Salvo d'Acquisto di via Tollegno 83. Scuole chiuse da almeno dieci anni, più volte occupate, vandalizzate, degradate. «Quando passa così tanto tempo è difficile riassegnarle – spiega Salerno – Bisogna muoversi subito, prima che gli edifici vengano rovinati. Il lavoro tempestivo fa la differenza». Sono strutture grosse in cui sono stati devastati gli impianti elettrici, distrutti i bagni, rotte le finestre. Con il passare degli anni e dei danni diventa sempre più complicato per un'associazione del terzo settore, che magari ha risorse limitate, potersi fare carico della ristrutturazione. Il bando per sistemare l'ex Cesm è andato deserto. L'ex Salvo D'Acquisto dovrebbe diventare uno studentato con un bando ministeriale, ma il caro materiali sta bloccando tutto. «Non abbandoniamo queste strutture – spiega Favaro – per via Cena è quasi pronto un nuovo bando, speriamo di poter destinare l'immobile a finalità sociali». Il lavoro procede spedito. Ora che le scuole dell'infanzia sono sistemate è tempo di

LA STAMPA

diffusione:91637
tiratura:147112

considerare le elementari e le medie. Il sistema è rodato. «Le istituzioni dovranno avviare una riflessione anche sugli istituti comprensivi. È però necessario non sguarnire nessun territorio del servizio. La priorità sono sempre i bambini e le famiglie, non ottimizzare le strutture. Si possono trovare soluzioni condivise, costruttive e originali». — © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciociaria Editoriale Oggi

diffusione:5929
tiratura:7000

L ' analisi LA FOTOGRAFIA

La " Casa di Willy " cresce Diventa presidio educativo

Uno spazio in cui i giovani trovano risposte concrete e strutturate ai loro bis ogni UN LUOGO DI INCONTRO E DI SOCIALIZZAZIONE DIVENUTO ANCHE UN POSTO IN CUI SEGUIRE CORSI DI FORMAZIONE «UNO DEI PUNTI DI FORZA: LA COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO, SCUOLA E PARROCCHIE»

CARMELA DI DOMENICO La " Casa di Willy " cresce e diventa un punto di riferimento per i giovani di Cassino. Nata a maggio del 2024 come un centro di aggregazione giovanile pensato per offrire ai ragazzi un ambiente sicuro e inclusivo, dedicato alla memoria di Willy Monteiro Duarte, si arricchisce ogni giorno di importanti attività. L ' ultima, solo in ordine di tempo, la possibilità offerta ai ragazzi del quartiere anche di fare rafting. Un progetto - quello che ogni giorno si arricchisce di nuovi tasselli - ben strutturato, che sta portando a risultati straordinari. La " Casa di Willy " è una realtà voluta per aggregare ed educare i ragazzi alla nonviolenza. Nasce infatti come luogo di incontro e di socializzazione, diventato anche spazio in cui poter seguire corsi di formazione professionale, ovviamente gratuiti. Un punto di riferimento «Oltre quaranta bambini e adolescenti coinvolti, una rete sempre più ampia di associazioni e istituzioni e un centro che si consolida come presidio educativo per il quartiere San Bartolomeo e per l ' intera città. Un luogo, nel quartiere San Bartolomeo, dove ogni pomeriggio bambini e ragazzi si ritrovano per studiare, giocare, creare, confrontarsi e crescere insieme. I risultati raggiunti confermano gli obiettivi con cui il centro è nato: offrire uno spazio educativo stabile e sicuro, favorire la socializzazione, sostenere i percorsi di crescita dei più giovani, prevenire situazioni di disagio e rafforzare una rete territoriale capace di mettere al centro il benessere delle nuove generazioni» afferma l ' assessore ai Servizi sociali del Comune di Cassino, Francesca Calvani. «I ragazzi partecipano ad attività di supporto scolastico, laboratori artistici e creativi, iniziative sportive e culturali, momenti di aggregazione e percorsi educativi pensati per sviluppare autonomia, competenze relazionali e senso di responsabilità. Un coinvolgimento cresciuto progressivamente, insieme al senso di appartenenza e alla qualità delle relazioni costruite all ' interno del centro - spiega ancora l ' assessore al ramo - Il percorso è iniziato con un importante lavoro preparatorio. Prima dell ' av vio delle attività è stato necessario riqualificare gli spazi, riorganizzare gli ambienti, costituire un ' équipe educativa multidisciplinare e definire un modello organizzativo capace di rispondere ai bisogni del quartiere. Un investimento che ha restituito a San Bartolomeo un presidio educativo stabile, oggi riconosciuto da famiglie e ragazzi come un punto di riferimento». La gestione del centro è affidata all ' associazione Dike Aps, impegnata da anni nella progettazione sociale e negli interventi di welfare di comunità, con un sostegno importante garantito da una rete in costante crescita: «Uno dei principali punti di forza del centro e dimostra quanto la collaborazione tra istituzioni, Terzo settore, volontariato, scuola, parrocchie e associazionismo possa contribuire alla costruzione di una vera comunità educante» rilancia Calvani. Che poi aggiunge: «La " Casa di Willy " rappresenta uno degli investimenti più significativi che questa amministrazione ha scelto di realizzare per le nuove generazioni. I risultati raggiunti confermano che investire nell ' educa zione significa rafforzare la comunità. Ma il valore aggiunto di questa esperienza è soprattutto il lavoro di rete costruito attorno al centro. Le associazioni rappresentano una risorsa fondamentale e la loro partecipazione dimostra come la collaborazione tra istituzioni e Terzo settore possa creare opportunità concrete per i nostri ragazzi. Solo mettendo insieme competenze, esperienze e sensibilità diverse possiamo accompagnare efficacemente la crescita dei giovani e rispondere ai loro bisogni». Un lavoro di squadra Per il responsabile titolare di incarico di elevata qualificazione, l ' assistente sociale del Comune di Cassino Aldo Pasquale Matera, la " Casa di Willy " rappresenta un esempio concreto di coprogettazione efficace. «L ' esperienza maturata in questi mesi conferma la validità del modello costruito insieme all ' associazione Dike. La collaborazione tra pubblica amministrazione e Terzo settore ha consentito di realizzare un servizio educativo di qualità, capace di offrire non soltanto attività

Ciociaria Editoriale Oggi

diffusione:5929
tiratura:7000

aggregative, ma autentici percorsi di crescita, prevenzione e inclusione. La partecipazione sempre più ampia dei ragazzi e il consolidamento della rete territoriale rappresentano segnali importanti dell'impatto sociale che il centro sta generando» ha sottolineato Matera. Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente dell'associazione Dike Aps, Walter Bianchi. «Quando abbiamo iniziato questa esperienza immaginavamo un luogo in cui i ragazzi potessero sentirsi accolti. Oggi possiamo dire di aver costruito una comunità. Il merito va innanzitutto all'équipe educativa che ogni giorno anima la "Casa di Willy" con competenza, professionalità e passione, trasformando uno spazio fisico in un ambiente ricco di opportunità e relazioni. Ringrazio inoltre tutte le associazioni che hanno scelto di condividere questo percorso e l' amministrazione comunale che ha creduto nel valore della coprogettazione. Ogni giorno vediamo nascere nuove amicizie, rafforzarsi il rapporto con le famiglie e crescere una rete educativa che coinvolge sempre più realtà del territorio. È la dimostrazione che, quando istituzioni, Terzo settore, volontariato e cittadini collaborano, è possibile offrire ai giovani opportunità concrete di crescita e costruire una comunità più inclusiva». L'obiettivo, ora, è consolidare quanto costruito finora, ampliare ulteriormente le attività, coinvolgere un numero sempre maggiore di adolescenti e famiglie e rafforzare il dialogo con il territorio. «Oggi la "Casa di Willy" è un presidio educativo stabile e una rete di opportunità costruita grazie alla collaborazione tra Comune, Terzo settore, associazioni e cittadini. Un'esperienza che continua a crescere con l'obiettivo di offrire ai giovani di Cassino spazi, relazioni e strumenti per costruire il proprio futuro» ha concluso Calvani. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 25 maggio del 2024 il taglio del nastro: solo il punto di partenza del progetto. Francesca Calvani. L'arma vincente: fare rete. L'assessore Calvani è convinta dell'importanza di fare rete: «La gestione del centro è affidata all'associazione Dike Aps, con il coinvolgimento di numerose realtà del territorio. Nel corso dei mesi si è infatti consolidata una rete di collaborazioni con la parrocchia di San Bartolomeo, con ArteFatto, Gruppo Agesci di Cassino e Cervaro, Cngei Cassino, Magikamente Asd/Aps, Collettiva Aps - Cavunicas e Cassino Adventure: associazioni che hanno scelto di mettere a disposizione competenze ed esperienze attraverso laboratori, educazione ambientale e progetti di cittadinanza attiva». Un'idea che conquista. La "Casa di Willy" è il centro di aggregazione per minori, promosso dal Comune di Cassino, che in poco tempo si è affermato come una delle principali realtà educative e sociali del territorio. Un luogo dove incontrarsi e intraprendere molteplici attività caratteristiche di un tempo libero costruttivo e formativo. La sede si trova nel popoloso quartiere San Bartolomeo ed è un punto di riferimento per tutti.

21/07/2026
Pag. 15 Ed. Firenze

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Terzo settore, ecco i 27 enti che partecipano al tavolo del Comune

CAMPI Sono ben 27 gli enti del terzo settore attualmente partecipanti al tavolo di consultazione promosso dall'amministrazione comunale. Numeri significativi, come sottolineato anche dall'assessore alle Politiche sociali, Lorenzo Ballerini (nella foto), dopo la pubblicazione dell'avviso nell'ottobre scorso. «Dal confronto di questi mesi - spiega Ballerini - sono emersi spunti di riflessione, criticità e proposte che l'amministrazione intende valorizzare nell'ambito della propria attività di pianificazione». Sei le sedute svolte nella prima metà dell'anno, quattro le aree tematiche di discussione e sulle quali vengono puntati i riflettori: giovani e famiglie, casa, inclusione sociale e povertà alimentare. «Il tavolo - aggiunge l'assessore - rappresenta un'esperienza innovativa, nata su impulso dell'amministrazione comunale che, fin dal proprio insediamento, ha espresso l'obiettivo di istituire una sede di confronto permanente tra soggetti pubblici (Comune e Società della Salute zona fiorentina nord ovest) e le realtà del privato sociale, a vario titolo attive sul territorio». Queste le associazioni che hanno aderito: Anteas provinciale Firenze, Anteas provinciale servizi Firenze, Arcigay Firenze, Auser laboratorio casa, Avis Campi, Chicco di grano, Cngei scout Firenze, Misericordia di Campi, Zenit, Cui Ragazzi del sole, Fidas Capalle, Fondazione solidarietà Caritas, Fonte di vita, Fratellanza Popolare San Donnino, Futura memoria, Giardino dei fenicotteri, G.Di Vittorio, Il Cireneo gruppo di preghiera, Il girasole, Macramè, Pro Campi, Pubblica Assistenza Campi, Quarto tempo, Rifugio Chico Mendes e Slow Food Scandicci Aps. Pier Francesco Nesti © RIPRODUZIONE RISERVATA

24/07/2026
Pag. 26

IL PICCOLO
Giornale di Trieste

diffusione:16595
tiratura:20360

Campo scout della Cngei in Carinzia

La sezione scout di Trieste del Cngei-Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani accompagnati dai loro educatori, si sono trasferiti tra le montagne della Carinzia nell'area Internazionale scout di Techuana per vivere l'avventura delle attività estive all'aperto nel rispetto dell'ambiente, lontani dalle consuete comodità e abitudini. Il tema del campo ha preso spunto da Shrek: ("Meglio fuori che dentro: la natura ci aspetta!"). Nel Campo c'è stata l'occasione di conoscere scouts di altre associazioni europee.

IL GIORNALE DI VICENZA

diffusione:23162
tiratura:30879

Rugby Serie A Elite

Partita la stagione della Rangers tra volti nuovi, conferme e under 18

vicenza È iniziata ieri sera alla Rugby Arena la nuova stagione della Rangers Vicenza. A condurre le danze il neo head coach Stefan Basson già molto energico nelle direttive in campo e convinto delle qualità del suo gruppo. «Sono contentissimo di questa opportunità, il lavoro fatto nei test di questi giorni mi ha fatto capire il potenziale della squadra. Ho già fatto un giro in città, mi piace tantissimo. Faremo di tutto per raggiungere il nostro obiettivo che è quello di avvicinarci il più possibile ai playoff» le sue prime parole. Assente giustificato il suo vice Piermaria Leso, appena diventato per la seconda volta papà.Presenti invece alcuni dei nuovi big: Alberto Chillon in arrivo dal Petrarca, i fratelli ex Viadana Rodrigo e Alan Oubina, mentre Marco Scalabrin (che aveva già vestito la maglia biancorossa nella stagione dell'esordio in serie A Elite) è atteso nei prossimi giorni: è reduce dal secondo posto a Spalato con la Nazionale nel circuito europeo 7s.Tanti i volti già noti, un importante zoccolo duro che ha goduto della rinnovata fiducia del club: i trequarti Coppo, Filippetto, Heymans, Leaupepe, Panunzi, Pierobon, Sperandio, Zanon, e gli avanti Barbi, Bettinelli, Ferrara, Franchetti, Ferrari, Gomez, Menon, Mugnaini, Pedon, Vunisa (che però arriverà più avanti), Zago. Resta invece da definire il futuro di Pretz e Trambaiolo. Tra i nuovi arrivi presenti ieri sul manto erboso dei Ferrovieri i due piloni ex Verona Gioele Boccato ed Enrico Galanti e l'ex Tarvisium Tommaso Ongaro. Potrebbero aggiungersene altri, intanto per la prestagione ci saranno gli under 18 Igor Krzanovic, Alessandro Bortolamai, Marco Bernardotto, Gabriele Di Felice e Leonardo Meloni. «Sono contento di come abbiamo costruito il gruppo - le parole del nuovo presidente Fabio Coppo - l'obiettivo è quello di confermarci e migliorare quanto fatto l'anno scorso. Sono felice della presenza degli under 18, segno del lavoro che stiamo facendo di collante tra prima squadra e nuove leve».Presente alla "prima" naturalmente anche Andrea Cavinao, con il nuovo incarico di direttore tecnico: «Un ruolo stimolante e impegnativo, metterò esperienza al servizio di tutti. Ci auguriamo di finire in crescendo e non come lo scorso anno». A fine agosto la squadra farà un ritiro di qualche giorno a Rotzo grazie all'ospitalità della sezione di Vicenza degli scout laici Cngei del presidente Nicolò Magnabosco.Il 5 e il 12 settembre in programma due amichevoli, la prima dovrebbe essere "in famiglia", la seconda contro il Mogliano. A seguire sarà tempo di scendere in campo per la Coppa Italia, le cui date però non sono state ancora ufficializzate.

01/08/2026
Pag. 24 Ed. Gorizia

MessaggeroVeneto

diffusione:34413
tiratura:42462

SEZIONE CNGEI

Oltre 110 scout partecipano al campo di Montecchio

È in corso a Montecchio Maggiore il campo estivo di Sezione degli scout laici del Cngei di Udine, evento centrale del programma delle celebrazioni per i 50 anni dalla ricostituzione della Sezione cittadina. Grazie all'accoglienza e alla disponibilità della sezione di Vicenza, il campo raccoglie 110 partecipanti appartenenti alle diverse fasce d'età nelle unità: i branchi "Honaiakhe" (Udine) e "Lupi della Fortezza" (Palmanova), i reparti "Highlands" (Udine) e "Astra Nova" (Palmanova), e la compagnia "Atacama" (Udine). Un'esperienza intensa e ricca di avventura per i partecipanti, cominciata il 22 luglio per gli esploratori e le esploratrici dei reparti e la compagnia, ai quali si sono uniti, tre giorni dopo, i lupetti e le lupette del branco, e che si concluderà nella giornata di oggi.

01/08/2026
Pag. 13 Ed. Firenze

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Delegazione scout in Giappone con un messaggio di pace

Il 'Giglio bianco' per la pace. Hanno scelto questo nome i sei ragazzi e i due accompagnatori del Cngei Sezione di Firenze che sono partiti per il 19esimo 'Nippon Scout Jamboree', raduno scout dal 4 al 10 agosto nella prefettura di Hiroshima. Al memoriale delle vittime della seconda guerra mondiale, la delegazione testimonierà l'impegno della città verso un futuro di pace e cooperazione.

Leonardo, il dolore degli scout «Ragazzo ironico e sensibile»

Annegato in piscina, inchiesta per omicidio colposo
Lucia Ori

Sono sotto shock e increduli gli amici che hanno condiviso con Leonardo Cortese un pezzo di strada. A poche ore dalla tragedia costata la vita al diciannovenne trentino nella piscina Blueplanet 4.0 di Montecchio Precalcino, nel vicentino, il dolore lascia uno spiraglio per ricordare un ragazzo che tutti descrivono con le stesse parole: sorridente, generoso e capace di trascinare gli altri con il suo entusiasmo e la sua dolcezza. Oggi, intanto, sarà eseguita l ' autopsia sul corpo del ragazzo per accertarne le cause, mentre la Procura apre un fascicolo d ' inchiesta per omicidio colposto. Il ricordo «Leonardo aveva lasciato gli scout due anni fa, ma oggi i ragazzi facevano fatica perfino a camminare», racconta Francesca Rouzi, una delle responsabili del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori di Trento. «Erano tutti in lacrime. Mio figlio fa ancora parte del gruppo e ricorda che la sua prima esperienza è stata proprio con "Leo Panda"». Un soprannome nato quando era ancora bambino e che lo ha accompagnato negli anni. «Era affettuoso fin da piccolo, abbracciava chiunque e non faceva mai sentire nessuno escluso, ma anche un ragazzo pronto, attivo, sensibile. Aveva un'ironia che rivelava una grande intelligenza». Anche gli amici fanno fatica ad accettare quanto accaduto. Sui social iniziano ad apparire i primi messaggi di chi con Leonardo aveva condiviso vacanze, viaggi e progetti. «Volevo fare ancora un sacco di cose con lui. Da tre anni andavamo in Croazia insieme. Ora non lo potremo più fare», scrive uno di loro, affidando a poche parole il vuoto lasciato dalla scomparsa del d i c i a n n ove n n e . Oggi l 'autopsia Intanto proseguono gli accertamenti della magistratura per chiarire cosa sia accaduto nel pomeriggio di lunedì. Oggi sarà eseguita l'autopsia sul corpo del giovane, mentre la Procura di Vicenza ha aperto un fascicolo per omicidio colposo a carico di ignoti. Si tratta di un passaggio tecnico, una prassi necessaria che consente agli investigatori di svolgere tutti gli accertamenti irripetibili e ricostruire con precisione la dinamica dei fatti. L'esame autoptico dovrà chiarire quale sia stata la causa del decesso. Se nelle prime ore dopo la tragedia era emersa l'ipotesi che la causa del decesso fosse la gara in apnea con l'amico e compagno di classe che era con lui, gli investigatori stanno ora prendendo in considerazione anche la possibilità che Leonardo sia stato colpito da un malore improvviso, forse legato a una congestione, mentre si trovava in acqua. Già nella giornata di lunedì il sostituto procuratore di Vicenza Hans Roderich Blattner ha effettuato un lungo sopralluogo nella piscina, ascoltando alcuni testimoni e disponendo l'acquisizione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza, che saranno analizzate per ricostruire la dinamica dei fatti. Il dramma si è consumato poco dopo le 16 di lunedì. Leonardo, nato a Rovereto e residente a Trento, aveva raggiunto il Vicentino insieme a un amico, anche lui trentino, la cui famiglia è originaria di Villaverla. Secondo le testimonianze raccolte, il diciannovenne si è immerso e ha percorso in apnea l'intera lunghezza della vasca, un gesto che avrebbe compiuto molte altre volte. Una volta arrivato dall'altra parte, però, non è più riemerso. Immediato l'allarme e il tentativo di rianimarlo da parte dei bagnini e dei soccorritori del Suem 118, ma ogni sforzo si è rivelato vano. La piscina è rimasta chiusa nella giornata di ieri in segno di lutto. I gestori hanno spiegato che l'apnea non è consentita all'interno dell'impianto, «si dovrebbe sempre avvisare il bagnino, in modo che si possa sorvegliare», una circostanza che sarà anch'essa valutata nell'ambito degli accertamenti ancora in corso. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Leonardo Cortese è morto in un impianto in provincia di Vicenza: oggi sarà eseguita l ' autopsia sul corpo del 19enne

Foto: Sorridente Leonardo Cortese aveva 19 anne e viveva a Trento

Foto: Piscina Blueplanet 4.0 di Montecchio Precalcino dove il giovane di Trento è annegato

Il T

Il ricordo

«Semplicemente Leo Panda»

«Leonardo aveva lasciato gli scout due anni fa, ma oggi i ragazzi facevano fatica perfino a camminare», racconta Francesca Rouzi, una delle responsabili del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori di Trento. «Erano tutti in lacrime. Mio figlio fa ancora parte del gruppo e ricorda che la sua prima esperienza è stata proprio con "Leo Panda"». Un soprannome nato quando era ancora bambino e che lo ha accompagnato negli anni. «Era affettuoso fin da piccolo, abbracciava chiunque e non faceva mai sentire nessuno escluso, ma anche un ragazzo pronto, attivo, sensibile».

LA SICILIA

diffusione:9260
tiratura:13633

Omnibus

Promosso un gemellaggio tra gruppi scout italiani e ucraini

L' Associazione Arma Aeronautica Sezione di Catania, guidata dal presidente gen. Placido Casella, ha promosso e organizzato un gemellaggio fra gruppi scout italiani e ucraini: fino al 13 agosto ospiterà un gruppo di girl scout ucraine dell ' associazione scout Plast dalla città di Zytomyr. A prendere parte all ' evento anche l ' Agesci di Fiumefreddo di Sicilia, il Cngei di Siracusa e il Masci di Riposto. Le scout ucraine sono state insignite dalla loro Executive Director of Plast, Kseniya Dremlyuzuzhenko, del titolo di " piccole ambasciatrici di pace " . La delegazione ucraina è guidata da Olesia Hylianovska. L ' ini ziativa è stata resa possibile grazie al determinante supporto del Comune di Pedara, che ha messo a disposizione le proprie strutture, personale e mezzi; a supportare il progetto anche diversi enti, imprenditori privati e comuni cittadini. L'obiettivo del gemellaggio è quello di offrire un'opportunità ai minori ucraini di trascorrere un soggiorno in Italia all ' insegna della serenità e dell ' amicizia e di consentire la realizzazione del campo scout preclusa ai giovani ucraini a causa della guerra che affligge il loro paese. Per le girl scout in questi giorni in Sicilia tante attività ludico e ricreative, compresi alcuni giorni di ospitalità nel Distaccamento Straordinario " Plaia " , una escursione sull ' Etna e una visita guidata alla scoperta di Catania. Inoltre, assieme ai coetanei scout italiani, attività di orienteering e topografia in località Milo presso il parco Scarbaglio finalizzata alla conoscenza del territorio. In tale sede l ' amministrazione comunale è stato previsto il benvenuto con il sindaco Maria Aurora Catalano e l ' assessore Silvia Melinda Sorbello. Poi attività nella base scout in località Montargano (Presa di Vena) gestita dal Masci " Riposto 1 " , con incontro con il sindaco di Mascali Salvatore Gullotta.

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

Forum Donne, Scarpini presidente Ma non sono mancate polemiche

È Stefania Scarpini la nuova presidente del Forum delle Donne di Ancona. Succede ad Antonella Azzaloni. Ad annunciarlo ieri è stata l'amministrazione comunale attraverso una nota dell'assessore alle pari opportunità Orlanda Latini dopo che il 29 luglio scorso si era riunita l'assemblea del Forum cittadino delle donne di Ancona. In quella seduta si era proceduto alla elezione della nuova presidente, Stefania Scarpini appunto, già componente del Direttivo del Forum, ma proprio in quella sessione non erano mancate le polemiche e le discussioni, a tratti molto vivaci. Tutto era partito dopo la presentazione della propria candidatura alla presidenza da parte della consigliera comunale di centrodestra Silvia Fattorini (Ancona Protagonista X Silvetti), sollecitata tuttavia dalle stesse componenti del Forum che avevano acconsentito all'unanimità a quella figura, compresa la stessa Scarpini. Una scelta a cui è stato posto un diniego in merito al fatto che in passato la nomina era toccata a figure esterne alla politica diretta. Non si trattava dunque di una questione di illegittimità, quanto di opportunità e proprio su questa base ci sono state aspre discussioni, poi risolte nonostante alcuni strascichi. Alla fine la Fattorini ha deciso di fare un passo indietro e ieri è arrivata la nomina ufficiale: «Mi complimento con la neo presidente Scarpini per l'elezione certa che proseguirà con determinazione il lungo cammino verso la parità di genere» ha commentato l'assessore alle pari opportunità e terzo settore, Orlanda Latini. Stefania Scarpini è dipendente della Regione Marche e componente di tre associazioni di volontariato territoriali, scout Laici Cngei di Ancona, Amce e l'associazione che accoglie ragazze madri in difficoltà. «Lavoreremo in continuità con la precedente presidenza - ha detto la neo presidente, Scarpini - Auspico un clima collaborativo tra tutti i soggetti coinvolti».

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Iniziativa In programma il 29 agosto con partenza da via Chiavari

Torna il motoraduno «Beer'n'Bike» per aiutare gli scout di Langhirano

Il tradizionale motoraduno benefico «Beer'n'Bike», alla sua 14° edizione, si terrà sabato 29 agosto, sempre con ritrovo alle 14.30 al Bar «Amici del Motore» di via Chiavari. E ' previsto un tour della Provincia e, alla sera, l' arrivo è fissato al «Rino Risto Bar» in area ex-Salamini dove si terrà una serata con cena all' aperto, musica dal vivo con la band "The Gustiblues" e DJ Set Doctor J. La raccolta fondi proseguirà per tutta la serata. L ' evento, anche quest ' anno, avrà il patrocinio del comune di Parma e di Lesignano de Bagni e, parte del ricavato, sarà devoluto all'Assistenza Pubblica di Parma che seguirà la carovana dei motociclisti. Dopo avere sostenuto nelle prevedenti edizioni del Motoraduno altre associazioni tra le quali l ' Assistenza Pubblica e «Giocamico» ODV, i fondi raccolti nell ' edizione 2026 saranno devoluti a 2 importanti realtà del territorio. Il primo è il progetto «Parma X 1000» importante ramo del ben più ampio progetto «Banca delle visite», fondazione non profit, attiva dal 2015, che opera senza scopo di lucro in tutta Italia con la mission di sostenere il diritto alla salute e promuovere la cultura della prevenzione e del benessere psicofisico per una comunità più sana, partecipe ed inclusiva. Con il supporto di persone, realtà locali, centri medici, imprese ed istituzioni, che aderiscono al circuito solidale, è possibile generare un concreto welfare a beneficio della comunità donando visite specialistiche ed esami diagnostici per persone e famiglie in difficoltà. Il secondo progetto che verrà sostenuto con i ricavi del «Motoraduno» è la realizzazione della nuova sede del gruppo Scout Cngei di Langhirano. La sede scout, all'interno del parco pubblico S. Allende di Langhirano, non ha più i requisiti di spazio necessari per offrire la proposta educativa ai ragazzi/ e ed alle loro famiglie, in quanto, fortunatamente, i numeri degli iscritti sono aumentati e gli spazi non sono più sufficienti per dare le stesse opportunità di appartenenza a tutti. L'attuale sede è composta da due piccole stanze e due servizi. «L'obiettivosostengono gli organizzatori del Motoraduno - è di ampliare i locali, creare una cucina ed un magazzino anche con l'intento di creare un nuovo spazio alle altre associazioni no-profit del nostro territorio che non hanno una sede per le loro attività, creando, così, collaborazioni e nuove opportunità per la comunità di Langhirano ed andando ad offrire una struttura per tutti i cittadini del territorio al fine di vivere al meglio lo spazio verde pubblico che il Parco Allende offre alla comunità. Abbiamo deciso di sostenere il gruppo scout di Langhirano perché questa nostra donazione, resta sul territorio, è uno spazio che serve ai nostri figli, ai loro amici, compagni di scuola e viene dato in uso a chiunque abbia uno scopo come il nostro e ne abbia bisogno». Lorenzo Sartorio

Foto: Motoraduno Due immagini della passata edizione d e l l ' i n i z i a t i va .

IL GIORNALE DI VICENZA

diffusione:23162
tiratura:30879

L'anniversario

Gli scout compiono 111 anni «Una storia di amicizia»

Giulia Armenigiulia.armeni@ilgiornaledivicenza.itUna storia lunga centoundici anni. "Centoundici anni di amicizie che durano nel tempo". È questo lo slogan e lo spirito con cui la sezione vicentina degli scout Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani) ha celebrato quest'anno l'anniversario della fondazione. Un compleanno festeggiato con un campo estivo che si è svolto a Castelletto di Rotzo dal 31 luglio fino a ieri, domenica 9 agosto. Decine i partecipanti alle attività che hanno avuto come fil rouge proprio i legami che, da undici decenni, uniscono generazioni di scout vicentini. La sezione di Vicenza, fondata il 4 agosto 1915, conta oggi 430 iscritti di cui 349 ragazzi e 81 soci adulti e 5 gruppi (Vicenza, Costabissara, Montecchio Maggiore, Arcugnano, Isola Vicentina). Molti degli scout hanno scelto dunque di ritrovarsi per il centoundicesimo anno di vita della sezione nel campo base altopianese di Castelletto di Rotzo e in particolare nel rifugio che la sezione gestisce dal 2004 e che rappresenta, per generazioni di scout vicentini, un vero e proprio luogo dell'identità.Una decisione dal valore simbolico per celebrare la ricorrenza restituendo centralità al rifugio che la sezione, con il lavoro di soci adulti e volontari, ha restaurato e continua a curare anno dopo anno. Il campo ha coinvolto lupetti (bambini dagli 8 agli 11 anni), esploratori (dai 12 ai 16 anni) e rover (dai 17 ai 19 anni) dei gruppi di Vicenza, Costabissara, Montecchio Maggiore, Arcugnano. Quella di Vicenza, fondata dall'avvocato Luigi Cavalli e dal sindaco Licinio Muzani, è una delle sezioni più longeve del Cngei nazionale. Nei dieci giorni di campo estivo montano, gli scout si sono dedicati a un intenso programma di gioco, avventura e apprendimento, sempre affiancati dai soci adulti volontari che quotidianamente si prodigano per l'associazione. Tra le attività svolte, momenti dedicati al servizio verso la comunità e il territorio, insieme alle consuete giornate all'aria aperta che da sempre caratterizzano l'esperienza scout.«Tornare a Castelletto di Rotzo per i nostri 111 anni è una scelta di senso: è infatti nel luogo che ha visto crescere la nostra sezione che abbiamo voluto raccontare undici decenni di storia», spiega il presidente della sezione vicentina, Nicolò Magnabosco. «Festeggiare qui significa ritrovarsi in una storia comune e continuare a costruirla, una storia fatta soprattutto di amicizia: quella che nasce facendo scout insieme e che spesso dura per tutta la vita».

CORRIERE DEL TRENTINO

diffusione:11196

«Leonardo era travolgente, impossibile non volergli bene»

Folla ai funerali del ragazzo morto dopo un tuffo in piscina: musica e ricordi

C'erano gli amici di sempre, i compagni di scuola, gli scout, gli insegnanti, gli amici dei genitori e tante persone che, in modi diversi, hanno incrociato il cammino di Leonardo Cortese. In molti ieri mattina si sono ritrovati nella sala del commiato del cimitero di Trento per l'ultimo saluto al ragazzo di 19 anni morto nei giorni scorsi dopo essersi tuffato in una piscina a Montecchio Precalcino, nel Vicentino. Una tragedia sulla quale sono ancora in corso gli accertamenti e che ha lasciato una famiglia e un'intera comunità sospese tra dolore e incredulità. «Dicevo sempre a tutti di quanto fossi orgoglioso di te, figlio mio - racconta il padre Maurizio, con la voce spezzata dall'emozione -. Leonardo era arrivato nella nostra vita tanto desiderato quanto inaspettato. E se n'è andato altrettanto improvvisamente. Volevo trasmetterti il senso del sacrificio, della forza del non mollare mai. Ogni volta che mi chiamavi babbo però mi scioglievo. In questi giorni ho scoperto di quanto fossi amato, di quanto cercassi di aiutare tutti. Ci mancherai davvero tanto». Anche la mamma Sarah ha voluto affidare alle parole il ricordo del figlio: «È stata TRENTO una settimana devastante. Leonardo era un'anima inquieta: fino ad una certa età la sua infanzia è stata gioiosa, poi gli eventi della vita lo hanno un po' spento, ma lui voleva essere una luce per tutte le persone che incontrava. A voi, amici di Leonardo, chiedo di vivere anche per lui, di non abbandonare mai i vostri sogni». La mamma lo ha descritto come un ragazzo particolarmente attento agli altri e soprattutto ai bambini, per i quali aveva una sensibilità speciale. Proprio per questa ragione la famiglia ha chiesto di destinare eventuali offerte al centro di protonterapia di Trento. La cerimonia di ieri è poi proseguita con la musica: su richiesta della mamma è stato infatti ascoltato il brano «I Speak Jesus» di Charity Gayle. Un momento toccante, nel quale il silenzio e la commozione hanno lasciato spazio al ricordo. Poi sono state le immagini a parlare. Gli amici hanno infatti proiettato un video con tanti frammenti della vita quotidiana di Leonardo: la scuola, le gite al mare e al lago, i momenti trascorsi insieme, le serate con i coetanei e la cucina, una delle sue passioni. «Leo era una presenza enorme, quasi travolgente - spiega Vittoria, la sua migliore amica -. Nonostante la vita gli abbia riservato un percorso non semplice, lui ha sempre dimostrato di riuscire a sorridere. Aveva una bontà d'animo quasi disarmante. Sapeva amare ed era impossibile non volergli bene». Dopo di lei anche altri amici hanno voluto prendere la parola per salutarlo: «Riusciva sempre a farci sorridere - raccontano Paolo e Lorenzo -. Ci tranquillizzava con il suo modo di fare. Era un amico speciale che sapeva ascoltare e dare consigli. La nostra amicizia andrà avanti per sempre». Tra le persone presenti anche una delegazione della sezione Cngei degli scout di Trento, realtà alla quale Leo Panda, così veniva chiamato, era legato e che ha voluto accompagnarlo nel suo ultimo viaggio. Leonardo aveva appena concluso la maturità al liceo Galilei di Trento e si preparava ad iniziare una nuova fase della sua vita: aveva superato il test d'ingresso all'università e progettava di studiare fisica. Una vita strappata, un dolore indescrivibile.
Massimiliano Cordin © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: l papà Dicevo sempre a tutti di quanto fossi orgoglioso di te

Foto: Diplomato al Galilei Leonardo Cortese, morto a 19 anni

Foto: La mamma Voleva essere una luce per tutte le persone che incontrava

Foto: Dolore I funerali di Leonardo Cortese, il ragazzo morto dopo un tuffo in piscina (Fotogramma)

CORRIERE DEL VENETO

diffusione:47960

L'addio a Leonardo, morto in piscina «Agli amici chiedo di vivere per lui»

Il dolore della mamma. Il papà: «Ho scoperto quanto cercassi di aiutare tutti»
Massimiliano Cordin

MONTECCHIO PRECALCINO gli amici di sempre, i compagni di scuola, gli scout, gli insegnanti, gli amici dei genitori e tante persone che, in modi diversi, hanno incrociato il cammino di Leonardo. In molti ieri mattina si sono ritrovati nella sala del commiato del cimitero di Trento per l'ultimo saluto a Leonardo Cortese, il ragazzo trentino di 19 anni morto lunedì 3 agosto dopo essersi tuffato in una piscina a Montecchio Precalcino. Una tragedia sulla quale sono ancora in corso gli accertamenti e che ha lasciato una famiglia e un'intera comunità sospese tra dolore e incredulità. «Dicevo sempre a tutti di quanto fossi orgoglioso di te, figlio mio - racconta il padre Maurizio, con la voce spezzata dall'emozione - Leonardo era arrivato nella nostra vita tanto desiderato quanto inaspettato. E se n'è andato altrettanto improvvisamente. Volevo trasmetterti il senso del sacrificio, della forza del non mollare mai. Ogni volta che mi chiamavi babbo però mi scioglievo. In questi giorni ho scoperto di quanto fossi amato, di quanto cercassi di aiutare tutti. Ci mancherai davvero tanto». Anche la mamma Sarah ha voluto affidare alle parole il ricordo del figlio: «È stata una settimana devastante. Leonardo era un'anima inquieta: fino ad una certa età la sua infanzia è stata gioiosa, poi gli eventi della vita lo hanno un po' spento, ma lui voleva essere una luce per tutte le persone che incontrava. A voi, amici di Leonardo, chiedo di vivere anche per lui, di non abbandonare mai i vostri sogni». La mamma lo ha descritto come un ragazzo particolarmente attento agli altri e soprattutto ai bambini, per i quali aveva una sensibilità speciale. Proprio per questa ragione la famiglia ha chiesto di destinare eventuali offerte al centro di Protonterapia di Trento. La cerimonia di ieri è poi proseguita con la musica: su richiesta della mamma è stato ascoltato il brano «I Speak Jesus» di Charity Gayle. Un momento toccante, nel quale il silenzio e la commozione hanno lasciato spazio al ricordo. Poi sono state le immagini a parlare. Gli amici hanno proiettato un video con tanti frammenti della vita quotidiana di Leonardo: la scuola, le gite al mare e al lago, i momenti trascorsi insieme, le serate con i coetanei e la cucina, una delle sue passioni. «Leo era una presenza enorme, quasi travolgente - spiega Vittoria, la sua migliore amica - Nonostante la vita gli abbia riservato un percorso non semplice, lui ha sempre dimostrato di riuscire a sorridere. Aveva una bontà d'animo quasi disarmante. Sapeva amare ed era impossibile non volergli bene». Dopo di lei anche altri amici hanno preso parola: «Riusciva sempre a farci sorridere - raccontano Paolo e Lorenzo - Ci tranquillizzava con il suo modo di fare. Era un amico speciale che sape va ascoltare e dare consigli. La nostra amicizia andrà avanti per sempre». Tra le persone presenti anche una delegazione della sezione Cngei degli scout di Trento, realtà alla quale Leo Panda, così veniva chiamato, era legato e che ha voluto accompagnarlo nel suo ultimo viaggio. Leonardo aveva appena concluso la maturità al liceo Galilei di Trento e si preparava ad iniziare una nuova fase della sua vita: aveva superato il test d'ingresso all'università e progettava di studiare fisica. Una vita strappata, un dolore indescrivibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda ● Leonardo Cortese, 19 anni di Trento, è morto lunedì 3 agosto nella piscina di Montecchio Precalcino ● Secondo le prime ricostruzioni il diciannovenne sarebbe morto durante una gara di apnea con l'amico che era alla Blueplanet 4.0 con lui. Non vengono escluse altre ipotesi come un malore improvviso che potrebbe essere stato causato anche da una congestione ● Leonardo aveva appena concluso la maturità al liceo Galilei di Trento e aveva superato il test d'ingresso per Fisica

ittoria Bontà d'animo disarmante. Sapeva amare ed era impossibile non volergli bene

Foto: Trento L'addio a Leonardo Cortese. Sotto la mamma Sarah (fotogrammatrento)

«Il nostro angelo custode Tu c'eri sempre per tutti»

Sala del commiato gremita per l'ultimo saluto a Leonardo Cortese, il 19enne morto in piscina. Il papà: «Era sensibile alle ingiustizie». La mamma: «Vivete anche per lui». Gli amici: «Una forza» Strappavi sorrisi anche a chi aveva il cuore pesante. Hai insegnato a tutti noi a ridere quando il mondo crolla Sei stato la mia roccia L'amica Vittoria

Patrizia Rapposelli

«Leo, ora sarai il nostro angelo custode». Mamma Sarah Carrozzini e papà Maurizio Cortese affidano loro figlio al cielo. Familiari, amici e conoscenti si sono raccolti ieri mattina al cimitero di Trento per accompagnare Leonardo Cortese nel suo ultimo viaggio. La sala del Commiato era gremita per l'ultimo saluto al diciannovenne trentino morto lunedì dopo il tragico incidente in una piscina del Vicentino. Non è riuscita a contenere le tante persone arrivate per stringersi attorno al papà, alla mamma e alla sorella Nirupa, di tre anni più grande, seduti in prima fila. C'erano i compagni e i professori del liceo Galilei, gli scout del Cngei in divisa, gli amici di sempre. Vittoria, l'amica del cuore. Fuori dalla sala, centinaia di conoscenti tra lacrime e singhiozzi. Nella sala al centro è stata posizionata la bara di legno chiaro con sopra girasoli, rose bianche e margherite arancioni, la fotografia di Leonardo con la sua famiglia. E le persone erano tutte attorno al feretro. I violini hanno accompagnato il rito laico, durato oltre due ore. E nel momento più commovente del funerale, gli amici hanno fatto scorrere le fotografie di Leonardo su uno schermo: lui che gioca, cucina, prepara dolci, viaggia, balla. Il tutto accompagnato dalla melodia di «Don' t look back in anger» degli Oasis. «Siete tantissimi - ha detto mamma Sarah - Abbiamo trascorso una settimana sulle montagne russe... troppe emozioni. Leonardo ha lasciato un segno e oggi questa folla ne è la prova». Il ringraziamento alla gente per la presenza che poi ha lasciato posto a una scarica di commozione: «Era un'anima inquieta - aggiunge - Fino a una certa età la sua infanzia è stata spensierata, poi gli eventi della vita lo hanno un po' spento. Ma Leonardo era luce per chi lo incontrava... e amava i bambini». E mamma Sarah, nel giorno dell'addio, ha scelto di rivolgersi ai giovani: «Avete un dono immenso: la vita. Date un senso a tutto quello che è successo. Vivete anche per lui e non abbandonate i vostri sogni. Leonardo doveva essere un angelo molto giovane... così era scritto». E, poi, ha preso la parola papà Maurizio. Si è avvicinato al feretro, tra le mani stretta una rosa bianca. «Ricordi infiniti e bellissimi, dalle vacanze alle semplici giornate trascorse insieme. Ero orgoglioso di Leo - racconta con voce spezzata dal dolore - Da piccolino lo chiamavo Leo Panda e lui mi diceva: " Papi, basta"». Allora era diventato Leo. E ancora Panda Leo. Infine Leuz... sento ancora la sua voce... Lui che mi dice "Ei babbo" ». E tra le lacrime ha detto: «Ho scoperto che avevi fame di sapere ... tu c'eri per tutti», ricordando anche quanto Leonardo fosse sensibile alle persone più fragili e alle ingiustizie. «E a quanto tenevi agli anziani, agli indifesi e alle ingiustizie». Un pensiero particolare è stato rivolto anche a Pietro, l'amico che si trovava con Leonardo quel giorno. «Ricordati che tu sarai una parte di Leo», ha detto Maurizio. E poi una frase che racchiude il valore dell'amicizia e il legame con il figlio: «Gli amici sono quelli che restano tali per l'eternità». Poi, è stato il turno degli amici. «Dentro di te c'era un mondo - ha raccontato Vittoria - Amavi stare con gli altri e strappavi un sorriso anche a chi aveva il cuore pesante. Guardavi dentro il mio buio, tenendomi la mano... ti prendevi cura di me. Sei stato la mia roccia e il mio primo tifoso. Da te ho imparato che puoi sempre scegliere di sorridere anche se il mondo ti crolla addosso». Paolo, un altro amico, ha ricordato quello che Leonardo riusciva a fare per chi gli stava vicino. «Lui ci tranquillizzava e ci faceva stare bene». E la voce comune di chi gli stava accanto: «Eri perfetto così. Torna ad abbracciarci e raccontaci perché ti piace la fisica e perché è alla base di tutto». E ancora: «Leo, ti ho sempre voluto bene. Un raggio di leggerezza, c'eri sempre. Riuscivi a farti amare da tutti». Lorenzo, l'amico, guarda le fotografie che ha sul telefono: «Sei persona più presente nella mia galleria. Non c'è una foto in cui non rido. Ci divertivamo come matti. Eri un ragazzo travolgente, capace di far ridere un'intera stanza. Eri come un fratello». Poi l'

Il T

abbraccio. Papà Maurizio va incontro ai quattro grandi amici di Leonardo. E anche il gruppo Scout lo ha ricordato: «Porteremo con noi la tua ironia e la tua pacatezza». ©RIPRODUZIONE RISERVATA
Foto: Funerale Mamma Sarah ricorda il figlio, papà Maurizio abbraccia gli amici, i compagni dedicano dei pensieri. Nel riquadro Leonardo Cortese ©Foto Cattani Faggion

13/08/2026
Pag. 17

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Gli scout del Masci Il commosso ricordo

«Ricordati di noi dalla tua nuova strada nei sentieri del Cielo»

«Buona Strada, Luca». - Tutto il Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) dell ' Emilia-Romagna «si stringe con profonda commozione ed estremo dolore attorno alla famiglia di Luca Storti e alle comunità scout del Salsomaggiore 1, del Fiorenzuola e del Cngei». - «Luca è stato per tantissimi anni uno storico capo del gruppo Agesci Salsomaggiore 1, guida e punto di riferimento per generazioni di ragazzi. - In visita al campo estivo del Salsomaggiore 2 per riabbracciare il nipote, attuale capo reparto, Luca ci ha lasciati compiendo l'estremo atto di fraternità e altruismo: soccorrere un fratello in pericolo. - Fino all'ultimo passo ha testimoniato il senso profondo del Servizio e della Promessa Scout. - Ci uniamo nella preghiera al dolore dei suoi cari e di tutti coloro che hanno avuto il dono di camminare al suo fianco. A Luca il nostro ricordo grato e la nostra preghiera. - Ricordati di noi, Luca, dalla tua nuova strada nei sentieri del Cielo». r. c . © RIPRODUZIONE RISERVATA
Foto: Scout Luca Storti, primo in basso a destra, giovane scout con i compagni del Clan del Salsomaggiore 1.

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

La festa dell'Unità cambia Più autogestione Pd E gli scout all'ingresso

La Festa nazionale dell'Unità, in programma al campovolo da mercoledì, cambia. Il Pd ha avocato interamente a sé sia la cura degli stand gastronomici, facendo affidamento sulla tradizionale passione e fedeltà alla linea dei numerosi volontari coordinati dall'indistruttibile William Orlandini, sia quelli organizzativo-amministrativi di tutti gli eventi previsti all'arena spettacoli, limitando alle sole consulenze l'intervento di terzi. Un'inversione di tendenza illustrata ieri, nel corso della visita al 'cantiere' della festa a beneficio dei media, dal segretario provinciale dem, Massimo Gazza. Quest'ultimo ha guidato il tour lungo i percorsi dell'imminente happening, a partire dall'ingresso alla festa dove ci sarà un punto di intrattenimento per famiglie gestito dagli Scout del Cngei, compagnie 'Streghe' e 'Excalibur'. «Puntiamo molto sulla presenza delle famiglie quest'anno», ha spiegato Gazza e anche in quest'ottica si inquadrerà la presenza di un tendone di Circo Contemporaneo, animato da diverse compagnie. Così come è di nuova concezione lo spazio di una decina di gazebo offerto alle associazioni di volontariato del territorio e non. Nello stand, sempre vicino all'ingresso, che l'anno scorso ospitava la mostra sulla storia delle Feste dell'Unità, quest'anno ne sarà allestita una a cura della fondazione «Otello Sarzi». Dal punto di vista logistico il bar all'interno della festa non sarà più gestito dai Giovani Democratici, ma dal circolo di Castelnovo Sotto. Gd invece si occuperà, altra novità, dello spazio ristoro all'interno dell'Arena Spettacoli, denominato «Suffra.Gin» in ricordo delll'80° della concessione del voto alle donne. Sempre all'interno dell'Arena è stata realizzata una nuova zona riservata agli spettatori con disabilità, attrezzata e sopraelevata. Appena fuori lo spazio Birreria, che resterà aperto sino alle 3 di notte, andrà a sostituire il ristorante di carne alla brace. In tutto saranno 2000 i posti a sedere per la ristorazione, di cui 1400 negli abituali stand gastronomici, tra cui «Il chiosco» dove uno dei volontari storici, Roberto Bertacchini è già all'opera «con le mie quattro affettatrici, una per ogni tipo di salume«, chiosa. Confermati libreria, lo stand, ampliato per il parlamentari europei, e le aree per i dibatti politici locali e nazionali, oltre a quello per la Conferenza nazionale delle Donne Democratiche. Gabriele Gallo

LA SICILIA

diffusione:9260
tiratura:13633

Omnibus

Un messaggio di speranza lega gli scout dall'Ucraina all'Italia

Si è concluso con un messaggio di speranza il gemellaggio italo-ucraino che ha visto protagonista un gruppo di ragazze dell'associazione scout ucraina " Plast " di Ytomyr. L ' iniziativa è stata realizzata grazie al supporto dell ' associazione Arma Aeronautica Sezione di Catania, guidata dal presidente, generale Placido Casella, e grazie al sostegno del Comune di Pedara, che ha messo a disposizione strutture e risorse. A prendere parte all ' evento anche le realtà scout locali: Cngei e Masci di Fiumefreddo, Siracusa e Riposto. Duranti questi giorni le giovani " ambasciatrici di pace " hanno potuto vivere l ' esperienza del campo scout, attività attualmente preclusa nel loro Paese. Momento emblematico è stata la cerimonia presso lo stabilimento balneare dell ' Aeronautica Militare di Catania, dove è stata scoperta una targa commemorativa accanto agli alberi di ulivo piantati durante l'edizione precedente: un segno tangibile di continuità educativa e di un impegno che non si ferma, ma cresce nel tempo. Il programma ha spaziato dall'esplorazione dell ' Etna alla scoperta del patrimonio storico di Catania, culminando in un ' attività di orientamento tra Milo e la base scout di Montargano. Qui, il supporto delle amministrazioni di Pedara e Mascali, unito alla professionalità dei capi scout e dei volontari, ha garantito una gestione impeccabile. L ' iniziativa ha richiesto anche una gestione straordinaria dell ' emergenza logistica dovuta alla chiusura dello scalo di Catania: il tempestivo supporto dell ' associazione Arma Aeronautica e del Comune di Pedara hanno permesso di organizzare il trasferimento verso l'aeroporto di Punta Raisi, garantendo il rientro in sicurezza delle ragazze.

GAZZETTA DI REGGIO

diffusione:6616
tiratura:9104

Il Cngei prende le distanze: «Nessun coinvolgimento dell'associazione»

Reggio Emilia «Tali iniziative non sono state assunte in nome e per conto del Cngei e non rappresentano l'associazione». Niente scout alla Festa dell'Unità di Reggio Emilia. O meglio, niente scout nel segno del Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani (Cngei). Al massimo, partecipazioni di singoli ragazzi a titolo personale. È quanto fanno sapere dallo stesso Cngei, intervenuto ieri per chiarire quello che definisce un «equivoco», richiamando lo statuto dell'organizzazione.Secondo quanto era stato annunciato in fase di presentazione della festa, gli scout avrebbero dovuto animare le aree per bimbi allestite all'interno dell'Iren Green Park, nell'ambito di una kermesse che punta a dare ampio spazio alle famiglie. Ma ieri è arrivata la doccia gelata da parte dell'organizzazione, che ha precisato di non essere coinvolta ufficialmente nell'iniziativa.«In merito alle notizie emerse negli ultimi giorni, il Cngei sezione di Reggio Emilia precisa di non essere coinvolto, in qualità di associazione, in alcuna attività di volontariato nell'ambito dell'evento "La Festa" di Reggio Emilia. Si ritiene inoltre importante ribadire come, espressamente previsto dal regolamento e in particolare dall'articolo 5, gli indirizzi educativi dell'associazione siano estranei a ogni ideologia politica».Una precisazione netta, arrivata dopo l'annuncio della presenza degli scout alla manifestazione. «L'equivoco - continuano dal Cngei - può essere derivato da accordi di disponibilità eventualmente intercorsi con singoli tesserati, a titolo personale e senza coinvolgimento dell'organo direttivo. Tali iniziative non sono state assunte in nome e per conto del Cngei e non rappresentano l'associazione». l© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

«Scout alla festa del Pd» Ma il Cngei si dissocia «Solo a titolo personale Noi siamo apolitici»

Gli scout alla Festa dell'Unità, in corso di svolgimento all'Iren Green Park in zona Campovolo, possono pure essere presenti, tuttavia a mero titolo individuale. Non certo su mandato del Cngei (la parte dell'universo scoutista d'impronta laica, rispetto all'Agesci maggiormente legato al mondo cattolico) in quanto tale: per ragioni connesse al regolamento dell'associazione stessa. Lo precisa, in una nota, Pietro Corradini, presidente della sezione provinciale del Cngei. Tutto nasce dalla notizia data, nella mattinata di sabato scorso in occasione della visita al cantiere della kermesse Dem organizzata a beneficio dei media, dal segretario provinciale del Pd, Massimo Gazza, il quale aveva precisato che all'ingresso della festa, come servizio di intrattenimento per bambini e famiglie, sarebbero stati presenti gli scout. Sempre dal Pd giungeva poi precisazione che a fare questo servizio sarebbero stati membri delle compagnie «Streghe» e «Escalibour», afferenti al Cngei stesso. A quanto pare però, senza il via libera dell'associazione stessa. «Il Cngei sezione di Reggio Emilia - scrive infatti Corradini nel citato comunicato - precisa di non essere coinvolto, in qualità di Associazione, in alcuna attività di volontariato nell'ambito dell'evento «La Festa» di Reggio. Si ritiene inoltre importante ribadire che, come espressamente previsto dal Regolamento, in particolare dall'articolo 5: Gli indirizzi educativi dell'Associazione sono estranei ad ogni ideologia politica. L'equivoco - aggiunge il presidente del Cngei provinciale - può essere derivato da accordi o disponibilità eventualmente intercorsi con singoli tesserati, a titolo personale senza coinvolgimento dell'organo direttivo. Tali iniziative non sono state assunte in nome o per conto del Cngei e non rappresentano l'Associazione». Da qui la necessità, secondo l'organizzazione scoutistica di chiarire «l'assenza di un coinvolgimento ufficiale del Cngei nell'attività citata» ma soprattutto, conclude Corradini: «evitare che possano essere attribuite all'associazione attività o posizioni che non le appartengono». g.g.

Rassegna online

Uscite web - settembre 2025 / agosto 2026

Settembre 2025 (24 uscite)

Data	Testata	Titolo / link
07/09/2025	Il Resto del Carlino	Generazioni unite nella parità dei diritti https://www.ilrestodelcarlino.it/cesena/cronaca/generazioni-unite-nella-parita-dei-0e519a20
07/09/2025	Il Messaggero	Cent'anni fa il campo scout che sfidò il regime fascista. Il legame con Il… https://www.ilmessaggero.it/schede/scout_villetti_direttore_messaggero_baden_powell-gli_scout_in_italia-8-9048810.html
07/09/2025	CesenaToday	'Generazioni unite nella parità dei diritti', il progetto a San Mauro Pascoli https://www.cesenatoday.it/cronaca/generazioni-unite-nella-parita-dei-diritti-il-progetto-a-san-mauro-pascoli-preoccupa-il-fenomeno-del-chem-sex.html
07/09/2025	Lario News	Perleidus. In mostra due cimeli del 1° Campo dei Capi di Cainallo https://www.larionews.com/lario/perleidus-in-mostra-due-cimeli-del-1-campo-dei-capi-di-cainallo
14/09/2025	RaiNews	Mille scout per Gaza https://www.rainews.it/amp/tgr/marche/video/2025/09/tgr-marche-web-scout-per-la-pace-agesci-cngei-ancona-comitato-differenza-d951821d-61ec-4fb8-be57-21af2779834c.html
14/09/2025	GenovaToday	Sagra del Pesto 2025 a Pontedecimo con menù a tema, serate musicali e giochi per bambini https://www.genovatoday.it/eventi/sagra-pesto-pontedecimo-2025.html
14/09/2025	Genova24	A Pontedecimo torna la Sagra del Pesto degli scout CNGEI https://www.genova24.it/2025/09/pontedecimo-sagra-pesto-scout-437741/
14/09/2025	La Busa	Passeggiata sulla Sarca – Arco – domenica 14 https://labusa.info/passeggiata-sulla-sarca-arco-domenica-14/
14/09/2025	Il Resto del Carlino	Anche gli scout scendono in piazza per la pace https://www.ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/anche-gli-scout-scendono-in-1f04d240
14/09/2025	Comune di Bologna	Festival Diffuso Dilettartisti del lungo Savena https://quartieri.comune.bologna.it/vivere-il-comune/eventi/eventi-sociali/festiva-diffuso-dilettartisti-del-lungo-savena
14/09/2025	L'Adigetto	Domenica 14 settembre «Passi per la Sarca https://www.ladigetto.it/domenica-14-settembre-passi-per-la-sarca
21/09/2025	FarodiRoma	Genova Pontedecimo profuma di Pesto e di Pace con la sagra degli scout CNGEI https://www.farodiroma.it/genova-pontedecimo-profuma-di-pesto-e-di-pace-con-gli-scout-del-cngei/
21/09/2025	Genova3000	Pontedecimo, torna la Sagra del pesto degli scout CNGEI https://www.genova3000.it/notizie/27512-pontedecimo-torna-la-sagra-del-pesto-degli-scout-cngei.html
21/09/2025	PisaToday	Parte il progetto contro la povertà educativa 'Raccontare il futuro': il programma 2025 https://www.pisatoday.it/cronaca/parte-il-progetto-contro-la-poverta-educativa-raccontare-il-futuro-il-programma-2025.html
21/09/2025	Prima Settimo	San Mauro, migliaia di mozziconi raccolti con Puliamo il Mondo 2025 https://primasettimo.it/attualita/san-mauro-migliaia-di-mozziconi-raccolti-con-puliamo-il-mondo-2025/
21/09/2025	LeccoToday	Dall'accoglienza dei ragazzi di Chernobyl all'impegno civico: addio a William Ravara https://www.leccotoday.it/cronaca/william-ravara-valmadrera-morto-accoglienza-chernobyl-ricordi-.html
21/09/2025	Comune di Caltagirone	Il CNGEI organizza Open Day https://www.comune.caltagirone.ct.it/it/eventi/il-cngei-organizza-open-day
28/09/2025	Comune di Torino	110 ANNI DI SCOUT. ALL'ENVIRONMENT PARK SI ACCAMPANO 270 RAGAZZE E… https://comunicatistampa.comune.torino.it/2025/09/110-anni-di-scout-allenvironment-park-si-accampano-270-ragazze-e-ragazzi-da-tutto-il-piemonte/
28/09/2025	Torino Cronaca	110 anni di scout, a Environment Park 270 ragazze e ragazzi del CNGEI https://torinocronaca.it/news/torino/559035/110-anni-di-scout-a-environment-park-270-ragazze-e-ragazzi-del-cngei.html
28/09/2025	Il Piccolo	Basovizza, rubata l'attrezzatura degli scout per i campi in montagna https://www.ilpiccolo.it/cronaca/furto-scout-cngei-basovizza-t9wl2r1q

Data	Testata	Titolo / link
28/09/2025	Piana Notizie	Aperto l'ex 0-3 di via Biancalani: ospiterà Felicittà e gli scout Cngei https://www.piananotizie.it/aperto-lex-0-3-di-via-biancalani-ospitera-felicitta-e-gli-scout-cngei/
28/09/2025	InfoCilento	"Scout It out": ad Eboli tornano gli open day CNGEI, ecco parchè partecipare https://www.infocilento.it/scout-it-out-ad-eboli-tornano-gli-open-day-cngei-ecco-parche-partecipare/
28/09/2025	Il Resto del Carlino	Nuove leve nel gruppo Scout: "Sono arrivati altri volontari" https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/nuove-leve-nel-gruppo-98095d17
28/09/2025	Estense	Ad Argenta gli scout non chiudono https://www.estense.com/2025/1151686/ad-argenta-gli-scout-non-chiudono/

Ottobre 2025 (6 uscite)

Data	Testata	Titolo / link
04/10/2025	Gazzettino online	Giarre, gli scout Cngei si preparano per il nuovo anno: appuntamento a Cassone il 5 ottobre https://www.gazzettinonline.it/2025/10/04/giarre-gli-scout-cngei-si-preparano-per-il-nuovo-anno-appuntamento-a-cassone-il-5-ottobre_294218.html
05/10/2025	Tv7 Benevento	Riparte l'avventura degli scout CNGEI di Benevento: al via il nuovo anno all'insegna del… https://www.tvsette.net/riparte-lavventura-degli-scout-cngei-di-benevento-al-via-il-nuovo-anno-allinsegna-del-motto-insieme-per/
05/10/2025	Prima Monza	Al via il 70esimo anno per la nona sezione Scout Cngei più grande d'Italia https://primamonza.it/attualita/al-via-il-70esimo-anno-per-la-nona-sezione-scout-cngei-piu-grande-ditalia/
05/10/2025	Corriere di Como	“Per Como Pulita”, intervento in zona Bassone https://www.corrieredicomo.it/per-como-pulita-intervento-in-zona-bassone/amp/
05/10/2025	Comune di Pisa	Raccontare il futuro Giochi, teatro, circo e scienza: al via nelle piazze e nei parchi di Pisa… https://www.comune.pisa.it/openpa/object/25725
05/10/2025	Per la Pace	Marcia PerugiAssisi: TUTTE LE ADESIONI - Per la pace - perlapace.it http://www.perlapace.it/marcia-perugiassisi-tutte-le-adesioni/

Novembre 2025 (10 uscite)

Data	Testata	Titolo / link
09/11/2025	La Nazione	Sociale Raccontare il futuro https://www.lanazione.it/pisa/cronaca/sociale-raccontare-il-futuro-53607947 *già in rassegna cartacea, pagina 15*
09/11/2025	RuvoChannel	Piccola Marcia delle bambine e dei bambini per la Pace https://www.ruvochannel.com/piccola-marcia-delle-bambine-e-dei-bambini-per-la-pace/
11/11/2025	Unica Radio	Cagliari celebra la prima Settimana del Verde e dell'Ambiente https://www.unicaradio.it/blog/2025/11/11/cagliari-celebra-la-prima-settimana-del-verde-e-dellambiente/
16/11/2025	CagliariToday	Cagliari celebra la prima Settimana del verde e dell'ambiente https://www.cagliaritoday.it/eventi/cultura/cagliari-settimana-verde-ambiente-14-23-novembre-2025.html
16/11/2025	Vivo in Barriera	Baleno Lab: MANI IN AZIONE! laboratorio pratico di attività manuali - Vivo in Barriera/Aurora https://www.vivoin.it/events/baleno-lab-mani-in-azione-laboratorio-pratico-di-attivita-manuali-2025-11-15/
23/11/2025	Gazzetta di Mantova	A Mantova infiamma il dibattito sul Migliaretto, l'appello: «Va unito al parco periurbano https://www.gazzettadimantova.it/territorio-mantovano/migliaretto-dibattito-mantova-parco-1.12849871 *già in rassegna cartacea, pagina 26*
23/11/2025	Il Clandestino Giornale	Anzio e Nettuno: Colletta Alimentare, raccolti 15.015 kg di alimenti https://ilclandestinogiornale.radioroma.it/attualita/210642/anzio-e-nettuno-colletta-alimentare-raccolti-15-015-kg-di-alimenti/
30/11/2025	Vanity Fair	Filomena Grasso, la «regina degli scout» laici: «Ai ragazzi insegniamo il contatto con… https://www.vanityfair.it/article/filomena-grasso-presidente-regina-scout-laici-cngei-ragazzi-natura-dipendenza-videogiochi-educazione-affettivita-sessualita *già in rassegna cartacea, pagina 28*

Data	Testata	Titolo / link
30/11/2025	Comune di Argenta	Mercatino di Natale - Comune di Argenta (FE) https://www.comune.argenta.fe.it/evento/2025-12-13-mercatino-di-natale
30/11/2025	Diritto di Cronaca	Raccolta solidale di farmaci a Roggiano - dirittodicronaca.it https://www.dirittodicronaca.it/index.php/territorio/esaro/cronaca/raccolta-solidale-di-farmaci-a-roggiano

Dicembre 2025 (11 uscite)

Data	Testata	Titolo / link
07/12/2025	Comune di Buccinasco	Natale al Parco Spina Azzurra con Diversificando, il mercato di associazioni, hobbisti e… https://www.comune.buccinasco.mi.it/it/news/natale-al-parco-spina-azzurra-con-diversificando-il-mercato-di-associazioni-hobbisti-e-produttori-locali
07/12/2025	Corriere Adriatico	Basta bivacchi, stretta del Comune di Pesaro: ripuliti anche i parchi di Pantano https://www.corriereadriatico.it/pesaro/pesaro_decoro_basta_bivacchi_stretta_comune_ripuliti_parchi_di_pantano_ultime_notizie-9218475.html
07/12/2025	Primo Comunicazione	Pesaro rafforza la campagna per la tutela delle aree verdi: pulizie straordinarie nei quartieri https://primocomunicazione.it/articoli/attualita/pesaro-rafforza-la-campagna-la-tutela-delle-aree-verdi-pulizie-straordinarie-nei-quartieri
13/12/2025	Agenparl	Com. Caltagirone celebra i 100 (+2) anni di scoutismo: domenica 14 dicembre, dalle 17 alle 22… https://agenparl.eu/2025/12/13/com-caltagirone-celebra-i-100-2-anni-di-scoutismo-domenica-14-dicembre-dalle-17-alle-22-in-piazza-falcone-borsellino-levento-di-apertura-dei-festeggiamenti-cittadini/
14/12/2025	La Nazione	Rinasce piazza Mandela. Il cuore delle Fornaci https://www.lanazione.it/pistoia/cronaca/rinasce-piazza-mandela-il-cuore-4b0730c7 *già in rassegna cartacea, pagina 42*
21/12/2025	ParmaToday	Luce della Pace da Betlemme in Municipio https://www.parmatoday.it/attualita/Luce-Pace-Betlemme-Municipio.html
21/12/2025	il Dolomiti	Dal presepe di Kufstein a quello commovente di Lampedusa: le natività protagoniste a… https://www.ildolomiti.it/societa/2025/dal-presepe-di-kufstein-a-quello-commovente-di-lampedusa-le-nativita-protagoniste-a-rintocchi-di-luce-il-natale-di-rovereto
21/12/2025	La Gazzetta del Calatino	Caltagirone celebra 102 anni di scoutismo: una storia di educazione, servizio e speranza https://www.lagazzettadelcalatino.it/2025/12/102-anni-scoutismo-caltagirone/
28/12/2025	Meta Magazine	Successo a Pavona per il Villaggio degli Elfi https://www.metamagazine.it/successo-a-pavona-per-il-villaggio-degli-elfi/
28/12/2025	La Nazione	Un Santo Stefano “solidale”. Oltre 340 i pasti preparati e consegnati dalla Croce Verde https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/un-santo-stefano-solidale-oltre-2878337b *già in rassegna cartacea, pagina 51*
28/12/2025	Lucca Times	Croce Verde di Lucca: oltre 340 pasti da asporto per Natale https://luccatimes.it/croce-verde-di-lucca-oltre-340-pasti-da-asporto-per-natale/

Gennaio 2026 (17 uscite)

Data	Testata	Titolo / link
06/01/2026	Targatocn	Bra, il 15 gennaio una serata per scoprire lo scoutismo in età adulta https://www.targatocn.it/2026/01/06/mobile/leggi-notizia/argomenti/attualita/articolo/bra-il-15-gennaio-una-serata-per-scoprire-lo-scoutismo-in-eta-adulta.html
06/01/2026	Gazzettino online	Scout Cngei di Giarre: campi invernali tra avventura e condivisione https://www.gazzettinonline.it/2026/01/06/scout-cngei-di-giarre-campi-invernali-tra-avventura-e-condivisione_297217.html
11/01/2026	LeccePrima	A 30 anni dalla tragedia e nel ricordo di Stefano Costa si rinnova il gemellaggio di comunità https://www.lecceprima.it/attualita/patto-gemellaggio-novoli-monteferrante-stefano-costa.html
11/01/2026	Gazzetta di Mantova	Sì da 28 gruppi e associazioni al festival “Intrecci di pace” a Mantova https://www.gazzettadimantova.it/territorio-mantovano/s%C3%AC-da-28-gruppi-e-associazioni-al-festival-intrecci-di-pace-a-mantova-1.12891491/amp *già in rassegna cartacea, pagina 61*
11/01/2026	Capri Press	Al via ad Anacapri presso Villa Rosa “All You Can Play”, in programma sabato 10 e… https://www.capripress.com/al-via-ad-anacapri-presso-villa-rosa-all-you-can-play-in-programma-sabato-10-e-domenica-11-gennaio/

Data	Testata	Titolo / link
15/01/2026	SanteramoLive	“Ri-Skattiamo, domenica una nuova giornata di pulizia e cultura del territorio nei… https://santeramolive.it/2026/01/15/ri-skattiamo-domenica-una-nuova-giornata-di-pulizia-e-cultura-del-territorio-nei-pressi-di-contrada-laterza-bonifacio/
18/01/2026	Capri Press	Anacapri capitale del gioco sano, di benessere e inclusione https://www.capripress.com/anacapri-capitale-del-gioco-sano-di-benessere-e-inclusione/
23/01/2026	AgenSIR	Diocesi: Cremona, nel fine settimana iniziative dedicata alla pace https://www.agensir.it/quotidiano/2026/1/23/diocesi-cremona-nel-fine-settimana-iniziative-dedicata-alla-pace/
24/01/2026	Riviera Oggi	“Azzardomafie: numeri, storie, affari del Paese tra gioco legale e gioco criminale”, incontro al… https://www.rivieraoggi.it/2026/01/24/429921/azzardomafie-numeri-storie-affari-del-paese-tra-gioco-legale-e-gioco-criminale-incontro-al-pacetti-di-monteprandone/
25/01/2026	Il Giorno	Scout sfrattati dal Bosco delle Querce. La motivazione: "Lavori in corso" https://www.ilgiorno.it/monza-brianza/cronaca/scout-sfrattati-dal-bosco-delle-2fc8c43e *già in rassegna cartacea, pagina 87*
25/01/2026	Prima Monza	Il Comune revoca la sede agli Scout https://primamonza.it/attualita/il-comune-revoca-la-sede-agli-scout/ *già in rassegna cartacea, pagina 95*
25/01/2026	Lecco Notizie	Scout CNGEI di Valmadrera: percorso di avvicinamento allo scautismo per adulti https://lecconotizie.com/societa/valmadrera-societa/scout-cngei-di-valmadrera-percorso-di-avvicinamento-allo-scautismo-per-adulti/
25/01/2026	Leccoonline	Valmadrera: tre incontri per adulti di avvicinamento allo Scautismo https://www.leccoonline.com/notizie/94667/valmadrera-tre-incontri-per-adulti-di-avvicinamento-allo-scautismo
25/01/2026	Quartieri – Comune di Firenze	Carnevale di Pace 2026 https://quartieri.comune.fi.it/dalle-redazioni/carnevale-di-pace-2026
25/01/2026	Il Mattino	Capri, O' Fucarazzo di San Sebastiano ha acceso la Piazzetta https://www.ilmattino.it/napoli/area_metropolitana/capri_o_fucarazzo_san_sebastiano_foto_piazzetta-9311469.html
26/01/2026	TeleRadio Cremona	A Cremona la “Festa della pace” ha colorato di speranza piazza del Comune https://www.teleradiocremona.it/2026/01/26/a-cremona-la-festa-della-pace-ha-colorato-di-speranza-piazza-del-comune/
28/01/2026	Non solo Flaminia	Palestina: a Urbino si incontrano equipaggi di terra e di mare contro genocidio e economia di guerra https://www.nonsoloflaminia.it/index.php/2026/01/28/palestina-a-urbino-si-incontrano-equipaggi-di-terra-e-di-mare-contro-genocidio-e-economia-di-guerra/

Febbraio 2026 (30 uscite)

Data	Testata	Titolo / link
01/02/2026	Gazzetta di Mantova	“Orsa Maggiore”: i trent'anni del gruppo di scout laici https://www.gazzettadimantova.it/territorio-mantovano/orsa-maggiore-i-trent-anni-del-gruppo-di-scout-laici-1.12914874 *già in rassegna cartacea, pagina 99*
01/02/2026	FarodiRoma	Niscemi e le altre zone della Sicilia martoriate dal maltempo, in prima linea gli "angeli del fango" https://www.farodiroma.it/niscemi-e-sicilia-martoriata-dal-maltempo-in-prima-linea-gli-angeli-del-fango-gli-scout-dellagesci-e-del-cngei-p-fizzarotti/
01/02/2026	La Provincia di Cremona	In piazza la festa della pace https://www.laprovinciacr.it/news/cronaca/565849/in-piazza-la-festa-della-pace.html
01/02/2026	La Sicilia	Distrutte le casette per gatti: «Atto ignobile, denunceremo» https://www.lasicilia.it/news/cronaca/3015223/distrutte-le-casette-per-gatti-atto-ignobile-denunceremo.html *già in rassegna cartacea, pagina 92*
01/02/2026	Telefriuli	Crollo a Sant'Osvaldo, associazioni subito ricollocate in nuova sede https://www.telefriuli.it/cronaca/crollo-a-santosvaldo-associazioni-subito-ricollocate-in-nuova-sede/
01/02/2026	TVCity	Cittadinanza consapevole digitale: convegno sulla sicurezza online https://www.tvcity.it/cittadinanza-consapevole-digitale-convegno-sulla-sicurezza-online/?amp=1
08/02/2026	CagliariToday	Vivere il parco d'inverno: gli scout laici Cngei (il più antico gruppo ancora operativo in… https://www.cagliaritoday.it/cronaca/cngei-cagliari-scout.html

Data	Testata	Titolo / link
08/02/2026	Il Giorno	Alessandro con la torcia a Como https://www.ilgiorno.it/monza-brianza/cronaca/alessandro-con-la-torcia-a-6ead01fc *già in rassegna cartacea, pagina 108*
15/02/2026	SeiTV	LA NOSTRA AMICIZIA | SeiTV.it https://www.seitv.it/2026/02/15/la-nostra-amicizia/
15/02/2026	CataniaToday	I lupetti del Cngei ripuliscono la spiaggia libera n.1 https://www.cataniatoday.it/cronaca/lupetti-cngei-pulizia-spiaggia-libera-plaia.html *già in rassegna cartacea, pagina 111*
15/02/2026	La Sicilia	I lupetti di Catania ripuliscono un tratto della Plaia devastato dall'uragano Harry https://www.lasicilia.it/news/cronaca/3017309/i-lupetti-di-catania-ripuliscono-un-tratto-della-plaia-devastato-dalluragano-harry.html *già in rassegna cartacea, pagina 111*
15/02/2026	Comune di Buccinasco	Festeggiamo insieme il Carnevale a Buccinasco https://www.comune.buccinasco.mi.it/it/news/festeggiamo-insieme-il-carnevale-a-buccinasco
21/02/2026	Savona News	Dalla sfida del 2019 a un'avventura che continua: a Savona, il gruppo Cngei festeggia i 5… https://www.savonanews.it/2026/02/21/leggi-notizia/argomenti/eventi-spettacoli/articolo/dalla-sfida-del-2019-a-unavventura-che-continua-a-savona-il-gruppo-cngei-festeggia-i-5-anni-di-at.html
21/02/2026	Stampa Reggiana	Una casa per gli scout reggiani: un sogno diventato realtà https://www.stampareggiana.it/2026/02/21/una-casa-per-gli-scout-reggiani-un-sogno-diventato-realta/
21/02/2026	Albenga Corsara	Il gruppo scout laico CNGEI di Savona festeggia cinque anni dalla riapertura https://www.albengacorsara.it/2026/02/21/il-gruppo-scout-laico-cngei-di-savona-festeggia-cinque-anni-dalla-riapertura/
22/02/2026	SiracusaOggi	La Fillea CGIL Siracusa dona card elettroniche al gruppo scout CNGEI di Niscemi https://www.siracusaoggi.it/la-fillea-cgil-siracusa-dona-card-elettroniche-al-gruppo-scout-cngei-di-niscemi/
22/02/2026	Siracusa Press	Fillea CGIL Siracusa: card elettroniche al CNGEI per sostenere Niscemi https://siracusapress.it/attualita/fillea-cgil-siracusa-card-elettroniche-al-cngei-per-sostenere-niscemi/
22/02/2026	SiracusaPost	Card elettroniche dalla Fillea Cgil di Siracusa al gruppo scout CNGEI di Niscemi https://www.siracusapost.com/card-elettroniche-dalla-fillea-cgil-di-siracusa-al-gruppo-scout-cngei-di-niscemi/
22/02/2026	Webmarte TV	Siracusa | Solidarietà per Niscemi: Fillea Cgil dona card elettroniche al gruppo scout Cngei https://www.webmarte.tv/siracusa-solidarieta-per-niscemi-flilea-cgil-dona-card-elettroniche-al-gruppo-scout-cngei/
22/02/2026	Virgilio Notizie	Cngei Valmadrera in Campo per la Solidarietà Raccolta Alimentare per la Caritas https://www.virgilio.it/italia/valmadrera/notizielocali/cngei_valmadrera_in_campo_per_la_solidariet_raccolta_alimentare_per_la_caritas-76466077.html
22/02/2026	Virgilio Notizie	Il Gruppo Scout Laico Cngei di Savona Festeggia Cinque Anni dalla Riapertura https://www.virgilio.it/italia/savona/notizielocali/il_gruppo_scout_laico_cngei_di_savona_festeggia_cinque_anni_dalla_riapertura-76479883.html
22/02/2026	Prima Lecco	Scout CNGEI di Valmadrera, il 22 la raccolta viveri per la Caritas https://primalecco.it/attualita/scout-cngei-di-valmadrera-il-22-la-raccolta-viveri-per-la-caritas/
22/02/2026	Virgilio Notizie	La Nostra Amicizia - Eboli https://www.virgilio.it/italia/eboli/notizielocali/la_nostra_amicizia-76450920.html
22/02/2026	Il Moderatore	Domani allo Zen centinaia gli Scout celebreranno la Giornata mondiale del pensiero https://www.ilmoderatore.it/domani-allo-zen-centinaia-di-scout-celebreranno-la-giornata-mondiale-del-pensiero/
22/02/2026	Lecco Notizie	Cngei Valmadrera in campo per la solidarietà: raccolta alimentare per la Caritas https://lecconotizie.com/societa/valmadrera-societa/cngei-valmadrera-in-campo-per-la-solidarieta-raccolta-alimentare-per-la-caritas/
22/02/2026	Cronachedi	Scout di Cagliari esplorano il parco Gutturu Mannu https://cronachedi.it/scout-di-cagliari-esplorano-il-parco-gutturu-mannu/
22/02/2026	Il Clandestino Giornale	Parco Regionale dei Castelli Romani, gli scout imparano tutela ambientale con i Guardiaparco https://ilclandestinogiornale.radioroma.it/notizie-nazionali/castelli-romani/220596/parco-regionale-dei-castelli-romani-gli-scout-imparano-tutela-ambientale-con-i-guardiaparco/
23/02/2026	La Nuova Ferrara	La gioiosa invasione di Casumaro da parte di 750 scout https://www.lanuovaferrara.it/ferrara/cronaca/2026/02/23/news/la-gioiosa-invasione-di-casumaro-da-parte-di-750-scout-1.100835899 *già in rassegna cartacea, pagina 128*

Data	Testata	Titolo / link
25/02/2026	Stampa Reggiana	Inaugurata la nuova sede degli scout CNGEI di Reggio Emilia https://www.stampareggiana.it/2026/02/25/inaugurata-la-nuova-sede-degli-scout-cngei-di-reggio-emilia/
25/02/2026	IlFaroOnline	Maxi pulizia a Ostia: 350 kg di rifiuti raccolti dagli scout di Fiumicino https://www.ilfaroonline.it/2026/02/25/maxi-pulizia-a-ostia-350-kg-di-rifiuti-raccolti-dagli-scout-di-fiumicino/631733/

Marzo 2026 (24 uscite)

Data	Testata	Titolo / link
01/03/2026	Prima Monza	Gli Scout Cngei festeggiano i primi settant'anni https://primamonza.it/attualita/gli-scout-cngei-festeggiano-i-primi-settantanni/
01/03/2026	OstiaTV	Ostia, 350 chili di rifiuti raccolti per il World Thinking Day. Scout laici CNGEI Fiumicino e… https://www.ostiatv.it/ostia-350-chili-di-rifiuti-raccolti-per-il-world-thinking-day-scout-laici-cngei-fiumicino-e-plastic-free-uniti-per-l-ambiente.html
01/03/2026	SUD TV	Eboli, scout C.N.G.E.I : 100 anni di World Thinking Day https://sudtv.net/eboli-scout-c-n-g-e-i-100-anni-di-world-thinking-day/
01/03/2026	Il Resto del Carlino	Gli scout rinnovano la promessa. Alla sala polivalente mille giovani https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/gli-scout-rinnovano-la-promessa-29d37334 *già in rassegna cartacea, pagina 129*
01/03/2026	Donna Moderna	Filomena Grasso: scout per sempre https://www.donnamoderna.com/changemaker/filomena-grasso-scout-per-sempre *già in rassegna cartacea, pagina 120*
01/03/2026	Gazzetta d'Alba	Gli scout dell'Albese si sono riuniti per il Thinking day [foto] https://www.gazzettadalba.it/2026/02/gli-scout-dellalbese-si-sono-riuniti-per-il-thinking-day-foto/
02/03/2026	Leggo Cassino	“I colori dell'inclusione': alla comunità Exodus di Cassino premiati i giovani vincitori https://www.leggocassino.it/2026/03/02/i-colori-dellinclusione-premiati-i-giovani-vincitori
03/03/2026	La Libertà	AGESCI e CNGEI insieme in una marcia di pace https://laliberta.info/2026/03/03/agesci-e-cngei-insieme-in-una-marcia-di-pace/
04/03/2026	Leggo Cassino	In diecimila lungo le strade a manifestare contro le guerre di tutto il mondo https://www.leggocassino.it/2026/03/04/in-diecimila-lungo-le-strade-a-manifestare-contro-le-guerre-di-tutto-il-mondo
08/03/2026	Ravenna Notizie	Il gruppo scout CNGEI Faenza cerca nuovi capi volontari e organizza una tagliatellata di… https://www.ravennanotizie.it/2026/03/08/il-gruppo-scout-cngei-faenza-cerca-nuovi-capi-volontari-e-organizza-una-tagliatellata-di-autofinanziamento/598300/
08/03/2026	Comune di Arco	Patti di collaborazione: proposta per il giardino della Pace https://www.comune.arco.tn.it/Novita/Notizie/Patti-di-collaborazione-proposta-per-il-giardino-della-Pace
08/03/2026	Radio Cassino	Cassino (FR) - Progetto Giò, premiati i 'corti' realizzati per il concorso "I colori dell'inclusione" https://radiocassino.it/cassino-fr-progetto-gio-premiati-i-corti-realizzati-per-il-concorso-i-colori-dellinclusione/
08/03/2026	Gazzetta di Mantova	Mantova, seicento chili di rifiuti tolti da strada Cipata https://www.gazzettadimantova.it/territorio-mantovano/mantova-seicento-chili-di-rifiuti-tolti-da-strada-cipata-1.12943633 *già in rassegna cartacea, pagina 141*
08/03/2026	Mantovauno	Frassino, 600kg di rifiuti rimossi da Strada Cipata nell'iniziativa degli Amici di Attila https://mantovauno.it/cronaca/frassino-600kg-di-rifiuti-rimossi-da-strada-cipata-nelliniziativa-degli-amici-di-attila/
15/03/2026	La Nazione	Cinque anni senza Viola. Eventi e musica https://www.lanazione.it/pistoia/cronaca/cinque-anni-senza-viola-eventi-c2146c84 *già in rassegna cartacea, pagina 152*
15/03/2026	La Busa	Patti di collaborazione ad Arco, proposte da Scout e da un cittadino https://labusa.info/patti-di-collaborazione-ad-arco-proposte-da-scout-e-da-un-cittadino/
15/03/2026	Siracusa Press	BAPS riforesta Rosolini: nasce una micro-foresta nell'area PIP https://siracusapress.it/attualita/baps-riforesta-rosolini-nasce-una-micro-foresta-da-250-piante-nellarea-pip/
22/03/2026	Università di Pisa	Nota dell'Università di Pisa sull'area dei "Tre Pini" ~ UNIPI https://www.unipi.it/news/nota-delluniversita-di-pisa-sullarea-dei-tre-pini/

Data	Testata	Titolo / link
22/03/2026	QUInews Pisa	Tre Pini, la nota dell'Università Pisa https://www.quinewspisa.it/amp/tre-pini-la-nota-delluniversita-pisa.htm
22/03/2026	Corriere di Arezzo	Addio a Pier Tommaso Piccardi presidente dell'Ordine provinciale Agronomi e… https://corrierediarezzo.it/news/cronaca/439027/addio-a-pier-tommaso-piccardi-presidente-dell-ordine-provinciale-agronomi-e-forestali-e-primo-rettore-della-fraternita-dei-laici.html
29/03/2026	BlogSicilia	Gli esploratori del reparto Geyser della sezione di Catania del CNGEI ripuliscono il… https://www.blogsicilia.it/comunicati-stampa/gli-esploratori-del-reparto-geyser-della-sezione-di-catania-del-cngei-ripuliscono-il-palaghiaccio-di-nicolosi/1240572/
29/03/2026	Mondo Palermo	Gli esploratori del reparto Geyser della sezione di Catania del CNGEI ripuliscono… https://www.mondopalermo.it/gli-esploratori-del-reparto-geyser-della-sezione-di-catania-del-cngei-ripuliscono-il-palaghiaccio-di-nicolosi/
29/03/2026	LecceBimbi	Festa degli Aquiloni 2.0 https://www.leccebimbi.it/eventi-per-bambini-a-lecce/festa-degli-aquiloni-2-0/
29/03/2026	Comune di Collegno	Insieme all'aria aperta, l'alternativa che fa crescere https://www.comune.collegno.to.it/vivere-il-comune/eventi/insieme-allaria-aperta-lalternativa-che-fa-crescere/

Aprile 2026 (25 uscite)

Data	Testata	Titolo / link
02/04/2026	Quindici News	Settant'anni di scautismo laico in Brianza: una mostra e letture per bambini a Cesano Maderno https://quindicinews.it/2026/04/02/settantanni-di-scautismo-laico-in-brianza-una-mostra-e-letture-per-bambini-a-cesano-maderno/
05/04/2026	MBNews	Cesano Maderno: appuntamento con "Scount in mostra" https://www.mbnews.it/2026/04/cesano-maderno-appuntamento-con-scount-in-mostra/
05/04/2026	Il Resto del Carlino	Il 'Progetto Grazie': "Premiato Giorgio, prima guardia ecologica che vive in sedia a rotelle" https://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/il-progetto-grazie-premiato-giorgio-d9cd8188 *già in rassegna cartacea, pagina 170*
05/04/2026	Comune di Arco	Un docufilm e un talk per sensibilizzare sull'autismo https://www.comune.arco.tn.it/Novita/Notizie/Un-docufilm-e-un-talk-per-sensibilizzare-sull-autismo
05/04/2026	Capri Press	Città di Capri: Intersection Games, Martedì 7 aprile dalle ore 9:30, Campo Sportivo San Costanzo https://www.capripress.com/intersection-games-martedi-7-aprile-dalle-ore-930-campo-sportivo-san-costanzo/
08/04/2026	Torinoggi	Il calo demografico svuota le scuole? Torino le trasforma in quattro nuove case per le associazioni https://www.torinoggi.it/2026/04/08/amp/argomenti/scuola-e-lavoro/articolo/il-calo-demografico-svuota-le-scuole-torino-le-trasforma-in-quattro-nuove-case-per-le-associazioni.html
10/04/2026	Il Torinese	Scout CNGEI, nuova avventura a Collegno https://iltorinese.it/2026/04/10/scout-cngei-nuova-avventura-a-collegno/
12/04/2026	Il Saronno	Cesano Maderno: inaugurata la Vecchia Stazione, nuovo spazio creativo e sociale https://ilsaronno.it/2026/04/12/cesano-maderno-inaugurata-la-vecchia-stazione-nuovo-spazio-creativo-e-sociale/?amp=1
12/04/2026	Comune di Torino	Nuova vita per quattro ex istituti scolastici di Torino https://www.comune.torino.it/novita/comunicati/nuova-vita-per-quattro-ex-istituti-scolastici-torino
12/04/2026	Futura News	Da ex istituti scolastici a sedi per il terzo settore: la risposta al calo demografico https://futura.news/da-ex-istituti-scolastici-a-sedi-per-il-terzo-settore-la-risposta-al-calo-demografico/
12/04/2026	RaiNews	L'inverno demografico cancella 100 classi. Nuova vita per quattro scuole https://www.rainews.it/amp/tgr/piemonte/articoli/2026/04/linverno-demografico-cancella-100-classi-nuova-vita-per-quattro-scuole-44968530-d090-4e12-b61c-387c5fb892fe.html
12/04/2026	Giornale La Voce	Torino trasforma quattro ex scuole in poli sociali: spazi restituiti ai quartieri https://www.giornalelavoce.it/news/attualita/689794/torino-trasforma-quattro-ex-scuole-in-poli-sociali-spazi-restituiti-ai-quartieri.html
12/04/2026	Orizzonte Scuola	Torino, 4 ex scuole dell'infanzia affidate al terzo settore: nuovi spazi per l'inclusione sociale… https://www.orizzontescuola.it/torino-4-ex-scuole-dellinfanzia-affidate-al-terzo-settore-nuovi-spazi-per-linclusione-sociale-e-contrasto-alla-poverta-educativa/

Data	Testata	Titolo / link
12/04/2026	Zipnews	Torino Cambia: nuova vita per quattro ex scuole https://www.zipnews.it/torino-cambia-nuova-destinazione-a-4-ex-scuole/
12/04/2026	LeccePrima	Non buttate la carta dell'uovo. A Nardò torna la festa degli aquiloni https://www.lecceprima.it/eventi/non-buttate-la-carta-dell-uovo-a-nardo-torna-la-festa-degli-aquiloni-14070261.html
19/04/2026	L'Unione Sarda	Settimana verde Ami: pulizia del litorali a Porto Torres https://www.unionesarda.it/news-sardegna/sassari-provincia/settimana-verde-ami-pulizia-del-litorali-a-porto-torres-nulnapgk?amp=1
19/04/2026	Prima Monza	Con la Regata delle paperelle nel Seveso la solidarietà taglia il traguardo https://primamonza.it/attualita/con-la-regata-delle-paperelle-nel-seveso-la-solidarieta-taglia-il-traguardo/ *già in rassegna cartacea, pagina 188*
19/04/2026	Arci Firenze	25 Aprile 2026: tutte le iniziative per il giorno della Liberazione nei Circoli Arci di Firenze e provincia https://www.arcifirenze.it/archivio-news/25-aprile-2026-tutte-le-iniziative-per-il-giorno-della-liberazione-nei-circoli-arci-di-firenze-e-provincia/
19/04/2026	Comune di Arco	Contributo straordinario a Gruppo Scout CNGEI Sezione di Arco https://www.comune.arco.tn.it/openpa/object/10986
26/04/2026	MET Firenze	a maggio Pistoia accoglie oltre 500 giovani per tre giorni di formazione al Parco GEA http://met.cittametropolitana.fi.it/news.aspx?n=400101
26/04/2026	Lecco Notizie	“Le Aquile Randagie”: una serata per scoprire gli scout che si ribellarono al fascismo https://lecconotizie.com/cultura/valmadrera-cultura/le-aquile-randagie-una-serata-per-scoprire-gli-scout-che-si-ribellarono-al-fascismo/ *già in rassegna cartacea, pagina 193*
26/04/2026	Sardegnagol	Non solo Welfare: proseguono le audizioni sul Ddl Giovani e Servizio Civile https://www.sardegnagol.eu/non-solo-welfare-proseguono-le-audizioni-sul-ddl-giovani-e-servizio-civile/
26/04/2026	L'Unione Sarda	Porto Torres, tutela ambientale: al Comune la bandiera Ami Green https://www.unionesarda.it/news-sardegna/sassari-provincia/porto-torres-tutela-ambientale-al-comune-la-bandiera-ami-green-s9t6truj
26/04/2026	Firenze Dintorni	25 aprile: a Firenze pranzo in piazza Poggi e corteo in San Frediano https://www.firenzedintorni.it/it/articolo/37994/25-aprile-a-firenze-pranzo-in-piazza-poggi-e-corteo-in-san-frediano-tutto-esaurito-in-san-niccolo-nel-pomeriggio-la-manifestazione-con-bus-deviati.html
30/04/2026	CiaoComo	CNGEI, Villa Guardia ospiterà il Campo San Giorgio https://www.ciaocomo.it/2026/04/30/cngei-villa-guardia-ospitera-il-campo-san-giorgio/331766/

Maggio 2026 (54 uscite)

Data	Testata	Titolo / link
03/05/2026	La Nazione	Capitale degli scout. Cinquecento giovani per il campo regionale https://www.lanazione.it/pistoia/cronaca/capitale-degli-scout-cinquecento-7976aaa0 *già in rassegna cartacea, pagina 207*
03/05/2026	Cronaca Comune	A Ferrara il parco di via Galvani sarà intitolato al fondatore dello scautismo mondiale Robert… https://www.cronacacomune.it/notizie/59180/a-ferrara-il-parco-di-via-galvani-sara-intitolato-al-fondatore-dello-scautismo-mondiale-robert-baden-powell.html
08/05/2026	Agenparl	Sabato 9 maggio in piazza Mandela "Famiglie in festa https://agenparl.eu/2026/05/08/sabato-9-maggio-in-piazza-mandela-famiglie-in-festa/
10/05/2026	Leccoonline	Valmadrera: gli scout al campo regionale, 'per essere costruttori di ponti' https://www.leccoonline.com/notizie/96702/valmadrera-gli-scout-al-campo-regionale-per-essere-costruttori-di-ponti
10/05/2026	Notizie Toscane	Oltre 500 giovani scout a Pistoia per il Campo Regionale CNGEI : tre giorni di esperienze… https://www.notizietoscane.it/oltre-500-giovani-scout-a-pistoia-per-il-campo-regionale-cngei-tre-giorni-di-esperienze-scoperta-e-condivisione/
10/05/2026	Prima Cremona	Disconnettersi per riconnettersi: al Parco delle Colonie Padane una serata tra padri e figli https://primacremona.it/attualita/disconnettersi-per-riconnettersi-al-parco-delle-colonie-padane-una-serata-tra-padri-e-figli/
10/05/2026	La Provincia di Cremona	Il parco si riempie di famiglie per giochi e relazioni https://www.laprovinciacr.it/gallery/cronaca/577104/il-parco-si-riempie-di-famiglie-per-giochi-e-relazioni.html

Data	Testata	Titolo / link
10/05/2026	Lucca Times	Al Cinema Teatro Artè di Capannori, il monologo "Chi decide cos'è normale?" di Vera Gheno https://luccatimes.it/al-cinema-teatro-arte-di-capannori-il-monologo-chi-decide-cose-normale-di-vera-gheno/
10/05/2026	MSN	L'omaggio al movimento scout. Il parco intitolato a Baden-Powell: "Un premio all'attività educativa" https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/l-omaggio-al-movimento-scout-il-parco-intitolato-a-baden-powell-un-premio-all-attivit%C3%A0-educativa/ar-AA22gSPs *già in rassegna cartacea, pagina 210*
14/05/2026	Cassino Notizie	"Energia Urbana", domenica una giornata dedicata a sport, benessere e condivisione https://cassinonotizie.com/2026/05/14/energia-urbana-domenica-una-giornata-dedicata-a-sport-benessere-e-condivisione/
15/05/2026	La Voce di Imperia	Una staffetta per la pace attraversa la Liguria: scout in cammino da Ventimiglia a Sarzana https://www.lavocediimperia.it/2026/05/15/leggi-notizia/argomenti/attualita-5/articolo/una-staffetta-per-la-pace-attraversa-la-liguria-scout-in-cammino-da-ventimiglia-a-sarzana.html *già in rassegna cartacea, pagina 229*
17/05/2026	Sanremonews	Liguria, una staffetta di tre giorni unisce gli scout nel segno della pace https://www.sanremonews.it/2026/05/17/leggi-notizia/argomenti/eventi-1/articolo/liguria-una-staffetta-di-tre-giorni-unisce-gli-scout-nel-segno-della-pace-da-ventimiglia-a-sarzana.html
17/05/2026	LeccePrima	Secondo memorial Maurizio Meo "Diversamente... diverso da chi" https://www.lecceprima.it/eventi/memorial-maurizio-meo-diversamente-diverso-da-chi-14324811.html
17/05/2026	LecceSette	Lecce, all'Ex Convitto Palmieri il secondo Memorial “Maurizio Meo”: focus su diversità e inclusione https://www.leccesette.it/news/363419045382/lecce-all-ex-convitto-palmieri-il-secondo-memorial-maurizio-meo-focus-su-diversita-e-inclusione
17/05/2026	La Nazione	Omolesbobitransfobia, marcia e veglia ecumenica https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/omolesbobitransfobia-marcia-e-veglia-ecumenica-cb3aa87c *già in rassegna cartacea, pagina 222*
17/05/2026	Corriere Salentino	All'ex Convitto Palmieri il secondo Memorial "Maurizio Meo" un pomeriggio dedicato al tema… https://www.corrieresalentino.it/2026/05/allex-convitto-palmieri-il-secondo-memorial-maurizio-meo-un-pomeriggio-dedicato-al-tema-della-diversita-tra-dialogo-arte-e-inclusione/
17/05/2026	Comune di Capannori	Monologo teatrale 'Chi decide cos'è normale?' di Vera Gheno https://www.comune.capannori.lu.it/vivere-il-comune/eventi/monologo-teatrale-chi-decide-cose-normale-di-vera-gheno/
19/05/2026	Castelli Notizie	Castel Gandolfo, sul Lago Albano arriva la “Regata della Legalità”: oltre 300 scout in gara… https://www.castellinotizie.it/2026/05/19/castel-gandolfo-sul-lago-albano-arriva-la-regata-della-legalita-oltre-300-scout-in-gara-con-imbarcazioni-autocostruite/
19/05/2026	Sanremonews	Da Ventimiglia a Sarzana, tre giorni di cammino per la pace: scout liguri uniti nella grande staffetta https://www.sanremonews.it/2026/05/19/leggi-notizia/argomenti/eventi-1/articolo/da-ventimiglia-a-sarzana-tre-giorni-di-cammino-per-la-pace-scout-liguri-uniti-nella-grande-staffet.html
20/05/2026	Città della Spezia	La staffetta di Agesci "Costruttori di Pace" domenica arriverà in Val di Magra https://www.cittadellaspezia.com/2026/05/20/la-staffetta-di-agesci-costruttori-di-pace-domenica-arrivera-in-val-di-magra-654934/?amp
21/05/2026	Torinoggi	Un presidio Scout nell'ex scuola dell'infanzia di via Venaria https://www.torinoggi.it/2026/05/21/amp/argomenti/attualita-31/articolo/un-presidio-scout-nellex-scuola-dellinfanzia-di-via-venaria.html
21/05/2026	Sanremonews	Ventimiglia, Libera organizza presidio contro le economie di guerra che devastano la Terra https://www.sanremonews.it/2026/05/21/amp/argomenti/altre-notizie/articolo/ventimiglia-libera-organizza-presidio-contro-le-economie-di-guerra-che-devastano-la-terra.html
22/05/2026	Sanremonews	Costruttori di Pace: da Ventimiglia a Sarzana, la Liguria unita in un cammino di dialogo e comunità https://www.sanremonews.it/2026/05/22/leggi-notizia/argomenti/eventi-1/articolo/costruttori-di-pace-da-ventimiglia-a-sarzana-la-liguria-unita-in-un-cammino-di-dialogo-e-comunita.html
22/05/2026	Liguria24	Nervi: la Chiesa di Sant'Ilario eletta luogo di preghiera durante la staffetta dei “Costruttori di Pace” https://www.liguria24.it/2026/05/22/nervi-la-chiesa-di-santilario-eletta-luogo-di-preghiera-durante-la-staffetta-dei-costruttori-di-pace/853050/
24/05/2026	Comune di Nardò	Un laboratorio per i bambini del servizio di integrazione scolastica https://www.comune.nardo.le.it/notizia/un-laboratorio-per-i-bambini-del-servizio-di-integrazione-scolastica/

Data	Testata	Titolo / link
24/05/2026	Lecco Notizie	Valmadrera, il CNGEI presente al Campo San Giorgio Regionale 2026 https://lecconotizie.com/societa/valmadrera-il-cngei-presente-al-campo-san-giorgio-regionale-2026/
24/05/2026	Gazzetta della Spezia	La Liguria in cammino per la pace: la staffetta scout da Ventimiglia a Sarzana https://gazzettadellaspezia.com/attualita/item/175942-la-liguria-in-cammino-per-la-pace-la-staffetta-scout-da-ventimiglia-a-sarzana
24/05/2026	ilmamilio	Sul Lago Albano torna la 'Regata della Legalità' - ilmamilio.it https://www.ilmamilio.it/wp/2026/05/sul-lago-albano-torna-la-regata-della-legalita/
24/05/2026	Ortona Notizie	Scout laici, 'open day' tra giochi e avventura a Lanciano https://www.ortonanotizie.net/notizie/appuntamenti/16644/scout-laici-open-day-tra-giochi-e-avventura-a-lanciano
24/05/2026	Diocesi di Savona-Noli	"Costruttori di Pace" da Ponente a Levante con gli scout liguri https://chiesasavona.it/costruttori-di-pace-da-ponente-a-levante-con-gli-scout-liguri/
24/05/2026	Il Cittadino (Genova)	Costruttori di pace, scout in cammino https://www.ilcittadino.ge.it/costruttori-di-pace-scout-in-cammino/
24/05/2026	Comune di Firenze	Q4, Una passeggiata per non dimenticare. Martedì 26 maggio da Piazza dell'Isolotto a via… https://www.comune.firenze.it/novita/area-stampa/comunicati-stampa/q4-una-passeggiata-non-dimenticare-martedi-26-maggio-da-piazza
24/05/2026	Il Fatto Nisseno	Caltanissetta alza la voce: al "Tomaselli" lo sport diventa memoria viva nel nome di Falcone… https://www.ilfattonisseno.it/2026/05/caltanissetta-alza-la-voce-al-tomaselli-lo-sport-diventa-memoria-viva-nel-nome-di-falcone-e-borsellino/
24/05/2026	Comune di Livorno	Suoni e parole nelle colline https://www.comune.livorno.it/it/events/suoni-e-parole-nelle-colline *già in rassegna cartacea, pagina 240*
24/05/2026	MonzaToday	A Monza la maxi mobilitazione contro la guerra: in piazza oltre 100 organizzazioni http://www.monzatoday.it/politica/corteo-contro-italian-raid-commando-guerra-percorso.html
24/05/2026	Prima Monza	Monza in marcia contro la guerra https://primamonza.it/attualita/monza-in-marcia-contro-la-guerra/
24/05/2026	La Voce del Trentino	Palio delle Contrade, l'Oltresarca torna a sfidarsi tra sport e comunità https://lavocedeltrentino.it/eventi/palio-delle-contrade-loltresarca-torna-a-sfidarsi-tra-sport-e-comunita/
24/05/2026	Mentelocale	Festa di Maria Ausiliatrice 2026 a Cassina de' Pecchi, con stand gastronomici, degli hobbisti… https://www.mentelocale.it/milano/125768-festa-di-maria-ausiliatrice-2026-a-cassina-de-pecchi-con-stand-gastronomici-degli-hobbisti-e-artisti-di-strada.htm
24/05/2026	PisaToday	Solidarista: festa della solidarietà e dei diritti a Pisa https://www.pisatoday.it/eventi/solidarista-festa-della-solidarieta-e-dei-diritti-pisa-14384958.html
24/05/2026	Notizie Lazio	Velletri, il CNGEI organizza il primo Torneo di "Roverino" - notizie lazio https://www.notizielazio.it/elletri-cngei-primo-torneo-roverino-parco-santa-maria-orto-2026/
25/05/2026	Sbircia la Notizia	Regata della Legalità sul Lago Albano: scout e memoria https://www.sbircialanotizia.it/articoli/2026/05/25/regata-legalita-0rl75/
27/05/2026	La Voce di Genova	Da Ventimiglia a Sarzana a piedi, in bicicletta e in canoa: l'avventura degli scout liguri per… https://www.lavocedigenova.it/2026/05/27/amp/argomenti/attualita-4/articolo/da-ventimiglia-a-sarzana-a-piedi-in-bicicletta-e-in-canoa-lavventura-degli-scout-liguri-per-porta.html
28/05/2026	Non solo Flaminia	Dal 3 al 5 giugno la contaminazione di Popoli in Festa anima Fermignano https://www.nonsoloflaminia.it/index.php/2026/05/28/dal-3-al-5-giugno-la-contaminazione-di-popoli-in-festa-anima-fermignano/
31/05/2026	L'Arena	San Fidenzio ha abbracciato l'assemblea nazionale dell'Associazione Ordine Scout di San Giorgio https://www.larena.it/territorio-veronese/citta/san-fidenzio-ha-abbracciato-l-assemblea-nazionale-dell-associazione-ordine-scout-di-san-giorgio-1.13022728
31/05/2026	Adnkronos	'Regata della Legalità' per fare memoria e ricordare vittime innocenti https://www.adnkronos.com/cronaca/regata-della-legalita-per-fare-memoria-e-ricordare-vittime-innocenti_6Sz0L1VaNaFQLFPldLYzQN
31/05/2026	Spazio Aperto Salento	Nardò, un laboratorio per i bambini del servizio di integrazione scolastica https://www.spazioapertosalento.it/altre-news/nardo-un-laboratorio-per-i-bambini-del-servizio-di-integrazione-scolastica/

Data	Testata	Titolo / link
31/05/2026	SassiLive	Agesci Zona Quattro Fiumi e Cngei sezione di Matera presentano convegno… https://www.sassilive.it/events/agesci-zona-quattro-fiumi-e-cngei-sezione-di-matera-presentano-convegno-celebrativo-di-matera-capitale-mediterranea-della-cultura-e-del-dialogo-sala-conferenze-palazzo-lanfranchi-matera/
31/05/2026	SassiLive	"Lo scautismo: scuola di dialogo nell'educazione e nell'incontro", convegno di Agesci Zona… https://www.sassilive.it/salute-e-sociale/sociale-sanita/lo-scautismo-scuola-di-dialogo-nelleducazione-e-nellincontro-convegno-di-agesci-zona-quattro-fiumi-e-cngei-sezione-di-matera-report-e-foto/ *già in rassegna cartacea, pagina 256*
31/05/2026	Il Giornale dei Castelli Romani	Castel Gandolfo, ritorna la Regata della Legalità sul Lago Albano https://www.giornaleinfocastelliromani.it/castel-gandolfo-ritorna-la-regata-della-legalita-sul-lago-albano/
31/05/2026	La Nazione	Tutti insieme nel nome della Pace. Con gli scout da Ponente a Levante. Staffetta di cammino… https://www.lanazione.it/la-spezia/cronaca/tutti-insieme-nel-nome-della-a1b6255a *già in rassegna cartacea, pagina 249*
31/05/2026	Primo Comunicazione	Fermignano, torna “Popoli in Festa”: tre giorni tra culture, musica e tradizioni dal mondo https://primocomunicazione.it/articoli/attualita/fermignano-torna-popoli-festa-tre-giorni-tra-culture-musica-e-tradizioni-dal-mondo
31/05/2026	V-news	Regata della Legalità: un omaggio alle vittime innocenti della criminalità - V-news.it https://www.v-news.it/regata-della-legalita-un-omaggio-alle-vittime-innocenti-della-criminalita/
31/05/2026	Prima Lecco	"Innovazione per la città pubblica di Valmadrera": Politecnico, studenti e associazioni… https://primalecco.it/altro/innovazione-per-la-citta-pubblica-di-valmadrera-politecnico-studenti-e-associazioni-insieme-per-una-citta-migliore/ *già in rassegna cartacea, pagina 226*
31/05/2026	Diocesi di Molfetta	Pietra di inciampo in ricordo dell'ulivo piantumato il 2015 https://www.diocesimolfetta.it/news/pietra-incismpo-ricordo-dellulivo-libera-molfetta/

Giugno 2026 (15 uscite)

Data	Testata	Titolo / link
03/06/2026	Città della Spezia	"Open Gei: scopri l'avventura, gioca con gli scout": appuntamento alla Maggiolina https://www.cittadellaspezia.com/2026/06/03/open-gei-scopri-lavventura-gioca-con-gli-scout-appuntamento-alla-maggiolina-656947/
07/06/2026	TuttoSesto	Grande festa per lo scautismo laico: il C.N.G.E.I. festeggia a Villa Solaria con 500 ragazzi https://tuttosesto.net/grande-festa-per-lo-scautismo-laico-il-c-n-g-e-i-festeggia-a-villa-solaria-con-500-ragazzi/
07/06/2026	La Busa	Arco: collaborazione tra Comune, Scout e cittadini per il giardino della Pace https://labusa.info/arco-collaborazione-tra-comune-scout-e-cittadini-per-il-giardino-della-pace/
07/06/2026	Il Manifesto Sardo	"Insieme operatori di pace" oggi alle 18.30 a Cagliari nella scalinata della basilica di Bonaria https://www.manifestosardo.org/insieme-operatori-di-pace-oggi-alle-18-30-a-cagliari-nella-scalinata-della-basilica-di-bonaria/
07/06/2026	Cataniaoggi	in 150 puliscono le spiagge per l'evento “Come un pesce nella plastica” https://www.cataniaoggi.it/in-provincia/giornata-dellambiente-a-riposto-in-150-puliscono-le-spiagge-per-levento-come-un-pesce-nella-plastica-31-05-2026/amp
07/06/2026	Gazzetta di Mantova	Da domani Woodstock MusicAcustica, a Parcobaleno si suona nella natura https://www.gazzettadimantova.it/argomenti/spettacoli/spettacoli/woodstock-musicacustica-mantova-parcobaleno-appuntamento-evento-1.13032960/amp *già in rassegna cartacea, pagina 260*
08/06/2026	Quotidiano la Voce	Anzio, colori e culture dal mondo per “Kaleido”: la festa degli scout CNGEI celebra l'incontro… https://www.quotidianolavoce.it/2026/06/08/anzio-colori-e-culture-dal-mondo-per-kaleido-la-festa-degli-scout-cngei-celebra-lincontro-tra-i-popoli/
14/06/2026	Velletri Life	“Poesie Sospese”: il nuovo concorso firmato scout CNGEI Velletri https://velletrilife.it/poesie-sospese-il-nuovo-concorso-firmato-scout-cngei-velletri/
14/06/2026	InLiberaUscita	Kaleidio: gli Scout CNGEI di Anzio e Nettuno celebrano la multiculturalità https://inliberauscita.it/attualita/201496/kaleido-gli-scout-cngei-celebrano-la-multiculturalita/
14/06/2026	Comune di Arco	Giardino della Pace: come semi di speranza nel cuore del mondo https://www.comune.arco.tn.it/openpa/object/21751

Data	Testata	Titolo / link
18/06/2026	Gazzetta di Modena	Da Napoli parte la sfida di Orizzonti26 per costruire l'Italia dell'inclusione https://www.gazzettadimodena.it/speciale/2026/06/18/news/da-napoli-parte-la-sfida-di-orizzonti26-per-costruire-l-italia-dell-inclusione-1.100884716
21/06/2026	QUInews Valdicornia	Da Napoli parte la sfida di Orizzonti26 per costruire l'Italia dell'inclusione https://www.quinewsvaldicornia.it/italpress/da-napoli-parte-la-sfida-di-orizzonti26-per-costruire-litalia-dellinclusione
21/06/2026	ènostra	Nuova partnership con CNGEI per l'energia rinnovabile https://www.enostra.it/cngei-enostra-partnership-energia-rinnovabile-scout/
24/06/2026	Alghero Live	Il CNGEI Cagliari celebra la chiusura dell'anno scout e riapre le iscrizioni per nuovi soci e volontari https://algherolive.it/2026/06/24/il-cngei-cagliari-celebra-la-chiusura-dellanno-scout-e-riapre-le-iscrizioni-per-nuovi-soci-e-volontari/
28/06/2026	Comune di Montecchio Maggiore	Durante “Puliamo Montecchio” raccolti oltre 250 kg di rifiuti https://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/it/news/durante-puliamo-montecchio-raccolti-oltre-250-kg-di-rifiuti

Luglio 2026 (5 uscite)

Data	Testata	Titolo / link
05/07/2026	Festival in Italia	Scout in mostra a Cesano Maderno | 70 anni di scautismo laico CNGEI https://www.festivalinitalia.it/festival/mostra-scout-in-mostra-cesano-maderno
19/07/2026	Quotidiano di Puglia	Boncuri, viaggio nel campo dei braccianti tra degrado e ombre sullo sfruttamento https://www.quotidianodipuglia.it/lecce/boncuri_reportage_braccianti_degrado_sfruttamento-9653388.html *già in rassegna cartacea, pagina 271*
26/07/2026	Città della Spezia	Il Cngei piange Ivano Mazzoleni: “Ha lasciato lo zaino a terra, ma continua a indicarci la direzione” https://www.cittadellaspezia.com/?p=664660
26/07/2026	La Nazione	Terzo settore, ecco i 27 enti che partecipano al tavolo del Comune https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/terzo-settore-ecco-i-27-ce7b1f17 *già in rassegna cartacea, pagina 293*
29/07/2026	Città della Spezia	Opengei al parco XXV Aprile, una giornata per scoprire i valori dello scoutismo https://www.cittadellaspezia.com/2026/07/29/opengei-al-parco-xxv-aprile-una-giornata-per-scoprire-i-valori-dello-scoutismo-665441/

Agosto 2026 (12 uscite)

Data	Testata	Titolo / link
02/08/2026	RomaToday	Casale Garibaldi, gli attivisti in presidio: "Bloccato il sopralluogo del municipio" https://www.romatoday.it/politica/protesta-casale-garibaldi-30-luglio-2026-cosa-e-successo.html
02/08/2026	Gazzetta della Spezia	Opengei, una giornata di promozione dello scautismo https://gazzettadellaspezia.com/attualita/item/178342-opengei-una-giornata-di-promozione-dello-scautismo
02/08/2026	Nordest24	Gli scout laici CNGEI di Udine e Palmanova festeggiano 50 anni con 110 partecipanti https://www.nordest24.it/cngei-udine-palmanova-campo-sezione-montecchio-maggiore-50-anni-2026
07/08/2026	Cronache Ancona	Stefania Scarpini è la nuova presidente del Forum delle donne di Ancona https://www.cronacheancona.it/2026/08/07/stefania-scarpini-e-la-nuova-presidente-del-forum-delle-donne-di-ancona/619780/
13/08/2026	Cassino Notizie	"Entrare nella faggeta è stato come spalancare una porta fino ad ora rimasta chiusa… https://cassinonotizie.com/2026/08/13/entrare-nella-faggeta-e-stato-come-spalancare-una-porta-fino-ad-ora-rimasta-chiusa-daniele-a-canneto-in-joelette/
16/08/2026	il T Quotidiano	Alla Sala del Commiato di Trento l'ultimo addio a Leonardo Cortese, le lacrime del padre https://www.iltquotidiano.it/articoli/alla-sala-del-commiato-di-trento-lultimo-addio-a-leonardo-cortese-le-lacrime-del-padre-avevi-fame-di-sapere-lottavi-contro-le-ingiustizie/ *già in rassegna cartacea, pagina 303*
16/08/2026	Il Reggino	Semi di legalità a Villa San Giovanni: gli scout di Genova alla scoperta della Calabr ia che resiste https://www.ilreggino.it/societa/semi-di-legalita-a-villa-san-giovanni-gli-scout-di-genova-alla-scoperta-della-calabr-ia-che-resiste-n8csl3b6

Data	Testata	Titolo / link
20/08/2026	PiGreco – SEMI di Intercultura	La democrazia si impara da piccoli: il manifesto dei giovani del CNGEI Faenza https://www.pigreco-semi.org/2026/08/20/la-democrazia-si-impara-da-piccoli-il-manifesto-dei-giovani-del-cngei-faenza/
27/08/2026	la Repubblica Bologna	“Niente scout alla Festa dell’Unità”, bloccata la loro partecipazione nello spazio bimbi a Reggio https://bologna.repubblica.it/cronaca/2026/08/27/news/scout_festa_unita_reggio_emilia_vietata_partecipazione-425549651/
29/08/2026	7 Comuni Online	Rotzo, oltre 2.500 scout in paese nell'estate 2026: il grazie del CNGEI al Comune https://www.7comunionline.it/2026/08/29/rotzo-oltre-2-500-scout-in-paese-nellestate-2026-il-grazie-del-cngei-al-comune/
30/08/2026	Il Resto del Carlino	"Scout alla festa del Pd". Ma il Cngei si dissocia: "Solo a titolo personale. Noi siamo apolitici" https://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/scout-alla-festa-del-pd-4262aa81 *già in rassegna cartacea, pagina 308*
30/08/2026	Il Piccolo (Faenza)	Dai sentieri della Linea Gotica nasce il “Piccolo manifesto per la difesa dei valori democratici” https://ilpiccolo.org/ilpiccolo/2026/08/piccolo-manifesto-campo-scout/